LA STAMPA

ANNO 124. N. 84 ••• MERCOLEDI' 11 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

NOI RICATTATI DA GORBACIOV

QUANTE IPOCRISIE SUL CASO LITUANO

IL «copione» lituano ci ha colti di sorpresa. Aspettavamo una prova di forza, nello stile degli avvenimenti ungheresi del 1956 o di quelli cecoslovacchi del 1968. E per salvare la Lituania abbiamo creduto sufficiente ammonire l'Urss che l'uso della forza avrebbe pregiudicato la distensione e modificato il nostro giudizio sulla perestrojka. Ne è risultato un falso dialogo in cui l'Occidente chiedeva assicurazioni che l'Urss poteva dare a cuor leggero, senza essere costretta a modificare di una virgola i propri progetti di restaurazione lituana.

Non aveva bisogno della forza perché disponeva d'altri mezzi con cui ridurre i lituani alla ragione. In un territorio esterno avrebbe dovuto, prima o dopo, introdursi con la violenza. In una «provincia» dello Stato, le è bastato prosciugare gradualmente quel po' d'acqua in cui ha nuotato per qualche giorno il pesce piccolo della libertà lituana. Non è sempre necessario, per prendere una città, abbatterne le mura. Basta stringerla d'assedio e «renderle la vita impossibile», secondo il consiglio che Mussolini dette al prefetto di Torino quando volle risolvere una volta per tutte il caso Gobetti.

Vi sono circostanze in cui i potenti, per imporre la loro volontà, non hanno neppure bisogno di usare la violenza. Possono limitarsi a impiegare la forza anonima e incruenta delle misure amministrative e delle sanzioni economiche lasciando sullo sfondo il minaccioso rumore dei carri armati. I provvedimenti minacciati dal Consiglio presidenziale che si è riunito lunedì scorso a Mosca, alla presenza di Gorbaciov, non sono l'inizio della fine. Sono probabilmente l'ultimo atto di un dramma su cui avevamo sovrapposto, per difetto di prospettiva storica, la sequenza di un copione diverso.

Certo, l'assedio sarebbe stato più lungo e difficile se i lituani avessero opposto maggiore resistenza e non avessero deciso di attenersi allo scenario tedesco e cecoslovacco della «rivoluzione di velluto». Forse non potevano fare diversamente. Forse hanno dimenticato che il sangue, anche se l'affermazione potrà sembrare retorica e datata, è ancora l'unica moneta con cui si compra la libertà. Non sappiamo che cosa l'Occidente avrebbe fatto, per aiutare i lituani a conquistare l'indipendenza. Ma sappiamo che è pressoché impossibile aiutare un popolo se esso preferisce evitare, per ragioni umanamente comprensibili, la «prova del sangue».

Fra le ragioni che hanno permesso ai sovietici di vincere la partita lituana ve n'è un'altra, meno tangibile, su cui occorre fare chiarezza. Gorbaciov ha vinto grazie a una sorta di ricatto. Ha sfruttato la propria debolezza e ha valorizzato a proprio vantaggio la crisi del sistema sovietico. Ha lasciato intendere al mondo che la sua sorte politica e la sua credibilità di riformatore dipendevano in Unione Sovietica, alla vigilia del congresso del partito, dalla sua capacità di evitare la disintegrazione dello Stato. Ci ha convinti che il sacrificio della Lituania avrebbe salvato la perestrojka. Persino gli americani, nonostante qualche impennata verbale in occasione della visita di Shevardnadze a Washington, hanno generalmente evitato di creargli troppe difficoltà.

Se questi sono gli argomenti con cui l'Occidente giustificherà la propria politica, converrà, per amore di chiarezza, dissipare qualche malinteso. Permettendo a Gorbaciov di rimettere ordine a Vilnius non abbiamo salvato la perestrojka, di cui ignoriamo ormai i contenuti e le prospettive. Abbiamo semplicemente aiutato Gorbaciov a conservare il potere. E' possibile che egli sia oggi, per l'Occidente, il miglior leader sovietico e che il suo interesse a evitare la disintegrazione dello Stato coincida sostanzialmente con il nostro. Abbiamo strappato all'Urss, senza grandi meriti e senza colpo ferire, i satelliti del suo sistema europeo. Buona parte della nostra politica, nei prossimi anni, sarà assorbita dalla necessità di costruire, con i materiali di un impero distrutto, nuovi equilibri politici e economici. Non sarà facile riunificare la Germania, risanare l'economia polacca, cecoslovacca e ungherese, evitare lo smembramento della Jugoslavia e sfamare la Romania senza rimettere in discussione i punti fermi della politica occidentale, dall'Alleanza

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il Senato approva la legge, presto in arrivo anche l'indulto

Amnistia per centomila

Riguarda i reati fino a quattro anni

ROMA. L'amnistia è finalmente diventata legge, ma sarà operativa solo da domani. A larghissima maggioranza (135 sì, astenuti 12 missini e radicali, e nessun voto contrario) il Senato ha approvato ieri il tanto atteso provvedimento di clemenza, forse l'ultimo nella storia della Repubblica. L'amnistia riguarda centinaia di reati minori non finanziari, commessi entro il 24 ottobre '89 (tranne alcune infrazioni alla legge sulle manette agli evasori, compiute entro il 28 luglio) per i quali è stabilita una pena non superiore a 4 anni. Si pensa che potrebbero usufruirne almeno centomila persone.

E' un «regalo» pasquale del Parlamento per migliaia di imputati in attesa di giudizio. Ma potranno beneficiarne anche migliaia di persone già condannate in pretura o in tribunale che hanno impugnato il verdetto in Cassazione. L'amnistia non sarà concessa automaticamente, perché ognuno resterà libero di usufruirne. Ma per chi l'accetterà potrebbe significare un'implicita ammissione di colpevolezza. La legge che autorizza il Capo dello Stato Francesco Cossiga a concedere il provvedimento di clemenza sarà pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà subito in vigore. Ma si dovranno attendere altre 24 ore per la pubblicazione del necessario decreto del presidente Cossiga.

Tra un paio di mesi, ma con un'altra «legginas», ci sarà, forse, anche un indulto di due anni. Se ciò avverrà, saranno scarcerati migliaia di imputati che stanno scontando condanne passate in giudicato. Il 5 aprile il Senato ha votato un «ordine del giorno» con cui ha raccomandato al governo l'approvazione di un provvedimento di indulto che ridurrà di due anni la pena divenuta definitiva. Ieri i detenuti del carcere romano di Rebibbia hanno sollecitato l'immediata approvazione dell'indulto, minacciando azioni di lotta non violenta.

Il testo dell'amnistia varato dalle Camere dopo 6 mesi di discussioni contiene un errore non secondario. Sono state fissate due date diverse ai fini della sua applicazione. E c'è il rischio che intervenga la Corte Costituzionale ad eliminare questa discriminazione. Motivo: il provvedimento di clemenza copre i reati minori fino a 4 anni di carcere, commessi fino al 24 ottobre scorso. Ma per alcuni reati fiscali (quelli riguardanti la violazione della cosiddetta legge sulle «manette agli evasori» dell'82, commessi in relazione ad attività commerciali svolte da enti pubblici e privati), vale, invece, la scadenza del 28 luglio '89. Un «pasticcio» di date che potrebbe determinare ingiustificate disparità di trattamento.

Nell'amnistia rientrano anche i reati di diffamazione a mezzo stampa commessi dal direttore o vicedirettore responsabile, violazione di domicilio, rissa, violenza, resistenza o minaccia a pubblico ufficiale, truffa, infrazioni di minore gravità alla legge sulle armi, ritardato versamento delle ritenute d'imposta, blocco stradale o ferroviario per protesta pacifica, piccolo contrabbando, evasione d'imposta su gas e luce e rifiuto del servizio militare non armato per motivi di coscienza.

La maggior parte dei «fortunati» che potranno evitare in extremis la condanna sono persone quasi sconosciute, ma non mancano personaggi noti, come lo showman Adriano Celentano e l'Alto Commissario antimafia Domenico Sica.

Altri imputati «eccellenti» beneficeranno, invece, del «regalo» concesso una settimana fa dal Parlamento che ha annullato con effetto retroattivo, i reati di interesse privato in atti d'ufficio, peculato per distrazione e malversazione, commessi da pubblici amministratori, dei quali molti sono stati al centro di recenti scandali.

In pratica nessuno potrà essere più processato per queste accuse e saranno annullate le eventuali condanne già inflitte da tribunali e corti d'appello. Un colpo di spugna per moltissimi imputati, che, anche se esclusi dall'amnistia, potranno non solo evitare la galera, ma vedersi persino cancellate le pesanti accuse dalla fedina penale.

Pierluigi Franz

ALTRO SERVIZIO di Giovanni Bianconi A PAGINA 5

Craxi rimprovera i deputati: per quattro volte è mancato il numero legale

Legge antidroga, caos alla Camera

E ora il governo si prepara a porre la fiducia

ROMA. Dopo una giornata di paralisi dei lavori alla Camera, dove per quattro volte è mancato il numero legale e le votazioni sulla legge antidroga sono rimaste bloccate, il governo si prepara a porre la fiducia. L'annuncio ufficiale non c'è, anche per l'assenza del presidente del Consiglio da Roma. Ma ieri sera, dopo un colloquio con il segretario socialista Craxi, il sottosegretario alla presidenza Cristofori ha fatto capire che questo è l'orientamento di Palazzo Chigi.

La seduta è stata tolta alle 20, tra proteste e accuse. La riunione notturna è stata cancellata. Di nuovo era mancato il numero legale. Questa volta - durante la giornata le assenze nei banchi della maggioranza erano state clamorose - erano state le opposizioni di sinistra a non votare. Il socialista Labriola gridava: «E' ammissibile che deputati presenti in aula non votino?». L'arcobaleno Tamino replicava: «E' forse ammissibile che deputati non presenti siano considerati votanti?». E così ritornava su uno degli incidenti della giornata, quello scoppiato durante la terza votazione del pomeriggio. Per due volte il numero legale era stato raggiunto, almeno formalmente, conteggiando anche i parlamentari in missione. Ma il radicale Teodori e i comunisti Alborghetti e Taddei avevano denunciato in aula che nei banchi della maggioranza si accendevano più luci di quante fossero le persone presenti. L'accusa era che qualcuno votasse di nascosto anche per gli assenti. Veniva chiesta una verifica e nel settore dc veniva trovata una scheda senza il relativo «proprietario». A questo punto il capogruppo della sinistra indipendente Bassanini contestava che Andreotti venisse considerato in missione, quando si sa che è in vacanza. Il presidente Zolla lo riprendeva: «Più delle notizie di stampa ha valore il comunicato del governo, che dà Andreotti in missione».

Intanto, nel transatlantico, l'ira di Craxi (che s'è fatto consegnare i tabulati delle presenze) era esplosa contro i deputati assenti e in particolare contro quelli socialisti, anche loro largamente mancanti (su un centinaio, appena 20 erano alla prima votazione, 21 alla seconda, 46 nel pomeriggio). In pubblico, davanti ai giornalisti, Craxi s'è limitato a dire che il martedì è una giornata difficile per le votazioni e che ieri, per via della composizione delle liste, alcune assenze erano preventivabili. Ma questo, per il leader socialista, non giustifica «lo scandalo» di un nuovo rinvio dell'approvazione della legge antidroga. Craxi s'è poi allontanato al braccio di Cristofori, che più tardi ha fatto sapere che di fronte a quel che era accaduto alla Camera («ostruzionismo» dell'opposizione e «assenze» della maggioranza), il governo si orientava a rivedere l'atteggiamento tenuto finora (l'attesa del voto definitivo senza porre questioni di fiducia).

La giornata delle scandalose assenze (in mattinata mancavano della dc il 39,48%, il 100% di dp, il 77,78% dei radicali, il 68% del msi, il 58,71% del pci, l'81% del pli, l'80,95% del pri, il 91,67% del psdi, il 75% della sinistra indipendente, il 61% dei verdi) e delle impreviste risposte all'ansia di approvare al più presto la legge (per cui i radicali Teodori e Negri hanno potuto dire: «Noi oppositori intransigenti della legge non avremmo mai immaginato che la maggioranza si schierasse con noi facendo mancare tre volte il numero legale») si è conclusa in un clima di generale amarezza. Labriola è uscito dall'aula esclamando: «Vorrei sapere che cos'è questa, non è certo una seduta della Camera!». Il comunista Quercini concludeva: «La maggioranza vuole vincere senza essere presente in aula».

Liliana Madeo

OGGI

CRISI DEI TRASPORTI VIVACE SCONTRO ROMITI-POMICINO

■ «I partiti hanno una visione dei problemi del trasporto basata soltanto sulle rivalità politiche e sulle polemiche per le competenze». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, in un intervento alla Conferenza nazionale dei Trasporti. Romiti ha sollecitato un pronto intervento di governo e Parlamento: «Fate quello che volete - ha detto - ma fatelo subito. Altrimenti ci sarà una rivolta degli utenti». Immediata la replica dei ministri. Polemico soprattutto Cirino Pomicino: «Cosa volete che dica? - ha commentato -. Se non gli piace, che non vada a votare...».

Roberto Ippolito A PAGINA 7

BUDAPEST CANCELLA DAL PARLAMENTO I DEPUTATI DEL PC

■ In Ungheria i deputati comunisti sono stati cancellati dal Parlamento. Il vecchio pc non è riuscito a piazzare neanche un uomo nel Parlamento uscito dalle prime elezioni libere. Anche per i comunisti «convertiti», gli attuali socialisti, non è stato un risultato positivo: dopo il ballottaggio, sono riusciti a ottenere solo 33 deputati su 386.

SERVIZIO A PAGINA 6

IL GIUDICE FALCONE «ECCO PERCHE' HO SCELTO IL CSM»

■ Il giudice di Palermo Giovanni Falcone si candida per il Consiglio superiore della magistratura. «Non certo per paura della mafia - dice -, ma per combattere le correnti che dividono la magistratura. Lascio in buone mani il testimone della lotta alle cosche». Intanto il Senato ha approvato la riforma elettorale del Csm.

Ruggero Conteduca A PAGINA 9

DELITTO IN VERSILIA IL PM: ERGASTOLO AI DUE AMANTI

■ «Sì, Maria Luigia Redoli, la vedova della Versilia, ha fatto uccidere il marito. Merita l'ergastolo, come il suo amante». Al processo per il giallo di Lucca ieri è stata la giornata del pubblico ministero, che ha chiesto il massimo della pena per la vedova e l'ex carabiniere, e venticinque anni di carcere per la figlia della Redoli, Tamara.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

Disgelo con Castro

Il Papa a Cuba forse già in dicembre

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa potrebbe andare a Cuba già a dicembre di quest'anno. La notizia non è ufficiale, ma in Vaticano l'ipotesi è considerata probabile «almeno al 90 per cento». Le riserve vengono dalla velocità dei cambiamenti internazionali e da un sempre possibile ritorno di tensioni tra la Chiesa locale e Fidel Castro. In questo caso il viaggio potrebbe slittare di un anno.

Di una possibile visita di Giovanni Paolo II si parla da anni e più volte Fidel Castro aveva offerto l'aeroporto dell'Avana come «scalo tecnico» per uno dei viaggi del Papa in America Latina. Ma da parte vaticana si era sempre voluto un «vero viaggio» a Cuba, nel quale il Papa potesse incontrarsi con religiosi e laici. In pratica la visita era subordinata a una situazione di vita «accettabile» della Chiesa locale e quindi all'assenso dei vescovi dell'isola. [Ansa]

Per intercessione di Gheddafi, che chiede all'Occidente di rilasciare i «detenuti politici» arabi

Libera la bimba nata ostaggio a Beirut

La madre francese era stata catturata su uno yacht da Abu Nidal

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Di questa vicenda ci ricorderemo soprattutto gli occhi dolci e smarriti di Sophie Liberté, due anni. Ieri mattina guardava stupita un albero, nel giardino dell'ambasciata francese a Beirut. Stringeva la mano della mamma, Jacqueline Valente. Non aveva mai visto un albero, Sophie, perché è nata nella prigione di Abu Nidal, il più feroce terrorista del mondo. Ieri ha scoperto la libertà. Grazie all'intervento del colonnello Gheddafi che per una volta ha assunto il ruolo di salvatore.

Se non ci fossero le fotografie e i dispacci di agenzia si sarebbe tentati di credere ad una storia finta. Invece la sorte di Jacqueline Valente, una bella trentenne lionese partita due anni fa per un giro del mondo in barca e finita nelle mani di Abu Nidal, appassiona la Francia intera. Ieri sera Jacqueline ha messo piede sulla pista di un aeroporto parigino. In braccio aveva la piccola Sophie Liberté. Accanto il compagno Fernand Houtekins, cittadino belga. Due anni e mezzo di prigionia nelle carceri libanesi di Abu Nidal venivano dimenticati in fretta, nell'euforia della libertà ritrovata.

Ma su questa vicenda plana l'ombra di un Gheddafi che a quanto pare — dopo la montatura della fabbrica di Rabta — si è lanciato in un'operazione di riconquista dell'opinione pubblica occidentale. Almeno di quella più disposta a concedergli credito. Una settimana fa Gheddafi aveva pregato l'amico Abu Nidal di liberare l'ultimo prigioniero francese in Libano. Il suo desiderio è stato rapidamente esaudito, valendogli i ringraziamenti ufficiali della Francia — in un messaggio di Mitterrand — per il «gesto nobile ed umanitario», come lo ha definito il ministro degli Esteri Dumas.

Gheddafi non ha perso tempo ed ha speso questo capitale di improvvisa credibilità chiedendo la liberazione «di tutti i prigionieri politici mediorientali detenuti in Europa e negli Stati Uniti». L'elenco è lungo e comprende alcuni dei nomi più noti del terrorismo internazionale. Ma secondo il colonnello questa sorta di sanatoria internazionale potrebbe portare da una parte alla liberazione dei 21 ostaggi occidentali (di cui otto americani) ancora detenuti nelle celle di Beirut, e dall'altra all'abbandono del terrorismo da parte di molti gruppuscoli palestinesi, come «Fatah-Consiglio Rivoluzionario» di Abu Nidal.

In attesa di decidere se vale o meno la pena di credere a Gheddafi, scorrono davanti agli occhi le immagini dell'odissea degli otto del «Silco». Era il peschereccio che Jacqueline Valente, il compagno, i cognati con rispettivi figli avevano adibito a casa galleggiante per realizzare un vecchio sogno di libertà: raggiungere l'Australia via mare, partendo dalla Costa Azzurra. Ma la mattina dell'8 novembre 1987 l'incontro che non doveva aver luogo: al largo di Gaza un battello di Fatah-Cr aveva abbordato il «Silco», ritenuto un peschereccio-spia degli israeliani. Per la Valente e gli altri iniziavano due anni di incubo. Ignorati dai governi francese e belga che vedevano in loro solo degli avventurieri, erano stati definiti «gli ostaggi dimenticati». Ora nelle celle di Abu Nidal restano gli ultimi quattro del «Silco», tutti belgi. Ma Bruxelles non intende occuparsi di questa bizzarra vicenda.

Paolo Poletti

La piccola Sophie-Liberté, figlia di Jacqueline Valente, sorride felice mostrando il giocattolo che ha ricevuto all'ambasciata francese di Beirut dopo la liberazione

Si raccolgono le firme per proporre quesiti che possono cambiare il nostro sistema

Partono i tre referendum «politici»

Riguardano le leggi elettorali di Senato, Camera e Comuni
Ma condizioneranno i rapporti fra i partiti: ecco come e perché

ROMA. «Da oggi firma...». I comitati promotori hanno dato ieri il via alla raccolta delle firme necessarie - 500 mila ciascuno - per la celebrazione dei tre referendum sulle leggi elettorali di Senato, Camera e Comuni. Vista l'ampiezza dello schieramento a sostegno dell'iniziativa, non ci dovrebbero essere problemi a raggiungere l'obiettivo entro i tre mesi indicati dalla legge, cioè entro i 10 luglio. Spetterà poi alla Corte Costituzionale pronunciarsi entro il 20 gennaio '91 sull'ammissibilità dei quesiti proposti. Se si pronunciasse positivamente - ma nessuno se la sente di avanzare pronostici perentori - il governo dovrebbe scegliere una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno per consentire agli elettori di esprimersi e, volendo, cambiare radicalmente il sistema politico italiano.

I tre referendum, all'inizio, erano uno solo. C'era, infatti, un Movimento per la riforma della legge elettorale (promosso da alcuni dc del «centro», raccolti attorno a Mario Segni e Bartolo Ciccardini), che conduceva un'azione politica e culturale di pressione. Poi, circa un anno fa, al congresso della Fuci di Bari, uscì la proposta di un referendum, subito sostenuta dal dc di sinistra Pietro Scoppola, accolta dalla gran parte del Movimento. Riguardava la legge elettorale del Senato. Sulla Camera, dove è in vigore una legge diversa, si decise di non intervenire perché tecnicamente impossibile. Altri gruppi cattolici, però, proposero di mettere le mani anche sulla Camera, almeno dove era possibile, cioè sul meccanismo delle preferenze. Infine, soprattutto i radicali premettero per aggiungere un referendum anche sulla legge elettorale comunale.

I tre referendum abrogativi, quindi, hanno padri diversi e produrrebbero effetti diversi. L'abrogazione di alcune norme della legge elettorale per il Senato avvicinerebbe il meccanismo di elezione all'uninominale secca di tipo inglese. Per la Camera l'effetto sarebbe invece quello di abolire le preferenze di lista, che verrebbero ridotte a una. Per i Comuni, infine, si avrebbe il risultato di estendere a tutti il meccanismo maggioritario attualmente in vigore per i piccoli (sotto i 5 mila abitanti). I promotori dei referendum ritengono che, per il Senato, si otterrebbe un risultato vicino all'obbiettivo ottimale; per la Camera un giusto, anche se più modesto, effetto di moralizzazione; per i Comuni, una situazione che richiederà poi «una modifica legislativa» volta a riparare una troppo forte sproporzione tra maggioranza (80%) e minoranza (il rimanente 20%).

Ma, nel mettere in evidenza che «gli effetti del referendum andranno molto oltre le abrogazioni approvate», il Comitato promotore intende chiarire che i referendum vanno considerati soprattutto «uno stimolo» per l'intervento del legislatore, il quale sarà costretto a varare «un sistema elettorale che ricrei un rapporto fra elettore e eletto e assicuri ai cittadini la possibilità non solo di scegliere i propri rappresentanti, ma anche di decidere sul governo del Paese a tutti i livelli». Il voto deve cessare di essere «una delega in bianco» degli elettori ai segretari dei partiti, che vi imbastiscono poi sopra le loro trattative non trasparenti.

Ieri, il radicale Peppino Galderisi, sorprendendo tutto il Comitato, ha proposto la costituzione di una Lega per la difesa della legislatura, per evitare che eventuali (e da tutti previste) elezioni anticipate provochino un rinvio dei referendum. In realtà, quasi tutto il Comitato (al quale appartengono esponenti della dc, del pci, della Sinistra indipendente, del pri, del pli, del psdi, dei radicali transnazionali e dei Verdi) prevede di avere di fronte due anni di lavoro, poiché il previsto scioglimento delle Camere nel '91 imporrà il rinvio. Se poi le elezioni anticipate cadessero dopo il 15 giugno, di anni bisognerebbe aspettarne tre. Ma nessuno si spaventa, poiché, se considerati ammissibili dalla Corte, i referendum, sostenuti per di più da uno schieramento trasversale così ampio, imporrebbero un'azione legislativa, che è l'obiettivo principale del Comitato. La tessitura politica sarà quindi al centro di tutto.

Achille Occhetto. Il pci ha giudicato «con interesse e favore» l'iniziativa

Se il nucleo d'acciaio dell'iniziativa era costituito dal primo gruppo di dc del «centro», l'unico gruppo democristiano che è rappresentato compattamente è quella parte della sinistra dc che fa capo a Ciriaco De Mita. Scettica la sinistra sociale di Guido Bodrato e nettamente contrario il segretario Arnaldo Forlani, che anche ieri ha criticato il sistema uninominale. Ma ormai il blocco più importante (oltre alle varie organizzazioni cattoliche) è costituito dai comunisti, che, dopo lunghe titubanze, hanno approvato in Congresso («Interesse e favore» era la formula dell'ordine del giorno messo ai voti) l'iniziativa. La Fgci ha aderito in blocco e ieri era presente il responsabile per le istituzioni, Cesare Salvi, della segreteria.

Del psi, contrario all'iniziativa, nessuno ha aderito, nemmeno a livello individuale. Ma tra pci e psi le cose stanno cambiando e da tempo si parla di un psi disposto a parlare di riforma della legge elettorale con un pci sempre più disposto a esaminare la proposta dell'elezione diretta del «premier». Ragione per cui il psi non ha interesse a bloccare uno schieramento contrario ai referendum e il pci non ha interesse a accelerare uno scontro.

Bettino Craxi continua a vedere con sospetto ogni iniziativa che costringa il suo partito a scegliere tra due blocchi precostituiti dalla dc e dal pci. Ma le cose sarebbero diverse se con il pci si aprisse una nuova prospettiva. E poiché tutti pensano che, per realizzare l'alternativa, la legge elettorale va cambiata, Craxi non avrebbe nessun interesse a veder bocciata definitivamente dagli elettori una proposta che potrebbe tornare buona in futuro. Corte Costituzionale permettendo, quindi, questi referendum che probabilmente non si faranno mai, peseranno molto sull'evoluzione della situazione politica italiana.

Paolo Passarini

Occhetto

«Questo pci fa paura alla dc»

BOLOGNA. «Non siamo noi ad avere "reazioni scomposte e manichee". E' stato prima Forlani e poi l'astuto Cristofori che ha denunciato la "cosa nuova" che sta per nascere come la vera responsabile dell'instabilità del Paese». Il segretario del pci Achille Occhetto, concludendo a Bologna la conferenza programmatica dei comunisti dell'Emilia Romagna, ha replicato all'editoriale di Sandro Fontana su *Il Popolo* che aveva attaccato il giudizio del pci sul 18 aprile.

Riferendosi in particolare a Cristofori, Occhetto ha detto: «Quest'uomo di governo, mostrando un altissimo senso dello Stato, invece di criticare Martelli e La Malfa perché non si sono resi conto che i contenuti vanno rispettati per quel che sono e non piegati a inquietanti risse personali, li critica perché, secondo lui, invece di litigare dovrebbero occuparsi del vero avversario da battere, cercando di "sgonfiare" quella "cosa nuova" la cui perdita di consensi garantirebbe maggiore stabilità al Paese».

«Si vuole addirittura - ha aggiunto a questo proposito il segretario Occhetto - soffocare il bambino prima che possa crescere. Siamo al colmo. La dc ha deciso di aprire le ostilità nei confronti della nuova formazione politica prima che essa sia nata: questo è un atteggiamento pregiudiziale e manicheo». [Ansa]

Nel Foggiano

Lista dc-pci al Comune di Orsara

FOGGIA. Un accordo di programma pre-elettorale è stato raggiunto in un piccolo comune del Subappennino dauno meridionale. Ad Orsara, poco più di 3500 elettori, dc e pci hanno presentato una lista unica per le comunali di maggio. Dalla segreteria provinciale democristiana, a parte le condanne verbali, non è stata assunta alcuna iniziativa per bloccare la lista anomala, già regolarmente registrata domenica mattina.

I dc orsaresi, del resto, dicono di avere la coscienza a posto: «Avremmo voluto raggiungere un accordo col psi - spiegano -, ma ogni contatto è stato infruttuoso. Abbiamo fatto la lista col pci dopo che anche i comunisti avevano verificato l'impossibilità di fare una lista di sinistra coi socialisti».

La presentazione di liste unitarie è molto frequente nei centri in cui si vota col sistema maggioritario, ma una accordo di compromesso pre-urne non ha precedenti, se non nella giunta di compromesso varata nell'86 a Cerignola, paese natale di Giuseppe Di Vittorio.

Da ambo le parti c'è però la tendenza a minimizzare. Dice Lino Zicca, segretario del pci foggiano: «Quella di Orsara è una situazione particolare e poi, per statuto, nei comuni al di sotto dei 20 mila abitanti le liste vengono decise dall'assemblea sezionale e gli organi provinciali possono soltanto esprimere un parere». [a. L]

DALLA PRIMA PAGINA

QUANTE IPOCRISIE SUL CASO LITUANO

Atlantica all'unificazione europea. Ma il collasso dello Stato sovietico e le molteplici «guerre di successione» che scoppierebbero nell'Europa dell'Est, nel Caucaso e in Asia centrale, renderebbero la situazione ancor più grave e incontrollabile di quanto non sia.

Abbiamo bisogno di Gorbaciov, quindi, e occorrerà pagare un prezzo perché egli resti al potere. Quel prezzo, oggi, è l'indipendenza della Lituania a cui è necessario, per il momento, rinunciare. Ma evitiamo, per carità, di mascherare la nostra diplomazia sotto motivazioni falsamente ideali e di dare nomi diversi alla nostra realpolitik. Non stiamo aiutando l'Urss a diventare democratica perché nessuno può garantirci che queste siano le intenzioni del suo leader e questo, in ultima analisi, il risultato della sua politica. Stiamo semplicemente aiutando Gorbaciov a creare una nuova dittatura.

Sergio Romano

Scade a mezzogiorno la presentazione delle liste per le elezioni amministrative: posti persi e conquistati sul filo di lana

Ecco squadre e capitani per il match del 6 maggio

Pannella capolista pci a L'Aquila; il psi sceglie i sindaci dei grandi centri
Dc: Rognoni numero uno a Milano; compromesso su Orlando a Palermo

ROMA. Ultime ore per candidarsi. Scade infatti oggi a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste elettorali per le elezioni amministrative del 6 e 7 maggio che riguardano il rinnovo dei Consigli regionali delle Regioni a statuto ordinario, di 87 Consigli provinciali e di 6358 Consigli comunali, dei quali 1657 con il sistema proporzionale e 4701 con il sistema maggioritario.

Per le liste, i giochi sono ormai fatti. Vediamo come si presenta la situazione nei vari partiti.

DC. Risolti ieri, quasi sul filo di lana, i due casi più spinosi e politicamente rilevanti (Palermo e Milano). Nel capoluogo siciliano l'ex-sindaco Leoluca Orlando sarà il numero uno, mentre Girolamo Di Benedetto - andreottiano, presidente della Provincia - occuperà il secondo posto della lista. Una soluzione che ha suscitato ulteriori polemiche: la sinistra infatti sperava in Orlando capolista unico. A Milano il numero uno sarà Virginio Rognoni, presidente della commissione Giustizia della Camera ed ex-ministro dell'Interno. Ombretta Fumagalli Carulli ha però rifiutato il numero due in lista. Nelle altre città la composizione delle liste dc è stata meno complicata. Il capolista a Torino sarà Pizzetti, a Venezia Di Ciò, Signorini guiderà la dc a Genova, Conti a Firenze, Corazza a Bologna, Delfino a Bari.

PCI. Sciolto il nodo a L'Aquila, con l'assegnazione del primo posto in lista a Marco Pannella, i comunisti hanno completato le «formazioni». In molti casi le liste sono aperte alla partecipazione di indipendenti, ma tranne pochissime eccezioni, come a Venezia e Palermo, il simbolo sarà quello tradizionale del partito. A Milano, dopo un lungo tira e molla, è stato deciso che al Comune il numero uno sarà Franco Bassanini, presidente della Sinistra indipendente a Montecitorio, seguito dal vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Carlo Smuraglia. A Torino al primo posto ci sarà l'ex sindaco Diego Novelli, seguito dal professor Giangiacomo Migone e da Bianca Guidetti Serra.

PSI. A Milano in testa c'è il sindaco Paolo Pillitteri. E c'è anche Bobo Craxi che compare in ordine alfabetico. A Torino il primo posto è del sindaco, Maria Magnani Noya, seguita dal segretario regionale Giuseppe Garesio. A Genova il numero uno è un uomo della direzione: Mauro Sanguineti. Un altro sindaco in testa: Morales a Firenze. Capolista a Venezia è il ministro Gianni De Michelis; a Bologna l'assessore alla Cultura Franco Degli Esposti; a Cosenza Pietro Mancini, giornalista e figlio dell'ex segretario del psi.

In Campania si presenterà capolista il sindaco di Napoli, Pietro Lezzi.

PRI. I repubblicani a Torino puntano sull'eurodeputato Jas Gawronski. A Milano la lista dell'edera sarà guidata da Antonio Del Pennino, presidente del gruppo parlamentare della Camera. A Genova capolista è il sindaco uscente, Cesare Campart. A Forlì la lista repubblicana è qualificata dalla presenza del regista Luigi Squarzina. In Abruzzo il pri si affida all'arbitro di calcio, Di Cola.

Pannella ha vinto: col pci a L'Aquila Rognoni (a destra) batte Fumagalli

PSDI. I socialdemocratici hanno definito le proprie liste. A Torino nomi «di punta» il segretario Raffaele Giangrande e l'assessore uscente Baldassarre Furnari. A Palermo capolista sarà il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini. Nella lista anche gli ex assessori Renato Palazzo e Nunzio Moschetti.

PLI. Candidatura «super» dei liberali a Torino con al primo posto Valerio Zanone. A Milano, in Regione, il numero uno è il segretario regionale, Morandi. Nella lista per il Comune c'è invece un ex comunista, Adriano Saracino già capogruppo pci.

VERDI ARCOBALENO. La «margherita» degli Arcobaleno si presenterà per proprio conto in numerose regioni. Al Comune di Milano guidano la lista il senatore radicale Franco Corleone e Basilio Rizzo, ex dp. In Campania è candidato il deputato verde Giancarlo Salvoldi, che ha svolto per la giunta delle elezioni di Montecitorio un'indagine sui brogli proprio in Campania alle Politiche dell'87.

SOLE CHE RIDE. A parte le poche soluzioni unitarie con gli Arcobaleno, i verdi del «Sole che ride» hanno definito le loro liste. Da segnalare tra i deputati, la presenza di Anna Donati come capolista a Bologna, di Massimo Scalia nella lista unitaria di Lecce e di Sergio Andreis a Sondrio.

MSI. Il segretario Pino Rauti si presenta capolista a Taranto. Il vicesegretario vicario Domenico Mennitti a Brindisi. A Bari il msi ha come capolista Giuseppe Tatarella. Al Comune di Milano il capolista è l'on. Staiti di Cuddia. A Firenze è Andrea Cruciani. A Torino il numero uno è Martinat.

DP. Democrazia proletaria si presenta alle elezioni amministrative con il proprio simbolo in almeno 10 regioni. A parte le liste unitarie, il simbolo di dp viene presentato in capoluoghi significativi come Torino, Firenze, Bologna, Venezia dove capolista è l'ex segretario Giovanni Russo Spena. [r. L]

Misasi precisa

«Distribuire gli investimenti anche nel Sud»

ROMA. Il ministro per il Mezzogiorno, Riccardo Misasi, ha precisato il senso delle sue affermazioni sul problema dell'immigrazione: «Esse non hanno niente a che fare né con la legge sull'immigrazione extracomunitaria, né con alcune polemiche recentemente insorte. «Il mio discorso si è riferito alla comunità europea e non solo al Nord Italia. In quest'ambito ho constatato come l'eccesso di congestione di attività produttive generi sia squilibri ecologici ed inquinamenti ambientali, che poi invocano ed assorbono risorse ingenti per il disinquinamento, sia un'offerta di lavoro che attira immigrati extracomunitari. Sarebbe molto più semplice distribuire meglio sul territorio nazionale gli investimenti produttivi, attivando lo sviluppo del Mezzogiorno dove un'intera generazione di giovani rischia di saltare la propria stagione lavorativa». [Agi]

Il sottosegretario Vitalone alla Conferenza di Londra: «Fermiamo l'invasione della coca»

Un piano italiano per la lotta alla droga

Sarà presentato alla Cee: leggi europee contro il riciclaggio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I rappresentanti dei 112 Paesi partecipanti alla Conferenza di Londra tireranno oggi le somme di due giorni di dibattito e con una dichiarazione politica comune indicheranno le linee direttrici lungo le quali condurre la lotta per ridurre la domanda di droga e combattere la nuova minacciosa invasione della cocaina in Europa.

Ma «il rischio di queste conferenze è che producono parole, non fondi per azioni concrete. Lasciatemi sperare che almeno questa volta alle parole seguiranno anche i fatti». Lo sfogo di Giuseppe Di Gennaro, l'ex giudice italiano diventato direttore dell'ente dell'Onu per la lotta contro i narcotrafficanti, esemplifica un po' il disagio di tanti esperti presenti alla Conferenza. Stanchi di tante parole e di pochi fatti, di mezzi risicati e comunque non commisurati all'ampiezza della guerra da combattere, indispettiti anche da un certo «torpore», denunciato alla tribuna dal sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone, registrabile anche in alcuni Paesi europei che dovrebbero essere ben più vigili.

Queste constatazioni hanno spinto l'Italia, come ha detto Vitalone, ad annunciare un piano operativo che verrà presentato alla riunione della Cee del 25 aprile a Bruxelles. L'obiettivo è di contrastare l'avanzata in Europa della cocaina, il cui stoccaggio è già ben superiore all'utenza conosciuta. Questo lascia presagire «un mutamento della strategia di mercato, destinato a riorientare le mode del consumo».

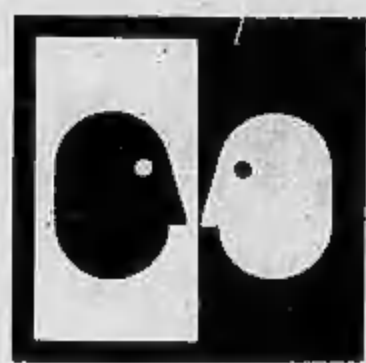
Il piano italiano prevede di armonizzare le legislazioni bancarie e finanziarie, penali e patrimoniali per colpire anche il riciclaggio; di potenziare i livelli di cooperazione intergovernativa; di razionalizzare le strutture e l'attività delle organizzazioni internazionali preposte alla lotta antidroga.

Alla Conferenza è intervenuta anche la principessa Anna. «Io non fumo, non bevo e scapperei lontana se qualcuno mi offrisse qualsiasi tipo di droga», ha detto. Ma queste droghe illecite sono spesso derivate da vecchi rimedi usati dalle popolazioni locali in precise circostanze e a questo proposito la principessa ha rivelato che durante un viaggio in Bolivia aveva bevuto un infuso di tè derivato dalle foglie di coca. «Se voi viveste e doveste lavorare a 4000 metri di quota, avreste bisogno di qualcosa per tenervi su. Perciò chiedere ai contadini sudamericani di non coltivare più la coca sarebbe come pretendere dagli scozzesi di non piantare più l'orzo per il loro whisky perché ci sono troppi alcolizzati o chiedere ai francesi di rinunciare alla vendemmia». Il flagello della droga si combatte e si vince, ha concluso la principessa Anna, riducendo la domanda, combattendo severamente il traffico, riportando la produzione in ristretti limiti e aiutando l'economia di questi Paesi con l'aumento dei prezzi dei beni che producono.

Isolato l'intervento del direttore del centro antidroga olandese Eddy Engelsman, il quale ha ricordato l'esperienza del suo Paese dove il giudice può anche non arrestare il piccolo spacciatore. «Così facendo abbiamo evitato di spingere i drogati nella clandestinità - ha detto -. Il loro numero si è stabilizzato. C'è poca violenza e lo stato di salute dei drogati è abbastanza buono perché possiamo assisterli e consigliarli».

Paolo Patruno

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

La tiratura de La Stampa di martedì 10 aprile 1990 è stata di 522.[illegible] copie

Per la Cei «sì alla legge, però l'accoglienza senza regole può trasformarsi in conflitto»

I vescovi: un rischio troppi immigrati

«Va favorito il loro accesso, ma con gradualità»

CITTA' DEL VATICANO. La legge governativa sull'immigrazione non è male, «pur lasciando aperti alcuni problemi» dicono i vescovi italiani, ma deve essere messa in pratica: è una posizione ufficiale, espressa al termine di una lunga «Nota pastorale», la prima dedicata espressamente a questo tema. «Uomini di culture diverse: dal conflitto alla solidarietà» si intitola il documento redatto dalla Commissione Ecclesiale Giustizia e Pace, in cui si sottolineano la necessità e il dovere di aprire le frontiere a chi ha bisogno, ma in maniera non indiscriminata e non senza regole.

«La legge sull'immigrazione, approvata recentemente dai due rami del Parlamento - si legge - costituisce un passo avanti nell'impegno da parte del governo italiano di accoglienza degli immigrati. Si tratta ora di rendere operative queste norme in modo che non ci si fermi alla semplice affermazione di principio. Vanno favoriti, pur gradualmente, l'accesso degli immigrati, secondo le loro possibilità, alla vita della nostra società, e l'associazionismo degli stranieri all'interno delle loro etnie di provenienza, perché possano salvaguardare, tra l'altro, la loro cultura originaria».

Prudentemente, i vescovi non hanno voluto affrontare nel loro documento temi scottanti, quali l'impiego dell'esercito alle frontiere per impedire l'ingresso illegale dei clandestini; e anche nella conferenza stampa di presentazione della Nota Pastorale hanno preferito non prendere una posizione. «Dato il clima caldo e l'aggressività reciproca di alcuni politici - ha spiegato Mons. Giovanni Volta, Vescovo di Pavia - la CEI non vuole intervenire su questo problema». La Nota - 25 pagine - è costata due anni di lavoro e ben sei bozze alla Commissione Ecclesiale Giustizia e Pace, che fra i suoi nove membri annovera il generale Giorgio Donati, il teologo Giovanni Magnani, il prof. Marini Bettolo, Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, e i professori Carlo Alfredo Moro, Alberto Quadrio Curzi, Felice Rizzi ed Eugenia Scabini.

L'immigrazione va capita in un contesto internazionale, e bisogna farvi fronte evitando di giungere «ad una nuova forma di guerra di non accettazione reciproca». E' un fenomeno che non può che crescere, nei prossimi anni, sotto la spinta della povertà e del sottosviluppo. «E' necessario - affermano i vescovi - che si sappia rispondere con una proporzionata mobilitazione delle forze sociali e politiche dell'interna nazione. Non va però dimenticata - e questo è l'avvertimento - la necessità di regole e di tempi adeguati per l'assimilazione di nuove forme di convivenza, perché l'accoglienza senza regole non si trasformi in dolorosi conflitti». Il documento, ha specificato Mons. Volta, si rivolge a tutti i cittadini; ai cristiani in primo luogo, ma non solamente a loro, perché pace e concordia sono ovviamente beni comuni, e proprio per questo la «Nota» sottolinea la gradualità dell'accoglienza, pur senza egoismi.

«Contrasta con questa gradualità di cammino la rapida immissione nel nostro territorio di numerosi immigrati», facendo correre il pericolo alla comunità civile «di perdere la propria identità e il proprio equilibrio». Per arrivare ad una «convivenza rinnovata» fra italiani ed immigrati, la Commissione indica nella famiglia, nella scuola e nei mass media elementi decisivi per «disporre gli uomini a nuovi progetti di società», superando «ataviche discriminazioni, pregiudizi, intolleranze che non solo violano la dignità umana, ma impediscono la possibilità di un'autentica crescita». Ci deve essere «reciprocità»; anche gli immigrati diano una «risposta analoga» agli sforzi di chi li ospita. «Senza una regolamentazione dell'immigrazione e della convivenza non ci potrà essere un'efficace solidarietà e reciprocità sociale». Questi valori devono estendersi ai Paesi di origine; non aiutare solo gli immigrati, ma anche la loro Patria, in modo che sia in grado di mantenerli in futuro. E in questo quadro sono da evitare comportamenti quali l'adozione con mezzi illeciti «sul mercato straniero».

Marco Tosatti

Offresi lavoro clandestino. E' un'immagine emblematica: giovani immigrati neri in fila per ottenere un'occupazione illegale dall'«ufficio reclutamento» piazzato su un'auto. Nel Casertano dodici «caporali» sono stati denunciati per avere favorito l'impiego di extracomunitari in condizioni fuorilegge e di sfruttamento

Odissea sul confine

Così i clandestini arrivano a Trieste

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

L'erba alta nasconde i cippi bianchi che segnano la frontiera e nessuno si sofferma a leggere i cartelli: «Attenzione confine di Stato». Al valico di Bottazzo, in Val Rosandra, solo una sbarra divide dalla Jugoslavia. Quassù si arriva a piedi e nella baracca a fianco della mulattiera due «graniciari», i soldati di frontiera, ingannano la noia con gli scacchi. «Pass, Propusnize», «Passaporto, Lasciapassare», chiedono e subito afferrano il mitra. La notte, al camping Europa, presso Opicina, odono l'eco degli spari, le grida dei cacciatori, i sussurri delle «prede». Quasi ogni notte, attraverso i boschi dozzine di disperati (ieri altri otto fermi) cercano la strada verso la speranza. Come nelle macchie del valico di Farneti, come in mille altri posti lungo i 280 chilometri di confine.

Alla «porta d'Italia» arrivano, senza bussare, dalla Turchia, dallo Sri Lanka, dall'Egitto, dalla Tunisia, dal Marocco, dalle Filippine. Ora anche dall'Europa Orientale. Seguono itinerari complicati, spesso hanno versato fino a duemila dollari senza la garanzia di arrivare nel nostro Paese o passare in Francia, in Svizzera, in Germania. Impossibile sapere quanti siano, certo decine di migliaia ma fanno statistica soltanto gli sfortunati. E in Jugoslavia, sovente, li fermano col mitra. Sette giorni fa hanno ferito una ragazza thailandese, prima avevano ammazzato un turco. I «graniciari» rispettano le consegne: una fascia larga cento metri lungo tutto il confine viene considerata zona militare, chi è sorpreso rischia la pelle. Ora progettano di allargarla a un chilometro perché, si dice, il filtro per i clandestini sarà più efficace. E al di qua della frontiera si è deciso l'impiego dei militari.

Ma gli ordini non sono ancora arrivati ai reparti, s'ignorano le consegne. Si sa, però, che nessuno avrà la facoltà di far fuoco. Del resto, sottolinea Giovanni Di Palma, responsabile della polizia di frontiera triestina, «mai un clandestino è stato trovato con un'arma». Tentano di passare fra la mezzanotte e l'alba, protetti dal buio: nel 1989 ne sono stati bloccati 820, quest'anno 250. L'idea dei militari piace fino ad un certo punto al questore Renato Servidio che ha quattordici anni di esperienza alle frontiere. «Ben vengano per dare un aiuto, ma il loro impiego non potrà essere di natura tecnica. Ai valichi, come nei porti o negli aeroporti ci devono essere uomini con preparazione specifica. Gli jugoslavi usano le armi? Noi il raziocinio. Del resto i soldati non potranno sparare: il reato di immigrazione clandestina non esiste da noi e dunque non è possibile reprimerlo».

Però, si lascia capire, se in Jugoslavia venissero fatti controlli più efficaci su coloro che, si sa, fanno tappa a Belgrado o Zagabria prima di tentare il salto, forse il problema sarebbe meno appariscente. Ma anche se spesso vedono respinti al mittente clandestini di cui ignorano tutto, gli jugoslavi considerano positiva la collaborazione con l'Italia. «Le cose non funzionano male, esistono accordi, scambi di informazioni, incontri frequenti», assicura Anton Poglaien, capo della polizia criminale e di frontiera, dal suo ufficio di Lubiana. Ma l'idea di mettere lungo il confine militari senza esperienza non gli piace troppo: «E' meglio che certi lavori li facciano quelli autorizzati, sì, insomma, i professionisti».

Clandestini e «vu' cumprà» ignorano Trieste e la città è invasa soltanto nei giorni di mercato ma dagli slavi, che passaporto o propusnize stretto in mano arrivano convinti che sia possibile fare chissà quali business. «Parecchi motivi scoraggiano i clandestini a sostare in questa città che lamenta problemi di carattere abitativo e che ha un'economia statica», osserva il sindaco, Franco Richetti, democristiano. «Del resto c'è sempre stato passaggio da qui e questa è una storia che, così sotto elezioni, sembra non dover avere fine». Poi aggiunge: «Certo, molte occupazioni riservate alle fasce basse sono ormai affidate agli slavi o ad altri cittadini dell'Est. Con una popolazione di 240 mila persone, in calo costante, e con moltissimi anziani, c'è necessità di infermieri e ormai parecchi arrivano da oltre confine. I soldati? Che si abbia l'opportunità di aver presente l'esercito con compiti di sorveglianza su traffici illeciti non è un male, ma sarebbe umiliante se si pensasse di impiegarlo come i carabinieri nella Prima Guerra Mondiale, quando dovevano fucilare i disertori».

Vincenzo Tessandori

Sul gommone cinque tunisini

Dall'Africa alla costa di Trapani per un sogno

TRAPANI
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque tunisini alla deriva su un gommone. Pur di entrare clandestinamente in Italia avevano tentato l'impossibile: raggiungere la costa siciliana in piena bufera a bordo di una piccola imbarcazione di fortuna. Ieri all'alba, stremati (tre di loro avevano perso conoscenza), sono stati tratti in salvo dal peschereccio «San Francesco Vita». La sera prima erano quasi riusciti ad attraccare a Pantelleria, ma poi il vento è cambiato da scirocco a ponente e ha spinto il gommone al largo. Il capitano del peschereccio, Antonio Sardo, ha riportato i clandestini in Tunisia. L'episodio pare chiuso, insomma, ma rimane comunque emblematico: chi tenta di sbarcare su questo tratto di costa, difficilmente viene intercettato dalle motovedette della capitaneria di porto.

La costa trapanese è la principale porta d'entrata in Italia per i clandestini nordafricani. Anzi, viene ormai considerata il tratto di frontiera più «poroso» dell'Europa mediterranea. Lo stesso comandante della capitaneria di porto di Trapani, Giuseppe Telmon, riconosce che «ci sono buchi dappertutto» lungo questa fascia. Ma sarebbe sorprendente il contrario. Per pattugliare circa 220 chilometri di costa, più le isole Egadi e Pantelleria, la capitaneria di Trapani dispone in tutto di tre motovedette e un boston-whaler (una quarta motovedetta dovrebbe essere consegnata tra due settimane). «Avremmo bisogno di una flottiglia grande almeno il doppio per fermare tutti i clandestini», sostiene il comandante Telmon. «Ci sono intere zone, come tutto il golfo di Castellammare, che sono sguarnite».

Oltre ai mezzi, mancano marinai. «Abbiamo organici che sono dell'anteguerra - spiega il comandante -, mentre i compiti si sono moltiplicati negli anni. Per armare le motovedette siamo costretti a chiudere gli uffici della capitaneria. E intanto la legge che prevede un aumento dell'organico rimane bloccata in Parlamento. I nostri uomini già lavoravano dalle 12 alle 15 ore al giorno. Ora, con l'allarme per i clandestini, arrivano a stare un giorno intero in mare. Ma non potremo reggere a lungo in queste condizioni».

Il governo ha promesso l'aiuto della Marina militare per far fronte all'emergenza immigrati. Sono in arrivo due aerei da Catania, che verranno utilizzati per fare una sorveglianza a lungo raggio, e alcuni grossi pattugliatori, forse anche fregate. «La Marina ci può dare una mano per l'altomare - riconosce Telmon -, ma a noi rimane comunque tutto il sottocosta». Nei primi tre mesi del 1990, il «bottino» della capitaneria di porto trapanese è stato piuttosto deludente: una sola nave, con a bordo una decina di clandestini venuti dal Sri-Lanka via Siviglia, catturata a febbraio poco lontano dal porto. Oggi la «Saint James» è ancorata nella rada di Trapani in attesa che venga processato l'armatore (i clandestini sono stati rimpatriati). Ma il comandante Telmon non si vanta di questo «trofeo»: le motovedette sono riuscite a bloccare la «Saint James» solo perché si era incagliata ed aveva chiesto soccorso. Quando gli ufficiali della capitaneria sono saliti a bordo si sono accorti che «l'equipaggio» era due volte più del necessario. «Pochi giorni dopo, uno dei passeggeri ha confessato tutto - ricorda Telmon -. Anche se poi gli avvocati dell'armatore lo hanno convinto a ritrattare tutto». E per ogni nave catturata, come la «Saint James», ce ne sono decine che riescono a scaricare tranquillamente i clandestini in quale rada isolata della costa trapanese.

Andrea di Robilant

L'ITALIA DEL DUEMILA

Nella corsa al lavoro sgambetto per il Sud

L'ITALIA è il primo Paese industrializzato a conoscere l'immigrazione senza avere raggiunto, preliminarmente, la piena occupazione in ogni sua area. Da più parti si auspica un generico ricorso alla solidarietà come soluzione adeguata e sufficiente ad accogliere gli immigrati.

Questa ottica mostra una sottovalutazione dell'importanza storica della presenza degli immigrati in Italia e lascia intendere un concetto di solidarietà largamente al di sotto di quello che sarà effettivamente richiesto ai cittadini italiani. Sembra invece opportuno cercare di recuperare un'idea più precisa dei veri problemi che l'immigrazione comporta o può comportare.

A tal fine è utile descrivere quello che sarebbe stato il futuro prossimo dell'Italia senza la presenza extra-comunitaria.

L'Italia dal punto di vista economico era, ed è, avviata verso una notevole espansione del mercato del lavoro che la renderà più simile ad altri Paesi europei. Nei prossimi dieci anni si presume cioè che:

a) la partecipazione delle donne al lavoro aumenterà in maniera rilevante in tutte le aree del Paese;

b) aumenterà anche la partecipazione al lavoro degli anziani che, come è noto, per lo meno nelle classi da sessanta a sessantacinque anni, manifestano desiderio di lavorare;

c) l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro sarà ritardato a causa del prolungamento degli studi e della necessità di migliorare la formazione professionale.

Questa evoluzione, che si basa su un'idea di società più flessibile dell'attuale, porterà il mondo del lavoro da ventitré milioni a ventisette milioni di cittadini attivi nel 2007.

Questo risultato è apparentemente paradossale se confrontato con il calo demografico, i cui effetti sul mondo del lavoro si faranno sentire invece in un futuro molto lontano e cioè fra circa 20 anni.

Le tendenze descritte non si manifesteranno allo stesso modo in tutte le regioni italiane. Finalmente vi sarà l'opportunità per le regioni meridionali di cogliere l'occasione storica che aspettano da tre secoli: al di là degli incentivi pubblici, esisteranno le condizioni oggettive, che consiglieranno le industrie di impiantare le nuove iniziative in quelle regioni, in conseguenza degli andamenti demografici che penalizzeranno in modo accentuato le regioni del Centro Nord. Il Sud potrà cioè aumentare la sua economia produttiva e potrà ridurre la sua economia assistita, con indubbi benefici effetti su tutta l'area legata al parassitismo e alla criminalità organizzata.

Questo lo scenario che si profila per i prossimi venti anni e che non tiene conto della immigrazione extracomunitaria.

In questo quadro, i cosiddetti mestieri che gli italiani non vogliono più fare sembrano essere molto limitati (poche decine di migliaia in termini assoluti?) e alcuni di questi sono in fase di estinzione a seguito della introduzione di innovazioni tecnologiche che affidano alle macchine lavori particolarmente faticosi e insani.

Dobbiamo quindi prendere atto che a differenza di quello che è accaduto negli altri Paesi europei negli Anni 50 e 60, l'immigrazione extra-comunitaria si manifesta senza che vi sia alcuna reale necessità da parte italiana. O, meglio, che questa necessità sia quantificabile in pochissime decine di migliaia di lavoratori.

Possiamo quindi provare ad immaginare che cosa vuol dire l'introduzione di un numero rilevante di immigrati extra-comunitari, promossa e spinta da ragioni di solidarietà.

Come sempre accade, e per il momento non parlo di problemi sociali legati alla casa e ad altri servizi sociali, la competizione si manifesterà nelle fasce più deboli.

Possiamo ipotizzare che l'ingresso dei lavoratori extra-comunitari avvenga in un regime giuridico del tutto parificato con quello degli italiani (tutto lavoro regolare).

In questo caso la concorrenza-competizione si manifesterà in primo luogo nei confronti del Sud dell'Italia, in quanto le imprese del Nord saranno disincentivate ad andare al Sud potendo chiamare manodopera nelle regioni dove sono già installate, ed in secondo luogo nei confronti delle donne, degli anziani e dei lavoratori dequalificati, che troveranno una concorrenza imprevista. La concorrenzialità sarebbe tanto più intensa e pervasiva ove la presenza degli immigrati fosse clandestina e desse vita ad un secondo mercato del lavoro.

Queste considerazioni, che trovano conferma nelle ricerche della Fondazione Agnelli, ci permettono di individuare un adeguato contenuto per la «solidarietà». Non è il problema di ammettere qualche migliaia di senegalesi nelle varie vie dei Calzaioli delle città italiane, bensì quello di modificare un sentiero di crescita che doveva allargare il diritto al lavoro a categorie di cittadini che spesso non ne hanno beneficiato appieno (le donne e i cittadini del Meridione) o che lo vogliono mantenere più a lungo (gli anziani).

Si tratta quindi di problemi che vanno ben al di là dell'invito alla solidarietà personale e di piccolo cabotaggio che ci vengono rivolti quotidianamente: non è infatti un problema che può essere deciso dal volontario cattolico o da alcuni sindacalisti particolarmente sensibili alla solidarietà internazionale.

Occorre avere ben chiaro quali sono le grandi «novità» che comporta l'introduzione di alcune centinaia di migliaia di lavoratori extra-comunitari in un Paese che sperava, e attendeva, forse in modo inconsapevole, un certo futuro.

Se non si inquadra il problema a questo livello non si può impostare una politica di gestione del fenomeno immigratorio che nel nostro Paese si manifesta con almeno venti anni di anticipo, rispetto al ciclo tipico degli altri Paesi europei.

E' probabile che nel 2007-2008 le cose saranno diverse. Oggi l'introduzione massiccia di lavoratori extra-comunitari provoca forme concorrenziali con le categorie dei lavoratori più deboli e, in particolare, con le donne e con gli anziani e incide sulle probabilità di sviluppo delle regioni meridionali. Aver chiara questa situazione è un passo culturale indispensabile per non essere poi sorpresi da processi di contestazione e di rifiuto degli immigrati e per provare almeno a dare un lavoro dignitoso agli immigrati già in Italia.

Marcello Pacini
direttore della Fondazione Giovanni Agnelli

Il candidato-rivelazione alle Presidenziali ammette: ho avuto contatti con Sendero Luminoso

«Tocca a me salvare il Perù»

Fujimori: «Vargas Llosa faccia il premier»

MADRID. Il candidato rivelazione alla presidenza del Perù, Alberto Fujimori ha ammesso di aver avuto «sporadici contatti a livello subalterno» con Sendero Luminoso, ma ha affermato che «non negozierà mai con i terroristi». In un'intervista al quotidiano spagnolo «El Mundo», Fujimori ha aggiunto di aver scoperto, durante questi «contatti», che in seno all'organizzazione terroristica «sussistono fazioni disposte a prender parte ad elezioni».

Fujimori ha sostenuto di non essere stato ancora minacciato di morte da Sendero Luminoso (i guerriglieri maoisti negli ultimi dieci anni hanno assassinato circa 18 mila persone) e ha confermato che non rinuncerà mai alla presidenza del Paese, come gli è stato proposto dal suo concorrente, lo scrittore Mario Vargas Llosa.

Alla domanda se fosse disposto ad essere primo ministro di un governo presieduto da Vargas Llosa, ha risposto: «Saranno le urne a deciderlo. Io voglio essere presidente del Perù. Che Vargas Llosa dica se è disposto a fare il primo ministro».

A Lima si sussurra che Vargas Llosa avrebbe intenzione di abbandonare la corsa alla presidenza. Il cinquantaquattrenne scrittore non ha più fatto discorsi pubblici e si è rinchiuso con famigliari e consiglieri nella sua casa sul Pacifico. [Ansa]

L'ascesa del «Chinito»

Da signor Nessuno a favorito «No al liberismo selvaggio»

Entrato nel Barnum della campagna elettorale in punta di piedi, Alberto Fujimori, 51 anni, nato in Perù da genitori giapponesi, cattolico appoggiato dai protestanti, è arrivato con progressione irresistibile al 30,7 per cento dei voti (ma le percentuali esatte ci saranno a fine mese), a soli due punti da Mario Vargas Llosa, il grande favorito della vigilia. E adesso, in vista del ballottaggio del 3 giugno, il tecnocrate di Cambio '90 (una formazione indipendente nata in tutta fretta il settembre scorso), non mostra alcun complesso d'inferiorità. Anzi, quando le proiezioni del voto già mostravano come la corsa alla presidenza sarebbe stato un affare tra lui e Mario Vargas Llosa, ha dato una lezione di politica al grande scrittore che gli offriva un accordo immediato e «senza condizioni», «per trovare una formula rapida ed evitare al Paese un secondo turno elettorale».

«La gente ha scelto tra due progetti distinti di trasformazione - gli ha subito risposto il professore - e per il secondo turno resta un numero infinito di problemi da discutere. Siamo convinti di poter raggruppare tutti quelli che sostengono il cambiamento. Non sottoscriveremo né alleanze né patti. Piuttosto intendiamo proporre un governo di unità nazionale».

La cura choc di Vargas Llosa e il suo progetto di liberalizzazione radicale alla Thatcher non piacciono al «chinito», il cinesino, come la gente lo chiama, malgrado i suoi genitori siano di Kumamoto, nel Sud del Giappone, e lui appaia, in certe fotografie propagandistiche, vestito da samurai. Per salvare l'agonizzante economia peruviana Fujimori predica un intervento graduale e avversa la privatizzazione delle grandi aziende statali. Come però debba svolgersi questo intervento resta un mistero che lo slogan vittorioso di Cambio '90, «Lavoro, onestà, tecnologia», non basta a chiarire.

Più che i contenuti di un programma generico è stata la disaffezione della gente alla politica e ai politici a spingere in alto questo ingegnere agronomo dagli occhi a mandorla che si proclama peruviano al cento per cento. Di conseguenza la sua forza è anche la sua debolezza: l'équipe di Fujimori non è all'altezza del balzo qualitativo del candidato, né le sue risorse finanziarie sono proporzionate alle sue nuove ambizioni. Per pagare le spese della campagna elettorale ha dovuto vendere la jeep, ipotecare la casa e battere cassa alla comunità giapponese, che a Lima conta circa 10 mila persone. Adesso, a un passo dalla presidenza, ha bisogno di una marcia in più.

Ma, sulla carta, il favorito del ballottaggio è proprio lui. Nel primo turno Vargas Llosa sembra aver messo in campo l'intera forza che il Fredemo (la coalizione di centro destra guidata dal suo partito, Libertad) poteva schierare, mentre «el chinito» ora potrà contare sull'appoggio dei grandi sconfitti della sinistra. Alfonso Barrantes, gorbacioviano di ferro, gli ha già messo a disposizione i voti (il cinque per cento) di Sinistra Unita e sicuramente il presidente uscente Alan García gli offrirà l'apparato e l'esperienza dell'Apra, il partito di governo crollato, con Luis Alva Castro, al tredici per cento dei suffragi. I giochi delle alleanze sono inevitabili: il vincitore difficilmente avrà la maggioranza al Congresso e per governare dovrà ricorrere all'appoggio di altri partiti. Questa situazione mette fin d'ora in pericolo una delle bandiere più care a Fujimori, l'indipendenza.

Peruviano al cento per cento, il «cinesino» in vista dello scontro finale non disdegna di giocare la carta delle origini giapponesi. In cambio del voto ha già promesso una pioggia di investimenti e tecnologie dal Giappone. Gli unici argomenti che non gli strappano promesse sono droga e terrorismo. Che fare di fronte al dilagare degli attentati di Sendero Luminoso? «Alleviando la miseria dei contadini si ridurrà il terrorismo», ha detto genericamente, e sulla questione della coca non si è ancora pronunciato.

L'abilità politica dell'oscuro professore rischia di infrangere il sogno presidenziale del grande letterato. «Mario Vargas Llosa sostiene che nessuno conosce 'el chinito' - ha detto Fujimori alla folla che lo acclamava - ma voi mi conoscete. Con tutto il rispetto dico: come potrebbe conoscermi, lui che ha vissuto per 16 anni tra Parigi, Londra e Madrid?».

Claudio Gallo

Operai smontano un cartellone elettorale con il volto di Alberto Fujimori

---

GRAN BRETAGNA

Bersagliato dalle voci Edoardo si sfoga in un'intervista

Il principe: non sono gay

Il figlio più giovane di Elisabetta smentisce il «flirt» con un cantante «Questi pettegolezzi addolorano mia madre». Tace Buckingham Palace

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non era mai successo che un membro della famiglia reale, inseguito da malevole insinuazioni, parlasse tanto apertamente della propria sessualità e dicesse chiaro e forte: «Non sono un gay. Queste voci scurrili arrecano dolore a mia madre, a mio padre, ai miei fratelli. Siamo al corrente delle illazioni che si fanno sul mio conto: ma come possiamo reagire?». Ebbene, il principe Edoardo, 26 anni, biondino di gentile aspetto, ha infranto un tradizionale tabù di casa reale e si è confidato a New York con un cronista del giornale popolare «Daily Mirror», che ieri ha naturalmente riportato in prima pagina lo sfogo principesco.

«Le voci sul mio conto sono assurde - assicura l'ultimogenito della regina Elisabetta -. E' scandaloso anche solo ipotizzare cose di questo tipo». E al cronista che faceva il nome dell'uomo al quale sarebbe legato da un'amicizia particolare, il principe Edoardo ha risposto secco: «Per amor del cielo. Lavora da due anni nella compagnia di Andrew Lloyd Webber. E' il cantante Richard Ball, protagonista dell'ultimo spettacolo, è solo un amico, come molti altri componenti del gruppo. Perché certa gente cerca di rendere le cose diverse da quello che sono? E' scorretto, sleale nei miei confronti e per la mia famiglia».

Un'ultima stoccata è stata riservata alla stampa popolare, alla «stampa da fogna» che si pasce di qualsiasi pettegolezzo sulla famiglia reale, anche il più infondato. «La stampa deve essere più responsabile. Comincio a pensare che abbia avuto un'idea giusta mio cugino, il visconte Linley», il figlio della principessa Margaret, che recentemente ha vinto una causa per diffamazione, la prima alla quale un membro della famiglia reale abbia fatto ricorso.

Imbarazzato da queste dicerie è apparso anche il cantante Richard Ball: «Abbiamo parlato insieme solo quattro o cinque volte. E sempre di lavoro». Poi un'aggiunta: «No, in realtà una volta mi ha preparato anche il tè. Ma non ero solo, c'era un'altra ventina di amici». E numerose foto ritraggono il principe e il cantante insieme ai party.

Edoardo è inseguito dalle insinuazioni sui suoi gusti sessuali da quando lasciò, dopo quattro mesi di tirocinio, il corpo dei marines. Dopo gli esempi di maschia prestanza dei suoi fratelli maggiori, Carlo e Andrea, soldati ardimentosi e implacabili cacciatori di gonnelle, Edoardo non è riuscito a restare nella scia familiare. E i pettegolezzi hanno preso a esplorare la sua infanzia, da quando era «il cocco di mamma» perché il più piccolino della famiglia.

Nemmeno i cinque flirt che gli sono stati attribuiti, con modelle e attricette, sono serviti a forgiargli un blasone da dongiovanni. Adesso, esasperato, è sbottato con quella che malignamente già qualcuno definisce una «excusatio non petita...». Da palazzo reale non affiorano commenti. [p. pat.]

ZIMBABWE

Gesto distensivo

Tre bianchi nel governo di Mugabe

HARARE. Il presidente dello Zimbabwe Mugabe ha effettuato un rimpasto di governo e ha nominato a posti chiave tre bianchi: una iniziativa interpretata come un gesto di fiducia nei confronti della comunità bianca che nel Paese conta 90 mila membri. Il presidente ha annunciato inoltre che il suo rivale di un tempo Nkomo sarà chiamato a ricoprire una delle due cariche di vicepresidente.

Denis Normann, allevatore e uomo d'affari, è stato chiamato a dirigere il dicastero dei trasporti e degli approvvigionamenti e Timothy Stampa quello della Sanità: un dicastero delicato in quanto è il più impegnato nella lotta all'aids, che sta avendo nel Paese una crescente drammatica diffusione. Il procuratore Andersen, dal ministero della Funzione pubblica passa a quello delle Miniere, dicastero chiave per l'economia del Paese. [Agi-Ap]

AVIAZIONE

Inchiesta a Londra

Computer «killer» spegne i motori del nuovo Jumbo

LONDRA. Per sei volte il computer di volo automatico di uno dei nuovi «Jumbo 747-400», entrati in servizio dall'anno scorso, ha chiuso erroneamente le valvole di alimentazione dei quattro motori, rischiando di far precipitare l'aereo. La britannica Civil aviation authority ha aperto un'inchiesta su quanto successo fra l'ottobre dell'89 e lo scorso febbraio su un «Boeing 747» della British Airways. Al jumbo in piena accelerazione si sono all'improvviso fermati contemporaneamente i 4 jet. Il computer, «male informato» da un nuovo software, ha intrapreso una manovra di rallentamento. Di punto in bianco i motori sono passati dal massimo dei giri all'immobilità. I piloti hanno dovuto disinserire l'automatico riprendendo i comandi manuali. Il problema, ripetutosi in altre 5 occasioni, sarebbe ora stato risolto. [Ansa]

AUSTRIA

Rapina sul Linz-Vienna

Colpo miliardario al vagone postale Impiegato ucciso

VIENNA. La più grande rapina degli ultimi trent'anni a un vagone postale è stata realizzata lunedì sera nei pressi di Vienna da tre uomini che hanno ucciso uno degli impiegati e si sono impossessati di 35 milioni di scellini, quasi 4 miliardi di lire. La rapina è avvenuta mentre il treno, in viaggio da Linz a Vienna, aveva lasciato da un quarto d'ora la stazione di Saint Poelten e si trovava a circa 60 chilometri dalla capitale. Dal resoconto dei testimoni, tre uomini mascherati sono entrati all'improvviso nel vagone postale, hanno ucciso a bruciapelo uno degli impiegati, Herbert Filtz, colpendolo con due pallottole. I rapinatori hanno quindi ammanettato e messo dello scotch sulla bocca e un sacco postale in testa agli altri tre impiegati che, pur avendo rischiato il soffocamento, sono giunti ancora in vita alla stazione occidentale di Vienna. [Ansa]

L'ala gorbacioviana attacca i conservatori ma soprattutto i radicali che punterebbero alla scissione

«Fuori dal pcus Eltsin ed i suoi amici»

Una lettera del Comitato centrale ai comunisti sovietici

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Gorbaciov e il Comitato Centrale del pcus hanno ieri, ad una voce, chiamato i comunisti sovietici a serrare i ranghi in vista del prossimo congresso del partito e a difendere il pcus dai pericoli di scissione e dagli «attacchi distruttivi» da destra e da sinistra. Tuttavia, mentre Gorbaciov ha escluso esplicitamente l'ipotesi di espulsioni dei dissidenti dal partito affermando che «coloro che non ne condividono la politica, dovrebbero uscire da sé», il Comitato Centrale, invece, in una sua «lettera aperta ai comunisti», non esclude l'ipotesi di un'epurazione affermando che è tempo di «decidere con chiarezza su quelli che cercano di provocare la scissione e che di fatto si sono messi fuori dal partito».

Inoltre nella stessa lettera aperta il Comitato Centrale attacca duramente per la prima volta la prima corrente mai costituitasi nel pcus e denominata «piattaforma democratica» che costituisce un punto di riferimento dei progressisti di Eltsin.

Parlando ai delegati al congresso del Komsomol (la gioventù comunista) Gorbaciov, nella sua veste di segretario generale del pcus, ha affermato — secondo quanto riferisce il bollettino Interfax — che il partito sta fronteggiando il pericolo di una scissione e che «coloro che non condividono la politica del partito dovrebbero lasciare da loro stessi i suoi ranghi».

Solo tre giorni fa il leader dei conservatori Egor Ligaciov ha chiesto un'epurazione dal partito degli elementi radicali. La dichiarazione di ieri di Gorbaciov sembra intesa a non lasciare a Ligaciov il monopolio della critica contro i radicali di sinistra, tentando di escludere però un processo di epurazioni.

In una «lettera aperta del Comitato Centrale ai comunisti del Paese in vista del congresso del pcus» (previsto per i primi di luglio) e diffusa subito dopo la riunione di ieri del Politbjuro del pcus, si afferma che vi sono nel partito «critiche distruttive da destra e da sinistra».

«Alcuni (da destra, N.d.r.) vogliono che si ritorni ai vecchi metodi amministrativi. Altri (da sinistra, N.d.r.) affermano che la Rivoluzione d'ottobre fu un errore storico e fanno appelli alla restaurazione del capitalismo» - afferma la lettera aperta del Comitato Centrale, che sin qui fa eco a Michail Gorbaciov nella denuncia dei pericoli di scissione.

Ci sono tentativi di provocare una scissione da posizioni sciovniste e separatiste», continua la lettera aperta, ci sono poi manifestazioni di «dogmatismo» e di «settarismo». Il documento del Comitato Centrale prende di mira soprattutto, però, gli elementi di sinistra, definiti «pseudoradicali», che solo apparentemente appoggiano la perestrojka.

In particolare vengono criticate le posizioni della corrente «Piattaforma democratica». «Niente di grave», dice la lettera aperta, se i membri di questa piattaforma esprimono una «posizione alternativa». Il fatto è che essa non contiene «nulla di costruttivo ed alcuna proposta concreta».

Essa esprime «critiche al passato ed al presente che rovinano il partito». Viene formulata anche l'accusa di frazionismo e di scissionismo implicita nella denuncia del fatto che gli attivisti di «Piattaforma democratica» stiano creando «strutture di coordinamento» e stiano passando alla «registrazione» degli aderenti.

La discussione sul programma del partito - si afferma nella lettera - «è aperta e libera», ma si fa appello alle organizzazioni di partito perché «non si concilino con le idee distruttive che mascherano le ambizioni di politicanti».

«Il tempo è maturo per, senza rinunciare alla libertà di discussione, decidere se devono rimanere nel partito coloro che persistentemente e continuamente lavorano per una scissione e creano frazioni organizzate all'interno del partito, che respingono la scelta socialista del popolo sovietico, e che, per le loro opinioni e per la loro condotta, si sono di fatto messi fuori del partito». [l. L.]

«Referendum per una Georgia indipendente»

Il Forum nazionale georgiano, l'organizzazione di cui fanno parte tutti i partiti nazionalisti della Repubblica caucasica, ha annunciato la convocazione di un referendum popolare sull'indipendenza per il prossimo luglio. Thomas Georgadze, portavoce del Forum, ha detto che la decisione è stata notificata a Gorbaciov.

Nella foto, una donna e il suo bambino accendono una candela di fronte a un bronzo che ricorda le vittime dell'intervento dei militari sovietici a Tbilisi, capitale della Georgia, il 9 aprile dell'anno scorso.

Dopo la minaccia di sospendere gli organi elettivi e nominare un proconsole

«Non ascoltare i falchi lituani»

Un drammatico appello di Vilnius a Gorbaciov

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della Lituania, Landsbergis, ha scongiurato ieri con un drammatico telegramma Gorbaciov di non ripetere con un'azione di forza «gli errori degli Anni Quaranta nel Baltico» e di non cedere così «all'estrema destra e alle forze imperialiste». «Non li segua, per favore in nome della pace, della giustizia e della concordia nel mondo, non lo faccia».

Il messaggio di Landsbergis segue di poche ore la minaccia proferita ieri dallo stesso Gorbaciov, il quale, parlando ai delegati del congresso della gioventù comunista, aveva ipotizzato il passaggio della Lituania alla diretta tutela presidenziale, con conseguente sospensione degli organi elettivi, compreso il Parlamento, sia pure solo «come misura estrema in caso di conflitto civile».

E' bastata questa minaccia per indurre Landsbergis ad inviare il suo accorato appello a Gorbaciov. Solo ventiquattr'ore prima lo stesso Landsbergis aveva detto del presidente sovietico: «Forse l'Occidente si accorgerà ora che Gorbaciov non corrisponde all'immagine che ama proiettare all'esterno». Landsbergis aveva pronunciato questo giudizio lunedì sera quando a Vilnius era giunta notizia che il consiglio presidenziale, riunitosi sotto la direzione dello stesso Gorbaciov, aveva annunciato «misure di carattere economico, politico e di altra natura», per indurre i dirigenti lituani a recedere dalla proclamazione di indipendenza dell'11 marzo scorso. Le forze di «estrema destra» a cui si è riferito Landsbergis nel telegramma sono i membri del gruppo dei «falchi», «Soyuz» («Unione»), i quali proprio due giorni fa hanno chiesto il governo del presidente in Lituania e lo scioglimento sia del Parlamento lituano, sia del movimento indipendentista «Sajudis», maggioritario nel Parlamento di Vilnius.

Alla minaccia di introdurre il regime presidenziale (che comporta, secondo la legge pubblicata proprio ieri dalla stampa, il passaggio di tutti i poteri ad un organismo nominato dal presidente) lo stesso Gorbaciov ha sempre ieri, per bocca del suo portavoce Arcady Maslennikov, unito l'offerta ai lituani di una via d'uscita dall'impasse nella quale si sono cacciati - secondo lo stesso Gorbaciov - con la «avventuristica» decisione dell'11 marzo di proclamare l'indipendenza.

Maslennikov, infatti, in una conferenza stampa al Cremlino ha detto chiaramente che se ora il problema dei lituani è quello di «non perdere la faccia» con una aperta abiura della frettolosa proclamazione della secessione, potrebbero almeno «dichiarare una moratoria» per tutte le leggi approvate dopo l'11 marzo, sospendendone l'applicazione. Il portavoce di Gorbaciov ha lasciato chiaramente intendere che il Cremlino considererebbe questa misura sufficiente a riaprire il dialogo, ma ha aggiunto che i lituani non dovrebbero insistere sulla formula dei «negoziati da Stato a Stato», ma dovrebbero accontentarsi di una «discussione sulla base della Costituzione dell'Urss».

Lo stesso Maslennikov ha poi confermato che il presidente ed il consiglio presidenziale giudicano «non soddisfacente e non costruttiva» la risposta del Parlamento lituano al messaggio di Gorbaciov, che poneva come condizione per una ripresa del dialogo l'annullamento del voto d'indipendenza.

E lo stesso Gorbaciov ricevendo ieri il ministro degli Esteri britannico Hurd ha affermato che le azioni della dirigenza lituana potrebbero essere dannose per la pace internazionale: «Le azioni avventuriste dell'attuale dirigenza potrebbero essere dannose sia per il popolo lituano, sia per l'Unione Sovietica, sia anche per la pace internazionale». [l. L.]

MERCATO LIBERO

Subito la grande riforma

MOSCA. Le proposte del governo sovietico per una più rapida attuazione delle riforme economiche nel Paese saranno esaminate dal Consiglio presidenziale e dal Consiglio federale il prossimo 14 aprile. Lo ha annunciato ieri il Presidente Gorbaciov, ricevendo i delegati al 21° congresso della gioventù comunista che si apre oggi a Mosca. Gorbaciov - ha reso noto l'agenzia Tass - ha detto che nella seduta di sabato prossimo dovranno essere prese decisioni molto importanti e difficili, ma necessarie, per la cui realizzazione si richiede il consenso nazionale nel Paese.

Il Presidente e il Consiglio presidenziale - ha aggiunto Gorbaciov - intendono servirsi dei poteri del capo dello Stato perché in brevissimo tempo sia adottata tutta una serie di misure destinate a dare maggiore dinamismo alle trasformazioni in campo economico in vista del libero mercato.

Dura sconfitta elettorale dei comunisti

Budapest cancella i deputati del pc

BUDAPEST. In Ungheria i deputati comunisti sono stati letteralmente cancellati dal Parlamento. E' stata una dura batosta per il vecchio pc magiaro che non è riuscito a piazzare neanche un uomo nell'Assemblea nazionale scaturita dalle prime elezioni libere: un ripudio totale e senza appello per un partito che per 43 anni ha dominato ogni aspetto della vita del Paese.

Anche per i comunisti «convertiti», gli attuali socialisti, non è andata molto bene: hanno ottenuto l'11 per cento dei voti al primo turno e sono calati al nove nel ballottaggio riuscendo a piazzare solo 33 deputati su un totale di 386.

«Non vogliamo più sentire parlare della vecchia guardia, pentita o no», è il commento che si raccoglie nelle strade di Budapest.

Eppure i socialisti, il cui nuovo partito è nato dalle ceneri del vecchio partito operaio socialista ungherese (posu), hanno il merito di avere garantito un periodo di pacifica transizione verso il multipartitismo.

E per giunta uno dei loro rappresentanti di punta, il ministro degli Esteri Gyula Horn, che peraltro non è stato rieletto in Parlamento, è stato il diretto protagonista di uno dei passaggi essenziali delle trasformazioni in atto nell'Est europeo: fu lui infatti, ad aprire nel settembre scorso le frontiere con l'Austria per lasciare uscire dall'Ungheria decine di migliaia di fuggiaschi tedesco-orientali.

I marxisti della vecchia guardia, che hanno rifondato il «posu» dopo la sua conversione al socialismo, hanno ottenuto alle elezioni solo il 3,8 per cento dei voti e non sono riusciti ad avere nemmeno un deputato né con le liste di partito né nei collegi uninominali dove, in occasione del ballottaggio, nutrivano ancora qualche speranza.

I dirigenti comunisti non nascondono il loro disappunto: sostengono che il «posu» è ora un «partito riformato di spirito marxista» e attribuiscono la colpa del suo insuccesso agli errori del passato: «Siamo stati per anni un partito ottuso, corrotto e incapace», ammettono i dirigenti.

In realtà, «il comunismo in Ungheria cominciò a disfarsi il 4 novembre del 1956 quando i russi aprirono il fuoco contro centinaia di donne e bambini che facevano la fila davanti ai negozi di Budapest», replica uno degli eroi popolari della rivoluzione antisovietica, Gergely Pongratz, tornato ora da un esilio ultratrentennale negli Usa: «Il popolo non ha più dimenticato». [Ansa]

DAL MONDO

Ddr, slitta il governo E' scontro Cdu-Spd

BERLINO. Niente governo ieri in Ddr: il premier incaricato, Lothar de Maizière, ha detto che, dopo un nuovo incontro fra le delegazioni della Cdu, dell'Spd e dei liberali, restano da risolvere «alcune questioni». De Maizière si è detto però sicuro che il governo sarà presentato al Parlamento domani. Le divergenze riguardano la nuova Costituzione. Mentre l'Spd sostiene che dovrebbe essere approvata con un referendum, previsto il 17 maggio, la Cdu afferma che potrebbe essere il Parlamento a vararla. [Ansa]

Disordini nel Kashmir Monito al Pakistan

NEW DELHI. Cresce la tensione tra India e Pakistan a causa del Kashmir. Il premier indiano Singh ha diffidato ieri il Pakistan dall'interferire negli affari interni di quello Stato, pena gravi azioni di ritorsione. Il premier ha rilevato che il Pakistan fomenta la rivolta nel Jammu-Kashmir e ha ipotizzato «un limitato intervento con o senza uniformi» da parte dei soldati pachistani. Se ciò avvenisse, ha detto, il Pakistan pagherà «un altissimo prezzo». [Agi]

I cantieri di Danzica saranno privatizzati

VARSAVIA. I cantieri navali di Danzica, culla di Solidarnosc, saranno privatizzati. I lavoratori dei cantieri potranno acquistare il 20 per cento delle azioni a metà prezzo fino alla fine dell'anno e al 50 per cento della quotazione di mercato in seguito. L'annuncio è stato dato durante un'assemblea convocata dalle maestranze per protestare contro i ritardi nella decisione sul futuro dell'impresa. [Ansa]

Walesa: «Mi candiderò alla presidenza»

VARSAVIA. Si torna a parlare di una candidatura di Lech Walesa alla presidenza della Polonia: è stato lo stesso leader di Solidarnosc, intervistato dall'agenzia «Pap», a confermare, anche se in modo ambiguo, quest'ipotesi: «Ci sono personalità di valore nel governo. Ma bisogna accelerare le riforme». E' probabile che le elezioni si tengano l'anno prossimo. [Agi]

Suriname, assassinato diplomatico sovietico

PARAMARIBO. Statis Obukauskas, 41 anni, secondo segretario dell'ambasciata sovietica nel Suriname, è stato assassinato ieri a Paramaribo, la capitale dell'ex colonia olandese. Il corpo del diplomatico è stato ritrovato presso la strada che collega la città all'aeroporto internazionale. La morte è stata causata da tre ferite da arma da fuoco al capo. L'azione non è stata rivendicata e le autorità non hanno idea del movente dell'omicidio. [Agi]

Usa, sei bambini morti in un incendio

NEW ORLEANS. Sei bambini tra i nove mesi e i 12 anni sono morti ieri nell'incendio divampato nella casa mobile dei genitori a Larose, cittadina a 50 chilometri da New Orleans, in Louisiana. Altri due bambini, di cui uno di nove mesi e gemello di una delle vittime, sono stati portati in salvo dai genitori, Johnell Davis, 34 anni, e Loriane Davis, 29 anni, che sono riusciti a scappare dalla casa quando è cominciato l'incendio. L'uomo, ustionato, è stato ricoverato in ospedale. [Ansa]

Il verdetto delle urne mette in crisi il partito che ha governato per 8 anni la Grecia

Dopo la caduta «un nuovo Pasok»

Cresce tra i socialisti la corrente anti-Papandreu

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Grazie al 151° uomo (Teodoros Katsitis, unico eletto nella piccola formazione di destra del «Diana»), da ieri la Grecia, anche formalmente, ha una maggioranza moderata, Costantino Mitsotakis un formale incarico di governo e Andreas Papandreu molti timori in più.

Il leader di «Nea Demokratia» presenterà oggi i ministri. In politica estera le linee paiono chiare: nuovi rapporti con Israele, accordo con gli Stati Uniti sulla questione delle basi militari e persino una forzata disponibilità verso le questioni turca e cipriota. Sul versante economico non c'è scelta: tagli, tagli e ancora tagli.

Da vero premier, Mitsotakis dichiara che il suo «sarà il governo di tutti i greci». Eppure sembra delinearsi un certo fronte sul quale la solidità di questa risicata maggioranza, e più ancora il futuro dell'opposizione, rischiano di giocarsi.

Sono accaduti due o tre piccoli fatti nel cerimoniale politico di queste ore che i clacson di un'Atene impazzita e il diluvio di dati elettorali hanno messo in secondo piano. E pure certi dettagli lasciano cogliere la portata del cambiamento. Primo episodio: Papandreu, ieri, non ha voluto parlare, ma si è limitato a diffondere un comunicato in cui, oltre a correggere il tiro (l'opposizione annunciata dal vecchio leader adesso non è più «dentro e fuori dal Parlamento», ma solo nella sede istituzionale) fa sapere alcune cose. Il Pasok non permetterà «il risorgere della destra dietro nuove facciate», il governo Mitsotakis non può affrontare problemi che richiederebbero «forte consenso sociale».

Dietro il rutilare di accuse, qualche cedimento però affiora. I social-peronisti di Papandreu pensano ancora che un governo di coalizione meglio preparerebbe la Grecia al '92. Ritengono che i «rimescolamenti internazionali» conducano a una nuova chiave di lettura delle questioni interne. Insomma, annunciano lotta dura accennando un sorriso.

Non servirà, naturalmente. Eppure (secondo particolare) l'altra sera Papandreu ha alzato il telefono per chiamare Mitsotakis, congratulandosi. Un apprezzabile atto di «fair-play», si direbbe altrove. Non fosse per il fatto che fino a sabato scorso Papandreu rifiutava d'incontrare Mitsotakis persino in una «tribuna» televisiva.

Terzo dettaglio, nel Pasok c'è già qualcuno che dichiara: «Il partito deve cambiare». E si tratta di quell'ex ministro dell'Economia che dall'86 (dopo aver tentato di governare una «stretta» economica smentita dal suo partito) si è dimesso da ogni incarico restando nel Pasok come voce critica.

Ieri, aggiustando i suoi occhialetti da Dottor Sottile della sinistra greca, Kostas Simitis, ha fatto un passetto più in là nella rispettosa conflittualità che lo legava al leader. Il Pasok, dice, può influire sugli sviluppi del Paese «a patto di rinnovarsi». In un partito d'opposizione si può lavorare quando questo «ha modo di migliorare il suo impatto sociale».

Dichiarazione che segna un primo scricchiolio. In nove anni di potere si calcola che il Pasok abbia assunto 300 mila persone nell'amministrazione pubblica. Della novena di scandali che ha accompagnato i suoi governi, il meno evidente, ma forse il più concreto, è quello legato ai «kladiki», gli pseudo-sindacati di categoria che il partito ha tramutato in altrettanti uffici di collocamento. Le «guardie verdi», li avevano battezzati: un famelico esercito d'occupazione che ha preso in mano l'intero apparato amministrativo, le Partecipazioni statali, i Comuni.

Si calcola che in Grecia gli iscritti al Pasok siano solo il 32% dei votanti. Dalla sua fondazione, nel '74, il partito ha tenuto un solo congresso e non più di 20 comitati centrali. Adesso il suo Dottor Sottile, forse uno dei pochi socialisti in una formazione sempre più sbilanciata verso una specie di fondamentalismo laico, dice che è ora di fermarsi.

Nella Costituzione esistono norme di ispirazione quasi americana. Al governo è consentito di rinnovare tutti gli alti gradi dell'amministrazione. Il segretario del «Diana», Stefanopulos, ha posto come condizione per l'alleanza l'esclusione di «pogrom» nell'amministrazione. Ma è vero anche che il governo Mitsotakis sarà obbligato a impugnare la scure.

Giuseppe Zaccaria

IL NEPAL FESTEGGIA LA LIBERTA'

A Katmandu il primo comizio dopo la battaglia per la democrazia

KATMANDU. La normalità è tornata a Katmandu, dopo che lunedì per tutto il giorno attivisti dei partiti di opposizione - il Congresso ed il fronte delle sinistre - hanno fatto cortei per festeggiare la vittoria, cioè la decisione di re Birendra di modificare la Costituzione in senso democratico pluralista, e per sollecitare la formazione di un governo provvisorio che prepari le elezioni generali a breve termine. Nella foto Haribhol Bhattarai e Ganesh Man Singh, leader dell'opposizione, arringano la folla che festeggia la libertà.

Voci di «rappresaglie» serbe

Trionfo conservatore al Parlamento sloveno E ora tocca ai croati

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

Se non ci fosse il serbo Slobodan Milosevic, dicono a Lubiana, il comunista riformista Milan Kucan non avrebbe ottenuto domenica scorsa il 45 per cento dei voti e non avrebbe la prospettiva di diventare presidente della Repubblica slovena col ballottaggio del 22 aprile. Anzi, aggiungono, senza il «Vojvoda rosso» a Belgrado, forse in Slovenia non si sarebbe neppure votato, per la prima volta liberamente, e le riforme democratiche segnerebbero ancora il passo. Lo stesso vale per la Croazia, dove si voterà fra due domeniche: è stato il nazionalismo esasperato dei serbi a provocare come contraccolpo l'accelerazione del processo di democratizzazione avviato meno di quattro mesi fa.

A Belgrado intanto l'arroccamento dei serbi intorno al loro capo e il progressivo distanziamento dalle altre Repubbliche procede. O non se ne rendono conto, il che sembra poco credibile — fanno notare gli sloveni — oppure lo fanno a ragion veduta, col risultato di esasperare i nazionalismi. Ieri, per esempio, il quotidiano del partito Politika, che relega le elezioni slovene a pagina 10, informa sotto un grande titolo che la Serbia ha troncato la fornitura di energia elettrica alla Croazia e alla Bosnia-Erzegovina, perché i governi delle due Repubbliche non avrebbero pagato. Ma a Zagabria e a Sarajevo non ne sanno nulla. Ad ogni buon conto la gente ha cominciato a comperare candele, perché «con i serbi non si sa mai». Da mesi boicottano l'economia della Slovenia, ora è venuto anche il turno della Croazia, forse perché si appresta a votare liberamente per la prima volta.

Nel mirino dei serbi è entrata ora anche la Macedonia, la Repubblica più meridionale della Jugoslavia, a smentire la tesi di un conflitto Nord-Sud, di sloveni e croati contro serbi. La citata Politika sferra un violento attacco contro i dirigenti macedoni della Lega comunista che respingono la proposta serba di convocare un congresso straordinario del partito a livello federale. Il giornale di Belgrado non dimentica la Slovenia, dove nella cittadina di Idria sarebbe stato impedito agli zingari di votare e dove il candidato di Demos alla presidenza della Repubblica è stato punito per aver voluto screditare le forze armate.

Ma non soltanto toni di acceso nazionalismo vengono da Belgrado. Accanto alla Serbia sciovinista di Milosevic e di Vuk Draskovic (ancora più estremista di lui) esiste una Serbia parallela, quella liberale di Stefan Nikesic e di Rajko Danilovic, che si sta organizzando. Ieri questi liberali hanno preso contatto ufficiale con i liberali della Slovenia, usciti bene dalle elezioni (avranno probabilmente il 18 per cento dei voti). Se anche in Serbia, dove pochi mesi fa si è votato con il vecchio sistema della lista unica comunista — e Milosevic ha stravinto — si votasse oggi in forma democratica come è avvenuto in Slovenia e accadrà in Croazia, forse nella maggiore repubblica della Jugoslavia si avrebbero delle sorprese. Per il momento — come fa notare il quotidiano di Zagabria Vjesnik — tutti i partiti comunisti della Jugoslavia invidiano lo sloveno Milan Kucan che ha avuto la fortuna di trovare sulla sua strada un Milosevic.

Il conteggio procede con lentezza ma in base allo spoglio del 43% dei voti il blocco conservatore Demos avrà la maggioranza assoluta nel nuovo Parlamento sloveno con oltre il 75%. L'ex partito comunista, ribattezzato Partito del rinnovamento democratico, resta una consistente formazione nell'assemblea, con il 17,32%. Subito dopo, con il 15,55%, il partito liberale, moderato-conservatore, che non ha voluto confluire sotto il cartello di Demos. In seno al blocco centrista, i più votati sono i democratici cristiani con il 13,22%.

Tito Sansa

L'amministratore Fiat: si rischia una rivolta degli utenti; il ministro: non vada a votare

Trasporti, scontro Romiti-Pomicino

«Servizi pubblici inefficienti»

ROMA. La parola agli utenti. La delusione, se non addirittura la rabbia, per l'inefficienza dei servizi pubblici ha dominato la seconda giornata della conferenza nazionale dei Trasporti. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, si è fatto portavoce del profondo disappunto di chi combatte con i treni lumaca e gli aeroporti congestionati. Ma i partiti, piuttosto che preoccuparsi del degrado esistente, secondo Romiti hanno «una visione dei problemi del trasporto imperniata sulle rivalità politiche e sulle polemiche per le competenze».

L'amministratore delegato della Fiat ha perciò sollecitato un rapido intervento di governo e Parlamento: «Fate quello che volete, ma fate presto; altrimenti assisteremo, in un prossimo futuro, alla rivolta degli utenti». A poco servono le dispute sull'eventuale creazione di un superministero dei Trasporti: «Signori del governo, signori del Parlamento, state attenti, queste diatribe non portano più vantaggi».

Il richiamo ha provocato le repliche risentite dei ministri del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e dei Trasporti, Carlo Bernini, entrambi dc. Pomicino vede nell'intervento di Romiti una critica troppo generalizzata. «Non l'ho sentito - ha detto -. Che volete che vi dica? Che non andasse a votare». Bernini ha ricordato a Romiti i problemi che incontra ogni giorno: «Beato lui che può dire che tutte le soluzioni vanno bene purché i trasporti funzionino. Io, che faccio il ministro, non posso dirlo».

Romiti invita a scegliere. «Gli utenti, industrie o privati cittadini, non hanno alcun interesse a conoscere l'esito delle polemiche fra i vari centri decisionali pubblici o delle discussioni sulla struttura dell'Ente Ferrovie». L'amministratore delegato della Fiat ha assicurato che «non c'è pretesa del privato di occupare spazio pubblico» né interessa «la proprietà dei servizi pubblici: interessa che funzionino». Romiti ha anche definito «fantasiose polemiche» le tesi secondo cui la Fiat avrebbe imposto di privilegiare il trasporto su strada a scapito di quello su rotaia. Dire che l'inefficienza delle Ferrovie è un «perverso disegno di potere economico» è solo «un'enorme sciocchezza», visto che anche in Germania c'è una forte industria automobilistica ma il sistema ferroviario è «efficiente e avanzato».

Nei trasporti ci sono troppi enti che si sovrappongono. Per Romiti è «un punto critico fondamentale la frantumazione delle responsabilità e delle competenze». L'amministratore delegato della Fiat ha ricordato i due anni passati alla guida dell'Alitalia come «un incubo» perché in troppi hanno voce in capitolo. Rivolto all'amministratore delegato dell'Alitalia Giovanni Bisignani, ha ironizzato: «Credo abbia gli stessi incubi».

Lo stesso Bisignani parla di labirinto: «In Italia sono competenti a governare il settore aereo 7 ministeri, 13 direzioni generali o enti e 14 sindacati organizzati». La conseguenza è amara: «La frammentazione delle competenze costituisce un danno rilevante per l'economia del Paese e per l'Alitalia». Bisignani e il presidente dell'Iri Franco Nobili chiedono una «authority aeroportuale».

La conferenza, conclusa ieri, ha confermato che esistono mille ricette per i trasporti. A parole, tuttavia, Pomicino ha smussato la contrapposizione con Bernini esplosa lunedì. Pomicino non ha ripetuto la bocciature del piano dei trasporti, preannunciata dal sottosegretario al bilancio, il dc Angelo Picano, ma ha definito il progetto aperto a «raccogliere i pareri di tutte le forze interessate»: quindi il piano sarà modificato.

In compenso le divisioni esistenti sono state puntualmente sottolineate dal commissario delle Ferrovie Mario Schimberni, che insiste sulla trasformazione delle Fs in società per azioni, un'ipotesi contrastata da Bernini. Schimberni ipotizza che un nuovo ente pubblico comprenda tutte le aziende dei trasporti, cioè «Ferrovie, Alitalia, Tirrenia e tutte le altre». Per una volta, Bernini approva.

Roberto Ippolito

CAMIONISTI

Vienna impone una tassa

ROMA. Brutte notizie per i camionisti dell'Alto Adige. Il governo di Vienna, infatti, ha approvato un decreto che impone a tutti coloro che trasportano merci in territorio austriaco un diritto fisso di 8 mila lire a tonnellata.

Il presidente della giunta provinciale di Bolzano, Durnwalder (svp), ha inviato una nota urgente al ministro dei Trasporti Carlo Bernini e a quello delle Finanze Rino Formica, perché appoggino a livello internazionale una richiesta degli autotrasportatori altoatesini, che intenderebbero «abolire la tassa tramite una convenzione bilaterale italo-austriaca».

Se questo non fosse possibile «entro brevissimo tempo», Durnwalder ha chiesto che «la stessa fiscalizzazione venga introdotta anche in Italia, per evitare gravi danni all'economia non soltanto altoatesina ma anche della penisola». [Agi]

Cesare Romiti: «I politici facciano quello che vogliono, ma subito»

DALL'**ITALIA**

A Roma 30 mila in corteo

ROMA. Quasi 30 mila lavoratori hanno partecipato ieri mattina a Roma alla manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil per chiedere al governo di ripristinare i 1000 miliardi, tagliati dalla legge finanziaria di quest'anno, per i prepensionamenti e la cassa integrazione, e per riformare quest'ultima e la Gepi, finanziaria pubblica per il salvataggio delle imprese in difficoltà. [Ansa]

Fnsi: no a condanna di Ghirelli

ROMA. Condanna a un anno e 10 giorni di reclusione per Antonio Ghirelli, ex direttore dell'*Avanti!* accusato di avere diffamato su quel giornale il magistrato di Bologna Claudio Nunziata, con tre articoli sulla vicenda dell'avvocato Roberto Montorzi, il penalista che abbandonò il collegio di parte civile al processo per la strage di Bologna. Dura la presa di posizione della Fnsi: La condanna - si legge in un comunicato - è di «inaudita asprezza», raggiunge «chi ha esercitato il basilare diritto di cronaca» e «non può non suscitare l'allarme del sindacato dei giornalisti». [Ansa]

Le rapine al processo Calabresi

MILANO. Ieri, al processo Calabresi, arringhe dei difensori degli imputati minori, gli avvocati Bianca Guidetti Serra per Gianni Olivero e Giuliano Pisapia per Daniele Gracis. Olivero e Gracis sono ex militanti torinesi di «Lotta Continua» accusati di aver compiuto una serie di rapine per finanziare il livello occulto del servizio d'ordine del gruppo, al cui interno, secondo il pentito Leonardo Marino, sarebbe stato deciso e attuato l'omicidio Calabresi. Pisapia ha negato che esistesse un livello «armato» in «Lotta Continua», la Guidetti Serra ha detto che «La chiamata di correo del pentito non è costante e non è circostanziata». [Ansa]

E' morto il questore Guida

MILANO. Marcello Guida, ex questore di Milano ai tempi della strage di piazza Fontana, è stato sepolto ieri a Trieste, dove viveva con la moglie e due figlie. Aveva 77 anni, era entrato nella polizia nel 1936. Diresse il confino di Ventotene e dopo la guerra ebbe incarichi dirigenti in varie città, tra cui Torino e, nel '69, Milano. Qui visse come protagonista contestato l'epoca del movimento studentesco, l'autunno caldo, e soprattutto la strage di piazza Fontana e il caso Pinelli. [Ansa]

Sorge: «Costituente cattolica»

ROMA. Il gesuita padre Bartolomeo Sorge, intellettuale di punta del cattolicesimo democratico, in un saggio sul nuovo numero della rivista «Micromega» lancia la proposta di una «fase costituente» per i cattolici, visto che la dc «sembra ormai incapace di rinnovarsi dall'interno» e si sta trasformando «inesorabilmente nel polo aggregatore delle forze moderate e conservatrici». [Ansa]

E' durato appena un minuto l'incontro con l'amministratore dell'Ente Ferrovie

Rottura record Cobas-Schimberni

E i macchinisti proclamano 3 giorni di sciopero

ROMA. E' durato solo un minuto il previsto incontro tra Schimberni e i Cobas dei macchinisti. In una atmosfera carica di tensione, l'amministratore straordinario delle ferrovie ha chiesto a Gallori, capo della delegazione dei «ribelli», di smentire la proclamazione di scioperi per la fine del mese. Gallori ha replicato: «Non posso smentire scioperi non ancora indetti ufficialmente, ma solo ipotizzati». Schimberni, di rimando: «Sotto la minaccia di agitazioni, comunque, l'Ente delle ferrovie non può, né intende, trattare».

Così, il colloquio si è bruscamente interrotto a tempo di record. Di lì a poco è giunta la conferma dei due scioperi «ipotizzati» per bloccare gran parte dei treni dalle 14 del 23 aprile alla stessa ora del 24 e dalle 14 del 26 alla stessa ora del 28. Gallori, perdendo le staffe, ha dichiarato: «Se l'è voluta lui. I giorni di sospensione non saranno 3, ma 12». Però, poi, è prevalso un atteggiamento meno drastico e il numero dei giorni non è stato aumentato, almeno per il momento.

Anzi, riacquistata la calma, lo stesso Gallori ha lanciato un ponte verso l'Ente delle ferrovie. I Cobas dei macchinisti, ha detto, sono disponibili a revocare le agitazioni proclamate, se si concretizzasse la disponibilità per una «convocazione di fatto» del Coordinamento dei macchinisti uniti (Comu) come controparte nelle trattative contrattuali. In ogni caso sollecitano un intervento del ministro dei Trasporti Bernini.

«Siamo preoccupati - ha aggiunto - perché Schimberni non ci sembra affidabile. Non possiamo non essere molto amareggiati per quanto è avvenuto, soprattutto dopo l'accordo di base raggiunto con l'Ente il 22 dicembre scorso, la dichiarata disponibilità di Cgil e Uil di negoziare assieme ai Cobas e la valutazione espressa dal Parlamento sulla rappresentatività dei Comitati di base della categoria a condurre trattative. E' certo che la situazione si sta ingarbugliando».

Un altro dirigente dei macchinisti «ribelli», Protano, ha alzato il tiro contro l'amministratore straordinario. «Schimberni - ha affermato, con molta veemenza - ha assunto nei nostri confronti una posizione oscillante ed anticostituzionale. Non c'era da parte sua nessuna intenzione di aprire il negoziato. Se avesse voluto, lo avrebbe fatto, anche perché non sarebbe stata la prima volta che l'Ente avrebbe discusso con una delegazione di lavoratori in presenza di agitazioni proclamate». Ed ancora, Protano ha osservato: «E' gravissima la decisione dell'amministratore straordinario di non confrontarsi con noi, come è gravissima la scelta di chi, nel governo, appoggia la Cisl, che sta fomentando lo scontro. A questo punto, le carte si sono scoperte. Schimberni non si può più nascondere».

E' andata meglio per i Cobas dei capi stazione, che non hanno deciso ancora nuovi scioperi. Il direttore generale dell'Ente, De Chiara, si è intrattenuto per due ore e mezzo con una delegazione sulle principali richieste economiche e normative, tra cui spicca l'aumento di 800 mila lire al mese, di poco superiore a quello rivendicato dai macchinisti. «Siamo insoddisfatti - ha precisato il coordinatore del compartimento di Palermo, Terrana - ma il confronto è ancora molto aperto, e tutto è da definire».

Si guarda, intanto, con notevole apprensione all'avvicinarsi di due minacciose scadenze nel settore dei trasporti: la ripresa delle agitazioni da parte dei piloti civili aderenti al sindacato autonomo Appl a partire dal 23 aprile e la paralisi dell'autotrasporto merci dal 14 maggio per 15 giorni consecutivi. Forse prima del 23 si potrà trovare una soluzione per i piloti, mentre le prospettive permangono buie per la vertenza dei Tir. «Abbiamo dato al governo - rileva la Fai - un preavviso di un mese e mezzo. Ora vogliamo fatti, non promesse».

Gian Carlo Fossi

Le Finanze: 15% in più a gennaio e febbraio

Crescono le entrate nelle casse del fisco

ROMA. Il primo bimestre del 1990 è stato positivo per le casse del fisco: le entrate tributarie, ha detto ieri il ministero delle Finanze, sono cresciute di ben 6.301 miliardi di lire: hanno raggiunto cioè 147.515 miliardi, con un aumento del 15,3% rispetto ai primi due mesi dell'89.

Sono cresciute quasi tutte le voci del prelievo: l'incremento più forte (quasi il 18%) è quello del settore delle tasse e imposte sugli affari (in cui è inclusa l'Iva, che con 5.361 miliardi ha ottenuto un aumento del 14,6%); seguono gli introiti per l'imposizione sui consumi e sulla produzione (+16,2%) e per l'imposizione diretta sui redditi (+13,6%). Crescita record anche per lotto e lotterie, (+33%), stabili gli incassi dai monopoli, influenzati forse dal calo del vizio del fumo.

Livelli elevati di crescita sono stati registrati anche per le concessioni governative, le tasse automobilistiche, l'imposta di registro, i canoni di abbonamento alla Rai tv e per la soprattassa sulle auto a motore diesel.

Nel mese di febbraio le imposte sul reddito hanno dato 8.676 miliardi di lire, con un aumento del 3,4%. La crescita contenuta del settore, spiega il ministero, è dovuta a minori contabilizzazioni di ritenute sulle retribuzioni del personale statale da parte della Tesoreria, oltre che alla mancata contabilizzazione di entrate della Regione Sicilia. L'imposta di fabbricazione sugli olii minerali, con 2.180 milliardi, ha presentato un aumento del 16%.

Nel solo mese di febbraio le entrate fiscali sono aumentate di 1966 miliardi, e hanno così raggiunto un totale di 20.105 miliardi di lire: l'aumento, rispetto a dodici mesi prima, è stato del 10,6%. [Ansa-Agi]

Sarcinelli (Tesoro): così si favorisce l'inflazione

«Aumenti troppo alti a medici e infermieri»

ROMA
DALLA REDAZIONE

A criticare il governo per gli ampi aumenti salariali concessi a medici e infermieri è ora anche un autorevole funzionario governativo, investito di grandi responsabilità per i conti dello Stato: il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli. «I contratti pubblici sono andati ben al di là delle aspettative - ha detto - e ciò produrrà degli effetti perversi sui contratti del settore privato».

Già a poche ore di distanza le concessioni fatte nel rinnovo contrattuale della Sanità (6-700 mila lire complessive agli infermieri, un milione e 400 mila ai medici) stanno visibilmente complicando le trattative per i bancari e quelle per i ferrovieri; mentre sono cominciati i negoziati per le grandi categorie dell'industria.

Sarcinelli si schiera a fianco del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che ha invitato alla «coerenza con l'impegno di favorire il calo dell'inflazione» nel rinnovare i contratti dell'industria.

Esprimendo le sue preoccupazioni il direttore generale del Tesoro, che parlava a un dibattito organizzato dal Cer (Centro Europa ricerche), ha notato che aumenti salariali troppo elevati renderanno più difficile la gestione della politica monetaria. L'inflazione, che fino a pochi giorni fa sembrava rallentare, potrebbe riacquistare velocità.

Sul costo aggiuntivo, rispetto alle previsioni, del contratto della Sanità il governo ha accreditato in tempi successivi due cifre diverse: prima circa 2.200 miliardi, poi 1.660 miliardi. La maggior spesa si scaricherebbe sul bilancio dello Stato in misura contenuta per il '90 (poco più di 200 miliardi) ma molto elevata per il 1991.

Un convegno internazionale a Torino sui nuovi processi editoriali

Il giornale si veste di nuovo

E la grafica migliora l'informazione

TORINO. La storia recente del giornalismo scritto sembra smentire un proverbio di quelli che si credeva fossero la saggezza dei popoli: l'affermazione che «l'abito non fa il monaco» si sgretola, infatti, di fronte al cambiamento della grafica dei quotidiani e dei periodici maturato nell'ultimo decennio. Un'evoluzione che non si è limitata a vestire di nuovo la «vecchia» informazione, ma è stata volano di modernizzazione globale, incentivo per mettere meglio a fuoco una notizia, mezzo per guidare il lettore alla scelta dei fatti o dei commenti. A questa progettazione grafica, diventata parte integrante del processo produttivo dei quotidiani, l'Ifra (l'Istituto europeo di consulenza editoriale e tecnologica per i giornali) ha dedicato, in collaborazione con la Federazione Italiana Editori, un convegno che si chiude stamane e riunisce all'Hotel Ligure giornalisti, amministratori di giornali e tecnici di 11 Paesi.

Presieduto dall'amministratore delegato de *La Stampa*, Paolo Paloschi, l'appuntamento ha indagato sui rapporti tra forma e contenuto del «prodotto-giornale» partendo dal momento storico che si caratterizza come il giro di boa di questo percorso verso il nuovo: l'introduzione nelle redazioni delle più recenti tecnologie. «Una rivoluzione non esclusivamente estetica», ha sottolineato Paloschi. E ha ricordato, ad esempio, «che solo nelle ultime edizioni dei dizionari della lingua italiana la parola "grafica" assume il significato di "tecnica dell'impostazione di un testo" diventando, implicitamente, il nome d'una sfida che coinvolge non solo gli amministratori dell'azienda-giornale impegnati in nuovi investimenti, ma lo stesso giornalista «indotto a scrivere in modo diverso alla luce della collocazione e della "veste" che il suo articolo avrà».

La «grafica», intesa come architettura del giornale, è scienza giovane: i quotidiani italiani, sino all'inizio degli Anni 70, l'hanno quasi sempre trascurata preferendo affidarsi all'empirismo e «restando - come ha notato Piergiorgio Maoloni, grafico cui si deve la "rivisitazione" di quotidiani come il *manifesto*, *l'Unità*, *l'Avvenire* e *La Stampa* - a guardarsi l'ombelico sino a quando non s'è capito che un testo, prima d'essere letto, viene percepito per la sua posizione, per lo spessore del suo titolo, per il formato del "contenitore" in cui è inserito».

Una rivoluzione «di carta» che, a Torino, ha avuto ne *La Stampa* uno dei più significativi esempi europei ed ha portato alla completa riprogettazione del giornale uscito, rinnovato, il 27 giugno '89. Fierangelo Coscia, vicedirettore del quotidiano, che ha seguito passo dopo passo questo viaggio incontro alla trasformazione, ha sottolineato la difficoltà di miscelare tradizione e modernità, serietà e vivacità in un'istituzione con 122 anni di storia alle spalle ed un «orizzonte europeo» di fronte. Uno studio particolare è stato richiesto dall'articolazione in fascicoli che separa i vari momenti di lettura: il primo con le informazioni del giorno e i commenti («Un atto di fiducia nella funzione del giornalismo scritto, contrapposto allo scintillio delle tv e dei magazines patinati»), il secondo con le analisi culturali e le inchieste, l'ultimo dedicato al notiziario locale. «Aspetto significativo, lo stacco tra una sezione e l'altra ottenuto con le pagine-copertina che indicano al lettore l'argomento forte del giorno». Un'elaborazione che, in Europa, pochi mesi dopo è stata realizzata anche dall'austero *Le Monde* e di cui il coordinatore grafico, Michel Gaffre, ha tracciato ieri le tappe principali.

Dietro il «vestito», lo studio. Per indagare sulle scelte che spingono il lettore a far cadere la propria attenzione su questa o quella porzione di pagina, il Poynter Institute di St. Petersburg, negli Stati Uniti, ha investito circa mezzo milione di dollari. E Mario Garcia, che opera in questo organismo, ha investigato sulle suggestioni evocate dai colori usati per rendere più appetibile la grafica. Ecco il rosso, «il primo ad essere percepito e che, per essere di sicuro impatto, ha bisogno d'essere accostato a bianco e a grigio», ecco il blu, «il preferito da chi non ama giornali urlati», il giallo, «giudicato sgradevole se impiegato in misura superiore al 40% dello spazio-pagina». E il grigio «che alza o abbassa il "volume" della luce», e il bianco, «potere silenzioso che deve sempre fare da sfondo all'articolo più importante».

Renato Rizzo

La Fieg sbarca a Mosca

Proposta di Giovannini «I privati nei giornali»

MOSCA. Editori e giornali di tutto il mondo sbarcano in Unione Sovietica. La Fieg (federazione internazionale editori giornali), che raccoglie associazioni di 34 Paesi, si è riunita per la prima volta nella capitale sovietica allo scopo di prendere contatto con i colleghi sovietici e avviare con loro forme di collaborazione.

Giovanni Giovannini, presidente del comitato esecutivo della federazione, è infatti a Mosca da domenica e ha avuto modo di incontrare numerosi esponenti del mondo editoriale dell'Urss, fra i quali i direttori della *Pravda*, Ivan Frolov, e delle *Izvestia*, Ivan Leptev.

I sovietici hanno affermato che la censura è ormai un ricordo del passato e hanno assicurato che nell'Urss sono sconosciute le «veline»: giornalisti ed editori hanno come criterio di ispirazione e orientamento unicamente la loro professionalità.

Frolov ha detto che la *Pravda* è mossa da un atteggiamento di «critica sociale», e ha definito la libertà «la formazione di cittadini liberi, che non può essere imposta dal potere».

I rappresentanti della federazione internazionale degli editori, nel corso dell'incontro svoltosi lunedì, hanno chiesto ai colleghi sovietici se esiste la possibilità di aprire il giornalismo sovietico all'iniziativa privata.

Il direttore delle *Izvestia*, Ivan Leptev, ha risposto che la legge sulla stampa, che attualmente è in fase di elaborazione, prevede anche questa eventualità. [Agi]

Gli auguri del Presidente. Il caloroso saluto di Cossiga a Nilde Iotti ieri durante la cerimonia della Camera

Alla Camera una calda cerimonia per i settant'anni della presidente

Festa con Cossiga per la Iotti

«Una donna al Quirinale? I tempi sono maturi»

ROMA. Una farfalla d'oro, con brillanti: è il regalo dei 630 deputati alla loro presidente per i suoi 70 anni. Nilde Iotti è stata festeggiata ieri nella Sala della Lupa, presenti il capo dello Stato Francesco Cossiga (che le ha regalato un calamaio vittoriano in cristallo e argento), il presidente del Senato, Giovanni Spadolini (un flacone di cristallo, argento e smalto).

I suoi «nipotini» ventenni, invece, l'hanno festeggiata cantando, anche, «bandiera rossa». Insomma un compleanno tra ufficialità e sentimenti: «Qualche volta ho il desiderio di andarmi a nascondere, perché in fondo sono riservata», ha confessato ad una rete televisiva.

Sorridente, emozionatissima, in un severo tailleur blu scurissimo, la presidente non ha rifiutato neppure una domanda impertinente: «Ma dove vuole arrivare?», le è stato domandato. «Voglio scrivere un libro, fare come un primo bilancio ...», ha risposto Nilde Iotti. Ma pensa che i tempi siano maturi per una donna Presidente della Repubblica, che in politica ci siano donne meritevoli? «Eccome se sono maturi!», ha replicato.

Nella Sala della Lupa sono convenuti capigruppo, presidenti di commissione, deputati e senatori. Numerosi anche i più stretti collaboratori, funzionari, personale della Camera. A loro nome anche il segretario generale Marra ha tenuto un breve discorso. Il capogruppo democristiano Scotti, cui si deve l'iniziativa del festeggiamento a Montecitorio, ha sottolineato «la generosa indipendenza d'animo» di Nilde Iotti, aggiungendo che «la sua vita è stata spesa bene, il suo bilancio è in attivo». A sua volta il capogruppo dei deputati comunisti Zangheri ha rilevato che Nilde Iotti è la dimostrazione «che si può salire ai massimi vertici della Repubblica» come donna, rafforzando le speranze di tante donne «che aspirano alla liberazione in un più giusto ordinamento del genere umano».

Emozionatissima, come si diceva, la presidente. Oltre ai regali, ha ricevuto tantissimi fiori e tantissimi telegrammi e telefonate d'auguri. L'emozione ha fatto fare anche un paio di papere a Nilde Iotti, allorché ha scambiato le decine di anni con i decimali e quando si è rivolta a Zangheri appellandolo «compagno». [Agi]

Stato civile di Torino

6 APRILE 1990

NATI — Di Bella Ilenia; Toodori Francesco; Riga Angela; Castellano Federica; Giorse Gabriele; Schina Riccardo; Aghemo Elena; Ongaro Giulia; Olla Emanuele; Di Tria Roberta; D'Ingeo Cataldo Simone; Guarneri Emanuele; Chiaramonte Roberto; Anissano Giulia; Denicolai Corrado; Fallina Fabio; Giacometti Elisa; Manfredi Maurizio; Mastrandrea Alessandro; Capacchione Valentina; Capacchione Veronica; Di Iesso Luigi; Richetta Cristina; Mair Daniel; Diurno Martina; Brano Monica; Blecich Mirko; [illegible] Ludovica; Sorrentino Lara; Leo Giulia; Albasino Carlotta; Malandrini Karin; Zito Daniele; D'Ovidio Simone; Cutillo Giovanni; Salluce Debora; Ocello Jessica; Gerosi Christofer; Ibrahim Noemi Elen; Giutta Domenico; Fazzello Paolo; Baruffato Miriam; Gammino Marinella; Perino Marco; Vona Pierluigi; Zandi Manuel; Sperindio Fabio.

MORTI — Pellicano Alessandro, di anni 71, nato a L'Aquila, pensionato, abitante in strada Mongreno 180; Grungo Maria Letizia, a. 79, Milano, relig., c. Picco 104; Iacozzi Rita, a. 20, Torino, custode, v. Tripoli 49; Fier Renato Alberto, a. 78, Milano, pens., c. Peschiera 180; Bellesio Giuseppe, a. 88, Torino, comm.te, v. Le Chiuse 15.

Deceduti in ospedale: Giordano Angela v. Malta, a. 90, Castel S. Pietro, pens., Martini; Arbasio Giuseppa v. Magnetti, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; Castino Fabrizio, a. 27, Carignano, autista, A. di Savoia; Bergamasco Assunta, a. 78, Magnano di Riviera, pens., Giovanni Bosco; Ivaldi Rosa v. Boccassino, a. 77, Asti, pens., Giovanni Bosco; Prina Nellina v. Prina, a. 87, Rivoli, pens., Molinette; Rosso [illegible], a. 87, Collegno, pens., Martini; Bonavia Secondo, a. 69, Genola, pens., Molinette; Diverio Maria Francesca v. Ferrari, a. 83, Torino, pens., Molinette; Visca Angela v. Cappellaro, a. 78, Borgomanero, pens., c. Rosselli 123/3 M.L.; Masprone Felice, a. 79, Baldichieri, pens., Martini; Visetti Ottavio, a. 83, Torino, relig., Cottolengo; Bellarie Giovanni, a. 21, Torino, operaio, Giovanni Bosco; Borgi Rosa in Tarquinio, a. 82, Rossasco, pens., c. U. Sovietica 220; Germanie Virgilio, a. 60, Nola Caruse, pens., Mauriziano; Albano Francesco, a. 69, Verolengo, pens., Cto; Carlotti Belinda v. Caccialupi, a. 78, Pontedera, pens., Giovanni Bosco; Reggiani Loe v. Cimapona, a. 78, Ferrara, pens., Martini; Benino Sabina v. Neri, a. 85, Alba, pens., Mauriziano; Accornero Giulia v. Mortara, a. 74, Vianigi, pens., Molinette; Gamba Giuseppina v. Gay, a. 101, Albissola Superiore, pens., Mauriziano; Ginepro Emilio, a. 58, Omegna, pens., Martini; Bossone Lino, a. 65, Collegno, pens., Molinette; Carlini Mario, a. 66, Codigoro, pens., Molinette; Saladino Giovanni, a. 65, Palermo, pens., Martini; Valenti Giuseppe, a. 67, piazza Armerina, pens., Martini; Ruffino Vittorio v. Capelli, a. 91, Torino, pens., Cottolengo; Fallarino Domenico, a. 88, Cassinello, pens., Cto.

Nati 47 - Morti 33

Ha cessato di battere il cuore buono di

Mario Musso

anni 76

L'annunciano addolorati a funerali avvenuti il figlio **Ezio**, l'affezionata **Mariuccia**, i nipoti **Franco** e **Ignazio** con **Roberto**, **Angelo** e **Vittoria Bonello** e famiglie, cugini amici e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Maurizio Canavese. Un particolare ringraziamento direzione medici personale paramedico ed in particolar modo al dottor Forsennati ed alla signora Rina Chiorboli.
— **San Carlo**, 8 aprile 1990.

In Sanremo, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Castro vedova Ocleppo

Ne danno il triste annuncio il nipote **Paolo** con la moglie **Enrica**; il pronipote **Enrico**; l'affezionato **Rinaldo** e famiglia; **Lidia** e **Guerrino** e famiglia; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Pont Canavese, mercoledì 11 corrente, alle 16,30 nella chiesa di San Costanzo.
— **Pont Canavese**, 11 aprile 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Verdone

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie **Rina**, la figlia **Marisa** con **Giovanni Alessandra** e **Federica**.
— **Torino**, 6 aprile 1990.

L'impresa **fratelli Arlotto** si associa al dolore della famiglia Butto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aspar Rovero

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari.
— **Torino**, 8 aprile 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Lisa

cav. Vitt. Veneto

anni 93

Lo annunciano i figli **Margherita**, **Vittorio**, **Cesare** e **Michelangelo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì ore 14,30 da corso Lisa 31.
— **Cambiano**, 10 aprile 1990.

ANTONIO, siamo profondamente vicini a te e famiglia. I tuoi amici e compagni di sempre **Luca** e **Mauro**.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima buona di

Giovanni Iguera

Con grande dolore ma con il conforto della Fede lo annunciano la moglie **Franca**, la figlia **Loredana** con **Bruno** e **Paola**, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10 parrocchia Madonna della Guardia. La salma sarà tumulata nel cimitero di Incisa Scapaccino. Non fiori. Offerte alla ricerca contro il cancro.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

Il Presidente **Enrico Manca**, il Vice Presidente **Leo Birzoli** e i Consiglieri di Amministrazione della Rai - Radiotelevisione Italiana:

Enzo Balocchi
Antonio Bernardi
Sergio Bindi
Giovanni Ferrara
Marco Follini
Carlo Grazioli
Enrico Menduni
Luigi Orlandi
Walter Pedullà
Bruno Pellegrino
Vincenzo Roppo
Roberto Zaccaria
Bruno Zincone

il Direttore Generale **Gianni Pasquarelli**, il Presidente del Collegio sindacale **Raffaele Delfino** e i Sindaci:

Pietro Adonnino
Carlo Dominici
Leonello Raffaelli
Guglielmo Roslani

esprimono profondo cordoglio per la scomparsa dell'

On. Eugenio Peggio

già presidente della Sipra

— **Roma**, 10 aprile 1990.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Liliana Fornula per la perdita del marito sig.

Carmino Crespi

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Presidente, Consiglieri e **Personale dell'Associazione Piemontese Agenti** e **Rappresentanti di Commercio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa prematura dell'ex Consigliere

rag. Dante Garino

— **Torino**, 11 aprile 1990.

La **SE.TI.CO. S.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia. Ricordano con infinito affetto e gratitudine il caro

dott. Piero Bosnato

Germana Biamonti
Bernard Daly
Daniela Sorbini
Silvana e Gianni Vergagni

— **Torino**, 9 aprile 1990.

ICM srl partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Piero Denaro

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Bruno Labate partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Piero Denaro

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Direttore di **Esercizio** e **Dipendenti Satap** di **Villanova d'Asti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del geom. **DENARO**.

Fernando Battaglia unito ai suoi **Collaboratori** profondamente costernati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

geom. Piero Denaro

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Rolando Ploshioni partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico

Piero Denaro

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Salumeria Florida e **Macelleria Ideal** partecipano al dolore della famiglia Baldizzone per la perdita del caro

Piero Denaro

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Dorina e **Giovanni** con **Maria** ed **Agostino** si stringono affranti ad Alessia ed alla sua mamma e partecipano sgomenti al loro immenso dolore per la scomparsa del caro **PIERO** che ricordano con tanto affetto e rimpianto.
— **Milano**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della società **Iniziative Nazionali Autostradali-Ina S.p.A.**, partecipano affranti al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Piero Denaro

ricordandone le non comuni doti di grande competenza, umanità e serenità.
— **Milano**, 9 aprile 1990.

L'**Amministratore Unico**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Sineco S.p.A.**, partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la dolorosa ed improvvisa scomparsa del

geom. Piero Denaro

che fu sempre vicino alla società fin dalla sua costituzione.
— **Milano**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed i **Dipendenti** tutti della società **Autostrade Valdostane-S.A.V.-S.p.A.**, partecipano affranti e profondamente commossi al grave lutto per la tragica ed immatura perdita del vice presidente

geom. Piero Denaro

rivolgendo alla di lui famiglia espressioni di vivissimo cordoglio.
— **Châtillon**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto dell'**Autostrada dei Fiori S.p.A.**, prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del

geom. Piero Denaro

direttore amministrativo della società Satap S.p.A.
— **Imperia**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, **Dirigenti** e **Funzionari** della società **Autostrada Ligure Toscana** partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

geom. Piero Denaro

direttore amministrativo della società Satap S.p.A.
— **Lido di Camaiore**, 9 aprile 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Ite. Par S.p.A.**, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Piero Denaro

del quale ricordano quotidiano impegno di una vita dedicata alla famiglia ed al suo lavoro.
— **Torino**, 9 aprile 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, la **Segreteria** dell'**Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori-Aiscat** - partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

geom. Piero Denaro

direttore amministrativo della società Satap S.p.A.
— **Roma**, 9 aprile 1990.

Giovanni Magnoni e **Gianfranco Gallucci** partecipano con profonda commozione al lutto per l'improvvisa dipartita del

geom. Piero Denaro

— **Milano**, 9 aprile 1990.

La famiglia **Armando Foresto** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piero Denaro

— **Settimo Torinese**, 11 aprile 1990.

Franco Beux ed i **Collaboratori** della **Comesid International Srl** di **Milano** partecipano al lutto per la prematura scomparsa del carissimo amico

Luigi Ferrero

— **Milano**, 10 aprile 1990.

Ditta Chiavassa Antonio e Figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Luigi Ferrero

— **Orbassano**, 11 aprile 1990.

Presidente, Consiglieri e **Personale dell'Associazione Piemontese Agenti** e **Rappresentanti di Commercio** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Pina Pocafassi vedova Onesti

— **Torino**, 11 aprile 1990.

Riccardo e **Vincenzo Vagaggini** partecipano al dolore per la scomparsa della madrina

Pina Onesti

— **Ivrea**, 10 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tacchino

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Anna Ghiglione**; la nipote **Susy** con **Ermanno** e **Mizio**; il fratello **Fernando** con **Maria Piera** e zia; cognata **Vittoria**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì ore 11,45 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

Troppo presto ci ha lasciati

Teresina Corona in Severina

Addolorati lo annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Dina** con **Lorenzo**, la mamma **Grazia**, i consuoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente mese ore 16 parrocchia San Germano Vercellese, partendo alle ore 13,30 da Medicina Legale via Chiabrera 37 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1990.

E' mancata

Felicita Ramoino ved. Cortese

A funerali avvenuti, lo annunciano il figlio **Bruno** con **Lidia** ed il nipote **Alessandro**, il fratello **Vincenzo**, parenti tutti.
— **Torino**, 11 aprile 1990.

E' mancato il

dott. Eugenio Moisio

capitano di complemento decorato al valor militare

Tutta la famiglia unita ne dà l'annuncio. I funerali avranno luogo il 12 aprile alle ore 10 nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento e alle ore 12 a Castelvero (Al).
— **Torino**, 9 aprile 1990.

Marco, Alberto, Valentina e **Alessandra** piangono il loro indimenticabile **NONNO**.

I **Dipendenti** della **Nord-Ovest** partecipano la scomparsa del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 9 aprile 1990.

La **Cliver Italiana** si associa al dolore per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 9 aprile 1990.

Con profonda amicizia la **Santo Stefano** si stringe attorno al carissimo «**MOI**» in un grande ricordo senza fine.

Rimpiangono un amico indimenticabile famiglie **Garbero** e **Rossi**.

Nel ricordo dell'indimenticabile amico **EUGENIO** sono affettuosamente vicini: **Bruno** e **Rosella Legger**, **Beppe** e **Ginetta Ghirardi**.

La famiglia **Almone** partecipa sentitamente.

Ciao **MOI**, ci vediamo sotto l'altra «topia». **Mariel** e famiglia.

Antonella e **Sandro** con grande tristezza abbracciano Lucia e partecipano al dolore della sua famiglia.

I **dirigenti**, gli **impiegati** e gli **operai** della **Imper Italia Spa** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

per tanti anni legato da rapporti di collaborazione e amicizia con la società.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Imper Italia Spa** prende parte al dolore della famiglia e dei collaboratori della società **Nord Ovest** per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 10 aprile 1990.

L'**ufficio commerciale** di **Torino** della **Imper Italia Spa** unitamente al suo **capo area** e ai **tecnici-agenti** dell'area Piemonte e Valle d'Aosta prendono parte al dolore della famiglia e dei collaboratori della società **Nord Ovest** per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Gli zii e cugini **Borgo-Pelliedro** partecipano al dolore.

Rita e **Luciano Gallo Pecca** perdono un vero **AMICO**; il mondo artistico un bravo **pittore**.

Nel sogno imperituro di **MOI** & Barba il suo abbraccio con **Ada** e **Maria Teresa**.

Angela e **Lorenzo** prendono parte al dolore dei familiari.

«Io sono la resurrezione e la vita» dice Gesù.
Solo questo ci può consolare per la morte di **EUGENIO**, cuore di tante nostre iniziative. Gli **Amici della 3ª C**.

Famiglia **Giardino** partecipa al dolore per la scomparsa del **CONSUOCERO**.

Famiglia **Dellora** partecipa.

Vincenzo Coccia
Stefano Alberto
Commilitoni 33° Btg

partecipano al dolore della famiglia.

Franco, Roberta, Marco e **Massimo Schieroni** partecipano al grave lutto della famiglia Moisio per la perdita del

dott. Eugenio Moisio

— **Torino**, 10 aprile 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Origlia ved. Rolle

anni 87

Tristemente l'annunciano i figli **Ottavio** e **Renato**, la nipote **Graziella** e rispettive famiglie. Funerali giovedì 12 alle 10,30 nella parrocchia di S. Maria.
— **Venaria**, 11 aprile 1990.

Famiglie **Renzo** e **Mario Amerio** partecipano al dolore.

Ci ha lasciato

Ettore Masoero

di anni 89

Lo annunciano con grande tristezza le figlie **Paola** e **Luisa** con **Claudio**, **Claudia**, **Michela** e l'affezionato figlioccio **Ettore Palma**. La salma giungerà giovedì 12 aprile alle ore 10,30 al cimitero generale di Torino per la cremazione.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

E' mancata

Rosa Pavesio ved. Viada

anni 87

Lo annunciano la figlia **Vittoria** col marito **Michele Meiretti** e figlia **Laura** con **Jimmy**, gli adorati pronipoti **Sara** e **Luca**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

Ha raggiunto il suo adorato Renzo

Angela Cacciabue ved. Gallia

Ne annunciano addolorati la perdita: le figlie **Margherita** e **Maria Enrica**; i generi **Dario** e **Giorgio**; i nipoti **Cristian** e **Paola**; il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente mese alle ore 8,30 partendo dal civico ospedale per la chiesa della Mercede ove saranno celebrate le esequie, indi proseguiranno per il cimitero di Felizzano (Al); dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— **Sanremo**, 10 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Venuti

anni 52

Ne danno il triste annuncio la mamma **Rosa**, la moglie **Palmira**, il figlio **Sergio** con **Loredana**, il fratello **Vittorio** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1990.

E' improvvisamente mancato

Antonio Iera

ex ferroviere

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Cesarina**, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 ore 11,45 nella parrocchia S. Famiglia di Nazaret. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1990.

E' mancato

Attilio Neve (Fioca)

Con profondo dolore lo annuncia la moglie **Elsa**. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia SS. Sacramento.
— **Torino**, 10 aprile 1990.

Cristianamente è mancato

Domenico Mottino

L'annunciano la moglie **Lucia Maria**, la figlia **Marisa** col marito **Guido Gomeri**, nipoti **Beatrice**, **Edoardo**, parenti tutti. Funerale giovedì 12, ore 15,30, via Vittorio Veneto 75.
— **Caluso**, 10 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Caudano

anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie **Luigia Salato**, il figlio **Rinaldo** con moglie e figli e parenti tutti. Funerali giovedì 12 aprile ore 14,45 partendo dall'abitazione via Amendola 12, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 10 aprile 1990.

Cristianamente è mancata

Virginia Antonioli ved. Rissone Sennhauser

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giovanna**, cognata nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Rinaldi. Funerali giovedì 12 corr. ore 9,45 cappella ospedale Mauriziano. Servizio pullman. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1990.

E' mancata

Ada Schwarz Foà

Ne danno l'annuncio i figli: **Giorgio** con **Lisetta**, **Mirella**, **Andrea**, **Valeria** e **Paola**. Le sorelle **Matilde**, **Renata**, **Emma** con le rispettive famiglie. I cognati **Elsa**, **Sergio**, **Lia**, **Renata** con i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Augusto Rege per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte all'Adei o al Fondo Ebraico. Funerali giovedì ore 11,45 partendo dalle Molinette (via Santena).
— **Torino**, 9 aprile 1990.

Alberto Belelli con la moglie **Nicoletta** e la sorella **Stella** partecipano al dolore di Paola e Giorgio per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Attilio e **Augusta** si uniscono al dolore di Paola, Giorgio e familiari.

Francesco e **Wanda Querena**, sono affettuosamente vicini a Giorgio Lisetta e Paola.

Silvia e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Paola e Giorgio.

Partecipano al dolore di Giorgio Foà gli **Amici** di **Italia-Israele**.

I **Colleghi** della **Direzione commerciale** della **Editoriale Giorgio Mondadori**, partecipano con commozione al lutto di Paola Foà per la morte della mamma

Ada Schwarz ved. Foà

— **Milano**, 11 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Benzi** commossa della partecipazione al lutto tributata per la scomparsa della cara

Laura Benzi

esprime un vivo ringraziamento alla direzione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per la solidarietà dimostrata.
— **Alessandria**, 11 aprile 1990.

ANNIVERSARI

1987 — 11 aprile — 1990

geom. Augusto Saliva

1985 — 1990

Giuseppe Saliva

Siete sempre nel mio cuore angosciato. **Maria**.

1987 — 1990

Pippo Ponte

Con affetto e rimpianto immutati.

Il giudice candidato vuole «lottare contro le correnti che dividono la magistratura»

Falcone: «Perché scelgo il Csm»

«La mafia non è invincibile, lascio il testimone in buone mani»
Intanto il Senato approva la riforma elettorale del Consiglio

ROMA. All'inizio sembrava una candidatura-civetta, l'unico modo forse per garantire alla sua corrente - i «verdi» - la sopravvivenza. Invece Giovanni Falcone, il giudice-simbolo della lotta alla mafia, è fermamente deciso a lasciare Palermo e la Sicilia per una poltrona a Palazzo dei Marescialli. Si è candidato per le elezioni al Consiglio superiore della magistratura con piena consapevolezza: per cercare cioè di porre un freno allo strapotere delle correnti, sicuro, allo stesso tempo, che il suo abbandono non causerà contraccolpi da parte di Cosa nostra. «A Palermo - rassicura - dopo lo smantellamento del pool antimafia e le polemiche, che per fortuna hanno chiarito le idee a tutti, si sta ricreando un gruppo di giovani e valenti magistrati. Una mia eventuale elezione al Csm, e sottolineo eventuale, non sarà certo la catastrofe».

Falcone si appresta dunque a passare il testimone in tutta tranquillità. «Non nego - precisa - che la mia assenza da Palermo possa creare qualche problema in procura, ma pensare oggi che la lotta alla mafia poggi soltanto su di me è oltre che sbagliato, destabilizzante. Significherebbe voler alzare un altro polverone».

Falcone ne parla con la consueta serenità. Ha appena finito di dare un'ennesima lezione sulla criminalità organizzata presentando il libro di Saverio Lodato, intitolato «Dieci anni di mafia». Più in là, a qualche centinaio di metri, a palazzo Madama, i senatori stanno ancora discutendo il provvedimento (approvato definitivamente qualche ora più tardi) per cambiare il sistema elettorale del Consiglio superiore. Le elezioni già fissate da Cossiga per il 27 e 28 maggio slittano perciò a fine luglio e le correnti più piccole rischiano di rimanere schiacciate da una soglia di sopravvivenza passata dal sei al nove per cento. «Ecco, mi candido per questo - ammette Falcone - perché ritengo assurdo che un provvedimento anti-correnti penalizzi alla fine proprio quel gruppo al quale mi onoro di appartenere e che è nato principalmente per opporsi alle degenerazioni partitocratiche e correntizie».

«Da tanto tempo - aggiunge Falcone, dando di fatto inizio alla sua campagna elettorale - il Consiglio superiore è al centro di violenti attacchi. A torto o a ragione. Il mio gruppo, il Movimento per la giustizia, in cui sono confluiti molti ex Unità per la costituzione, ha sempre avuto viva l'idea che le degenerazioni partitocratiche e correntizie siano pericolosissime».

«Ci siamo sempre battuti contro i centri di potere - incalza il giudice antimafia - per evitare che il Consiglio divenisse la cinghia di trasmissione della Associazione nazionale magistrati e delle sue correnti tradizionali, e contro ogni corporativismo. Per questo, quando ti si chiede una testimonianza con la candidatura, non ci si può tirare indietro».

E a chi lo accusa di eccessiva diplomazia e di aver stretto forse troppe mani negli ultimi tempi in vista della sua possibile elezione al Csm, Falcone risponde con i paradossi cui ormai da anni lo costringe la sua popolarità. «Se non mi fossi candidato avrebbero detto che avevo paura di sottopormi ad una probabile brutta figura, adesso invece mi si vuol far credere che se lascio Palermo è perché non me la sento più di lottare contro la piovra. La piovra non è invincibile, sono uomini come noi. Non si può pensare che tutto dipenda da me: in questi anni non si sarebbe fatta tanta strada se non si fosse creata una capacità, una professionalità tra i magistrati che oggi possono raccogliere il testimone». Da ultimo, la consueta frecciatina al suo eterno rivale, l'alto commissario Sica. «L'esperienza ci insegna che qualche aggiustamento andrà apportato. Mi meraviglia che in Parlamento si sia fatta una legge (quella che delega i poteri a Sica ndr) sulla base del vecchio e non del nuovo processo, che prevede la centralità della procura nelle investigazioni. L'alto commissariato è quindi un organo servente del pm».

Ruggero Conteduca

AI DETENUTI

«Bloccati i permessi»

ROMA. I deputati Franco Russo e Emilio Vesce (Verdi arcobaleno) hanno presentato al ministro di Grazia e Giustizia un'interrogazione per denunciare il blocco totale dei permessi ai detenuti dovuto alla modifica apportata alla riforma della legge Rognoni-La Torre. Secondo Russo e Vesce sulla base di quella modifica «il giudice di sorveglianza deve acquisire elementi tali da escludere l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata per coloro che, condannati per reati commessi per finalità di terrorismo o di criminalità organizzata, fanno domanda di permesso». I deputati osservano che ciò sta causando il blocco totale dei permessi in quanto il tribunale di sorveglianza è costretto ad avviare nuove indagini sui condannati che risultano per lo più inutili in quanto ogni qualvolta un detenuto gode di un permesso, l'autorità di polizia svolge automaticamente indagini e invia una relazione. [Agi]

Il giudice Giovanni Falcone: «Non sono solo contro la mafia»

Per l'acqua stanziati 30 miliardi

Contro i mali di Napoli ora il governo apre il portafogli

ROMA. Alle tante emergenze napoletane, il governo risponde mettendo mano al portafogli: saranno spesi trecento miliardi per acquistare case e trenta miliardi per aprire nuovi pozzi. Non è molto. Ma il sindaco di Napoli, il socialista Pietro Lezzi, lascia palazzo Chigi soddisfatto: «I ministri sono disponibili - ha detto -, ci incontreremo ancora nei prossimi giorni». Soddisfatti anche i ministri. Paolo Cirino Pomicino, responsabile del Bilancio: «Acquistando sul mercato tremila alloggi si allenterà la fame di case». E Carmelo Conte, responsabile delle Aree urbane: «Se il Comune si sbriga a presentare progetti, ci sono ancora fondi del Mondiale».

La delegazione napoletana è entrata ieri nella sede del governo con un documento combattivo: «Nella sola città campana ci sono 150 mila disoccupati - scrivono -, bisogna fronteggiare una situazione sociale ormai insostenibile». Immediato il riferimento alla rivolta dei giorni scorsi, e alla protesta permanente di disoccupati, senzacasa ed ex detenuti.

Chiedeva soldi, insomma, il sindaco Lezzi per finanziare l'occupazione giovanile, la ricostruzione post-terremoto, le aree industriali, gli alloggi, l'acqua potabile e le infrastrutture. Alle sue richieste, però, il governo non ha potuto rispondere con più di tanto.

Donat-Cattin, ad esempio, sulla disoccupazione, ha concesso poco: «Dal Comune di Napoli - ha detto - non ci sono pervenute, nei tempi giusti, le domande per accedere ai finanziamenti del Fondo per il rientro dalla disoccupazione. Ora è troppo tardi».

Anche per quanto riguarda gli alloggi (ne stanno costruendo ventimila dal 1981), nulla di concreto. Ci sono innanzitutto problemi di ordine pubblico da risolvere.

Un migliaio di appartamenti, infatti, su tredicimila che sono stati più o meno completati, è stato occupato abusivamente dai senzacasa. I lavori, però, non possono riprendere se i cantieri non vengono sgomberati. E il ministro degli Interni Gava ha assicurato l'intervento della polizia a due condizioni: «Soltanto quando riprenderanno i lavori - avrebbe detto ai suoi colleghi - e quando i cantieri saranno custoditi». Niente polizia per il momento, dunque, anche perché è lontano il momento in cui saranno sbloccati i 2700 miliardi necessari per completare il programma di ricostruzione.

Quanto all'emergenza idrica, che costringe i napoletani a bere solo acqua minerale, tutto è rinviato ad oggi, quando il ministro della Sanità Franco De Lorenzo farà conoscere il responso definitivo dei suoi esperti sulla qualità dell'acqua che esce dai rubinetti.

[fra. gri.]

Estesa la rete

Telefonate «a tempo» in tre città

ROMA. Per tre città le telefonate urbane costano molto di più. Dalla mezzanotte di ieri, infatti, la tariffa telefonica urbana a tempo (tut) è stata estesa anche alle reti di Treviso, Foggia e Trapani.

La nuova tariffa telefonica urbana, comunemente chiamata «tut», prevede per le telefonate uno scatto ogni sei minuti di conversazione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.30 e il sabato dalle 8 alle 13.

Nelle altre ore e nelle intere giornate festive la tariffa è di uno scatto ogni venti minuti, mentre dai telefoni pubblici si ha uno scatto ogni 9 minuti.

La tariffa a tempo è stata introdotta in Italia nel 1983 a partire da Roma e Milano. Successivamente è stata estesa a Torino, Genova, Napoli, Firenze, Bologna, Palermo, Venezia, Catania, Trieste, Bari, Brescia, Padova, Verona, Modena, Salerno, Bergamo, Bolzano, Monza, Seregno, La Spezia, Vicenza, Parma, Reggio Emilia, Perugia, Pescara, Cagliari, Messina, Pisa e Livorno. [AdnKronos]

Catania, infarto

E' morto Carmelo Costanzo

CATANIA. E' morto Carmelo Costanzo, uno dei «cavalieri del lavoro» di Catania. Imprenditore potente e discusso, e capo di un impero economico con tremila dipendenti e 400 miliardi di fatturato annuo. Costanzo, 66 anni, è stato colpito da un infarto. I Costanzo sono imprenditori dal 1877. La loro ascesa economica è cominciata negli Anni 50 e 60, con il boom dell'edilizia ma con il successo, arrivarono anche guai giudiziari. Nel 1982 Carmelo Costanzo fu arrestato per una vicenda di tangenti e appalti truccati: fu scagionato 6 anni dopo.

Ma i sospetti più inquietanti su Carmelo Costanzo sono venuti dal racconto del pentito Calderone. Secondo il pentito, l'imprenditore catanese avrebbe avuto contatti stretti con la mafia: il boss Nitto Santapaola era di casa nel palazzo di Misterbianco, dove il Gruppo Costanzo ha il quartier generale. Costanzo si difese dicendo di essere lui una vittima della mafia, costretto a pagare centinaia di milioni. [n. a.]

In tv da Zavoli: «Un giorno dovremo pensarci, però senza dimenticare i familiari delle vittime»

Per Andreotti possibile l'indulto ai terroristi

«Ma la lotta armata non è ancora sconfitta»

ROMA. Di un provvedimento a favore degli ex terroristi si dovrà prima o poi parlare, anche se bisogna tenere sempre presente il problema delle vittime. Ma che la lotta armata sia stata definitivamente sconfitta non è certo. E' quello che pensa il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che per la prima volta affronta in un'intervista televisiva, ospite della trasmissione di Zavoli, il tema dell'uscita dall'emergenza.

«Ci sono delle persone allo sbando - dice il capo del governo a proposito del destino che attende i terroristi ancora in carcere o latitanti -, persone che sono all'estero, famiglie che sono state distrutte. A parte le vittime, è chiaro, cioè i personaggi principali che dobbiamo considerare. Ma anche nei sopravvissuti, secondo me, c'è un'inquietudine che forse va analizzata meglio. Io stesso ricevo delle lettere da Parigi che fanno meditare, che non possono essere prese alla leggera. C'è da guardare molto bene anche alla sensibilità delle famiglie delle vittime, a vedere quello che giova alla società. E allora non so se potremo, così, con un provvedimento generale, già oggi, prendere un orientamento preciso. Credo che il problema vada approfondito, per capire un po' meglio».

Il problema di un'iniziativa a favore degli ex militanti del «partito armato» è stato affrontato da Andreotti nel corso dell'ultima puntata de «La notte della Repubblica». Per concludere il ciclo di trasmissioni dedicate alla storia del terrorismo in Italia, Sergio Zavoli ha scelto di intervistare proprio lui, presidente del Consiglio oggi ma anche nel periodo della più pesante offensiva brigatista, durante e dopo il sequestro di Aldo Moro.

Ma di un provvedimento per gli ex terroristi ancora detenuti e di quelli che hanno scelto l'«esilio» in Francia o altrove, Andreotti aveva parlato anche qualche mese fa in un incontro privato con due esponenti di punta del «partito dell'amnistia», i verdi-arcobaleno Emilio Vesce e Franco Russo.

«Fu un colloquio sollecitato da noi - racconta Vesce -. Il presidente ci spiegò che era a conoscenza del problema, che ci avrebbe pensato. Ci disse anche che prima o poi il Parlamento avrebbe dovuto affrontare la questione, ma che riteneva improbabile e perfino inutile farlo contestualmente all'amnistia».

Oltre ad accennare alla possibilità di un provvedimento di clemenza per gli ex terroristi, Andreotti ha discusso con Zavoli della lotta armata di ieri e di oggi. Si può dire che il terrorismo sia stato definitivamente debellato? «Non lo so - risponde il presidente del Consiglio -. Penso che dobbiamo essere molto attenti, perché alcune cose possono rinascere, possono esserci collegamenti internazionali. Prima di dire che un fenomeno è del tutto finito, ritengo che debba passare del tempo».

E del caso Moro, che cosa ricorda Andreotti? Una soluzione diversa era possibile? «Debbo dire, anche se non sono un estroverso, che sono stati i giorni peggiori della mia vita, hanno inciso su di me in una maniera che mi porto dietro ancora oggi... La richiesta delle Br era di far liberare tredici di loro. Noi non potevamo fare niente di diverso rispetto a quello che abbiamo fatto. Ora dicono che si sarebbero accontentati di un segnale, ma allora fu diverso».

Alla vedova di Aldo Moro, dopo la tragica conclusione del sequestro, Zaccagnini disse: «Se ho sbagliato, mi perdoni». Che cosa le direbbe oggi il presidente del Consiglio? «Siccome penso sinceramente di non aver sbagliato - risponde Andreotti -, allora non ho di che farmi perdonare. Potrei dire: mi dispiace di non aver avuto l'opportunità di salvare Aldo Moro».

Per il capo del governo anche Paolo VI, con la sua famosa lettera agli «uomini delle Brigate rosse», «voleva dire che non c'erano trattative da fare, che Moro doveva essere liberato e basta. Mi raccontò allora don Macchi - ricorda Andreotti riferendosi al segretario particolare di papa Montini - che il papa dettò a lui alla macchina da scrivere quella lettera, senza la presenza di altri. Nessuno aveva suggerito o ispirato alcunché».

Andreotti: ricevo molte lettere di br

Giovanni Bianconi

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.[illegible]

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4269 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A

PRESTIT

In giornata a tutti.

FINANZIAMENTI

erogazione diretta firma singola

prestiti su auto

CESSIONE V STIPENDIO

nessuna spesa anticipata.

Tel. 592.289 - 592.293.

A convenientissimi tassi finanziamenti immediati riservati a firma singola. Per appuntamento tel. 771.5056 ore 8-14.

AFIND

FINANZIA
SENZA LIMITE DI CIFRA
TUTTE LE CATEGORIE
ANCHE SENZA GARANZIE
ESITO IN 24 ORE
erogazione a domicilio
TEL. 011 679.696.

AL 12% AGEVOLATO
accordi in 24 ore
anche firma singola o protestati
3-50 MILIONI
telefonateci
per preventivi e informazioni
MUTUI ANCHE 2° IPOTECA
FINO A 300 MILIONI
Finarco 447.7052 - 404.1219.

Assoluta chiarezza e serietà
C'E' DA FIDARSI
DA 2 A 30 MILIONI
IN 12 ORE FIRMA SINGOLA
mutui liquidità anche protestati
erogazione in 5 giorni reali
consulenza gratuita. Tel. 320.586.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

AVETE la necessità immediata di un finanziamento? Noi non ve lo promettiamo per domani! Vi garantiamo invece una pratica logicamente veloce. Baldini S.R.L. via Vico 2. Tel. 505.403.

AZIENDA costruzioni stampi materie plastiche cerca socio/soci operativi ampliamento attività situata nella prima cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 5362 - 10100 Torino.

BAFIN
concede prestiti fiduciari
da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 x 605 mila
8 milioni firma singola
a richiesta visite a domicilio
011 741.2777

FINANZIAMO
IN 24 ORE ALL'8%
dipendenti commercianti
artigiani casalinghe
anche firma singola
Fina corso Rosselli 33 1° piano Torino
502.443.

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
senza documenti
Tel. 0141 933.586

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità mensile in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.57.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 546.400.

MARFI
finanzia direttamente tutte le categorie, erogazione a domicilio in 12 ore. Tel. 741.2064 - 741.2039. Mutui.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.810.

«la casa sui giardini Hanbury»

a LA MORTOLA (Ventimiglia) 12 appartamenti da 60 a 140 mq, in uno storico ristorante ristrutturato* tel. 011-594626 r.a. - tel. 0184-39321

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011.669.2158.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 516.030.

10.000.000 60 mesi L. 249.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 516.290 - 538.422.

30.000.000
24 ore nessun documento
TORINO 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
per solo dipendenti prestiti agevolati senza cambiali anche protestati

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 661.1655.

ABBIGLIAMENTO jeanseria centralissimo ampi locali giro d'affare notevole cedesi. Tel. 380.810.

ACTIVA 642.758 cede esiguiano salumeria gastronomia 100 mq incasso L. 250 milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cartolibreria zona Madonna Campagna 35 mq ben avviata vicino 3 scuole anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede colorificio, zona Moncalieri avviamento decennale fatturato L. 250 milioni anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendida gioielleria orologeria avviata da 6 anni L. 1 miliardo annuo, anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendida macelleria prima cintura centralissima 50 mq alti utili prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede Vallestura Cn albergo, ristorante 14 camere 100 coperti, ben avviato anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Cuneo intimo profumeria abbigliamento 65 mq L. 100 milioni annui anticipo L. 15 milioni.

AVVIATA tipolitografia fotocomposizione interessante posizione in Torino, fatturato '89 più 30%, utile documentato, cedesi adeguatamente. Tel. 794.881.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede in zona S. Donato bar cremeria incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila orario corto tabella VII prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede prestigioso ristorante a Marbella Spagna incasso giornaliero L. 8 milioni prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede via Bidone alimentari frutta verdura bancone lungo 30 mt affettatrice bilancia elettronica registratore cassa prezzo L. 35 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona Bussoleno Susa ristorante bar pizzeria buon giro d'affari prezzo L. 250 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona corso Belgio alimenti per animali prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 forte passaggio vende zona via Nizza gastronomia salumi formaggi mq 70 prezzo interessante.

BAR affare corso Francia incasso L. 600 mila al giorno dimostrabile orario corto agevolazioni. Tel. 383.290.

BAR angolare piccolo incasso L. 550 mila al dì reali anticipando L. 50 milioni Borgo S. Paolo. Affare. Tel. 530.470.

BAR bottiglieria su corso L. 650 mila orario corto facile conduzione dò L. 210 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR cremeria adiacente corso incasso superiore L. 2 milioni al giorno richiesta adeguata accettasi permute. Tel. 380.610.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 546.231.

BIRRERIA ristorante centralissima 650 milioni fatturato annuo cedesi a persone veramente referenziate. Tel. 885.317 L.S.

CAUSA salute privato vende latteria bar. Telefonare 309.3746.

CONFEZIONI intimo 3 grandi vetrine mq 110 ben posizionato ventennale attività. Studio Grosso 511.236.

EDICOLA
chiosco in zona centralissima vendiamo L. 180 milioni utile netto L. 60 milioni. Aziendal Market 669.9057.

ENOTECA in zona centrale avviamento ventennale alto reddito cedesi per ritirata attività. Affare. Clavi 546.231.

GERENZA bar super cremeria forte lavoro dò a professionisti, cauzione. Beta 404.1420 - 404.1318.

HAI DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LATTERIA avviamento trentennale ottima posizione zona Nizza incasso giornaliero 600 mila incrementabile cedesi per improvvisi problemi di salute. Tel. 674.[illegible] - 308.[illegible].

RISTORANTE - BAR
zona Andora cedesi affitto L. 400 mila mensili mq. 100 più dehors prezzo L. 190 milioni. Aziendal Market 669.9057.

RISTORANTE
discoteca bar solarium pizzeria cedesi zona Sestriere prezzo 400 milioni dilazioni. Aziendal Market 669.9057.

TRATTORIA Borgo S. Paolo zona commerciale cedesi L. 100 milioni minimo contanti L. 25 milioni. Studio 80 447.0721.

TRATTORIA osteria con pergolato cedesi a L. 130 milioni, incasso giornaliero L. 600 mila. Studio 80. Tel. 447.0721.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato 011 669.9057.

4 Terreni

AREA industriale Rivalta, progetto approvato costruzione capannoni mq 15.000, direttamente vendo. Tel. 519.876 mattino.

5 Locali e negozi

offerte

A.G.M. vende liberi uso commerciale locali di mq 1000 coperti più cortile privato, anche frazionati, ristrutturati o da ristrutturare. Telefono 837.796.

BASSO fabbricato libero Cascine Vica luminoso 550 mq recente passo carraio occasione L. 460 milioni. Tel. 660.2962.

CAPANNONE c.a. mq 450 h. 7 mensole carroponte libero subito Nichelino vendo, intermediari. Tel. 519.876 mattino.

CROCETTA via Cassini in stabile signorile locali adatti laboratorio ufficio mq 410 vuoti entro 2 anni vendesi. Ausia [illegible].774.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 prezzi mercato corso Svizzera libero negozio 2 vetrine mq 60 affare L. 85 milioni.

FURBATTO 544.566 vende via S. Anselmo (c. Marconi) negozio libero mq 156 con 4 vetrine su via e passo carraio.

LOCALI uso ufficio o commerciale piano terra e interrato varie metrature zona centro in stabile signorile in fase di totale ristrutturazione impresa vende direttamente. Tel. 896.557 - 596.463.

LUNGO PO ANTONELLI
adiacenze vendesi locali a pianta libera adatti per uffici terziario direzionale e creditizio bex. Il Portico. Tel. 835.544.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 500 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

NEGOZIO occupato largo Nicola Fabrizi mq 75 2 vetrine buona manutenzione L. 95 milioni. Investitalia città 759.939.

PRIVATO vende box posto per 2 auto in via Fagnano L. 26 milioni. Telefonare pasti 967.1553.

VANCHIGLIA libero magazzino mq 50. Gruppo Mediocasa 382.183 - 385.8070.

VENDESI corso Giulio locale II piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

VENDESI corso Re Umberto magazzino seminterrato 100 mq luminoso libero presto 2 passi carrai. Tel. 531.005.

VENDO LOCALI
commerciali in via Botticelli fronte strada di mq 3380 adatti anche uffici. Gabetti Impresa, via Arsenale 27. Tel 561.3172.

VIA Cortemilia vendesi libero box auto piano cortile. G. R. L'immobiliare 011 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi esperienza presso città e dintorni. Telefonare 736.0333.

DOMESTICA fissa, lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel. 011 850.5622 - 0121 56.819.

MAGAZZINIERE cerca lavoro, passaggio diretto, esperienza 15ennale. Tel. 011 936.5207 ore 14/14,30 e sera 18 in poi.

MAGAZZINIERE con maturata esperienza in più settori offresi. Telefonare ore 19 21,30 al' 822.6012.

OFFRESI parrucchiere con esperienza per aiuto o responsabile negozio. Tel. 011 973.4272 ore pasti.

OPERATORE presse macchine meccaniche idrauliche automatismi o termoplastica. Telefonare 967.8796.

PENSIONATO cinquantenne massima serietà cerca qualsiasi lavoro solo pomeriggio. Telefonare 619.2206.

RAGAZZA 18enne con attestato di sarta professionale cerca lavoro serio in una sartoria. Telefonare 800.5641.

SIGNORA italiana offresi assistenza anche part-time, ottime referenze. Telefonare ore serali al 756.003.

22ENNE cerca qualunque tipo di lavoro purché serio. Telefonare ore pasti 572.193.

impiegati

A.A. DIPLOMATA perito aziendale trentenne, decennale esperienza settori amministrativo e commerciale, presenza, dialettica offresi azienda media/grande. Max serietà. Tel. 661.2256 pasti.

A seria ditta offresi diplomato 31enne, esperienza ramo spedizioni internazionali, ottima conoscenza tedesco, buon inglese. Tel. 815.0187.

CAPOCANTIERE esperienza trentennale esperto conduzione cantieri di edilizia civile-industriale offresi anche part-time. Tel. pasti 011 739.5675 - 0122 47.175.

DIPLOMATO 26enne, attualmente operaio buone conoscenze di francese e matematica offresi. Tel. 942.1018 ore pasti.

IMPIEGATA III° livello esperienza decennale, passaggio diretto, pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 335.5177.

IMPIEGATA 22enne diplomata analista contabile con esperienza biennale libri paga registrazione fatture clienti-fornitori su computer e lavori ufficio, madre lingua francese, cerca lavoro presso ditta seria. Tel. 011 960.2346 ore pasti.

IMPIEGATA 26enne esperienza quinquennale lavori ufficio contabilità ordinaria su computer offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. ore pasti 949.1161.

IMPIEGATA 35enne esperienza sedicennale lavori ufficio e computer passaggio diretto. Telefonare 736.483 ore 19.

LIBERA impegni famigliari lunga esperienza maturata nel settore commercio, offresi per conduzione negozio. Scrivere: Publikompass 7121 - 10100 Torino.

LIBERA impegni familiari, 40enne pluriennale esperienza in contabilità generale, clienti/fornitori, Enasarco, primanota, banche. Tel. 370.572 ore serali.

PERITO grafico 23enne cerca lavoro anche se non attinente al titolo di studio, patente C/E. Tel. [illegible] - 252.211.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale semplificata bilanci dichiarazioni IVA pratica computer cerca nuovo impiego. Tel. 853.079 dopo 17,30.

RAGIONIERA 45enne esperienza decennale contabilità meccanizzata e tutti lavori ufficio offresi part-time. Tel 997.3040.

RAGIONIERE 22enne militesente ottimo francese buon inglese offresi. Telefonare 513.393.

SEGRETARIA 23enne con esperienza su personal computer esperta in fatturazione, bolle, magazzino, lavori ufficio cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 216.3213.

SIGNORA ultraventennale esperienza commerciale articoli largo consumo, distribuzione dettaglio, provata conduzione punto vendita, iscritta REC tabelle XII esamina proposte di collaborazione presso seria azienda. Referenze, serietà competenza. Scrivere: Publikompass 5412 - 10100 Torino.

SIGNORA 54enne max serietà dinamica veramente esperta contabilità, e lavori ufficio offresi mansioni responsabilità anche part-time. Tel. 415.5710 dopo le 18.

VENTENNE diploma liceo linguistico cerca lavoro presso ufficio, agenzia viaggi o altro. Telefonare al 319.3468.

21ENNE dattilografa operatrice personal computer esperienza studio commercialista cerca impiego. Tel 011.298.849.

22ENNE dinamica e volenterosa esperta lavoro ufficio offresi a seria azienda od ufficio, ottime referenze, disponibilità immediata. Tel 669.2327.

tecnici

TECNICO industriale responsabile gestione commesse civili industriali, manutenzioni meccaniche disponibile trasferte, collaborazioni, libero subito. Esperienza quindicennale. Tel. 011 622.610.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni via Baretti 8/b. Tel. 650.3001.

AZIENDA meccanica zona Borgo Vittoria cerca tornitori attrezzisti IV-V livello. Telefonare ore ufficio 216.7577.

CARROZZERIA cerca verniciatore qualificato. Telefonare 386.900.

CERCASI attacchini per affissioni e manifesti elettorali ottimo compenso. Tel. 390.668.

CERCASI cuoco/cuoca capace per ristorante in Piossasco. Telefonare 906.4002.

CERCASI domestica fissa referenziata 20/50enne libera impegni brava pulizie stiro e cucina. Tel. 011 632.789.

CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Telef. 011 650.5622.

CONCORSO ZAC seleziona per spettacoli televisivi. Presentarsi Opera via San Massimo 1 giovedì ore 22.

DITTA offre lavoro serio e agevole anche part-time. Telefonare 441.282 oppure presentarsi via Vigone 31/A.

ESCAVATORISTA pratico di terre Fai Benfra impresa cerca. Tel. 011 901.1930 ore ufficio.

FRESATORI macchine controllo numerico 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

OFFRO portineria a Torino in palazzina con lavoro domestico a coppia 50enne senza figli. Tel. 319.9100.

impiegati

AGENZIA viaggi Torino centro ricerca per assunzione immediata esperta/o settore turistico e commerciale addetta/o biglietteria aerea e tariffe con esperienza dimostrabile. Si privilegia esperta/o sistema Sabre. Tel. 771.2910 ore ufficio.

AMBOSESSI automuniti anche part-time cercasi, possibilità guadagno 2.000.000 mese. Telefonare ore ufficio 654.210.

AZIENDA cerca ragioniere/a con esperienza di gestione autonoma della contabilità. Tel. 537.8316.

AZIENDA commerciale assume responsabile selezione personale dimostrabile esperienza. Tel. 349.7965.

AZIENDA leader nel settore pubblicità seleziona 6/8 ambosessi minimo 21 massimo 28 anni da inserire nel proprio organico. Offresi: retribuzione ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento solo lunedì 9/14 allo 011 636.866.

(continua a pagina 18)

«Lei gli ha chiesto di uccidere il marito, lui ha obbedito: la figlia sapeva ed era d'accordo, merita 25 anni di carcere»

«Ergastolo per la moglie e il suo amante»

La richiesta del pm al processo dell'assassinio in Versilia

LUCCA
[illegible] INVIATO

Resta sempre a testa alta, [illegible] che quando il pm alza la voce. «Ergastolo», chiede l'accusa, «per tutt'e due». [illegible] lei fa cenno [illegible] sì con la testa, dice in un soffio [illegible] l'aspettavo» alla figlia che le siede accanto e che la os[illegible] spaventata. Nemmeno stavolta abbassa [illegible] sguardo. Il giovane amante si copre il volto con le mani, chi[illegible] nella gab[illegible]. Maria Luigia Redoli no, sembra [illegible] murata [illegible] dolore vendicativo, così impassibile. E pure quando Domenico Manzione, il pm, aggiunge che «le uniche attenuanti possono riguardare la figlia, Tamara, che è sostanzialmente vittima e carnefice in questo processo: e per lei chiedo [illegible] anni», Maria Luigia solleva appena gli occhiali [illegible] sole, e si liscia il [illegible] in un gesto quasi meccanico.

Madre, figlia, e l'amante della madre. Tre imputati per [illegible] delitto truce, che ha comunque qualcosa di inspiegabile nella sua ferocia: la vittima [illegible] il marito e il padre, un [illegible] vecchio, solo e ricco, ucciso [illegible] in un rito assurdo e liberatorio, secondo la ricostruzione dell'accusa. Luciano Iacopi è stato trafitto [illegible] il coltello da Carlo Cappelletti, l'amante della moglie, nel giardino della villa; e Maria Luigia assisteva, magari incitava, e andava al portone a tranquillizzare i figli, e poi ri[illegible] in [illegible] per aiutare l'amico. Tamara e Diego attendevano fuori, e Tamara sapeva, Tamara voleva. Così dice il pm, raccogliendo le carte: «Io ci credo, per me è la verità».

E chissà se è quello che ha pensato pure Marisa Cappelletti, la madre del carabiniere, quando s'è aggrappata alle sbarre: «Maledetto il giorno che l'hai conosciuta, t'ha rovinato...». E poi, piangendo, [illegible] il figlio le stringeva la testa e i carabinieri della scorta [illegible] guardavano in silenzio: «Era un carabiniere, doveva [illegible] con voi, era un bravo figlio...». La signora Marisa ha [illegible] anni, proprio come Maria Luigia che è l'amante del suo ragazzo. Ma lei ha i capelli grigi arruffati, le guance rosse, [illegible] occhi gonfi [illegible] dolore; e suo marito le sta [illegible] canto [illegible] borsa in [illegible], senza dire una parola, senza confortarla mai nel pianto, [illegible]za neppure osare guardarla.

Maria Luigia [illegible] salendo [illegible] cellulare, in quel momento, chiusa nella sua eleganza, nella [illegible] incredibile freddezza. Non appartiene al tipo [illegible] eroina fu[illegible] che la gente giudica [illegible] indulgenza, assassina magari, [illegible] anche vittima della propria fragilità, della sua inutile bellezza, di [illegible] passato drammati[illegible]. Dietro gli occhiali neri che [illegible] si leva mai, Maria Luigia pare nascondere l'assoluta mancanza di emozioni. Ha il vi[illegible] liscio e ambrato di chi [illegible] è preparato al processo [illegible]he prendendo, in prigione, un po' di sole. Fra i personaggi miseri [illegible] questa desolata tragedia è certamente quella che spicca di più.

[illegible] lei Domenico Manzione, il pm con la faccia di Al Pacino e i modi così disincantati, ha dedicato gran parte della requisitoria. Dagli indizi che la accusa[illegible] alla sua personalità, alla sua volontà folle [illegible] vedere il marito morto. Per questo, lei va in processione da maghi e stregoni, e quando questi le chiedono soldi li cerca e li porta. «Vi[illegible] la magia [illegible] funziona», spiega il pm, e il microfono [illegible] quel momento [illegible] mette a fischiare, assordante, «lei si decide a ricorrere a mezzi diversi». Anche la figlia ha lo stesso insano desiderio: «Nella camera sua furono trovate 30 foto a colori [illegible] gli spilloni conficcati sulle teste delle persone e una lette[illegible] in una busta c[illegible] diceva così: morte imminente, [illegible] domattina». Madre e figlia, sostiene l'accusa, a[illegible] trovato l'uomo giusto: l'amante della mamma. Il 12 luglio, 4 giorni prima dell'omicidio, Maria Luigia [illegible] mago che [illegible] già spillato 15 milioni: [illegible] ho più tempo da perdere. [illegible] fanno loro (i killer), o ci penso io». E il 24 luglio, richiama: Come va?, [illegible]de lei all'astrologo. Come [illegible] vada? Lei: «Hai saputo [illegible] cose?». Sì. «E che ne dici?» So leggere, che cosa vuoi che dica... «Sì, ma c'entrano mica loro, sia ben chiaro. E allora come si fa a riavere i soldi indietro?»

Tre protagonisti per un omicidio. Maria Luigia Redoli, a sinistra, secondo il pm merita l'ergastolo e lei ha detto: «Lo sapevo». Stessa condanna è stata chiesta per l'amante Carlo Cappelletti. Tamara (qui sopra) rischia invece 25 anni di carcere

Luciano Iacopi è stato ucciso. Lei telefona a Cappelletti: «Il maresciallo Lazzeri mi ha detto che [illegible] inseguendo la pista di uno [illegible] rapporti d'affari con mio marito». E lui: «Aaah, bene. Stanno in alto mare». Poi viene arrestata la figlia Tamara. Altra telefonata. Lui: [illegible] paura?» Lei: no, [illegible] preoccupata. «Perché? Hai paura che Tamara parli?» E Maria Luigia: «No, quello no. Sono sicura». Ci sono pure le chiacchierate che Carlo Cappelletti [illegible] con l'amico Beppe, detto Faina [illegible] che [illegible] il [illegible] sorella, Carlo: «Ti raccomando, non far uscire niente con [illegible]suno, manco co' Domenico, [illegible] sorella...». [illegible] Faina: «Ecché? Sei matto?». Iacopi è morto, e Cappelletti [illegible] il bullo con le macchine della vittima. «Come vuoi [illegible] venga a prendere? Con la Range Rover, con la Maserati, con il Golf Gt?» L'amico, con stupore: «Ahò!» Cappelletti insiste. «Pensa, mi ha aperto [illegible] conto in banca...». Faina: «Sì, me l'hai detto». [illegible] Cappelletti spiega meglio: [illegible] sì, [illegible] lasciato [illegible] delega. Proprietà sue, e poi terremo la comunió, la divisió [illegible] chiama, hai capito? Una [illegible] di mezzo». I frammenti del [illegible]co si incastrano, dice l'accusa: lei voleva il marito morto, trova l'amante, gli promette case e soldi. La figlia è d'accordo.

Cappelletti adesso sbianca. Lei è sempre immobile [illegible] alla figlia. E [illegible] vecchio marito [illegible] come se esistesse solo marginalmente in quest'aula, come un personaggio incomodo. «Non era un santo neppure lui», [illegible] il pm, forse per esorcizzare la crudeltà del [illegible] che s'appresta a raccontare. Certo, Luciano Iacopi, [illegible] chiamavano Gasperello, era uno che per sfrattare un inquilino era capace di denunciarlo come spacciatore anche se [illegible] vero. E quando passava davanti al bar con il motorino, e gli amici gli facevano il segno delle corna, lui ridendo [illegible]va il portafoglio. Era ricco, e tanto gli bastava.

Pierangelo Sapegno

Giocava [illegible] la pistola, è partito un colpo: il ragazzo è grave

Spara al vicino di banco

Incidente [illegible] una scuola di Cuneo, durante l'ora [illegible] educazione fisica
L'arma portata in classe da un altro studente, aperte due inchieste

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva portato a scuola [illegible] vec[illegible] pistola da collezione per mostrarla ai compagni. All'improvviso è partito un colpo e l'unico, arrugginito proiettile che [illegible] ancora nell'arma ha ferito gravemente, perforandogli il fegato, lo studente Diego Messa, 17 anni, [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo (Cuneo). Il ragazzo è stato operato d'urgenza all'ospedale [illegible] Croce. Le [illegible] condizioni [illegible] stazionarie: in [illegible] i medici hanno confermato la prognosi riservata.

Il dramma è accaduto ieri mattina all'Itis, frequentato da oltre mille allievi, durante le lezioni. Lo studente C. E., 17 anni, [illegible] Dronero, aveva trovato in qualche angolo di casa quella vecchia pistola a tamburo [illegible] percussore a spillo, arrugginita e apparentemente non funzionante: un pezzo d'antiquariato che il giovane ha pensato di portare a scuola e che i compagni della classe 3/E hanno maneggiato [illegible] curiosità.

Prima [illegible] scendere in palestra per [illegible] lezione di educazione fisica, il ragazzo ha deposto la vecchia [illegible] nello [illegible] dove però si sono [illegible] alcuni [illegible] che [illegible] dispensati dall'ora di ginnastica. Uno di questi, A.A. di Cuneo, 17 anni, ha [illegible] la rivoltella per provarne il funzionamento. [illegible] fatto girare più volte il tamburo, finché il percussore a spillo ha fatto partire l'unico proiettile che era rimasto nell'arma per chissà quanto.

L'esplosione è [illegible] avvertita anche nella palestra e in altre aule della scuola. «Un [illegible] sordo, come se fosse caduto un libro - racconta l'insegnante di educazione fisica Piero Canale -: nessuno [illegible] pensato a un colpo di pistola». Ma pochi istanti dopo è entrato in palestra, [illegible]to, [illegible] compagno di Diego Messa, che ha dato l'allarme.

Il giovane ferito s'era accasciato al suolo comprimendosi il ventre. E' [illegible] lo stesso [illegible]gnante di ginnastica a caricarlo sulla sua automobile e a portarlo al vicino ospedale Santa Croce, dove il ragazzo è stato [illegible] posto d'urgenza a un [illegible] intervento chirurgico, durato più di tre ore.

Nel frattempo, avvisati [illegible] preside dell'istituto, sono giunti i genitori del ferito (il padre, Mario, è titolare di un'azienda di carpenteria a Borgo San Dalmazzo) e gli agenti della squadra mobile della questura.

Nessuno dei giovani che l'hanno maneggiata e lo [illegible] studente che l'ha portata a scuola potevano immaginare che [illegible] vecchia arma, di fabbricazione belga, [illegible] funzionante. E nessuno sospet[illegible] che nel tamburo fosse rimasto un proiettile.

Sono state [illegible] inchie[illegible] una della procura presso il tribunale dei minori di Torino, per accertare eventuali respon[illegible]lità [illegible] che ha portato a scuola l'arma e del compagno che ha sparato; l'altra della procura di Cuneo, sulle responsabilità [illegible] genitori di C. E., che potrebbero essere accusati di [illegible] custodia» della pistola. **[g. r.]**

Tre anni in meno rispetto al primo grado: accusati di cinque delitti

Ludwig, pena ridotta in appello

Abel e Furlan condannati a ventisette anni

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche per [illegible] Corte d'assise d'appello hanno ucciso nel segno [illegible] «Ludwig». Wolfgang [illegible] e Marco Furlan [illegible] condannati a 27 anni di [illegible] per cinque crimini, con dieci vittime. La pena è ridotta rispetto a quella inflitta dai giudici di primo grado (30 anni): l'aggravante della premeditazione è incompatibile [illegible] la seminfermità mentale. Per il [illegible]sto, è confermata la sentenza della Corte d'assise di Verona.

«Ludwig», la firma del terrore. Compariva in fondo [illegible] volantini compilati con quei [illegible]ratteri runici, spigolosi, per [illegible] vendicare assalti [illegible]. Dietro, c'era [illegible] di «filosofia» della morte, della punizione, coltivata in quegli angoli di città dove si tracciano sui muri [illegible] svastiche.

«Ludwig» corse da un posto all'altro, ad uccidere, con il coltello e con il martello, ma [illegible]prattutto col fuoco. Nel fuoco morì, il 25 agosto del '77, Guerrino Spinelli, un nomade che dormiva nell'auto, in una strada [illegible] periferia di Verona. Era l'esordio, per «Ludwig». Il 19 dicembre dell'anno dopo, que[illegible] furia ricomparve in una [illegible] di Padova: Luciano Stefanato, cameriere [illegible] anni, accoltellato al collo, alla schiena. Il ter[illegible] a cadere fu Claudio Costa, ventiduenne, assassinato a colpi di pugnale in una calle veneziana, il [illegible] dicembre del '79.

La sera [illegible] dicembre dell'80 Maria Alice Baretta, [illegible] anni, [illegible] Vicenza, è stroncata [illegible] una scure. Due anni dopo [illegible] due frati del santuario vicentino di Monte Berico, a imbattersi in «Ludwig». Un altro religioso è la vittima scelta il 26 febbraio dell'83. Poi, ancora il fuoco. Una devastazione: il 14 maggio dell'83 brucia il [illegible] sexy center» di Milano. Sei morti tra le f[illegible] e il fumo. Di [illegible] fiamme il 7 gennaio dell'84 a Monaco di Baviera, dove [illegible] distrutta la discoteca «Liverpool»: muore [illegible] cassiera.

Nel pomeriggio del [illegible] marzo dell'84, ci [illegible] due giovani veronesi in mezzo ai tanti ragazzi della discoteca «Melamara» di Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano. Uno è Wolfgang Abel, ha 25 anni ed è laureato in matematica; l'altro Marco Furlan, ventiquattrenne, laureando in fisica. E' Carnevale: ma non [illegible] venuti per divertirsi, né per far divertire: portano una tanica di benzina ciascuno, versano e danno fuoco alla moquette della sala da ballo. Sono bloccati, prima che sia il disa[illegible]. [illegible] il processo e [illegible] condanna a trent'anni di reclusione.

Giuliano Marchesini

Festa con un giro d'affari di tremila miliardi, ma il «turismo» proclama lo sciopero

La Pasqua è sempre più «lontana»

Un milione d'italiani andrà in vacanza all'estero

ROMA. Pasqua «fuori porta» o con la valigia, sul piede di partenza oltre ventidue milioni di italiani. Mete predilette: località di villeggiatura e città d'arte. Un milione ■ nostri connazionali andranno all'estero, chi per una puntata di ■ ore, chi per qualche giorno. Venti milioni di auto sulla strada, di cui circa nove milioni soltanto sulla rete della società Autostrade. In arrivo più di 800.000 turisti stranieri. E' questo lo scenario delle vacanze «itineranti» di Pasqua e Pasquetta. ■ movimentata prova generale delle ferie estive.

Il business del turismo sfiorerà, tra il 12 e il 18 aprile, i tremila miliardi di lire tra gite, soggiorni, trasporti e pranzi all'insegna di ■ di cioccolato e colombe.

Anche quest'anno, ■ tregua sindacale garantirà gli spostamenti ■ chi si serve dei mezzi di trasporto pubblici. Per agevolare chi si muove su percorrenze medie, ■ ministero dei Lavori Pubblici ha disposto il blocco del traffico merci pesan■ (per gli autocarri con peso superiore ai 75 quintali) dalle 14 alle 24 di venerdì 13 aprile e dalle 7 alle 24 di ■ 14, domenica 15 e lunedì 16.

Chiuderanno per ■ settimana, da domani ■ mercoledì 18, i ■ di lavoro sulle autostrade. Verranno così eliminati scambi e deviazioni della carreggiata: una misura indispensabile a garantire una maggiore sicurezza del traffico.

Nei tratti in cui non sono an■ terminati i lavori per la terza corsia (tra Forlì ■ Cesena e tra Frosinone e Capua) saranno sempre garantite due ■ di marcia per carreggiata.

Due numeri ■ telefono a disposizione, 24 ore su ■, di chi si mette in viaggio: ■ 4212 dell'Aci o il centro informazioni della società Autostrade (06/43632121). Quest'ultima ricorda ai possessori ■ «Viacard» che la carta permette di utilizzare le porte automatiche al casello (sono 111 in tutta Italia).

Le vacanze scolastiche, che cominciano oggi, a scaglioni, per oltre 10 milioni di studenti, renderanno più massicci gli spostamenti pasquali. Sulla rete ■ società autostrade ■ punto massimo di traffico ■ previste giovedì 12 (1.400.000 veicoli di cui il 24% merci) e martedì 17 (1.450.000 veicoli, di cui il 16% merci).

L'impennata del traffico privato si registrerà ■ venerdì santo con 1 milione e 350 mila vetture sulle autostrade. Ancora molto sostenuto il sabato (1.100.000 auto), ■ flusso dei viaggiatori avrà una leggera flessione la domenica ■ Pasqua (950 mila auto) per intensificarsi il lunedì di Pasquetta (nuovamente 1 milione e ■ mila veicoli).

«Con la Pasqua — ha dichiarato il presidente della Fiavet (la federazione delle agenzie di viaggio), Guelfo Scanziani — si prevede un ottimo avvio ■ stagione turistica in Italia. Le prenotazioni continuano ■ arrivare in gran ■.

Gli alberghi sono già esauriti in più località. Il presidente degli agenti ■ viaggio prevede un certo incremento dell'afflusso di turisti tedeschi, che rappresenta oltre il 40% degli arrivi totali, secondo ■ presidente della Fiavet, che precisa: «Il numero dovrebbe tornare ai livelli del 1988». Un ritorno di interesse verso l'Italia dovrebbe registrarsi anche ■ parte di svizzeri ed austriaci.

Non sono comunque le vacanze di Pasqua, ricorda ■ presidente degli agenti di viaggio, il metro ■ cui ■ portata e benefici del turismo «ricettivo» nel nostro Paese, che ■ considerato sotto diversi aspetti. «Vi è un'Italia delle città d'arte che ■ quella che ri■ turismo nella ■ stagione ed ha dei notevoli problemi di gestione delle ■ in arrivo, ma ■ di dimensione della domanda», ricorda ■nziani.

Vi ■ poi l'Italia delle ferie estive in cui la domanda è particolarmente massiccia e concentrata. «Come sempre, solo in autunno sarà possibile tirare le somme ■ stabilire ■ il ■ sarà stato un anno positivo o meno», conclude ■ presidente della Fiavet.

Questa Pasqua non si preannuncia tuttavia tranquilla per il settore turistico. Disagi in vista nel fine settimana per i clienti di alberghi ■ ristoranti. In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei circa 600 mila lavoratori del turismo, i sindacati di categoria aderenti ■ Cgil, Cisl, Uil e Cisnal hanno confermato sedici ■ ■ sciopero articolato ■ livello regionale, da effettuarsi entro Pasqua.

Manca l'accordo sulla parte economica (i sindacati chiedono ■ mila lire medie di aumento, gli imprenditori sono disposti a darne 160 mila scaglionate in tre anni), sull'orario, sugli inquadramenti professionali, sull'estensione della contrattazione articolata e sull'organizzazione del lavoro.

[m. c. b.]

SCUOLA

In Sicilia primi studenti a casa

ROMA. Tra oggi ■ domani cominceranno le vacanze pasquali p■ oltre dieci milioni di studenti. Ecco il calendario diviso regione per regione: in Sicilia da ■ al 17 aprile; in Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Liguria, Marche, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e nelle Province autonome di Trento e Bolzano da domani al 17 aprile; in Lombardia, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Molise ■ Abruzzo dal domani ■ 18, in Sardegna da venerdì ■ 17.

Le vacanze pasquali nelle scuole siciliane sono invece incominciate ■ un giorno d'anticipo rispetto ■ calendario previsto per le altre regioni italiane.

Ieri infatti per i ragazzi siciliani delle scuole ■ ogni ordine e grado è stato l'ultimo giorno di lezioni. Tutti gli studenti ritorneranno infatti in classe mercoledì ■ aprile. Il calendario è stato definito dalla Sovrintendenza scolastica che ha privilegiato il periodo pasquale tenuto conto che in Sicilia non ci sono «settimane bianche» sciistiche. Per questo si è ritenuto di dover allungare ■ periodo di vacanza proprio proprio in questa stagione.

In totale vanno in vacanza 1.550.203 bambini della scuola materna e 3.247.594 delle elementari, 2.483.637 studenti della media e 2.778.684 della scuola secondaria superiore. [Ansa-Agi]

Uova, prezzi in discesa

E i negozianti ne vendono di più

■ «dolce Pasqua» degli italiani, quest'anno non dovrebbe costare troppo cara, o almeno non molto più cara di quella del 1989. Le prime valutazioni sui prezzi dei dolci tradizionali di questo periodo danno infatti segnali confortanti sia per i consumatori, dato che gli aumenti saranno contenuti, sia per ■ aziende che, proprio grazie ai prezzi ■ impennate, non si aspettano grandi difficoltà a smaltire ■ produzione di uova ■ colombe.

«Il ■ - confermano all'Associazione Industrie dolciarie italiane - sarà positivamente influenzato dal fatto che gli aumenti ■ prezzo ■ abbondantemente al di sotto d■ tasso ■ inflazione; anzi, per le uova di cioccolato molte ■ de hanno deciso di non ritoccare i listini del 1989. Prevediamo, rispetto all'anno scorso, ■ incremento della vendita di uova e colombe nell'ordine del 2-3 per cento».

Le cifre della produzione 1989 parlano di 5600 tonnellate ■ uova di cioccolato, pari a circa 290 miliardi. Per le colombe le tonnellate furono 18.200 (controvalore 83 miliardi) di queste più specificatamente 13.400 tonnellate hanno riguardato le colombe tradizionali ■ 4800, per ■ miliardi di lire, le «speciali» (con glassa e farciture).

Resta però ■ questi prodotti la difficoltà delle aziende nella gestione del prezzo, soprattutto ■ confronti della grande distribuzione.

«Il mercato delle uova pasquali - dicono alla Ferrero - ■ caratterizza per un basso grado ■ concentrazione industriale e quindi per un'estrema polverizzazione dell'offerta. Le principali marche nazionali si aggiudicano il ■ per cento ■ mercato, mentre il resto è appannaggio di piccoli produttori che lavorano ■ livello locale. C'è da aggiungere che, come ■ tutti i mercati tipici di ricorrenza, i consumi si ■ in un arco ■ tempo estremamente ridotto e ciò contribuisce a ■ ■ affollamento di marche spesso caotico che tuttavia stimola i produttori ad emergere ■ continui miglioramenti e diversificazioni delle loro proposte».

Ma vediamo i prezzi. Secondo il Consorzio italiano distribuzione (leader delle Confcooperative nel settore della distribuzione) le quotazioni delle colombe pasquali varieranno ■ le ■ e le 8900 il chilo nei supermercati e nelle grandi aree distributive. L'anno ■ erano sulle 8400-8200 lire, poi sce■ ■ 6300-5900 nella fase finale della vendita; ■ questo profilo anche ■ 1990 non farà eccezione, nei giorni successivi alle festività è prevista una riduzione dei prezzi compresa tra ■ 15 ■ ■ ■ per cento.

«Nonostante il tentativo di coordinamento in atto ■ parte dei distributori e delle aziende - afferma Gennaro Landi, diret■ commerciale ■ consorzio - il mercato rimane in una situazione di forte competitività, tale da provocare una mancan■ di omogeneità ■ un sensibile divario di prezzi nelle diver■ ■ di vendita del prodotto».

Più difficile fare previsioni per quel che riguarda le uova di cioccolato, vista la già accennata forte frammentazione ■ mercato. A grandi linee, parlando di prodotti ■ marca, il prezzo varierà dalle ■ lire dell'uovo classificato «per bambini» alle 50 mila di quelli «per adulti».

■ Cornero

IN CAMPIDOGLIO

Marco Aurelio va in museo

E' finito ■ lungo esilio di Marco Aurelio, meglio, della sua statua di bronzo ■ cavallo. Dopo 9 anni passati nell'isti■ di restauro di San Michele, dove sono state eliminate ■ tracce del tempo e dello smog, l'imperatore oggi torna in Campidoglio: non più nella piazza di Michelangelo, ■ in ■ teca ■ vetro nel museo Capitolino

DALL'ITALIA

Napoli, gravi danni all'Ateneo

NAPOLI. I danni fatti dagli occupanti, durante la prote■ studentesca universitaria, soprattutto nei laboratori di ricerca, sono incalcolabili, in particolare per i preparati biologici deteriorati irreparabilmente. Lo ha detto il rettore, Carlo Ciliberto. Il rettore ha spiegato che «il dipartimento di chimica organica, della facoltà di Scienze matematiche fisiche ■ naturali, ha subito i maggiori danni». «In alcuni laboratori - ha spiegato Ciliberto - è stato volontariamente interrotto il flusso di corrente elettrica ai frigoriferi, danneggiando enzimi e collezioni di dna che nella più favorevole delle ipotesi, potranno essere ricostituite in almeno due anni di lavoro di quattro ricercatori impegnati a tempo pie■. [Ansa]

Esposto per ■ morte ■

TARANTO. Un esposto ■ procura della Repubblica di Taranto è stato presentato dal presidente regionale della Unione nazionale utenti sanità, Vincenzo Serraino perché si indaghi sulla morte di Gaetano Armando Conte, di 66 anni, avvenuta per infarto la mattina del 7 aprile nei locali della Usl Taranto 5. Secondo l'esposto, Conte sarebbe morto «presumibilmente a causa ■ un acceso scontro verbale ■ l'addetta agli sportelli». [Ansa]

Una colf rapinata da tre donne

ROMA. E' durata 15 minuti la brutta avventura ■ cui ■ stata protagonista la collaboratrice domestica venezuelana Fideli■ Anabel Urbina Escalona, di 28 anni, che poco dopo le 14 davanti all'ospedale ■ Camillo è stata sequestrata e caricata su ■n'auto ■ tre donne che l'h■ rapinata. La ragazza era diretta all'ospedale per visitare un'amica ed attendeva l'ora di ingresso per le visite quando ■ ■ raggiunta ■ avvicinata da una Fiat 500 a bordo della quale viaggiavano tre ragazze. Una di queste ■ ■ sporta ■ finestrino con la ■ ■ chiederle ■ informazione. All'improvviso ■ ragazze sono scese dalla vettura e mentre una la minacciava con ■ coltello le altre due l'hanno costretta a salire sull'utilitaria. L'auto ■ è subito allontanata ■ durante il percorso le rapinatrici si sono fatte consegnare la borsetta, contenente 400 mila lire in contanti ed una assegno per un milione e 600 mila lire. [Agi]

Morta l'insegnante ferita in gita

COMO. Tragico epilogo dell'incidente stradale di martedì scorso alla periferia di Trieste, dove è ■ coinvolto ■ pullman con a bordo una cinquantina di studenti della terza media ■ e B della scuola «Caldera» di Cabiate (Como). All'ospedale Cattinara di Trieste, dove ■ trovava ricoverata in seguito alle ferite riportate nell'incidente, ■ deceduta la professoressa Maria Rosa Biefari Sainato, insegnante di italiano. Il ■ dell'insegnante non ha retto in seguito ad una embolia polmonare. [m. m.]

Sosta selvaggia, ■ di multe

ROMA. ■ dato buoni risultati l'iniziativa di sorvegliare le ■ preferenziali riservate al trasporto pubblico. Infatti nella prima giornata sono state 2500 le multe elevate dai vigili urbani. Una sanzione il cui costo è di cinquantamila lire. ■ l'a■ ai Vigili Urbani, Meloni, è questa soltanto ■ pri■ delle azioni ■ il Comune adotterà per scoraggiare ■ ■ selvaggia. Infatti entro il ■ luglio dovrebbe scadere la proroga della convenzione firmata dal Comune ■ l'Aci ■ relativa al servizio ■ rimozione. Un'occasione che l'amministrazione capitolina sembra voler cogliere per razionalizzare e potenziare il servizio. [Agi]

Arrivano le monete da 1000 lire

ROMA. Il programma di rinnovamento non si ■ alle monete da 100 ■ da 50 lire, dall'altro ieri distribuite ■ tutto il ■rritorio nazionale, ma, come informa ■ comunicato dell'Ilva, all' ■ si affaccia ■ progetto delle ■ da mille lire che completerà i tagli in circolazione allineando l'Italia ai più importanti Paesi europei. Nel frattempo procede la distribuzione delle monete «leggere» da ■ e 100 lire ■ quali la Zecca ha già coniato circa ■ milioni ■ valore facciale. [Agi]

Agguato «Esap», in ■ ■ giudizio

POTENZA. Il giudice istruttore, Pasquale Materi, ha rinviato ■ giudizio le ■ persone sospettate di essere i mandanti, gli organizzatori e gli esecutori dell'attentato e del ferimento del presidente dell'ente di sviluppo agricolo ■ Basilicata ■ ex senatore democristiano, Decio Scardaccione. L'accusa ■ di concorso in tentativo ■ omicidio aggravato. Tra i ■ rinviati a giudizio, tre imputati eccellenti: il direttore generale dell'Esap, Luigi Vitelli, sospeso dal servizio da quando fu arrestato ■ gennaio dell'89, e due imprenditori del Metapontino, Donato Rago e Vincenzo Vitale, entrambi ■ capo di società ■ affari sempre ■ lo stesso ente di sviluppo. Il giudice istruttore li considera i mandanti dell'attentato all'uomo politico. [e. s.]

Ladro d'auto ferito dalla polizia

GENOVA. Ha cercato di fuggire per evitare ■ essere fermato dalla polizia, ■ colpito da un proiettile alla testa è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale «Galliera». Il suo encefalogramma è piatto. Stefano Bisacchi, ■ giovane di 26 anni, ■ stato sorpreso da alcuni agenti lunedì notte mentre «armeggiava» intorno ad alcune autovetture parcheggiate in piazza Ferreria, nella ■ di Circonvallazione a Monte di Genova. [Ansa]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · GENOVA · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI

SITUAZIONE: le regioni centro-meridionali italiane ■ ■ interessate ■ una circolazione di aria moderatamente ■ ■ ■.

TEMPO ■: ■ Centro-Nord e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna. Sulle rimanenti regioni cielo irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni, occasionalmente temporalesche, e tendenza a miglioramento ■ iniziare da Ovest. Nottetempo ■ banchi di nebbia al Nord.

■: in ■ al Centro-Nord, stazionaria al ■.

VENTI: ■ quadranti settentrionali: ■ e ■ al Centro-Nord; da moderati a ■ al Sud, con locali rinforzi.

MARI: mossi i bacini settentrionali, molto mossi o agitati quelli centro-meridionali.

■ PER ■: ■ tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti ■ e brevi precipitazioni ■ Puglia, Basilicata e Calabria. Banchi di nebbia notturni al Nord.

CITTÀ ITALIANE

Bolzano	3	17	Firenze	10	17	Bari	[illegible]	12
Verona	5	16	Pisa	6	16	Napoli	10	[illegible]
Trieste	8	17	Ancona	10	12	Potenza	[illegible]	[illegible]
Venezia	5	15	Perugia	8	10	S.M. Leuca	10	16
Milano	2	17	Pescara	10	12	R. Calabria	12	21
Torino	1	15	L'Aquila	7	12	Palermo	12	16
Cuneo	4	15	Roma Urbe	11	16	Catania	10	[illegible]
Genova	9	21	Roma Fium.	11	15	Alghero	[illegible]	17
Bologna	7	15	Campobasso	3	7	Cagliari	10	15

CITTÀ ESTERE

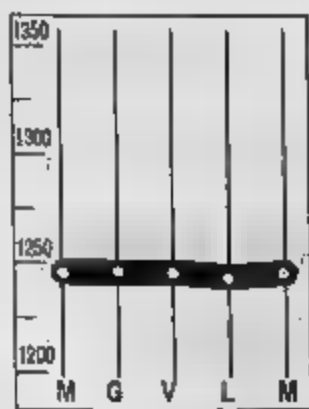
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	9	18	[illegible]
Atene	12	22	pioggia	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	12	24	sereno
Berlino	[illegible]	12	sereno	Madrid	5	12	pioggia
Bruxelles	6	12	sereno	Montreal	3	11	np
Buenos Aires	17	26	sereno	Mosca	-3	7	sereno
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	4	17	pioggia
Dublino	6	13	nuvoloso	Parigi	2	12	sereno
Francoforte	-1	11	sereno	Pechino	8	20	sereno
Gerusalemme	12	20	sereno	Rio de Janeiro	21	38	nuvoloso
Ginevra	5	7	pioggia	Sydney	18	21	pioggia
Helsinki	0	8	sereno	Tokyo	12	22	nuvoloso
Honolulu	19	29	sereno	Varsavia	-1	8	sereno
Il Cairo	19	35	sereno	Vienna	2	[illegible]	nuvoloso

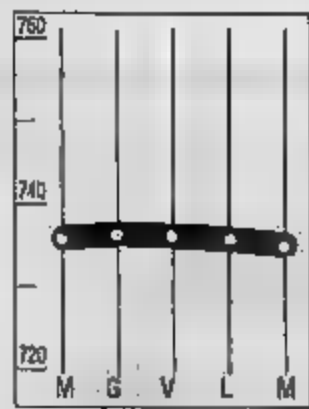
Prandini ad Arezzo

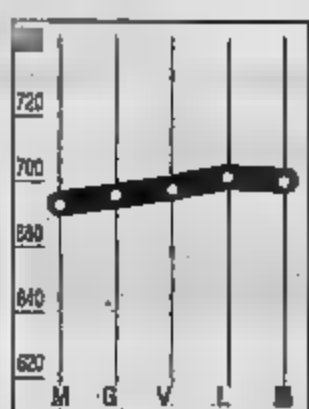
«Salvare subito il santuario della Verna»

AREZZO. Seicentocinquanta milioni nel biennio '90-91 per interventi di consolidamento nel santuario della Verna stanziati ■ ministero ■ lavori pubblici. La proposta ■ ■ avanzata dal provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Controne, durante il sopralluogo che Prandini ha effettuato al santuario.

Il ministro accompagnato dai tecnici ha visitato le zone transennate soffermandosi poi all'interno della Cappella delle Stimmate e lungo il cammina■nto che sovrasta la stessa nel quale, in passato, erano già stati eseguiti interventi.

«Questa visita - ha detto il ministro Prandini - vuol essere un segnale importante. La gravità della situazione ha ricevuto immediata risposta da parte del governo nazionale. Spero che anche la Regione, alla quale spetta il compito di tutela, faccia la sua parte». [Agi]

DOLLARO
1242,35

Dollaro in lieve rialzo sui mercati europei. In Italia il biglietto [illegible] è [illegible] fissato a 1242,35 lire, contro le 1241,9 della quotazione di lunedì, mentre a Francoforte è salito da 1,6907 a 1,6926 marchi.

MARCO
734,02

Il [illegible] è stato fissato ieri in Italia a 734,02 lire rispetto alle 734,47 della vigilia. La valuta tedesca ha così toccato in Italia i livelli più bassi da quando la lira ha aderito alla «banda [illegible]» dello Sme.

COMIT
-0,08%

Nella seduta della risposta premi la Borsa torna in ribasso, con l'indice a 693,13 punti. Resta però un certo ottimismo perché il mercato ha assorbito bene le cattive notizie in arrivo da Tokyo e dalle piazze europee.

[illegible]
+0,09%

Lieve progresso al Ristretto, con l'indice Ibi a quota 465,45. In prima fila le Pop. Milano (+0,81%) e la Novara (+0,35%), con uno spunto dell'1,72% sulla Prov. Lombarda e dell'1,41% sulla Banca Subalpina.

Il governatore Poehl insorge: «Un cambio alla pari creerebbe un buco pazzesco»

A Bonn braccio di ferro sull'unità

Marco ai minimi, la Borsa tedesca perde l'1,32%

MILANO. Ormai la disputa sull'unità tedesca tiene banco più [illegible] Wall Street o della stessa caduta della Borsa giapponese. La comunità degli affari, da Piazza Affari alla City ormai rassegnata a cedere a Francoforte lo scettro della piazza finanziaria più vitale del vecchio continente, si chiede se prevarrà la tesi di un cambio alla pari tra il marco dell'Ovest e quello dell'Est (foriera di inflazione e alti tassi) oppure se l'impatto [illegible] la grande Germania verrà attutito dalla severità della Bundesbank, sempre più ostinata nel cambio uno a due.

Sul fronte dei mercati l'incertezza si traduce in ribassi. Si fa sempre più [illegible] l'azione delle vendite sul listino di Francoforte dove ieri, per la seconda giornata consecutiva, si [illegible] registrate erosioni superiori all'1% (il listino ha perduto l'1,32 scendendo per la prima volta da mesi sotto quota 1900) e va calando l'attività sul mercato obbligazionario.

Lo stesso vale per il marco. La valuta di Bonn è stata trattata ieri a Milano al livello di 734,020 lire, il livello più basso negli ultimi cinque mesi. E' vero che, in questi tempi, la lira occupa un posto di rilievo tra le valute europee (ai massimi rispetto alla soglia di oscillazione dello Sme rispetto a franco francese e belga, in ascesa sulla sterlina), ma resta la sensazione che la debolezza del marco dipenda più da un'improvvisa tensione interna a Bonn che non da altri fattori.

In effetti, le autorità di Bonn sembrano ormai marciare a due velocità. Il ministro dell'Economia Helmut Haussman ha dichiarato in un'intervista alla «Bild» di prevedere un rafforzamento del [illegible] [illegible] [illegible]guenze dell'unione economica e monetaria [illegible] due Germanie. Di fronte alla perplessità dei mercati, convinti che un'operazione in parità tra le due valute possa tradursi in inflazione e caduta del potere d'acquisto della moneta, Haussman replica: «Al contrario, il marco dovrebbe rafforzarsi quando il libero mercato verrà introdotto in Germania Est». E il responsabile dell'economia si è addirittura spinto più in là. «Una volta avviata la ricostruzione - ha detto - presumibilmente verso la fine dell'anno, la Ddr potrebbe crescere ad un [illegible] di sviluppo a due cifre già dal [illegible] o dal '93. Si verificherà un miracolo economico e la Germania Est raggiungerà il livello economico della Cee nel'93».

Secca la replica a distanza del governatore della Bundesbank Karl Otto Poehl. «Un cambio troppo generoso - ha dichiarato - rischia di [illegible] un buco tra i 50 e cento miliardi di marchi nel sistema bancario della Ddr. Mi domando chi pagherà la differenza se i debiti del sistema previdenziale e industriale dell'Est, pari a [illegible] miliardi di marchi dell'Est, verranno [illegible]vertiti al [illegible] di due a [illegible] e i depositi e i risparmi invece godranno del trattamento di uno a uno...». A questa cifra iniziale va aggiunto il debito estero della Germania dell'Est (intorno ai 40-50 miliardi di marchi dell'Est) e il deficit pubblico che si aggira su cifre analoghe. Secondo i saggi dell'economia tedesca, ha sottolineato la Bundesbank, la manovra per l'unificazione rischia di costare circa 170 miliardi di marchi (nel caso di cambio alla pari) e [illegible] 70 miliardi se il rapporto sarà di uno a due.

«Mi domando - ha detto ancora Poehl - se la Germania Federale è conscia e pronta ad [illegible]sumere sulle sue spalle una fetta enorme del debito dell'Est e di pagarne gli interessi...».

Intanto la Bundesbank gioca con grande energia la carta dell'Europa. Ieri, a Basilea il governatore della banca centrale tedesca ha guidato la riunione dei governatori [illegible] all'unità monetaria imprimendo [illegible] netta accelerazione ai lavori. Entro maggio, ha dichiarato Poehl, sarà costituito il gruppo che avrà il compito di contribuire all'unione monetaria della Cee. Il comitato affronterà «tutte le principali questioni monetarie».

Ugo Bertone

IL COMMERCIO GUARDA AD EST
QUOTE DI EXPORT IN PERCENTUALE

Paese	Quota
SVEZ[illegible]	2,8
GIAPPONE	3,3
[illegible]LANDIA	4,1
SVIZZERA	4,8
REGNO UNITO	4,8
STATI UNITI	5,7
F[illegible]A	6,4
AUSTRIA	8,8
ITALIA	9,4
GERMANIA*	25,7

*ESCLUSA LA GERMANIA EST

FONTE: DATI NAZIONALI

Italia, parte la Simest

Finanziaria per la perestrojka con [illegible] capitale di 98 miliardi

ROMA. Andare all'Est è più facile. Chi vuole creare joint venture nell'Europa orientale ha ora [illegible] [illegible] strumento su cui contare: è nata la Società italiana per le imprese miste all'estero. La legge che istituisce la Simest, nota [illegible] la finanziaria per l'Est, è stata approvata ieri definitivamente dalla commissione esteri della Camera, solo due mesi dopo la presentazione della proposta del ministro del commercio estero, Ruggiero.

[illegible] [illegible] uno strumento esistente in tutti i Paesi, ma che finora mancava in Italia» commenta Ruggiero. Per i rapporti [illegible] gli Stati che facevano parte del blocco comunista rappresenta una vera e propria [illegible]ta: «Si stabilisce che la via più importante per le iniziative da attuare nei Paesi dell'Est è costituita dagli investimenti e non dai nostri crediti che favoriscono invece la crescita dell'indebitamento».

[illegible] nascita della società finanziaria serve anche a differenziare gli interventi economici dell'Italia all'estero: [illegible] parlamento ha dato rapidamente via libera al disegno di legge - [illegible] Ruggiero - perché viene chiarito che c'è [illegible] [illegible] finanziamento diverso per i Paesi dell'Est rispetto ai Paesi in via di sviluppo». Da parte di questi ultimi, da mesi vengono espresse al governo italiano le preoccupazioni per l'eventuale dirottamento all'Est dei fondi della cooperazione: E' un problema affiorato anche durante la visita compiuta a marzo dal presidente del consiglio Giulio Andreotti in Argentina. Adesso la distinzione è precisa: da un lato ci sono gli aiuti, dall'altro viene concesso il sostegno alle società co[illegible] nei Paesi dell'Europa orientale.

La Simest potrà entrare in funzione entro un paio di mesi. Ruggiero deve predisporre lo statuto, quindi sarà insediato il consiglio di amministrazione (che è formato da nove membri di cui cinque vengono nominati dal presidente del consiglio). Quindi deve [illegible] nominato il presidente che verrà scelto tra i dirigenti del commercio estero. Ci sarà un collegamento operativo con il Mediocredito centrale che ridurrà del 50% il tasso di interesse per le varie operazioni. La finanziaria anticiperà fino al 15% del capitale di rischio delle joint venture. Quest'anno disporrà di 98 miliardi, otterrà [illegible] miliardi nel 1991 e altrettanti nel '92.

Al Commercio estero sono già arrivate le prime segnalazioni di iniziative che potrebbero essere sostenute dalla finanziaria per l'Est. Non è però ancora stata compiuta alcuna scelta, così come non è stato individuato il Paese che accoglierà la prima società comune. «Puntiamo su tutti i Paesi, ma alcuni presentano attualmente maggiori vantaggi come la Cecoslovacchia e l'Ungheria: la loro [illegible] industriale può meglio favorire gli investimenti». Molta attenzione viene poi riservata alla Polonia che pre[illegible] diverse opportunità d'intervento.

La Simest assumerà quote di minoranza nelle società comuni che verranno costituite. La sua partecipazione potrà avere una durata massima di quattro anni. Obiettivo del Commercio [illegible] (al quale è affidato il compito di indirizzare l'attività della nuova finanziaria) è di favorire gli investimenti delle piccole e medie imprese. «Intendiamo favorire il processo di internazionalizzazione» spiega Ruggiero. **[r. ipp.]**

Riforme Urss

Gorbaciov spinge al mercato

MOSCA. «Il passaggio all'economia di mercato andrà incontro a una fortissima opposizione», Leonid Abalkin, vice primo ministro dell'Urss e [illegible] della riforma economica sovietica, è convinto che il suo progetto non avrà vita facile.

«L'opposizione arriverà [illegible] della massa dei lavoratori che risentiranno delle misure adottate, sia dall'apparato. Questa è la realtà e [illegible] c'è modo di evitarla, bisogna solo affrontare i problemi».

Secondo Abalkin il pacchetto di misure spingerà verso l'alto i tassi di interesse, diminuirà l'offerta di moneta e farà aumentare gli stipendi e i prezzi, ma senza «effetti negativi sulla popolazione».

Il vice primo ministro ha an[illegible] fatto capire che in [illegible] sovietica potrebbe sparire la norma che proibisce ai privati cittadini di assumere dei lavoratori dipendenti - un situazione che ad ogni modo lo stesso Abalkin ha di recente definito [illegible] «lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo» - per [illegible] delle regole più permissive in modo che «i lavoratori possano partecipare alla gestione e all'amministrazione delle aziende».

La riforma comprenderà [illegible] che una legge sulle società a capitale misto: Abalkin ha detto che lo Stato manterrà più del [illegible] delle azioni ma non ha precisato se queste regole si applicheranno a tutte le società.

Parlando al Soviet supremo Abalkin ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teste e [illegible] quella dei suoi colleghi si abbatterà la tempesta del malcontento popolare.

A [illegible] di quanto è [illegible] [illegible] in Polonia, ha detto, il governo sovietico non può con[illegible] sul sostegno della popolazione e anzi bisogna prevedare [illegible] reazione negativa» quando saranno introdotte le nuove misure.

«Dobbiamo fare dei sacrifici, [illegible] c'è altra via», ha affermato il vice primo ministro. Ma un certo sostegno, comunque, potrà venire da «gente coraggiosa, dotata di spirito di iniziativa e capacità imprenditoriali. Faremo affidamento su di loro». Secondo Abalkin la decisione di rendere più rapido il passaggio «a un'economia di mercato regolamentata» è stata presa perché i progetti fatti in precedenza per aumentare la produzione di beni di consumo utilizzando i sistemi di controllo tradizionali sono falliti.

«Tenere il piede in due staffe è impossibile. Adesso che la scelta è stata fatta dobbiamo andare avanti verso il mercato», afferma Abalkin. A suo parere la situazione dell'istruzione, dell'industria e delle ferrovie è «disastrosa» mentre l'agricoltura è «un macello». L'economista critica con amarezza le Repubbliche, come l'Ucraina o il Tazakistan, che hanno ordinato alle aziende di vendere i loro prodotti solo su territorio della repubblica, in dispregio delle leggi sovietiche. «E' una posizione destinata a a dividere il [illegible] in tanti feudi, mentre la legge è studiata per un singolo mercato nazionale».

Abalkin ha fermamente escluso che la riforma monetaria andrà di pari passo [illegible] quella economica ed ha smentito le voci che danno per imminente la convertibilità del rublo. «Più un economista conosce la situazione sovietica, più cercherà di ritardare il momento della convertibilità».

John Lloyd

Petrolio

«Futures» in ribasso

[illegible] «Futures» petroliferi in ribasso sui mercati europei. A Londra, il brent del Mare del Nord per consegne a maggio ha infatti chiuso le contrattazioni sotto i 17 dollari a barile: 16,53 dollari contro i 17,08 dollari della chiusura precedente.

A deprimere i prezzi sono le notizie sulla sovrapproduzione Opec, che nel mese di marzo avrebbe raggiunto, secondo il «Mees» i 24,09 milioni di barili al giorno, la produzione [illegible]le più alta dall'81. A Riyad, lo [illegible] giornale governativo *Al Bilad* avverte che l'Opec potrebbe trovarsi di fronte ad un'altra crisi dei prezzi petroliferi se l'organizzazione non adotterà misure preventive contro i Paesi del cartello che violano le quote produttive.

Anche al Nymex di New York i «futures» appaiono in ribasso dopo un'apertura contrastata. Il Wti per consegne a maggio è stato scambiato a 18,18 dollari a barile contro i 18,44 della chiusura precedente.

Umberto Agnelli

«Attenti, non è una corsa all'oro»

Umberto Agnelli: investire a Est ma non a breve

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

«Come europei dobbiamo [illegible]re soddisfatti della rapidità del cambiamento all'Est, ma come imprenditori dobbiamo identificarne i [illegible] e, realisticamente, non possiamo perderne di vista i costi. Sarebbe un errore creare eccessive aspettative in quei Paesi, e guai se investimenti occidentali dovessero rivelarsi un fallimento. Le conseguenze potrebbero riportare indietro l'intero processo di integrazione» spiega Umberto Agnelli, presidente del Vienna Council, l'istituzione che da 18 [illegible] riunisce industriali e uomini d'affari europei e ame[illegible] e rappresentanti [illegible] istituzioni dei Paesi comunisti allo scopo di favorire i rapporti commerciali Est-Ovest, e che ha tenuto ieri la riunione annuale a Bonn. Agnelli riassume le posizioni espresse dai membri: «Nel complesso siamo d'accordo che gli investimenti nei Paesi dell'Est debbano avere caratteristiche di lungo periodo. E' un passaggio assoluta[illegible] necessario». Gli fa [illegible] Otto Wolff von Amerongen, vicepresidente del Council e pre[illegible] del Comitato tedesco per il commercio Est-Ovest: «Dobbiamo evitare che la [illegible] ad investire ad Est si trasformi in [illegible] [illegible] all'oro, in una visione di breve periodo. Poiché la Germania è al centro dell'Europa, si pensa ad essa come il catalizzatore unificante. A mio avviso, questo nuovo ordine non deve essere basato sulla Germania, ma sulle fondamenta dell'Europa, delle alleanze occidentali e della Cee».

«Fino a cinque [illegible] fa, il nostro problema - ha aggiunto Agnelli - come imprenditori occidentali erano le limitazioni che le leggi sovietiche imponevano ai partner occidentali nelle joint-ventures. Ora, i problemi maggiori sono altri: [illegible] la stabilità di regole certe, il supporto di infrastrutture, [illegible] lin[illegible] manageriale comune. Il passaggio ad una economia di mercato è un processo lungo, e noi chiediamo ai nostri governi di non nascondersi dietro promesse generiche nei confronti dei Paesi dell'Est».

Fisicamente, il Vienna Council si prepara ad allargare la lista dei Paesi partecipanti da 22 a 35, ad accogliere come membri i nuovi [illegible] dell'Est, banchieri in testa. [illegible] la velocità dei cambiamenti, la stessa precipitazione verso l'unificazione tedesca, aprono nuove incognite. Ad esempio una ripresa dell'inflazione tedesca, che Umberto Agnelli giudica inevitabile, e non per questo drammatica. Spiega, a titolo personale: «La Germania dovrà mantenere una capacità di consumo senza deludere le aspettative dell'Est. La Bundesbank dovrà per forza correggere le sue posizioni intransigenti». [illegible] la Germania unita, si pone un altro problema. «Secondo le ultime stime» ammette von Amerongen «la produttività industriale nella Rdt è più bassa del previsto, più o meno del 30/40% inferiore a quella della Rfd».

Un altro interrogativo riguarda il Cocom e l'export di tecnologie. Ha ammesso Agnelli: «Il Vienna Council avanzerà delle proposte per identificare i settori vitali e strategici sotto il profilo militare, e quelli strategici per lo sviluppo industriale. Bisogna che gli Stati Uniti alleggeriscano il peso delle liste tecnologiche». Nel pomeriggio, all'interno della Conferenza sulla Cooperazione Economica, anche la delegazione russa ha sollevato la stessa richiesta: «Il Cocom non può essere considerato una [illegible] [illegible]» ha [illegible] Stepan Sitarjan, vice primo ministro dell'Urss: «Crea compli[illegible]. Come si fa a dar vita a [illegible] cooperazioni basate su tecnologie fuori moda? Bisogna trovare canali per discuterne».

Valeria Sacchi

Sembrano svaniti gli effetti del G 7: nuovo crollo in Borsa, lo yen verso nuovi minimi sul dollaro

Tokyo, riprende la frana dei listini

Si profila un nuovo rialzo dei tassi

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durata meno d'una giornata la rosea visione d'un sostegno allo yen dall'incontro dei Sette a Parigi. Fermatosi lunedì nella discesa lo yen è di [illegible] andato giù, mentre la Borsa, ripresa [illegible] a sua volta lunedì, ha ripreso a cadere. La moneta ha chiuso a 158,40 contro il dollaro, [illegible] una sostanziosa perdita rispetto a lunedì, quando aveva chiu[illegible] a 156,45 sull'onda di [illegible] ottimistica interpretazione del [illegible] 7. Con ciò [illegible] andato ancora più in basso rispetto a venerdì, quando si [illegible] fermato a 157,70. L'indice Nikkei, che lunedì era balzato in alto di 1119 punti, ne ha persi ieri 773,25, pari al 2,54 per cento, chiudendo a 29.624,68.

L'insuccesso della Banca centrale nell'azione di rafforza[illegible] dello yen, malgrado centinaia di milioni di dollari buttati sul mercato, ha trascinato in basso i titoli azionari. La loro discesa è [illegible]uata dalle crescenti aspettative di un ulterio[illegible] rialzo del [illegible] di [illegible]. L'aumento di un punto il mese scorso, varato dopo indecisioni e polemiche tra banca centrale e ministero delle Finanze, [illegible] è rivelato subito tardivo e insufficiente, [illegible] hanno confermato anche le critiche tra le quinte rivolte a Tokyo nella riunione di Parigi. Un prossimo rialzo sembra a molti l'unica e sempre più urgente mossa [illegible] fare per bloccare lo yen nella [illegible] discesa verso il dollaro [illegible] sendo venuto a mancare il sostegno del G-7 con una precisa politica di coordinamento in cui Tokyo ha sperato fino all'ultimo.

[illegible] dato che il crollo moneta[illegible] e borsistico giapponese - oltre dieci per [illegible] il primo, ol[illegible] trenta il secondo dall'inizio dell'anno - non hanno prodotto effetti a catena sugli altri mercati, il problema è stato lasciato solo [illegible] esclusivamente a Tokyo.

Gli interventi delle varie banche centrali lunedì non è servito a cancellare questa impressione fondamentale degli operatori, mancando quindi nell'obiettivo [illegible] formare la caduta dello yen. Dopo l'illusoria ripresa di lunedì il mercato azionario è ripreso a scendere subito in apertura, quando con l'andamento del mercato valutario è scomparsa la [illegible] visione di lunedì incoraggiata da ottimistiche dichiarazioni governative [illegible] forzature interpretative del comunicato dei Sette. Essa ha lasciato il posto alla prospettiva del ricorso al rialzo del tasso di sconto [illegible] unica manovra politica per so[illegible]ere la moneta: scopo cui non sono serviti appunto gli interventi dell'altro giorno delle banche centrali.

Un mercato apparentemente impazzito, con sedute contrastanti, indica di aver capito che sullo sfondo di un'economia dagli indicatori ancora fortemente positivi esiste una incertezza politica interna e una oggettiva debolezza esterna: e cioè che sul piano dei rapporti internazionali [illegible] adesso allo yen indebolirsi senza che Germania e Stati Uniti [illegible] dito, entrambi determinati, almeno per il momento, al rafforzamento delle rispettive monete. C'è da chiedersi quanto potrà durare l'apparente impassibilità dei colossi occidentali. Paul Samuelson, l'economista Usa, ha affermato nei giorni scorsi che a «Wall Street presto si comincerà a provare qualcuno dei timori che già incalzano nelle Borse di Tokyo e di Osaka».

Per ora resta [illegible] segnalare che l'espansione nipponica continua: la Saison, colosso dei grandi magazzini e del turismo, ha ieri concluso assieme alla Sas (con [illegible] ha rilevato la cate[illegible] degli Intercontinental) l'acquisto dell'albergo di L'Aia teatro delle avventure [illegible] Mata Hari. [illegible] la Mitsubishi ha annunciato la fusione tra la società metallifera e la Mitsubishi mining. La divisione tra i rami dell'impero [illegible] stata imposta nel '50 dagli occupanti americani per impedire il predominio dei grandi monopoli.

Fernando Mezzetti

PENTAGONO

Acquisizione anti-Tokyo

NEW YORK. Il Pentagono ha investito per [illegible] prima volta in [illegible] società di computer americana, in cambio di [illegible] parte dei profitti futuri dell'azienda. Il dipartimento della difesa americano ha ver[illegible] nelle casse della «Gazelle microcircuits» quattro milioni [illegible] dollari per un periodo sperimentale [illegible] due anni, assicurandosi in questo modo i diritti [illegible] percentuale degli utili. L'iniziativa è diretta non solo a finanziare le attività della Gazelle, ma anche a «proteggere» la sua tecnologia dalle aziende giapponesi. La società, che ha sede a Santa Clara (California), infatti, aveva bisogno di fondi. La Gazelle [illegible] lavorando a un microprocessore ad alta velocità a base di arsenurio [illegible] gallio, un composto che aumenta notevolmente le prestazioni dei «chip» rispetto [illegible] silicio, il materiale utilizzato finora per la produzione dei microprocessori.

Una scena al Kabuto-cho, [illegible] di Tokyo

Un nuovo colpo di scena nella vicenda infiamma i titoli a Wall Street

La Warner «finanzia» Parretti

Prestito di 800 miliardi per scalare la Mgm

NEW YORK. La Time-Warner aiuta Parretti nella scalata alla Mgm-Ua. Lo afferma il «Wall Street Journal» osservando che il finanziamento garantito dal gigante dello spettacolo Time alla Pathé Communication di Giancarlo Parretti allevia i timori che il produttore italiano [illegible] riesca a portare a termine l'acquisizione della Mgm-Ua (Metro Goldwyn Mayer-United Artists Communications). La Warner Bros, [illegible] controllata della Time Warner, ha ieri annunciato che organizzerà [illegible] prestito ponte di 650 milioni di dollari (oltre 810 miliardi) a favore della Pathé, finalizzato all'operazione Mgm-Ua. La società di Parretti ha inoltre effettuato ieri [illegible] secondo dei quattro versamenti mensili da 50 milioni [illegible] dollari a garanzia dell'offerta da 1,2 miliardi [illegible] dollari per la Mgm. La Warner ha anche garantito alla Pathé e alla Mgm-Ua assistenza nel lungo periodo nelle attività cinematografiche, televisive e per la distribuzione video su base mondiale. In cambio, secondo voci raccolte dal Wall Street Journal, la Warner dovrebbe ottenere cir[illegible] [illegible] metà delle percentuali del 25-30% degli eventuali incassi Pathé-Mgm-Ua, che [illegible] in gener[illegible] [illegible] distributrici di film, senza correre il rischio di investire in pellicole che [illegible] hanno successo. Inoltre, [illegible] Time-Warner avrebbe ottenuto l'opzione per acquistare in futuro diritti sulle azioni (warrants) Pathé-Mgm-Ua equivalenti [illegible] 20% della [illegible] società.

Lo schiarimento sul fronte del finanziamento dell'offerta di Parretti ha fatto ieri salire ulteriormente le azioni Mgm a Wall Street. A due ore dall'apertura le azioni Mgm-Ua si trovavano a quota 18,75, [illegible] rialzo di 0,50 dollari rispetto a lunedì, quando già salirono di 1,675 dollari. «L'annuncio della Warner - ha osservato Jeff Logsdon, esperto della Crowell-Weedon di Los Angeles - ha rimosso gran parte dello scetticismo sulle possibilità che [illegible] transazione potesse venir completata. Ora la Pathé ha più [illegible] [illegible] per cento di probabilità di rilevare la Mgm-Ua». Altri esperti [illegible] domandano tuttavia se sia stato conveniente per una [illegible]cietà come la Time-Warner, che [illegible] già [illegible] indebitamento di 10,6 miliardi di dollari derivante dalla sua recente fusione, correre il rischio di venire coinvolta nell'acquisizione della Mgm-Ua.

La Time Warner ha però gettato così le basi per un'alleanza strategica su [illegible] mercati e per l'accesso alla cineteca della United Artists di oltre 1000 film (che per il momento costituisce solo la garanzia per il finanziamento). Secondo fonti vicine alle due società, la Time Warner sarebbe pronta a investire altri 200 milioni di dollari per la produzione di film della Mgm-Ua, dopo il completamento dell'eventuale acquisizione da parte della Pathé.

[r. ec.]

Parmalat

Passi in avanti per il progetto di quotazione

FIRENZE. La Parmalat, nel [illegible]dio periodo, sarà quotata in Borsa. «E' un'ipotesi che va ricercata», ha detto l'amministratore delegato della Finan[illegible] Centronord, Giuseppe Gennari, durante l'assemblea straordinaria che ha approvato un aumento di capitale di 583,5 miliardi. Nel breve periodo, ha proseguito Gennari, «non possiamo pensare alla quotazione. [illegible], successivamente, andremo in Borsa, specie se avremo bisogno di una ricapitalizzazione».

L'aumento di capitale [illegible] ad acquisire entro il '90, a 283,2 miliardi, il 35,4% della P[illegible]lat, [illegible] cui Fcn ha già il 20%. Altri 165 miliardi [illegible] impiegati per sottoscrivere la quota dell'[illegible] [illegible] capitale (300 miliardi) che la società di Collecchio [illegible] deliberato [illegible] giorni scorsi. A margine dell'assemblea Gennari ha annunciato di aver acquisito a titolo personale una partecipazione, «al di sotto del 2%», delle Bonifiche Siele dal gruppo Monti.

Una consociata

Giappone sbarca l'Alfa

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]eguendo l'esempio di altre grandi [illegible] europee, l'Alfa Ro[illegible] sbarca in Giappone [illegible] una sua consociata affrontando direttamente [illegible] mercato, fidu[illegible] [illegible] superare le asprezze che lo rendono difficilmente penetrabile al prodotto straniero. Attuato mentre la General Motors annuncia il [illegible] ritiro, quello dell'Alfa [illegible] un atto di fiducia della qualità e stile italiani nel decidere [illegible] giocare proprio sul campo del produttore più agguerrito con il [illegible]tore più esigente.

«Abb[illegible] deciso [illegible] rafforzare la nostra [illegible] commerciale in un mercato strategico come il Giappone e vogliamo essere presenti in tutto [illegible] territorio nipponico», ha detto, durante un'affollata conferenza [illegible]pa, Arrigo Arrigoni, vice direttore della divis[illegible] vendite Alfa Romeo. Erano presenti anche Vincenzo Barello direttore [illegible]elle vendite estere dell'Alfa Romeo e Andreas Gregoriades, rappresentante dell'Alfa Romeo in Estremo Oriente.

E' la prima volta che un'im[illegible] automobilistica italiana apre una [illegible] interamente propria su [illegible] mercato difficile [illegible] quello giapponese, seguendo l'esempio di altre grandi case europee. La [illegible] società si chiamerà «Alfa Romeo Japan k.k.», avrà un capitale sociale iniziale di [illegible] milioni di yen, circa 400 milioni di lire e [illegible] trentina di dipendenti. Arrigoni sarà il presidente del consiglio d'amministrazione e Gregoriades l'amministratore [illegible]elegato, il management e gli addetti della consociata, [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible]ca, sono tutti giapponesi.

Importata e distribuita [illegible] [illegible] due anni dal gruppo Seibu uno dei più pote[illegible] in vari settori, l'Alfa è balzata da poche centinaia di auto vendute nel 1988 a 1140 l'anno scorso. Con l'apertura della consociata, l'importazione sarà diretta, la distribuzione di Seibu ma rafforzata e sostenuta da una rete di assistenza.

[f. m.]

Il Fondo migliore? E' quello agricolo

SONO un giovane di 31 anni, sposato, artigiano, con un dubbio che mi assilla ormai da troppo tempo, quindi ho pensato a lei per un consiglio», mi scrive il signor S.B. (lettera firmata), di Gualtieri (Reggio Emilia). Dopo avermi espresso il suo dubbio («meglio investire a lungo termine un terreno o in un fondo lussemburghese?»), il lettore m'inform che possiede già 10 ettari, che un ettaro dalle sue parti vale da 27 a 30 milioni e che a lui un ettaro un utile netto di 1,5-1,7 milioni l'anno. Poi mi enumera le attività finanziarie (una gestione patrimoniale presso una banca, quote di Fondo bilanciato, titoli di Stato, un'assicurazione per la pensione integrativa), e conclude: «Le case e gli appartamenti non mi attraggono, si possono avere screzi con gli inquilini, necessitano di manutenzione, mentre il terreno e i soldi non invecchiano».

In realtà, i soldi si svalutano se sono investiti in modo fruttare almeno qualche cosa in più del tasso d'inflazione. Esempio (tanto per rinfrescare il terreno): con un'inflazione al 6%, in teoria, quello che all'inizio dell'anno costa 1 milione, a fine anno costerà 1 milio 60 mila lire. Quindi, il mio milione mi deve rendere almeno 60 mila lire, meglio 70 mila, cioè un rendimento del 7%, pari a un rendimento «reale» dell'1%, per «invecchiare».

Quanto ai terreni, me ne intendo molto, però so che invecchiano anche loro. Comunque, torniamo al dilemma del giovane artigiano: fondo lussemburghese. A parte quel «lussemburghese», necessario fino a quando la legge del 23 1983, n. 77, non diede libera ai Fondi diritto italiano, osservo che sempre «fondi» si tratta, dal momento che i terreni si definiscono «fondi». Il mio consiglio d'investire in terreno, perché quello di cui il nostro lettore ha più familiarità e in cui ha più fiducia. Oggi gli dà utile del 5,5%, che è molto alto, ma si può presumere, da ciò che il giovane artigiano scrive, che ogni anno suo terreno si rivaluti almeno tasso d'inflazione, e che il suo utile, quindi, «reale». Inoltre, un investimento in cui il nostro lettore ha fiducia e che, ritengo, accrescerebbe volentieri. E ha ragione, perché in questo nostro Paese, è curioso, ma più si fanno progressi in agricoltura e più la gente abbandona i campi. Eppure, oggi, l'investimento migliore si può fare, forse, proprio con la terra.

Rimborso Irpef

«Leggo oggi su *La Stampa* (del 28 marzo, n.d.r.) che la Banca d'Italia ha 65 mila assegni di rimborso Irpef per le liquidazioni, e che gli ultimi dovrebbero essere effettuati entro pochi mesi. Non condivido l'ottimismo del ministro Formica per quanto riguarda i tempi, ma quello che non trovo chiaro ben altro. Il ritardo mi verrà coperto dagli interessi 12% per il 1986 e '87, del per gli anni successivi. Ma, dal giugno 1985 (quando fui liquidato), i 2 milioni 500 mila lire dovutimi quanto varrebbero oggi?». Si rassereni il signor Giorgio Pisano di Cagliari: con gli interessi del ministero i suoi 2 milioni e mezzo dovrebbero diventare circa 3 milioni mila lire, mentre, come potere d'acquisto, oggi varrebbero milioni mila lire, oltre mezzo milione in meno.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.300	0,09
Cr. Agr. Bresciano	6.054	—0,57
Banca del Friuli	23.370	—0,55
Banca Prov. Cr. Valtellinese	17.400	0,52
Banca Pop. Comm. Industria	19.100	0,00
Banca Pop. Bergamo	21.350	—0,70
Banca Pop. Brescia	8.160	0,74
Banca Pop. Crema	49.840	0,72
Banca Pop. Cremona	11.020	0,18
Banca Pop. d'Emilia	113.070	0,51
Banca Pop. Intra	12.010	1,61
Banca Pop. Lecco	11.950	0,42
Banca Pop. Lodi	19.500	0,10
Banca Pop. Luino e Varese	12.290	0,49
Banca Pop. Milano	9.930	0,81
Banca Pop. Siracusa	26.500	4,74
Banca Pop. Novara	17.150	0,35
Terme di Bognanco	710	—1,11
Aviatour	2.809	0,35
Italiana incendio e vita	223.500	0,22
Banca Brianzia	16.340	—0,37
Citibank Italia	5.060	0,40
Banca Prov. Napoli	5.880	0,17
Banco Legnano	7.811	1,14
Banca Ind. Gallaratese	11.490	0,44
Banca Prov. Lombarda	4.730	1,72
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.640	2,32
Banca Subalpina	5.760	1,41
Banca Perugia	1.660	—0,59
Creditwest	10.840	0,00
Finance ord.	45.200	0,00
Finance priv.	25.600	0,00
Cr. Bergamasco	42.800	—2,73
Bieffe	11.050	0,46
Fretto	7.790	—0,12
Zorowatt	5.101	0,41
Ciolamma	2.520	0,80

Via libera ai primi 2989 miliardi, gli altri arriveranno quando si chiuderà Bagnoli

Acciaio, Cee sblocca gli aiuti

«Roma rispetta gli impegni, l'Ilva è ok»

BRUXELLES. L'Italia rispetta i patti e Cee sblocca gli aiuti all'acciaio. La commissione europea ha dato infatti via libera, ieri a Bruxelles, alla prima «fetta» di aiuti previsti dal piano nazionale di risanamento della siderurgia, cioè 2989 miliardi lire, e ha autorizzato un apporto di capitale alla Dalmine per 143 miliardi di lire.

A confermarlo è stato un portavoce della commissione, il quale ha anche spiegato che l'Italia ha tenuto fede alla tabella di marcia programmata i «Dodici», rispettando gli impegni chiusure e di vendita a privati stabilimenti siderurgici, concordati la commissione europea, e che hanno ricevuto l'approvazione dei governi della Comunità. Il governo, in particolare, ha avviato il programma di ristrutturazione della Finsider (la tranche aiuti andrà all'Iri che finanzierà i debiti pregressi dell'ex finanziaria) e l'esecutivo della Cee, ha spiegato il portavoce, ha «potuto verificarne lo stato di avanzamento». Non solo: l'Ilva, che ha sostituito la Finsider, «è stata formalmente costituita» e gli oneri finanziari non hanno superato - richiesto Cee - il 6,5 % del fatturato. Non solo: l'Ilva, gui Lupo e Gambardella, siglando accordi accordi anche in campo internazionale (Usinor, etc) e sta preparando l'ingresso in Borsa.

Gli investimenti alla Dalmine hanno ricevuto via libera perché il vicepresidente della commissione, Leon Brittan, responsabile per gli aiuti pubblici e per la giudi che non si tratta di aiuti Stato, sia perché privati parte all'operazione, sia perché l'andamento della società appare positivo. «In un primo tempo - ha spiegato il portavoce - avendo ottenuto informazioni sufficienti, la commissione aveva giudicato l'operazione contraria alle regole di concorrenza dei trattati Cee».

aiuti previsti dal piano italiano ristrutturazione della siderurgia sono complessivamente 5170 miliardi di lire: versamento della seconda «fetta», circa duemila miliardi, potrà essere effettuato solo dopo la chiusura dell'area a caldo dello stabilimento di Bagnoli, decisa per il 31 dicembre 1990.

Oltre allo smantellamento dell'area a caldo di Bagnoli, per poter gli aiuti, l'Italia si è impegnata a chiudere gli stabilimenti Breda San Giovanni, Laf di Torino, Genova-Campi, ed a cedere a privati gli impianti di Lovere, di Villa d'Ossola (Novara), di Porto Marghera, Trieste e Valdarno.

L'accordo tra i dodici sul risanamento della siderurgia pubblica italiana raggiunto il 14 novembre scorso, dopo mesi dibattiti e rinvii. Alla riunione l'Italia era rappresentata ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani, che è riuscito a strappare ai Dodici proroga di della chiusura dell'area a caldo di Bagnoli, prevista inizialmente per il 31 marzo '90.

In un primissimo tempo - ricordano fonti comunitarie - si era decisa la chiusura di Bagnoli (anche laminatoio) per il 30 giugno 1988. Poi, grazie agli sforzi intrapresi dal governo, la chiusura del laminatoio è saltata, e quella dell'area a caldo è passata prima al 30 giugno 1989 poi al 31 marzo 1990, ed infine al 31 dicembre 1990.

[r. e. s.]

Mario Lupo

«Per l'Eni obbligazioni con warrant»

MILANO. E' fissata per il 28 aprile al Tribunale di Milano la prima udienza sulla richiesta sospensione in via d'urgenza delle delibere assembleari prese dall'assemblea Enimont il 28 La richiesta era stata presentata, tramite l'Avvocatura dello Stato, dall'Eni che si riteneva neggiata dalla nomina di due nuovi consiglieri vicini alla Montedison. Ieri, intanto, il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari è stato ascoltato dalla commissione Bilancio Camera. Cagliari ha sostenuto che l'ente per autofinanziarsi, a fronte della cessazione di fatto dei fondi di dotazione, potrebbe puntare all'emissione di prestiti obbligazionari warrant». Cagliari ha spiegato che «la differenza fondamentale tra i due strumenti finanziari nel fatto che nei prestiti obbligazionari "cum warrant" la componente finanziaria, ossia l'obbligazione, è separabile dall'annesso diritto, il warrant, ad esercitare un'opzione di tipo . A questo modo, sostiene Cagliari, «l'Eni vedrebbe in modo consistente la presenza del suo gruppo». Il presidente dell'Eni ha infine annunciato che la Savio di Pordenone, caposettore dell'ente per il meccanotessile, probabilmente già entro quest'anno passerà sotto il controllo del Nuovo Pignone, caposettore dell'Eni per il comparto meccanico.

Il caso Europrogramme

Cise chiede i danni ai «denigratori»

MILANO. Il caso Europrogramme sorprese. L'ultima è ieri ed è molto curiosa. La Cise, la società fondata dai sottoscrittori dell'ex fondo di Orazio Bagnasco, ha annunciato l'avvio di un'iniziativa giudiziaria civile nei confronti giornali, giornalisti, politici e finanzieri che sarebbero stati i protagonisti di una «congiura» contro Europrogramme.

Panorama, la Repubblica, l'Espresso, Giuseppe Turani, Gianpaolo Pansa, Isidoro Albertini, Guido Rossi, Giovanni Goria, Bruno Visentini e altri avrebbero ordito, secondo il presidente della Cise, Francesco Anastasia, disegno volto a destabilizzare il fondo Europrogramme '69 a svantaggio dei sottoscrittori». Per questo la Cise chiede un risarcimento di 400 miliardi.

I protagonisti di questa iniziativa hanno deciso di coinvolgere anche Carlo De Benedetti. Come mai? Gli amministratori Cise sono che il vero acquirente del patrimonio del fondo Europrogramme sia la di Florio Fiorini, ma la Lasa, società immobiliare di De Benedetti. «Abbiamo le prove». Quali? L'avvocato Giacomini precisa che «quando fu firmato il contratto tra Ifi-Interfininvest e la Sasea, nella stanza accanto c'erano alcuni rappresentanti del gruppo De Benedetti».

L'iniziativa della Cise suscita naturalmente più di un interrogativo. Perché iniziare la causa civile proprio oggi che il caso del fondo sembra avviato a soluzione con il rimborso delle quote sottoscrittori? Perché teorizzare ipotetici complotti sulla base di articoli o dichiarazioni di quasi dieci anni fa? Forse per cercare una nuova strada per portare a casa un po' di quattrini.

Orazio Bagnasco, chiamato in causa dalla Cise, ha precisato «che quella dei sottoscrittori è una loro azione autonoma, io personalmente con l'Europrogramme non c'entro più da anni». «Mi sembra ovvio - ha aggiunto - che i sottoscrittori continuino tenacemente a difendere i propri interessi e che siano stimolati alla recente azione dall'aver appreso che chi avrebbe, in ultima analisi, rilevato l'intero patrimonio dell'Europrogramme, apparterrebbe agli stessi gruppi che hanno condotto alla furibonda campagna stampa contro l'Europrogramme stessa, anche se, dicono i denuncianti, sono nascosti dietro società di comodo».

Anche la Sasea e la Lasa hanno replicato accuse della Cise. la finanziaria di Fiorini ha precisato di aver ceduto «alcuni cespiti ad un gruppo di investitori milanesi di cui fa parte la Lasa, gli altri immobili sono in corso di vendita a differenti soggetti».

La Lasa, infine, ha fatto sapere di considerare «del tutto infondati i rilievi mossi dalla società Cise e dal sig. Bagna e abbiamo pertanto dato incarico ai nostri legali di assumere ogni iniziativa opportuna per tutelare il nome della società in tutte le sedi».

[r. g.]

FLASH

Consumi petroliferi forte calo in

I consumi di combustibile, condo i dati diffusi dall'Unione Petrolifera, ti in marzo del 4,4% rispetto allo mese dell'anno scorso e il regresso ha trascinato in basso anche i consumi primo tri (meno 2,2%).

Personale Fiat Auto Magnabosco direttore

La direzione personale e ganizzazione di Fiat Auto è sta affidata a Maurizio Magnabosco, già responsabile delle relazioni industriali e interne del settore. Sostituisce Gioacchino Baldini che assume l'incarico di vicedirettore generale della Magneti Marelli. La responsabilità delle relazioni industriali di Fiat Auto, che resta alle dirette dipendenze di Magnabosco, è affidata a Paolo Gasca.

Europa cresce l'utile

Si è chiuso un utile netto 17,3 miliardi (11,4 nel 1988), dopo ammortamenti per miliardi e altri accantonamenti per 1,3 miliardi bilancio di Europa Metalli-Lmi, che distribuirà un dividendo unitario di 50 lire (45 lire nell'88) al capitale sociale, nel trascorso esercizio passato da 218,9 miliardi a 379,1 miliardi. Il bilan consolidato presenta un risultato di competenza del gruppo di 33,6 miliardi al lordo imposte (21,6 miliardi nell'88).

Fatturato Marzotto 877 miliardi (+6,8%)

Fatturato e utili in crescita per Marzotto. I ricavi sono stati pari a 877,1 miliardi (+6,8%) mentre l'utile netto è ammontato a 44,9 miliardi (+6,1%). Il monte dividendi proposto sarà di 22,3 miliardi (19,9 nell'88); 320 lire andranno alle azioni ordinarie (300 nell'88), 340 alle risparmio vertibili (320) e alle risparmio non convertibili (360).

COMPAGNIA PARAMATTI FINANZIARIA S.p.A.

Sede Legale: Milano, Via Durini 4 - Cap. Soc. L. 6.050.979.760 i.v.
Tribunale di Milano n. 268545/8952/45
C.C.I.A.A. 1243540 - C.F. 00517770012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA [illegible]

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 bis (parte seconda) del 30/3/1990 i Signori Azionisti so[illegible] convocati [illegible] assemblea ordinaria in Milano presso la sede del Mediocredito Regionale Lombardo, sala Congressi, via Broletto n. 20, in prima convocazione il giorno 27 aprile 1990 alle [illegible] 11,00 ed eventualmente in seconda convocazione [illegible] giorno 11 maggio 1990 stessi luogo ed [illegible] per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE [illegible] GIORNO

- Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale [illegible] dei Revisori Contabili Indipendenti;
- Presentazione [illegible] Bilancio di esercizio al 31/12/1989 e relative deliberazioni.

A norma di legge possono intervenire all'Assemblea i Soci che, almeno cinque giorni prima della data fissata [illegible] l'Assemblea, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale in Milano, [illegible] Durini n. 4, presso gli uffici amministrativi in Agrate Brianza, Centro Direzionale Colleoni, via Paracelso, 12 - Palazzo Perseo - VII° piano, presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI TORINO - CREDITO ITALIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO VENETO.

COMPAGNIA PARAMATTI
FINANZIARIA S.p.A.
Il Presidente

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria per il giorno di sabato [illegible] aprile 1990, alle ore 9,30 in Novara - Via Negroni n. 12 - con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1 - Modifica degli articoli 3, 4, 6, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 24, 28, 30, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 42, 44, 45, 47, [illegible] Statuto Sociale; delibere conseguenti e delega [illegible] poteri.

[illegible] Ordinaria

2 - Relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione, [illegible] Collegio Sindacale e presentazione del Bilancio, del Conto dei Profitti e delle Perdite al 31.12.1989 e deliberazioni relative.
3 - Conferimento incarico a Società di Revisione per preliminare certificazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 [illegible]; certificazione del Bilancio Consolidato al 31.12.1989 e 1990 del Gruppo Banca Popolare [illegible] Novara; determinazioni del relativo compenso ai sensi del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136.
4 - Esame [illegible] di socio in ordine all'utilizzo della riserva disponibile.
5 - Nomina cariche sociali.

Nel caso che in detto giorno di sabato 28 aprile 1990 i Soci riuniti in Assemblea non risul[illegible] in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'Ordine [illegible] Giorno o [illegible] la discussione, si terrà adunanza in **seconda convocazione**, [illegible] altro avviso, [illegible] il medesimo Ordine del Giorno, [illegible] aprile 1990, alle ore [illegible] **Kennedy 34 - presso il Palazzetto dello Sport.**

[illegible] si ricevono presso la Sede Centrale e, fino al 13 aprile 1990, anche presso [illegible] Sedi e le Succursali; nel giorno dell'Assemblea, nei locali di convocazione [illegible]

I Soci che intendono farsi rappresentare in Assemblea a norma di legge e di Statuto devono rilasciare delega autenticata [illegible] oppure dai Direttori delle Sedi e delle Succursali.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione

Società cooperativa a responsabilità [illegible]
Sede sociale e centrale in Novara
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

REGIONE PIEMONTE

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE N. 53 [illegible]

AVVISO DI [illegible]

[illegible] Amministrazione intende procedere mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 [illegible] L. 2/02/73, n. 14 e [illegible] il procedimento [illegible] cui alla [illegible] C), all'appalto dei lavori di riconversione dell'ex [illegible] Ospedaliero di Oleggio - 1 progetto stralcio esecutivo per [illegible] realizzazione di un centro diurno per handicappati, per un importo a base d'asta di L. 1.062.880.000.

[illegible] ditte interessate possono chiedere di essere invitate facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L. C.so Liberazione 35 - ARONA (NO) - apposita domanda in carta legale sottoscritta dal legale rappresentante del[illegible] Ditta [illegible] e non oltre le ore 12 del giorno 20/04/90.

[illegible] domanda va allegata, a pena di esclusione, dichiarazione resa nei [illegible] e [illegible] le forme di cui alla Legge 4/02/1968, n. 15, dove il rappresentante legale [illegible] Ditta attesti sotto la propria responsabilità:

A) iscrizione all'albo [illegible] le costruttori (A.N.C.) per la categoria 2 per [illegible] importo [illegible] inferiore a quello a base d'asta;
B) assenza di procedure fallimentari o analoghe a carico [illegible] Ditta;
C) assenza di procedimenti penali o procedimenti giudiziali in [illegible] a carico del titolare [illegible] soci della Ditta medesima;
D) dimostrare [illegible] aver eseguito con esito favorevole lavori di edilizia pubblica di importo non inferiore a quello a base d'asta.

La richiesta [illegible] invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Bottasella

ISTITUTO [illegible] SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Via Bologna 148 - 10154 Torino
Tel. [illegible] 324 274.3414 238.766

[illegible] di gara

[illegible] rende noto

che con provvedimento n. 13 del 16 ottobre 1989 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire appalto concorso per l'acquisizione di n. 1 ultracentrifuga microprocessorizzata occorrente [illegible] Laboratorio Viroimmunologia dell'Istituto.
L'aggiudicazione della fornitura, dell'importo presunto di Lire 70.000.000 + [illegible] avverrà sotto l'osservanza delle norme di cui al combinato disposto [illegible]. 4 del R. D. 18 novembre 1923 n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R. D. 23 maggio 1924 n. 827.
Le Ditte interessate potranno presentare istanza (in carta legale da Lire 6.000) all'Ufficio Protocollo dell'Istituto, via Bologna 148 - 10154 Torino, entro il termine perentorio delle ore 12 del 3 maggio 1990.
Le istanze dovranno pervenire a pena di esclusione in busta chiusa regolarmente affrancata e recante sul dorso la dicitura **Richiesta di invito per appalto concorso ultracentrifuga microprocessorizzata**.
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla scadenza del presente avviso;
- elenco in carta semplice relativo ad analoghe forniture eseguite negli ultimi tre anni presso Enti Pubblici.
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
Dott. Antonino Ramono

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

E' indetto concorso pubblico, per [illegible] esami, per la copertura **di n. 2 posti di [illegible] di vigilanza [illegible] vinicola** da destinare presso il Settore Sviluppo Socio-Economico.
(Può inoltre partecipare, senza diritto a riserva di posto, il personale in servizio presso questa Amministrazione appartenente [illegible] 5ª Qualifica Funzionale, con almeno 3 anni [illegible] anzianità nella qualifica di appartenenza nell'Area [illegible] Vigilanza o con almeno 5 anni [illegible] anzianità nella qualifica [illegible] appartenente [illegible] Aree diverse, purché [illegible] della Licenza [illegible] Scuola Media di 1° grado).
[illegible] presentazione [illegible]: [illegible] aprile 1990.
Titolo di [illegible] Diploma [illegible] Scuola Media di 2° grado (diploma di maturità).
Età: minima [illegible] 18 alla data del presente avviso 26 [illegible] anni 40 alla data del [illegible] gennaio 1990.
Retribuzione: 6ª Qualifica Funzionale [illegible] D. P. [illegible] n. 268/1987.
La nomina è subordinata alla concessione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, [illegible] formale autorizzazione.
Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale [illegible] Vercelli - via S. Cristoforo, n. 3.

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Carlo Crivelli** — IL [illegible] **Raimondo [illegible]**

SOCIETÀ PER AZIONI - TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 43.623.956.000 - [illegible] 507.567
[illegible] DI TORINO - [illegible] REGISTRO SOCIETÀ
SEDE SOCIALE: TORINO - VIA SANTA TERESA [illegible]

CONVOCAZIONE DI [illegible]

Gli Azionisti della Banca Subalpina S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria [illegible] straordinaria [illegible] il Salone d'Onore [illegible] Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT in Torino - Via XX Settembre n. 31 - Torino, per il giorno 30 aprile 1990, alle ore 11 [illegible] prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 maggio 1990, stessi luogo [illegible] ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1) Relazione [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione.
2) Relazione [illegible] gio Sindacale.
3) Bilancio al 31/12/1989 e deliberazioni conseguenti.
4) Nomina Componenti del Consiglio di Amminist[illegible]ne ai sensi [illegible] 1° [illegible] art. 2386 C.C.
5) Passaggio del "Fondo acquisto azioni proprie" alla "Riserva straordinaria".

[illegible]

1) Proposta di fusione per incorporazione della Banca Subalpina S.p.A. con sede in Torino - Via Santa Teresa n. 26 nella Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT con sede in Torino - Via XX Settembre n. 31 e delibere conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la Sede sociale in Torino, o[illegible] presso una delle Filiali della Società, della Banca CRT e delle Banche partecipanti all'Istituto Centrale [illegible] Banche [illegible] Banchieri.

Torino, [illegible] Marzo [illegible]

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UNITA' SOCIO-SANITARIA [illegible] N. [illegible]

VIA PO 11 - CHIVASSO

In esecuzione della deliberazione n. 215 del 23 febbraio 1990 si rende noto che questa Amministrazione intende procedere ad esperimento di licitazione privata per l'affidamento delle seguenti forniture per la durata di anni due:
- Frutta e verdura importo presunto L. 200.000.000 IVA compresa
- Carne bovina fresca importo presunto L. 220.000.000 IVA compresa
- Formaggi vari importo presunto L. 120.000.000 IVA compresa

Il procedimento di gara sarà quello previsto dal Regolamento 23 maggio 1924 n. 827 per l'Amministrazione e la Contabilità Generale dello Stato. L'aggiudicazione avverrà secondo le procedure di cui all'art. 89, comma 2) lettera a) della Legge Regionale 13 gennaio 1981 n. 2.
Le Ditte interessate possono far pervenire domanda in carta legale ed in busta chiusa, sottoscritta dal legale rappresentante entro le ore 12 del giorno 8 maggio 1990 al seguente indirizzo:
U.S.S.L. 39 - Protocollo Generale - Via Po n. 11 - 10034 Chivasso (TO). All'esterno della busta dovrà comparire la dicitura: «Richiesta d'invito per licitazione privata per la fornitura di (indicare la voce che interessa)».
Unitamente alla domanda le Ditte dovranno far pervenire certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in bollo, di data non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso. Non verranno prese in considerazione le richieste delle Ditte che non abbiano prodotto detto documento. In ogni caso, la richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.
Chivasso, li 11 aprile 1990.

IL PRESIDENTE U.S.S.L. 39
Prof. Salvatore Marazà

COMUNE DI CHIVASSO

PROVINCIA [illegible]

AVVISO DI [illegible]

Questo Comune dovrà indire un appalto-concorso [illegible] l'aggiudicazione dei lavori di progettazione di un impianto [illegible] depu[illegible] delle acque [illegible] rifiuto civili e industriali, il relativo completamento del sistema di collettamento fognario - Lotto 1° Importo presunto dei lavori L. **5.374.596.874**

Progetto [illegible] ed esecuzione [illegible] lavori di 1° Stralcio del 1° lotto - importo presunto **L. 4.999.000.000**

[illegible] Società interessate, [illegible] i requisiti di Legge, possono far domanda in [illegible] legale da L. 5.000 (cinquemila), indirizzata a:
COMUNE DI CHIVASSO - Segreteria Generale - Piazza C.A. Dalla Chiesa n. [illegible] - [illegible] CHIVASSO - TORINO

Per potere partecipare è [illegible] l'iscrizione all'Albo [illegible] nale Costruttori per la categoria 10ª [illegible] importo adeguato

Sono ammesse a presentare offerta imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8.8.77, n. 584.

Il bando di gara integrale è stato inviato al foglio inserzioni della G.U.R.I. ed all'Ufficio delle [illegible] CEE il 9 aprile 1990.

[illegible] pervenire entro il [illegible] aprile [illegible].

[illegible] avviso sostituisce quello pubblicato sulla Stampa il 25.2.1990 e sulla Gazzetta [illegible] e Appalti Pubblici del 1.3.1990

[illegible] Chivasso, lì 9 aprile 1990

IL SEGRETARIO GENERALE
Pipla dott. Giuseppe

IL SINDACO
Camburzano dott. Renato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

E' indetto [illegible] pubblico, per [illegible] esami, per la copertura di **n. 2 posti di [illegible] vigilanza ecologica** da destinare presso il Settore Assetto Ambientale.
(Può inoltre partecipare, senza diritto [illegible] di posto, il personale in [illegible] presso questa Amministrazione appartenente [illegible] 5ª Qualifica Funzionale, [illegible] almeno 3 anni [illegible] anzianità nella qualifica di appartenenza nell'Area di Vigilanza [illegible] con almeno 5 anni di anzianità nella qualifica [illegible] appartenente ad Aree diverse, purché munito [illegible] Licenza di Scuola [illegible] 1° grado).
[illegible] presentazione [illegible] 26 aprile [illegible].
Titolo di [illegible] Diploma [illegible] Scuola Media [illegible] 2° grado (diploma [illegible] maturità).
[illegible] minima anni [illegible] del presente [illegible] 26 marzo 1990, [illegible] anni [illegible] alla data [illegible] 22 gennaio 1990.
[illegible] 6ª Qualifica Funzionale [illegible] D. P. R. n. 268/1987.
[illegible] è subordinata [illegible] concessione, [illegible] parte della Presidenza del Consiglio [illegible] Ministri, di formale autorizzazione
Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Am[illegible] Provinciale di Vercelli - via S. Cristoforo, n. 3

IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Carlo Crivelli** — IL [illegible] **Raimondo Cantono**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino contro [illegible] - [illegible] e Giudice dell'Esecuzione dott. Bussano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 maggio 1990 alle ore 10.30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO.
In Torino - Via Molières, [illegible] - piano 2° alloggio composto da: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, servizi ed accessori, al piano sotterraneo una cantina.
Prezzo base L. 60.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno [illegible] maggio 1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible]

VICINI [illegible] [illegible]

Azeglio Vicini spierà oggi i nostri futuri rivali dell'Austria, impegnati a Salisburgo con l'Ungheria (Rai2 ore 18,55). Altre amichevoli in programma: a Medellin: Colombia-Uruguay; a Carl Marx Stadt: Germania Est-Egitto; ad Algeri: Algeria-Svezia; a Copenaghen: Danimarca-Turchia.

RIEDLE-LAZIO [illegible]

Verrà firmato oggi il contratto per la cessione [illegible] Karl Heinz Riedle [illegible] Werder Brema alla Lazio, per [illegible] milioni di marchi, circa [illegible] miliardi. Sarà il trasferimento più «caro» della storia della Bundesliga. Il precedente primato era di Rummenigge, passato dal Bayern all'Inter per 8 miliardi.

[illegible] IN TV

- 11,25 **Pallavolo.** Sint. Lazio-Idea Moda Catania, [illegible] B1 masch. — Raitre
- 12,45 **Calcio.** Settimana gol — Capodistria
- 14,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
- 14,10 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali: profilo di Rudi Voeller — [illegible]
- 14,15 Sportissima — Tmc
- 14,45 [illegible]. La grande boxe di Franco Ligas, replica — Capodistria
- 15,30 [illegible]. Da Rapallo, gara [illegible] — Raitre
- 15,30 **Judo.** Da Rovigo, camp. ital. — Retemia
- 15,45 Speciale Campo [illegible], rep. — [illegible]
- 16,00 **Ciclismo.** Da Huy, Freccia Vallona — Raitre
- 17,15 **Hockey ghiaccio.** All Stars Game National Hockey League, rep. — Capodistria
- 18,[illegible] **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Capodistria
- 18,25 Sponsers, tg sportivo — [illegible]
- 18,45 Derby, tg sportivo — [illegible]
- 18,55 **Calcio.** Da Salisburgo, Austria-Ungheria, amich. — Raidue
- 19,00 Campo base, replica — Capodistria
- 19,25 [illegible]. Da Zagabria, Jugoslavia-Italia [illegible] mil. cam. europeo Under 21 — Raitre
- 19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
- 20,00 Jukebox — Capodistria
- 20,30 **Pugilato.** Present. Nunn-Starling, Mond. medi Ibf di sabato 14 [illegible] — Capodistria
- 22,00 **Calcio.** Diff. Arsenal-Aston Villa, camp. inglese — Capodistria
- 22,15 **Calcio.** Spareggio Oldham-Manchester United, semif. Coppa d'Inghilterra — Tmc
- 22,30 **Auto.** Rallye — Retemia
- 23,00 **Pesca:** Fish eye — Italia 1
- 23,10 **Pugilato.** Da Valleorsola, Santo Colombo-Romolo Casamonica, camp. italiano pesi superwelters — Retemia
- 23,45 **Snowboard.** Super G di Cervinia — Capodistria
- 24,00 **Motocross.** Gara di Seattle, camp. Usa — Capodistria
- 0,15 **Ciclismo.** Sint. Freccia Vallona — Tmc

Il Giudice sportivo emette la prima sentenza sul caso-Alemao, poi sarà il turno di Disciplinare e Caf

Napoli-Milan, oggi l'aggancio annunciato

Pare scontato lo 0-2 contro l'Atalanta
Determinante il rapporto di Agnolin

Lo sprint imposto da Matarrese alla giustizia sportiva piace al mondo del calcio, disgustato dai tempi lunghissimi delle decisioni. Oggi a Milano la prima sentenza sul caso Alemao spetta al giudice sportivo: presumibile il 2-0 a [illegible] del Napoli. Poi [illegible] e controricorsi a Disciplinare e Caf, [illegible] il 21 aprile. Intanto, [illegible] classifi[illegible] davvero provvisoria.

La vicenda, già delicata, si è ingarbugliata ieri per l'intervento dell'Atalanta che, [illegible] posizioni giornalistiche e televisive che ritiene scorrette, ha inoltrato un esposto a Federcalcio, Lega e Ufficio inchieste affiché accertino [illegible] procedura d'urgenza» [illegible] comportamenti tenuti nell'immediatezza del fatto (Alemao colpito [illegible] moneta, n.d.r.) e successiva[illegible] da alcuni [illegible] del Napoli possano concretare violazione degli articoli 1, che sottolinea l'obbligo di lealtà e correttezza mor[illegible] e 2, che configura l'illecito sportivo».

Una bagarre aggiuntiva, quindi. Parallela all'iter ufficiale della giustizia sportiva. Il Napoli ha già risposto minacciando a [illegible] volta querele. Federazione e Lega stanno [illegible] fatti, per ora. L'avvocato Luciano Nizzola, presidente [illegible] Lega calcio della quale il giudice sportivo fa parte, è in linea [illegible] le accelerazioni imposte dalla Federazione: «E' [illegible] norma eccezionale, giustificata [illegible] pi[illegible] della stagione. Non si possono lasciare conti sospesi».

Ieri il giudice sportivo avv. Sergio Artico (alla seconda [illegible]gione nella carica che fu a [illegible]go dell'avv. Barbè) ha preso [illegible] le decisioni «normali» in merito alle gare di domenica scor[illegible]: è rimasto fuori il caso Alemao, rimandata l'omologazione della g[illegible] Ricevuto ieri il ricorso del Napoli «condito» dalle certificazioni medico-legali, Artico affronta oggi la patata bollente. [illegible] tardo pomeriggio [illegible] conoscerà la decisione del primo scalino della giustizia calcistica. A fianco [illegible] Artico, giudice unico, un rappresentante dell'Aia. Sempre così quando è in ballo un arbitro.

Il rapporto di Agnolin [illegible] Atalanta-Napoli è la chiave della sentenza (appellabile) di oggi. L'arbitro [illegible] scritto quanto ha notato e fatto: dalla tribuna di Bergamo l'abbiamo visto accorrere verso Alemao, chinarsi sul giocatore per verificare i danni provocati dalla monetina [illegible] colta sul prato, controllare la zona dalla quale la moneta [illegible] partita, prendere [illegible] della [illegible]stituzione del brasiliano. Per Artico valgono i fatti. E i fatti - giocatore sicuramente colpito, la moneta allegata al rapporto arbitrale, l'uscita del giocatore - portano al [illegible]0 per il Napoli.

La gravità della contusione, la volontà del giocatore, saranno materia del successivo iter. La [illegible] tappa, dopo il prevedibile controricorso dell'Atalanta conosciute le argomentazioni del Napoli, porterà il 18 aprile al verdetto [illegible] Com[illegible] disciplinare (presidente avv. Francesco d'Alessio, più due componenti e il rappre[illegible] Aia [illegible] voto). La [illegible] tappa (giudizio inappellabile) si concluderà sabato 21 aprile. La Caf, [illegible] d'appello federale, vedrà attorno al tavolo il presidente prof. Livio Paladin, più quattro componenti e il rappresentante Aia sempre senza voto.

Sergio Artico affronta [illegible] il secondo «caso» legato alla responsabilità oggettiva [illegible] incarico [illegible] giudice di Lega. Il primo è ancora aperto, manca la decisione finale della Caf. Partita in oggetto, Parma-Reggina, serie B, 21 gennaio scorso. Risultato [illegible]-1. Colpito da [illegible] accendino Cascione della Reggina, sostituito e ricoverato all'ospedale. In base al rapporto dell'arbitro [illegible] Cola, il giudice sportivo [illegible] il 2-0 a favore della Reggina. In seconda istan[illegible] la disciplinare ripristinò il 2-1 per il Parma. Artico ha ricevuto [illegible] smentita al suo esordio nel giudicare [illegible] caso simile a questo che riguarda Atalanta-Napoli ed Alemao. Ma non [illegible]diamo che la precedente esperienza [illegible] condizioni nel parere odierno.

Bruno Perucca

Qui sopra Alemao al ritorno a Napoli e a lato due fotogrammi [illegible] dal [illegible] tv: le frecce indicano la moneta che ha colpito al capo il centrocampista brasiliano

Tutti [illegible] in [illegible] di [illegible]

I brasiliani di Bigon voleranno in patria il 23
e torneranno subito in Italia per il gran finale

Il calcio dei club rotola addosso ai Mondiali. Il lungo brodo [illegible] un campionato che menti poco ispirate hanno voluto a [illegible] squadre rischia di uscire dalla pentola con una sgradita coda di spareggi. Per [illegible] sempre più probabile [illegible] fra Milan e Napoli, la Federcalcio [illegible] a giovedì 3 maggio, cento [illegible] dopo la conclusione del torneo.

Per quella data, infatti, [illegible]rebbe ancora garantita la piena disponibilità di tutti i nazionali, italiani e stranieri, stipendiati dalle due regine del campionato. Il manipolo [illegible] (Baresi, Maldini, Donadoni e Ancelotti da una parte; De Napoli, Fusi, Ferrara e forse Carnevale dall'altra) dovrà rispondere all'adunata di Vicini il 6 maggio. Nessun problema per Van Basten e Rijkaard: il ritiro pre-mondiale d[illegible] [illegible]mincia il 14 maggio, a Zeist. Di non difficile soluzione [illegible] [illegible]Maradona: Dieguito (al pari di quegli argentini, come Caniggia e Balbo, coinvolti in eventuali spareggi per zona-Uefa [illegible] retrocessione) inizia il Mondiale il 9 maggio a Trigoria. Nella settimana precedente la nazionale di Bilardo ha in programma due amichevoli contro Austria e Svizzera, e quella di Vienna cade proprio nel giorno dell'ipotetico Milan-Napoli, [illegible] per Maradona e soci non dovrebbe essere impossibile richiedere un breve rinvio.

Più complicata la situazione dei brasiliani. Lazaroni li vuole in patria già il 23 aprile, nel ritiro di Teresopolis. Ma la federazione, [illegible] non intende certo guastare i rapporti [illegible] la [illegible]sorella italiana, pare disposta a trovare una soluzione di [illegible]promesso: nessuno sconto sulla [illegible] del raduno, ma manica larga nella concessione [illegible] permessi. In poche parole: [illegible] e Alemao voleranno in Brasile il [illegible] per atto di presenza e rispetto delle convenienze, pronti a rientrare a Napoli alla vigilia dell'ultima partita di campionato e dell'eventuale spareggio. Permessi analoghi otterrebbero Dunga, Valdo e Aldair se le rispettive squadre (Fiorentina e Benfica) raggiungessero la finale di Coppa Uefa e Coppa Campioni. [m. gr.]

[illegible] Napoli alta tensione

Dure polemiche con l'Atalanta
E il massaggiatore ora querela

NAPOLI. Inviato il ricorso, il Napoli attende fiducioso [illegible] verdetto del giudice Artico. La [illegible]cietà, pur non dicendolo esplicitamente, è certa che le verrà assegnato il 2-0 a tavolino.

La ripresa degli allenamenti è stata contrassegn[illegible] [illegible] alcuni momenti di grande interesse. Il massaggiatore Carmando ha preannunciato querele. Il [illegible] manager del Napoli, Aldo Trifuoggi, ha lanciato gravi accuse in merito all'aggressione subita [illegible] [illegible] Carmando. Fusi invece si è lamentato per l'esclusione. Assenti Alemao, a casa per ovvi motivi precauzionali, e Maradona, a Roma per la settimanale visita da Dal Monte.

Senza alcun commento, Salvatore Carmando ha dichiarato di [illegible] [illegible] immediato mandato ai suoi legali per procedere contro giornalisti e giornali che hanno fatto insinuazioni sul suo operato domenica a Bergamo. Logicamente il massaggiatore ritiene fortemente lesa la sua immagine professionale.

Non meno interessanti [illegible] dichiarazioni di Aldo Trifuoggi. Il team manager partenopeo ha esordito secco: «Innanzitutto [illegible] capisco come si possa [illegible]cusare il Napoli, "colpevole" di aver subito un lancio di monete, accendini e un'aggressione». Una pausa e poi: «Solo per rispetto verso il presidente Bortolotti, [illegible] persona per bene, nella passata stagione non rivelammo il nome della persona che aggredì il [illegible] dirigente, avvocato Vittorio Alongi. Que[illegible] [illegible]ore, dipendente dell'Atalanta, ha fatto il bis. Stavolta ha malmenato Carmando».

Alemao è rimasto a casa. Stamane dovrebbe riprendere [illegible] preparazione, non prima però [illegible] nuovi accertamenti, come previsto dai sanitari bergamaschi quando l'hanno dimesso.

Assente anche Maradona, è [illegible] Fusi il protagonista del pomeriggio al campo Paradiso. Il centrocampista, [illegible] odore di Mondiali, è rimasto alquanto contrariato per l'esclusione a Bergamo, e l'ha fatto sapere in modo fermo; «[illegible]a chiaro, non intendo contestare minimamente Bigon. [illegible] libero di schierare la formazione che ritiene migliore [illegible] [illegible] partita. Ciò premesso, [illegible] posso non mani[illegible] il mio disappunto per essere rimasto a guardare. Fini[illegible] in panchina in questo periodo può rappresentare un gran[illegible] handicap. Vicini ha [illegible] dichiarato che chi non gioca nella squadra [illegible] appartenenza non può accedere alla Nazionale. Perciò chiederò garanzie».

Le chiederà a Bigon?

«No, [illegible] società. Ripeto, l'allenatore è libero di scegliere chi vuole. Io voglio solo tutelare il mio futuro».

[illegible] questo clima, il Napoli prepara il match con il Bari. Non [illegible] [illegible] [illegible] se Bigon potrà disporre [illegible] Careca, [illegible] è sicuro il forfait di Renica.

Intanto in città l'atmosfera è elettrica. Quando si è appreso [illegible] pesante comunicato della società orobica, i tifosi, che [illegible] affisso manifesti in via Roma invitando [illegible] ad escludere Lanese [illegible] Mondiali, hanno subito malignamente ipotizzato che alle spalle dell'Atalanta ci sia il Milan.

Il Napoli in [illegible] ha replicato [illegible] comunicato bergamasco, respingendo con sdegno [illegible] insinuazioni [illegible] slealtà e stigmatizzando «l'iniziativa diffamatoria e chiaramente strumentale portata avanti dall'Atalanta»; afferma che l'iniziativa orobica appare come «un tentativo di condizionamento del giudice sportivo», confermando «così il proprio atteggiamento fortemente intimidatorio, culminato domenica [illegible] l'aggressione al massaggiatore della società nel sottopassaggio». Il Napoli [illegible] espresso anche meraviglia per il fatto che l'Atalanta non abbia avuto «la sensibilità di espri[illegible] neanche una parola di condanna e riprovazione per il comportamento e gli atti di teppismo dei propri sostenitori».

Da registrare, infine, un intervento dell'arbitro salernita[illegible] D'Elia. Durante una trasmissione televisiva su un'emittente [illegible] ha giudicato «sfortunate» le ultime direzioni [illegible] gara del collega Lanese.

Vittorio Ralo

I rossoneri sfrattati dallo stadio di San Siro per l'ultima partita di campionato, che disputeranno a Bologna col Bari

Berlusconi: maxi-ritiro [illegible] entrare nella leggenda

Da Ancelotti accuse ad Alemao: «Uno scandalo, poteva continuare a giocare»

MILANO. Il pericolo [illegible] a Bologna [illegible] messo in allarme Silvio Berlusconi che ieri è cor[illegible] a Milanello per caricare la squadra e convincerla ad effettuare qualche giorno in più di ritiro che dovrebbe partire da venerdì 20 aprile, d[illegible] giorni prima della trasferta a Verona per la penultima gara [illegible] campionato e prima della sfida [illegible] Coppa Italia con [illegible] Juve.

«Ci attendono [illegible] [illegible] in 16 giorni — ha detto il presidente rossonero — che possono fare entrare il Milan nella leggenda. Possiamo conquistare oltre allo scudetto anche la Coppa Campioni e la Coppa Italia. [illegible] ho deciso questa visita a Milanello per [illegible] vicino alla squadra in un momento [illegible] delicato e convincerla a fare qualunque sacrificio per centrare i [illegible] obiettivi».

Riguardo a Bologna e al gol non [illegible] da Lanese ai rossoblù, Berlusconi ha ribadito che «domenica il Milan non è stato minimamente aiutato dal direttore di gara che [illegible] [illegible] rilevato il fallo di Marronaro [illegible] Filippo Galli nell'azione della rete contestata. Comunque non faccio alcuna colpa a Lanese che [illegible] la visuale impedita da un nostro giocatore».

Sul giallo Alemao, il presidente ha espresso grande fiducia nella giustizia sportiva che «deve saper leggere molto attentamente quanto è accaduto a Bergamo e [illegible] le debite conclusioni. Comunque rifiuto di credere che il presidente [illegible]tarrese, come ha riportato qualche giornale, abbia espresso la convinzione [illegible] il Napoli avrà partita vinta a tavolino».

E per quanto riguarda il testa a [illegible] [illegible] i partenopei, Berlu[illegible] ha aggiunto: «La nostra [illegible] allo scudetto è resa più difficile dal fatto che siamo impegnati su più fronti. [illegible] grazie alla panchina lunga sapremo superare questo momento. Spareggio? Speriamo che non sia necessario».

Sul caso Alemao è intervenuto anche Ancelotti che proprio [illegible] ha ripreso la preparazione dopo due settimane di sosta per uno stiramento: dovrebbe rientrare in squadra contro il Bayern. Il centrocampista rossonero ha affermato che «si è trattato di un fatto scandaloso perché il brasiliano era senz'altro in grado [illegible] giocare». Un convincimento che sembra comune a quasi tutti i milanisti.

Infine Berlusconi ha accolto con rassegnazione la decisione del Comune [illegible] Milano [illegible] chiudere San Siro il [illegible] aprile, dopo la disputa [illegible] finale [illegible] Coppa Italia con la Juventus, quando verrà inaugurato anche il terzo anello, per sistemare il terreno di gioco. «Vorrà dire che l'ultima gara di campionato con il [illegible] la giocheremo a Bologna, [illegible] stadio bello e accogliente. Purtroppo il Comune non poteva fare diversamente».

La giunta municipale ha fatto questa scelta perché sulla scorta delle relazioni pervenutegli dalle imprese che hanno in gestione la manutenzione del tappeto erboso, prima dei mondiali sarà sufficiente sistemare la parte centrale del terreno, circa 3000 mq sui 6000 complessivi in quanto le fasce laterali sono a posto. E per fare questo trapianto occorrono 5 giorni lavorativi più altri [illegible] per consenti[illegible] all'erba nuova di attecchire. L'impianto sarà [illegible] pronto [illegible]tro fine maggio. Né, [illegible] [illegible] spiegato l'assessore allo Sport Malena, s[illegible] necessario disputare un'amichevole [illegible] collaudo come richiesto dal segretario generale [illegible] [illegible] Neuberger perché il regolamento internazionale non lo prevede. Malena ha inoltre spiegato che «nel caso l'erba nuova risulti di un colore diverso il terreno verrà ir[illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] chimi[illegible] speciale per renderlo tutto uniforme».

Dopo i mondiali l'intero prato sarà rifatto per essere pronto per la [illegible] stagione. I lavori, che costeranno in totale circa 100 milioni, [illegible] eseguiti a cura della società [illegible]a Optima, [illegible] Fran Tomasi, organizzatore del concerto dei Pink Floyd a Venezia dello [illegible] anno che ha quasi devastato piazza San Marco, [illegible] in base a un accordo già stipulato con il Comune potrà rivendere le zolle ricordo al termine del mondiale. Tomasi ha garantito di riuscire a incassare circa 2 miliardi da questa vendita e che il 30 per cento del ricavato verrà girato al Comune. Un accordo molto simile a quello stipulato dallo stesso Tomasi [illegible] il Coni per il tappeto erboso dell'Olimpico.

[illegible] Sormani

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

[illegible] & BERTINETTO 741.2874 [illegible] corso Potenza 3 camere tinello cucinino bagno mq [illegible] L. 158 [illegible]. Volendo box.

[illegible] & [illegible] 741.2874 libero S. Salvario 2 [illegible] cucinotta bagno più terrazzo mq [illegible] 90 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Millefonti medio signorile camera tinello cucinino bagno. Occupato L. 69 milioni [illegible].

FISIM A 505.500 corso Cairoli panoramico piano alto in stabile signorile con portineria doppi ascensori, videocitofono. Mq [illegible] con doppi ingressi. Trattative riservate.

FISIM B 505.500 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotta biservizi. Panoramico piano intermedio. Permute con acquisto diretto.

FISIM [illegible] Millefonti (via Genova) [illegible] ro in bella [illegible], 2 camere [illegible] bagno Termoascensore L. 105 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo casa.

GABETTI VENDE

via Buenos [illegible] recente ingresso [illegible] cucinino doppi [illegible]. [illegible] Agnelli 68. Tel. 383.308.

GABETTI [illegible]

[illegible] Cardinal [illegible] libero 5° piano no ascensore camera cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

G.E.A. vende [illegible] corso Turati signorile soggiorno [illegible] camere cucina biservizi biingressi. Tel. 519.939.

[illegible] vende libero [illegible] Oropa alloggio di 2 camere tinello [illegible] e bagno. Tel. 519.939.

[illegible]

viale [illegible] doppi ingressi 2 saloni 2 camere 2 bagni cucina 220 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

G.S.I. 311.1767 vende a Borgaretto villa unifamiliare indipendente con 500 [illegible] di giardino ottime rifiniture.

G.S.I. 311.1767 vende a Borgaretto villa unifamiliare indipendente con 500 mq di giardino ottime rifiniture.

G.S.I. 311.1767 vende a Nichelino alloggio al 2° piano di ingresso 1 camera tinello cucinino e bagno mutuo al 9%.

G.S.I. 311.1767 vende a Venaria via Amati angolo via Salvà in nuova costruzione signorile appartamenti composti da soggiorno cucina 1/2 camere servizi e box.

G.S.I. 311.1767 vende via Palmiro Togliatti ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato mutuo al 9%.

IDEALCASE 561.1011 corso Francia ingresso 3 camere cucina bagno ascensore locato L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Collegno in villa salone 3 camere cucina biservizi box doppio giardino.

IDEALCASE 561.1011 libero corso XX Febbraio 2 camere tinello cucinino terrazzo mq 20 L. 27 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina perfetto termo autonomo L. 42 milioni e mutuo.

IMPRESA vende zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. 598.483.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Leini prezzi villa bifamiliare nuova con giardino boxes permute. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Chieri, vicinanze 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Cassano vicinanze [illegible] costruzione permute. Tel. [illegible].

[illegible] 3 [illegible]

ISTITUTO [illegible] Settimo recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

LARGO Tirreno pressi ristrutturato ingresso salone [illegible] cucina bagno giardino privato 2 posti [illegible]. Casamercato 65.441.

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro Torinese [illegible] collinare bellissima [illegible] di villa bifamiliare libera.

L.B.A. [illegible] a Venaria centro storico casetta indipendente parzialmente ristrutturata L. 110 milioni.

L.B.A. 748.396 [illegible] in Alpignano alloggio libero di 3 camere cucina servizi e box in casa di recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende [illegible] corso Francia palazzo [illegible] cristallo 2 alloggi liberi [illegible] complessivi 230 mq casa signorile.

L.B.A. 748.396 vende in Torino [illegible] Cibrario alloggio libero di mq 70 ristrutturato in casa d'epoca con ascensore.

LIBERO A corso Belgio in casetta indipendente camera cucina bagno L. 19 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Crispi corso Vercelli 2 camere cucina bagno bella casa L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Alessandria [illegible] salone 3 camere cucina 2 bagni box auto, nuovo, mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Scarlatti corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno veranda L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666.

[illegible] Collegno stabile [illegible] ascensore salone [illegible] camere cucina biservizi box dilazioni permute. Tel. 561.1116.

LIBERO Madonna [illegible] Campagna mq 110 [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] box tutto [illegible].

LIBERO via Buenos [illegible] ingresso [illegible] ra tinello cucinino termo bagno tutto nuovo dilazioni. Emmedue 532.[illegible].

LIBERO [illegible] Richelmy ristrutturato 2 camere cucina bagno privato [illegible]. Tel. [illegible].889.

[illegible] via Ventimiglia recente salone 2 [illegible] cucina bagno tutto [illegible] ascensore. [illegible]. Emmedue 518.487.

LUCENTO recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercato 65.441.

[illegible] PO ANTONELLI pressi vendiamo/permutiamo in cantiere alloggi 1/2/3 camere consegna luglio '90. Casamercato 65.441.

MARTINETTO

via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq. Per [illegible] in loco ore 10-12/15-18,30. Gabetti [illegible]

[illegible] adiacente Pialeci alloggio libero recente luminoso 3 camere cucina bi[illegible]. Furbatto [illegible].909.

MONCALIERI ingresso 2 [illegible] tinello cucinino servizi box [illegible] L. [illegible] Casamercato 65.[illegible]1.

[illegible] ampio [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Casamer[illegible].

[illegible] Volvera [illegible] mo/permutiamo in cantiere alloggi varie metrature. Personale sul posto tutti i pomeriggi. Casamercato 65.441.

PIAZZA Mattirolo pressi ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina soffitta L. 85 milioni. Casamercato 65.441.

PIAZZA Rebaudengo pressi [illegible] soggiorno cucinino 3 camere [illegible] servizi cantina. Casamercato 65.441.

PIOSSASCO alloggio panoramico soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Stim Casa 906.8960.

PIOSSASCO libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. G. R.[illegible] 524 - 0121 22.789.

POZZO STRADA panoramico ingresso 2 camere cucina servizi [illegible]. Casamercato 65.441.

PRECOLLINA adiacente corso Belle libero [illegible] saloncino camera tinello bagno ingresso. Finitalia 653.308.

PREZZI corso Novara ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. [illegible] milioni. Casamercato[illegible] 242 [illegible]

RIVALTA [illegible] TORINO

Impresa [illegible] a schiera pronta [illegible] via Orbassano [illegible] golo [illegible] Cimarosa. [illegible] rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

RIVOLI [illegible] villa a schiera 300 [illegible] su 4 piani signorile terreno. Casamercato 403.2278.

[illegible] Torinese libero recente 2 [illegible] tinello [illegible] bagno mutuo prima casa prezzo [illegible] Tel. 851.863 - 858.824.

[illegible] vende [illegible] intero stabile a [illegible] da ristrutturare mq 1100 grande cortile zona [illegible] Giacchino. Tel. 521.4762.

[illegible] signorile ingresso salone camera angolo cottura cantina. Casamercato 65.441.

S. [illegible] libero 2 camere [illegible] cucinino bagno ristrutturato. A. Guali 741.3051.

S. RITA 2 [illegible] bagno ampio luminoso libero privato vende. Tel. 390.500.

S. SALVARIO ingresso saloncino 1 [illegible] re cucina bagno [illegible] soffitta. Casamercato 65.441.

STILCASE 517.803 [illegible] S. Rita [illegible] re tinello bagno e posto auto finemente ristrutturato nel 1988 mutuo.

[illegible] Settimo soggiorno living 2 [illegible] cucinotta box [illegible] ristrutturato mutuo.

TAIT 513.931 libero in corso Belgio (pressi corso Brianza) termo ascensore camera cucina ingresso servizi.

[illegible] 513.931 [illegible] in via Genova (Italia 61) signorile 3 camere cucina ingresso [illegible] bagno ottime condizioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Agnelli ([illegible] corso Cosenza) [illegible] cucina servizi sufficienti L. 8 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso Su[illegible] Sebastopoli) salone [illegible] camere [illegible] bagno termoascensore.

TAIT 513.931 libero [illegible] corso Traiano (zona piazza Guala) signorile [illegible] piano saloncino 2 camere cucina bagno.

[illegible] 513.931 libero pressi via Nizza (zona corso Spezia) recentissimo [illegible] 2 camere cucina biservizi.

[illegible] Aeritalia [illegible] libero ingresso [illegible] camere [illegible] bagno piano 3° L. 135 milioni.

TECNOKASA 545.662 Golf Le Fronde villa [illegible] 3 camere [illegible] 3 bagni box [illegible] e giardino.

TECNOKASA 545.662 Sangano signorile [illegible] in costruzione [illegible] cucina 3 camere [illegible] box tavernetta giardino consegna 91 L. 290 milioni.

[illegible] 545.662 [illegible] Tirreno [illegible] casetta saloncino [illegible] cucinino 3 camere 2 bagni mansarda giardino.

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa signorile trifamiliare recente giardino privato L. 460 milioni dilazioni.

[illegible]

via Frabosa 22 [illegible] via Sommariva zona Italia '61 impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle ore 14 alle ore 18.

TRAIANO [illegible] signorile libero salone 2 camere cucina bagno cantina piano 13° 2 arie. Data Bank 543.782.

VAL S. MARTINO

via Lavezza villa unifamiliare su 2 piani più [illegible] e giardino mq 1400. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] cucina bagno cantina L. 50 milioni. Casamercato 65.441.

VENARIA

centro storico recente casetta di 3 camere tinello cucinino e 2 box. Gabetti vende. Venaria corso Garibaldi 48. tel. 493.780.

VENARIA libero recente salone 3 camere cucina 2 bagni box 2° piano ascensore L. 216 milioni. Statuto 521.2272.

VENARIA residenziale piano alto [illegible] 3 camere cucina biservizi box posto auto Gruppo Mediocase 385.9070.

VENDESI casetta con giardino box zona Vinovo da privato a privato. Telefonare 470.2035 oppure 0182 480.355.

VIA Sacchi piano 2° ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina in ottimo stato. Libero. Clavi. Tel. 548.231.

VILLAGGIO Ippico Vinovo alloggi [illegible] nuovi in villa a schiera mansarda giardino. Prestim vende tel. 605.5794.

VILLA precollina Valsalice libera uni bifamigliare giardino 1600 mq L. 670 milioni [illegible]. Saim 586.483.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 250 milioni dilazioni. Tel. 011 806.1412.

VOLPIANO [illegible] libera [illegible] semindipendente su 2 piani 80 mq terreno mq 80. Casamercato [illegible].

20 Domande [illegible]

A. KOMARCO Sas cerca uso transitorio non a equo canone alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Tel. 533.914.

BANCARI cercano in Torino [illegible] arredato o vuoto [illegible] transitorio annuale qualsiasi zona. Tel. 580.057.

BANCARIO in trasferta cerca [illegible] transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 547.201 - 650.7564.

FUNZIONARIO consolato francese affitterebbe alloggio zona adeguata posizione sociale seriosità. Tel. 519.505.

MEC CASE 544.401 [illegible] vuoti ed arredati no equo canone senza alcuna spesa.

NOTA Società Svedese cerca per [illegible] funzionario alloggio 2/3 [illegible] cucina [illegible] centrale. Tel. [illegible].

[illegible] CNR per la [illegible] cerca appartamento in Torino mq [illegible] to/arredato uso transitorio. Tel. 587.103.

TITOLARE [illegible] in [illegible] foresteria 2 camere tinello servizi preferibilmente Campagna Lucento. [illegible] 310.4747.

21 Offerte affitto

A. LEINI' affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina e box L. 380 mila mensili. Tel. 319.5503.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere case comoda centro [illegible].

AFFITTASI appartamento [illegible] a non residenti. Richieste referenze. Tel. 7[illegible].

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti [illegible] in S. Rita L. 250 mila mensili. Tel. 319.5503.

AFFITTO libero fine mese appartamento casa d'epoca signorile referenze astenersi agenzie. Tel. 54[illegible].

AFFITTO signorile piano quinto [illegible] camere salone cucina zona Francia stabile [illegible]. Tel 660.3010/21.

BA[illegible] Milano (via [illegible]) [illegible] di camera cucina bagno [illegible] affitto. Tel. [illegible].

[illegible] Galileo [illegible] signorile spazioso ufficio piano [illegible] ingresso [illegible] camere bagno. Finimter 557.0021.

CORSO principale di Torino affitto [illegible] piano rialzato 2-5-[illegible] vani servizi. Telefonare [illegible].

[illegible] 504.113 corso Moncalieri vuoti signorile salone 3 camere cucina biservizi [illegible].

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 zona Francia (via Bagetti) ufficio molto signorile di 6 vani e servizi piano primo.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 985.7984.

SETTIMO affittasi vuoto 1-2 camere cucina ingresso servizi a L. 210 mila - L. 280 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

SOCIETA' cerca piccolo bilocale arredato dal 1° maggio [illegible] Gran Madre contratto uso fors[illegible] non residenti. Tel. 839.7478 - 0122 878.074.

SPAI SRL

affitta in corso [illegible] pressi [illegible] Vinzaglio in stabile completamente ristrutturato signorile [illegible] 3 vani e servizio. Per informazioni tel. 532.508.

[illegible]

affitta in via [illegible] uso ufficio ristrutturato 4 vani e servizi ed altro ufficio 3 vani e servizio. [illegible]

STRADA Drosso in palazzina [illegible] con portineria ufficio open space mq 70 con servizi [illegible] 1-9-90. Studio Career [illegible].1799.

TECNOKASA 54[illegible] Cavalli ingresso 3 camere bagno [illegible] 2° mq 75. L. 980 mila mensili.

[illegible] 545.662 [illegible] foresteria via Guido [illegible] signorile [illegible] saloncino 2 camere cucina 2 bagni box.

TORINO Sud affittasi vuoto una camera tinello cucinino ingresso servizi a L. 270 mila più spese acquistando i m[illegible]. Tel. ore ufficio 521.4755.

UFFICI CENTRALI arredati con parcheggio, recapiti, segre[illegible] sale riunioni, magazzini, telex, fax, [illegible]. Tel. 575.21.

VIA Cave (S. [illegible]) alloggio [illegible] pari affitto di [illegible] bagno [illegible] tenuto. Tel. 581.2450.

[illegible] S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 800 mila mese. Tel. Gai 669.0963.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

36 Nautica

POSTI BARCA (Imperia - S. Remo) ultime disponibilità da 10 a 28 mt in nuovo porto turistico con centro commerciale, piscina olimpionica, tennis, golf. Concessione fino al 2038 consegna 1991. Il Metro Immobiliare 02 290.02551 - fax 02 659.9768.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 pressi Pralormo (Cellarengo) villetta collinare costruzione recente subito abitabile con rimessa e ampio giardino "La Borsa" 385.482.

A. 300.000 per settimana acquista la tua suite o monolocale nel residence hotel di Bordighera Lavagna Sauze d'Oulx Limone Entracque. Tel. 011 537.642.

A. 880.000.000 Piossasco zona panoramica villa padronale mq 380 abitazione più casa custode indipendente rimessa e 10 mila mq parco. "La Borsa" 385.482.

[illegible] centrale bilocale pianoterra [illegible] terrazzo giardino posto auto privato, prezzo interessante. Tel. 0182 85.674.

[illegible] Rollo villino [illegible] camere soggiorno cucinotta - piano [illegible] con cottura cantina 700 mq giardino. Tel. 0182 85.674.

ANDORA vendesi rustico 4 km mare ottime rifiniture mq 200 circa. Tel. 0182 85.674.

[illegible] villa panor[illegible] mare 800 mt mare 240 mq [illegible] più 700 mq giardino. Tel. 0182 85.674.

AVIGLIANA e Almese rustici da [illegible] varie metrature con terreno. Per informazioni. Tel. 385.8954.

A 6 KM DA IVREA

appartamenti completamente ristrutturati soggiorno con camino cucinotta camera servizi 200 mq orto L. 30 milioni e 60 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 383.445.

BORDIGHERA in villa d'epoca prenotiamo prestigiosi bi/trilocali con garage termoautonomo iva 4%. Immobiliare [illegible] 0184 [illegible].657.

BORDIGHERA 200 mt mare in [illegible] residence appartamenti varie metrature ampi terrazzi lussuose rifiniture, piscina palestra ristorante sala ritrovo bar. Iva 4% costruttore, consegna maggio 1991. [illegible] Immobiliare 02 290.02551 - fax [illegible]

[illegible] rustica stupenda posizione Bergo 4 vani terreno acqua luce [illegible] L. 22 [illegible].

CERIALE [illegible] tranquilla [illegible] 800 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. 019 645.601 - 0182 90.976.

[illegible] rustico da ristrutturare in collina con [illegible] imprendibile 3 mila [illegible] no, società vende con concessione edilizia. Richiesta L. [illegible]. Tel. 0182 58.478.

CINTANO Castellamonte casetta libera 2 camere cucina bagno box cantina terreno. A. Guali 741.3051.

COSTA Azzurra da Mentone a Cannes [illegible] appartamenti e ville da F.F. 375 [illegible] pol. Tel. [illegible] 781.591.

GEOMETRA [illegible] in acquisto villa [illegible] o casetta [illegible] antique in Torino o [illegible]. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey in costruzione soggiorno cottura 3 [illegible] balcone giardino. Tel. 0165.437.41.

IMMOBILIARE LA TOUR La [illegible] soggiorno [illegible] camera soppalco [illegible]. Tel. 0165 437.41.

[illegible] IMMOBILIARE Carmagnola cascina indipendente terreno L. 25 milioni e rate. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle Don Bosco residenza padronale signorilmente ristrutturata terreno mq 40000 adatto maneggio. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Moane [illegible] miniallogio arredato L. 5 milioni e rate. Tel. [illegible].

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sciolze cascina indipendente 10 vani servizi terreno mq 34000. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Susa pressi rustico abitabile indipendente L. 400 mila mensili. Tel. 319.2332.

LAGO MAGGIORE PREMENO stupendo panorama bilocali termoautonomi L. 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2002.

LIGURIA (S. Lorenzo Mare, S. Stefano Mare, Riva Ligure) vista mare disponibilità monolocali bilocali trilocali ville. Mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02551 - fax 02 659.9768.

MENTONE Costa Azzurra nuovo programma a prezzi lancio: studio da FR 355 mila, bilocale 500 mila, trilocale 760 mila. Tel. 011 781.591 - [illegible].749.

MONTGENEVRE

[illegible]

BRIANCON

SERRE CHEVALIER

LES 2 ALPES

[illegible] inverno

[illegible] sulle piste

MUTUO AL 100%

[illegible] 839.7478

PINEROLESE collina Bagnolo casa indipendente, 6 vani ristrutturata, terreno mq 1500. Tel. 0121 22.641 ore 17/19.

SALICE D'ULZIO libero centralissimo arredato mq 55 soggiorno/letto cucinino bagno posto auto. Benim 518.801.

SANREMO vendesi centrale signorile studio/abitazione 4 camere cucina 2 servizi. Telefonare allo 0184 501.818.

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena villa prestigiosa, 5 camere, servizi, posto barca. Immobiliarda 0789 754.500.

SARDEGNA Golfo Marinella Baia de Bahas posizione unica elegante ampio bilocale arredato veranda. Tel. 585.214.

SARDEGNA S. Teresa villette esclusive con giardino, 2 camere servizi. L. 80 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.

S. GIORGIO vende ampio cascinale di campagna con ampio giardino stalle tettoie. Tel. 011 988.1175.

S. REMO 500 mt mare, vista panoramica, in complesso residenziale immerso nel verde monolocali bilocali trilocali ampi terrazzi lussuose rifiniture ristorante bar servizi sportivi box. Consegna [illegible] 1990 iva 4% costruttore. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02551 - fax 02 659.9768.

TECNOKASA 545.662 Sanremo panoramico via Padre Semeria libero ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno 7500 mq L. 120 milioni. Aurelia 598.807 - 597.774.

VILLETTA a 35 km Torino (Canavese) recente salone camera cucina bagno più alloggetto mansardato L. 32 milioni più mutuo. Tel. 011 748.722.

VIOLA Saint Grée appartamento arredato con 6 posti letto. Posto auto coperto. Vendo L. 65 milioni. Baldini 597.049.

10.000.000 bella Capne Val di Susa [illegible] 4 vani [illegible] vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.486.

23.000.000 Salugge mini residence con garage abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.486.

[illegible].000.000 cascina dintorni Chivasso 4 vani cantina giardino indipendente vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.486.

[illegible].000.000 casa abitabile subito 7 camere 2 bagni magazzini mattoni cortile privato centro paese stazione FS. vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare. tel. 515.561 - 515.486.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A [illegible] sul mare [illegible] appartamenti ogni dimensione [illegible] luglio agosto. Tel. 0541 387.098.

CORSICA Sardegna Baleari sulle più note isole affittiamo ville e appartamenti. A.O. Villas tel. 0175 45.152 - 43.270.

COSTA AZZURRA [illegible] appartamenti ville 50 mt spiaggia quindicina e mesi. Telefonare allo 0171 926.093.

SARDEGNA Costa Nord villa padronale 2 cor[illegible] mare [illegible] posti letto. Immobiliarda 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Piemonte centrale 50 mt mare, giardino, parcheggio, camere, servizi tv. Telefonare 0182 64.480.

FINALE LIGURE Pasqua all'Hotel Santa Maria 7 giorni camera con servizi L. 360 mila. Tel. 019 692.880.

LAVAGNA Hotel Grattacielo 0185 300.038 offertissima Pasqua 3 giorni completi L. 240 mila; 5 giorni L. 300 mila.

LIGNANO Riviera Friuli vacanze al mare nel verde **** Hotel President residence villini disponibilità 22/6 - 25/8. Tel. 0431 428.777.

PASQUA al mare appartamenti per vacanze arredati telefono tv bar giardino parcheggio. Residence Riviera Arma di Taggia. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

PASQUA a Riccione Hotel Poker al Mare. Tel. 0541 41.452. Specialità marinare riscaldamento interpellateci vacanze estive - piscina [illegible].

PIETRA Ligure albergo Eden 019 615.871 [illegible] bagno giardino parcheggio. Pasqua L. 55 mila (giugno 40 mila).

PIETRA Ligure albergo Nadia 019 616.182 [illegible] mare [illegible] mento, specialità pesce, prezzi modici.

VARAZZE Albergo Nella 019 98.977 pensione completa [illegible] L. 50 mila familiare giardino [illegible].

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete pietre massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioiellerie vecchie antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A.A. SGOMBERO alloggi cantine solai acquisto mobili '800 primi '900 soprammobili oggetti vari. Tel. 294.505.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artantica 837.546.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.581. Via Rismondo 47.

CIRCE maga in sola seduta vi farò tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, malocchi, invidie, malocchi. Tel. 011 596.6773 via Muratori 13 Torino.

Oggi a Zagabria prima semifinale dell'Europeo Under 21, mentre l'Urss ospita la Svezia

Maldini: «Alla ricerca di un gol»

«Qui abbiamo sempre preso brutte batoste Ma la Jugoslavia soffre se viene aggredita»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Qui le hanno buscate tutti: Vicini, Bearzot, lo [illegible] Maldini. Autentiche scoppole, bufere di gol. Anche cinquine secche, [illegible] prattutto a livello giovanile. Soltanto il calcio sembra un'isola felice in un Paese [illegible] vagliato da [illegible] spaventose crisi economica per cui 100 mila vecchi dinari servono per comperare un giornale. L'Italia è vicina eppure sembra così lontana. Stasera basteranno 100 lire (5 mila le tribune numerate) per assistere alla partita in uno stadio-gioiello che il [illegible] giugno, a poche [illegible] dal via Mondiale, ospiterà un'anteprima di lusso, Jugoslavia-Olanda: «Non possiamo chiedere altri sacrifici ai nostri tifosi - dice un dirigente jugoslavo - [illegible] hanno già abba[illegible] nella [illegible] comune».

Problemi che [illegible] scalfiscono assolutamente i giovani azzurri impegnati semmai a [illegible] l'ammontare [illegible] premio [illegible] finalissima dell'Europeo, ora che sono a due passi.

Maldini ed il suo avversario, Cabrinovic hanno sprecato gli elogi. Il tecnico slavo ha usato i termini «eccezionale, impressionante» nei confronti della squadra azzurra [illegible] è stato [illegible] meno: «Una [illegible] formazione che [illegible] sempre vinto fuori casa senza incassare gol. [illegible] elementi che hanno [illegible] già giocato in Nazionale A».

I giornalisti sgranavano gli occhi nell'apprendere che per Fuser e Simone, Berlusconi ha speso 17 miliardi mentre la Juve per Casiraghi finirà per sborsarne 8 (7 per l'acquisto, 1 di premio-valorizzazione). Con l'aria che tira da que[illegible] parti, per pagarli in dinari ci vorrebbe un Tir col rimorchio. Quando la Federazione ha saputo che per la gara [illegible] ritorno sono in [illegible] Salerno o Taranto, c'è [illegible] una brusca reazione: non è possibile Trieste o Venezia, così [illegible] la caviamo col pullman? Matarrese ne parlerà [illegible] suo collega a Malta, al congresso Uefa: torna in ballo Parma, più vicina.

Maldini ha ragione nel sottolineare la forza della squadra slava ma non trascura un p[illegible]colare: in [illegible] i ragazzi di Cabrinovic hanno perso con la Norvegia e pareggiato con la Francia: «In effetti soffrono quando sono attaccati, la mar[illegible] [illegible] bulgari li ha messi in crisi: quando non riescono a passare si sbilanciano, diventano vulnerabili. [illegible] perché [illegible] la mia squadra vado alla ricerca di un gol, pur [illegible]pendo benissimo che queste partite durano 180'. Noi dovremo temere tre autentici nazionali A: Suker, un diavolo in [illegible]tacco, Jarni, che piomba puntualmente avanti, e il portiere Lekovic che ha [illegible] lunghissime, come il portiere del Malines. Certo, sarebbe ora di interrompere questa [illegible] negativa [illegible] non sarà facile».

Cabrinovic ammette [illegible] [illegible] «grossi talenti. Alla nostra base ci sono sempre stati due ingredienti: professionalità e grinta, però il nostro campionato non può essere paragonato a quello [illegible]. [illegible] come Milan, Napoli, Juve e Samp [illegible] impressionanti; [illegible] voi c'è integra[illegible] nel calcio, non si può dire lo [illegible] in Jugoslavia».

Restaurando la [illegible] Casiraghi-Simone in attacco [illegible] immettendo il barese Carbone nel centrocampo del Milan (Salvatori, Fuser, Stroppa) Maldini punta ad [illegible] gioco che possa anche offendere [illegible] la conferma del tandem Benedetti-Costacurta in [illegible] offre le [illegible]giori garanzie a Peruzzi.

Casiraghi si schermiva quando gli prospettavano la possibilità che ci sia anche lui fra i 22 [illegible] [illegible]le: «[illegible] scherziamo, è già [illegible] difficile per Schillaci entrare [illegible] giro, lui che ha tutte le carte in regola».

Capitan Benedetti, infine, ammetteva che è una settimana [illegible] importante per lui e la [illegible] squadra: «C'è la possibilità di fare quel salto di qualità [illegible] [illegible]. Prima con la Nazionale, poi col Toro. Due gare determinanti. [illegible] granata ci teniamo ad arrivare primi, a superare questo forte Pisa». Oggi la prima tappa, sabato la seconda.

Giorgio Gandolfi

Settimana decisiva per Benedetti «Dobbiamo fare il salto di qualità con la Nazionale e con il Torino»

RAITRE 19,25

[illegible]		Italia
LEKOVIC	1	PERUZZI
BRNOVIC	2	GARZJA
JARNI	3	ROSSINI
NOVAK	4	[illegible]
DUKIC	5	BENEDETTI
PETRIC	6	COSTACURTA
MIJATOVIC	7	FUSER
S. MIHAJLOVIC	8	CARBONE
BOKSIC	9	CASIRAGHI
PROSINECKI	10	STROPPA
SUKER	11	SIMONE
Arbitro: FOCKLLER (Germ. O.)		
ZITNJAK	12	FIORI
[illegible]	13	LANNA
BOBAN	14	PIACENTINI
DRULOVIC	[illegible]	BUSO
V. MIHAJLOVIC	16	ZANONCELLI

PALLAVOLO

La maggioranza delle squadre spera di migliorare cambiando tecnico

Solo tre panchine non scottano

La Lega vuole il blocco dello svincolo per 2 anni

Il forsennato carosello dei playoff (si giocano tre partite a settimana) è iniziato senza sorpre[illegible] nello stesso giorno in cui a Roma veniva perpetrato dall'assemblea delle società l'attentato all'interesse futuro della pallavolo: i club chiedono infatti il congelamento per due anni dello svincolo e, [illegible] contenti, ipotizzano di portare l'A1 a 16 squadre, divise in due gironi, [illegible] poi il giocattolo si romperà o interesserà solo le fiere di paese, pazienza. L'unica speranza è che la federazione, a cui tocca ratificare la [illegible] della Lega, la respinga insieme alle pressioni che riceverà, politiche e non. Già si è visto il bell'affare fatto, in omaggio ai «potenti», appaltando il campionato alle tv di Stato.

Bloccati i trasferimenti, è pagare [illegible] gli allenatori, unic[illegible] capro espiatorio possibile per eventuali insuccessi e man[illegible] [illegible]. D'altronde al momento in A1 solo tre tecnici (Montali a Parma, Frigoni a Montichiari e Prandi a Padova) [illegible] sicuri delle conferme. [illegible] tra quelli che non conoscono la loro [illegible] ci [illegible] anche Zlatanov e Melato, le cui squadre sei mesi [illegible] venivano indicate da tutti i sondaggi come destinate alla retrocessione o a una sten[illegible] salvezza. [illegible] la Mediolanum è arrivata sesta, l'Alpitour ha [illegible] i playoff per la miseria di due set. Ma questo pare non [illegible]: Milano vuole il grande nome straniero (Doug Beall), Cuneo su quello italiano [illegible] Paolini). **[g. ber.]**

Playoff, uomini (quarti, andata): Philips Mo-Conad Ra 3-0 (15-12, 15-7, 15-9); Maxicono Pr-Eurostyle [illegible]chiari 3-0 (15-4, 15-10, 16-14); Sisley Tv-Mediolanum Mi 3-0 (15-7, 15-6, 15-13); Sernagiotto Pd-Terme Acireale Ct 3-1 (15-6, 15-9, 10-15, 15-10). Partite di ritorno domani a Ravenna, Montichiari, Milano e Catania.

Donne (semifinali, 3ª partita): Teodora Ra-Ediltornecial S. Lazzaro 3-1 (15-11, 15-8, 14-16, 15-8), situaz. 3-0, qual. Teodora; Pescopagano Mt-Braglia Re 3-1 (15-8, 15-9, 7-15, 16-14), situaz. 1-2. Quarta partita [illegible] bato a Reggio Emilia.

Freccia Vallona

Argentin e Bugno ci provano

SPA. Il vincitore della Milano-Sanremo Gianni Bugno e Moreno Argentin, trionfatore nel Giro delle Fiandre, guidano con Chiappucci la sparuta pattuglia italiana in gara oggi nella Freccia Vallona, quarto episodio del pokerissimo ciclistico del Nord, che si concluderà domenica con la Liegi-Bastogne-Liegi. Gli organizzatori della Freccia Vallona hanno modificato quest'an[illegible] le caratteristiche della loro [illegible] in genere considerata un tranquillo allenamento per la L-B-L di domenica. E' [illegible] ridotta la distanza, da 253 a 207 km, ma il tracciato è stato notevolmente inasprito, portando [illegible] [illegible] a quattro le scalate al «muro» di Huy, a pochi chilometri [illegible] traguardo.

Conseguenza diretta di questa decisione la rinuncia da parte di alcuni protagonisti del Giro [illegible] Fiandre, della Gand-Wevelgem e della Parigi-Roubaix, che hanno preferito risparmiare le forze in vista dell'impegno di domenica. Saranno assenti infatti, oltre ai belgi Frison e Planckaert, vincitori rispettivamente [illegible] Gand-Wevelgem e della Parigi-Roubaix, anche il francese Laurent Fignon, il nostro Maurizio Fondriest ed altri possibili protagonisti come il belga Vanderaerden, l'olandese Van Der Poel ed il tedesco Ludwig.

[illegible] avrà comunque l'atteso rientro dell'irlandese Stephen Roche e forse anche quello del [illegible] connazionale Sean Kelly, guarito a tempo di record dall'infrazione alla spalla riportata nel Giro delle Fiandre, nonché degli spagnoli Delgado ed Indurain che avevano saltato le classiche del pavè. Sarà in gara pure, deciso a ripetersi, il belga Criquielion vincitore della passata edizione, che avrà un avversario tenacissimo in un altro concorrente il tedesco Golz, vincitore di due anni fa.

Dopo il brillante uno-due di Argentin e Bugno, non sembra esserci oggi molto spazio nel pronostico per i nostri corridori in una corsa che ha visto le ultime [illegible] vittorie italiane nel [illegible] [illegible] Saronni e [illegible] anni dopo con Beccia. **[c.p.]**

Tennis a Roma

La Capriati si presenta agli italiani

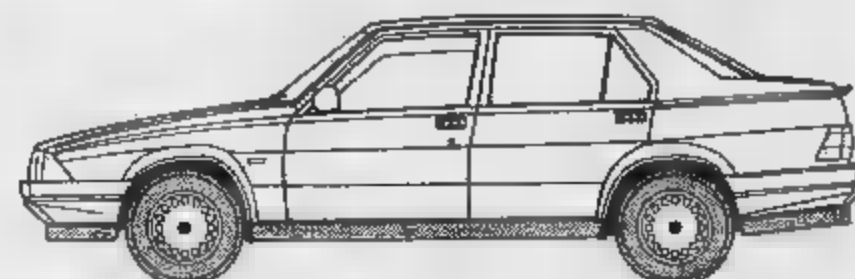
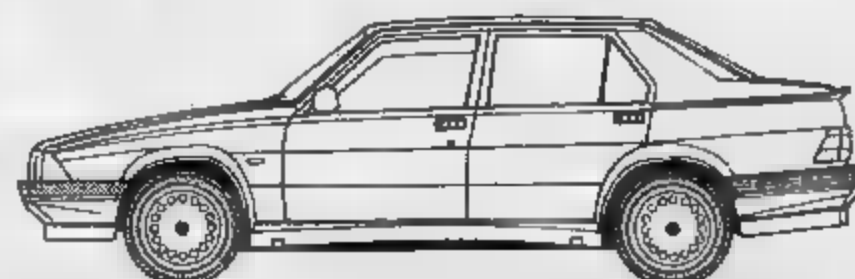
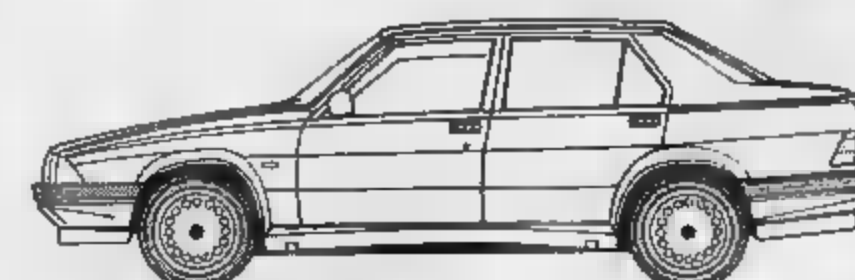
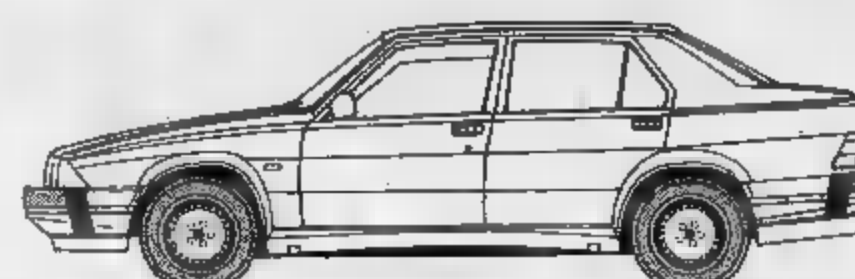
[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Steffi Graf e Ivan Lendl [illegible] ci saranno ma gli Internazionali d'Italia (47ª edizione) non saranno di serie B. Anzi. Il torneo femminile, per la prima volta dotato [illegible] [illegible] montepremi di [illegible].000 dollari (il massimo a parte le prove del grande slam) [illegible] in lizza ben [illegible] [illegible] prime dieci giocatrici del [illegible]do (Navratilova, Sabatini, Seles, A. Sanchez, Manuela Maleeva, [illegible]ary [illegible] Fernandez e Martinez) più la stella nascente Jennifer Capriati, la quattordicenne americana di padre pugliese che con soli tre tornei da professionista all'attivo è balzata al [illegible] posto [illegible] classifica mondiale. Fra le giocatrici direttamente ammesse in tabellone cinque italiane (Reggi, Cecchini, Ferrando, Caverzasio e Golarsa). Il torneo femminile si svolgerà [illegible] 7 al [illegible] maggio.

Più pesante l'assenza di Lendl in campo maschile, malgrado [illegible] montepremi salito a ben 1.280.000 dollari, in quan[illegible] mancheranno anche Edberg, Becker e Agassi che lo seguono nella classifica mondiale. Ed è magra consolazione la speranza che, [illegible] a un [illegible] ingaggio a una [illegible] [illegible], dovrebbe arrivare uno dei big dati per assenti (più Agassi, vincitore a Key Biscayne, di Edberg).

Il tabellone sarà però agguerrito per quanto riguarda le seconde file con ben 15 dei primi 20 della classifica Atp e una massiccia partecipazione Usa. Gilbert, McEnroe, Krickstein, Berger, Chang e Mayotte saranno le prime teste di serie, seguiti dal campione uscente Mancini e da ex campioni di Roma come Wilander, Noah e Gomez.

Con un «entry list» che si ferma a quota 69 [illegible] classifica mondiale [illegible] un italiano, Paolo Canè, entra di diritto in tabellone, gli altri [illegible] fare ricorso [illegible] restanti quattro wild [illegible] a disposizione degli organizzatori o alla dura lotta delle qualificazioni. La prova maschile seguirà il torneo femminile, da lunedì 14 a domenica 20 maggio. **[r. c.]**

ALFA 75	Potenza max (CV/giri) DIN	Coppia max (Kg.m/giri/1')	Velocità max (Km/h)	Accelerazione 0-100 Km/h(s)	Dotazioni di serie	Prezzo (in MIO)
1.6 IE	107/6000	14/4000	180	11,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10	22.587
1.8 IE	122/5500	16,3/4000	190	10,4	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11	24.351
2.0 T.SPARK	148/5800	19/4000	205	8,2	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15	26.886
2.0 TD	95/4300	19,6/2300	175	12,4	4-5-6-7-8-9-10	25.065
2.4 TD	112/4200	24,5/2400	185	11,7	4-5-6-7-8-9-10-11-13	27.790
TURBO	165/5800	23/2600	212	7,6	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16	30.598
3.0 V6	188/5800	25/4000	220	7,3	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-13-14-15-16-17	39.845

ALFA 75. L'IMBARAZZO DELLA SCELTA.

Alfa 75: una grande berlina sportiva al vertice in ogni categoria per prestazioni, comfort e tenuta di strada. Alfa 75: [illegible] piacere della guida e della sicurezza attiva disponibile in otto versioni da 1.6 a 3.0.

DOTAZIONI DI SERIE:
1) Iniezione elettronica
2) Accensione digitale
3) Variatore di fase
4) 4 freni a disco
5) Vetri atermici
6) Lunotto termico
7) Volante regolabile
8) Appoggiatesta posteriore
9) Alzacristalli elettrici ant.
10) Chiusura centralizzata
11) Spoiler posteriore
12) Doppia accensione
13) Dischi ant. autoventilati
14) Differenziale autobloccante
15) Cerchi allargati
16) Cerchi in [illegible]ga
17) Lavafari

OPTIONAL DISPONIBILI:
Condizionatore d'aria
ABS
Tetto apribile
Interni in pelle

ALFA ROMEO

75. [illegible] DI POTENZA.

Una incredibile «svista»

Antisemitismo a sorpresa

L'AVVICINARSI della Pasqua riporterà in molte contrade d'Italia — ai riti liturgici della Settimana Santa — quel rifiorire di sacre rappresentazioni che la pietà popolare ha elaborato nei secoli per ricordare e commentare sulle piazze la passione del Signore con pittoresca teatralità, e talvolta crudele realismo.

Inevitabilmente, si riproporranno gli stereotipi duri a morire che vedono Ebrei e Romani spietatamente alleati nel tormentare il condannato: aggravante che i primi erano membri del «popolo eletto» e dunque traditori di un mandato divino, in quanto negatori del Messia inviato loro nella pienezza dei tempi, come preannunciato i Profeti.

La correzione di rotta determinata in questa statica prospettiva teologica dal Concilio Vaticano II, il gesto clamoroso del Papa che si recava in visita — per la prima volta nella storia — alla Sinagoga di Roma, accoltovi a braccia aperte dal rabbino capo Toaff, e chiamava gli Ebrei «fratelli maggiori», sono valsi a modificare le maschere di questo di strada. Forse ciò accadrà a poco a poco, allo modo che analoghe tradizioni popolari, pur radicate e amatissime, come quelle che comportano maltrattamenti di innocenti animali, si vengano abbandonate serena consapevolezza e grazie a una paziente opera persuasione educativa.

Ma se intervenire d'autorità su queste manifestazioni folkloriche appare difficile e in certi casi anche sconsigliabile, non vede possano tollerarsi «distrazioni», questo punto così delicato, a livelli ben maggiore responsabilità e in sedi nelle quali ci si attenderebbe ben altro discernimento e discrezione.

Uno scritto di Matilde Serao

Vogliamo alludere al notissimo bollettino ultrasecolare intitolato *Il Rosario e la nuova Pompei*, pubblicato e diffuso in larghi strati lettori popolari dalla prelatura famoso santuario del Napoletano dedicato alla Vergine dall'avvocato (e «servo di Dio») Bartolo Longo.

Il numero di marzo-aprile 1990, a pagina e seguenti, illustra la storia di un quadro donato al santuario a suo tempo dal pittore Saverio Altamura. E' un olio su tela di cm 204x195 intitolato *Il silenzio di Gesù* e anche *Gesù tra i Farisei*. Nel 1878 lo ammirò la scrittrice e giornalista Matilde Serao, scrivendone poi con entusiasmo in un articolo che adesso il periodico ripubblica «con qualche taglio, necessario per l'economia testo», specifica l'autorevole collaboratore Nicola Avellino.

eccone il passo che ci interessa, giudicato evidentemente utile all'economia del testo e del quale nessuno ha pensato invece di prendere le necessarie distanze: «Alla destra di Gesù — scrive la ispirata — è tale che gli strappa la tunica, a sinistra un altro che gli con atto vero e vivace la condanna. Tutta questa gente, sebbene animata da sentimenti diversi, come l'odio, il disprezzo, la noncuranza, ha il tipo ebreo spiccato: carnagione bruna, sopracciglio vicinissime, sguardo falso; quello poi che ha in mano le carte è un fariseo, un ipocrita che si rivela: labbra strette, sui (su cui?, ndr) corre l'insulto, fronte bassa, rugosa. Guarda il Nazzareno con invidia e con ira; invidia per quella serenità pacata; ira perché si vede vinto; e indica la . Ma il Nazzareno lo ascolta, non lo guarda: pensa. E che pensa?».

Secondo l'autrice, pensa «forse agli sconfinati orizzonti della sua Palestina che vedrà mai più, alle campagne ridenti inondate dal sole, al lento volo tortore, alle limpide notti, al cielo stellato e profondo che tante volte ha interrogato con lo sguardo, al placido lago di Tiberiade».

Stupidità crudele

Ma invece pensasse alla crudele stupidità di per secoli si sarebbe «divertito» a ripetere le razzistiche banalità sul «tipo ebreo spiccato» dallo «sguardo falso», dalla «fronte bassa» e dalla «mano rugosa»? a magari soprattutto a chi le ristampa senza fare una piega su un bollettino destinato a milioni di lettori, con l'autorevolezza che gli viene dall'essere il portavoce un mariano tra i più venerati del mondo, dopo che l'olocausto ha mostrato a quale punto aberrazione possono portare le prospettive distorte che il Concilio tentò di correggere?

L.

Nell'isola veneziana, celebre per i suoi pizzi, una mostra dal Quattrocento a oggi

Burano, i merletti di Lucia Mondella

Erano opere d'arte, non solo per i ricchi

TRINE e merletti segno di voluttà aristocratica? E', questo, un vecchio stereotipo, se si cercano certe umili illustrazioni dell'Ottocento, magari quelle di un Chiostri per *I Promessi Sposi*, si scopre che anche la miserevole, seppur dignitosa, Lucia Mondella, possedeva sopra il corpetto collarino finemente ricamato.

Il folklore italiano

Quindi non soltanto i sontuosi personaggi olandesi di un Frans Hals, tanto per dire il nome di un seicentista che addobbava i suoi modelli di passamaneria e collettoni a baveri e bavaglini di lustro fino (miracolo delle ricamatrici di Fiandra!), ma spesso anche i mezzo indigenti si ornavano il dì della festa con un bel po' di merletti.

ripropva questi grandi e piccoli lussi può ammirare in questi giorni (e fino 7 ottobre) nel Museo del merletto che si affaccia nella veneziana isola Burano sulla piazza Galuppi. Burano, patria deputata di quest'arte paziente, meticolosa, anche supremamente inventiva, almeno per chi progettava, ha già ospitato mostre dei suoi prodotti, cominciano a nascere nel Quattrocento e, con alti e bassi, grazie a un testardo per la tradizione, che ha fatto rinascere la scuola delle merlettaie, sopravvivono (oggi sì, a prezzi abbastanza elevati, per il giusto costo della manodopera qualificata!), galleggiando vittoriosamente una Laguna dove imperversano le gondolette di plastica made in Taiwan.

La carta vincente di questa rassegna, appena inaugurata, è allargarsi a ventaglio comprendo anche altre regioni soprattutto puntando più sulle

Una bellezza dell'Ottocento con l'abito orlato di pizzi. Anche le ragazze povere avevano trine sull'abito nuziale

Lucie Mondelle che gentiluomini dai sesquipedali collettoni e dalle maniche trabocanti di pizzi dei quali ci ha abituato tanta pittura. Intitolata «Il merletto nel folklore italiano», la mostra, ideata e coordinata da Loretta Davanzo Poli, testimonia che il merletto, e solo quello di Burano, fu segnale piccola e onorata distinzione anche presso i ceti più umili, le cui donne se ne fregiavano, soprattutto nei giorni fausti, quello nuziale, facendone un simbolo raffinata delicatezza.

Perché, nella storia dei vestimenti (popolari), il merletto, che nei doviziosi paradisi dei ricchi ambosesso, tra i ceti meno privilegiati segnalava soprattutto femminilità. E certi vezzi, certi modismi, si ritrovano praticamente un po' dappertutto, come qui testimoniano usi e costumi veneti, naturalmente, e abruzzesi, friulani, marchigiani e via esponendo.

Il possesso di un abito trinato e merlettato talvolta la minuta ricchezza di donna. E spesso, le tarme non se lo mangiavano, se le guerre distruggevano la casa, e se la figlia aveva una taglia a cui l'abito materno fosse adattabile, lo si ritrovava, come nelle storie dumasiane, vent'anni dopo, indossato da un altro giovane corpo.

Ma, sia chiaro, il merletto non era solo consustanziale all'abbigliamento: veniva usato anche nell'arredo casalingo, come centro tavola, sottocoppa, protezione per lo schienale delle poltrone, affinché le chiome, scarsamente deterse rispetto ai nostri giorni, non vi lasciassero scie di untume. qui si andava già quasi sul raffinato, su un'usanza, abbastanza esecrabile esteticamente, che in certe perdura anche nella nostra epoca di shampoo.

Dire merletto è come dire quadro: astratto o figurativo, pop o informale? Ecco, quest'arte alla quale per secoli furono inchiodate molte donne Burano, per mercede oltraggiosa, varianti tecniche, che chiamavano «punto tagliato», «reticello», «punto in aria», e «filet».

Dogaresse fanno scuola

E le merlettaie, non pensatele appunto mentre trafficano allegre sulle loro creazioni la parte il fatto che spesso i disegni su cui lavorare erano fissi e forniti dalle superiori autorità, che non deroghe!, vedetele almeno un poco come i galeotti condannati al remo: venivano spremute come limoncini, sottopagate, si orbavano di quei pizzetti che esse stesse, chissà tra pie maledizioni, fabbricavano, producendo i loro capolavori soprattutto nei mesi estivi. D'inverno, loro mercede si riduceva perché le tardive e i precoci tramonti creavano parentesi lavorative di poco conto.

A tener scuola rispettivamente tra la fine XV secolo e di quello successivo, furono due distinte dogaresse, Giovanna Dandolo Malipiero e Morosina Grimani. Poi, sul mercato, arriva la Francia, assai competitiva, e alle nobildonne subentrano i conventi, con esosità anche maggiore verso donzelle sgucchianti. La quali, 1704, ricevono dal Pio Ospitale degli Incurabili, l'ordinanza «far lavori per particolari persone, tutti per il luogo, e secondo le tasche quali sono obligati empir, dovendo la Maestra di lavori tempo in tempo, detratte le spese sole che per causa de medemi occorressero, il ricavato in mano al Cassier col distinto dello scosso, esteso».

Concorrenza straniera

Insomma, un po' nelle tolleranza, con la tenutaria che imponeva suo arrogante balzello. Questo, almeno per le merlettaie di Venezia, di cui in questa vedono assai prodigi. Naturale che, sotto delle lavo anche per i reverendi padri e i loro paramenti che, come si almeno quando officiavano, gareggiavano con quelli degli aristocratici.

La concorrenza straniera mina alle fondamenta quest'attività, che più volte rischia la forzata diserzione: è solo negli ultimi decenni questo che alcuni enti pubblici parlasse anche l'ultime virtuosa di tale secolare attività, soprattutto buranella, creano un consorzio per i merletti Burano, con annesso museo.

Dove oggi constatiamo come, al di là dei vari impieghi di tali prodotti, uno prevalesse su tutti, folcloristicamente: il merletto parlava alle donne un linguaggio comune, era motivo abbellimento, e i costumi indossati anche nelle danze popolari ne erano spesso ridondanti. Quei pochi soldi pagati allora alle merlettaie trasformavano, indosso ragazze, in luccicanti marenghi, da un punto all'altro di questa lunga Italia, dove ancora non vigevano i media, non esistevano le riviste, tantomeno quelle di moda, che d'oltronde quasi nessuno saputo leggere. Una specie segreto tamtam sottolineava seduzione ingenua e pulita di quel costume: un messaggio che percorreva per vie istintive da un paese all'altro e che faceva toglier fuori, massicci armadi di noce, per le grandi occasioni, abiti nomica (allora) sfarzosità.

Carlo della Corte

- NOIALTRI CHE DOBBIAMO FARE SE LA COCA CI INVADE?

- STARE FERMI E SOPRATTUTTO NON STARNUTIRE.

LA VOCE DEGLI ALTRI — FINANCIAL TIMES

Belfast difende l'ultimo muro d'Europa

La barriera di calcestruzzo e acciaio rinforzato si snoda attraverso le case, le chiese, le fabbriche di Belfast. Imbrattata di slogan, controllata dalle forze sicurezza, è l'ultimo muro solido in una Europa dove le divisioni si sbriciolano. «Nessuno fuggire da questo muro, nessuno ha fretta di abbatterlo - il *Financial Times* -. Addirittura, se ne costruiscono nuove parti. Il muro di Belfast è un pezzo di edilizia politica di quello di Berlino, ma in qui di colo non dà segni di cedimento».

Cupar Street, Belfast occidentale: su un tratto di terra incolta sorge un muro alto sei metri, su cui svetta palizzate di acciaio. Da un lato è imbrattato di fitto di slogan dell'Ira. Dall'altro, solo una scritta: è un'area controllata dai lealisti. La bandiera nazionale britannica sventola sul tetto casa popolare. muro c'è una porta di ferro, là dove il calcestruzzo annerito dal fuoco. Ma ben chiusa. «Intere aree Belfast - continua il quotidiano londinese -, per lo più abitate da piccoli negozianti e da famiglie reddito modesto, vivono all'ombra di muri simili. Quello della Cupar Street particolarmente impressionante per le dimensioni sua lunghezza. altre dodici barriere più piccole sono state costruite lungo la città: muri di mattoni, filo spinato e barriere di ferro, in quartiere di mila persone».

Un'immagine del genere può sembrare fuori luogo nell'Europa degli Anni 90. Ma questo mosaico urbano resta il simbolo più straziante delle divisioni nell'Irlanda del Nord. Le fazioni, a Belfast, fenomeno antico. Le violenze tra cattolici e protestanti hanno tutto l'600 e l'inizio del '900.

Marie Logan, un'assistente sociale che vive nella protestante, descrive così la ripresa delle ostilità, anni or sono: «Ricordo i primi colpi di fucile. Pensavo che tutto sarebbe finito in paio di giorni. Invece i soldati misero lavoro con lamiera ondulata e barriere. Allora sgomenta. Ma ora, con tutti i morti, le barriere necessarie».

«Quando ero piccola - ha raccontato al *Financial Times* - ogni strada aveva la sua sociale, ognuno in pace con i vicini e nessuno sognava chiedere a un altro che religione fosse. Ora invece Marie avventurarsi nelle cattoliche: «Il ci ricorda che ci vincitori né vinti. Se venisse abbattuto, sarebbe più facile per noi passare dall'altra parte, ricomincerebbero anche uccisioni».

La figlia Maria, 16 anni, ancora più scettica: il non ha fermato il lancio di pietre da parte dei cattolici, i pregiudizi fra le due comunità. «Io non sono una fanatica, qui c'è gente - dice - che vuole che mi accompagni a un'amica cattolica perché temono che mi indottrini». August Spencer, 18 anni prigione per ucciso un giovane cattolico, spiega perché tante persone, a Belfast, scelgano di vivere protetti dai muri: «In società dove regna la paura, la gente sta con i suoi simili. E noi viviamo in una società che mai normale».

Sul lato cattolico Cupar Street non sventolano bandiere britanniche, ci sono solo Cristo e della Vergine. Una donna racconta all'inviato del *Financial Times* di aver guardato con sgomento in televisione le immagini del muro di Berlino che veniva abbattuto. Non vorrebbe che a quello di Belfast accadesse altrettanto, piuttosto vorrebbe un altro nella strada adiacente: «Vogliamo muro o cancelli che taglino questa via. la vogliamo più così com'è. Vogliamo fermare tutte queste morti».

LETTERE AL DIRETTORE

Sono vegetariano e sto benissimo

E' sorprendente constatare come oggi vi siano persone, il signor Federico Anselmino (lettera del 23 marzo), convinto dell'assoluta sità di cibarsi di carne. Concordo signor Anselmino quando afferma che tutti i cibi sono contaminati da metodi di allevamento e di colture non propriamente «naturali», ma da questo all'affermazione che la scelta vegetariana rappresenti suicidio il passo mi sembra veramente azzardato. Milioni di persone vegetariane per scelta, e non per necessità, la loro dieta è razionale e bilanciata alcun pericolo di contrarre malattie derivanti alimentari.

Lo scorbuto una malattia provocata carenza acido ascorbico (vitamina C) cui sono ricchissimi, per esempio, limoni e pomodori. La pellagra è la classica sindrome da ipovitaminosi PP. può essere prevenuta con l'assunzione, per esempio, latte, che contiene poca vitamina ma molto triptofano, aminoacido a partire dal quale si realizza sintesi endogena della vitamina (acido nicotinico o niacina).

Ovviamente chi limita ad dalla propria tavola la sostituirla adeguatamente con alimenti idonei è destinato ad incorrere in gravi sindromi carenziali. Personalmente non tocco né carne né pesce da circa un anno, conosco vegetariani ben più anziani di me, tutti in ottima salute. Ovviamente abbiamo consultato medici e dietologi per razionalizzare nostra dieta, senza che avessero nulla da eccepire da un di vista strettamente

Massimo Ratti, Cremona

Bando al fumo in pubblico

Poiché la Costituzione si propone di tutelare la salute dei cittadini, mi permetto chiedere perché mai non si mette al bando, dopo gli stupefacenti, anche l'uso di fumare in pubblico. Chi vuol fumare obbligato a farlo senza infastidire gli altri: in luoghi chiusi sale caffè, ristoranti e altri luoghi pubblici, sia in strada affollate passeggio di chi desidera spirare e non affumicato!

Una legge del genere, quale in tanti auspichiamo, e vige molto tempo in Finlandia e il nostro Paese dovrebbe seguire questo esempio precursore. Poiché, con l'inquinamento attuale, il male dal secolo incalza e non mi sembra logico non prendere atto e procrastinare decisioni che devono essere prese. Il fumo di tabacco, unito a tutti gli altri fumi emissioni scarico, densi di sostanze cancerogene, può divenire la famosa goccia che fa traboccare il vaso.

Alberto Baruti Bertolli
Viareggio

Il crollo del comunismo, la tecnica, la religione: il filosofo tedesco risponde a Gianni Vattimo

Gadamer, la salvezza non viene dall'Est

«Gli errori politici del mio maestro Heidegger»

ASCOLI PICENO

H[illegible] Georg Gadamer ha compiuto novant'anni in febbraio. [illegible] in Italia, nei giorni scorsi, per conferenze e seminari; da ultimo a Sant'Elpidio a Mare, dove nel quadro di [illegible] settimane di studio organizzate dall'assessorato alla Cultura [illegible] quel Comune, ha parlato [illegible] «Filosofia e società [illegible] tecnica». La sua vitalità, che gli permette di viaggiare intensamente per convegni e cicli di lezioni in gran parte del mondo (è ospite fisso di numerose università americane, e in Italia tiene ogni [illegible] cicli di lezioni all'Istituto [illegible] filosofici [illegible] Napoli) [illegible] è forse solo espressione di [illegible] costituzione, fisica e spirituale, eccezionalmente favorita e ric[illegible]; che [illegible] pensare a Goethe o a qualche grande filosofo antico; è anche, in qualche senso, [illegible] aspetto della vitalità della sua filosofia.

[illegible] quando, nel 1960, Gada[illegible] pubblicò il [illegible] libro su *Verità e interpretazione* (è disponibile in traduzione italiana, Bompiani), la sua ermeneutica, o filosofia dell'interpretazione, è diventata una sorta di dialetto comune [illegible] cultura occidentale. Essa è oggi, [illegible] molti [illegible]si, quello che sono [illegible] il marxismo negli Anni Cinquanta-Sessanta, e lo strutturalismo negli Anni [illegible]; [illegible] quadro [illegible] riferimento che, anche per chi non lo condivide, è un termine di confronto con cui non si può [illegible] fare i conti. E' lecito, perciò, sospettare che l'ermeneutica abbia una speciale affinità con l'epoca, che sia, in qualche senso, la filosofia del nostro mondo.

Gadamer [illegible] [illegible] resto, [illegible] - molto discretamente - [illegible]zato [illegible] [illegible] di questo [illegible]nere, in un volume su *La ragione nell'età della scienza* (in italiano presso il melangolo), [illegible] cui l'ermeneutica appare come quel pensiero che, in un mondo sempre più frammentario a causa [illegible] specializzazione [illegible] linguaggi scientifici e dell'isola[illegible] delle sfere di interesse, persegue la [illegible]costruzione della continuità e della comunicazione, facendosi interprete anche nel senso di «traduttore». E' alla luce di questa [illegible] dell'ermeneutica alla [illegible] attualità che si può tentare, con Gadamer, un'analisi dei grandi eventi che, negli ultimi mesi, hanno trasformato il volto dell'Europa e anzitutto della Germania.

«Non mi sembra - dice Gadamer - che la questione dell'unificazione sia così centrale come molti tendono a credere, a cominciare dal cancelliere Kohl, che mi pare un po' frettoloso [illegible] questo tema, e mosso da un'ambizione politica legittima [illegible] forse pericolosa. E' comunque un evento, la caduta del muro, la fine [illegible] comunismo della Ddr, di [illegible] più economico che politico. Certo la voglia [illegible] libertà dei tedeschi dell'Est c'entra; ma è potuto accadere perché, in ultima analisi, la logica dell'economia lo «esigeva».

Lei [illegible] allora il giudizio [illegible] di chi pensa che i tedeschi dell'Est siano solo [illegible] [illegible] [illegible]mismo occidentale, e che [illegible] recenti [illegible] abbiano v[illegible] «con la [illegible]cia» più che con la testa?

La rinascita d[illegible]l cristianesimo avverrà fuori dal dogmatismo

Non [illegible]i così drastico e pessimista. E' vero, però, e anche del tutto legittimo, che ciò a cui pensano i tedeschi dell'Est è soprattutto una radicale trasformazione [illegible] loro livello di vita, che finora è stato molto basso, sul piano economico [illegible] anche [illegible] quello culturale. Ricordo che, in una recente conversazione con colleghi accademici della Ddr, mi è capitato [illegible] no[illegible] Max Weber. Ebbene, uno di loro, decano di una facoltà umanistica, ha domandato: Max chi? Nella Ddr circolavano non solo pochi beni di consumo, [illegible] anche pochi libri, poche idee; non era, come spesso si è creduto, un socialismo rea[illegible] più ricco ed evoluto, anche economicamente, degli altri. La grande vittoria della democra[illegible] cristiana nelle elezioni [illegible] rispecchia tanto la presenza di forze politiche di ispirazione cristiana - è assurdo pensare questo [illegible] Sassonia, per esempio - ma solo il desiderio [illegible] cittadini [illegible] [illegible] votare per un partito privo di ogni legame, anche solo ideale, [illegible] il passato comunista.

E tuttavia la grande vittoria democristiana in Ddr, a cui si possono accostare episodi analoghi in Ungheria, per esempio, non [illegible] [illegible] vedersi in relazione [illegible] peso determinante che, in tutta l'Europa dell'Est, ha [illegible] la religione nel [illegible]tere in moto la trasformazione? [illegible] naturalmente alla Polonia; e ai tanti discorsi che oggi si fanno sulla grande anima religiosa [illegible]. Alla tesi - che mi pare più verosimile - di un [illegible] significato «economico» [illegible] rivoluzione all'Est, [illegible] contrappone qui quella di un risveglio religioso.

Anche a me quest'ultima [illegible] [illegible] poco persuasiva. Vale naturalmente per la Polonia, che è un [illegible] speciale e [illegible] tutto diverso. Del resto, devo dire che, anche per [illegible] personali, [illegible] attuali dirigenti polacchi mi sembrano molto rispettabili sul piano morale, ma [illegible] dotati di vera abilità politica. Ancora peggio dei tedeschi, secondo me. No, quel che è accaduto e sta accadendo all'Est non è un risveglio dell'anima cristiana dell'Europa, anche se ora può apparire tale. E' successo qualcosa del genere [illegible] [illegible] dell'immediato dopoguerra; anche là, il predominio dei partiti democratico-cristiani è parso un segno di rinascita religiosa; ma presto si è risolto tutto nel trionfo di un grande pragmatismo, che si è espresso nell'imponente rafforzamento dell'economia tedesca.

[illegible] questo non sarà un giu[illegible] limitativo, persino pessimistico, su ciò che sta succedendo? Dal punto [illegible] vista di un discepolo di Heidegger, non si dovrebbe [illegible] [illegible] leggere negli eventi attuali [illegible] segno del «destino dell'essere», in[illegible] [illegible] po[illegible] filosofica più ampia e profonda? Eventualmente, anche [illegible] traccia di una trasformazione di tipo religioso?

Devo dire che mi appaiono pure illusioni, oggi come allora, [illegible] aspettative un po' millenaristiche [illegible] Heidegger che, proprio come succede a molti in questi ultimi tempi, [illegible] aspettava [illegible] rinascita cristiana proprio dall'Est, e [illegible] Russia in modo speciale. Ricordo la reazione di gioia che ebbe Heidegger al momento della firma del patto Molotov-Ribbentrop. Ero andato a trovarlo nella sua casa nella Foresta Nera, era la vigilia della guerra e io non lo avevo più frequentato dopo il 1933: non mi piacevano le [illegible] posizioni politiche filo-naziste, e non volevo che egli pensasse di usare le sue amicizie politiche per favorire la mia carriera. Lo andai dunque a trovare alla vigilia della guerra, quando già avevo la mia cattedra di ordinario a Lipsia. A un [illegible] punto, arrivò la signora Heidegger con la notizia della firma [illegible] patto, e Heidegger esultava. Pensava a un grande rinn[illegible] dell'Europa proprio a partire da un incontro tra il [illegible] ortodosso russo e quello protestante tedesco; la [illegible] [illegible]dossa russa era importante per lui perché era una [illegible] cristiana *senza teologia*, non aveva compromesso i contenuti della [illegible] del Nuovo Testamento [illegible] i concetti della metafisica [illegible] (che Heidegger, come si [illegible] considerava l'espressione di un lungo [illegible] [illegible] del pensiero, dell'oblio dell'essere). Ma le implicazioni politiche di questo risveglio cristiano senza teologia erano vaghe, e in genere inaccettabili: Heidegger pensava alla figura del pope nei romanzi di Dostoevskij, dove egli è guida spirituale e insieme temporale, una sorta di capo del villaggio: anche il pastore protestante gli appariva [illegible] questa luce. [illegible]a, come si sa, Heidegger in politica ha fatto errori ben più gravi di questo. Oggi, tuttavia, almeno per quanto riguarda questa salvezza mezzo religiosa e mezzo politica che viene dall'Est, o almeno comincia [illegible] [illegible], Heidegger potrebbe paradossalmente pensare [illegible] avere ragione. Ma io continuo a ritenere che [illegible] sbagliava.

Il nostro futuro è [illegible] capacità di porre limiti al puro progresso

Eppure, in un qualche senso paradossale, forse non sbagliava del tutto, sul cri[illegible] [illegible] teologia. Non crede anche lei che si possa dare una rinascita cristiana proprio nella misura in cui il messaggio evangelico si spoglia dei suoi aspetti più dogmatici, e anche disciplinari, e diventa sempre più [illegible] a quella sorta di religiosità diffusa, [illegible] [illegible] forma di un generale [illegible]smo della morale, che sembra caratterizzare il nostro mondo? Non avrà da fare con questo anche la sensibilità ecologica, o il riconoscimento dei [illegible] [illegible] animali, in genere una certa maggiore «delicatezza» della nostra coscienza morale, magari solo vaga ed epidermica?

[illegible] [illegible]. Certo, [illegible] tornare a Heidegger, [illegible] suo pensiero circa il cristianesimo c'era [illegible] un aspetto gioachimi[illegible]. Come G[illegible]cchino [illegible] Fiore, anche Heidegg[illegible] [illegible] a un'età dello spirito, a [illegible] nuova epoca in cui il cristianesimo sarebbe stato meno carico di contenuti dogmatici e [illegible] rigore disciplinare, ed è questo, forse, il significato ancora attuale del [illegible] sogno di una religiosità cristiana [illegible] teologia. Ma la vera catastrofe di Heidegger non è stata la sua illusione politica, con le sue conseguenze sulla sua figura e sulla sua carriera in Germania. [illegible] [illegible] [illegible] risentito di più è stata la difficoltà, non superata, di pen[illegible] [illegible] termini concreti le possibilità di [illegible] nuova epoca dell'essere, di una forma di esi[illegible] storica [illegible] più dominata dagli errori della metafisica greca, a cui egli riportava, come [illegible] sa, anche gli eccessi della tecnica, la tendenza totalitaria delle società moderne, razionalizzate, autoritarie, dominate da una rigida organizzazione scientifica di tutti gli aspetti della [illegible]. Oltre che aspettarsi un rinnovamento religioso proveniente dall'Est, Heidegger si sforzò anche sempre di capire le possibili implicazioni positive della scienza e della tecnologia: ricordo con quanto interesse leggeva [illegible] pagine scientifiche della *Neue Zürcher [illegible]ng*, e in genere partecipava a conferenze a convegni sugli sviluppi della ricerca fisica e biologica. Perciò non mi sembra affatto sbagliato cercare di trarre proprio dalla filosofia di Heidegger elementi per una interpretazione meno apocalittica e negativa della società contemporanea.

Ma proprio in relazione a una possibile emancipazione attraverso la tecnologia, crede che si tratti per noi europei solo di seguire il modello di sviluppo nordamericano, o che l'Europa abbia una sua possibile via specifica? Lo domando perché anche su ciò, mi sembra, si tratta di qualcosa a cui Heidegger pensava, e che interpretò però in modo sbagliato, identificando la specificità dell'Europa con il nazismo.

Penso che proprio la «casa comune europea» a cui pensa oggi Gorbaciov non meno che papa Wojtyla sia la risposta a questa domanda. Finalmente, la caduta delle dittature comuniste a Est rende possibile la nascita di un'Europa come unità capace di rappresentare l'altro polo dell'equilibrio mondiale, facendo da contrappeso agli Stati Uniti. Credo che in politica sia essenziale la costi[illegible] e il mantenimento di equilibri; sono questi che garantiscono la libertà. Ebbene, oggi che il mondo del socialismo reale non ha più questo ruolo di contrappeso, è l'Europa quella che, in termini diversi, può costituire l'elemento decisivo. Quanto alla specifi[illegible] del nostro modo europeo di vivere la tecnologia, è forse provvidenziale che i Paesi dell'Europa centro-orientale arrivino al consumismo con alcuni decenni di ritardo. Saranno [illegible]si in grado di vedere gli [illegible]ri che [illegible] [illegible] noi nel nostro sviluppo accelerato, per esempio sul piano dell'ecologia, e di [illegible] ripeterli. E' [illegible]senziale, credo, che l'«occidentalizzazione» dell'Europa centrale abbia questo senso. [illegible] dunque il significato specifico dell'Europa in una declinazione meno puramente quantitativa dello sviluppo tecnico ed economico, nella capacità di porre dei limiti alla pura logica [illegible] «progresso» in nome di una umanità che è radicata nella nostra grande [illegible] culturale, anche filosofica. In questo, credo, si [illegible] riconoscere il significato attuale anche della filosofia ermeneutica, [illegible] sua più [illegible]ntica portata [illegible].

Gianni Vattimo

Il [illegible] fianco Hans Georg Gadamer, allievo e continuatore di Heidegger, considerato il maggiore esponente del pensiero ermeneutico. Sopra, il filosofo con Gianni Vattimo durante l'incontro a Sant'Elpidio a Mare

---

Al restauro l'automa del Duomo di Orvieto

«Maurizio» va in cura dopo secoli di rintocchi

ORVIETO

ANCHE gli automi invecchiano e devono sottoporsi a cure per recuperare lo smalto perduto. L'anziano «Maurizio», la popo[illegible] [illegible] che batte le [illegible] in cima alla torre del Duomo di Orvieto, dopo [illegible] anni di puntuale servizio [illegible] ce la fac[illegible]va proprio più: dovrà subire un complesso restauro.

Dopo un consulto nei laboratori dell'Enea per le analisi metallografiche, la statua in bronzo verrà affidata a una cooperativa romana per i lavori coordinati [illegible] sovrintendenza per i beni artistici dell'Umbria. Subi[illegible] [illegible] [illegible] anche l'intera torre e un affresco [illegible] secon[illegible] [illegible] del XVII secolo, raffigurante il [illegible] Cuore di Gesù. Secondo gli esperti, «Maurizio» potrà tornare [illegible] suo po[illegible] a fi[illegible] estate.

L'automa, fuso in bronzo nel 1351, ruota su se stesso mediante un [illegible] meccanico collegato con l'orologio in modo tale che il batacchio percuota la c[illegible] segnando le ore.

«Maurizio» si presenta [illegible] un copricapo in lamina di rame di recente fattura, fissato alla testa con chiodi [illegible] ferro. [illegible] base, a parziale copertura del meccanismo, c'è [illegible] altro ele[illegible] in lamina simile a quella del cappello. Sopra la calzamaglia indossa [illegible] corto gonnellino arricciato e rifinito con una greca [illegible] corre lungo l'abbotto[illegible] e le maniche dell'aderente giubbetto; sui fianchi, una cinta annodata con una fibbia che reca incisi versi in dialetto.

La campana della torre venne fusa nello stesso anno dal bolognese Matteo Ugolini (considerato da alcuni il realizzatore dello [illegible] automa). Sul listello c'era un'iscrizione con lettere di rame, che si è smarrita nel corso dei secoli. [Agi]

Per la prima volta molte tele nella loro collocazione originaria

Tiziano, ritorno a Venezia

Da giugno a ottobre, ottanta capolavori

Tiziano, Autoritratto (1570 circa)

MILANO

SARA' la mostra più importante e più esauriente sull'opera di Tiziano quella che il primo di giugno si aprirà a Venezia: oltre ottanta opere di uno dei maggiori e più longevi artisti del Rinascimento. Nelle 14 sale di Palazzo Ducale arriveranno dipinti che non sono mai più [illegible] a Venezia. In particolare, *Il festino degli* [illegible] [illegible] Washington, *L'uomo d[illegible] guanto* dal Louvre, il [illegible] *Sebastiano* [illegible] Leningrado, il *Ritratto di gentiluomo* da Kassel e i due autoritratti provenienti [illegible] Berlino e [illegible] Prado.

La mostra, considerata «l'avvenimento culturale dell'anno», sarà aperta [illegible] [illegible] 7 ottobre. Dopo, andrà alla National Gallery di Washington, dal 28 ottobre al 27 gennaio 1991.

«Rispetto a quella organizza[illegible] a Venezia nel '35 - ha detto ieri a Milano Francesco Valcanover, presidente del comitato scientifico - questa mostra è certamente più completa. Gli ultimi decenni di studi ci hanno permesso di ricostruire l'opera di Tiziano e stabilire, per esempio, che almeno dieci dipinti esposti nel '35 erano stati erroneamente attribuiti al maestro».

Grazie alla sua ambientazione a Palazzo Ducale e al rimandi agli altri capolavori rimasti nelle [illegible] cittadine, la mostra invita a una nuova conoscenza della città: naturale sezione staccata sarà la Basilica dei [illegible]ri, dove l'*Assunta* e la *Pala Pesaro* potranno essere ammirate nella loro originaria collocazione.

La mostra è organizzata dal Comune di Venezia, [illegible] mini[illegible] dei [illegible] culturali, dalla National Gallery di Washington. Il catalogo è di Marsilio. E' previsto un servizio [illegible] prenotazione telefonica delle [illegible]te. [p. c.]

In Francia un italiano organizzò una «legione», ma la guerra coi russi finì troppo presto

Così i garibaldini non giunsero in Finlandia

L'ambasciatore a Parigi, Ciano, Mussolini: tutti contrari

CINQUANT'ANNI fa in piena guerra russo-finlandese le cronache diplomatiche italiane si dovettero occupare [illegible] [illegible] fatto piuttosto curioso.

L'ambasciatore italiano a Parigi, Raffaele Guariglia, [illegible]stesso che tre anni dopo assumerà il portafoglio degli Esteri nel primo governo Badoglio, ricevette una lettera datata [illegible] febbraio 1940 in cui il «capitano» Camillo Marabini nella sua qualità di comandante [illegible] [illegible] «Légion garibaldienne», chiedeva che, in procinto di costituire una legione di garibaldini per andare a combattere in Finlandia, gli fosse [illegible] di «compiere [illegible] atto di omaggio verso il governo fascista».

La lettera [illegible] affermando che esisteva un completo accordo [illegible] il governo della Finlandia, ch'era stato [illegible] colà un deposito, pronto ad accogliere gli invii successivi [illegible] garibaldini. E terminava in [illegible] modo sorprendente: «La nostra Legione si batterà all'ombra del nostro glorioso tricolore ed essa sarebbe altamente onorata ove potesse [illegible] per insegna il gagliardetto fa[illegible]. (!)

Tutto ciò fu per Guariglia, del [illegible] notoriamente tiepido [illegible] confronti di Mussolini, che lo ripagava [illegible] uguale moneta, quanto meno imbarazzante. Tanto più che la stampa francese aveva dato un certo spazio all'iniziativa. Marabini era presidente dei garibaldini reduci dall'Argonne e quale volontario garibaldino nella prima guerra mondiale, si era guadagnato la Legion d'Onore [illegible] la Croce di guerra.

Una pattuglia di [illegible] [illegible] durante la terribile [illegible] d'inverno combattuta contro i russi. Nell'immagine qui sopra, l'ambasciatore Raffaele Guariglia, che [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una spedizione «garibaldina»

Una task force di emigrati

Secondo i giornali francesi Marabini calcolava [illegible] poter reclutare diecimila garibaldini tra gli emigrati italiani all'estero.

Il nostro addetto militare nel[illegible] capitale francese inviò al Servizio Informazioni Militari di Roma [illegible] co[illegible] piena di riserve. La cifra di 10.000 garibaldini era fantasiosa, inoltre «Marabini e C.», suscitavano fondati [illegible] sulla port[illegible] e sulle reali finalità dell'impresa. Infine una legione raccogliticcia in una guerra dura e difficile come qu[illegible] finlandese poteva [illegible]screditare il prestigio dell'Italia.

Guariglia raccolse g[illegible] parte di queste riserve nel rapporto che inviò a Ciano dopo la visita fattagli dal Marabini [illegible], il quale aveva dichiarato di aver raggiunto un accordo con il [illegible]nerale finlandese Heinkel per l'equipaggiamento [illegible] per il trasporto d[illegible] garibaldini, che nel giro di [illegible] [illegible]e avrebbero potuto raggiungere la cifra di 800 volontari. Aumentabile a duemila, se la Francia avesse permesso ai 1500 italiani della legione straniera di recarsi a combattere [illegible] Finlandia. Ed aveva chiesto [illegible] facilitare la concessione di passaporti e visti da parte del Consolato italiano di Parigi.

L'iniziativa [illegible] «famigerato Marabini» non piacque all'ambasciatore. D'altra parte egli riteneva impossibile l'ottenere che fosse il g[illegible] francese ad impedirlo. Il rapporto di Guariglia giunse a Roma il [illegible] febbraio, [illegible] [illegible] un telegramma dell'ambasciatore che aveva raccolto voci secondo [illegible] anche Sante Garibaldi, nipote dell'Eroe dei due Mondi, [illegible] sarebbe recato in Italia per occuparsi della Finlandia. [illegible] poi non confermate.

Ciano inviò il rapporto [illegible] Mussolini che vi appose il suo caratteristico visto. Il 3 marzo partì da Roma l'ordine di ostacolare l'iniziativa garibaldina, anche presso le autorità francesi e finlandesi.

Ma [illegible] [illegible] guerra era agli sgoccioli. Finì ufficialmente il [illegible] marzo [illegible] la pace [illegible] Mosca e la cessione tra l'altro, da parte [illegible] Finlandia, dell'istmo di Carelia. Pochi o nessun garibaldino, come mi assicura Aldo Garosci, raggiunsero il fronte. Ad eccezione di un pilota d'aviazione, [illegible] Cugnasco, che si batté molto valorosamente.

Perché un uomo prudente [illegible]me Guariglia appioppò a Marabini l'aggettivo di «famigerato»?

I rifornimenti italiani

Forse perché questi, essendo dichiaratamente fascista, era inviso alla grande maggioranza degli altri garibaldini e della colonia italiana [illegible] Francia, dove pare amasse aggirarsi con la camicia rossa, [illegible] senza spunti di esibizionismo.

Le cronache dei volontari non terminano qui. L'addetto militare a Berlino, generale Marras, segnalò a metà gennaio che da otto a diecimila svedesi, inquadrati ed addestrati, erano giunti in Finlandia. Quasi contemporaneamente il nostro ministro a Budapest, Vinci, informò Ciano che alcune centinaia [illegible] volontari ungheresi diretti in Finlandia avevano chiesto l'autorizzazione a passare attraverso l'Italia, in seguito al divieto di transito opposto dalla Germania. Successivamente il [illegible] di volontari ungheresi salì a duemila, e perciò il capo della Rappresentanza finlandese in Italia chiese al nostro ministero degli Esteri di poter noleggiare [illegible] piroscafo italiano per il loro trasporto. Trattative furono iniziate con la Fin[illegible]mare, ma i documenti non ci [illegible]cono se l'operazione sia andata a buon fine. E' probabile che sia [illegible] mancato il tempo.

Tutto ciò riporta all'atteggiamento verso la Finlandia di Mussolini che, partito con il proposito d'inviare ad essa consistenti aiuti di materiale bellico, incontrò l'opposizione della Germania. La quale, tra l'altro, impedì che dieci vagoni [illegible]rroviari trasportanti aerei [illegible] [illegible] potessero proseguire sul suo territorio. Ciononostante, secondo quanto si apprende da alcuni documenti del Sim, 35 aerei italiani diretti in Finlandia [illegible] giunti in Svezia, dieci in Norvegia, ed altri cinque erano [illegible] viaggio. Se questi rifornimenti, in [illegible] guerra pregiudicata sin dall'inizio, siano stati una politica intelligente, quando l'Italia si accingeva ad intervenire nel conflitto con gli arsenali svuotati dalla guerra d'Etiopia e da quella di Spagna, lo giudichi il lettore. [illegible] parte, ben inteso, ogni altra considerazione.

Enrico Serra

FATTI **E GENTE**

La Lettonia in Europa convegno a Lugano

LUGANO. Nel 125° anniversario della nascita dello scrittore [illegible] Janis Rainis (1865-1929), e nel segno [illegible] un antico legame culturale fra la Svizzera [illegible] la repubblica baltica, è stato promosso un Forum internazionale [illegible] titolo «La Lettonia in Europa». Rainis e la moglie Aspazija, anch'essa scrittrice, furono esuli dal [illegible] al 1920 a Castagnola, nei pressi di Lugano, dove sorge un museo [illegible] loro dedicato. Le manifestazioni prevedono, per oggi e domani, due conferenze sulla realtà attuale della Lettonia; [illegible] venerdì a domenica verranno esaminati il pensiero e l'opera dei due scrittori.

Morto [illegible] [illegible] di Mc Carthy

AUSTIN (Texas). E' morto l'umorista John Henry Faulk, finito sulla «lista nera» di Hollywood all'epoca della «caccia alle streghe». Aveva 76 anni ed era malato di cancro. «Firma» della Cbs [illegible] dal '46, [illegible] assai popolare presso il pubblico radiofonico e televisivo, Faulk fu accusato [illegible] simpatie comuniste nei primi Anni 50, nel periodo del maccartismo imperante. Si difese avviando una lunga battaglia legale che ricostruì nel libro *Fear [illegible] Trial* (Paura [illegible] processo), divenuto nel '75 [illegible] film per la tv. (Agi-Ap)

Parigi, il [illegible] dal mito al computer

PARIGI. Dalla mitologia greca (in cui la memoria, Mnemosyne, è la madre delle muse; che conosce i segreti della bellezza come quelli del sapere) agli avveniristici computer: è l'arco temporale e culturale della mostra «La fabbrica del pensiero. La scoperta del cervello dall'arte della memoria alle [illegible]scienze», allestita [illegible] al 6 gennaio 1991 nella Cité des Sciences et de l'Industrie, alla Villette. Frutto della collaborazione tra il Museo di storia della scienza di Firenze, che ne aveva curato [illegible] primo allestimento [illegible] scorsa primavera, e la direzione della Villette, la mostra offre un viaggio attraverso la storia delle neuroscienze: si articola in tre sezioni: l'arte della [illegible]ria, la scoperta del cervello da Cartesio a Gall, nascita e frontiere delle neuroscienze. (Ansa)

Il testo di Bontempelli diretto da Marco Parodi in [illegible] al Piccolo Eliseo di Roma

La deliziosa inattualità di Minnie

Molte eleganze intellettuali e qualche lungaggine

ROMA. Massimo Bontempelli scrisse «Minnie la candida» fra il 1925 e il '27, seguendo, oltre la richiesta [illegible] Pirandello, che voleva un [illegible] [illegible] lavoro teatrale dopo «Nostra dea», il consiglio del medesimo, di andare [illegible] pescare, in [illegible] di ca[illegible] di spunti, nella propria narrativa. In particolare, [illegible] Pirandello era piaciuto un racconto di Bontempelli ambientato a Parigi, [illegible] la descrizione [illegible] una giovine anima credula che ammira certi pesci rossi, e allora per scherzo gli [illegible]ici le danno [illegible] intendere che siano finti, pieni di elettricità, prodigio della tecnica moderna. Facendo due più due, Minnie si convince che esistano fra noi anche uomini così, senz'anima, costruiti in laboratorio, quasi uguali [illegible] quelli veri; e comincia a guardarsi intorno alla ricerca di tali precursori dei replicanti inventati dalla moderna fantascienza. Invano gli autori dello scherzo tentano di fare macchina indietro, le pau[illegible] di Minnie diventano [illegible]ve, finché la ragazza guardandosi allo specchio non viene aggredita addirittura dal sospetto [illegible] essere una persona artificiale anche lei, e si butta [illegible] finestra.

Nell'elaborazione [illegible] Bontempelli seguì molto fedelmente q[illegible] schema, arricchendo l[illegible] situazione solo con qualche cenno [illegible] contorno - il caffè snob, all'avanguardia della spregiudicatezza nelle mode culturali, governato da un implacabile cameriere-arbiter elegantiarum - e in particolare [illegible] [illegible] personaggio del ricco zio del fidanzato di Minnie, [illegible] quale interviene nel secondo atto per fornire, [illegible] la sua ingenua e tutto sommato niente affatto spiacevole prosopopea, un esempio [illegible] uomo perfetto, impeccabile, nel quale dopo avergli invano cercato almeno un piccolissimo punto negativo la protagonista riconosce inorridendo un esempio della razza da lei tanto temuta.

Benché spesso proposta [illegible] convinzione - da Carola Zope[illegible]i, Evi Maltagliati, dalla giovanissima Anna Proclemer - «Minnie» ha di rado sedotto fi[illegible] in fondo i [illegible] ascoltatori, [illegible] che [illegible] spiega più che [illegible] una presunta astrusità del messaggio, che invece è chiarissimo (oltre che, nell'età della glorificazione della macchina, controcorrente), con la esilità della pièce, i cui [illegible] atti di circa venti minuti l'uno menano, [illegible] condo la frusta espressione, il can per l'aia. Materia c'è, ma è materia per uno sketch, [illegible] per una serata intera; c'è anche profumo d'epoca, eleganza intellettuale, garbo linguistico, [illegible] per farsi notare da noialtri viziatissimi, nonché assediati di proposte, [illegible] vorrebbe qual[illegible] di più. Forse oggi «Min[illegible] funzionerebbe [illegible] meglio se proposta come atto unico, insieme a qualche cos'altro.

L'esecuzione diretta da Mar[illegible] Parodi e vista al Piccolo Eli[illegible] di Roma, secondo capitolo di un trittico di opere italiane del Novecento, [illegible] accettabile senza essere troppo brillante. Buona la [illegible] [illegible] Luigi Perego, con suggestioni futuriste; [illegible] posto, nei loro personaggi privi di spessore, i giovani Luca Lionello [illegible] Luca Lazzareschi, e molto piacevoli nelle loro caratterizzazioni Mario Bussolino (il [illegible] Astolfo) [illegible] Giuseppe Portile, forse troppo simpatico [illegible] lo zio ricco [illegible] Skagerrak. Più opinabile la Minnie di Marina Giordana, pur considerando l'attenuante [illegible] un piede leso che limitava l'attrice nei movimenti. Minnie, intendiamoci, non è [illegible] personaggio facile. Promuovendola [illegible] credula a candida, Bontempelli ne fece una specie di marziana, dalla nazionalità [illegible] dal retroterra indefinibili, oltre che dall'italiano stentato e alla lunga fastidioso, con l'avverbio subito dopo il soggetto [illegible] altri vezzi del genere. Per farcela tollerare, e per giustificare la cieca adorazione da ella suscitata nel fidanzato e nell'altro giovanotto anche dopo le gaffe che ha combinato, occorrereb[illegible] che l'interprete la dotasse di una grazia, di un fascino irresistibili. La Giordana preferisce invece proporcela come una [illegible] oracolare - razza della quale abbiamo sempre diffidato - ovvero come [illegible] specie di [illegible] giulīva, cocciuta nelle sue intuizioni poetiche fino a passare dalla parte del torto. Questo mina la nostra solidarietà col personaggio fino a farcene attendere la autoeliminazione [illegible] qualcosa che assomiglia pericolosamen[illegible] al sollievo.

Giusta comunque la gratitudine del pubblico per la proposta non banale, [illegible] calorosi gli applausi all'indirizzo di una formazione i cui propositi appaiono degni di incoraggiamento.

Masolino d'Amico

Luca Lionello, Mario Bussolino, Marina Giordana [illegible] Luca Lazzareschi [illegible] una scena di «Minnie [illegible] candida» di Bontempelli

Siracusa

Micaela Esdra sarà Elettra

ROMA. «Elettra» di Sofocle [illegible] «I persiani» di Eschilo [illegible] i due spettacoli portanti del trentunesimo ciclo di classici teatrali organizzato e prodotto dall'Inda [illegible] programma dal [illegible] maggio al 1 luglio al teatro greco di Siracusa.

«Elettra», per [illegible] regia di Guido de Monticelli, sarà interpretato da Michaela Esdra, Gianrico Tedeschi, Paola Mannoni, Mario Cei, Mascia Musy, Ireneo Petruzzi e Anna Zapparoli. Le scene so[illegible] [illegible] Paolo Brogni, i costumi di Zaira de Vincentiis, le musiche di Mario Borciani.

A dirigere [illegible] persiani» sarà Mario Martone che firma anche le scene. Protagonisti Tony Servillo, Antonio Neiviller, Andrea Renzi, Piero di Iorio e la voce di Remo Girone. I costumi sono di Zaira de Vincentiis e le musiche [illegible] Franco Battiato [illegible] Giusto Pio.

Gli spettacoli verranno rappresentati a giorni alterni [illegible] inizio il 22 maggio alle 18,30 con «Elettra». A Siracusa [illegible] svolgeranno anche alcune manifestazioni collaterali: il 29, 30 e 31 maggio si esibiranno alcuni gruppi studenteschi e verranno premiati i vincitori del concorso nazionale per gli alunni dei licei.

Il 4 e 5 giugno [illegible] [illegible] programma un seminario su «Elettra» e «I persiani»; dall'8 al 10 un convegno su «La psicopatologia nel teatro greco»; il [illegible] la consegna [illegible] «Premio Eschilo d'oro» e il 16 la seconda edizione del «Premio Ombra» [illegible] dall'omonima [illegible] editrice. A far [illegible]dere quest'anno [illegible] scelta sui due testi di Sofocle ed Eschilo è stata la loro fondamentale diversità ma che «in uguale misura - ha detto il presidente dell'istituto del dramma antico Giusto Monaco - documentano modi diversi di fare grande teatro».

Il film top è «Nato il 4 luglio»

[illegible] Tornatore per [illegible] grande il [illegible] made in Italy

ROMA. Se si escludono le benefiche ripercussioni dell'effetto Tornatore-Oscar, [illegible] cinema italiano d'autore continua ad essere il grande assente dalle Hit Parade dei film più visti nelle sale. I film top della scorsa settimana sono stati: «Nato il 4 luglio» 128.286 spettatori [illegible] città); «La guerra dei Roses» 124.393 spettatori (73 città); [illegible] spasso con Daisy» 116.618 spettatori (59 città); «Nuovo Cinema Paradiso» 106.650 spettatori (45 città); «L'Avaro» 60.028 spettatori (22 città); «Tango & Cash» 48.242 spettatori (31 città); «Harry ti presento Sally» 37.171 spettatori (21 città); «Always, per sempre» 36.184 spettatori (21 città); «Volevo i pantaloni» 29.623 spettatori (31 città); «Attimo fuggente» 23.045 spettatori (29 città).

Se si confronta l'affluenza [illegible] spettatori a quella registrata nella prima settimana dell'aprile 1989 si constata una flessione di quasi 200.000 presenze per cui la corrente stagione, nonostante il positivo [illegible] [illegible] ottobre, [illegible] chiuderà ancora in [illegible]. [illegible] quello che è più grave è il «crollo» della quota di mercato [illegible] prodotto cinematografico italiano: oggi 20 spettatori [illegible] cento scelgono un film di produzione nazionale mentre [illegible] preferiscono i film americani. Stando ai rilevamenti della [illegible] sembra di essere tornati indietro di 40 anni, quando il minimo storico era di 24 a [illegible]. Negli Anni [illegible] c'era [illegible] poi [illegible] inversione di tendenza (60 a 29), ma nel 1987 gli americani riconquistarono [illegible] primato (34 [illegible] 48).

Anche gli esercenti sopravvissuti alla crisi delle sale e che adesso concentrano la loro attività attorno alle «prime visioni», ritengono la situazione grave: «La causa della disaffezione [illegible] pubblico per il film italiano - sostiene David Quilleri, presidente dell'Associazione Esercenti dell'Agis - è da ricercare nel fatto che negli ultimi anni si [illegible] prodotti troppi film ispirati alla logica del linguaggio tv: è stata privilegiata la quantità alla qualità. [illegible] di ciò ne fanno le spese anche film di grande dignità e qualità che meriterebbero ben altra attenzione da parte del pubblico».

Per gli esercenti il problema vero non è tanto quello delle interruzioni pubblicitarie dei film trasmessi in tv, [illegible] il rapporto tra cinema e tv, la cui regolamentazione legislativa [illegible]ne di giorno in giorno rinviata. «Bisogna riconquistare la fidu[illegible] del pubblico - [illegible] David Quilleri - e [illegible] tre gli ingredienti intorno ai quali ruota la possibile ripresa del [illegible] italiano: le idee, i capitali e [illegible] mercato. Tre ingredienti subordinati all'approvazione di un'organica legge per il cinema, che non deve ignorare l'esistenza della tv. Senza la regolamentazione della proposta cinematografica televisiva non si può concretizzare il rilancio. Così come [illegible] ridisegnata la promozione del cinema italiano».

[e. b.]

Giulia Fossà in «Volevo i pantaloni»

Una rassegna, un premio, un obiettivo

Il Pierlombardo [illegible] futura memoria

MILANO. «Future memorie» è il titolo [illegible] [illegible] rassegna, il senso di un premio, il filo conduttore di un'attività. «Il presente», dice Andrée Ruth Shammah, «vive di radici nel passato e di pro[illegible] nel futuro». A [illegible] anno dalla morte di Franco Parenti, il salone Pierlombardo, che da allora ha il nome dell'attore, continua la sfida contro quella che in sintesi si potrebbe definire l'imperante «cultura della moda». «Senza colpevolizzare nessuno», afferma la regista, «perché [illegible]condo [illegible] [illegible] cause dei mali del teatro non sono né il pubblico [illegible] i critici né gli enti locali né di nessun altro. La colpa è [illegible] [illegible] teatranti. Sappiamo che in realtà non [illegible] così, però questo [illegible] l'unico modo per uscire [illegible] problema». Lei [illegible] la [illegible] in prima perso[illegible] e con veemenza, l'impegno di sollevare il problema, inquadrato [illegible] un certo tipo di società e di valori: «Sennò, tanto varrebbe chiedere [illegible] Armani [illegible] scrivermi la prossima commedia».

Il 2 maggio, la rassegna «Future memorie» sarà aperta da Peter Brook con «Woza Albert!»; riflessione [illegible] razzismo interpretata da Mamadau Dioume e Bakary Sougaré; seguirà, il 7, «Trag[illegible] [illegible] [illegible] Albertazzi, da [illegible] [illegible] Euripide (traduzione di Renato [illegible]; il 9, Giovanna Marini in [illegible] profana a quattro voci»; il 13, «L'uomo [illegible] cercò la verità», testi a [illegible] [illegible] Jean Paul Denizon [illegible] Jean Claude Carrière; il 16, «Crisotemi», di Ghiannis Ritsos, interpretazione e reg[illegible] di Rosa Di Lucia; il 17, «Lancillotto e Ginevra», di Roberto Mussapi; il 18, i Pupi Siciliani con «La spada di Orlando», di Fortunato Pasqualino; il 25, «Pentesilea», di von Kleist, regia di Shammah. Protagonista Rosa Di Lucia, spettacolo [illegible] collaborazione [illegible] il Carretto di Lucca. Repliche fino al 5 giugno; ripresa per l'inaugurazione della [illegible] prossima. Proseguirà quella ricerca sulla teatralità della narrazione, dei racconti, che ha caratterizzato l'attività di quest'anno, culminando nei 2 mesi e mezzo [illegible] repliche dei «Cavalieri di re Arthur». Un filone nuovo non soltanto per ragioni di forma: filo conduttore, le antiche leggende, i miti che appartengono alla storia [illegible] di ciascuno, segnando le collettiva emotività e percezione [illegible] mondo. Il 28 aprile, primo appuntamento per quello che sembra destinato a diventare il solo premio teatrale pubblico di Milano. «Future memorie» verrà ogni anno attribuito sia alla figura di un grande at[illegible] scomparso, dedicandogli [illegible] libro, una mostra, una serata, sia [illegible] [illegible] nuovo drammaturgo, realizzando [illegible] livello europeo il progetto di un suo inedito. [illegible] i promotori, Carlo Tognoli ministro dello Spettacolo e Carlomaria Badini presidente dell'Agis: nel ricordo di Parenti scorrerà un'intera mattinata [illegible] cui saranno anche letti alcuni suoi sarcastici aforismi.

Intanto, il 19 andrà in scena «Sotto silenzio», da Clemente Rebora, [illegible] e regia [illegible] Egidio Bertazzoni, protagonista Antonio Zanoletti. «Tutti i progetti annunciati all'inizio di stagione sono stati condotti [illegible] termine», sottolinea Shammah, «e questo ci impone di alzare il tiro dei programmi». Non tanto nella scelta [illegible] singoli titoli, quanto nel pungolo a sollevare il problema del teatro italiano di oggi, «dove tutt[illegible] ricevono sovvenzioni, tutti sono promossi, tutti competono o non competono con tutti, accavallando pubblico e privato, ospitalità [illegible] produzioni, [illegible] operare scelte né tantomeno es[illegible] oggetto [illegible] scelta».

Ornella Rota

Con due nuovi Lp

[illegible] P. [illegible] per ricordare

MILANO. Ieri, giorno del suo 44° compleanno, Caterina Caselli ha organizzato una confe[illegible] stampa alla Terrazza Martini per presentare il [illegible] album intitolato «Amada mia».

[illegible] sono fatta il più [illegible] regalo che potessi desiderare - ha detto la cantante visibilmente eccitata per questo ritorno alla canzone dopo 15 anni -, soprattutto perché per tanto tempo ho fatto la manager dimenticandomi della grande emozione che si prova cantando».

Naturalmente per [illegible] [illegible] ritorno la Caselli non poteva evitare di chiamare a raccolta autori come Paolo Conte, che firma quattro [illegible] dieci pezzi dell'Lp, Lucio Quarantotto, Maurizio Fabrizio e Francesco Guccini, dei quali canta canzoni bellissime. Nell'album infatti, a parte le conosciute «Per fare un uomo», «Il volto della vita», «Cento giorni», «Insieme [illegible] te non ci sto più» e «Gelato al limone» sono solo tre i brani inediti.

La sanremese «Bisognerebbe non pensare che [illegible] te», «Ah Caterina» e [illegible] se questa fosse l'ultima» sono pezzi nuovi ma all'altezza dei suoi classici.

Ma la giornata di ieri ha proposto anche la conferenza stampa dei Ricchi e Poveri che, p[illegible] [illegible] volo il treno dei ricordi, hanno deciso di uscire nei negozi con un album intitolato «Buonasera e...» dove le canzoni dei loro esordi [illegible] dei grandi successi come «Che sarà» [illegible] «La prima cosa bella» vengono riproposte al pubblico [illegible] [illegible]giamenti più moderni. «L'idea [illegible] fare un album che facesse conoscere alla gente i nostri primi dischi ci è venuta dall'enorme audience ricevuta da programmi come "Una rotonda sul mare" e "C'era una volta" [illegible] Festival di Mike Bongiorno». [l. d.]

LA NOSTRA TV

Povero il fiducioso cinefilo Rai Non vede l'ora e nemmeno il film

TORNIAMO a parlare di orari strani della Rai, perché questo da tempo [illegible] un punto [illegible] cui si sfoga il malcontento degli spettatori, e che d'altra parte [illegible] un segno significativo di ce[illegible] strategie che in prevalenza esibiscono le cose banali [illegible] nascondono le altre in collocazioni impossibili.

Sabato [illegible]o: al fondo [illegible] programma di Raitre è riuscita a trovare faticosamente posto una bella rassegna di film inediti e [illegible] curata da Vieri Razzini. Si è cominciato l'altro sabato [illegible] «Cina mio dolore», rivelazione all'ultimo festival di Cannes, non distribuito in Italia; questo sabato è stata la volta di un altro film escluso [illegible] sale, il sovietico «Tema» di Gleb Panfilov, premiato [illegible] di Berlino, [illegible] gradita in patria perché «scomoda» e fuorvi[illegible] (crisi [illegible] un artista ufficiale che [illegible] più niente [illegible] dire e che si rende conto di [illegible] dato alle scene solo copioni retorici; sullo sfondo [illegible] dramma di un giovane che, emarginato per le sue idee anticonformiste, decide di abbandonare la Russia): paesaggio indimenticabile di un villaggio sepolto nella neve, approfondito gioco psicologico, recitazione ad altissimo livello.

Il film era programmato per le 23,45. Gli esasperanti ritardi che ormai caratterizzano la tv pubblica l'hanno spinto nel cuore della notte: i titoli di te[illegible] (con l'automobile che [illegible] pianure gelate) sono partiti che [illegible] dieci minuti all'una.

Cambiamo genere anche per sottrarci all'accusa [illegible] essere troppo cinefili (però [illegible] un fatto che in prima [illegible] il ci[illegible] riciclato o mediocre): [illegible] diamo sulla musica, spostiamoci alla mattina dopo, d[illegible]. A suo tempo, [illegible] l'anno scorso, la Rai [illegible] ripreso il concerto [illegible] chiusura della stagione sinfonica nell'eccezionale cornice del Lingotto a Torino; orche[illegible] al massimo dell'organico e tre imponenti cori — Rai di Torino, Radio di Colonia, Teatro Nazionale di Lisbona — per [illegible] monumentale «Messe des morts» di Berlioz le cui note solenni risuonavano fra le strutture surreali [illegible] adibite a manifestazioni [illegible] cultura.

Non si è trovato di meglio che piazzare [illegible] registrazione del concerto, dopo averla tenuta nove mesi nel cassetto, [illegible] 7,55 del mattino [illegible] Raiuno. A beneficio di chi? Sarebbe interessante sapere chi prima delle 8 di domenica s'è alzato e ha acceso il televisore facendo sobbalzare gli ancora dormienti congiunti e vicini di casa [illegible] gli accordi fragorosi di Berlioz e l'onda possente di tre cori rinforzati.

Lasciamo stare i migliori programmi per bambini tra le 7 e le 8 della mattina compresa la domenica. Lasciamo stare le indecenti vicissitudini dei [illegible] di [illegible] (cosa succederà questa settimana [illegible] «Viridiana», già fissata oltre [illegible] e [illegible]za?). Veniamo all'unico teatro - d'archivio - che esista in tv, su Raitre. Ci sarà un omaggio, questo venerdì, a [illegible] con l'Orestea [illegible] Eschilo: ma alle 11 [illegible] mattino perché poi c'è una ripresa sportiva. Lo stesso ciclo «Invito al [illegible]» ha annunciato un'intera sezione dedicata [illegible] performance tv [illegible] Vittorio Gassman, dall'Amleto e dall'Otello con Randone sino all'Edipo: interverrà Gassman, sarà sicuramente un avvenimento di forte rilevanza. Ma quando?

Alla solita ora, a mezzogiorno se va bene, [illegible] non c'è niente di «più importante» che lo faccia saltare. Intanto alla sera, [illegible] regola, [illegible] posti d'onore [illegible] quel che passa...

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Tradimento borghese

Mastroianni in una scena di «Allonsanfan» su Odeon

ALLONSANFAN

1974, Odeon, 23; dur. 111' più spot

Autori i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, è un'inquietante metafora storico-politica, analisi tutta al negativo del post-rivoluzione e ritratto di un borghese che rivoluzionario è stato, che non lo è più, e che è pronto a tradire i pochi illusi che ancora si battono: il film è ambientato nell'Italia del 1816, all'inizio [illegible] Restaurazione che spazzerà via le ultime conquiste [illegible] Rivoluzione Francese, [illegible] ben chiare sono le allusioni alle inquietudini, alle incertezze, [illegible] drammi [illegible] post Sessantotto. Interpreti Marcello Mastroianni, Lea Massari, [illegible] Betti, Bruno Cirino, Claudio Cassinelli, Mimsy Farmer.

MICHAEL SHAYNE VA ALL'OVEST

1941, [illegible] 1; dur. 71'

Prosegue il ciclo di gialli realizzati fra il '40 e il '42 che hanno per protagonista l'investigatore privato Shayne impersonato da Lloyd Nolan: qui il detective deve scortare in treno fino a San Francisco una testimone per discolpare un innocente, ma durante il viaggio la ragazza è continuamente presa di mira dai killer del vero assassino, figlio di un potente uomo politico. Accanto a Nolan Lynn Bari e Mary Beth Hughues.

[illegible] DI UNO PADRE MA L'AMO...

[illegible]; alle 20,30 su Odeon tv; dur. [illegible]' con spot

Jason [illegible] è un [illegible] scrittore al centro della commedia di Tom Gries che vede nel ruolo dell'innamorata una Katharine Ross «acqua e sapone» i cui sentimenti saranno ostacolati da un detective ficcanaso.

QUEL [illegible] COLPO AL RIO GRANDE

1973, Rete 4, 20,30; dur. '92, con spot 110'

Un western tra avventure, sentimento, e colpo di scena finale, con John Wayne nei panni di un ex capitano nordista impegnato in un'impresa rischi[illegible]. Deve infatti recuperare [illegible] conto di un'avvenente bionda vedova, Ann Margret, un malloppo [illegible] di una rapina dell'ex marito che la signora vuole virtuosamente restituire; [illegible] regia è di Burt Kennedy, fra gli [illegible] interpreti Ben Johnson e Rod Taylor.

[illegible] DI UN PONY SELVAGGIO

1976, Raiuno, 20,30; dur. 90'

Produzione Walt Disney, regista [illegible] Chaffey, protagonista un bellissimo pony ribelle conteso tra un bimbetto e una bimbetta: il film si svolge nelle sconfinate e suggestive pianure australiane, il bambino è il figlio di un povero contadino mentre la piccola rivale è ricca ma handicappata. Michael Craig, John Meillon, Robert Bettles e Eva Griffith sono gli interpreti del film.

[illegible]

1971, alle 21 su Raitre; dur. 125'

Un indiano, per difendersi, ammazza uno sceriffo. Tallonato da alcuni [illegible] sangui[illegible] e senza scrupoli si accontenta di metterli in difficoltà su terreni accidentati, ruba la loro acqua e fa fuggire alcuni dei loro cavalli. Ma la furia degli inseguitori si scatena contro la moglie che viene violentata. Chato allora si vendica orribilmente. La regia è di Michael Winner, interpreti Charles Bronson, Jack Palance.

IL CRITICO SEGNALA

AL TERMINE DELLA NOTTE

Alle 21 su Raidue

Si conclude [illegible] la diciottesima puntata «La notte della Repubblica», [illegible] delle più ampie in[illegible] storiche comparse in tv: autore e conduttore Sergio Zavoli, la trasmissione, [illegible] filmati e testimonianze di «protagonisti», ha [illegible] gli anni [illegible] dell'Italia dall'attentato di piazza Fontana sino agli ulti[illegible] sussulti [illegible] terrorismo Anni [illegible] e al suo intrecciarsi con la criminalità organizzata. La puntata conclusiva si affida soprattu[illegible] ad [illegible] lunga intervista di Zavoli ad Andreotti.

[illegible]

Alle 15 su Raiuno

O di [illegible] fonda o di pomeriggio [illegible] ciclo dedicato alle letture interpretative [illegible] Canzoniere [illegible] Petrarca con le voci e i volti [illegible] Piera Degli Esposti e di Roberto Herlitzka.

RICORDO DI [illegible]

Alle 18,30 [illegible] Radio 1

Nella rubrica «Musica [illegible] [illegible] stro tempo», ricordo di un grande musicista contemporaneo, Alfredo Casella (Torino 1883-Roma 1947) con [illegible] composizioni degli Anni 40, concer[illegible] per arpa e tre pezzi per bari[illegible] e piccola orchestra.

[illegible]

Alle 22,30 su Radiotre

Dodicesima puntata, dal titolo «Lo scontro [illegible] la Fiat e la Ford», [illegible] Valerio Castronovo «La Fiat del Se[illegible] Agnelli».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 7,30; 8; 9, 9,30; 10.30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 24

- 7-9,40 Unomattina
- 9,40 Gli occhi dei gatti, telefilm
- 10,40 Ci vediamo. Con Claudio Lippi ed Eugenia Monti
- 11,40 Rai[illegible]
- 11,55 Che [illegible] fa
- 12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano [illegible]
- [illegible] TG 1 - Tre [illegible] di...

POMERIGGIO

- 14 — Gran Pre[illegible] caffè
- 14,10 Occhio al [illegible]
- 14,20 Hooperman, telefilm
- 15 — Scuola aperta
- 15,30 Novecento - Letteratura italiana dal '45 ad oggi. Il 1973. In particolare Gianni Rodari
- 16 — Big! Il Sabato dello Zecchino, speciale aspettando la Pasqua
- 17,55 Oggi al Parlamento
- 18,05 Italia ore 6
- 18,40 Lascia o raddoppia?
- 19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA

- 20,30 Teledisney - Avventure in tv. A cavallo di un pony selvaggio (1976) di Don Chaffey. Con Michael Craig, John Meillon, Robert Bettles, Eva Griffith.
- 22,15 Appuntamento al cinema
- 22,25 Speciale Tg1: «Quel 18 aprile del 1948»
- 23,10 Mercoledì sport
- 0,15 Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo, con Ugo Gregoretti

RAIDUE

Telegiornale [illegible]; 17; 19,45; [illegible] 23,50

- 7 — Patatrac
- 8,30 Capitol, serie tv
- 9,30 C'è risata e risata, la comicità nello spettacolo italiano
- 9,55 Casablanca
- 10-12 Aspettando mezzogiorno
- 12 — Mezzogiorno è... 1ª parte
- 13,15 TG 2 - Diogene
- 13,30 TG 2 - Economia
- 13,45 Mezzogiorno è... 2ª parte.

- 14-17 L'amore, la vita e il gioco
- 14 — Quando si ama, serie tv
- [illegible] Sandra Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
- 16,25 Tutti per uno, la tv degli animali
- 17,05 Dal [illegible]
- 17,10 Bellitalia, di Pietro Vecchione
- 17,30 Uragano: il vento dell'attualità. I falsi d'autore
- 18,25 TG 2 - Sportsera
- 18,40 Casablanca
- 18,55 Salisburgo. Calcio: Austria-Ungheria

- 21 — Raidue presenta La notte della Repubblica. Un'inchiesta di Sergio Zavoli. 18ª ed ultima puntata. Una ampia intervista al presidente del Consiglio Giulio Andreotti conclude il ciclo dedicato agli anni di piombo
- 0,15 Casablanca
- 1 — Cinema di notte. Michael Shayne va all'Ovest (1941). Film poliziesco di Eugene Forde. Con Lloyd Nolan, Lynn Bari, Mary Beth Hughes, Louis Jean Heydt

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,30; 0,05

- 12-14 Meridiana
- 12 — Tavolozza italiana. Storie e leggende dei nostri castelli
- 12,30 L'uomo e il suo ambiente, di Pino Di Vito. In studio Angelo Sismizza. Regia E. Bill. Il paesaggio nel tempo tra cinema e realtà. Il regista De Santis parla di «Riso amaro»

- 14,30 Scienza. La natura sperimentata. Il volo
- 15 — Il Canzoniere di Francesco Petrarca. Poesie lette da P. degli Esposti e R. Herlitzka
- 16,30-17 Videosport - Regata: Off shore - Belgio: Huy. Ciclismo: Freccia Vallone
- 17 — Valerie, telefilm
- 17,30 Vita da strega, telefilm
- 18 — Geo, di Grillo e Pasanisi
- 18,30 BlobCartoon
- 18,45 TG 3 - Derby
- 19,25 Jugoslavia-Italia Under 21

- 21 — Chato, film western, di Michael Winner, con Charles Bronson
- 22,35 Fluff, un programma di Andrea Barbato. Collaborazione di Alfonso Madeo e Franco Rinaldini

CANALE 5

- 7,10 La grande vallata
- 8 — Una famiglia americana
- 8,55 Première
- 9 — Love Boat, telefilm
- 10 — I Jefferson, telefilm
- 10,30 Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 Il pranzo è servito, conduce Corrado
- 13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti

- 14,15 Il gioco delle coppie
- 15 — Agenzia matrimoniale
- 15,30 Cerco e offro, rubrica
- 16 — Visita medica, rubrica
- 16,30 Canale 5 per voi
- 16,57 Première
- 17 — Doppio slalom
- 17,30 Babilonia
- 18 — OK il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
- 19 — Il gioco dei 9, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro

- 20,25 Striscia la notizia, la voce dell'innocenza con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 Dallas, L'arma del ricatto, telefilm
- [illegible] Dynasty, Smascherata, telefilm
- [illegible] Forum, news condotto da Rita Dalla Chiesa. La voce della luna
- 23,15 [illegible] Show, talk-show. Ospiti Ugo Rontani, Denis Mack Smith, Fausto Gianfranceschi
- 1,05 Striscia la notizia, replica
- 1,15 [illegible]
- 1,22 Lou Grant, L'industria americana, telefilm
- 2,20 [illegible]

ITALIA 1

- 7 — [illegible], cartoni
- 8,30 Supervicky, telefilm
- 9 — Mork e Mindy
- 9,30 Agente Pepper
- 10,30 Simon & Simon
- [illegible] Premiere, news
- 11,30 New [illegible] New York
- 12,30 Barzellettieri d'Italia
- 12,35 Chips. La notte dei folletti, telefilm
- 13,30 Magnum P.I., Attentato nel Pacifico, telefilm

- 14,30 Smile, show, conduce Gerry Scotti
- 14,35 Deejay Television, musicale
- 15,20 Barzellettieri d'Italia
- 15,25 Premiere, news
- 15,35 Tre nipoti e un maggiordomo. Psicologia infantile, telefilm
- 16 — Bim Bum Bam, cartoni
- 18 — [illegible]
- [illegible] Barzellettieri d'Italia
- 18,35 L'incredibile Hulk
- 19,30 Genitori in blue jeans
- 20 — Alvin Rock and Roll, Lo zio avventura, cartoni

- 20,15 Zero in condotta, Il cittadino modello, cartoni
- 20,30 Gianni Morandi, questa è la storia, musicale, di Red Ronnie, 1ª parte
- 21,30 Pronto intervento, attualità
- 22,30 I Tallani, con i Trettrè, Disoccupati in carriera, telefilm
- 23 — Fish eye, obiettivo pesca, sport
- 23,45 Jonathan, dimensione avventura. Con Ambrogio Fogar
- [illegible] Barzellettieri d'[illegible]
- [illegible] Premiere, show
- [illegible] Star Trek, Il gatto nero, telefilm
- 1,40 Kronos, [illegible] del terrore, [illegible]

[illegible] (Retequattro)

- [illegible] Ironside, telefilm, Il soldato del[illegible]
- 9,25 Première, trailers
- 9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
- 11 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 11,30 Così gira il mondo, teleromanzo
- 12,15 Strega per amore, telefilm, Domani è un altro giorno
- 12,40 Ciao ciao, cartoni

- 13,40 Buon pomerigg[illegible] in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- 14,30 Topazio, telenovela
- 15,20 La valle dei pini, teleromanzo
- 15,52 Veronica il volto dell'amore, telenovela
- 16,45 General Hospital, teleromanzo
- 17,35 Febbre d'amore, teleromanzo
- 18,30 Star 90, conduce Alessandro Cecchi Paone
- 19 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 Mai dire sì, telefilm

- 20,30 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, film con John Wayne, Ann Margret, Rod Taylor. Regia di Burt Kennedy
- 22,20 Gaia, Progetto ambiente, news. Un nuovo programma in 10 puntate dedicato all'ecologia e all'ambiente
- 22,50 La stirpe degli dei, V. M. 14 film [illegible] Anthony Quinn, Irene Papas, Regia di Daniel Mann
- 0,40 Dai, Johnny, dai!, film con Alan Freed, Jimmy Clanton. Regia di Paul Landres
- [illegible] Première, trailers

TV FLASH

[illegible] A [illegible]

Alle 17,30 su Raidue

Al problema dei «falsi d'autore» nelle opere d'arte è dedicato uno dei servizi del programma di attualità ideato e condotto da Piero Vigorelli e Pierguido Cavallina. Tra gli altri argomenti, i tesori nascosti del nostro paese. [illegible] di «Uragano» si sono immersi nel lago di Garda, per ritrovare una splendida galea veneziana del 1500 e scoprire [illegible] «forziere» misterioso.

FLUFF E IL CALCIO

Alle 22,35 su Raitre

Al calcio in tv è dedicato il programma di Andrea [illegible]. In questa occasione la puntata sarà condotta [illegible] Barbato insieme con Olliviero [illegible]. Il calcio [illegible] rivela un affare per le reti pubbliche e private che registrano incrementi di ascolto quando le partite sono trasmesse in tv. Un affare anche per la Lega calcio e le società.

[illegible] TV

Alle 12,30 e alle 22,20

Due programmi sull'ambiente prima [illegible] Raitre e poi su [illegible] quattro. In «L'uomo e il suo ambiente» sarà proposto un viaggio in otto puntate nei luoghi d'Italia dove sono stati girati gli esterni dei classici de[illegible] cinematografia del dopoguerra per far vedere le trasformazioni che [illegible] paesaggio ha subito negli ultimi quarant'anni. Ospiti [illegible] ogni pu[illegible] [illegible]o personaggi del mondo dello spettacolo da [illegible] a Lattuada a Zeffirelli a Suso Cecchi D'Amico. La pri[illegible] puntata, dedicata a Silvana Mangano, è su «Riso amaro». L'inquinamento è [illegible] di «Gaia» un nuovo programma in dieci puntate settimanali [illegible] Retequattro. Le «Candid camera» dell'ecologia, la rubrica dei numeri, le interviste agli ideologi del pensiero ambientale, le inchieste sull'Italia inquinata, i consigli per l'ecologia domesti[illegible] costituiscono i diversi [illegible]menti della trasmissione.

[illegible] A NOVECENTO

Alle 15,30 su Raiuno

[illegible] parla del 1973 e in particolare di Gianni Rodari nella puntata di condotta da Gabriele La Porta. In quell'anno infatti escono [illegible] «Novelle [illegible] a macchina» e «Grammatica della fantasia», scritte dall'autore scomparso 10 anni fa.

PRONTO I[illegible]

Alle 21,30 su Italia 1

La tv in presa diretta, in questo caso protagonisti sono gli uomini impegnati nelle emergen[illegible] «Pronto intervento» racconterà [illegible] situazioni ad alto rischio che quotidianamente richiedono rapidità d'azione e mezzi [illegible] elicotteri, navi etc.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- 14 — Sport news
- 14,15 Sportissimo
- 14,30 Clip clip, [illegible]
- 15 — Snack, cartoni
- [illegible] Girogiromondo, varietà
- 16 — Virginia dieci in amore, film
- 17,45 TV donna, attualità
- 18,45 Il paroliere, gioco
- 19 — Autostop per il cielo, telefilm
- [illegible] Al di là della ragione, film di e con T. Savalas con D. Mulder
- 22,10 Calcio: Coppa d'Inghilterra
- 0,10 Stasera sport

ODEON TV

- 14,45 Sugar, cartoni animati
- 15,15 Mariana, telenovela
- 16,15 Pasiones, telenovela
- 17,15 Señora, telenovela
- 18,15 Branko e le stelle
- 18,30 Barzellette, replica
- 18,45 Usa today, replica
- 19,30 Transformers, cartone
- 20 — Barzellette
- 20,15 Branko e le [illegible], replica
- [illegible] Ha l'età di mio padre ma lo amo pazzamente, film
- [illegible] Hollywood movies, replica
- 23 — Allonsanfan, film dei Taviani

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,10

- 14,45 Ciclismo: Freccia Vallone
- 17,15 Sh[illegible]
- 17,50 Un cartoon al giorno
- 18 — Supernonna, telefilm
- 18,25 A proposito di... genitori e figli
- 19 — Attualità sera
- [illegible] Il commissario Kress - Morte di un orologiaio, [illegible]
- 21,15 Il pranzo mancato, Una grande famiglia
- 22,25 Mercoledì sport, calcio
- 23,55 [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

- [illegible] La grande boxe
- 16,45 Speciale campo base
- 18,15 Wrestling spotlight
- 19 — Campo base
- [illegible] Sportime
- 20 — Juke box
- [illegible] Basket - Campionato [illegible] regular [illegible] New [illegible] Knicks-Chicago [illegible]
- 22,10 Boxe di notte
- [illegible] Snowboard show
- 23,10 Supercross
- 24,10 Golden Juke box

CINQUESTELLE

Telecupole: 14; 19,30

- 8 — Mattinata con Cinquestelle, attualità
- 12 — [illegible]
- 15 — Pomeriggio [illegible] - [illegible] ragazzi
- 18 — Passioni, sceneggiato
- [illegible] Speciale con noi
- 22,30 Mondiali di Calcio [illegible] Italia-Francia

VIDEOMUSIC

- 7 — Corn Flakes
- 9 — I Video della mattina
- 11,30 Easy Listening
- [illegible] On the Air
- [illegible] Super Hit
- 14,30 Hot Line
- [illegible] On the Air
- 19,30 Beale special
- 20 — Super Hit
- [illegible] On the Air
- [illegible] Blue Night
- 0,30 Notte rock

[illegible] (Italia 7)

- 15 — Più forte dell'amore
- 18,40 Storie di vita, teleromanzo
- [illegible] Capriccio e passione
- [illegible] Supersette, cartoni
- 19,40 Il segreto di Jolanda
- [illegible] Gigi il bullo, film di Marino Girolami con Alvaro Vitali
- [illegible] Il girasole, news
- 22,30 I fantasmi delle vittime non saranno avvertiti, film di A. De Martino con Telly Savalas
- 0,40 Switch, telefilm
- 1,45 Longstreet, telefilm
- [illegible] La strana coppia, [illegible]

RETE A

Telegiornale: [illegible]30

- 14 — Il tesoro del sapere, programma educativo
- [illegible] Ai Grandi Magazzini
- 16 — Un amore in silenzio
- 17 — Incatenati, teleromanzo
- 18 — Un uomo da odiare
- 19 — La mia casa, tv magazine
- 20,25 Incatenati, [illegible] Christian Bach
- 21,15 Un amore in silenzio, teleromanzo
- 22 — Un uomo da odiare, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6 Ondaverde; 6,46 Ieri al [illegible]; 7,20 GR Regionali; 7,30 [illegible] lavoro; 7,40 Quotidiano GR1; [illegible] Tribuna elettorale [illegible]; 9 Radio anch'io '90; 10,31 [illegible] Italia! Italia!; 11 Intervallo musicale; 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 Dedicato alla [illegible]nna; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,15 GR1 chiama [illegible] Radio: un caso al giorno; 13,20 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 [illegible] ieri e [illegible] Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR1 mercati; 19,25 Audiobox; [illegible] [illegible] racconti [illegible] [illegible] Omnibus; 22,49 Oggi al Parlamento 23,05 La telefonata. [illegible] 15-24

RADIODUE

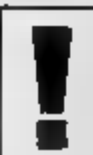
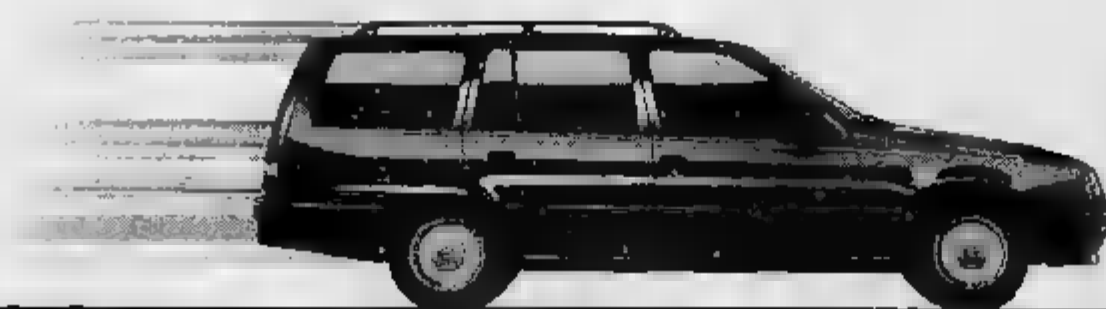
Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; [illegible]; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Raidue, 6,22 Bollettino del mare; 7,55 Tribuna elettorale; 8,05 Un poeta, un attore; 8,10 Radiodue p[illegible] [illegible] Un muro di parole; [illegible] Taglio di Terza; 9,34 Un [illegible] d'aria; 10 Speciale GR2; 10,13 A [illegible] spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR Regione, 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,30 GR2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 1[illegible] Il fascino discreto della melodia; 18,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Le ore [illegible] 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte; 23,23 Bollettino del mare. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

[illegible]: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; [illegible] 20,45 23,53

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto [illegible] mattino; 11,45 Giornale Radio Tre; [illegible] flash; [illegible] Foyer. [illegible] mazurche di Chopin; 14,10 L'Inferno di Dante; [illegible] Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,55 Un libro [illegible] giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,40 Orione; 17,30 Educazione e società; 17,50 Scatola sonora; 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora; [illegible] Arazzo, Paolo [illegible] Christ [illegible] Joannem»; 22,30 Supplemento di Terza pagina La Fiat [illegible] senatore Agnelli; [illegible] Blue note; 23,35; Il racconto [illegible] [illegible]. Raistereonotte 24-6.

KADETT
Nuova Kadett 1.4
Station Wagon.
Distaccate tutto
di molte
lunghezze.
Per scoprire cosa c'è dietro il successo di Kadett Station Wagon basta guardare avanti. Non c'è nessuno. Siete usciti dal "gruppo", e il nuovo propulsore 1.4 accompagna ogni vostro desiderio. Potete arrampicarvi sulle salite più ardite e continuare a percorrere più di 1000 chilometri con solo 50 litri di carburante a 90 km/h. Potete soffermarvi sul paesaggio e poi passare da 0 a 100 in 14 secondi lasciandovi alle spalle. Nessuno vi insegue, tranquilli,
DA LIRE
14.664.000*
IVA INCLUSA
con la vostra Kadett Station Wagon GL avete la situazione sotto controllo: fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere. Ma per andare così lontano è necessaria buona partenza: recatevi da un Concessionario Opel, siete sulla buona strada.
Kadett Station Wagon 1.2, 1.4, 1.8i, 1.7D, 1.5TD.
GMAC è il nome che garantisce a tutti gli acquirenti di una vettura Opel General Motors la più ampia disponibilità di servizi finanziari. Grazie ai convenienti finanziamenti rateali e a moderni strumenti di credito come il leasing, salire a bordo di una Opel è sempre più vantaggioso.
*Prezzo di listino suggerito del modello 1.2 LS S.W.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

Elezioni, dall'Unione le proposte ai partiti per Torino

La città degli industriali

«Perdere abitanti non è buon sintomo»

Nessuna pagella per gli amministratori pubblici: «L'Unione Industriale desidera collaborare, [illegible] montare [illegible] cattedra», dice il suo presidente Giuseppe Pichetto, [illegible] i vicepresidenti Cesare Annibaldi e Gianni Merlini, presentando [illegible] [illegible] che gli imprenditori vorrebbero. Chiarisce: «Siamo in campagna elettorale e non vogliamo sostituirci a nessuno. [illegible] siamo però chiesti: quale contributo [illegible] Di qui, un'analisi a largo raggio sulla città, questo progetto».

Qual è il significato dello studio in 4 capitoli elaborato in [illegible] Fanti? Risponde Pichetto: «Ci [illegible] mossi nel naturale rispetto delle competenze politiche e istituzionali. Senza arroganza. Le condizioni di vita a Torino [illegible] questi anni sono migliorate. Nello stesso tempo, però, si sono aggravati elementi di disagio per il ritardo in alcune realizzazioni», che ha reso «critici troppi problemi».

[illegible] ecco i risultati dell'analisi dell'Unione, scritti da quat[illegible] gruppi di lavoro, coordinati ciascuno [illegible] un vicepresidente: Cesare Annibaldi (Trasporti, comunicazioni, traffico), Gianni Merlini (Formazione professionale), Bruno Rambaudi (Urbanistica, infrastrutture) e Marco Rivetti (Ambiente).

Il rapido [illegible] della realtà non consente di programmare nel lungo periodo; impone di adeguare costantemente le trasformazioni. E per raggiungere quest'obiettivo occorre inne[illegible] «un efficace rapporto fra pubblico e privato», [illegible] un collegamento forte: l'innovazione tecnologica.

Insomma per Pichetto, Annibaldi, Merlini e per il direttore dell'Unione, Panzani (ha fatto la sintesi dei programmi coordinati [illegible] Rivetti e Rambaudi, assenti per precedenti impegni) la perdita di abitanti non è [illegible] «buon sintomo». E' meglio, afferma Pichetto, avere [illegible] città viva che attira abitanti, nuove imprese, terziario, con residenze di qualità, telecomunicazioni, servizi di rango per il tempo libero, la cultura, lo sport.

Per raggiungere questo obiettivo, la strada tracciata dall'amministrazione municipale, la visione cioè di un privato come partner utile e necessario [illegible] cui collaborare, «è giusta».

In tal senso sono positive l'approvazione del piano particolareggiato che consente di trasformare il Lingotto, preludio per la costituzione [illegible] una società di gestione mista, la creazione [illegible] un'altra società con risorse pubbliche e private per il centro fiere.

Cesare Annibaldi non ha dubbi: «L'attuale sistema [illegible] trasporti va ridefinito. Strade, ferrovie e aeroporti devono integrarsi». Ecco, perciò, la necessità di collegamenti rapidi fra gli scali aerei ed i loro bacini (primaria quindi la costruzione della «Bretella» Novara-Malpensa); ecco l'esigenza che Torino [illegible] inserita («corridoio veloce di transito») nelle comunicazioni ferroviarie Nord-Sud ed Est-Ovest, «con particolare attenzione alle tratte verso Lione, Genova e Milano-Venezia».

Punto di partenza per riorganizzare il trasporto ferroviario è, e rimane, la soluzione del nodo costituito dal «passante». Per la grande viabilità ci dovrà [illegible] il rapido completamento dell'autostrada Rivoli-Bardonecchia, [illegible] raddoppio della Torino-Savona. Vi è infine il «buco nero» dei trasporti urbani e per la grande Torino. Mancano collegamenti fra tangenziali e viabilità intorno e dentro la città. Non ci sono servizi per l'autoporto di Orbassano (dove andrà anche il mercato agro-alimentare), per il Centro f[illegible] C'è attesa per metrò e parcheggi.

Non [illegible] importante per le aziende la formazione professionale, che [illegible] deve [illegible] considerata «scuola di serie B», dice Merlini. Poi l'ambiente, l'urbanistica, con il piano regolatore. L'iter burocratico per averlo, spiega il direttore Panzani, è troppo lungo; la Regione deve rivedere la legge.

E, dietro l'angolo, dopo l'immediata realizzazione del centro fiere e congressi, delle sedi universitarie, c'è la necessità di inventare una Torino in grado di attirare risorse: ad esempio dagli Usa, dal Giappone: dai Paesi che stanno valutando in quale Europa investire.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] sinistra Gianni Merlini, qui sotto Marco Rivetti in basso Cesare Annibaldi e Giuseppe Pichetto [illegible] testa alla «mappa [illegible] bisogni» degli imprenditori c'è [illegible] richiesta di collegamenti rapidi [illegible] la città

Verdi

«Ecologia in politica»

Se riusciranno, [illegible] sperano, a ripetere il risultato elettorale [illegible] europee, i Verdi del sole che ride, forti di 40-50 mila voti, riusciranno a portare [illegible] consiglio comunale [illegible] consiglieri: «E' qualcosa [illegible] più della testimonianza che, con un solo eletto, abbiamo potuto fare in questi cinque [illegible].

Consapevoli che il loro è soprattutto un «voto di opinione» («Mentre alle amministrative conta [illegible] più il voto di scambio e delle clientele, che non abbiamo e [illegible] vogliamo»), i Verdi [illegible] disperano, anzi. «Se i platani [illegible] corso Regina [illegible] ancora lì, è perché siamo scesi in strada [illegible] la gente; se la cremagliera di Superga è ripartita, [illegible] grazie alle firme che abbiamo raccolto. Sono solo esempi per dimostrare che molta gente è [illegible] [illegible] anche se poi, non tutta, ci voterà».

La testa di lista dei Verdi del sole che ride è composta da [illegible] candidati, tra cui 7 donne (nella lista, complessivamente, [illegible] il 40 per cento), ed è aperta da Gianni Vernetti, architetto di 29 anni, seguito dal medico Gianni Sartorio e da Laura [illegible] Donato. Tra gli altri, ci sono Marco Francone, già consigliere comunale, la psicologa Carola Palazzi, Maurizio Lupi dei «Verdi di ispirazione cristiana», il notaio Grazia Prevete, il giornalista Bruno Angelico. [illegible] po' tutte le associazioni ecologiste [illegible] rappresentate, «così [illegible] sono presenti tantissime realtà createsi attorno a lotte e problemi specifici». Si va dalla Lipu al WWF, dagli Amici della terra agli «animalisti», alla [illegible] conte Associazione residenti del centro storico [illegible] Roberto Lovisolo che guida anche la li[illegible] per la Circoscrizione (per la prima volta i Verdi si presentano [illegible] tutti i quartieri, tranne a Mirafiori, dove appoggiano la lista «Insieme»).

Gianni Vernetti architetto capolista del [illegible] che [illegible]

Per la campagna elettorale, a dimostrazione di quella che i verdi chiamano «ecologia della politica», spenderanno una cinquantina di milioni; per il futu[illegible] ribadiscono «la natura trasversale» del loro gruppo: «[illegible]fiutiamo di farci ingabbiare in qualsiasi schieramento, quello che ci interessa [illegible] che i cittadini abbiano soluzioni ai problemi della città». [b. min.]

Democristiani

Porcellana cade al 34° posto [illegible] Donat-Cattin attacca Forlani

Carlo Donat-Cattin, leader della corrente di Forze Nuove attacca la dc torinese e il segreta[illegible] del partito, Arnaldo Forlani. [illegible]ivo: il «declassamento» [illegible]l'ex sindaco ed [illegible] prosindaco Giovanni Porcellana dal numero 4 della lista municipale al [illegible] 34», dice il ministro del Lavoro. «Tutti i partiti - aggiunge - hanno cercato [illegible] essere competitivi presentandosi, a Torino come [illegible] ogni altra città, con una testa di lista autorevole nei nomi. Il [illegible] partito, la dc, sembra al contrario aver fatto ogni sforzo in senso opposto.

Il ministro, pur riservandosi di dare nei prossimi giorni un giudizio più [illegible] e complessivo sul lavoro della direzione nazionale scudocrociata, parlando ancora di Torino, rimprovera alla dc di av[illegible] evitato l'acquisizione di importanti personalità e di «aver messo, per uni[illegible]ità concentrata su un nome, in ombra anche quel che rimaneva dopo il ritiro di Guido Bodrato (il più valido e specchiato), collocando [illegible] ordine alfabetico, [illegible] [illegible] sbaglio al [illegible] posto, Giovanni Porcellana».

Donat-Cattin conclude attaccando Forlani: «Un segretario nazionale che non ha evitato che [illegible] compisse la bassa e vendicativa operazione di formale declassamento, ha [illegible] non tanto [illegible] la persona e il gruppo che l'ha espressa, quan[illegible] nei confronti dell'interesse del partito. Questo tipo [illegible] comportamento non può essere dimenticato, anche perché [illegible] segretario aveva [illegible] [illegible] potere per far valere una giusta ragione, come è accaduto in altre situazioni».

La presa di posizione del leader di Forze Nuove ha colto di sorpresa [illegible] direzione cittadina e provinciale della dc, riunite ancora nella notte in [illegible] Carlo Alberto. Anche perché Porcella[illegible] non avrebbe il numero 34, ma il 16, se a Roma hanno accolto [illegible] tesi [illegible] tre capilista (Franco Pizzetti seguito [illegible] Sebastiano Provvisiero e Sergio Deorsola) con tutti gli assessori e consiglieri comunali uscenti in ordine alfabetico.

Il piccolo «giallo» [illegible] [illegible] di lista dell'ex prosindaco Porcellana (16 o 34?) sarà risolto entro stamane, quando la dc [illegible] potrà più attendere: [illegible] presenterà la lista in Tribunale o sarà esclusa dalla competizione elettorale del 6 maggio per Palazzo Civico.

Nuovo incontro dell'arcivescovo

Saldarini al sindacato «Siate più solidali» Altro dialogo aperto

Chiede monsignor Saldarini: [illegible] i sindacati svolgono anche una funzione [illegible] crescita culturale?». Rispondono insieme gli esponenti delle tre organizzazioni confederali: «Sì, ma [illegible] siamo certi [illegible] successo». «Neppure noi, per quanto riguarda [illegible] [illegible] attività», replica sorridendo il vescovo. L'incontro dell'alto prelato con la delegazione sindacale, costituita [illegible] Luciano Marengo e Renato Lattes (Cgil), Bruno Manghi (Cisl) e Bruno Balli (Uil) è breve, circa tre quarti d'ora, ma improntato alla cordialità, alla concretezza, alla voglia di conoscere, la stessa che [illegible] [illegible] scorso ha condotto l'arcivesco[illegible] [illegible] Torino ad aprire il dialogo con l'Unione Industriale.

Ieri mattina, in Curia, [illegible] presente al colloquio anche don Matteo Lepori, responsabile dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro. Un caso o già un impegno [illegible] massima per concordare incontri successivi e [illegible]nari [illegible] approfondimento? «Un primo passo - confermano Marengo e Balli - che ci ha permesso di rilevare la disponibilità al confronto del vescovo».

Il tempo consente a malape[illegible] di condensare in titoli argo[illegible] complessi, quali solidarietà, emarginazione, diritto al lavoro, ecologia (a quest'ultimo [illegible] la chiesa dedica la giornata [illegible] 30 aprile). Monsignor Saldarini si sofferma sulle contraddizioni che Chiesa e sindacato più volte si [illegible] a fronteggiare. I suoi interventi toccano situazioni reali, vicine e drammatiche. «A Balangero, [illegible] essenziale occuparsi della tute[illegible] di salute e ambiente. Ma altrettanto importante deve esse[illegible] recuperare i po[illegible] [illegible] lavoro che [illegible] [illegible] persi all'Amiantifera». Non è [illegible] neppure un richiamo all'Acna, i cui veleni, oltre alla Valle [illegible], hanno «intaccato» gli animi di [illegible]gliaia [illegible] persone, che il caso ha voluto schierate in campi opposti.

Ulteriore spunto di riflessione: il rinnovo dei contratti. «Perché è così aspra la lotta per raggiungere un accordo?». Eso[illegible] la richiesta o scarsa la proposta? Difficile una risposta [illegible] na [illegible] chi è coinvolto in prima persona. A proposito del lavoro domenicale, [illegible] che il [illegible] [illegible] stato gettato e nell'attesa che germogli, l'arcivescovo [illegible] ha voluto riaprire la discussione.

L'impressione, tuttavia, è che [illegible] prossimi mesi al centro del lavoro comune di sindacato e [illegible] torinese [illegible] posta la solidarietà. Dice Manghi: «Abbiamo [illegible]turato un'esperienza analoga, anche se diversa. Noi troviamo enormi resistenze nel creare solidarietà [illegible] differenti categorie di lavoratori e profili professionali, la Curia si rende conto che quelle [illegible] [illegible] comunità anomala, chiuse e niente affatto [illegible] ad aprirsi».

Carlo Novara

Sugli arretrati [illegible] dipendenti comunali

Per sedicimila delibera urgente

Riunita d'urgenza ieri pomerig[illegible], la giunta comunale ha approvato la delibera che stabilisce il pag[illegible] degli arretrati [illegible] 16 mila dipendenti [illegible] Comune, una ci[illegible] di tutto rispetto, 3[illegible] miliardi fino al 28 febbraio '90. Si tratta degli aumenti previsti dall'attuale [illegible]to di lavoro che, rinnovato il 1° luglio '88, scade il 31 dicembre di quest'anno. Spiega Pierino Crema (Cgil): «Non [illegible] mai [illegible] applicato, perché ancora oggi mancano i pareri [illegible] [illegible] di Conti e Consiglio di Stato e [illegible] pubblicazione sulla [illegible] Ufficiale. Va però rilevato che le migliorie contrattuali, [illegible] altri enti, per esempio la Regione, sono già state erogate».

Nell'ultima decade di marzo («a fini esclusivamente elettorali» sostengono Cgil, Cisl e Uil), il governo ha [illegible] [illegible] decreto che, congelando gli arretrati, disponeva il pagamen[illegible] [illegible] 50% [illegible] quanto dovuto, a partire dal mese scorso, vale a dire 80 mila lire lorde per i terzi livelli, 125 mila per i sesti. An[illegible] Crema: «Il contratto, che era stato firmato [illegible] governo anche se non aveva completato l'iter burocratico, prevede il pagamento [illegible] 12% dell'impor[illegible] totale entro il settembre '89, un altro [illegible] a partire dal mese seguente, per entrare a regime, 100%, dal prossimo luglio».

Quel decreto, ritenuto [illegible] dipendenti «una presa in giro», [illegible] [illegible] ignorato. Venerdì scorso è stato raggiunto un accordo con il quale il Comune si impegnava a saldare tutti gli arretrati fino a febbraio '90 compreso.

La delibera è stata preparata dall'assessore [illegible] [illegible] Bruno, ma ieri mattina la giunta [illegible] ha potuto approvarla per mancanza del numero legale. Immediata la reazione dei dipendenti, che hanno invaso piazza Palazzo di Città, con striscioni e manifesti, minacciando di non consegnare i [illegible]tificati per boicottare [illegible] elezioni.

Il sindaco ha convocato una giunta d'urgenza per [illegible] pomeriggio, [illegible] documento è stato approvato, ma adesso attende [illegible] visto del Coreco.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 11 aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: da calmi a deboli va[illegible], [illegible] [illegible] nord-occidentali. Visibilità: [illegible]. Temperatura: pressoché stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	8,7
MEDIA	12

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	17,5	MINIMA	1,1
PRESSIONE			1002 hPa
UMIDITA'			59%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	[illegible] aprile 1984
[illegible]	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

[illegible]	14,9	MINIMA	[illegible]

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	90,5
Totale di questo anno	[illegible],7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di To[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 52 minuti, tramonta alle ore 20 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 0 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 7 e 21 minuti

☽ Primo quarto [illegible] aprile ore 12
[illegible] Luna piena 10 aprile ore 5
☾ Ultimo quarto 18 aprile ore 9
[illegible] Luna nuova 25 aprile ore 6

[illegible]: proiettato [illegible] parte centrale della costellazione dell'Ariete.

VENERE: è una brillante «stella del mattino» che sorge alle ore 9 e 15 minuti

[illegible]: a 250 milioni di km dalla [illegible], di[illegible] in diminuzione

GIOVE: [illegible] molto luminoso; la sua luce è 48 volte più intensa della Polare.

SATURNO: sorge a Sud-Est-Sud verso le ore 3 e 30 minuti.

IL FENOMENO: condizioni molto favorevoli per l'osservazione di Mercurio, che in questi gior[illegible] presenta [illegible]to, ad Ovest.

Specchio dei tempi

«Gite scolastiche, momenti di crescita culturale, non di basso svago» Premio a chi sporca di meno, non a chi pulisce di più - Nel parco tutto ok, il Comitato vigila - Di chi il ritardo? - Già tutti dimenticati

Un lettore ci scrive:

«Ho sentito molti lamentarsi in questi tempi dell'esito delle gite scolastiche organizzate dagli Istituti Superiori. Sarebbe interessante si promuovesse un'inchiesta per vedere e sentire a che cosa si sono ridotte molte di queste: tre o quattro sere passate fino all'alba in discoteca, con [illegible] dormite collettive fino all'una.

«Che senso ha andare fino a Londra, Parigi, Venezia e Firenze per ballare fino alle 4 e [illegible] 5 e [illegible] fare vandalismi [illegible] vario genere? Possibile che iniziative così belle e valide [illegible] un punto di vista umano e culturale debbano ridursi a banalità e superficialità?

«La febbre del sabato [illegible] [illegible] è un clima diffuso nel mondo studentesco anche per l'inettitudine educativa di tanti insegnanti che non sanno impostare in modo maturo e costruttivo delle occasioni così opportune come potrebbero es[illegible] queste gite scolastiche?

«Non [illegible] può fare di ogni erba un fascio, ma in questi ultimi anni molti sono stati gli episodi negativi, tanto è che alcuni presidi [illegible] [illegible] hanno più organizzate. Ma perché sopprimere, invece di impostare in modo diverso questi momenti di [illegible]gazione?. Il vuoto educativo che i recenti episodi del sabato sera hanno messo in luce, [illegible]sendo lutto e lacrime, si vincono anche offrendo [illegible] giovani momenti [illegible] crescita culturale e umana, aiutandoli a scoprire che il passato è carico di cultura e di valori che possono [illegible]re di grande luce per il presente e [illegible] futuro, il loro futuro di studenti che devono aprirsi a tutto ciò che [illegible] positivo c'è nella vita e nella cultura di ogni popolo».

don Mario Foradini

Il presidente dell'Amrr ci scrive:

«La proposta del lettore Firi[illegible] [illegible] istituire una [illegible] [illegible] i quartieri per la strada più pulita, al di là dei contenuti operativi, rappresenta la volontà e l'aspirazione profonda di molti cittadini di vivere in una città più decorosa. Condivido l'iniziativa nel senso però che la gara sia intesa come riconosci[illegible] e premio al quartiere che sporca di meno e non tanto a quello che pulisce di più. Al quartiere in cui sono rispettati i divieti di sosta, dove le [illegible] [illegible] [illegible] parcheggiate in seconda [illegible] e davanti ai cassonetti, dove i proprietari degli stabili spazzano regolarmente i marciapiedi senza sospingere i rifiuti sulla strada, dove gli imballaggi voluminosi vengono spezzati e ridotti di volume prima di essere riposti nei cassonetti, dove il cittadino si serve [illegible] 20.000 cestini stradali [illegible] In una parola dove il cittadino considera il suolo pubblico alla stregua della propria abitazione [illegible] la relativa ambizione dell'ordine e della pulizia.

«A questo punto i predisposti servizi di igiene urbana saranno più che sufficienti per smaltire con efficacia [illegible] oltre 1200 tonnellate di rifiuti che la città produce [illegible] giorno».

Lorenzo Trinello

Il Comitato [illegible] la salvaguardia e valorizzazione Parco Tesoriera ci scrive:

«Leggiamo con stupore le affermazioni [illegible] un lettore [illegible] manifestato in proposito del Parco Tesoriera. Le magnolie messe a dimora nell'area degli [illegible] campi da tennis non affondano le loro radici nel drenaggio citato. Il personale dei Giardini e Alberate [illegible] Città [illegible] [illegible] certamente tanto sprovveduto [illegible] commettere simili errori.

«Se l'interessato o altri cittadini desiderano spiegazioni in merito agli altri problemi del Parco è pregato di rivolgersi al [illegible] Comitato. Telefono 756.838.

Michele [illegible]

La Usl To-II ci scrive:

«Con riferimento alla lettera del 4 aprile si [illegible] presente che il prefabbricato comunale di via Bellono 1 è [illegible] destinato alla Usl per l'apertura di [illegible] Centro [illegible] assistenza ai tossicodipendenti e come sede di altri servizi socio-assistenziali.

«Le cattive condizioni del prefabbricato e [illegible] sua non rispondenza alle norme di sicurezza hanno richiesto la elaborazione di un progetto di ristrutturazione cui [illegible] nostra Usl II ha provveduto. Tale progetto è [illegible] [illegible] al Comune il 27 aprile '89 e si è, quindi, in attesa che il Comune, terminato l'iter procedurale, [illegible] inizio ai lavori».

Ing. Franco Torazzi

Un lettore ci scrive:

«Saltuariamente mi reco al Cimitero Monumentale in visita alle tombe [illegible] personaggi che hanno dato lustro alla mia città. Questo con l'ausilio dell'opuscolo edito dal Comune. [illegible] quanta malinconia nel vedere tombe in completo stato di degrado, polvere, erbacce, sporcizia, e, quello che più fa rabbia, è leggere su una targa "Manutenzione a cura del Municipio"».

Segue [illegible] firma

Dopo la protesta di piazza Carlo Felice, ecco in quali zone si denuncia il disagio

Là dove la gente chiede aiuto

Cento rapine al mese: così la città non è sicura

In quelle diciotto righe c'è la rabbia e [illegible] protesta dei commercianti di piazza Carlo Felice: «La malavita mette in pericolo la nostra attività e la nostra incolumità; rapine, scippi, violenza [illegible] quotidiane: che cosa fanno polizia e carabinieri?». Hanno inviato un esposto al prefetto, al sindaco, al questore: in calce cento firme.

Piazza Carlo Felice è l'ultimo Bronx di Torino? I negozianti concordano: «Non vogliamo criminalizzare fette di città, la nostra situazione è forse analoga a tanti altri quartieri».

[illegible] ufficiali: 140 rapine in gennaio in città, [illegible] a febbraio, 100 lo scorso mese. Poi gli scippi: 79, 100 e 95 negli stessi mesi. Bisogna misurarsi e confrontarsi su questi dati: «In percentuale - dicono alla Mobile - il [illegible] per cento di queste rapine sono compiute a danno di negozianti, il resto in strada o in c[illegible].

La gente ha paura. E il Siulp, il sindacato unitario di polizia, denuncia che da tempo chiede «interventi efficaci per dare risposte alle richieste della città». Promesse «mai mantenute, nonostante le ampie assicurazioni del ministero». Così, sono parole del segretario provinciale del Siulp Giovanni [illegible] Giudici, «mentre la criminalità organizzata e la microdelinquenza rendono "invivibili" alcune zone della città, mentre la piaga della droga si [illegible] a dismisura, i servizi di prevenzione e di repressione dei reati tendono sempre più a diminuire e la polizia non riesce a dare sicurezza alla collettività».

Ancora parole dure: «Sempre più numerose [illegible] le proteste dei cittadini che, [illegible] potendo fare affidamento sulle forze di polizia, si vedono costretti a tutelare la propria incolumità ricorrendo persino ai "servizi" di cani da guardia». E molti sono commercianti e negozianti.

Ogni [illegible] giungono al prefetto, al questore, ai carabinieri segnalazioni ed esposti simili a quello firmato dai cento commercianti di piazza Carlo Felice. Sempre parole di rabbia: «Non ce la facciamo più». Proprio per dar risposta a queste denunce tre anni fa la questura ha creato i Nop (Nuclei operativi di prevenzione). Sono [illegible] trentina di agenti, operano «sganciati» da ogni servizio, in piena autonomia; si «infiltrano» nel tessuto più difficile di [illegible] zone della città.

Per 10-15 giorni vivono in mezzo ai giovani, nei bar, nelle discoteche, in piazze e strade. Raccolgono elementi che poi saranno sviluppati in una serie di operazioni a tappeto. Novecento le persone arrestate in questi ultimi due anni: spacciatori i più (l'80%), scippatori, rapinatori, ladri. Quali le zone a maggior rischio? Dicono i funzionari della Mobile e gli agenti dei Nop: «Questi reati sono diffusi in tutta la città. [illegible] interveniamo su precise segnalazioni fatte da cittadini, commercianti, mamme, insegnanti».

E così, unica traccia, bisogna seguire questi loro interventi: si può allora ricavare una [illegible]pa delle [illegible] dove maggiormente c'è tensione e paura.

Vallette. Ventun arresti in due [illegible]. «Tra di loro una banda formata da ragazzi, tre erano minorenni, 16-17 anni; spacciavano eroina. Tutto il giorno in strada, venivano avvicinati dai tossicomani».

Lucento-Barca. Anche lì c'era stata la segnalazione di alcuni commercianti. E la denuncia di una [illegible]: «Mia figlia, 21 anni, si prostituisce per comperarsi la droga». La donna aveva fornito anche il nome dello spacciatore, un ragazzo di un altro quartiere: gli agenti lo hanno seguito per un mese: è stato arrestato con altri [illegible] giovani dai quali lui si riforniva.

Mirafiori Nord. I Nop hanno cominciato lo scorso mese a setacciare alcune strade, via Salvemini, via Negarville, tra le altre: [illegible] le persone arrestate. C'è la drammatica storia di Franco G., 20 anni, che «ogni giorno deve trovare 300 mila lire per bucarsi e ruba, fa rapine e scippi». E' già [illegible] fermato [illegible] volte. E sempre scarcerato.

Vanchiglia-Vanchiglietta. Petizione [illegible] alcuni abitanti: «Ogni [illegible] un furto e una rapina». E in quel quartiere gli agenti ricordano la storia di un altro ragazzo, sposato, un figlio di pochi mesi: «Si drogava, lo abbiamo fermato, ha chiesto il nostro aiuto; grazie alle assistenti [illegible] è entrato in una comunità, ed è uscito da quel tunnel [illegible]».

Millefonti-Nizza. Petizione, tre mesi fa, firmata da [illegible] commercianti: «Siamo in pericolo». I Nop hanno sorvegliato la zona, sono già state arrestate 17 persone, molti i giovani, 20-23 anni. Anche qui una conferma: i reati sono quasi sempre legati [illegible] spaccio della droga.

Che fare? [illegible] e carabinieri: «Occorre la collaborazione di tutti: noi interveniamo su ogni segnalazione». [illegible] stanchi di promesse [illegible] mantenute», gli agenti del Siulp annunciano una «manifestazione pubblica di protesta per le [illegible] della città con il coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali». Alla voce di chi subisce quotidiana[illegible] le violenze [illegible] eco quella della polizia, [illegible] quanti si dichiarano impotenti ad arginare la delinquenza.

Ezio Mascarino

[illegible] COMMERCIANTI

«Terra di nessuno»

Paolo Bertolini, presidente dell'associazione commercianti [illegible] piazza Vittorio: «Le nostre preoccupazioni sono legate a ciò che avviene ai Murazzi. D'estate la situazione è davvero [illegible]cile. Per il resto, s[illegible] piazza e nelle vie adiacenti, furti, scippi e rapine nella media. Accanto, i problemi di sempre: progetti di ristrutturazione della piazza, spostamento del mercato delle auto. Ma sembra [illegible] la volontà politica [illegible] risolverli».

IL PRESIDENTE

«Più [illegible]»

Giovanni Cipresso, presidente del quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord: «Forse [illegible] è giustificata tanta paura. I problemi ci sono, ciò è indubbio: la microdelinquenza è realtà che viviamo anche noi. Occorrono piccoli accorgimenti, bisogna prevenire [illegible] fenomeni; da tempo chiediamo [illegible] potenziamento nell'organico dei vigili urbani per meglio controllare il nostro territorio, piuttosto vasto, [illegible] circa 130 mila abitanti».

IL POLIZIOTTO

«Reati diffusi»

Augusto Giovanforte, vicequestore, responsabile dei Nop e dei servizi di prevenzione generale della questura: «Molti reati, lo scippo, certe forme di rapine, sono oramai diffusi. Sarebbe un errore parlare di quartieri a rischio. Per questo è indispensabile la collaborazione di tutti. Il problema droga è realtà grave, ed è certo causa di molti reati. Là dove [illegible] intervenuti, spesso su esposti di cittadini, i risultati ci [illegible].

Un convegno sulla nuova legge

Guerra alla droga «Solidarietà, non solo [illegible]»

«Dalla solidarietà al controllo» [illegible] il titolo. E' [illegible] un [illegible]gno incalzante e concreto quello che Magistratura Democratica e Associazione Torino Solidarietà hanno tenuto ieri nella Sesta Circoscrizione, per parlare della «società, dei servizi territoriali e [illegible] informazione di fronte al nuovo processo penale minorile e al progetto di modifica [illegible] legge sulle tossicodipendenze».

C'erano psicologi e magistrati, accanto a [illegible] educatrici e ai ricercatori. Fra loro: il presidente di Corte d'Assise Elio Fassone; don Luigi Ciotti, fondatore e animatore del Gruppo Abele; la psicologa Maya Strakova. Moderatore, Livio Pepino, giudice presso il Tribunale per i minorenni.

Il senso dell'incontro lo riassume il giudice Pepino: «La concretezza sta nel fatto che [illegible] si è incontrata gente votata alla solidarietà per ragioni morali, ideologiche, religiose, [illegible] gente [illegible] cerca risultati sulla base di esperienze». Insomma, come ha detto don Ciotti, si sono sentite proposte e non si è fatto «spaccio di illusioni». Sintetizza Pepino: [illegible]suno ha la ricetta per fenomeni sociali e psicologici [illegible] di percorsi lunghi, complessi, impegnativi».

E sottolinea: «Io mi occupo da tempo di minori: migliaia di minorenni [illegible] passati attra[illegible] gli istituti per "traviati" o "irregolari". Poi, da adulti, sono arrivati al [illegible]. Dunque, quella prima punizione non ha pagato».

Il giudice spazza via ogni sospetto di demagogia: [illegible] stiamo dicendo che la detenzione [illegible] stata nociva. In [illegible] [illegible] controprova, ci limitiamo ad esaminare i dati che abbiamo a disposizione». E aggiunge: «Il senso di questo incontro è proprio nella ricerca d'una [illegible]pacità di non escludere alcuna strada».

Nel dibattito entra quella legge [illegible]5 del '77 che ora va in[illegible] a modifiche. Ricorda il dottor Pepino che il problema [illegible] è la legge, [illegible] la [illegible] non applicazione. E conclude: «La proposta del nuovo progetto è quella di sovraccaricare servizi oggi inadeguati a fornire una risposta immediata a chi la chiede (basta pensare ai servizi costretti a dire al tossicomane: ripassi) di [illegible] su tutti quelli che [illegible] coinvolti nel fenomeno. In poche parole: si trasformano operatori e volontari, e talvolta anche le stesse forze di polizia, in semplici [illegible] di [illegible] situazione fallimentare».

Quel che è [illegible] è che un regime detentivo — celle o stanze di comunità — finisce per [illegible]re ben voluto da famiglie legittimamente [illegible]. Replica Pepino — sulla base delle esperienze confrontate al convegno — che sul rapporto psicologico del tossicodipendente con la droga nulla può l'allontana[illegible] imposto: «Prima di [illegible]cuparmi di minori ero alla Procura "degli adulti" e vedevo tanta gente che in un [illegible] superava la carenza fisica, [illegible] il carcere per lungo tempo e, un anno a [illegible] dopo, [illegible]do usciva, correva a bucarsi. [illegible] significa che i percorsi sono molto lunghi e non basta l'isolamento».

Discorso duro proprio per le famiglie. [illegible] per loro, buona parte [illegible] volontariato è riuscito a [illegible] strutture di [illegible], importante [illegible] contro la disperazione e il [illegible] d'impotenza.

Marco Neirotti

Il degrado delle case popolari di Borgo Vittoria: fasci di [illegible] [illegible] telefono e dell'energia elettrica, umidità. [illegible] destra, alcune [illegible] le donne che occupano gli alloggi

Borgo Vittoria, il disagio di vivere nei vecchi palazzi popolari

Case-gioiello, 70 anni dopo

Seicento famiglie contro il degrado Iacp

Settant'anni fa, quando è nato, il quartiere 16 dello Iacp [illegible] corso Grosseto e [illegible] Sospello, a due passi da piazza Rebaudengo, era una zona quasi avveniristica. Ben organizzato, sul modello di certi villaggi svizzeri autosufficienti, aveva già la scuola materna, la piscina, una centrale termica, e giardinetti all'inglese: [illegible] strutture, [illegible] quei tempi, assolutamente all'avanguardia. Ora dello splendido gioiello di Borgo Vittoria, che allora era immerso nella campagna, è rimasta [illegible] [illegible] ininterrotta di palazzi fatiscenti, umidi; e il degrado sembra inarrestabile.

Sulle [illegible] del quartiere il comitato inquilini ha presentato ieri un «libro bianco», un atto d'accusa contro chi per [illegible] non ha [illegible] un dito per bloccare una situazione sempre più critica. Il quartiere è abitato da 650 famiglie che da tempo cercano invano di farsi sentire dai vertici dell'istituto in corso Dante: «Non rispondono neppure alle nostre lamentele».

Un paio d'anni fa il Politecnico aveva fatto una serie di studi e di progetti per riqualificare la zona, ma tutto era poi rimasto lettera morta. Se n'era parlato in un convegno ed era finita lì.

Gli inquilini delle Iacp [illegible] partiti proprio da quegli studi [illegible] Poli per sollecitare l'Istituto a muoversi dopo anni di immobilismo. [illegible] libro bianco hanno fatto [illegible] lungo elenco delle trascuratezze, dell'incuria, dei rischi in cui sono costretti a vivere: impianti elettrici pericolosi, crepe nei muri, scantinati inagibili per la [illegible] delle più elementari norme di sicurezza, sottotetti con travi vecchi e insicuri, cortili lasciati in completo abbandono. Non ci sono ascensori e per gli inquilini più [illegible] è un [illegible] problema.

All'assemblea di [illegible] però erano presenti ben pochi inquilini, [illegible] più di una ventina. E non tutti convinti dell'utilità di una denuncia pubblica delle «colpe» dello Iacp. «Presenteremo il libro bianco anche alla Procura - ha tuonato il presidente della circoscrizione Filiberto Rossi -. Questa volta dobbiamo andare fino in fondo».

[illegible] le colpe sono tutte dell'istituto? C'è chi non ne è tanto convinto. Commenta un inquilino: «Non diamo addosso solo a quelli di corso Dante. Perché non diciamo che [illegible] gente qui non paga l'affitto, la luce, il riscaldamento? L'istituto non è in grado di farsi rispettare. E' questo il guaio. E per colpa [illegible] [illegible] paghiamo tutti».

Ora a Borgo Vittoria aspettano che qualcuno (Iacp, il Comune) si muova: ma sono in pochi a sperare nel miracolo. [n. p.]

In Provincia

Ecologia fa trasloco

Cambia [illegible] e raddoppia gli organici, l'assessorato all'Ecologia della Provincia: le due sedi attuali di via Lagrange e [illegible] Poliziano vengono unificate in una palazzina di via Morosini [illegible], alla Crocetta. E i 60 addetti cui ora è affidato il delicato servizio diventeranno 120.

L'assessore Sibille, che ieri ha fatto un sopralluogo [illegible] nuovi locali, ha spiegato che saranno potenziate soprattutto le strutture tecniche, [illegible] l'ingresso di periti chimici, geometri [illegible] [illegible] esperti. [illegible] anche il settore vigilanza, [illegible] sempre ridotto al minimo, vedrà un incremento da 30 a [illegible] unità, che opereranno in stretto contatto [illegible] le Usl. Peraltro non verrà smantellato l'attuale servizio degli ispettori ecologi, che in tutti questi anni ha controllato il territorio provinciale: ne rimarranno infatti 8, che [illegible]no a disposizione della procura della Repubblica per le indagini specifiche sugli inquinamenti.

La Provincia [illegible] per [illegible] in funzione un laboratorio mobile di monitoraggio predisposto dalla Fiat Engineering (co[illegible] [illegible] milioni) in modo di provvedere a tutte le analisi sul territorio. Da pochi giorni sono operative tre nuove centraline per i rilievi sull'inquinamento, oltre [illegible] [illegible] esistenti. Situate a Chieri, Settimo e Nichelino, sono in grado di rilevare automaticamente i valori [illegible] ossido [illegible] carbonio, [illegible] e piogge acide nell'atmosfera.

E' [illegible] organizzato anche un nuovo servizio di prevenzione per l'ambiente: «La Provincia - ha spiegato Sibille - è stata suddivisa in 12 zone che saranno controllate in modo stabile e continuativo da un migliaio [illegible] persone prese tra gli uomini del soccorso alpino e volontari [illegible] vigili del fuoco».

Condanna per tentato omicidio

Un colpo di pistola al ladro di gomme Tre anni al metronotte

Sergio Casu, 23 anni, il metro[illegible] della Argus che la [illegible] del 14 febbraio dell'89 ferì con un colpo di pistola [illegible] testa un giovane tossicodipendente sorpreso a rubare due [illegible] di scorta su una Fiat Uno in sosta, provocandogli [illegible] lesione permanente alla gamba destra, è [illegible] condannato a tre anni, un mese e [illegible] giorni [illegible] tentato omicidio. A titolo di risarci[illegible] danni, Casu dovrà pagare [illegible] provvisionale - immediatamente [illegible] - [illegible] venti milioni di lire.

Giovanni Lo Foco, [illegible] [illegible] [illegible] Fratelli Garrone 67, difeso dall'avvocato Comellini, [illegible] era inizialmente imputato di rapina, è stato condannato a un anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione per furto aggravato e a seicentomila lire di multa.

La [illegible] della prima corte d'assise (presidente Zagrebelsky) non ha aderito alla richiesta degli avvocati Polidori e Guaraldo, legali della guardia giurata dell'Argus, che speravano nella derubricazione dell'accusa [illegible] [illegible] omicidio a lesioni gravi, ma [illegible] inflitto il [illegible] [illegible] pena prevista, già ridotta di un terzo perché le parti [illegible] chiesto [illegible] giudizio abbreviato. Il pubblico mi[illegible] Cristina Bianconi a[illegible] chiesto quattro anni di reclusione.

Casu, subito dopo il fatto si è trasferito nella terra d'origine, in Sardegna, a Cagliari dove è [illegible] e risiedono i genitori. Giovanni Lo Foco ha una triste vicenda familiare [illegible] spalle. Protagonista, [illegible] una volta, la droga. Poco tempo fa il fratello è rimasto vittima di un'overdose. [illegible] deciso [illegible] liberarsi [illegible] schiavitù dell'eroina ed è riuscito a farsi accettare in una comunità terapeutica.

La [illegible] del 14 febbraio '89, Casu, che [illegible] fuori servizio [illegible] era uscito a passeggio con un amico in via Pisacane, a due passi [illegible] [illegible] sorprese un giovane che armeggiava intorno ad [illegible] Fiat Uno.

Lo sconosciuto si diede alla fuga con [illegible] 500 sulla quale aveva già caricato due ruote di scorta che aveva appena rubato dopo aver forzato l'abitacolo. Il metronotte e l'amico gli si pararono davanti cercando di fermarlo. Ma il ladro, stando [illegible] versione [illegible] Casu, avrebbe tentato [illegible] investirli. [illegible] lo siamo visti improvvisamente di fronte, abbiamo avuto paura», ha raccontato ai giudici il metronotte. La guardia giurata sparò un colpo che infranse il lunotto posteriore della 500 e colpì [illegible] cranio il guidatore.

Giovani Lo Foco, subito trasportato alle Molinette, rimase per parecchi giorni in prognosi riservata. Il colpo gli [illegible] portato via [illegible] pezzo di cranio provocando [illegible] lesione cerebrale e la semiparalisi della gamba destra. Per camminare [illegible] costretto ad usare una stampella.

Al processo, i legali di Casu, a sostegno della loro tesi hanno portato una circostanza: «Quando il ladro cercò di investire i [illegible] amici, la guardia giurata diede un pugno al finestrino [illegible] [illegible] spaccandolo. Quel vetro infranto è la prova [illegible] il [illegible] tentò in tutti i modi di fermare l'investitore e [illegible] risolse a far fuoco soltanto perché minacciato».

I giudici dell'assise hanno ritenuto che sparando a quella distanza la guardia giurata non potesse non rendersi [illegible] [illegible] il colpo poteva essere mortale e lo [illegible] quindi ritenuto responsabile di tentato omicidio.

Claudio Cerasuolo

Quattro rappresentanti extracomunitari alla «Erasmo da Rotterdam»

Ore 8, lezione di negritudine

«Mamma, quella donna è di cioccolato?» Cento episodi di ordinario razzismo

«Vorremmo solo [illegible] trattati qui come noi trattiamo i bianchi nei nostri Paesi»

Essere «neri» [illegible] cercare di vivere [illegible] [illegible] Paese di «bianchi». Quattro rappresentanti extracomunitari, accompagnati [illegible] Fredo Olivero dell'ufficio stranieri del Comune, hanno spiegato agli studenti delle classi terze, quarte [illegible] quinte dell'Istituto commerciale Erasmo da Rotterdam (Nichelino) le loro esperienze e quelle di tanti altri «fratelli» di colore che hanno dovuto lasciare il proprio Paese per fame [illegible] per ragioni politiche. Nel grande auditorium della scuola, fra le [illegible] e le 12, i ragazzi hanno seguito con attenzione le riflessioni di Giovanna Zaldini dell'associazione Italo-Somala, in Italia [illegible] 18 anni; di Mustapha El Kharbibi del Comitato Città Aperte, immigrato da 2 anni, [illegible] [illegible] filosofia; [illegible] Jean-Marie Tschocha insegnante di lingue da 8 [illegible]i, di Edovard Mpanson studente di agraria [illegible] cinque.

Tanti gli episodi quotidiani che fanno [illegible] [illegible] strada dell'uguaglianza ancora lontana. Ad esempio il problema casa. Mpanson: «Solo da poco ho trovato una sistemazione stabile. Ogni volta al telefono gli impiegati delle agenzie, sentendo l'accento straniero, mi dicevano di presentarmi con il denaro. Ed ogni volta, [illegible] fronte alla [illegible] pelle nera, mi informavano che l'alloggio era stato affittato cinque minuti prima». Le vie del razzismo non hanno limiti: «Un bimbo, sull'autobus, si è avvicinato ad [illegible] mia amica nera - spiega El Kharbibi - le ha strofinato il dito [illegible] un braccio, poi [illegible] lo è infilato in bocca. E ha detto: "Mamma, quella signora [illegible] è di cioccolato"». Non sempre razzismo è fatto [illegible] cattiverie volute: «Mi sento offesa - dice [illegible] Giovanna Zaldini - quando qualcuno fa complimenti esagerati sulla bellezza dei miei bambini. Perché fermare per strada la mamma con il bimbo nero per dirle che suo figlio è bello?».

Ancora un episodio toccante: «Non distinguo i colori», disse un giorno Mpanson alla sua insegnante di italiano. «Fra la borsa e la [illegible] pelle, fra il gesso e la tua pelle, dove è il [illegible] [illegible] dove è il bianco? Rispose che anche lei non distingueva i colori».

I ragazzi vogliono sapere se le leggi saranno sufficienti a superare il razzismo. Sono tutti concordi. «Chiediamo casa, lavoro, rispetto. Così come vengono trattati gli immigrati nei nostri Paesi».

Maria Valabrega

GRAN MADRE

«Razzisti, i bambini non sono con voi»

Un gruppo di alunni della elementare «Roberto D'Azeglio», accompagnati dai genitori, ieri hanno sostato sulla scalinata della Gran Madre per protestare contro gli episodi di razzismo nella zona. Hanno distribuito [illegible] volantino ai passanti. Dice: «Nella [illegible] scuola [illegible] sono bambini provenienti da altre parti del mondo. Per questo [illegible] siamo d'accordo con gli atteggiamenti di certe persone nei confronti degli extracomunitari. Gli immigrati del Terzo Mondo sono uguali a noi, devono avere i nostri diritti. Devono [illegible] una casa, il lavoro, e non essere maltrattati».

In Assise

L'assassino [illegible] E' [illegible]

Non [illegible] [illegible] volto l'assassino di Domenico Minervino, trovato crivellato [illegible] colpi nel maggio '89, in [illegible] roggia vicino [illegible] Moncalieri. Ieri la [illegible] d'assise dopo [illegible] [illegible] lunga [illegible] di consiglio ha assolto il presunto omicida Franco Caputo, 35 anni di Beinasco. A mettere nei guai Caputo [illegible] [illegible] la deposizione di un aiutante barista: «Caputo e Minervino sono venuti nel bar Odeon [illegible] Moncalieri. Hanno avuto una discussione, poi si sono allontanati insieme». Minervino veniva trovato ucciso poche [illegible] dopo.

L'imputato, difeso dagli avvocati Foti [illegible] Giordano, ha sempre negato: «Non [illegible] andato [illegible] bar». E altri testi [illegible] confermato la sua tesi. In particolare il gestore del bar Domenico Angler, che aveva smentito il suo aiutante, ma il giudice non gli aveva creduto e l'aveva imputato di favoreggiamento. Minervino era ritenuto [illegible] boss, vicino al clan dei calabresi. L'inchiesta però non ha accertato nulla sui rapporti [illegible] Caputo, su un possibile movente del delitto.

E neppure la corte d'assise è riuscita a dissolvere il buio di questa storia. Il giovane aiutante nel bar, Paganelli, ha fornito [illegible] deposizione confusa, fitta di «non ricordo bene». Il presidente Fassone le ha provate tutte per cercare di capire qualcosa di più su questa storia, [illegible] Paganelli non gli è [illegible] di molto aiuto. Alla fine lo stesso pm Scevola (l'inchiesta però è stata fatta dalla Procura di Pinerolo) ha chiesto l'assoluzione per il Caputo e la condanna per il solo barista difeso dall'avvocato [illegible] Marta. La Corte ha inflitto 10 mesi [illegible] Caputo (per [illegible] a Paganelli di «farsi gli affari propri») e [illegible] Angler per favoreggiamento.

BIANCA & [illegible]

Prima settimana di Vito Dardo

Vito Dardo, a sei giorni dal trapianto di cuore, il primo a Torino, ha lasciato ieri la rianimazione della cardiochirurgia. [illegible] è già [illegible] reparto, con tutti gli altri malati. E' sempre tenuto sotto controllo dai medici che lo hanno [illegible] e dagli infermieri, anche le [illegible] condizioni [illegible] definite «molto buone».

Muore folgorato a Chieri

Un elettricista di 49 anni, Emilio Pasquale, residente a Macello, paese nei pressi di Pinerolo, è morto la sera [illegible] in [illegible] infortunio sul lavoro avvenuto [illegible] Chieri. L'uomo, durante il collaudo di un impianto [illegible] giardini di via Monti, [illegible] stato investito da [illegible] scarica di [illegible] volt [illegible] [illegible] deceduto all'istante. La disgrazia, [illegible]condo una prima ricostruzione, [illegible] stata provocata da una tragica fatalità: l'uomo pensava che la corrente fosse [illegible].

Grugliasco, fucilate [illegible] portone

Quattro colpi [illegible] fucile a pallettoni sono stati sparati l'altra notte [illegible] portone d'ingresso [illegible] condominio dove abita l'assessore alla Casa di Grugliasco, Filippo Palmieri. In un primo tempo si è pensato che l'intimidazione fosse rivolta a lui, [illegible] è stato [illegible] stesso Palmieri a smentire: «Non [illegible] mai [illegible] minacciato». Oltre all'assessore, nella [illegible] vivono altre 27 famiglie.

Per spaccio, 5 [illegible] di carcere

E' stato condannato a 5 anni di carcere Giuseppe La Scala, 31 anni, sorpreso nel luglio scorso davanti [illegible] bar Costarica [illegible] [illegible] Traiano con due etti di eroina nascosti in auto. Gli agenti che lo stavano pedinando [illegible] qualche giorno lo avevano bloccato mentre parlava [illegible] [illegible] persone: i probabili acquirenti della droga, prosciolti in [illegible].

In tre rapinano una gioielleria

Due uomini [illegible] [illegible] donna, [illegible] di pistola [illegible] a volto scoperto, hanno rapinato ieri sera, verso le sette, la gioielleria in via Mogadiscio [illegible]. Secondo alcune testimonianze, [illegible] donna aveva in testa una vistosa parrucca: sotto [illegible] cascata di capelli nerissimi, infatti, spuntavano ciuffi biondi.

Non [illegible] abusato [illegible] Marcella

Il giudice delle indagini preliminari Sandrelli ha rimesso in libertà Salvatore Latorraca, [illegible] anni, arrestato una settimana fa con l'accusa di [illegible] abusato [illegible] l'amica della cameriera Marcella G., che lavora in un ristorante di via Nizza. La parte lesa aveva accusato l'amico, che è ora ricercato. Anzi, grazie all'intervento di Latorraca, la giovane era riuscita a liberarsi e a fuggire.

Settimo, torna il salario per 200

I [illegible] cassintegrati della Pirelli avranno di nuovo a metà mese la busta paga. L'azienda milanese ha deciso infatti di continuare ad anticipare la cassa integrazione (sospesa a febbraio) in attesa che il Cipi l'approvi. Dice il delegato Mariano Nicolosi: «La lotta dei lavoratori ha fatto breccia nell'intransigenza della direzione. E' il premio alla linea [illegible] sindacato che ci permette di riaprire il confronto sui problemi degli assetti produttivi. La Pirelli non deve licenziare nemmeno un operaio».

La «primavera» del Torino in casa del Milan vuole il visto per la finale di Coppa Italia

Vatta presenta i suoi gioielli

La squadra granata [illegible] l'unica ancora imbattuta in campionato
Il tecnico ha già alcuni uomini-base per la prossima stagione

La Primavera [illegible] Torino prosegue nella [illegible] inarrestabile cavalcata che la [illegible] portando sempre più vicina alla conquista [illegible] sesta Coppa Italia. I granata oggi affrontano, sul campo Breda [illegible] Sesto San Giovanni, il Milan nel ritorno di semifinale; una partita che vale la qualificazione e che vede i ragazzi di Vatta favoriti, dopo il [illegible] nell'andata per 2-0.

Vediamo l'identikit, stilato dallo stesso allenatore, dei componenti [illegible] questa squadra, unica imbattuta in campionato nei quattro gironi.

Perrone: è un portiere interes[illegible] che sopperisce ad una statura [illegible] molto elevata con grosse doti atletiche, un buon senso della posizione e gran rapidità nella presa a terra.

Gasparini: lo scorso anno ha giocato ben otto partite in serie A; è un terzino che si adatta sia alla marcatura a uomo che come fluidificante. Dotato [illegible] grande resistenza fisica è un [illegible] proprio motorino.

Farris: terzino, dotato di un ottimo [illegible] tattico, è molto [illegible]sivo nei contrasti e nel gioco aereo; è un giocatore [illegible] una struttura fisica molto solida e penso sia destinato a diventare [illegible] professionista d'alto livello.

Baggio: è uno stopper di grosse qualità fisiche che avendo giocato come centrocampista e centravanti possiede una tecnica sopraffina; ambidestro, con un'ottima visione di gioco, in futuro sono convinto che si sentirà parlare molto di lui.

Fimognari: ha esordito quest'anno ed è stato anche convo[illegible] la prossima Under 21; prima [illegible] un centrocampista avanzato, [illegible] questa stagione ricopre il ruolo [illegible] libero dove [illegible] dimostrato di avere, oltre a una tecnica notevole, una buona visione di gioco.

Mezzanotti: è un grande cur[illegible] col [illegible] maratoneta, sa prevedere bene l'evoluzione del gioco [illegible] è anche un discreto realizzatore.

Porfido: attaccante agile, molto veloce e resistente, è il miglior realizzatore della squadra ma per diventare veramente grande deve migliorare il sinistro e diventare meno frenetico e più riflessivo.

Gallaccio: non [illegible] ancora ripreso dall'infortunio subito a Viareggio, è un centrocampista centrale, il classico tessitore [illegible] gioco: dotato di grande continuità, è bravo nel gioco aereo.

Carbone: attaccante piccolo ma rapidissimo, si potrebbe dire dotato [illegible] tecnica brasiliana. Ottimo realizzatore anche di testa nonostante l'altezza.

Cois: è il più giovane [illegible] squadra e proviene dalla Saviglianese; quest'anno [illegible] centrocampista ha fatto grandi progressi. E' una personalità in evoluzione.

Brunetti: [illegible] piccolino ha giocato in tutte le rappresentative nazionali fino alle Juniores; un attaccante la cui forza sta nel dribbling e nella continuità d'azione. Se imparerà a liberarsi di [illegible] individualità potrà diventare [illegible] ottimo realizzatore.

Careglio: difensore di fascia, dinamico, attento e molto bravo sull'uomo, è anche un ottimo tiratore [illegible] media e lunga distanza.

Albino: mezza punta dotata di ottima tecnica, buon realizzatore, sarà una delle colonne portanti [illegible] squadra del prossimo anno.

Pancaro: centrocampista dalla tecnica discreta, molto bravo nel gioco aereo e nei contrasti, sarà un punto fisso del futuro.

Carlone: in un gruppo così buono ha trovato poco spazio; è un giocatore [illegible] eclettico che può passare dal ruolo di difensore a quello [illegible].

Pirinei: è il secondo portiere, un vero corazziere che sotto la guida di Sattolo ha fatto grossi progressi.

Debora Vaglio

LA PARTITA

«Non cercheremo lo 0-0»

Sergio Vatta, forte del [illegible] per 2 a 0 ottenuto dai suoi ragazzi nella partita d'andata [illegible] questa semifinale (reti realizzate [illegible] Porfido e Mezzanotti) è ottimista: «Non andiamo a giocare sul terreno del Milan per [illegible] di difendere lo 0-0 che ci garantirebbe la qualificazione. Al contrario, secondo la nostra filosofia, scenderemo in campo per vincere, ben consci però che questo atteggiamento tattico può anche portare ad una sconfitta».

«Sono assolutamente convinto che il Milan, a dispetto dell'impressione abbastanza negativa che [illegible] dire ha suscitato in molti che l'hanno visto qui a Torino - prosegue l'allenatore della Prima[illegible] granata -, sia una [illegible] migliori squadre in circolazione. [illegible] nella partita d'andata [illegible] ha messo in mostra un grande gioco è [illegible] soprattutto a [illegible] dell'ottima prestazione [illegible] miei ragazzi. Credo quindi che anche quest'oggi lo svolgimento e l'esito della gara dipenderanno quasi esclusivamente [illegible] noi».

Il Torino scenderà in [illegible] con: Perrone, Gasparini, Farris, Baggio, Fimognari, Mezzanotti, Porfido, Pancaro, Carbone, Cois, Brunetti. In panchina: Pirinei, Carlone, Albino, Careglia. [d. v.]

Grande seminatore. Sergio Vatta è eccezionale nel plasmare i giovani

SOFTBALL

Via alla A: le ragazze di Marchetti a Bollate

L'Errecinque Settimo punta tutto sul vivaio

La serie A di soft-ball parte do[illegible] e l'Errecinque Settimo, unica formazione piemontese nella massima serie, esordirà in trasferta a Bollate (Milano). Le ragazze di Marchetti (al ritorno in A dopo tre [illegible] nei cadetti) affrontano un torneo difficile anche se le recenti gare di Coppa Italia hanno [illegible] molti entusiasmi. «La decisione federale di allargare la A a 24 squadre - dice Giorgio Marchetti - rappresenta una grossa incognita: solo le prime dei quattro gi[illegible] disputeranno le finali-scudetto, mentre le seste lotteranno per evitare la [illegible]. Altra grossa incognita è la presenza di atlete straniere, soprattutto americane e cinesi, che possono mutare le potenzialità [illegible] squadre».

L'Errecinque presenterà invece una formazione di sole italiane, anzi torinesi: [illegible] deci[illegible] dettata da ragioni economiche ma anche da una precisa scelta tecnica. «Abbiamo grosse perplessità - dice Maria Pagano, il secondo coach - sull'utilizzo di lanciatrici [illegible] possono insegnarci molto, ma il loro utilizzo nel sistema del doppio incontro chiude spazi alle [illegible] atlete, potenzialmente valide e che solo giocando riescono ad esprimersi al meglio».

Altra novità importante è l'illuminazione dell'impianto di [illegible] Fantina, grazie all'intervento [illegible] Comune. «Sarà così possibile giocare al sabato pomeriggio e anche alla sera - dice ancora Maria Pagano - e soprattutto organizzare in [illegible] più produttivo i nostri allenamenti». [p. gal.]

RUGBY

Gli universitari festeggiano in anticipo il ritorno in serie C 1

Cus, promozione con mistero

Vittoria a Ivrea, dopo un annuncio di forfait

Il Cus Torino ce l'ha fatta: dopo cinque anni [illegible] limbo [illegible] C2 di rugby ha acquisito la matematica [illegible] certezza di tornare in C1. Con due giornate d'anticipo, sconfiggendo al Pistoni di Ivrea i locali per 12-4, gli universitari han risalito la china.

La partita dello stadio eporediese [illegible] avuto [illegible] strano preludio; all'inizio della settimana un telegramma ha annunciato al comitato regionale che la formazione canavese era impossibilitata a scendere [illegible]. L'allenatore Daniele e il capitano Paolo Sacco hanno comunque deciso di tenere all'oscuro di tutto i propri giocatori.

«E' andata bene; perché non abbiamo festeggiato in anticipo e lasciato liberi i miei compagni - ha detto capitan Sacco -, altrimenti quando c'è stato il comunicato che l'Ivrea avrebbe comunque giocato l'incontro, saremmo stati in seria difficoltà a mettere insieme [illegible] elementi. E' un fatto che sa di ridicolo e che a noi [illegible] potuto [illegible] molto caro, come già altri episodi poco chiari in passato».

Sacco si riferisce a una [illegible] inesistente concessa l'anno [illegible] a tempo scaduto [illegible] il Codogno e che ha privato della promozione [illegible] sua società.

Il Cus, [illegible] lo Stievani, è stato privato del campo di gioco e di allenamento per circa [illegible] anni: «Questo ha influito non poco sul nostro rendimento e ha aumentato le nostre difficoltà, già nella passata stagione. Ora perdere ad Ivrea sarebbe proprio stata una beffa; voleva [illegible] che la dea bendata non si avrebbe mai assistito - continua [illegible] seconda linea biancoazzurra -. Finalmente la fortuna si è ricordata di noi e possiamo pensare al prossimo campionato che ci vedrà [illegible]trare formazioni dotate di un buon bagaglio tecnico».

Il Piemonte affianca così il Cus Torino a Stievani e Alessandria nel campionato interregionale, e c'è già chi pensa al derby della prossima stagione con i cugini gialloblù: «Dopo qualche amichevole negli ultimi anni, potremo disputare di [illegible] quelle partite che sono sempre state un classico appuntamento [illegible] rugby torinese - ha detto il tallonatore Bosco -. Ci sarà agonismo, ma mancheranno fortunatamente certe risse viste quest'anno in C2».

Romano Sirotto

SPORTFLASH

CALCIO
[illegible] al [illegible] della «Folgore»

[illegible] Sui campi di via Nitti, a Mirafiori, ventotto squadre delle categorie pulcini, esordienti, minigiovanissimi e giovanissimi partecipano da domani (ore 16,30) a lunedì al 6° torneo internazionale [illegible] Polisportiva Folgore S. Rita. Partecipano tra le [illegible] la spagnola Estrella Magoria, la tedesca Tsv Polling e l'austriaca Atsv Scharding. I mini-atleti provenienti da altre città [illegible] ospitati dalle famiglie dei rivali torinesi.

PUGILATO
Per Contorno [illegible] pro

Sul ring ligure di Vallecrosia, nella riunione di domani sera imperniata sul tricolore superwelters Colombo-Casamonica, [illegible] al professionismo il [illegible] Salvatore Contorno, campione italiano dilettanti piuma 1989: sarà opposto al belga André [illegible]

ATLETICA
La scuola Cena vince tra le elementari

La Cena di strada San Mauro ha vinto la 13ª edizione dei Giochi della città di Torino per scuole elementari. Seconda la Parini, vittoriosa da 4 anni. Seguono Salvemini, Toscanini, King e Parri.

GINNASTICA ARTISTICA
[illegible] Ginnastica sfiora la promozione [illegible] A

Piazzandosi terza dopo Porto San Giorgio e Spes Mestre nella finale della B maschile a squadre, la Ginnastica Torino ha fallito per un soffio la promozione in A. Ottime le prestazioni [illegible] tredicenne Matteo Ferretti (il migliore nel corpo libero e anelli) e [illegible] diciottenne Roberto Murgia (punteggio più [illegible] sbarra e parallele).

VELA
A Manzi-Annese la prova Fireball

[illegible]-Annese hanno vinto la prima prova zonale di Fireball. Classifiche: *Fireball*: 1. «Super caino» Manzi-Annese; 2. «Stami darè» Bonelli-Cossayella; 3. «Tunderblack» Mazzella-Bergadano. *Classe 470*: 1.«Niente» Vinardi-Lanz; 2. «Gazzosa» Loiacono-Rutta; 3.«Elena II» Gianfeldoni-Motacchini. *Laser*: 1.«Bianco» Marini; [illegible].«Coniglio mannaro» Reineri; 3.«Meteor» Savoia.

PALLONE ELASTICO
Aschiero sconfitto in Coppa Italia

La Centrale del Latte di Torino, guidata da Aschiero, è stata sconfitta per 11-6 dalla Taggese di Pirero nella partita di Coppa Italia giocata allo sferisterio di corso Tazzoli.

CALCIO AMERICANO
I Giaguari Gig ancora kappaò

Quinta di A1: i Giaguari Gig hanno perso 26-27 con il Lions Bergamo. Classifica gir. A: Lions Bg 8; Saints Pd, Towers Bo, Philips Legnano e Condors Gr 6; Saiet Bo 4; Giaguari To 2; Skorpions Va 0.

PALLANUOTO
Torino costretta al pari dalla [illegible]

Serie B Nord: Edera-Fanfulla 15-9; Geas-Triestina 12-12; Bergamo-Bologna 11-11; Modena-Mantova 13-4; Torino 81-Snam 9-9. Classifica: Bologna e [illegible] 12; Bergamo 11; Triestina 10; Geas 9; Torino 7; Fanfulla 4; Mantova ed Edera 2; Snam 1.

[illegible]
Vince l'Under 18 della Dim Cafasse

Successo della Dim Cafasse nella finale regionale Under 18 femminile. A Savigliano le biancorosse hanno sconfitto 3-2 il locale Accornero e 3-0 il Micca Biella. La Dim affronterà il 22 e 29 aprile il Rapallo. Trionfo pinerolese nelle finali provinciali Under 16 a Carmagnola: alla Tec Fin il titolo maschile sul Vallesusa, mentre il Galup ha superato la Dim Cafasse nella sfida femminile.

HOCKEY PRATO
Pagine Gialle e Cus Torino a pari punti

Pagine Gialle battute 1-0 in casa della capolista Hc Roma e 1-1 casalingo dell'Asics Cus Torino col Sanzaba (rete di Macchiarola) in serie A1. Pagine Gialle e Asics sono appaiate a quota 8 al 6° posto.

HOCKEY ROTELLE
Draghi secondi al torneo di Genova

Brillante secondo l'Hockey Club Draghi Torino, al quadrangolare [illegible] Genova. Risultati: R. Genovese-Forte dei Marmi 5-2, Draghi-Piacenza 11-8 (ai rigori, d.t.s. 6-6); 3° posto al Piacenza per forfait; 1° posto, Genovese-Draghi 13-12 (ai rigori, d.t.s. 8-8).

DOVE [illegible] ■ a cura di Rocco Moliterni

CABARET

I sei del Buttafuori

Per chi avesse perso la scorsa settimana all'Araldo le tre serate finali del concorso per giovani cabarettisti «Il buttafuori», questa sera, alle 21,30, l'Hiroshima [illegible] Amour (organizzatrice della manifestazione in tandem con il Teatro dell'Angolo) [illegible] una carrellata dei sei finalisti. Si rivedranno [illegible] il vincitore Manlio Paglieto con le sue variazioni sugli «Esercizi di stile» [illegible] Raymond Queneau, il pisano Luca Fagioli (premio speciale [illegible] giuria) nel [illegible] monologo «Questione di centimetri». [illegible] Vodani riproporrà il suo «Ragazzo dello zoo di Berlino», Maria Grazia Sola[illegible] ironizzerà sulla condizione delle casalinghe, Pippo Romano [illegible] il conduttore di [illegible] Lupara» e Paolo Rosso racconterà le [illegible] storie di computer. Informazioni al 650.52.87.

CINECLUB

Warhol al Massimo

La rassegna «Il cinema di Andy Warhol» in cartellone al Massimo 1, in via Montebello 8, propone alle 18 «Empire» del '64 e «Life of Juanita Castro» del '65 (entrambi [illegible] replicati a partire [illegible] 22,30). Alle 20,20 c'è invece «Nude [illegible] del '67.

In Sala 3, il Massimo ha invece in cartellone «Giorno di festa» di e con Jacques [illegible] per la rassegna dedicata al grande attore, mimo e regista francese. Proiezioni alle 16,15; alle 18; alle 20,45 e alle 22,30. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane [illegible] mila lire, a quelle serali 5 mila.

[illegible]

Le voci bianche

La rassegna «Proposta d'ascolto a San Filippo» ha in cartellone questa sera, alle 21,15, un con[illegible] corale di voci bianche, con i Piccoli Cantori di Torino, diretti da Mauro [illegible] e il gruppo El virolet di Barcellona, diretto da Xavier Chavarria. In programma [illegible] ricco repertorio [illegible] polifonia sacra. L'ingresso è libero. Informazioni al 53.84.56.

MUSICA

[illegible]no e percussioni

Il duo pianistico formato da Cristina Frosini e Massimiliano Baggio approda questa sera, alle 21, all'Auditorium, di piazza fratelli Rossaro, per un concerto insieme ai percussionisti Maurizio Ben Omar e Danilo Grassi. Il concerto si apre con «Le variazioni sopra un tema di Haydn per due pianoforti» di Johannes Brahms. Seguirà «Variazioni sopra un tema di Beethoven per due pianoforti op. 35» di Camille Saint-Saëns. A concludere la serata sarà la «Sonata per due pianoforti e percussioni» [illegible] Bela Bartok. Le poltrone per non abbonati costano 18 mila lire, gli ingressi 10 mila. Informazioni al 64.45.23.

ANTEPRIMA

Lettere d'amore

Lui, Stanley Cox, è un garzone [illegible] panetteria che non sa né leggere né scrivere. Lei, Iris King, ha [illegible] perduto il marito e soffre di cuore. Tra i due nasce una storia d'amore e lei insegnerà a Stanley a leggere e scrivere perché possa essere un uomo come gli altri. Lui è interpretato da Robert De Niro e lei da Jane Fonda. La regia è di un vecchio artigiano, nonché autore di saldo impegno civile del calibro di Martin Ritt. Questo il cocktail di «Lettere d'amore», il film in anteprima questa sera, alle 21, al Cinema Nuovo Odeon in via Vanalzio 8, per le attività dei centri sociali Fiat. L'ingresso è a inviti. Informazioni al 63.91.208.

Domani «concerto di primavera» all'Auditorium

Il dubbio in musica

Poema sinfonico su Amleto

Per la Stagione sinfonica di Primavera della Rai, che ha preso il via venerdì sera all'Auditorium, il direttore artistico Luciano Chailly ha tratto ispirazione dalla letteratura. Lettera[illegible] di alto rango, naturalmente, capace di muovere le corde della sensibilità musicale. Come recita il titolo del cartellone, l'excursus artistico va «da Liszt a Giacomo Manzoni» e getta i riflettori in particolare su tre personaggi letterari come Amleto, Dante e Faust. Sono in [illegible] otto concerti di grande interesse, anche perché propongono un buon numero di pagine poco note o addirittura sconosciute. Ognuno ha un direttore diverso e tutti, salvo il terzo, prevedono l'intervento del coro: ottima idea per rilanciare il valoroso complesso oggi diretto da Dario Indrigo.

Anche quest'anno c'è la collaborazione della Fiat, che mette a disposizione le strutture del Lingotto per il concerto conclusivo. L'esordio ha proposto la prima esecuzione [illegible] in lingua originale del misconosciuto «Hamlet», un'opera in cinque atti di Thomas [illegible] da Reynald Giovaninetti, che ha permesso soprattutto di [illegible] mirare l'acrobatico soprano Dominique Gless.

Il dubitoso principe di Danimarca è ancora protagonista [illegible] (Auditorium, ore 21) con quattro pagine tutte intitolate «Hamlet», a cominciare dal poema sinfonico di Liszt; [illegible] altre testimoniano dell'interesse che questo personaggio ha suscitato anche in autori russi come Ciaikovskij (ouverture-fantasia), Shostakovic e Prokofiev (musiche di scena). Dirige Hubert Soudant. Dante sarà al [illegible] delle serate del 27 aprile (direttore György Györivanyi-Rath) e dell'11 maggio (direttore Frank Shipway): la prima incentrata [illegible] Divino Poeta (Le «Sinfonie Dante» di Pacini e Liszt), l'altra ispirata alla patetica figura di Francesca da Rimini con gli omaggi che le tributarono Morlacchi, Bazzini, Rachmaninov e Ciaikovskij. Ed ecco Faust, nelle opere di Manzoni e Liszt (direttore Aldo Ceccato) il 25 maggio e in quelle di Spohr, Wagner, Berlioz e Mendelssohn (La Notte di Walpurga) sotto la bacchetta di Carlos Kalmar il 1° giugno. La serata del 15 giugno [illegible] Amleto, così [illegible] lo descrissero Zafred e Honegger, e F[illegible] «secundum» Busoni e Liszt: direzione di Antoni Wit. L'ultimo concerto si svolgerà il 22 giugno nell'ormai consueta cornice archeologico-industriale del Lingotto, che permette [illegible] buon esito sonoro un nutrito spiegamento di esecutori. In effetti le «[illegible] dal Faust di Goethe» di Schumann esigono [illegible] doppio coro, un coro di voci bianche e nove cantanti solisti. La bacchetta sarà nelle esperte mani di Ferdinand Leitner.

Ferdinand Leitner dirigerà al Lingotto a fine giugno

Leonardo [illegible]

A San Mauro

Il kajak è gioia [illegible]

Il sabato si va in kayak a San Mauro, per imparare e per trascorrere qualche ora tranquilla [illegible] fiume. L'appuntamento è in via del Porto, davanti alla piscina comunale Gramsci alle 14.

Chi non ha mai fatto quest'esperienza p[illegible] iscriversi ai corsi per principianti promossi dalla [illegible] (tel. 011/707.21.19) oppure noleggiare un'imbarcazione e andare a passeggio per conto proprio.

Osservare la città, la collina, le anse e le isolette risalendo il fiume, può essere un rilassante passatempo soprattutto per chi [illegible] può allontanarsi per il fine [illegible] alla ricerca di posti belli e interessanti.

I corsi per i neofiti, tenuti da istruttori federali, cominciano il 21 aprile, il [illegible] maggio e il 16 giugno e prevedono due turni, dalle 14,15 alle 16,15 e dalle 16,30 alle 18,30.

[illegible] lezioni comprendono una parte teorica, sull'uso delle attrezzature e le tecniche sportive, una fase di riscaldamento a terra e infine la discesa in acqua.

Occorre equipaggiarsi [illegible] una tuta e un ricambio; la scuola fornisce il materiale didattico, il kayak, il giubbin[illegible] la pagaia. L'iscrizione costa 20 mila lire, il corso (di 5 lezioni più un noleggio gratuito) 75 mila. Occorre un certificato [illegible] di [illegible] pratica sportiva non agonistica e una fototessera. La Scs noleggia i kayak anche alla domenica. [l. c.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Il Capodanno dei curdi

Anche a Torino si [illegible] il «Nawroz», il Capodanno curdo. La festa è stasera al Circolo ricreativo dipendenti comunali in [illegible] Sicilia 12: dalle 20 in poi [illegible] canti e balli con costumi tradizionali, e una cena caratteristica. Organizza la comunità curda di Torino, [illegible] il patrocinio [illegible] alla Gioventù.

Per chi preferisce in[illegible] il folklore spagnolo, l'appuntamento è per stasera al «Tapiro Rullante» [illegible] Caprera [illegible] dove hanno organizzato [illegible] «Fiesta Sevillana».

[illegible] e Occitania all'Antico Macello

Un concerto di musiche del Piemonte e delle [illegible] dove ancora si parla la lingua d'oc: è il clou dell'incontro «Minoranze e cultura popolare - Tradizioni, musica, poesia e nuove realtà» organizzato per [illegible] nelle sale dell'Antico macello di Po (via Matteo Pescatore 7) dall'associazione culturale Claudio Treves e [illegible] di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno.

All'incontro partecipano il giornalista e scrittore Edoardo Ballone, il consigliere regionale Giancarlo Tapparo e il presidente dell'associazione «Tre[illegible] Giuseppe Ardizzone. Ciò detto, veniamo alla musica. E' in programma un bel repertorio di antiche ballate, [illegible] «Gentil galando» alla provenzale «Il moru [illegible]», alle nenie delle veglie invernali nelle alte valli. E a interpretarlo saranno due fra i più attenti e [illegible] musicisti della [illegible] folk piemontese: Alberto Cesa, che canta e suona la ghironda e il dulci[illegible], e Silvano Biolatti, chitarra e mandola.

Il concerto-dibattito s'inizia alle 21.

Blues vegetariano e [illegible]

Proseguono al «Punto Verde», circolo vegetariano in [illegible] Belfiore 15/f, i concerti del mercoledì: [illegible] di [illegible] due noti esponenti del blues italiano, Giancarlo [illegible] e Dario Lombardo, animatori della Model T-Boogie Band e questa volta protagonisti in duo per [illegible] spettacolo che s'inizierà alle 21,30 circa.

Per il jazz, invece, c'è il consueto appuntamento del mercoledì sera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30) con l'ottimo trio Franco Mondini & His Friends: anche [illegible] Mondini e soci presen[illegible] un ospite d'onore, il sassofonista torinese Claudio Chiara.

Al «Cammello» di via Principe Tommaso 11 stasera [illegible] 22 è invece in concerto il gruppo [illegible] My + [illegible]: [illegible] Benedetto (basso e voce), Max Rivolta (chitarra) e Vittorio Gaccia (batteria): abitualmente suonano in band diverse dell'underground torinese, quella di stasera è un'estemporanea «special edition».

[illegible] e [illegible] in prevendita

Proseguono le prevendite per i concerti dei Pooh il 20 aprile al Palasport e di Miriam [illegible] il [illegible] Colosseo. I biglietti per gli «orsacchiotti» co[illegible] mila lire (più diritti di prevendita) e si trovano [illegible] Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Disclub, Poma, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic; Discorso (Collegno), [illegible] Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic [illegible] (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

Per la Makeba i prezzi [illegible] mila lire (poltronissima), 25 mila (poltrona) e 20 mila (galleria) più 2500 lire [illegible] di diritto di prevendita. I biglietti si trovano soltanto alla [illegible] del Colosseo in via Madama Cristina 71 in orario 10-12 e 16-19.

MANGIAR[illegible] ■ a cura di Edoardo Ballone

Cucina di pesce

Un gambero dipinto che piace

Corso San [illegible] 61
[illegible] e crostacei
(aragosta in testa)
Sulle 65, 70 [illegible] vino
Chiuso sa. a mezz. e lun.
Tel. 011/877.485

Un locale decisamente in [illegible] scendo. Il **Gambero Blu** di Ezio e Lia sta diventando uno dei pochi posti (a Torino si contano sulle due mani) [illegible] si mangia il pesce in modo egregio. In questo periodo nel ristorantino di corso San Maurizio (massimo 36 coperti) vanno alla grande le ricette [illegible] le aragoste. Si possono gustare alla catalana (cipolle dolci sottili e pomodorini sardi), spaccate alla griglia oppure semplicemente lesse (meglio una puntina di olio crudo piuttosto che [illegible] invadente maionese). Da segnalare pure l'antipastino di [illegible] e le zuppe di pesce e di datteri. Fra i primi piacciono gli spaghetti al Gambero [illegible] che [illegible] arredati da vongole veraci, datteri e scampi («sono sempre freschi, lo giuro» [illegible] il patron Ezio).

I secondi hanno un pezzo forte che è il branzino [illegible] con patate, olive e fragolini, cioè i piccoli moscardini. Un accorto ristorante dispensatore di buon pesce [illegible] da[illegible] attenzione ai vini. I bianchi sono interessanti. Dall'Arneis di Ceretto al toscano Castello della Sala (da bere [illegible] ricette saporite) sino all'elegante Pigato di Liguria. Il prezzo, ovviamente, è per una fascia medio-alta di clienti (almeno a livello di portafoglio): sulle [illegible] 70 mila esclusi vini e aragosta.

Abitudini

Ma conoscete davvero le triglie?

Le triglie
I veri tipi
Modi per cucinarle
Le agostinelle
Un uso francese
Forno o griglia

Ah, le triglie. Per gli amanti del buon pesce, sono un piatto davvero prelibato. A detta degli intenditori, le migliori sono quelle piccole chiamate agostinelle: ma per loro dovete pazientare poiché non si trovano che in luglio e agosto. Adesso, come per tutto l'anno, ci [illegible] quelle più paffutelle che comunque [illegible] dispiacciono davvero. Un discorso sulle triglie è [illegible] più «in» in questa città che [illegible] diventando decisamente una grande consumatrice di pesce.

Gli esemplari più piccoli (appunto le agostinelle) si mangiano infarinati e fritti (ma per carità, non togliete la minuscola lisca). Le triglie di scoglio sono per [illegible] cucinate [illegible] livornese, ma sono pure squisite in forno o in padella [illegible] il vino bianco [illegible] Vernaccia di Sarde[illegible] è quello più indicato).

I pesci più consistenti hanno il loro trionfo gastronomico alla griglia, [illegible] essere squamati; al sommo del piacere, vanno profumati [illegible] rametti di rosmarino (lo sapevate che i gourmet di Francia pretendono [illegible] il pesce grigliato [illegible] il fegato [illegible] un sapore più amarognolo delle carni?).

Griglia anche per le triglie di fango, sebbene [illegible] saporita. Comunque, per questi pesci mai bollitura o [illegible] a vapore.

GLI AP[illegible]

LA MALINCONIA

Una conferenza

Alle 17,30, nel salone cong[illegible] dell'Istituto San Paolo, via [illegible]ta Teresa 0, conferenza sul tema «Tra Sette e Ottocento: la malinconia». Relatore il docen[illegible] Lionello Sozzi.

I GIOVANI

E l'impegno civile

Stasera, alle 20,30, nei locali della Ligue Interregionale [illegible] Droits de l'Homme, via Leinì 44/b, incontro su «I giovani nell'impegno civile: esperienze a confronto». Con Giampiero Leo.

DUE INCONTRI

A Torino Regina

La scenografa Silvia Fiore è ospite oggi alle 17,30 dei «Salotti culturali» di Torino Regina, via [illegible] Settembre 65. Domani, [illegible] stessa ora, l'astrologa Ginevra.

PER VENEZIA

Abiti «tecnologici»

Sfilata di «abiti tecnologici» questa sera [illegible] Portes, via Montebello 21. S'intitola «Salviamo Venezia» e propone vestiti realizzati [illegible] tipi di gomme e materie plastiche. Li presenta[illegible] Carlo Battaiotto, Simonetta Carlevaro e Sandro Venditti.

INFORMATICA

Al San Carlo

Si riunisce stasera, alle 21, al Caffè San Carlo, il «Gruppo di interesse informatica» dell'Associazione torinese laureati in Economia e Commercio. Tel. 011/549246.

VAN GOGH

Con diapositive

Il Club San Giorgio di Chieri propone stasera alle 21, nella [illegible] audiovisiva in via Demaria 7, un incontro sul tema «Vedere Van Gogh». Con diapositive.

PSICOSINTESI

Iscrizioni

[illegible] aperte le iscrizioni per partecipare al [illegible] di psicosintesi organizzato dall'istituto «R. Assagioli», in piazza Vittorio Veneto 12. Argomento: «Sperimentazione di alcune tecniche psicosintetiche sulla personalità nella sua totalità». Informazioni in orario pomeri[illegible]ano (16-19) allo 011/871628.

PSICANALISI

«Un caso clinico»

Alle 21 il Laboratorio di Formazione e di Lettura psicoanalitica, via Assisi 6, conferenza della psicologa Silvia Berard su «Un [illegible] clinico "andato male"». Ingresso libero.

[illegible] CINESI

Un libro

Presentazione, alle 21, alla libreria Comunardi, via Bogino 2, del libro «Vasi cinesi» di Andrea Canobbio (ed. Einaudi). Interviene Paolo Di Stefano.

SOMMELIER

Degustazione

Oggi alle 18, al ristorante Del Cambio, il vice-campione [illegible] mondo dei sommelier Casetta e il campione italiano Lerçara guideranno una degustazione di vini barbera. Vi partecipano un'ottantina di sommelier dell'Ais. Poi, cena sociale.

Sino a fine [illegible] «opere su carta» con [illegible] interessante terzetto

Quando gli artisti non [illegible]

Licini, Melotti e Tancredi alla Martano

Licini, Melotti, Tancredi, [illegible] opere [illegible] carta»: alla Galleria [illegible] (via Principe Amedeo 29, sino a fine mese). «Segni e [illegible] sogni» aveva avvertito, fin dal 1937, **Licini** (1894-1958) a proposito della [illegible] pittura, per spiegare «La natura di un discorso», cioè il suo astrattismo, prendendo insieme le distanze dal Surrealismo (il sogno). Ed aveva appena finito di chiarire, nella riga precedente: «I segni esprimono la forza, la volontà, l'idea. I colori la magia». In mostra, [illegible] quindicina di pezzi, dal tracciato a matita d'una piccola «Marina» del '21 ad un pastello, «Fiore fantastico» del '54, compresi alcuni saggi di un ironico, perplesso «Leopardi» ritratto davanti all'ondulato profilo collinare con i cifrati messaggi dei suoi cieli. Un'arte capace di pro[illegible] nello spettatore, più lo spirito che i suoi sensi. Ed era dunque un piacere dell'intelletto, quello sul quale, intanto, veniva puntando. Ogni figurazione entrando licinianamente nella dimensione dell'immaginario e [illegible] decorativo insieme.

In **Fausto Melotti** (1901-[illegible] - che di Licini fu, verso la metà degli Anni 30, compagno di avventure artistiche nella Milano della gloriosa Galleria [illegible] Milione (base operativa dell'astrattismo comasco-milanese) - le forme disegnate possiedono la stessa singolare tensione lirica propria dell'originalissima [illegible] scultura. Hanno, in fondo, [illegible] comune matrice razionale, ma con la propensione verso un lessico squisitamente musicale. Le tecniche miste esposte con qualche pagina realizzata a matita, si distinguono anzi per quelle loro linee tracciate [illegible] estrema libertà, lontane, quasi immemori da ogni «vero» naturalisticamente inteso, simili, quindi, a delle partiture senza pentagramma, ma ben fraseggiate nei loro segni [illegible]li. Potrebbero dirsi delle figurazioni mentali, leggere, [illegible] al punto da meritare al loro autore la definizione di «acrobata invisibile, sospeso tra presenza e assenza, [illegible] gioco e filosofia». Risolte talora in ampie strutture formate da fasci paralleli, manifestano a volto, come dall'interno, la presenza di energie latenti, in grado di rivelarsi come vere e proprie linee di forza, nelle quali c'è sempre un ritmo da scoprire e, con questo, il [illegible] d'una pura visione formale.

Scriveva nel 1958 Tancredi (nome d'arte di T. Parmeggiani, 1927-1964): [illegible] che nei miei quadri si veda che lo spazio è curvo». Ed era quello spazio che aveva pensato di renderlo pittoricamente affidandosi alla «forma» più semplice: il puntino. Al di là di quello, si ricorderà come da certe esasperate esperienze ispiratesi da Van Gogh e da Modigliani, Tancredi, dopo la lezione di De Stijl e di Kandinskij fosse infine approdato ad un «informale», dalla vocazione lirico-luministica. Da quel momento le sue pagine [illegible] caratterizzate da [illegible] espressivi vortici segnici che hanno segnato la ultima sua produzione.

Fausto Melotti: «Senza titolo»

Angelo [illegible]

TEATRI

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 Pranzo in tavola. Ore 23 Walter Malosti in Spettacolo continuato.

RITROVI

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danze.
[illegible] **84:** oggi pomeriggio chi[illegible]. Questa sera [illegible] 21 Rocky e i suoi solisti in «non [illegible] boogie» una serata di gran [illegible] con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia.
EXTREME CLUB (via Genova 288): giov., [illegible], sab., ore 21 liscio.
FORTINO: ore 15.30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (655.858): ore 16 Nino Gallo aspetta tutti «a passo di danza».
IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): Aperto dal giovedì alla domenica, orchestra Edo Puma.
K11 (tel. 0124.617.162 Valperga - To): giovedì disco liscio e scuola di ballo sabato prolungata Gli Smeraldi
LE ROI: oggi [illegible]
TANGO: sala danze classica elegante, danze ore 21
SKY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 60, tel. 669.95.96): tutte [illegible] Nino Rolando e Simon Papa (R.S.).
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.518.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
PIAN DEL LOT (str. Ant. Revigliasco 358, Torino, tel. 689.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Pranzotti.
RISTORANTE - PIZZERIA - MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 58.626.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piena's Trio - G. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 586.14.68. [illegible] in scena Rugantino.
WHIPPET CLUB Champagnerie (c.so Novara 25 tel. 278.647): dalle 19 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Haiso.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.
ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Biel, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Cardi, Contarno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycond, Righini, G. Rivà, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI v. Bogino 9: una scuola di pittura in val Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Ciolina Ferrara, promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 16-19, lunedì [illegible].
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): personale di Pietro Bargetto.
[illegible]**ERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche.
[illegible] (via Bava 4): '800-'900.
P[illegible]TE ARTISTICO (v. Roma [illegible]): Roll e natura morta. Ore 16-19,30.
P.H. [illegible] (piazza Hermada 4, tel. 819.00.94): Paolo [illegible]ulesi.
[illegible] (via M. Vittoria 31): Melotto Mario.
[illegible] - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165, Torino): mostra di Luigi Biasi fino al 14 aprile orario feriale 10-19 festivi chiuso.

[illegible] PIEMONTESE GALLE[illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): Calterno.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo [illegible] sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio p.zza Castello [illegible].
BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.
DAVICO: Gianquinto.
FOGLIATO: '900 piemontese
GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Milan Goldschmiedt.
LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Bugheri».
LA[illegible] (Asti): Franco Asaro.
LE [illegible] Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Ferraris.
[illegible]: [illegible] del '900 [illegible]o.
PIRRA FIP - ART [illegible]STING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): R. [illegible].

«Rumori fuori scena» di Frayn al Nuovo, un gioiello contemporaneo con la regia di Ennio Esposito

A [illegible] con i morsi dell'ansia

Dalle prove allo spettacolo: in gioco è la scena

Ma lo spettacolo che si vede a teatro è davvero quello che attori e registi avevano pensato e progettato? Le battute, i gesti, le azioni, [illegible] quelli originali? Molti dubbi in questo senso fa sorgere «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, piccolo gioiello [illegible] teatro comico contemporaneo, che la Compagnia Teatro [illegible] Conte ha portato l'altra sera [illegible] Teatro Nuovo, con la regia di Ennio Esposito. Ennesimo [illegible] riuscito esempio di teatro che racconta se stesso, scontro con la nevrosi e circuito chiuso del recitare, con i vizi e i vezzi dell'uomo di spettacolo.

Nel primo atto si assiste alla prova generale [illegible] classico vaudeville: in una villa capitano una serie di persone che non dovrebbero essere lì, e che si incontrano solo [illegible]la fine. [illegible] frattempo si susseguono frenetiche entrate [illegible] uscite dalle stanze, biondone nell'armadio, uomini in mutande, oggetti che scompaiono e, su tutto, sempre la persona sbagliata [illegible] posto sbagliato.

Nel secondo atto [illegible] vede lo [illegible] spettacolo dopo qualche replica, visto da dietro le quinte. Dal palcoscenico arrivano le voci degli attori, mentre sul retro si intrecciano amori e gelosie di attori e tecnici: scherzi, dispetti, equivoci [illegible] non finire, mazzi di fiori regalati a chi non dovrebbe riceverli, lenti a contatto che [illegible] perdono. Lo spettacolo, a questo punto, [illegible] cosa meno importante.

Infine, nell'ultimo atto, dopo mesi [illegible] repliche in provincia, ecco di nuovo lo spettacolo dalla platea, ormai completamente degradato dalla consuetudine: i tempi sono tutti sbagliati, i personaggi entrano ed [illegible] al [illegible] meno opportuno, gli oggetti stanno dove non dovrebbero, gli attori sono sfiduciati, si odiano, perfino il sipario si apre e chiude fuori tempo.

Frayn ripropone l'antica tradizione del [illegible] nel teatro come l'immagine di un fotografo che riprende se stesso: una scena dentro l'altra, all'infinito. E lo spettatore si trova talmente coinvolto nel gioco da non [illegible]re dove finisce la commedia e dove inizia [illegible] commedia della commedia. Buono il gruppo di attori, fra cui Daniela Morellini, Riccardo Rovatti, Tiziana Foresti, Mauro Marchese. Si ride, ma [illegible] sentono i morsi dell'ansia. Povero teatro, dove andrà a finire?

[r. sil.]

Un [illegible] di «Rumori fuori scena»: racconto d'uno spettacolo

Proiezione e dibattito al Centrale per l'Aiace

Moretti in [illegible] del pci per [illegible] «La [illegible]»

Moretti e Rohmer sono protagonisti nel fitto cartellone di proiezioni, dibattiti e anteprime che l'Aiace torinese propone domani al Cinema Centrale in [illegible] Carlo Alberto 27.

Nel pomeriggio (alle 16,30, alle 17,45 e alle 19) [illegible] in programma «La cosa», il film televisivo che Nanni Moretti ha realizzato per Raitre alla vigilia del Congresso del Pci [illegible] Bologna. Il regista romano nei mesi scorsi [illegible] girato in lungo e in largo l'Italia, portando la sua macchina da presa nelle sezioni comuniste. Ha ripreso militanti entusiasti della «svolta» [illegible] Occhetto e giovani perplessi sul futuro del partito, operai e intellettuali, uomini di apparato e donne. A differenza di molti intervistatori televisivi Nanni Moretti ha lasciato parlare i suoi interlocutori e la presenza [illegible] macchina da presa non è mai invadente.

[illegible] 20,15 [illegible] «Palombella rossa», il film presentato fuori concorso a Venezia '89, in cui Moretti descriveva usando gli strumenti della «fiction» lo stesso travaglio di un militante comunista.

[illegible] 22 ancora «La cosa», cui farà seguito [illegible] dibattito con [illegible] partecipazione [illegible] Giangiacomo Migone, Gianni Rondolino e Gianni Volpi.

[illegible] 24, per i nottambuli l'anteprima nazionale [illegible] «Racconto di primavera», l'ultimo film di Eric Rohmer, che ha chiuso l'edizione 1990 del Festival di Berlino.

Per ulteriori [illegible] ci [illegible] può rivolgere all'Aiace, tel. 538962.

[r. m.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Aiace 6000
Il decalogo 3/4 di K. Kieslowski con D. Olbrychski, M. Pakulnis, J. Gajos (Polonia '89) — A Natale, un uomo abbandona i suoi cari per aiutare l'ex amante (3). Tra padre e figlia nasce un affetto che sfiora l'incesto (4). N.V. 2h [illegible] Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Aiace 4000
A spasso con Daisy di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il corpo del reato di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '[illegible]) — Un avvocato donna cerca di superare la riluttanza del suo cliente, ex poliziotto accusato di omicidio, per scovare il vero killer. N. V. 1h 38' [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Il mio piede [illegible] di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' Dramm. Or.: 18; [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Always - per sempre di Steven [illegible]berg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa [illegible]) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma [illegible] fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Le avventure di Bianca e Bernie abbinato a Pippo e il safari prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' Cartoni animati Or.: 17,40; 19,10; 20,50; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ultimi giorni, Ingr. 8000/Aiace 4000
Légami! di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' Grottesco Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Un mondo senza pietà di Eric Rochant con Hippolyte Girardot, Mireille Perrier (Francia '89) — Un giovane annoiato dalla vita, disoccupato e senza ambizioni, vagabondeggia per le strade di Parigi in cerca di un amore sincero. N.V. 1h 35' [illegible] Or.: 16; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
L'attimo fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico Or. 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Gobetti 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[illegible] devil - Lei il diavolo di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Tango [illegible] di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
[illegible] caro [illegible] di R. Faenza. Ore 21 anteprima a inviti.

Eliseo Blu — Piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6[illegible]
Enrico V [illegible] e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a [illegible] il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [illegible] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Volevo i pantaloni di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 35' Drammatico Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. [illegible], Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento [illegible] di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere [illegible] il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[illegible] in Cinecircolo. Film in lingua inglese. Proiezioni [illegible] ai soci. Ap.: 17,10 film 17,15; 19,30; 21,45.

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. [illegible], Tram 2/33/42/65, Ingresso 8000
L'avaro di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 48/48s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei Roses di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. [illegible] Commedia Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus [illegible] 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
3 colonne in cronaca di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '[illegible]) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' Giallo Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Oggi chiuso. Serata ad inviti del film: [illegible]

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 15, Bus [illegible], Ingr. 8000/rid. 6000
Nuovo Cinema [illegible] di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N. V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus [illegible], Ingr. [illegible]
I dominatori dell'universo di Gary Goddard con Courteney Cox, James Tolkan, Christina Pickles (Usa '87) — Quando sul pianeta Eternia le forze del Male prevalgono, He-man e i suoi si rifugiano sulla Terra per continuare la resistenza. N.V. 1h 45' Fantastico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
L'avaro di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' [illegible] Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
I favolosi Baker di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che [illegible] in crisi [illegible] rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Nato il 4 luglio di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' Drammatico Or.: 14,20; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000/rid. [illegible]
A spasso con Daisy [illegible] Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' Comm. dramm. Ap.: 16,15, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2 T. [illegible].05.21, Tram 13, Bus 53/54/66/73, Ingr. 8000/Aiace 4000
[illegible] di famiglia di J. Kaplan con Glenn Close, James Woods, K. Dillon, M. Stuart Masterson (Usa '89) — Due adolescenti hanno un bambino ma non i mezzi per allevarlo adeguatamente. Una coppia senza figli li aiuterà. N. V. [illegible] Ultimo giorno. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingresso 8000
[illegible] Runner di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allucinante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — c. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
La vita e niente altro di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azéma, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 19[illegible]: nella [illegible] di Verdun un [illegible] francese ricerca [illegible] dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [illegible] Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.130) — Oggi riposo

A[illegible] — via [illegible] della Salute 77 (tel. 297.187) — **Erik il vichingo** di e con T. Jones, T. Robbins, G. Cady, J. [illegible]. In dolby [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **New York stories** Versione originale inglese. Or.: 20; 22,30.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Cinecircolo Il Pungolo** [illegible] riservato ai soci.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Batman** con Jack Nicholson, Michael Keaton. A grande richiesta. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — corso Giulio Cesare [illegible] (tel. 284.134) — Oggi riposo

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Oggi riposo

Nuovo [illegible] — via [illegible] (tel. 749.23.62) — Anteprima cinematografica nazionale, organizzata dai centri di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti, ore 21.

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Che ho fatto io per meritare questo?** di Pedro Almodovar. Or.: 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Oggi riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema di Andy Warhol Ore 18 Empire e Life of Juanita Castro; ore 20,20 Nude restaurant; ore 22,30 Life of Juanita Castro e Empire.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[illegible] (Rapacità) di Erich von Stroheim, con Gibson Gowland, Zasu Pitts. Usa [illegible]. Didascalie inglesi. Or.: 18,30; 19,30; 22,20.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Giorno di festa di e con Jacques Tati. Versione italiana. Ore 16,15; 18; 20,45; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Riposo

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51 — Riposo

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25, 741.31.27 — Riposo

Alfieri — p. Sol[illegible] 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/59s/67 — Riposo

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.187 — Riposo

[illegible] — via Chiomonte [illegible], [illegible] 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo Rassegna «Scuola & Teatro 90» Città di Torino. Ass. Istruzione. Oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto presenta «Cibi Gridati» di Laura Malaterra.

[illegible] — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.951, Tram 13/18
Unione musicale Serie dispari ore 21. Cristina Frosini, Massimiliano Baggio pianoforti; Maurizio Ben Omar, Danilo Grassi percussioni. Musiche di Brahms, Saint-Saëns e Bartok. Bigl. num. L. 18.000 - Ingr. L. 10.000 dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61
A prescindere dal Ciclope di Euripide Testo e regia di Fr[illegible] Pessatore. Ore 14,30 Teatro Stabile di Torino Settore Ragazzi e Giovani, Comune di Torino Assessorato per l'Istruzione. Inf. pren. T.S.T., tel. 539.707 int. 282. Repliche fino al [illegible] aprile.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. [illegible] — Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16/18, Bus 67
Questa sera ore [illegible] la compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta Dio, che meraviglia! Un musical. Una tra le storie realmente vissute dai Ragazzi del Lago; regia Carlo Todeschi; si replica fino al 14 aprile; prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19.

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 698.55.47
Esperienze [illegible] a basso livello Di Clare McIntyre. Da domani sera. Compagnia Teatro Proposta con Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Rosa Genovese, regia di Mario Lanfranchi. Informazioni e prenotazioni corso Moncalieri 241, tel. 698.55.47.

Gianduja — Sala Giacomotta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Riposo

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 10 il teatro Zeta presenta: Proibito! di Pier Giorgio Gili (spettacolo per le scuole). Pren. 871.009 - ore 17-20. Ore 21 Mario Zucca in Madre che coraggio di Valerio Peretti Cucchi.

Mirafiori Studio — [illegible] Cosenza 68, [illegible] 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
[illegible] è stato inventato prima [illegible] o il cavallo? Due atti unici di Primo Levi e Achille Campanile. Ore 21,15. Teatro [illegible] 10.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. [illegible], Bus 4[illegible] — Riposo

[illegible] — via L. Da Vinci 172 Grugliasco, Tel. 787.117/411.14.37 — Riposo

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. [illegible].803, Bus [illegible] — Riposo

[illegible] Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.[illegible] — Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. La [illegible] vogliosa con Randy West, Karen Summers. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.821. [illegible] capricci di Lisa. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Calandra 15. [illegible] - [illegible]. Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.05. [illegible]. Ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.304. [illegible]. Ult. 22,30.

[illegible] c. G. Cesare 105, t. 287.874. [illegible]. V. 18. Ap. 15.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. [illegible] 1ª visione, con R. Malone e C. Clark. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 740.861. [illegible] con C. Saccaria, D. Troyes. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] c. R. Margh. 125, t. 436.20.92. [illegible] con Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] v. S. Donato 40, t. 487.765. [illegible], con Lilli Carati. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.2817. [illegible] in calore. Ap. 15; ult. 22,30.

TO[illegible]O v. Buozzi 8, 530.353. La [illegible] con Sandy Sunshine, Teresa Top Tail. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Riposo

[illegible] — SABRINA: Un'estate stagione bianca

BUSSOLENO — NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA — LUX: Film erotico; MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA — DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE — S. SICARIO: Riposo

CHIERI — MARILYN: Jesus of Montreal; SPLENDOR: Rail Man

CHIVASSO — CINECITTA': Riposo; MODERNO: Riposo; POLITEAMA: Riposo

CIRIE' — NUOVO: Riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: Nato il 4 luglio; REGINA: Concerto musicale dal vivo, musiche di Chopin; STAZIONE: Non più di uno; STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE' — MARGHERITA: Riposo; PERONA: Riposo

GRUGLIASCO — ROMA: Riposo

IVREA — ABCINEMA: Légami; BOARO: Riposo; POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI — K. K. CASTELLO: Riposo

MONTANARO — VITTORIA: Film erotico

NONE — EDEN: Riposo

ORBASSANO — MODERNO: Riposo; SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA — ORFEO: Riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: Lambada; RITZ: Nato il 4 luglio; ITALIA: A spasso con Daisy

RIVOLI — GIOIELLO: Le relazioni pericolose

VALPERGA — AMBRA: Film erotico, Lilli Carati

FORMULA ADV.-TO

QUESTO ESEMPLARE DI DIVANO "EMPIRE" È STATO REALIZZATO, INTERAMENTE A MANO, UNICAMENTE PER IL SIG. LUIGI BERTONI CORVALLI.

DIVANO "EMPIRE", RIVESTITO CON SETA PREGIATA. CUSCINI IMBOTTITI CON PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI
COSTRUITI A MANO
UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

Sfilano in quattrocento da Balangero a Lanzo, studenti in sciopero, negozi sbarrati

Tamburi di guerra per l'Amiantifera

Esplode la protesta dei minatori

Scuole deserte ieri a Balangero per la giornata di protesta. In testa al corteo [illegible] raggiunto [illegible] hanno sfilato i figli dei duecento operai dell'Amiantifera [illegible] stipendio [illegible] dicembre

BALANGERO. C'erano i ragazzi delle scuole in prima fila, nel corteo dei 400 che ieri è sfilato [illegible] Balangero a Lanzo [illegible] portare davanti agli occhi dell'opinione pubblica la protesta dei duecento operai dell'Amiantifera, senza stipendio da dicembre. Alla manifestazione hanno aderito i [illegible] di Lanzo, Corio, Coassolo e Balangero che hanno chiuso i negozi. Lungo i 3 chilometri [illegible] di strada provinciale [illegible] separano Balangero [illegible] piazzale della stazione di Lanzo, gli studenti della scuola media «Dieci Martiri» hanno urlato slogan, parole dure che riflettono una situazione pesante. [illegible]io padre lavora all'Amiantifera - a parlare è Fabio, 12 anni - ed è sempre arrabbiato. Siamo senza soldi, [illegible] una mano mia nonna». Dei [illegible] ragazzini che frequentano [illegible] scuola media, soltanto sei sono rimasti a fare lezione con gli insegnanti: «Sono dei crumiri», ha sibilato qualcuno. Tutti gli altri hanno avuto la giustificazione dei genitori «per motivi familiari».

«Ormai siamo alla fame - racconta [illegible] degli ex minatori, Tommaso Marchetto -. Da [illegible] decina [illegible] giorni occupiamo giorno e notte, a turni [illegible] 20-25 persone, il Comune [illegible] Balangero. Non ce ne andremo finché [illegible] sapremo che [illegible] sarà di [illegible]: i 600 milioni di cui s'era parlato serviranno a pagare i fornitori. Non ci sono richieste di cassa integrazione, né [illegible]ze di fallimento, ma noi non vediamo una lira».

Il corteo, tra slogan contro i proprietari della cava, frastuono di trombe da stadio e tamburi di latta, si è ingrossato strada facendo, fino a Lanzo. Arrivati al bivio che immette nella cittadina, i manifestanti hanno improvvisato [illegible] sit-in tentando di bloccare il traffico. I carabinieri, dopo qualche minuto, li hanno convinti a rialzarsi.

A sfilare nel corteo, oltre ad alcuni amministratori locali, c'era anche Nicola De Simone, in rappresentanza dell'Associazione nazionale esposti amianto: «Tutta [illegible] - ha spiegato - deve essere bonificata, ad opera degli [illegible] lavoratori della cava».

[illegible] attendere [illegible] corteo, sul piazzale della [illegible] di Lanzo, si sono presentate le studentesse dell'istituto magistrale Albert e del tecnico Galileo Ferraris, dove è stato proclamato uno sciopero bianco. Nessun comizio, solo poche parole [illegible] Luciano Pregnolato, responsabile regionale dei chimici Cgil: «Le confederazioni nazionali domattina incontreranno il ministro Ruffolo. Parleranno anche [illegible] Balangero». Poi [illegible] corteo si è disperso nel mercato, dove alcuni ambulanti hanno voluto associarsi [illegible] protesta ritirando la mercanzia.

Alla protesta [illegible] ieri [illegible]no altre iniziative. A Balangero [illegible] chiusura dell'Amiantifera, che aggiunge disoccupazione in [illegible] già segnata da punti [illegible] crisi, sta avendo preoccupanti contraccolpi sociali ed economici. «La gente viene a comprare a credito - racconta nel [illegible] negozio di alimentari Mariella Cardone, [illegible] -. Noi li conosciamo da anni, sappiamo che è gente onesta, ma qualcosa bisognerà pur fare. Sembra di essere tornati ai tempi della guerra».

[illegible] Favro

E' [illegible]

«Un pericolo la cava chiusa»

BALANGERO. «Finché all'Amiantifera si è continuato a lavorare, gli impianti erano in qualche modo [illegible] controllo. Ora che tutto è fermo, la cava potrebbe costituire un serio pericolo». [illegible] denuncia dell'assessore provinciale alla Montagna Ivan Grotto, presente al corteo [illegible] ieri, [illegible] conferma [illegible] presidente dell'Usl 37 [illegible] Lanzo Pierangelo Caglio: «A Balangero sono stoccate a cielo aperto [illegible] milioni [illegible] tonnellate di materiale di riporto derivante dalla lavorazione dell'amianto. Finché la miniera era attiva, queste enorme montagne di pietrisco [illegible] irrorata di acqua, che impediva la diffusione di pulviscolo d'amianto nell'aria. Ora che tutto è fermo, e che è cessata la pioggia, nessuno può dire quali rischi si possono correre».

[illegible] a qualche [illegible] fa, inoltre, la montagna di scorie era periodicamente irrorata, tramite un elicottero, da uno strato [illegible] filmante, sostanza impermeabile che riduceva la dispersione in atmosfera. «Ma è un procedimento costoso - dice Caglio - che non è più stato ripetuto. Su questo specifico problema abbiamo richiesto un intervento straordinario del ministero dell'Ambiente».

Elettricista di Macello a Chieri

Tradito dalla [illegible] [illegible] folgorato durante [illegible]

CHIERI. Stava collaudando l'impianto elettrico nei giardinetti di via [illegible], [illegible] folgorato [illegible] una scarica da [illegible] volt. E' accaduto a Chieri l'altra sera, la vittima è Emilio Pasquale, [illegible] originario di Sarconi, un piccolo paese in provincia di Potenza, venuto in Piemonte giovanissimo. Viveva a Macello, due passi da Pinerolo, con la moglie Zaira Baseggio, 43 anni, il figlio Domenico di 13 e la piccola Valeria, [illegible] anni l'ottobre scorso.

Pasquale, artigiano elettricista, aveva curato l'impianto installato [illegible] una ditta [illegible] Torino specializzata nella realizzazione di giardini. «Abbiamo affidato l'ultima parte dei [illegible] lavori - spiega l'arch. Capitani - al Pasquale, da noi conosciuto come bravo elettricista. Lui doveva pensare al collegamento dei fili, alle tubature avevamo già provveduto noi. Con ogni probabilità ha aperto i pozzetti [illegible] aver tolto [illegible] corrente o forse qualcuno, a sua insaputa, l'aveva riattaccata».

I lavori erano quasi ultimati; Pasquale, [illegible] dal suo operaio, Carlo Bresso, abitante a [illegible] Germano Chisone, stava completando un quadro comandi. Poi la prova generale. Quando tutte le luci si sono accese [illegible] i due hanno notato che un riflettore [illegible] una luce troppo intensa: Pasquale [illegible] quindi [illegible] d'ispezionare uno dei pozzetti situati alla [illegible] del palo.

In un attimo la disgrazia: forse [illegible] causa dell'umidità, una scarica ha investito il Pasquale che è crollato a terra. Bresso ha [illegible] tolto la corrente [illegible]do di rianimare la vittima con il massaggio cardiaco, poi è [illegible] a chiedere aiuto. Nulla da fare, l'elettricista è [illegible] prima di arrivare all'ospedale civile per collasso cardiocircolatorio.

E' [illegible] dei carabinieri ad avvertire, poco dopo le 20, la moglie. La donna è giunta a Chieri accompagnata da un parente. «Al mattino avevo come un presentimento - racconta in lacrime Zaira Ba[illegible] -, il tempo [illegible] brutto, pioveva, lavorare fuori, [illegible] la corrente elettrica, è pericoloso. Ho detto un paio di volte a Emilio [illegible] rinviare l'impianto di Chieri, ma lui ci teneva a consegnare il lavoro. E' uscito dal cancello poco dopo le 8 e non l'ho più rivisto vivo».

A Macello, in via Cappella Stella 5, da pochi anni Pasquale si era costruito una villetta. Un artigiano, dicono i vicini di casa, scrupoloso e preparato: «Una disgrazia davvero inspiegabile». (a. gia.)

Emilio Pasquale, 49 anni

Con lui, pensionato e volontario del soccorso a Pont, in carcere anche la moglie

Al boss della [illegible] 12 anni

Dirigeva narcotraffico con la Colombia

Luigi Donetti, condannato

IVREA. D[illegible] anni di carcere per Luigi Donetti, l'insospettabile pensionato di Pont, che aveva messo [illegible] piedi un efficientissimo traffico di cocaina proveniente dalla Colombia, dove aveva vissuto a lungo pri[illegible] di [illegible]arsi [illegible] Canavese. Otto anni per il suo braccio destro, Pier Marco Chiantaretto, [illegible] anni, Cuorgnè, che da amico di famiglia era diventato uomo di fiducia del pensionato, [illegible]ricato di tenere contatti [illegible] numerosi personaggi, dentro e fuori Italia. Sei anni per Agnese Gallo Lassere, [illegible] anni, moglie di Donetti, terzo anello di un'organizzazione quasi familiare ma, [illegible]do l'inchiesta di carabinieri e magistratura, diventata estremamente potente.

Questa la sentenza letta, ieri pomeriggio, dal presidente del Tribunale di Ivrea Boggio al termine del processo dove [illegible] degli otto imputati hanno chiesto e ottenuto di [illegible] giudicati con il rito abbreviato. I giudici hanno inoltre inflitto due anni e otto mesi di reclusione a [illegible] Cornaglia, 42 anni, residente a Roma; assolti invece Rossano De Vecchis, [illegible] anni, Roma, Dario Martinetto, 37 anni, Ciriè, e Rosa Maria Rossi, 32 anni, moglie di Chiantaretto. Un altro imputato Mauro De Tomasi, 33 anni, Cuorgnè, ha richiesto il patteggiamento: verrà giudicato a metà luglio. Il pm Palumbo ha ricostruito le principali caratteristiche dell'organizzazione che manteneva contatti direttamente con i produttori colombiani [illegible] cocaina, trasferendo quindi la droga prima in Italia, [illegible] in Olanda [illegible] in altri Paesi dell'Europa settentrionale. Tra [illegible] viaggio e l'altro, Luigi Donetti a[illegible] [illegible] trovato il tempo di dedicarsi all'attività di volontario del [illegible]ccorso a Pont. Durante le sue assenze, era la moglie a rispondere e a smistare le numerose telefonate che giungevano dalla Colombia. Da una serie di intercettazione telefoniche, gli inquirenti, nel novembre di due anni fa, [illegible] raccolto indizi su una decina [illegible] persone che facevano capo a Donetti. A Pier Marco Chiantaretto, riconosciuto seminfermo di mente (nell'udienza di ieri si è scagliato [illegible] un sottufficiale dei carabinieri che [illegible] partecipato alle indagini), spettava [illegible] compito [illegible] mantenere i collegamenti fra gli spacciatori del Ca[illegible]. Luigi Donetti [illegible] spesso a Roma dove s'incontrava [illegible] personaggi giunti dalla [illegible]lombia: [illegible] luogo prescelto, quasi sempre, era una [illegible] a ridosso del colonnato del Bernini in piazza San Pietro. L'inchiesta della magistratura [illegible] Ivrea si fermò dopo aver sollecitato il Centro antidroga di Roma a fornire informazioni su alcuni stranieri legati all'attività di Donetti. «Purtroppo - [illegible] [illegible] messo il pm Palumbo - per una misteriosa serie di motivi quelle informazioni [illegible] sono mai arrivate». (g. nov.)

Domani a Chivasso

Posti [illegible] lavoro offerti [illegible] Collocamento

CHIVASSO. Questi i posti di lavoro domani, ore 9, dal collocamento nel Cinecittà: un addetto pulizie (t.i.), Chivasso; tre carpentieri in ferro, (t.i.) Torrazza Piemonte; due operatori (1 mese), Casalborgone; un escavatorista (t.i.), Brandizzo; un operatore socio-assistenziale (3 mesi), Comune di Foglizzo; un aiuto-cuoco (2 mesi), Comune di Brandizzo; un autista patente [illegible] (2 mesi), Comune di Verrua Savoia. Articolo 16: un operaio (50 giorni) per Sacra Famiglia di Gassino; [illegible] op. scolastico [illegible] mesi) e un operaio (2 mesi) per [illegible] Comune di Brandizzo.

Sciopero a S. Giorgio

«L'Ipra [illegible] [illegible] chiudere» Settanta [illegible] lotta

SAN GIORGIO. I settanta lavoratori dell'Ipra hanno scioperato ieri per l'intera giornata, dopo che i responsabili del gruppo Valeo (che controlla da alcuni mesi la fabbrica canavesana) hanno comunicato l'intenzione [illegible] procedere a tempi brevi alla chiusura. La decisione della Valeo, informa un comunicato della Fiom, «viola un accordo sindacale sottoscritto non più tardi del g[illegible] [illegible] all'Unione Industriale di Torino, che prevedeva, nell'ambito del piano di ristrutturazione del gruppo, la continuità produtti[illegible] e occupazionale».

L'ordine di presentazione dei candidati rivoluzionato in extremis

Bli[illegible], cambia il capolista

Giallo elettorale per la «civica» di Ivrea

IVREA. Giallo elettorale intorno alla lista civica «Per la città», una delle novità più attese delle prossime amministrative. Al momento della presentazione ufficiale [illegible] trenta candidati, ieri mattina davanti al responsabile dell'ufficio elettorale del Comune, la lista è stata ritirata. «E' nato un piccolo problema che risolveremo presto» si è limitato a dire Fernando Pivato, geometro, [illegible] dc, ex pri, ed oggi uno dei principali promotori di questa formazione indipendente. Il suo nome figurava come capolista, seguito [illegible] quelli dell'avvocato Claudio D'Alessandro e del [illegible]ente Pier Luigi Leggero. Ma l'ordine nella «testa di lista» avrebbe dovuto essere un altro, [illegible] al primo posto D'Alessandro: [illegible] qui l'improvviso «congelamento» dell'elenco dei candidati predisposto dallo stesso Pivato. Quest'ultimo, probabilmente, dovrà rinuncia[illegible] al primo posto anche se [illegible] [illegible] esclusi altri colpi [illegible] [illegible].

«Siamo apartitici, nati con [illegible] preciso scopo di amministrare per dare un'immagine [illegible] di Ivrea e risolvere problemi che continuano a trascinarsi nel tempo: vogliamo soprattutto amministrare» ribadiscono i promotori della lista «Per la città» che in pochi giorni erano [illegible]iti a raccogliere le [illegible] firme richieste dalla legge per [illegible] presentazione dei candidati.

Improvvise difficoltà anche in casa liberale dove la designazione del vicesegretario provinciale Sommo a capolista ha determinato una vivace contestazione da parte di un consistente gruppo di candidati pli. «E' assurdo aprire la lista [illegible] un esterno» accusano i dissidenti, che [illegible] queste ultime ore hanno tentato in tutti modi di cambiare la situazione.

DALLA [illegible]

MONTANARO
[illegible] dall'impalcatura, [illegible]

Carlo Visetti, 63 anni, pensionato, [illegible] Torino 19, [illegible] [illegible] ricoverato al Cto con prognosi riservata in seguito alla caduta da un'impalcatura. Ieri, verso le 12, [illegible] alcuni amici [illegible] borgo Torino, durante l'allestimento [illegible] uno stand per i festeggiamenti rionali, è caduto da due metri d'altezza.

IVREA
Visita dei ladri in Municipio

Ladri in Municipio, la scorsa notte. Dopo aver forzato il portone d'ingresso di piazza Benvenuti e te[illegible] [illegible] penetrare negli uffici [illegible] polizia municipale, sono saliti al primo piano. Dall'ufficio della d[illegible] Paola Montavani sono spariti i suoi biglietti da visita.

[illegible]
Furto in pizzeria, [illegible]

Hanno subito, rispettivamente, condanne a 14 e 7 mesi di reclusione Mario Girotti, 28 anni, via [illegible] 7, Cafasse, e Claudio Berruti, [illegible] anni, strada Oviglia Superiore, Lanzo. Domenica scorsa erano stati arrestati dai carabinieri dopo un furto nella pizzeria La Taverna.

RIVAROLO
Lavori per il tunnel

Il tratto di «provinciale» che [illegible] via Ivrea porta al ponte sul torrente [illegible] in direzione [illegible] Castellamonte è stato chiuso al traffico per permettere i lavori di realizzazione [illegible] tunnel [illegible] collegamento fra la piazza polifunzionale Massoglia e l'area dei Mulinet. L'opera è stata vivacemente [illegible] in consig[illegible] comunale perché ritenuta superflua.

CUORGNE'
Aumentano gli [illegible] [illegible] [illegible]

Aumentano gli iscritti alla sezione del Club alpino italiano. «Attualmente sono 431 - spiega il presidente Felice Bonatto - ed è notevole l'interesse per le iniziative legate all'alpinismo giovanile e all'escursionismo». Tra [illegible] prossime iniziative, dal 28 aprile [illegible] 1° maggio, è in programma un'escursione [illegible] parco nazionale di Plitvice in Jugoslavia.

[illegible]
Premio al [illegible] [illegible]

Andrà al Nizza Cavalleria il premio Pinarolium per il 1989, che verrà consegnato il 12 maggio. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Pro loco. Il Reggimento Nizza Cavalleria è stato costituito nel 1690 ad Asti, ma allora [illegible] i «Dragoni del Piemonte». [illegible] cambiato molte volte denominazione e sede fino a diventare l'attuale Primo Gruppo Squadrone [illegible] Nizza Cavalleria.

PIOSSASCO
Morto nello schianto, oggi i funerali

Si svolgeranno [illegible] pomeriggio alle 15 a [illegible] i funerali di Salvatore Vinci, l'operaio di [illegible] [illegible] [illegible] domenica [illegible] sull'auto guidata [illegible] un amico. L'incidente [illegible] avvenuto a Cumiana.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Aprile 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Fino a sabato candidati da tutta Italia per un maxi-concorso statale

L'invasione dei dodicimila

Arriva la marea di aspiranti archivisti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una pacifica «invasione»: [illegible] quella di cui sono protagonisti da ieri, e fino a sabato, vigilia di Pasqua, circa dodicimila giovani in [illegible] [illegible] lavoro.

Arrivano [illegible] città a scaglioni di oltre duemila per partecipare ad un concorso. [illegible] ragazzi e ragazze [illegible] diploma di scuola media superiore e aspirano ai 42 posti di archivista dell'amministrazione civile dell'Interno, [illegible]de di lavoro il Piemonte. Ogni candidato ha una probabilità su trecento circa di veder realizzate le proprie speranze.

I concorrenti arrivano da ogni parte d'Italia. Ci [illegible] molti piemontesi e valdostani, ma sono anche numerosi i giovani provenienti da altre regioni: siciliani, avellinesi, napoletani, calabresi, laziali, veneti, lombardi.

Qualcuno, [illegible] accade [illegible]pre in [illegible] [illegible] pubblico, ha dato forfait («Per fortuna, così ci sono per noi maggiori possibilità di aggiudicarsi un posto», dicono due ragazze al momento di consegnare la prova scritta). La presenza [illegible] alcune migliaia di forestieri porterà [illegible]munque in cinque giorni [illegible] [illegible]to movimento negli esercizi pubblici - alberghi, [illegible] ancora più bar, pizzerie, paninoteche, ristoranti -, con un buon ritorno economico.

«Non riuscivamo a spiegarci la presenza di tanti giovani in albergo - commentano [illegible] Venezia di via Caniggia -, poi abbiamo saputo del concorso. [illegible]' un'iniziativa interessante per la [illegible]. Potrà forse [illegible] qualche problema per la clientela tradizionale, ma è pur vero che portare gente nuova ad Alessandria è interessante». Lo stesso discorso vale per altri alberghi, specialmente nella zona della stazione ferroviaria.

Identico fenomeno per i bar, le tavole calde, le pizzerie. «Abbiamo avuto la sorpresa di tanti clienti nuovi - dicono al bar Zerbino di piazzale Curiel -, forse ci sarà stata un po' di confusione, ma per noi è importante lavorare. Per questo diciamo che gli aspiranti archivisti sono stati ospiti graditi».

Un'«invasione», allora, pacifica, che proseguirà sino a sabato e che gli alessandrini hanno dimostrato di gradire, considerato che disagi gli ospiti non ne hanno procurati.

I disagi, al contrario, sono stati tutti per loro, i partecipanti al concorso, specialmente i candidati provenienti dalle località più distanti, [illegible] lunghi viaggi in [illegible]. «Arriviamo dalla Sicilia - dicono Nicola e Giovanni, [illegible] e 26 anni -, siamo partiti nella serata [illegible] sabato e la prospettiva è [illegible] trascorrere un'altra lunga [illegible] in treno per il ritorno».

Abitate in Sicilia, i concorrenti [illegible] alcune migliaia e i posti [illegible]lo 42, e tutti in Piemonte, pertanto se supererete il concorso dovrete trasferirvi al Nord. Ne vale la pena?

«Certo - dicono Nicola e Giovanni -, quando uno è senza lavoro affronterebbe qualsiasi sacrificio per trovare un posto. Importante è [illegible] il concorso, poi si vedrà [illegible] sistemarsi. Tra l'altro siamo stati accolti molto cortesemente, con il pullman pronto davanti alla [illegible]ione per portarci alla sede d'esame. Un buon biglietto da visita».

Franco, 27 anni, geometra, avellinese, è al quarto o quinto concorso («Ho perso il conto», dice), tutti con migliaia di candidati e pochi posti disponibili. «Ormai ho deciso di partecipare a tutti i concorsi possibili - aggiunge -, qualunque sia l'eventuale sede di lavoro. Ma [illegible] volta ho [illegible] speranze».

Molti i piemontesi. Roberto, [illegible] anni, è di Torino ed è al quar[illegible] concorso. E' arrivato in treno [illegible], polemicamente («Non voglio elemosine [illegible] nessuno»), non ha utilizzato il pullman messo a disposizione dalla prefettura, ha preferito prendere il taxi. Dice Franco: «Speranze di superare il concorso? Difficile rispondere. Ci provo, spero in bene».

Da Torino, accompagnata dal fidanzato e collega [illegible] lavoro, arriva anche Carla, dipendente dell'amministrazione statale, nel settore [illegible] beni culturali («Un disastro, da Roma in su siamo in pochissimi, ci sono i Mondiali e i musei rischiano di restare chiusi», dicono, indispettiti per non poter fare nulla contro certi atteggiamenti romani).

«Ho deciso di presentarmi [illegible] concorso per migliorare la mia posizione - dice Carla -, ma sinceramente preferisco che sia un altro, [illegible] lavoro, a vincere [illegible] concorso».

[illegible] Brandizzo proviene Giovanni, [illegible] [illegible]. [illegible] arrivato in auto, [illegible] tragitto è relativamente breve e non [illegible] avuto grossi problemi. «Mi sembra però poco logico organizzare il concorso ad Alessandria - dice Giovanni -, località decentrata, visto che [illegible] concorrenti arri[illegible] dal Centro e [illegible] Sud. Forse è un modo per fare una prima selezione, ad di là della prova di concorso. [illegible] infatti moltissimi hanno rinunciato».

In molti lamentano anche che come sede di esami sia stata scelta la Scuola edile, in zona artigianale, cioè lontana dal centro cittadino e senza alcun servizio pubblico. Con un solo bar, molto piccolo, e distante dalla stessa Scuola edile.

Franco Marchiaro

In attesa della prova. I candidati dinanzi alla Scuola edile, ieri mattina: in questi giorni sono attesi in città circa dodicimila giovani [Foto Busi]

L'ESAME

In palio un posto ogni 285 candidati

Le prove [illegible] del concorso [illegible] «archivista dell'amministrazione civile dell'Interno», iniziatesi ieri nell'aula magna della Scuola edile [illegible] Alessandria alla zona artigiana D/3, proseguiranno sino a sabato prossimo. I posti disponibili, nelle varie prefetture del Piemonte, sono 42. Gli iscritti al concorso [illegible] circa dodicimila, provenienti da ogni parte d'Italia oltre che dalla nostra regione: dalla Sicilia [illegible] Valle d'Aosta, da Napoli alla Lombardia, al Lazio.

I candidati sono stati ripartiti in cinque giornate ed ogni gruppo viene diviso giornalmente in quattro sezioni, due alla mattina e due al pomeriggio. La prova scritta consiste in venti domande, per rispondere alle quali ogni candidato [illegible] a disposizione mezz'ora. Due [illegible] vengono invece impiegate per sbrigare le varie formalità.

Molti [illegible] candidati provenienti dalle località più lontane arrivano in treno. Così la prefettura, che [illegible] il coordinamento [illegible] capo gabinetto dottor Cosimo Vincenzo Nacrì ha organizzato il [illegible]corso, ha predisposto un servizio pullman in par[illegible] [illegible]la stazione alle: 7.15, 7.25, 9.45, 9.55, 13.45, 13.55, 16.15, 16.25. Raggiungono la Scuola edile sede degli esami. Gli stessi pullman - con partenza alle 10.40, 10.50, 13.10, 13.20, 17.10, 17.20, 19.40 e 19.50 - provvedono a riaccompagnare i concorrenti alla stazione ferroviaria.

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

[illegible] LIGURE
E' finita l'emergenza idrica

A Parodi Ligure è terminata l'emergenza idrica per l'«acqua ferrosa». La percentuale di sostanze ferrose è scesa al di sotto dei limiti di legge e il sindaco Gian Carlo Tavella ha revocato l'ordinanza firmata in febbraio e con la quale vietava l'uso alimentare dell'acqua. La fine dell'emergenza per l'«acqua ferrosa» è imminente anche a San Cristoforo: per ufficializzare il ritorno alla normalità si attende l'esito delle ultime analisi svolte dai tecnici dell'Usl.

CASALE MONFERRATO
Artigiani e commercianti protestano

I rappresentanti di artigiani e commercianti di Casale in un documento criticano la decisione del Comune di aumentare alcune tariffe. La polemica nasce soprattutto per l'aumento del 50 per cento delle tasse sui rinnovi di licenze e autorizzazioni: «La decisione contrasta con gli accordi presi per il varo dell'Iciap 1990».

[illegible]
Un'ammenda per i registri irregolari

La pettinatrice Raffaella Ballarin, 29 anni, di Felizzano, strada Padana Ovest 30, è stata condannata a 200 mila lire di ammenda per evasione fiscale. Era accusata di non aver tenuto regolarmente i registri.

CASALE MONFERRATO
Le Ferrovie ascoltano i pendolari

Il treno Casale-Torino, attualmente in partenza da Casale alle 6,14, dal 27 maggio, con l'orario estivo, anziché essere anticipato alle 6,06 partirà alle 6,20. E' [illegible] deciso dopo le proteste dei pendolari. Il «Comitato utenti linea Casale-Chivasso-Torino» aveva inviato una petizione con duecento firme a Ferrovie e Regione.

[illegible]
Fulmine colpisce una villa

Danni per dieci milioni sono stati causati da un fulmine che ha colpito l'antenna tv di una villa di Tortona, in via Rinarolo 43, di proprietà di Renzo Melone. La scarica elettrica ha provocato un incendio nella mansarda dell'abitazione.

CASSANO SPINOLA
Nei guai la titolare [illegible]

Amelia Candiano, 73 anni, di Cassano, via Villalvernia 2, titolare dell'albergo discoteca Omnibus, è stata condannata dal pretore a due mesi di arresto e a 200 mila lire di ammenda, con la condizionale, per irregolarità nel locale, tra cui la mancata registrazione degli ospiti (5 ballerine polacche). Assolto dalle stesse accuse il figlio, Carlo Castagneto, 48 anni, gestore di fatto del locale.

[illegible]
[illegible] dei redditi infedele

Giampiero Feltri, 50 anni, di Tortona, via Emilia 405, titolare di un'impresa di commercio in prodotti petroliferi, è stato condannato dal tribunale a otto mesi di arresto per aver presentato una dichiarazione dei redditi infedele e incompleta.

CAPRIATA D'ORBA
In fiamme due [illegible]

Due incendi ieri poco dopo le [illegible] a Capriata d'Orba, quasi in contemporanea in due cascine: alla Palazzina, in loc[illegible] Rio Secco, di Vittorio Zunino, 57 anni, e alla Bordè, in località Oltreorba, di Giuseppe Moncalvo, 55 anni. Il fuoco ha causato danni per 10 milioni nel primo caso e per 5 milioni nel secondo. I carabinieri stanno indagando perché le modalità degli incendi fanno pensare ad una natura dolosa. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore.

[illegible]
Lettera al ministro per la polveriera

Il comitato Amici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Murisengo ha inviato una lettera al ministro degli Interni per esprimere la preoccupazione della popolazione per il depositi di esplosivi della società Prodas.

ARQUATA SCRIVIA
[illegible] [illegible] pneumatici

Insolito furto ad Arquata Scrivia. La notte [illegible] [illegible] [illegible] rubati 204 pneumatici, per un valore di circa 11 milioni. Ad essere presa di mira dai ladri è stata la «Pneus Liberna pneumatici», di cui il titolare James Musi, [illegible] anni.

Alessandria, storia d'un progetto dimenticato

Case di tutte le tinte Piano-colore addio

ALESSANDRIA. Ma chi l'ha detto che Alessandria è una città grigia? A giudicare dal colore delle [illegible] si potrebbe piuttosto definire una città «patchwork». La tonalità spenta delle antiche facciate in degrado, infatti, è qua e là ravvivata da improbabili ridipinture in accesi toni di [illegible] o di giallo, più adatte a Camogli che alla pianura padana e che non tengono in alcun conto le antiche decorazioni. Nel nuovo si spazia [illegible] disinvoltura dal viola al rosso alla tinta mattone, all'azzurro, accostati come vie[illegible]

Il motivo è presto detto. Alessandria [illegible] [illegible] un piano-colore, e cioè quell'insieme di regole che dovrebbero, appunto, fornire indicazioni univoche sulla tinta [illegible] dare alle facciate. Il Comune non ha [illegible] di fissarne uno per il buon motivo che la città, dicono, [illegible] l'ha [illegible] avuto. Esiste una forma di controllo che il capo dell'ufficio tecnico dell'assessorato all'Urbanistica, a cui si devono rivolgere i proprietari che intendono rifare l'intonaco. Se la tinta proposta [illegible] [illegible] del tutto inadatta si nega il permesso. Ma, si tiene a precisare, [illegible] inutili rigori».

E questo [illegible] vale [illegible] per il centro storico e per gli edifici di particolare interesse, nel [illegible] della città vige l'assoluta libertà di colorare come meglio si crede.

Per la verità [illegible] unico, timido tentativo di «piano-colore» era stato messo a punto. [illegible] paio di anni fa i palazzi di Piazza Garibaldi avrebbero dovuto, per ordinanza del sindaco, assumere [illegible] tinta unita e non, come [illegible] tuttora, a chiazze. Per facilitare l'operazione era [illegible] anche predisposta [illegible] convenzione stipulata dal Comune [illegible] la Banca nazionale del Lavoro, la Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria e l'Istituto Bancario San Paolo, per finanziare in parte interventi di restauro, [illegible] ristrutturazione e di manutenzione straordinaria di edifici privati. Era la fine dell'87. Che è successo da allora? Per sapere che piazza Garibaldi [illegible] ad esempio come prima basta passarci, ma forse è interessante capire il perché.

«Le richieste di finanziamento - dice l'assessore comunale all'Urbanistica, architetto Gianni Ghè - sono [illegible] molte, [illegible] solo una decina hanno potuto essere liquidate e con importi molto limitati e nessuna, comunque, per piazza Garibaldi». Il motivo è da ricercare, pare, nel fatto che a muoversi [illegible] [illegible] stati i piccoli proprietari, come era espressamente [illegible] [illegible] bando, ma le grandi imprese. E in piazza Garibaldi, in ogni caso, nulla si è [illegible] perché le previ[illegible] ordinanze non sono partite. Le ha bloccate [illegible] complessa vicenda di precedenza.

Il «piano-colore», infatti, avrebbe dovuto essere preceduto da un «piano-arredo», per disciplinare la disposizione nella piazza di insegne luminose e simili. [illegible] in mancanza dell'approvazione di quest'ultimo anche il primo è rimasto inattuato. In [illegible] c'è stata l'abolizione dell'assessorato all'arredo urbano e il passaggio di competenze ai Lavori pubblici, con i relativi ritardi.

Ora, come nel gioco dell'oca, si dovrebbe ripartire da [illegible] e cioè attuare il «piano-arredo», che è stato infine approvato dalla giunta, quindi ristipulare la convenzione con le banche per i finanziamenti agevolati e infine far partire il «piano-colore».

Se tutto funziona si potrebbe pensare, dicono all'assessorato, di estendere l'iniziativa ad altre zone.

Con il «distinguo» però che Alessandria non ha [illegible] [illegible] uniformità architettonica e stilistica e quindi sarebbe inutile cercargliene [illegible].

Di parere contrario erano, alcuni anni fa, tre giovani architetti, Stefano Barabino, Agostino Pisanu e Gian Battista Putzulu che a «I colori di Alessandria» avevano dedicato la tesi di laurea, pubblicata con molti [illegible] e tanti patrocinatori, [illegible] irrimediabilmente respinta quando gli autori avevano cercato di farla uscire dal rango di dotta esercitazione per farla diventare parte integrante del piano regolatore cittadino.

Guidati dall'architetto Giovanni Brino, che in quegli anni stava studiando un «piano-colore» pilota per Torino, i giovani avevano consultato documenti, frequentato archivi e prodotto carte per dimostrare la necessità storica e l'opportunità di stabilire regole per la dipintura delle facciate. Da allora il loro studio è servito da modello per il piano-colore di Sassari e di altre città italiane, [illegible] ad Alessandria l'assessore Ghè lo definisce «un'esercitazione astratta».

Carla Reschia

Piazza Garibaldi. Da qui sarebbe dovuto partire il «piano colore»

Cascina contesa

Due perizie per [illegible] il processo

ALESSANDRIA. Giuseppe Frandino, 57 anni, di Masio, e Oddone Fenoglio, di 53, di Frascaro, [illegible] comparsi [illegible] in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm [illegible] Rapetti) [illegible] rispondere di circonvenzione d'incapace. Frandino acquistò per 62 milioni la cascina Marabisa, dove ora vive, da Zefferino Garbero, 50 anni, che secondo [illegible] perizia psichiatrica è affetto da cerebropatia e nei confronti del quale nell'84 i nipoti Pietro e Felicina chiesero l'interdizione. La somma venne consegnata a Fenoglio.

Il processo è [illegible] rinviato al 6 giugno: il tribunale ha ordi[illegible] due perizie, [illegible] psichiatrica, affidata al dottor Priora, l'altra tecnica, di [illegible] si [illegible] però il geometra Castiglione.

Dovranno essere stabilite le condizioni mentali di Garbero nel momento in cui i nipoti chiesero l'interdizione e il valore della cascina Marbisa. (a. c.)

Le tecniche illustrate in [illegible] seminario del «Progetto ambiente» della Coldiretti

La viticoltura si [illegible] più ecologica

Nuove forme di lotta alle erbe infestanti e ai parassiti

Prodotti «puliti» per la viticoltura

[illegible] E' possibile una viticoltura più «pulita», [illegible] una maggiore attenzione all'ambiente senza per questo penalizzare la produzione? La risposta è positiva [illegible] è stata data in un recente seminario tecnico-scientifico promosso ad Alessandria dalla Coldiretti, proprio per studiare, nell'ambito del più [illegible] «Progetto ambiente», il controllo e la gestione degli impatti ambientali nell'impiego dei mezzi chimici in viticoltura.

I relatori hanno affrontato le tecniche agronomiche, la difesa dalle erbe infestanti, dai fitofagi e dalle malattie fungine. E' stato spiegato, fornendo dati chiari e facilmente comprensibili, che è possibile ottenere importanti risultati attraverso la [illegible] agronomica (prevenendo le malattie per evitare di intervenire poi con trattamenti chimici), guidata (riducendo al minimo i trattamenti), biologica (l'uso, per esempio, di organismi e microrganismi antagonisti a fitofagi e patogeni) e integrata (impiego razionale delle altre tre forme di lotta).

Con l'uso, e questo è importante, [illegible] mezzi che soddisfano sia le esigenze di efficacia dei trattamenti, sia quelle ecologiche, tossicologiche [illegible] [illegible] che, e dando preferenza ai fitofarmaci [illegible] [illegible] o nulla [illegible]cità. I coltivatori, grazie alle ricerche dei docenti universitari, hanno così a disposizione indicazioni concrete per ridurre il ricorso alla chimica, pur ottenendo buoni prodotti.

«Il seminario è stato un incontro molto specialistico - dice il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio -, ma ha saputo interessare [illegible] [illegible] i tecnici, che quest'esperienza dovranno trasferire [illegible] quotidiano contatto [illegible] le aziende, ma gli stessi coltivatori, i quali, consapevoli di essere le prime vittime del deterioramento ambientale, ne affrontano le problematiche [illegible] entusiasmo».

«Perché - [illegible] ricordato nella [illegible] relazione il presidente [illegible]zionale della Coldiretti, [illegible]vole Arcangelo Lobianco - siamo stanchi di subire attacchi ingenerosi e strumentali, di vederci continuamente etichettati come killer inquinatori».

Per il seminario sulla viticoltura, spiega Andrea Desana, della Coldiretti, è stata scelta Alessandria «perché indubbia è l'importanza della provincia dal punto di vista vitivinicolo, [illegible] una produzione annua di un milione e 200 mila ettolitri e livelli qualitativi di eccellenza».

Le relazioni sono state svolte dai docenti universitari a cui la Coldiretti ha affidato il compito di studiare le metodologie e le soluzioni da seguire per orientare le scelte degli agricoltori verso i prodotti tecnicamente più «sani» e per programmarne l'uso in modo corretto. (f. m.)

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 6, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe datti[illegible]scritte, firmare [illegible] [illegible] leggi[illegible] e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

[illegible] e cacciatori Il presidente replica

In riferimento all'articolo del 30 marzo «Cacciatori contro i politici» vorrei fare alcune precisazioni. Il problema della caccia va visto nella sua interezza perché, presentandosi con molte sfaccettature, si presta a diverse interpretazioni. Fatta questa premessa ed evidenziato che la Provincia di Alessandria, almeno per quanto concerne la giunta che ha amministrato durante questi ultimi cinque anni, ha avuto sempre nel cuore, cercando di tutelarli, i diritti di tutti i cacciatori che abitano sul suo territorio, [illegible] [illegible] chiarire al signor Galliano che la Provincia di Alessandria ha approvato il regolamento per la gestione [illegible] Comparti alpini delegando alla «Consulta per la tutela della fauna e la disciplina della caccia» la nomina dei componenti dei comitati di gestione.

Pur tuttavia la Consulta non è stata in grado di formulare una proposta unitaria, impedendo, così, [illegible] nomina da parte della Provincia. Il sottoscritto, nel contempo, aveva richiesto altre proposte alle sole associazioni venatorie, proposte che [illegible] so[illegible] mai pervenute.

Per quanto concerne il numero dei cacciatori ammessi nei Comparti alpini è compito della Provincia garantire l'interesse [illegible] tutti e non solo dei residenti. In tal senso, pur condividendo la volontà di ridurre il numero dei cacciatori ammessi nei singoli Comparti, la giunta provinciale ha dovuto prendere atto della situazione preesistente e il numero massimo dei cacciatori che potranno esercitare la caccia nel Comparto Val Lemme [illegible] [illegible] stabilito sulla base [illegible] «ammissioni» effettuate lo scorso anno. Infatti, accogliendo le richieste [illegible] signor Galliano - e quindi applicando il rapporto: 1 cacciatore ogni [illegible] ettari - quest'anno non si sarebbero potute accogliere neanche le domande [illegible] cacciatori residenti nelle altre parti della provincia.

Per quanto concerne le richieste di carattere ambientalistico, desidero sottolineare che questa amministrazione, durante gli ultimi cinque anni, ha sempre [illegible] a cuore la tutela [illegible] natura, perché ritiene che il man[illegible] di [illegible] doveroso equilibrio sia la base necessaria alla [illegible] [illegible] tutti.

Francesco Franzò
Presidente della Provincia

Perché l'Ospedaletto non ha «otori[illegible]»?

Domenica [illegible] [illegible] figlio di 6 anni, soggetto ad epistassi, ha avuto [illegible] fortissima emorragia dal naso. [illegible] sto a descrivere la [illegible] [illegible] Fubine, [illegible] abito all'ospedale infantile [illegible] Alessandria, dove [illegible] trovato una dottoressa, alla quale va il mio più vivo ringraziamento, che si è prodigata [illegible] [illegible] nel miglior modo possibile mio figlio il quale, a causa dell'emorragia quasi irrefrenabile, stava per essere colto da un collasso. [illegible], e qui sta il problema e il motivo per cui vi scrivo, all'ospedale infantile [illegible] esiste il reparto di otorinolaringoiatria. E' stato così necessario trasferire il bambino, fra l'altro sofferente per una forma [illegible] bronchite, all'ospedale Santi Antonio e Biagio. Anche qui i medici si sono prodigati in modo encomiabile, ma ad un certo momento mi è stato [illegible] che mio figlio doveva essere ricoverato.

Io non ho voluto lasciarlo all'ospedale civile, in mezzo [illegible] adulti ed anziani, per una serie di motivi: volevo trasferirlo a quello infantile e ho dovuto firmare un foglio in cui mi assumevo tutte [illegible] [illegible] Poi mi [illegible] sorti mille dubbi e [illegible] mio figlio continuava [illegible] essere «parcheggiato» su una sedia a rotelle in mezzo a una corsia.

[illegible] fino ho riportato il bambino all'Infantile; le [illegible] gli [illegible] giovato, [illegible] sta bene. Ma com'è possibile che un'ospedale infantile [illegible] disponga di [illegible] [illegible] parto [illegible] otorinolaringoiatria? Mio figlio [illegible] salvato [illegible] quanto è successo a lui potrebbe capitare ad altri bambini.

Pier Giuseppe Porro, Fubine

I rischi al [illegible] [illegible] secondo un «deejay»

Scrivo a proposito del servizio relativo alle discoteche, pubblicato [illegible]. Ho la convin[illegible] [illegible] essere stato frainteso da molti, [illegible] l'incompleta trascrizione dell'intervista da me rilasciata. Infatti l'espressione da me usata circa l'«in[illegible] dei [illegible]nitori» faceva riferimento solo ed esclusivamente a quelle persone che permettono ai loro figli, [illegible] inesperti, l'uso di auto di grossa cilindrata, avendo considerato gli incidenti avvenuti allora, in cui erano appunto coinvolte autovetture potenti.

Inoltre, rimanendo [illegible] tema, vorrei [illegible] che la discoteca sicuramente è [illegible] [illegible] motivi di certe spiacevoli situazioni, ma non il «motivo» per [illegible]. Infatti troppe persone arrivano in [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] comunque piacere che finalmente si prenda in così grande considerazione un problema tanto serio e drammatico. Finalmente perché, come succede spesso in Italia, o non se ne discute mai oppure si [illegible] la caccia al colpevole. La prima soluzione sicuramente è allineare gli orari di chiusura dei locali pubblici, al fine di stabilire [illegible] l'ora in cui la vita notturna [illegible] deve spegnere. In seguito si dovrà sperare nel buon [illegible] di tutti, operatori e frequentatori, perché ogni weekend non diventi un'assurda «roulette [illegible]».

Luciano Tirelli
d.j. del Pantera Rosa

Il sindaco: «Non sono loro i padroni del centro cittadino, la gente ha diritto alla tranquillità»

Casale, la polemica va in discoteca

Sulla chiusura anticipata esercenti contro il Comune

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' polemica sul provvedimento del Comune per la chiusura anticipata delle discoteche cittadine.

Se i giovani monferrini brontolano, ma superano facilmente l'ostacolo rivolgendosi a sale da ballo [illegible] altri centri, i gestori dei tre locali casalesi sono infuriati: da questa settimana saranno costretti a chiudere le discoteche all'una [illegible] giorni feriali, tra cui il venerdì che è considerata serata di punta, e alle 2 nei festivi e prefestivi.

«E' [illegible] situazione assurda e ridicola - dice Vito Cavallone, [illegible] Trust [illegible] via Caccia -. Il Comune costringe i giovani a recarsi fuori città per andare a ballare».

Ribatte [illegible] sindaco Ettore Coppo: «Non si può affidare a pochi esercenti il diritto di farsi padroni del centro cittadino. La decisione del Comune [illegible] strettamente legata alla particolare collocazione delle discoteche nel centro abitato, realizzate in passato anche [illegible] forzature amministrative che hanno portato a [illegible]chi giudiziari. Ne derivano seri problemi di traffico e di disturbo della quiete. Occorre coniugare le esigenze di chi va a divertirsi con il diritto alla quiete e al riposo [illegible] chi abita nelle [illegible] circo[illegible] i locali».

Aggiunge Coppo: «Abbiamo ricevuto numerose lettere di pro[illegible] da parte dei residenti in via Lanza e in via Trevigi. Ne abbiamo informato le forze dell'ordine, che si impegnano nei controlli. [illegible] [illegible] anticipazione dell'orario di chiusura, riteniamo di dare un contributo serio».

La decisione di chiudere le discoteche alle 2 era stata preceduta pochi giorni fa da una disposizione [illegible] più drastica, che imponeva la chiusura nei feriali alle 23,30, e al [illegible] e alla domenica all'una di notte. E a [illegible] imposizione si sono attenute lo scorso weekend le discoteche. [illegible] conseguenza - com[illegible] Cavallone - [illegible] che non abbiamo registrato clientela. Ai giovani che cominciavano [illegible] arrivare [illegible] le 23,30 a [illegible] mezzanotte ero infatti costretto a dire "tra mezz'ora si chiude"».

I gestori delle discoteche lamentano un grave [illegible] econo[illegible]. «Non siamo contrari per principio alla chiusura anticipata, purché sia uniforme in tutta la [illegible] invece [illegible] penalizzati solo noi di Casale».

Prima che en[illegible] in vigore i nuovi orari, la chiusura era alle [illegible] per ogni giorno. I gestori ave[illegible] chiesto un prolungamento alle 4. Spiega Cavallone: «Era l'orario applicato quando rilevammo il locale. Poi fu anticipato alle 3, quindi alle 2».

I danni p[illegible] dall'anticipazione della chiusura, secondo i gestori, [illegible] possono essere riparati con un'anticipata apertura. [illegible] provato ad aprire alle 22, le sale restano deserte».

Silvana Mossano

A Novi ancora proteste

Il sabato sera senza incidenti non ferma i soci del Circolo

NOVI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Sabato sera tranquillo [illegible] Circolo Ilva [illegible] Novi: pochi giovani [illegible] bar, tutti sobri, e [illegible] generale tendenza a minimizzare quanto accaduto nei precedenti fine settimana. «Hanno esagerato a definirci incivili - dicono alcuni ragazzi -; è vero, qualcuno di [illegible] forse [illegible] comportato in maniera poco corretta, ma le lamentele dei soci [illegible] eccessive».

Intanto, però, la protesta dei pensionati affiliati al club dopolavoristico non [illegible] a placarsi. Sono già state raccolte oltre 250 firme e c'è la f[illegible] intenzione di sensibilizzare i dirigenti dell'Ilva per indurli a modificare il regolamento interno. «Non possiamo più sopportare questi giovani ubriachi del sabato sera - è il monito dei promotori dell'iniziativa -, noi paghiamo [illegible] quota annua piuttosto elevata e abbiamo diritto ad un po' di quiete». «Ce l'hanno [illegible] noi anche se non [illegible] comportiamo male», replicano i ragazzi.

Attualmente, al Circolo Ilva, solo i [illegible] delle varie sezioni (tennis, bocce, calcio e giochi [illegible] sala) possono usufruire degli impi[illegible] e delle attrezzature, ma l'accesso al bar è consentito a tutti. Così, negli ultimi tempi e soprattutto [illegible] sabato sera, il club è fra le «tappe» preferite di gruppi di ragazzi che fanno largo uso di alcolici prima di recarsi in discoteca, anche perché qui costano meno che altrove.

Il loro comportamento, o forse solo la presenza in un club privato di giovani [illegible] esuberanti, ha creato malumore. Sono perciò sorte [illegible] discussioni, in particolare con i pensionati (i frequentatori più assidui) e il personale addetto al servizio d'ordine. [illegible] giovani in pre[illegible] all'alcol non ragionano con lucidità, insultano le persone e compiono atti [illegible] vandalismo» è l'opinione [illegible] alcuni soci, che preferiscono rimanere anonimi per timore di ritorsioni.

L'altra settimana la classica goccia ha fatto traboccare [illegible] vaso: auto parcheggiate in modo tale da impedire l'[illegible] o l'uscita di altri veicoli, stereo a volume altissimo e, nel bar, un rumore insopportabile. I primi a lamentarsi sono stati gli inquilini delle case vicine, i quali han[illegible] minacciato denunce. Nel bar è successo di peggio: una «banda» di giovani ha strappato giornali, otturato i lavandini [illegible] carta igienica e sporcato poltroncine. «Abbiamo chiesto maggior educazione - dicono alcuni pensionati -: ci hanno insultati».

In seguito, è [illegible] presa di mira l'auto di un dipendente Ilva: «Tutto ciò solo perché [illegible] cercato di ristabilire l'ordine nel locale» aggiungono i soci del club. Ma i dirigenti del circolo intendono prendere provvedimenti? «Ne discuteremo in consiglio; vogliamo tutelare i soci e speriamo di essere unanimi nelle decisioni».

I pensionati hanno le idee chiare: fuori i disturbatori.

Massimo Delfino

I «vecchi» del sabato sera. Nella sala-bar del Circolo Ilva di Novi Ligure

Ad Alessandria

La festa dei vigili urbani

ALESSANDRIA. I vigili urbani hanno festeggiato ieri mattina l'anniversario di fondazione del Corpo. La cerimonia si [illegible] svolta nella sede [illegible] via Lanza, moderna e funzionale, che sostituisce i vecchi uffici di piazza Giovanni XXIII. Costata circa 5 miliardi, [illegible] nuova sede è stata inaugurata [illegible] presenza del sindaco Giuseppe Mirabelli e delle autorità. [illegible] relazione del comandante, dottor Remo Benzi, ha [illegible] in evidenza che gli alessandrini non [illegible] molto propensi a rispettare il codice della strada. Infatti, lo scorso [illegible] sono [illegible] rilevate [illegible] infrazioni, un altro migliaio per velocità pericolosa o eccessiva; [illegible] [illegible] ritirate 101 patenti e 443 carte [illegible] circolazione. Quasi 600 auto [illegible]no state rimosse perché intralciavano il traffico.

Sono stati rilevati [illegible] vigili 1042 incidenti stradali [illegible] [illegible] bi[illegible] [illegible] due morti e 360 feriti; sono state rinvenute dieci auto rubate, mentre 152 persone hanno compiuto infrazioni ai regolamenti comunali, alla legge [illegible] e a quella edilizia.

A [illegible] ciò si aggiunge il lavoro [illegible] informazioni, notifiche e vigilanza davanti alle scuole, svolto dai vigili che solo per manifestazioni sportive o religiose.

Ha detto Benzi: «Alessandria è sempre a misura d'uomo, grazie ai servizi di polizia preventiva, svolti anche dai vigili urbani». Una medaglia è stata assegnata a sei vigili in pensione dallo scorso anno. [e. c.]

Ieri a Monleale

E' truffato da tre falsi carabinieri

MONLEALE. Indossando [illegible] giacca a vento da carabiniere, [illegible] truffatore si è fatto consegnare 400 mila lire da un pensionato di Monleale, Ermanno Ferrari, [illegible] anni, via Capoluogo 12.

Nel primo pomeriggio di ieri a casa dell'uomo si sono presenta[illegible] tre giovani, uno dei quali indossava appunto giacca a vento e berretto da carabiniere. «Lei [illegible] pagato la bolletta dell'Enel con una banconota da centomila lire falsa», ha detto [illegible] falso carabiniere.

[illegible] cominciata una discussione e Ferrari per chiudere la vicenda ha accettato [illegible] proposta [illegible] affidare un rimborso al militare: «In casa [illegible] solo 400 mila lire».

I tre hanno preso il denaro e [illegible] usciti. A questo punto al pensionato è venuto il dubbio di essere stato vittima di una truffa, anche perché il «carabiniere» [illegible] pantaloni da civile e sul berretto e la giacca anche i fregi della polizia. A Ferrari non è [illegible] altro [illegible] fare che denunciare l'episodio ai carabinieri, questa volta quelli veri. [illegible] [m. r.]

Scade oggi il termine per la presentazione dei nomi

Liste, ultimo giorno

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi ufficiali dei candidati Dc e psdi per il Comune di Casale. Ad Ovada i repubblicani con il psi

Scade oggi il termine per la pre[illegible]ione delle liste per le elezioni di maggio. Proseguiamo la pubblicazione delle liste, presentando quelle della democrazia cristiana e del partito socialdemocratico per [illegible] Comune [illegible] Casale e i candidati del partito repubblicano [illegible] Ovada.

[illegible] Casale capolista dc è l'assessore Riccardo Coppo. Seguono il vicesindaco Paolo Ferraris e il segretario politico Paolo Filippi. In lista anche il presidente dell'Usl, Luigi Merlo, Giuseppe Brambilla, [illegible] Alt 76, il giornali[illegible] Cristiano Bussola, l'arbitro Maurizio Morera, il presidente degli Amici della Musica Claudio Massaza. Tra gli «assenti» l'ex assessore Carlo Mina.

Questi nomi: Riccardo Coppo, Paolo Ferraris, Paolo Filippi, Luigi Merlo, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, Carlo Baviera, Angelo Bignazzi, Alidio Panattoni, Giulio Arrobbio, Pier Giorgio Bertolotti, Gian Piero Biasutti, Patrizio Borlino, Luigino Bozzo, Giuseppe Brambilla, Luigino Brocca, Cristiano Bussola, Antonia Cenzato Cavallaro, Fulvia Celoria, Angela Farello Coppa, Pier Felice Deandrea, Andrea Desana, Ignazio Giovenco, Rodolfo Mallus, Paolo Mascarino, Claudio Massaza, Ferruccio Menogaldo, Franco Meni, Gian Carlo Mina, Roberto Mometti, Maurizio Morera, Pier Giorgio Muzio, Mauro Ogliettl, Roberto Patrucco, Salvatore Plaia, Carlo Raspanti, Andrea Ravizza, Carlo Rondano, Dino Unia, Claudio Valentini, Maria Luisa Vernoni.

Il psdi presenta i consiglieri [illegible] Mauro Varese (ex Rinnovamento), Vittorino Rossi e Gianni Cardillo (ex psi), inoltre Chiara Angelini, di Nuovo palcoscenico, e il giornalista Massimo Iaretti. I nomi: Maurizio Acuto, Andrea Aiello, Chiara Angelini, Carlo Biondolillo, Gianni Cardillo, Edoardo Chierotti, Antonio Cillini, Oreste Cima, Roberto Deandrea, Alessia Dolce, Giorgio Dusio, Claudio Ferrigno, Giuseppe Fleres, Roberto Genora, Claudia Giaroli, Marco Ginepro, Francesco Governali, Giorgio Iannuzzo, Massimo Iaretti, Salvatore La Manno, Mario Lanza, Nicola Lombardi, Antonino Loria, Giancarlo Martinetti, Piero Miglietta, Claudio Montiglio, Giuseppe Musso, Erminio Numico, Catia Parrino, Franco Patrucco, Giuseppe Pellegrini, Luciana Petiti, Romano Piana, Fedele Picco, Gianpietro Ranzini, Corrado Rocchieri, Carlo Romero, Vittorino Rossi, Lucia Feresi, Mauro Varese.

A Casale, infine, della lista psi fanno parte anche Giorgio Barbesino e Roberto Molinaro.

Ad Ovada anche per le prossime elezioni i candidati del pri saranno inclusi nella lista del psi. Oltre a Flavio Rolla, consigliere [illegible]nte che ha fatto parte della maggioranza con appoggio esterno alla giunta di sinistra, ci saranno Marcello Venturi, noto giornalista e scrittore, e Licia Maineri Bertolini, che fa parte del Consiglio d'amministrazione della casa di riposo «Lercaro».

Per il pri, Venturi sarà candidato per la Regione e per il Consiglio provinciale nel collegio di Acqui, Rolla in quello di Ovada e Ugo Sultana in quello di Roccagrimalda. [r. al.]

La vittima è Armando Chiappino, di Sezzadio: aveva 75 anni ed è spirato in ospedale

Scontro d'auto, muore un pensionato

L'incidente è avvenuto ieri mattina in viale Carlo Alberto

ALESSANDRIA. Un pensionato è morto ieri pomeriggio in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto, [illegible] le 10, in corso Carlo Alberto al quartiere Cristo. La vittima [illegible] Armando Chiappino, 75 anni, [illegible] Sezzadio, via Natale Ottonello 28. [illegible] molto conosciuto in paese, dove aveva lavorato come muratore e ferroviere. Lascia [illegible] figlie, entrambe sposate.

L'anziano, alla guida della sua «Fiat 500», si dirigeva da Sezzadio verso Alessandria. Doveva recarsi all'Usl per far firmare un'impegnativa, prima di sottoporsi a cure mediche, essendosi infortunato una mano.

In corso Carlo [illegible] l'auto di Armando Chiappino è stata urtata [illegible] quella di Paola Mirabelli, 40 anni, abitante ad Alessandria in via Togliatti 4. Secon[illegible] i primi accertamenti, l'auto di Paola Mirabelli si è improvvisamente spostata sulla corsia di sinistra per evitare di travolgere un ciclista, Leonardo Arminio, che procedeva nella stessa direzione di marcia e che era già stato tamponato. L'urto [illegible] le [illegible] auto è [illegible] violento e tragiche le conseguenze [illegible] Armando Chiappino, che ha riportato gravi ferite.

E' [illegible] [illegible] l'allarme e sul luogo dell'incidente [illegible] [illegible] un'ambulanza che [illegible] subito trasportato i due automobilisti all'ospedale. Paola Mirabelli, ferita [illegible] capo e alla fronte, [illegible] [illegible] al reparto di neurochirurgia con prognosi [illegible] dieci giorni, ma nel pomeriggio è stata dimessa. Armando Chiappino, che aveva riportato la frattura del bacino e [illegible] lesioni, è stato trasferito al [illegible] di rianimazione, dove, [illegible] [illegible] dei medici, è morto per arresto cardiaco.

Un'inchiesta [illegible] stata aperta dalla polizia stradale, che è intervenuta in [illegible] Carlo Alberto con [illegible] pattuglia. Gli agenti hanno svolto i primi accertamenti. [illegible] Mirabelli, ancora sotto «choc», dice di non ricordare assolutamente che cosa sia successo.

L'utilitaria di Armando Chiappino è stata distrutta e gravi danni ha subito anche l'auto guidata da Paola Mirabelli. Il ciclista, Leonardo Arminio, ha invece riportato qualche lieve lesione. [e. c.]

VOGHERA

Motociclista ferito

Un giovane motociclista [illegible] rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina nel centro [illegible] Voghera, all'incrocio tra via Cavour e via Cernaia. Il ferito è Alessandro Zanocco, 20 anni, abitante in strada Bobbio. Era a bordo della [illegible] «Vespa» quando ha urtato un'automobile.

Sulla dinamica dell'incidente che ha visto protagonista il giovane [illegible] vogherese è ancora aperta un'inchiesta da parte dei vigili urbani, intervenuti sul posto per i rilevamenti di [illegible].

Alessandro Zanocco [illegible] stato subito soccorso dai militi della Croce Rossa. [illegible] giovane è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. I medici hanno diagnosticato al giovane [illegible] frattura scomposta alla gamba sinistra. Alessandro Zanocco è stato ricoverato nel reparto di traumatologia. Il motociclista dovrebbe guarire in circa un mese.

Derthona: stipendi ancora bloccati, il presidente dovrà cedere

Il bluff di Zanaboni

Se non pagasse tra 20 giorni interverrebbe la Federazione
La squadra si allena. Pelagalli: «Punire solo chi lo merita»

presidenti. Il patron dei grigi Gino Amisano (prima foto a sinistra) si sintonizza sulla lunghezza d'onda del collega Eraldo Zanaboni Derthona (a fianco) e annuncia il congelamento di i premi-partita. Il mister Pelagalli (in mezzo) invita però a calma: «Sanzioni? Solo a chi le merita»

TORTONA. «Ho deciso di congelare gli stipendi fino a quando non vedrò risultati. Non ritorno miei passi». Il presidente Eraldo Zanaboni, dopo la batosta (4-0) a Vicenza, conferma il provvedimento in seguito sconfitta del Derthona la Carrarese.

Forse insiste, sperando di spronare i ragazzi, perché la gara di sabato al «Fausto Coppi» contro il Montevarchi è davvero l'ultima occasione per continuare a sperare nella salvezza.

Ma Zanaboni che non potrà andare fino in fondo e lo sanno anche i giocatori forse anche per questo, al di là di qualche mugugno, continuano a svolgere regolarmente gli allenamenti. Tra due scade il termine per il saldo: se i calciatori dovessero ricevere i soldi potrebbero mettere in mora la società e, passati altri dieci giorni, potrebbero ritenersi liberi ogni vincolo. Il Derthona, a quel punto, si scioglierebbe. arriverà a tanto, la Federazione lo permetterebbe: gli stipendi verrebbero comunque pagati con la fideiussione, la garanzia che la Federcalcio ogni pretende dalle società al mento dell'iscrizione.

Insomma il blocco degli stipendi si risolverà in bolla di sapone, la buona fede del presidente in cerca di possibile appiglio che possa scatenare una reazione nella squadra: «Chiunque si fosse trovato al mio posto avrebbe agito alle . Anch'io ho giocato al calcio, ala destra e vi assicuro che in campo ero sempre pronto a in lungo e in largo». Zanaboni l'ha con i giocatori anche per le troppe squalifiche: «L'anno in cui siamo stati promossi in C1 abbiamo vinto anche la Coppa disciplina. Adesso invece ogni domenica abbiamo qualcuno fuori per squalifica: abbiamo totalizzato più ammonizioni che negli altri due campionati di C1. non si può continuare, è possibile dare sempre la addosso agli arbitri».

La dichiarazione del presidente riguarda Pelosi che contro la Carrarese aveva un gesto reazione nei confronti di Rivi e (per squalifica) non ha giocato a Vicenza. Pelagalli su tutta la vicenda ha una battuta: «Ritengo affrettata la decisione del presidente. provvedimenti vanno presi nei confronti dei giocatori li meritano». Pelagalli non fa nomi, il riferimento è al portiere Nasuelli, a capitan Prevedini e a Guiotto: loro in campo danno sempre il .

Enrico Regalzi

Grigi: Amisano è furioso

«Qui ci vuole una lezione
Congelo tutti i premi-partita»

ALESSANDRIA. Il «patron» Gino Amisano ha un diavolo per capello. Il pareggio di domenica contro il Chievo lo ha furioso. «Gli stipendi - dice il presidente dell'Alessandria - non si possono toccare. Tuttavia, congelerò almeno i premi partita. La squadra ha bisogno di una lezione. Mancano solo sette sfide conclusione campionato e possiamo per nessun motivo alzare proprio adesso diera bi.

Le critiche negative dei tifosi sono anche il presidente dei grigi, che ora intende agire severità, nei limiti imposti dal regolamento federale. glio che giocatore si renda conto della nostra precaria situazione in classifica. Non è possibile andare avanti così. schiamo di ritornare dopo stagione in C2, i sacrifici che abbiamo affrontato. Dopo anni di anonimato, abbiamo conquistato la terza serie nazionale e dobbiamo restarci. Ecco perché pretendo la massima professionalità da parte dei giocatori».

«Nei prossimi incontri - aggiunge Amisano - devono riemergere il carattere, la combattività e l'agonismo perché sono sicuro che possiamo raggiungere il traguardo della sal. Tutti però devono lottare con grinta, come stanno facendo le altre pericolanti: Vicenza, Prato, Trento, Montevarchi e Arezzo».

E il «patron» rincara la dose: «Qualcuno in squadra stà già pensando al futuro perché è sicuro, nella prossima stagione, di varcare i confini di Alessandria. E' un grave errore. Tutti pagati profumatamente e con cronometrica puntualità dalla società. Pertanto evitino farsi illusioni, altrimenti resteranno qui anche il prossimo anno. ho proprio voglia di scivolare in C2. Per i nostri giocatori poi un'eventuale ne sarebbe un danno personale, perché in qual caso non ci sarà nessuna richiesta d' ingaggio da parte di altre società».

Amisano ritiene che questo il momento più opportuno per far sentire la voce autoritaria della società, alla vigilia di un match, sabato a Trento, che ha tutte le caratteristiche dello spareggio per la salvezza. Il suo è un richiamo a un maggiore di responsabilità e di attaccamento ai colori .

Dopo Trento, il 22 aprile il campionato osserverà l'ultimo turno di riposo. Poi i grigi riceveranno l'Arezzo per affrontare quindi due trasferte consecutive a Vicenza e Carpi: un «tour de force» per la squadra di Melani.

Roberto Gelato

Pallavolo

I «leader» di Prima e Seconda

Tortona e Casale le «capitali» volley minore. In Prima divisione maschile l'Iper Derthona è ancora imbattuto: attualmente il primato con la Libertas Alessandria, che però ha disputato in più. Senza sconfitte anche la squadra di Prima divisione femminile, che non teme la concorrenza dell'Aga . Anche la Banca Anonima Casale concessa pause Seconda divisione femminile: ha un vantaggio di quattro punti sulla Scardova Novi.

Ecco i risultati 10° turno. **Prima Divisione maschile**: Libertas Alessandria-Stazzanese 3-0; Iper Derthona-Aics Novi si gioca domani, Plastipol Ovada-Acqui dopodomani. riposato la Junior Casale. Classifica: Iper e Libertas Alessandria, 16; Acqui, 12; Pastipol Ovada, 10; Stazzanese, 6; Aics, 4; Junior, 0. **Prima Divisione** Aga Novi-Derthona 0-3; Pozzolese-Virtus Novi 0-3; Acqui-Autoscuola Pesce Castellazzo 3-2; Pro Molare-Plastipol si gioca dopodomani. Classifica: Derthona, 18; Aga, 14; Virtus, 12; Acqui e Pesce, 8; Plastipol, 6; Molare, 2; Pozzolese, 0. **Seconda Divisione femminile**: Stazzanese-Banca Anonima Casale 0-3; Plastipol-Derthona 1-3; Scardova Novi-Sporting Acqui 3-0. Ha riposato la Marco Polo Alessandria. Classifica: Banca, 18; Scardova, 14; Derthona, 10; Sporting, Plastipol e Polo, 6; Stazzanese, 0. [L. u.]

SPORT FLASH

IN «PRIMA»

Felizzano, i sei gol dell'amichevole

A causa del maltempo, le amichevoli di Prima categoria (Gaviese-Cassano; Occimiano-Junior; Ovada-Mandrogne), in occasione della sosta del campionato, state rinviate. Si è giocata solo Felizzano-Quargnento (3-3), con reti di Barba (una doppietta) e Laiolo per i padroni di casa e Lenti, Falzone e Graci per gli ospiti.

IN «TERZA»

La selezione vince a Moncalvo

La rappresentativa di categoria del Comitato federcalcio di Alessandria ha vinto il quadrangolare di Moncalvo valevole per la 21ª edizione «Torneo delle province». Dopo avere pareggiato (0- la selezione di , i giocatori allenati da Vincenzo Rolando hanno sconfitto Novara per 1 a 0 (rete di Novella), dividendo poi la posta con la squadra di Vercelli (2-2 con doppietta di Ozzano per gli alessandrini). La rappresentativa di Alessandria e quella di Asti (seconda classificata) parteciperanno finale in programma il aprile.

CALCIO ACSI

Il Cral aggancia la capolista

Ancora novità al vertice del campionato provinciale di calcio Acsi. Sconfitta dalla Benetton (2-1), l'Edil Gualco è raggiunta in prima posizione dal Cral Novi che ha pareggiato (2-2) contro la Gastronomia Repetto Pasturana. Ecco gli altri risultati del sesto turno di ritorno: Amatori Pozzolo-Autoradio Pasquali 0-3; Carrozzeria Merlino-Calzature Rosanna 3-0; Pro Loco Bettole-Aurora Stasi 1-1. Ha riposato il Fais Bertelli. Classifica: Gualco e Cral, 24; Bettole, 22; Merlino, 21; Benetton, 20; Pasquali, 16; Repetto, 16; Aurora, 10; Fais, 8; Rosanna, 7; Pozzolo, 1.

SCI CLUB

Serravallesi «olo» a Champoluc

Lo Sci Club Serravalle ha vinto il «Memorial Giovanni Zunino», gara di fondo organizzata dallo Sci club Acqui sulle nevi di Champoluc. La squadra serravallese, composta da Dino Cochis, Gerda Weiss, Luigi Traverso, Giuseppe Bonardo, Pietro e Camusso e Vincenzo Di Camare, ha conquistato una vittoria, quattro medaglie d'argento, un quarto e un quinto posto.

CALCIO

Le squadre alessandrine verso due gare supplementari

Decidono gli spareggi

Il Derthona Valmacca adesso contende al Prato la conquista della serie A
Per restare in B la Spinettese sarà forse costretta a sfidare l'Ambrosiana

Nuovi rischi per la Spinettese

Il campionato di calcio femminile di serie B avrà probabilmente una «coda», sia per la lotta al vertice che per lo sprint-salvezza. In entrambi i casi saranno coinvolte le formazioni alessandrine.

Il **Derthona Valmacca** dovrà disputare lo spareggio con la seconda classificata del girone B (il Prato) per la promozione, mentre la Spinettese rischia di dover contendere all' Ambrosiana la permanenza nella categoria cadetta.

Nonostante la sconfitta sul campo del Moncalieri (3-1 gol della Novello), il Derthona Valmacca ha il secondo posto alle spalle del Sassari, a causa delle contemporanee battute d'arresto del Geas di Sesto San Giovanni e del Lugo di Romagna. Dice il dirigente tortonese Giovanni Spinello: «La sconfitta modifica nulla. Il Sassari era ormai irraggiungibile, mentre le nostre dirette avversarie sempre distanziate. Sarà dunque spareggio con il Prato, com'era prevedibile, e tutto è la soluzione migliore. In minuti ci giocheremo un'intera stagione, ma siamo in forma e al gran completo». La del match per la serie A è incerta: si giocherà su campo neutro, f a Reggio Emilia, il o 25 aprile.

Per la sfortunata **Spinettese** la vittoria (1-0) sulla Rossiglionese, con gol della Valle, potrebbe non sufficiente a evitare la . Sulla società alessandrina incombe la minaccia di una sconfitta a tavolino per schierato la Prestigiovanni nella vittoriosa trasferta di Lucca, senza aver ottenuto il visto dal Comitato tecnico, come per le giocatrici d'età inferiore ai sedici anni. In questo caso la Spinettese dovrà affrontare lo spareggio con l'Ambrosiana per stabilire chi retrocederà in serie C con Rossiglionese e Peschiere. L'allenatrice Adriana Canepa, però, è ottimista: «Il regolamento, rispetto alle retrocessioni, non è chiaro: con l' Ambrosiana siamo in vantaggio per gli scontri diretti che abbiamo vinto. lo spareggio sarà necessario». [w. gl.]

Orso Grigio: è ancora leader Di Bin dopo il match col Mantova

Le ambizioni di Mariani

Si aggiudica la «tappa» ed è al sesto posto

Nel «Trofeo Orso Grigio» continua la scalata di Stefano Mariani verso le posizioni di alta classifica.

L'attaccante è attualmente sesto con 359 punti, mentre la graduatoria del concorso, per quanto riguarda i primi cinque posti, è rimasta invariata.

Il difensore Riki Di Bin è al comando con 551 preferenze, davanti a Flavio Chiti (500), Maurizio Manetti (456), Pino Tortora (382) e Massimiliano Caniato con 371 tagliandi.

Anche contro il Mantova al «neutro» di Suzzara, Mariani è stato tra i migliori. «Un atleta davvero completo. mi aspettavo che avesse tanta combattività e serietà professionale», dice Enrico Coscia, da 15 anni tifoso dei grigi.

Alle spalle dell'ex giocatore del Siena è attestato Marco Car 356 punti, assente per infortunio, mentre in ottava posizione si conferma Onesto Riccitelli, a quota 337. I due torinisti Roberto Fogli (321 voti) e Lazzarini (287) completano la «rosa» dei primi dieci.

La «tappa» è vinta da Mariani che ha ottenuto voti, ma anche Alberto Briaschi (con 22 tagliandi) conquista terr. Ventuno i consensi per Chiti, davanti a Di e al rientrante Sacchetti che hanno ottenuto 12 consensi ciascuno. [r. g.]

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita

voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla «La Stampa», Cavour 5, Alessandria, oppure a Bar Jolly, piazza , Alessandria.

Bra, i programmi dell'Ufficio Nazionale in difesa del cane

Un avvocato per Fido

Adozioni per gli amici a 4 zampe

Marco Poli, genovese trapiantato a Narzole, ricercatore di biofisica convertito all'insegnamento, ha fondato nel 1984 la sezione [illegible] Cuneo della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, con sede a Bra.

[illegible] allora la sua vita è cambiata: «Tutto [illegible] cominciato quando, abitando in una [illegible] rurale, mi sono reso conto che molta gente [illegible] abituata a maltrattare gli animali. Ho deciso allora di dedicarmi a questa causa». [illegible] inizi [illegible] sono stati facili: pochi i soci, quasi inesistenti i locali. Nel [illegible] «La Stampa» pubblica un articolo sulla sua iniziativa: nel giro di pochi giorni si vede recapitare a [illegible] 40 cani. Poi [illegible] situazione migliora: il Comune di [illegible] fornisce la [illegible] per [illegible] ufficio, i soci aumentano, prende avvio un sistema di «collocamento» tramite adozione: a fine '85 Marco Poli, con l'aiuto di alcuni volontari (tra cui Enrico Di Croce), è riuscito a sistemare [illegible] cani.

Risale al 1985 la prima campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, [illegible] l'affissione per le strade di un manifesto con [illegible] scrittura [illegible]ria «Bastardo è chi abbandona». Il tono veemente e la novità dell'iniziativa servono a smuovere [illegible] acque [illegible] una provincia indifferente al problema e al manifesto ne seguono altri, [illegible] all'anno. Intanto Marco Poli [illegible] ad associazioni: nel giro [illegible] poco tempo danno la loro adesione l'Enpa, Italia Nostra, la Lega Ambiente, la Lega Antivivisezione, il Wwf. Nel 1988 i tempi sono maturi per la fonda[illegible] dell'Ufficio Nazionale Propaganda e Sviluppo, con [illegible] de a Bra, [illegible] via Gianolio 31/4.

In difesa dei cani. Un disegno utilizzato per la campagna contro i maltrattamenti e l'abbandono degli animali

Da allora [illegible] moltiplicano le iniziative: nell'estate '88 viene diffuso su tutte le televisioni private nazionali uno spot [illegible] grande effetto: [illegible] carrellata [illegible] immagini da un canile, tra musi tristi e occhi sbarrati e, in sovrimpressione, la frase «Trenta secondi dedicati a chi [illegible] per abbandonare un cane».

Il breve filmato, affiancato da una campagna sulla carta stampata e realizzato quasi gratuitamente dall'agenzia Cgss di Torino, ottiene il [illegible] premio nella sezione pubblicità del Festival di Cannes. E viene riproposto l'anno successivo, mirando in più a far adottare un cane (tramite una telefonata alla Segreteria Nazionale della Lega, sede a Genova).

Nel maggio '89 l'Ufficio di Bra organizza a Genova un convegno sul «randagismo», a cui partecipano amministratori pubblici, veterinari e filosofi. Quindi promuove una massiccia opera di sensibilizzazione presso le autorità comunali, affinché si preoccupino [illegible] amici a quattro zampe (secondo recenti statistiche, in Italia ci sono 300.000 cani abbandonati, 80.000 inselvatichiti e [illegible] vaganti e solo in Piemonte i cani [illegible] collare sono 30.000).

All'inizio del '90, aumentato il lavoro e diminuiti i volontari, la sezione della Lega è costretta a chiudere e a dirottare i cani bisognosi di sistemazione al rifugio «Cuore di cane» di Santa Vittoria d'Alba. L'attività dell'Ufficio Propaganda e Sviluppo continua invece a pieno ritmo e Marco Poli non nasconde un certo ottimismo: «Abbiamo trovato molti appoggi e adesioni. Resta però molto lavoro da fare: bisogna coinvolgere le persone non zoofile, che non [illegible] che gli animali provano, [illegible]ne noi, piacere e dolore». Proprio a loro è rivolta [illegible] campagna '90, che si annuncia sorprendente.

Marina Paglieri

Una mostra a Fossano

Vita militare in cartolina

FOSSANO. «Cara Santina, [illegible] saluto dal tuo "marmittone". Francesco che [illegible] ti dimentica». «Marmittone» personaggio quasi sconosciuto alle [illegible] generazioni è invece tanto familiare ai [illegible] giovani. Un simpatico soldatino goffo e impacciato nella sua divisa fuori misura, sinonimo di naja.

E il marmittone che scrive alla sua ragazza una cartolina del reggimento cui appartiene è uno dei tanti mandati dal Meridione al Nord per fare il suo dovere di cittadino, poco prima che divampasse l'ultimo [illegible] flitto mondiale. La sua è una delle cartoline «reggimentali» raccolte in tutta Italia nell'arco di una vita [illegible] generale Villalta di Fossano e acquistate dal comune, [illegible] il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo alla morte dell'alto ufficiale. Ora la collezione - circa [illegible] mila pezzi - verrà presentata [illegible] pubblico nel salone al secondo piano del castello d'Acaja in una originale [illegible] [illegible] dal capo ripartizione cultura Gianni Menardi e dedicata appunto alle «cartoline reggimentali».

Oltre un secolo di [illegible] militare raccontato da quei cartoncini illustrati a colori e in bianco e nero: la nascita dell'esercito italiano e la sua trasformazione da[illegible] prime guerre per l'unità sino alla [illegible] 1940-45. Sfilano così, come in una ideale grande parata, i soldati piemontesi nelle strette divise piene [illegible] bottoni e [illegible] [illegible] ghette bianche, i bersaglieri [illegible] La Marmora, i primi alpini dalle lunghe penne d'aquila, i lancieri di cavalleria con i lucenti elmi, i genieri, gli eleganti allievi delle accademie di Torino, Modena e Livorno, gli scanzonati marinai e poi gli aviatori nelle belle divise azzurre che facevano sognare le ragazze.

Ci sono anche cartoline umoristiche che ricordano «momenti di vita militare»: il turno di sentinella, la prigione, il rancio, la posta, l'ispezione, la libera uscita, il silenzio; e quelle di propaganda che deridono l'«odiato» Churchill ed esaltano l'«invincibile» Hitler.

Cartoline scritte e affrancate, [illegible] lungo pezzo [illegible] storia militare fatta da ufficiali e soldati semplici, marmittoni [illegible] tutta Italia con divise e armi diverse in pace e in guerra. La mostra resterà aperta [illegible] 21 aprile al 30 giugno, ma non è escluso un prolungamento fino all'8 luglio, giorno di chiusura dei mondiali di calcio.

Dalla vita militare all'arte. Ancora il castello degli Acaja [illegible] teatro di un'altra manife[illegible] della prima [illegible] fossa[illegible]: il «simposio di scultura» in programma dal 15 al 27 maggio, a cui parteciperanno esperti di fama nazionale.

Bruno Marchiaro

I VINCITORI DI GOALMASTER

Ecco i lettori fortunati premiati la settimana scorsa

Ancora premi [illegible] Goalmaster nella settimana dal 31 marzo al 6 aprile. Tra i fortunati, hanno vinto un milione in gettoni d'oro Daniele Botta [illegible] Alessandria e Rosa Taccone di Silvano D'Orba (primo e terza da sinistra nella foto grande), Giorgio Mosca [illegible] Occhieppo Superiore, Vercelli, (foto piccola) e Carlo Mondino di Biella. A Giacomo [illegible]io, di Novi Ligure, (al centro, foto grande), sono andati i biglietti per una partita della Nazionale italiana a Roma.

Ambientalisti italiani [illegible] svizzeri uniti nel contestare i depositi

Insieme contro le scorie nucleari

Un «tour» da Locarno verso il Piz Pian Grand

LOCARNO. Locarno sarà [illegible] pri[illegible] tappa di un giro italo-svizzero di manifestazioni antinucleari che un Comitato composto da ambientalisti dei due Stati ha organizzato sul proble[illegible] delle scorie radioattive e sul nucleare. Il primo appuntamento è a Locarno [illegible] 21 aprile. Il giorno seguente, il gruppo promotore, costituito nelle scorse settimane, ha in calendario due manifestazioni in zone di confine [illegible] l'Italia e la Francia: a Ventimiglia e al tunnel [illegible] Monte Bianco, [illegible]re il 25 aprile sarà la volta [illegible] Saluggia. Tre giorni dopo, si ritornerà in Svizzera, a Berna. [illegible] 5 maggio toccherà a Bellagio, poi dal [illegible] al 27 maggio Balerna (Canton Ticino) per terminare a Lostallo, nel Canton Grigioni, a pochi chilometri dal Piz Pian Grand.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ità, che è tra le candidate a diventare un deposito di scorie nucleari svizzero, costituisce il leit-motiv della campagna [illegible] protesta. Ma l'opposizione al nucleare si allarga anche al territorio italiano coinvolgendo Ispra e Saluggia, i luoghi dove da anni vengono ammassati i depositi radioattivi prodotti da una centrale nucleare e dall'Euratom.

A Ispra [illegible] stoccati circa 6 mila fusti radioattivi, depositati in due capannoni, in attesa di una soluzione dell'Enea. L'individuazione [illegible] un deposito definitivo costituisce appunto l'im[illegible] che la Svizzera si è assunta da anni, con la ricerca di [illegible] sito [illegible] destinare allo stoccaggio dei bidoni di materiale radioattivo. [illegible] [illegible] l'ipotesi-Piz Pian Grand [illegible] sono levate le proteste delle autorità e della popolazione svizzera, soprattutto del territorio contiguo, e successivamente anche delle autorità italiane. Quella del futuro deposito previsto al vertice settentrionale [illegible] bacino idrico del lago Maggiore resta tuttavia, al momento, soltanto un'ipotesi. Le prospezioni non hanno ancora fornito dati definitivi sulla consistenza geologica e quindi sulla fattibilità della discarica.

Da parte elvetica si ribatte che da anni esiste un deposito ad Ispra, sulla sponda lombarda del lago Maggiore, dove sono stoccati rifiuti radioattivi del Centro ricerche dell'Euratom: seimila bidoni [illegible] duecento litri l'uno. Tuttavia i tecnici di Ispra assicurano che ai timori di incidenti e di inquinamento radioattivo [illegible] ingiustificati. Anche nel caso di un terremoto, i bidoni non corrono pericoli». L'area del Centro ricerche Isp[illegible] [illegible] sottoposta a controlli rigidissimi. Pure rigorosi e costanti - concludono i tecnici dell'Euratom - sono i prelievi sui livelli di radioattività atmosferica».

Teresio Valsesia

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 11 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Si è conclusa felicemente la vicenda della donna che aveva affidato il figlio al medico

La madre riabbraccia Christian

Il bambino è nella casa dei nonni a Gressoney

DAL NOSTRO INVIATO

vinto l'amore materno, una volta tanto la burocrazia è sconfitta, e in fretta: Christian è stato restituito alla giovane donna lo ha dato alla luce e potrà cresc la madre, la sorellina Federica e i nonni.

Lo ha deciso il tribunale minori Torino: quando la donna il neonato medico di Gressoney - è la sostanza del provvedimento - in un di depressione. Superato choc, ha riscoperto il valore e il della maternità, riconoscendo figlio. E la matassa di vincoli e cavilli che regolano vicende come questa si è dipanata a poco, restituendo alla donna il sorriso, eliminando ogni sua preoccupazione residua per un gesto compiuto in circostanze particolari dal punto di vista fisiologico e psicologico.

Un gesto, anche se non è facile entrare nel mistero di una coscienza, che ci parla di sofferenza», il «Corriere Valle» «Donna - continuava - sappiamo tuo nome, conosciamo il tuo volto. Vogliamo però dirti grazie. Ci felicitiamo te perché, e non è facile immaginare il tuo dramma, i tuoi dubbi, hai acc ancora di essere mamma».

Lieto fine, quindi, il più bello, ma anche il più sperato e atteso, per un episodio che ha appassionato Gressoney-La-Trinité e l'intera opinione pubblica valdostana. Non ci saranno strascichi, nessuna dolorosa appendice come quelle ricordano i casi di Serena Cruz o di tanti altri bambini contesi da genitori veri o presunti.

Il fonogramma che la decisione tribunale minori è giunto venerdì a un mese e un giorno da quando è questa vicenda. L'assessorato regionale alla Sanità, momentaneamente eletto dai giudici a tutore del bambino, ne ha subito informato Ugo Peretto, sindaco di Gressoney-La-Trinité, e questi ha dato la notizia alla madre.

La giovane donna - ha chiesto di fare suo nome e una volta ne rispettiamo il desiderio riservatezza - commossa, da quel non ha pensato che all'incontro la.

E' avvenuto lunedì mattina, all'ospedale Beauregard. Un abbraccio lungo, commovente. La accompagnavano l'assistente sociale e la dottoressa Renée Alliod, il medico a cui aveva affidato la sua creatura e i suoi dubbi.

Come il bambino? «Molto, molto bene», assicura sorridendo Renée Alliod. «E' in ottime condizioni», conferma il dottor Eduardo Machado, primario neonatologia al Beauregard. «Un bambino bellissimo, sano e buono», fa il coro del personale sanitario, che per poco più di un lo ha curato e coccolato. E' arrivato che ava 3 chilogrammi e 400, ora ne pesa quattro, è robusto e di buon appetito.

Gran festa, a casa, quand'è arrivato, subito al centro dell'attenzione dei nonni e degli zii e soprattutto di Federica, anni, la sorellina, «che ha trovato un compagno di giochi».

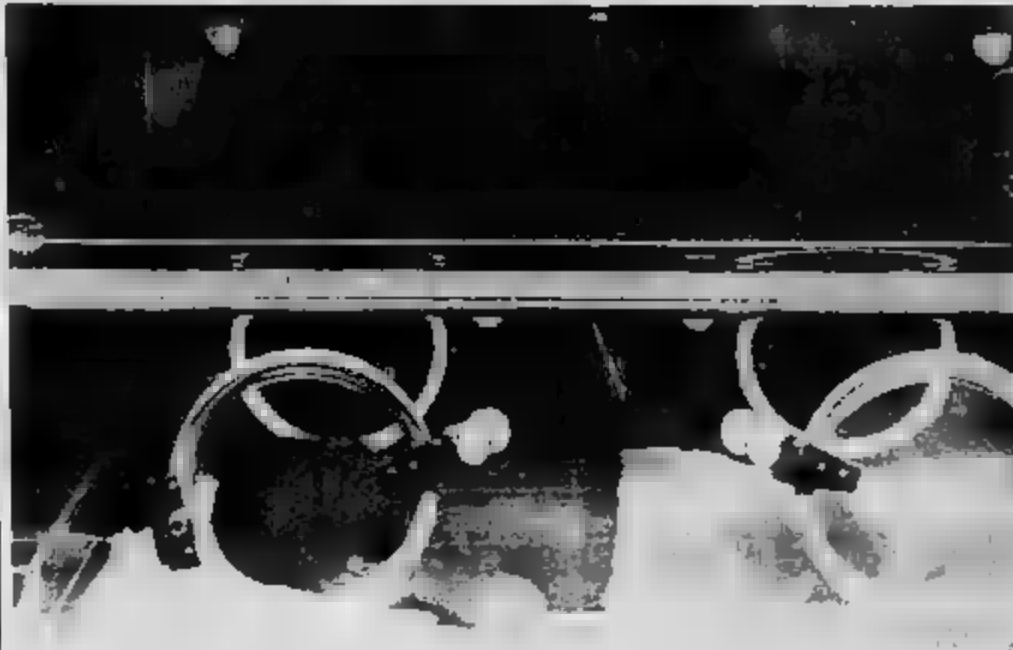
Christian è nato il marzo notte. 9 mattino la madre ha bussato all'ambulatorio, fra lo sportello del San Paolo e il portone del municipio, dottoressa Alliod: «La prego, ci pensi lei».

Un attimo imbarazzo, poi il medico ha pensato soprattutto alla salute del bambino e lo ha fatto accompagnare in ospedale, ad Aosta. Intanto, si intesseva una piccola commedia degli equivoci, nel paese correva voce che il bambino fosse stato abbandonato davanti alla porta dell'ambulatorio, c'era stupita sul nome della madre.

Renée Alliod ha chiarito ogni equivoco: abbandono, niente misteri sulla madre». doverosa riser za e spetto per i conflitti che si erano scate nel cuore di una donna, la quale, fino all'ultimo, aveva tenuto nascosta la gravidanza temendo chiacchiere paese, tributo frequente nelle piccole comunità.

Superato lo choc, la madre di Christian ha ripensato suo gesto: «Sono stata ho sbagliato in momento di debolezza». Si è affidata al medico, si è detta pronta al riconoscimento. Lo ha fatto subito, molto prima dei termini (un mese) previsti dalla legge. Tuttavia, la macchina della burocrazia si già messa in moto.

Un'assistente sociale si inte alla vicenda, raccoglieva informazioni sulla donna e sulla famiglia. Una famiglia unita, genitori e fratelli pronti ad aiutare la giovane donna e il figlio. confermava il sindaco, le sosteneva il paese intero, dove la giovane donna trovava tanti, inaspettati, graditissimi amici. Christian ha potuto entrare nella casa della madre.

Renato

Il bimbo torna dalla mamma. Il piccolo Christian nella culla calda del Beauregard e la dottoressa René Alliod che ha sempre assistito la madre

Stamane processo in tribunale di Dominidiato, accusato di concussione

Fra le prove anche un film

Una cinepresa nascosta ha registrato l'incontro tra l'ex assessore allo Sport di Aosta il gestore del bocciodromo. L'imputato chiederà il rito abbreviato. Accusa difesa

AOSTA. Graziano Dominidiato, ex comunale allo Sport, oggi è alla sbarra: compare davanti ai giudici tribunale di accusato concussione. Il processo si svolge per direttissima. L'udienza è fissata per le 9: è probabile che il dibattimento il primo della giornata dedicata dal tribunale ai processi.

L'imputato, secondo l'indicazione dell'avvocato difensore Claudio Soro, chiederà il rito abbreviato ottenendo così due scopi: una sicura riduzione di pena (un terzo) in di condanna e la segretezza. Il pubblico infatti non potrà seguire perché accusa e difesa discute il «caso» con i giudici in di consiglio.

Gli atti rimarrebbero così segreti. Il pubblico dibattimento chiarirebbe invece la vicenda in tutti i suoi aspetti. sa che il difensore Dominidiato discuterà l'imputazione tentando la carta della corruzione, meno grave della concussione. Per far questo si potrebbe avvalere dell'episodio del 1985 sempre l'allora appena nominato allo Sport Dominidiato e il gestore bocciodromo comunale Bruno Corino.

«Caso» analogo? . L'accusa ha però qualcosa in più per q accaduto settimana fa, pochi minuti prima dell'ar Dominidiato, film che documenterebbe sol il passaggio dei cinque milioni dalle mani del Corino a quelle dell'assessore, ma che proverebbe il reato.

La telecamera nascosta in precedenza sezione della polizia giudiziaria nel locale del boc dove è stata consegnata la «bustarella» ha filmato i due personaggi e un registratore ha riprodotto il quio. Il nastro con video e un testimone prezioso. La registrazione audio proverebbe che il denaro veniva dato in cambio gestione del bocciodromo.

Di qui deriva la convinzione dell'accusa che sul fatto «non vi siano dubbi». Anche la non discute quanto accaduto mercoledì. Durante le indagini è però emerso che nel 1985 altro denaro venne dato all'assessore. (soldi gestore in cambio di un favore) o concussione (denaro dal pubblico amministratore)? La difesa opta per la prima ipotesi.

Il processo però apre un interrogativo su un aspetto che riguarda proprio la gestione del bocciodromo comunale. La li bar è a nome Bruno Corino, che l'ha acquistata (si parla di 150 milioni) dal precedente gestore. La prassi vorrebbe che fosse intestata al sindaco di Aosta e affidata tempo al gestore.

Invece in questo modo il Comune è quasi obbligato a dare la gestione del gioco bocce a chi possiede la lic del bar. Il processo servirà forse a mettere ordine in situazione quanto meno curiosa.

Quanto accaduto bocciodromo Aosta deriva una licenza «volante» per il piccolo bar della piscina scoperta poi trasferita all'interno del bocciodromo. [e. mar.]

Graziano Dominidiato

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

premio per gli

premi saranno distribuiti a studenti delle scuole valdostane, secondarie e medie che si saranno particolarmente distinti nello studio della lingua francese. L'iniziativa è dell'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Per partecipare gli studenti devono essere residenti in Valle e avere otto di francese («eccellente» frequentano la scuola media inferiore). Le domande vanno presentate ai capi istituto il 30 giugno 1990.

SAINT-VINCENT

Sequestro prestasoldi

I carabinieri hanno sequestrato ad alcuni prestasoldi che operano intorno al casinò di Saint-Vincent mazzette di banconote e assegni per molti milioni. I militari hanno trattenuto denaro e assegni perché intendono accertarne la provenienza.

Elezioni, albo scrutatori

Per più efficiente il procedimento elettorale, il Comune di Aosta ha istituito albo degli scrutatori. Possono iscriversi tutti gli elettori in possesso almeno del titolo di studio della scuola dell'obbligo che non abbiano superato i settanta anni. La domanda deve essere presentata domani.

Una protesta in

I dipendenti dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno in servizio presso la questura e la polizia stradale di Aosta aderenti alla Cisl hanno proclamato lo di agitazione. Il personale protesta in quanto sarebbero rispettati i diritti relativi al nuovo inquadramento professionale le cui hanno beneficiato gli altri dipendenti statali.

PONT

Un accordo Lysfusion

E' definita la vertenza con la Lysfusion sull'informazione all'interno dell'azienda e sull'incremento del premio di produzione. Quest'ultimo verrà quantificato in una mensilità e corrisposto in due tempi: il 75 per cento nel e il 25 per cento nel 1991. I sindacati dei lavoratori hanno espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto.

Rinvio (omicidio colposo) per l'incidente mortale di Plan Felinaz

Un imprenditore giudizio

Operaio rimase schiacciato da trave

AOSTA. Rinvio a giudizio per omicidio colposo. E' la decisione del sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Alberto Iachini, nei confronti di Giorgio Chenevier, titolare della falegnameria Felinaz, comune di Charvensod, dove venti giorni Borbey, è rimasto schiacciato da una trave del peso quintali.

I risultati delle indagini della polizia giudiziaria sembra siano confermati dal rapporto Usl: al momento del tragico incidente, le cinghie che avrebbero dovuto tenere ferme le assi sul pianale del camion erano slacciate.

«Quando ho parcheggiato il camion, tutto il carico era legato» aveva detto l'autista dopo la disgrazia. Sarebbero stati i due giovani a sganciarlo, per poter lavorare meglio. Le testi giovane che lavorava Borbey, Franco Bionaz, e quelle degli altri operai falegnameria concordi.

«I due ragazzi non erano esperti in quel tipo di mansione - dice Iachini -. Qualcuno avrebbe dovuto controllare che le operazioni di carico avvenissero nel rispetto norme di sicurezza. Non è accaduto e a risponderne è il titolare della ditta».

Sono le 12,45 di giovedì marzo. Il camion le travi di legno multistrato compresso parcheggiato da mezz'ora nel piazzale davanti capannone della falegnameria. cassone ci sono tre assi lunghe quasi 10 metri, appoggiate sull'altra, del peso di quintali ciascuna. Sono disposte sul lato destro del pianale, per lasciare spazio dall'altra parte a un carico pannelli legno più piccoli. Ve ne sono già alcuni, appoggiati su listelli che li tengono alzati dal cassone qualche centimetro.

Franco Bionaz e Donato Borbey devono spostarli verso la cabina del per caricare gli altri. Slacciano le cinghie che tengono legate le travi e salgono in piedi sul pianale, uno di fronte all'altro. Borbey si mette dalla parte delle assi. Mentre i due giovani lavorano, le assi si muovono. Donato Borbey sente il rumore e si all'esterno per vedere che sta accadendo. Quando si accorge cadendo è troppo tardi: due travi 6 quintali cadono, una gli schiaccia la testa.

Il primo a dare l'allarme è Giorgio Chenevier. «Stavo uscendo dal capannone davanti quale Donato e Franco stavano caricando il camion. Mentre aprivo la porta ho udito un grido, mi sono voltato e ho la trave. Sono corso in ufficio e ho chiamato il 113. Poi sono tornato per vedere potevo fare qualcosa. C'erano già operai che sta spostando le assi». Quando arriva l'autoambulanza i sanitari non possono che constatare la morte di Borbey. [c. l.]

Etroubles, St-Oyen e St-Rhémy Bosses per una strategia comune

L'unione fa il turismo

Si cerca di migliorare l'attività

[illegible] «Situazione e prospettive per lo sviluppo turistico nella valle del Gran San Bernardo». Su questo tema venerdì nella biblioteca [illegible] confrontati amministratori comunali, commercianti, l'assessore regionale al Turismo [illegible] Faval e cittadini dei tre comuni (Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhémy Bosses) della direttrice di transito che conduce al valico [illegible] la Svizzera. I tre comuni [illegible] racchiusi in pochi chilometri, [illegible] ciò malgrado finora non sono riusciti a darsi un coordinamento tale [illegible] favorire ed incentivare [illegible] sviluppo dell'attività turistica. Adesso è ferma [illegible] di tutti cambiare le cose. [illegible] amministratori dovranno essere rinnovati fra poco più di [illegible] mese, ma i sindaci uscenti hanno preso l'impegno, riconfermati o no, di lasciare ai Consigli che si insedieranno un «messaggio» molto chiaro: «ci si unisce o non si avrà mai [illegible] salto di qualità nell'organizzazione turistica.

Molto interessati a qualcosa di nuovo [illegible] anche i commercianti del comprensorio, a nome [illegible] quali ha preso la parola Mauro Bertin, impegnandosi per la categoria ad attivarsi in tutti i modi possibili. Ma quali dovranno essere le future linee [illegible] azione, quali gli obiettivi cui puntare? I sindaci [illegible] Etroubles (Edy Pasquettaz), di Saint Rhemy Bosses (Nestore Ronc) e il vicesindaco di Saint Oyen (Mario Deffeyes) hanno [illegible] nuto sul fatto che [illegible] vallata è «sostanzialmente indenne da assalti [illegible] tipo speculativo, con [illegible] patrimonio naturale intatto e da sfruttare in modo intelligente e tale [illegible] salvaguardare il territorio». Nei tre comuni vi sono impianti di risalita a Crévacol (più consistenti), a Flassin ed Etroubles (in via di ristrutturazione), con progetti [illegible] ampliamenti a Crévacol. La carenza magg[illegible] attuale è nei posti letto sia di tipo «tradizionale» (alberghi) sia di tipo per così dire «alternativo» (in bivacchi e rifugi). L'elemento fondamentale del dibattito, introdotto da una ampia relazione dell'assessore al turismo, è stato questo: gli impianti a fune hanno un loro ruolo che nessu[illegible] può negare, soprattutto se le annate sono anormali e cioè [illegible] nevicate abbondanti. [illegible] sembra però opportuno, per la zona, puntare alla nascita di altri «domaines skiables», anche se vi sono alcune proposte in tal senso (per esempio per le località di Butbier e di Citrin), mentre [illegible] «rafforzamento» degli impianti in funzione, è stato detto, può essere [illegible]

Faval ha fatto presente come [illegible] imponendo un tipo di turismo legato alla fruibilità d'un ambiente naturale incontaminato, tranquillo, con un vero «boom» dell'escursionismo, dello sci di fondo, dello sci-alpinismo. Nella vallata [illegible] Gran San Bernardo ad esempio non vi sono posti-tappa in rifugi o baite ristrutturate per quanti percorrono il «tour du Grand Combin», [illegible] itinerario di alpi[illegible] alla portata di moltissime persone che ha invece nella vicina Svizzera moltissimi punti appoggio. [illegible] ogni caso [illegible] vallata del Gran [illegible] Bernardo ha la possibilità, partendo in [illegible] certo [illegible] da [illegible] avendo subito [illegible] trasformazione da zona di transito [illegible] zona di soggiorno (ancora però limitato nelle presenze), di non commettere gli [illegible] di altri comprensori, salvaguardando un ambito territoriale veramente [illegible] pregio. Le parole «guida» delle nuove strategie saranno: «diversificazione di attività» e non monocultura dello sci da discesa e «organizzazione e managerialità» nel vendere il prodotto globale di vallata, con un unico ufficio che coordini la promozione a livello internazionale del [illegible]prensorio. L'impegno è di dimenticare gli sterili campanilismi del passato, comprendendo che certe guerre sono negative in assoluto.

Bruno Baschiera

Gli interventi antidolore durante il parto

E' all'avanguardia il reparto anestesia

La dottoressa Giuliana Indrio

[illegible] Anche i medici anestesisti valdostani, pur assicurando la loro opera per i casi urgenti, aderiscono allo sciopero di questi giorni. Al di [illegible] della protesta, [illegible] settore in Valle è uno dei pochi in Italia in grado di svolgere per 24 ore su 24 il servizio di analgesia e anestesia ostetrica, [illegible] particolare settore della medicina che viene applicato per [illegible]tare la nascita del bambino e evitare sofferenze alla madre.

La professoressa Giuliana Indrio, primario del reparto [illegible]stesia e terapia intensiva dell'ospedale regionale, è tra i coordi[illegible]ri di tale servizio. «Su indicazione del medico o su richiesta della paziente - spiega la professoressa - [illegible] praticata la "peridurale", un'anestesia che annulla la sensibilità della parte inferiore del corpo e permette alla madre [illegible] [illegible] [illegible]sciente durante il parto. Con tale analgesia [illegible] in gra[illegible] [illegible] proteggere madre e figlio dalle conseguenze derivanti dallo stress da parto e dal dolore. Il battito cardiaco fetale, per esempio, è irregolare [illegible]do la madre ha dolore; il ritmo torna normale con l'analgesico in peridurale».

Ad Aosta il servizio di guardia anestesiologica funziona dal maggio 1988. L'«équipe» è composta [illegible] undici persone che, a [illegible]o, coprono l'intera giornata. I risultati sono positi[illegible] fino al 1987 [illegible] [illegible] per [illegible] dei parti era eseguito con taglio cesare[illegible] dopo l'adozione di tale tecnica la percentuale è scesa al 16,5. Il reparto ha acquisito tanta autorità, che ha organiz[illegible] nelle [illegible] settimane un convegno internazionale a Courmayeur.

«Purtroppo siamo ancora pochi - dice il primario - e la copertura dei turni costa un grande impegno da parte di tutti; però abbiamo fatto una scelta e ne siamo soddisfatti, anche grazie alla Regione che ha permesso [illegible] istituzionalizzare il servizio».

Giorgio Macchiavello

La rassegna è aperta al Centro anziani

Mostra a Donnas sull'arco [illegible]

DONNAS. E' aperta per [illegible] il mese, al Centro anziani, una mostra dedicata a un particolare momento storico dell'arco romano di Donnas. L'esposizione, a cura della biblioteca comunale, è stata realizzata da Ivan Giatti, [illegible] anni, impiegato tecni[illegible] dell'Olivetti di Ivrea, appassionato da «sempre» di cultura valdostana. L'esposizione consi[illegible] in sette pannelli che contengono documenti scritti e fotografici dell'arco nei primi 40 anni [illegible] nostro secolo. All'inizio del secolo infatti alcune crepe minacciavano l'arco [illegible] è stato scavato dai romani nel I secolo a. C. Per sostenerlo [illegible] stato costruito un curioso pilone in mattoni, abbattuto soltanto nel 1940 quando la Soprintendenza ha provveduto in modo più [illegible] dosso al suo consolidamento.

Ivan Giatti che si definisce «ricercatore entusiasta anche se profano», preparando il materiale per la biblioteca comunale, ha voluto dare [illegible] contributo al grosso lavoro perseguito [illegible] questi anni dalla biblioteca nella ricerca di documenti attinenti la storia locale. Giatti ha trovato i documenti esposti alla [illegible] nientemeno che in Liguria, presso gli eredi dell'ingegner Amedeo Ferrando di Ivrea che seguì nel 1940-1941 i lavori per conto della Soprintendenza.

«Questo perché - afferma Giatti - ovunque io vada parlo [illegible] Donnas e della Valle d'Aosta e così, senza fare [illegible] [illegible] precisa, ho avuto modo di trovare carteggi, disegni e fotografie relative all'arco che mi [illegible] stati gentilmente messi a disposizione dagli eredi Ferrando».

La biblioteca ha proposto l'esposizione nel Centro anziani, perché la mostra [illegible] essendo molto ampia si sarebbe disper[illegible] nel salone polifunzionale.

Teresa Charles

Scade oggi a mezzogiorno il termine per chi vuole presentarsi alle elezioni amministrative del 6 maggio

Ultime ore per presentare le liste di candidati

Nelle consultazioni saranno in lizza undici partiti con 400 aspiranti

AOSTA. Scade oggi a mezzogior[illegible] il termine per presentare le liste dei candidati alle elezioni amministrative del 6 maggio. Al comune di Aosta, sino a ieri, le liste presentate erano dieci: adp, città insieme, miv, msi, pci, pli, pri, psdi, psi, uv, verdi alternativi. All'appello manca ancora, [illegible] ci sarà sicuramente, la democrazia cristiana. La consultazione elettorale di maggio dovrebbe vedere in lizza, per i 40 posti di consigliere nel capoluogo, undici liste e poco più di [illegible] candidati. Ieri abbiamo parlato della lista «città insieme», che ha come capolista il segretario regionale del pci Alder Tonino, e [illegible] quella del pri, che mette al primo posto l'assessore alle finanze di Aosta Giorgio Lorenzini. Vediamo gli altri raggruppamenti.

Adp. [illegible] presentano [illegible] [illegible] capolista, con i candidati [illegible] ordine alfabetico. Tutti presenti i quattro consiglieri uscenti (Arbaney, Bortolotti, De Vecchi, Lanivil. In lizza è anche Luigi Cortese, che ottenne una buona affermazione nelle elezioni europee del [illegible]. Le donne sono cinque, ventisei i candidati che si presentano per la prima volta.

Dc. Il partito dello scudo crociato non ha ancora deciso se presentare o meno un capolista. [illegible] dc, che regolarizzerà la sua posizione oggi, non riproporrà l'espulso Pasquale Parello, il [illegible] speso Graziano Dominidiato, i consiglieri uscenti Giovanni Rossi e Serafino Pallù. In lista c'è Dario Frassy, ex consigliere del movimento sociale e promo[illegible] del gruppo [illegible] «Unione civica». Dal mondo dello sport vie[illegible] l'allenatore di basket Maurizio Carva. La dc candida sei donne.

Msi. Il movimento sociale presenta per la prima volta una lista completa dei 40 candidati. Ha quella che si dice [illegible] [illegible] di lista» con quattro aspiranti consiglieri: Giantonio Romano, Giancarlo Borluzzi, Mauro Laz[illegible] (è il segretario federale), Corrado Gex. Le donne sono dodici, l'età media dei candidati è di 33 [illegible]ni.

Miv. E' la nuova formazione politica nata per iniziativa dell'ex consigliere comunale psi Pasquale Tripodi. I [illegible] candidati non hanno [illegible] capolista, ma si susseguono in ordine alfabetico. Il più conosciuto è il promotore dell'iniziativa, Pasquale Tripodi.

Pli. Ha come «numero uno» dei [illegible] [illegible] aspiranti consiglieri Giorgio Cattro. Il partito liberale ha accolto nelle sue file Pasquale Purello, consigliere uscente della dc. Tra i candidati anche Livio Brody, molto noto per la sua attività tra gli emigrati valdostani in Svizzera. Nel pli [illegible] presenti dodici donne.

Psdi. Il psdi valdostano, dato prematuramente per morto dal segretario regionale socialista Milanesio, [illegible] in [illegible] [illegible] candidati. A guidare gli uomini del sole nascente è Elio Marostica, attuale commissario del partito in Valle. Uno dei candidati più [illegible] è Aldo Sommi, direttore della sede [illegible] per la Valle d'Aosta. Cinque le donne.

Psi. Al «concorso per sindaco» il psi presenta quale numero [illegible] Leonardo La Torre, attuale primo cittadino. Sotto il garofano si ritrovano gli [illegible] padi Gaetano Baldassarre e Amedeo Roppo. Non ci saranno l'ex sindaco Allera Longo e i consiglieri usc[illegible] Andronico e Tripodi. Sette le candidate. Nei 40 anche [illegible] calciatore del St. Vincent, Roberto Alverio.

Uv. L'union valdôtaine non propone agli elettori un capolista. Tra i quaranta candidati ci sono i cinque consiglieri [illegible] l'ultima legislatura, uno dei quali, Guido Grimod, è anche segretario regionale. Sette le rappresentanti del gentil sesso, ed una buona presenza di elementi del mondo dello sport: dall'ex calciatore Bobo Pernet[illegible] al campione di flobet Carlo Ferraro, al rallista Ettore Vierin. Ritorna alla politica attiva Carlo Ferina, dimissionario per «l'affaire casinò» quando era assessore all'urbanistica.

Verdi alternativi. Il capolista è Vanni Florio, consigliere uscente assieme a Ilio [illegible]iberti, anch'egli ricandidato.

La lista verde ha il cinquanta per cento dei candidati di sesso femminile, e propone come candidato ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]gliere comunale di Aosta, Sergio Garutti, per anni comandante dei vigili urbani.

Alessandro Camera

La famiglia [illegible] ringrazia di cuore e con affetto tutti coloro che si sono a loro stretti nell'amore e nel dolore per la scomparsa [illegible]

Marius [illegible]

— [illegible], [illegible] aprile 1990.

Si è disputata la classica di sci alpinismo

A Ouvrier-Chanoine il 20° «Bozzetti»

BIONAZ. Oltre due ore di distacco separano la coppia Ouvrier-Chanoine, vincitrice della ventesima edizione del trofeo «Angelo Bozzetti», dall'ultima classificata, Vanzo-Costa, della scuola militare alpina.

Considerando che i vincitori hanno impiegato poco più di due ore per effettuare la traversata Ollomont-Bionaz e che i ragazzi della scuola militare ne hanno impiegate oltre quattro si potrebbe pensare che, nello stesso tempo, Ouvrier e Chanoine sarebbero riusciti a doppiare il traguardo e ritornare al punto di partenza.

[illegible] la differenza tra queste due coppie [illegible] risiedeva soltanto nella evidente differenza di preparazione atletica. [illegible] quest'anno, infatti, al Bozzetti sono stati riammessi [illegible] correvano in una categoria particolare! gli amatori, quelli cioè che interpretano lo [illegible] alpinismo [illegible] vera passione e non soltanto agonismo, partecipando con attrezzi più pesanti e meno sofisticati. Vanzo e [illegible] questi.

«Al [illegible] là del risultato - ha comunque detto Pietro Giglio nel [illegible] della premiazione - vanno ringraziati tutti i partecipanti, indistintamente, perché con la loro presenza contribuiscono al prestigio di questa gara ed onorano la memoria [illegible] grande alpinista prematuramente scomparso».

Dopo le polemiche dell'anno scorso la ventesima edizione è stata curata da un nuovo comitato che ha lanciato la proposta della doppia graduatoria. La risposta è [illegible] buona. In una giornata caratterizzata dalla concomitanza di un altro importante appuntamento [illegible] lo [illegible] alpinistico internazionale a Mondovì hanno preso il via ben trentotto squadre: due coppie femminili, [illegible] nella categoria amatori e ventisette in quella degli atleti.

La vittoria è andata a Giuseppe Ouvrier e ad Armando Chanoine, che hanno impiegato 2 ore e 7 minuti staccando di quasi cinque minuti Armando e Amato Pession dello sci club Valtournenche, i quali hanno preceduto, a loro volta, di [illegible] manciata di secondi Fabrizio Santus e Lodovico Chioda dello sci club Bergamo.

La prima coppia giunta al traguardo con attrezzi tradizionali ha impiegato [illegible] ore e 35 minuti, mezzora in più dei vincitori. Il premio per questa categoria è così andato a due gendarmi di Chamonix, Lionel Mailly e Philippe Renard, ai quali è stato attribuito il 12° tempo assoluto.

Con 3 ore e 38 minuti Daniela Di Gioia e Anna Ghilardi, dello sci club Leffe di Bergamo, hanno vinto nella categoria femminile.

L'appuntamento, ora, è per l'anno prossimo con percorso invertito. Partenza [illegible] Bionaz (località Dzovenno) ed arrivo ad Ollomont.

Enzo Blessent

«FIL[illegible]»

Successo di Chiò-Darioli

NUS. Lo sci alpinismo valdostano ha aperto la stagione delle gare a coppie ritrovando la grande adesione di massa degli appassionati [illegible] un [illegible]po (47 coppie), pur [illegible] contando su tutti i migliori esponenti del settore, nel 9° trofeo «Fillietroz». Nella salita da Lignan [illegible] metri [illegible] Col Chaleby il gressonaro Stefano Chiò e il novarese Adriano Darioli hanno portato l'attacco decisivo che ha permesso loro di tagliare il traguardo dopo oltre 14 chilometri di gara, in 1 ora 34', con un vantaggio di 3'27" sugli elvetici Richard e Frossat e poco più di [illegible] minuti sull'inedito tandem composto da Giuseppe «Pech» Ouvrier e Armando «Ciaturo» Chanoine. Quarti i fratelli Edy e Gilberto Guala, settimi Amato e Armando Pession e dodicesimi Walter Deval e Luigi Devizzi per un Centro Sportivo esercito che ha dovuto fare a meno di Leo Vidi, infortunatosi in una [illegible] sul Gran Paradiso. [c. c.]

Presentata a St-Vincent l'edizione finale del trofeo estivo di calcio

Baretti, è l'ultimo atto

In campo anche il Crystal Palace

SAINT-VINCENT. «L'appuntamento [illegible] il grande calcio non si concluderà con l'assegnazione del Memorial Baretti. Abbiamo già proposto all'amministrazione regionale l'istituzione di un trofeo internazionale per garantire anche nei prossimi anni agli appassionati valdostani la possibilità di vedere in azione alcune tra le squadre più importanti a livello internazionale». Marco Fiore, presidente del comitato organizzatore del trofeo Baretti, pensa al presente, ma guarda anche al futuro della massima manifestazione calcistica valdostana.

I tifosi di Fiorentina, Sampdoria e Torino stanno già programmando gite e soggiorni in Valle [illegible] 20 al 22 agosto per assistere [illegible] competizione che vedrà toscani e liguri impegnati a [illegible] tendersi il trofeo (le squadre di Graziani e di Boskov [illegible] appaiate al comando della speciale classifica punti della competizione). Grande [illegible] anche per la presenza degli inglesi del Crystal Palace (finalisti della Coppa d'Inghilterra dopo aver eliminato il Liverpool) e dei [illegible]nata del presidente Borsano, che potrebbero presentarsi in Valle con numerose novità.

«Al "Perucca" sono cominciati i lavori per la costruzione delle tribune che ospiteranno circa [illegible] spettatori - dice Fiore -. Tutto sarà pronto per il [illegible] agosto. Dagli Stati Uniti ci è giunta la richiesta di collaborare all'organizzazione di [illegible] grande manifestazione calcistica: sarà un'altra occasione propizia per far conoscere la Valle all'estero».

Calcio inglese. Dirigenti del Crystal Palace alla presentazione del «Baretti»

Prima della disputa del trofeo Baretti potrebbe esserci un'altra gradita sorpresa: l'arrivo della Juventus a Saint-Vincent per la preparazione precampionato a fine luglio. «Ci [illegible] stati contatti con il presidente Chiusano e il direttore sportivo Morini - dice Fiore -, [illegible] siamo a livello di pour parler. Tutto dipenderà dalle scelte dell'allenatore bian[illegible].

Oltre al calcio giocato [illegible] sarà anche spazio per quello parlato a Saint-Vincent. Il [illegible] agosto (nella giornata di pausa del torneo) il Centro congressi del Grand Hôtel Billia ospiterà un convegno sul tema: «Il calcio degli Anni [illegible] risorse e prospettive». Si parlerà di problemi economici, del possibile professionismo degli arbitri e di altri argomenti di grande rilievo.

Il «Memorial Baretti» si aprirà il 20 agosto alle 17,30 con Crystal Palace-Fiorentina al Perucca. Alle 20,30 ad Aosta giocheranno Torino e Sampdoria. Finali il 22 agosto con gli stessi [illegible] ed assegnazione definitiva del trofeo. Per le tre squadre italiane il torneo rappresenterà l'ultimo collaudo prima dell'inizio ufficiale della stagione, previsto per il 25 agosto (1ª giornata di Coppa Italia).

Ogni società riceverà un ingaggio di [illegible] milioni oltre all'ospitalità per [illegible] persone per [illegible] giorni. Tutte le partite saranno trasmesse in diretta dalla Rai. «Il grande interesse che ha riscosso la manifestazione nelle due precedenti edizioni ha confermato la validità della [illegible] scelta - conclude Fiore -. Anche se in futuro il torneo [illegible] sarà più intitolato a Baretti, ci sarà sempre spazio per ricordare l'ex presidente della Fiorentina».

Sigfrido Benayton

SPORT [illegible]

CICLISMO

Tessiore è quarto tra gli esordienti

Ottima prestazione del portacolori [illegible] club sportivo Lys Francesco Tessiore al 9° trofeo «Claudio Sucquet» di ciclismo, gara organizzata dal club sportivo Lys e riservata agli esordienti della classe 1976. La gara è stata vinta da Marco Ponzetto del Velo Club Cameri (fratello minore del campione juniores Fausto). In contemporanea in Bassa Valle si è corsa la 5ª edizione del trofeo dedicato a Giovanni Cossavella per gli esordienti del 1977. Vincitore Alessandro Zambon [illegible] Velo Club Cameri.

PALLAVOLO

Olimpia sconfitta a Nichelino

Sconfitta per 3-1 per l'Olimpia Nicotera costruzioni a Nichelino nel campionato di serie C2 di pallavolo maschile. La squadra di Varisella ha lottato con generosità contro un avversario determinatissimo che ha agg[illegible]ciato in [illegible] alla classifica il San Paolo Torino, superato per 3-2 dall'Altiora.

CALCIO

Terza, al Cogne il recupero

Successo del Cogne sul Saint-Marcel (2-1) nel recupero della [illegible] giornata del campionato di Terza categoria. La squadra di Mammoliti ha consolidato il 2° posto alle spalle dello Charvensod, ormai avviato al ritorno in [illegible] categoria. [illegible] la capolista potrebbe festeggiare la promozione vincendo l'incontro con il Corredo Gex.

TIRO A VOLO

Lentini vince [illegible] 23 centri

Giuseppe Lentini ha vinto allo stand di tiro a volo del Cral Cogne di Aosta la gara di tiro, specialità fossa. Lentini ha centrato [illegible] piattelli, battendo Vincenzo Iamonte e Giuseppe Vallotta, che hanno colpito [illegible] bersagli.

CALCETTO

Sempre in testa il Top 88

Il Top 88 guida la classifica di [illegible] D di calcetto. La capolista ha sconfitto 3-2 l'Impronta Châtillon. Nelle altre partite vittorie dell'Ibt Aymavilles sul Blu Star (6-2), dell'Ausonia sullo Sportline (7-6) e del Tuttauto sul Sant'Orso (5-2).

Grande equilibrio nei due gironi di serie A alla conclusione dell'andata

Tsan, 5 squadre al comando

Le più accreditate per lo scudetto sono Nus, Saint-Christophe, Quart, Saint-Vincent e Châtillon
Accesa la lotta per evitare la retrocessione: rischiano Verrayes III, St-Vincent II, Montjovet e Pollein

Paolo Mortara

AOSTA. Tutto si pensava nel mondo dello tsan, ma non si poteva certo ipotizzare alla conclusione del girone d'andata del campionato di serie A un così grande equilibrio, con due squadre in testa appaiate nel girone A (Nus e Saint-Christophe) e tre nel girone B (Quart, Saint-Vincent e Châtillon). Nessuna formazione è rimasta imbattuta: il Nus è caduto a Saint-Christophe, i «creutobleins» sul campo del Verrayes II e negli scontri diretti lo Châtillon a Saint-Vincent, il Quart a Châtillon e il Saint-Vincent a Quart.

Nella lotta per evitare la serie B il discorso [illegible] nel girone A il Verrayes III, ancora senza punti, e il Saint-Vincent II, vincitore soltanto dello scontro diretto in casa dei ragazzi capitanati da Claudio Daudry; nel girone B Montjovet e Pollein lunedì cercheranno i primi punti nel recupero dell'incontro [illegible] terminato nella [illegible] giornata.

A sostituire le due f[illegible] retrocesse [illegible] pronte nel girone A Fénis e Brissogne, separate di un punto. Ogni decisione è rimandata allo [illegible] diretto in programma in casa di Sergio Barmasse e compagni. Nel girone B è invece in testa l'imbattuto Challand-Saint-Anselme.

Domenica soltanto una tra le capoliste della serie A è capitolata: il Saint-Marcel di Silvano Mathiou, che ha dovuto [illegible]dersi alla grande efficacia nella «paletou» del Nus. Dopo la prima «tsachà» l'incontro disputato sui campi regionali di Brissogne sembrava equilibrato [illegible] 10 buone per squadra e un margine di qualche decina di metri per Paolo Mortara e compagni. Nella seconda fase di gioco il Nus ha dilagato, posando 34 buone e superando [illegible] media di 90 metri, con innumerevoli realizzazioni superiori ai 100 metri. Il Saint-Marcel ha risposto [illegible] sole 6 buone: 3537 a 1016 il risultato finale.

Il Saint-Christophe ha dominato il Saint-Vincent II (2803 a 1014) e il Verrayes II ha inguaiato a fondo classifica il Verrayes III nel derby (2628 a 2284). In classifica a [illegible] campionato Nus e Saint-Christophe (di fronte domenica a Nus) conducono con [illegible] punti, inseguono [illegible] Saint-Marcel e Verrayes II (di fronte a Pasqua a Saint-Marcel); a 2 troviamo il Saint-Vincent II, che deve ospitare [illegible] Verrayes III sempre sconfitto.

Nel girone B regolare è stata la marcia delle leader: il Quart ha confermato di attraversare [illegible] grande momento vincendo 2770 a [illegible] a Montjovet, lo Châtillon ha superato 2958 a 2051 [illegible] Verrayes capace di avvicinare gli avversari nella posa delle buone, ma decisamente inferiore nella «paletou». Il Saint-Vincent [illegible] avuto ragione ancora una volta della tenacia di un Pollein che perde sempre di stretta misura anche con le grandi (2034 a 1883 in questa occasione). In classifica a 8 punti sono appaiate Nus, Quart e Châtillon, a 4 troviamo il Verrayes e a [illegible], in attesa del recupero, Montjovet e Pollein. Sorprese potrebbero esserci per Verrayes-Saint Vincent, Pollein-Quart e Châtillon-Montjovet.

Cesarino Cerise

Battuta d'arresto casalinga con il Puma

Perde il Sant'Orso a corrente alternata

AOSTA. Inattesa battuta d'arresto interna per il Sant'Orso nel campionato di serie C di pallamano maschile. La squadra di Aldo Di Marco è stata sconfitta per 19-17 dal Puma Bergamo perdendo il terzo posto in classifica. Troppo discontinui i viola per poter superare i lombardi, che si sono aggiudicati il successo per una maggior continuità di rendimento.

Buon avvio di partita per il Sant'Orso, che si è portato a condurre per 3-1. Efficace la reazione degli ospiti, che dopo aver agguantato il [illegible] sul 6-6 hanno capovolto le sorti dell'incontro andando al riposo in vantaggio per 10-8. Nella ripresa gli aostani sembravano poter avere ragione dei bergamaschi, ma sul 15-14 la squadra di Di Marco ha accusato un vistoso calo, subendo un parziale di [illegible]-0. Vano il forcing finale dei viola con i lombardi che si sono imposti per 19-17.

Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo, autore di 5 reti, seguito da Arduino Trevisan (4), Salvatore Bonomo (3), Vanni Corniolo (2), Roberto Benvenuto, Rudi Borin e Andrea Esposito (1). Il campionato osserverà [illegible] un turno di sosta per le festività pasquali: riprenderà il suo cammino il [illegible] aprile, con il Sant'Orso impegnato a Mortara contro il Vigevano.

Alla delusione per la battuta d'arresto della compagine di serie C ha fatto riscontro la gioia per la vittoria della formazione juniores. Il Sant'Orso si è imposto per 31-21 sul Carignano mantenendo la leadership del girone. In evidenza Claudio Trevisan che ha messo a segno 7 reti. Sconfitta, infine, [illegible] la squadra allievi, superata dall'Alessandria per 26-21. Migliori realizzatori [illegible] stati Diego Foti, Renato Matteotti e Antonio Renda con 5 reti. [s. b.]

A Pont tra i seniores si impone Cabrio

La Libertas Challant vince il «4 Comuni»

PONT-ST-MARTIN. Mario Cabrio, 21 anni, vercellese, [illegible] da un anno in forza nella Libertas Challant, si è aggiudicato l'11° giro dei Quattro Comuni, gara podistica organizzata dalla sezione Avis di Pont-St-Martin e valida [illegible] 2ª prova del campionato valdostano di marcia a piè. Ha avuto la meglio su 132 concorrenti, coprendo i 12 chilometri di percorso misto in 43'07". La Libertas Challant è riuscita a guadagnare le prime 4 posizioni della classifica.

Ecco i vincitori delle singole categorie: Mario Cabrio della Libertas Challant (seniores maschile), Piero Conti della Libertas Challant (seniores maschile - Fidal amatori), Sergio Fornelli dell'Usac Cafasse (amatori), Claudio Milan del Crc Alpignano (Veterani) e Adelmo Ricci dell'Atletica Monterosa (pionieri). Per le categorie seniores femminile e juniores maschile il percorso era ridotto a [illegible] chilometri. I vincitori sono: Francesco Falvo, Gio 22 Rivera (juniores maschile), Mirella Bialetti, Usac Cafasse (seniores femminile), Emanuela Enrietto, Ina Primavera di Torino (seniores femminile Fidal).

Sui [illegible] chilometri correvano ragazzi, cadetti, allievi e juniores femminili. Il primo a tagliare il traguardo è stato Luca Magnin in 8' e 48". Questi i vincitori delle varie categorie giovanili: Davide Bardini della Dora Baltea (ragazzi), Francesca Tizzani del Val Sangone Giaveno (ragazze), Federico Vesco del Cus Torino (cadetti), Fernanda Tizzani del Val Sangone Giaveno (cadette), Luca Magnin del Cus Torino (allievi), Federico Vallet della Sova (allieve) e Mi[illegible] Canoldi dell'Usac Cafasse (juniores femminile). I cuccioli hanno gareggiato [illegible] un anello di 800 metri: ha vinto Albein Bagnod della Libertas Challant in 1' e 32". [c. u.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 11 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Per ora più redditizio il raduno dei bersaglieri: si va verso il tutto esaurito

Il Brasile «tradisce» Asti?

Poche prenotazioni, albergatori delusi

ASTI. Le fanfare meglio della «lambada»? Il barometro raduno le dei bersaglieri in programma ad Asti dal 17 al maggio volge il bello; quello del Brasile è fermo sul variabile, in attesa eventi.

I due grandi appuntamenti dell'anno (i » no in città dal 28 maggio), sti-nati a fare del di maggio una sola, grande festa, «giocano» per in campi opposti: l'organizzazione del raduno dei fanti piumati inalbera il gran pavese del «tutto esaurito» (o quasi), la «torcida», per ora è una speranza, sospesa tra voci allarmistiche di massicce diadatte e la consapevolezza che l'amore bra-siliani per il calcio potrebbe spazzare ogni ostacolo.

Difficile ormai trovare un «buco» negli alberghi per i giorni del raduno «militare»: il comitato organizzatore ha cercato di dirottare le fanfare nei paesi della provincia, che si accollano gli oneri dell'ospitalità in cambio di un concerto sulla piazza e di un po' di pubblicità.

La risposta, a dire il non è stata massiccia, anzi, per il presidente del organizzatore, il vice questore Scirè Risichella, i Comuni che hanno detto sì «sono pochi».

Il business va decisamente meglio in città, dove l'agenzia di viaggi «Vela» «distribuisce» i bersaglieri e le loro famiglie nei vari alberghi, in base ad : l'hotel «...lera» è saturo, il «Rainero» anche, il «Lys» si riempirà con la delegazione canadese al gran completo, l'«Aleramo» riceverà la presidenza nazionale dell'Associazione bersaglieri.

Il «Genova» ha ancora qualche posto, gli altri albergatori affermano che in quei tre giorni «il lavoro non mancherà».

L'Astigiano dispone tra l'altro di una ricettività modesta (in alberghi e altre strutture i posti letto, nel primo 1989, erano 2593) e avrà difficoltà a soddisfare le richieste.

Da più parti, invece, si rinvia l'argomento Brasile. Ma non mancano le eccezioni. Giovanni Trombetta, avvocato e commissario del comitato «Asti '90», è di queste: «E' vero, in Brasile c'è stato il blocco dei depositi bancari, ma i brasiliani vivono per il calcio e simile provvedimento non durerà. Ho avuto assicurazioni precise: in Italia alcune centinaia di migliaia di persone».

Un bel numero, c'è che dire: se Asti dovesse ricevere anche poche briciole di questo d'invasione», le 12.716 presenze straniere (dati Apt del primo trimestre '89, relativi alle strutture alberghiere) verrebbero ridicolizzate in pochi giorni. Nell'affare contano anche gli sportivi: il «Club amici dell'Asti», presieduto da Enzo Ceppani ha chiamato a raccolta il tifo organizzato di Asti (Inter, Milan, Napoli, Torino e Juventus club) per mettere in piedi una manifestazione di saluto agli ospiti sudamericani. Il 28 aprile, a palazzo Ottolenghi, presenteranno l'iniziativa.

Gli albergatori, al contrario, prendono tempo: il «Salera», è andato sul si , proponen- quartier generale della televisione brasiliana, il «Rainero» dei giornalisti. All'Hasta c'è la squadra oro-verde. Negli altri hotel, per ora, si tende l'orecchio e basta.

Mario Ribero, titolare del «Lys», afferma: «Io mi proposto come jolly. Ho fatto un discorso chiaro al collega dell'Hasta, dicendogli che se ha bisogno ci sono. E adesso siamo tutti qui ad aspettare».

Franco Cavagnino

Tamponamento ieri a Bramairate

Incidente e fuga l'auto era rubata

ASTI. Rubano un'auto ad Asti e poco dopo causano un incidente a Bramairate, sulla statale per Torino. Poi, con uno stratagemma, fuggono a piedi, facendo perdere le tracce. E' accaduto ieri pomeriggio. Protagonisti della vicenda due giovani ladri evidentemente alle prime armi e un po' maldestri.

Lunedì sera i due si sono impadroniti della «500» di Stefania Cavanna, 21 anni, abitante ad Asti, via XX Settembre, che aveva parcheggiato in strada Valmanera. La ragazza si è accorta dopo pochi minuti del furto e lo ha denunciato ai carabinieri.

Ieri pomeriggio la «500» ha fatto la sua ricomparsa sulla statale per Torino. A bordo due giovani, capelli lunghi, jeans e orecchino.

A Bramairate l'incidente. Per una m azzardata la «500» ha tamponato una «Mini» finendo di traverso sulla carreggiata. Il conducente dell'auto, una donna, è scesa per verificare i danni.

I due giovani hanno spalancato la portiera dell'utilitaria e le hanno domandato: «Signora, si è fatta male?» La donna ha risposto di no. Il guidatore della «500» ha aggiunto: «L'importante è che stia bene. Non si preoccupi per i danni, tanto paga l'assicurazione. Ci aspetti qui, noi adesso andiamo in paese ad avvertire i carabinieri e a chiedere l'intervento di un carro attrezzi».

La donna (di cui per il momento non sono ancora note le generalità) ha replicato: «Fate solo in fretta, non vorrei che mio a si preoccupasse non vedendomi tornare». Nuova rassicurante risposta dei due «automobilisti»: «Pochi minuti e saremo di ritorno. Non si preoccupi». Ma l'attesa, per l'ignara guidatrice, è durata molto più a lungo. Non vedendo tornare i due giovani la donna si è decisa a volta a chiedere l'intervento dei carabinieri. Quando sono arrivati i militari l'equivoco è chiarito: dal numero di targa è stato facile scoprire che l'auto era rubata. [f. b.]

Si estende la vicenda dei coniugi denunciati per i «finanziamenti fantasma»

Prestiti, truffe anche ad Asti

Una seconda inchiesta del pretore Giribaldi: in città le vittime del raggiro sarebbero una ventina
Guido D'Avenia e la moglie avrebbero restituito parte delle somme. Estraneo l'architetto Giaccone

ASTI. Anche la magistratura astigiana si sta occupando società fantasma che promettevano finanziamenti a basso interesse per truffare i clienti. Ideatori e animatori sarebbero i coniugi Guido D'Avenia e Lucia Fia, torinesi d'origine, ma residenti da due anni a Chiusano, piccolo paese dell'Astigiano dove hanno acquistato da un imprenditore fallito, un mutuo bancario, una villa che proprio in questi ultimi no ampiamente ristrutturando.

Ed è che la polizia avrebbe scoperto il figlio dei D'Avenia, Cristian, di 18 anni, mentre stava caricando su un'auto scatoloni contenenti documenti relativi a centinaia di prestiti richiesti e mai erogati le sborsato centinaia di migliaia di lire per presunte «spese tecniche e di consulenza».

Sarebbero almeno una ventina (per il momento) gli astigiani truffati con lo stesso sistema. I coniugi D'Avenia già corsi ai ripari iniziando a restituire le somme intascate al fine di evi- più gravi giudiziarie. Tuttavia è in un'inchiesta del pretore dirigente, Emilio Giribaldi, e si escludono sviluppi entro pochi giorni.

Sembrano escluse invece responsabilità nella vicenda dell'architetto astigiano Gianni Giaccone. Il professionista, al momento dell'arrivo polizia, si trovava nella villa per seguire i lavori di ristrutturazione ed all'oscuro che Cristian D'Avenia in procinto di caricare su un'auto documenti «scottanti».

Rimane da accertare le responsabilità di Barbara Groppello, anni, ad Asti, amministratrice della società «Generalfin», con sede a Torino in corso Vinzaglio 11, che a Sassari avrebbe aperto una sale truffando, sempre secondo quanto emerge dalle prime, sommarie indagini, centinaia di persone.

Il meccanismo era sempre lo stesso. Attraverso inserzioni pubblicitarie, la società offriva in prestito, al tasso dell'8 per cento, somme varianti tra i 6 e i 30 milioni. A chi rispondeva all'inserzione veniva richiesto un anticipo (da 600 mila lire a milione e mezzo) per di istruttoria». Alla fine però gli interessati, per vari motivi, ricevevano un rifiuto. Sembra che la «Generalfin» non abbia mai concesso in Sardegna un solo prestito.

La Groppolo sarebbe stata soltanto un prestanome ma ben retribuita: si parla di 5 milioni al mese. I due coniugi e la Groppolo potrebbero rispondere di associazione a delinquere e truffa continuata.

Vittorio

LA «CARRIERA»

Tre società in cinque anni

I coniugi Guido D'Avenia e Lucia Fia, rispettivamente di 43 e 39 anni, che sarebbero coinvolti nella maxi truffa del sistema dei prestiti fasulli a basso interesse, sono arrivati nell'Astigiano, provenienti da Torino, circa cinque anni fa, stabilendosi a Valfenera e costituendo una società per la stipulazione di contratti di finanziamento. Dopo due anni la società sciolta. I due coniugi costituirono subito dopo, sempre in Asti, via Fontana 1, la «Multifin» per la gestione di beni immobili, concessione di finanziamenti e leasing. La Fia, mesi dopo, apriva, sempre ad Asti, in viale Vittoria, la «I.A.G. Service» (finanziaria - immobiliare). Alla fine del 1988, D'Avenia risultava amministratore della «Immobiliare - Das (acquisto e permuta immobili in Italia e all'estero). Tutte queste società avrebbero cessato da tempo l'attività. [v. ma.]

VENTIQUATTR'ORE

ELEZIONI

E' polemica in psi

Oggi scade il termine di presentazione delle liste per le elezioni amministrative. Si registra un colpo di in casa socialista: la direzione nazionale ha invitato la federazione provinciale a modificare l'ordine di presentazione dei candidati. Intanto sono presentate altre liste per le comunali di Asti.

SERVIZIO A PAGINA 3

ANESTESISTI

Ospedale di Asti niente sciopero

Attività regolare all'ospedale di Asti dove i 17 medici del anestesia non hanno aderito allo sciopero nazionale. Il dottor Migneco, rappresentante sindacale degli anestesisti, ha spiegato: «Abbiamo poco tempo per preparare lo sciopero di cui condividiamo le motivazioni. Siamo intenzionati a partecipare alle prossime astensioni».

ASTI

Ristampati i libri di Vergano

Sarà presentata oggi alle 18 a palazzo Ottolenghi la ristampa in volume unico della «Storia di Asti» di Lodovico Vergano, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune. La pubblicazione è finanziata da Rodolfo De Benedetti. Il testo, edito da Gribaudo, è stato integrato dal professore Giuseppe con una introduzione e con la traduzione dei testi latini. All'incontro parteciperanno l'assessore Luigi Florio, Giu- Crosa ed Emmanuele Eydoux.

CONSULENTI

Maria Monticone è il presidente

E' rinnovato il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro. E' stata riconfermata presidente Monti- Bellangero; il Consiglio è composto da Angelo Porta, segretario, Franco Borio, tesoriere, Liliana Bonelli Melotti e Gaetano Buonfrate, consiglieri. Revisori dei conti Gio- Cordoni, Franco Graglia e Carlo Coppo.

Quattro

Quattro astigiani sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito. Sono Giovanni Fenile, farmacista, Pietro Raineri dirigente bancario, di Nizza, Giovanna Fex, sindaco di Cortazzone e Secondo Porta di Rosetto.

In diminuzione i residui di pesticidi con la lotta guidata e integrata

Frutta come natura crea

Ma fragole e mele sono a «rischio»

ASTI. Grazie alla lotta guidata [illegible] integrata, diminuiscono nella frutta e nella verdura i valori dei residui di pesticidi.

La buona notizia viene dagli studi condotti dal Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Asti che da alcuni anni compie [illegible] indagini per accertare la presenza [illegible] sostanze chimiche nel vino e [illegible] prodotti ortofrutticoli.

Nell'ultimo anno i tecnici del Laboratorio hanno analizzato circa 300 campioni di frutta e verdura ricercando [illegible] ognuno di [illegible] oltre 200 principi attivi. «Rispetto a 7-8 anni fa - spiega Elio Sesia, tecnico dell'Usl - i residui di pesticidi riscontrati nella frutta e nella verdura [illegible] diminuiti notevolmente. Il merito va agli interventi di agricoltura guidata [illegible] integrata che hanno ridotto notevolmente l'impiego di sostanze chimiche in frutteti, orti e vigneti». Gli studi del Laboratorio di sanità pubblica [illegible] hanno accertato soltanto [illegible] presenza di sostanze chimiche nei prodotti provenienti [illegible] esperienze [illegible] agricoltura guidata, integrata o tradizionale. Talvolta più di una «sorpresa» [illegible] è avuta analizzando campioni di frutta o verdura classificati [illegible] come «biologiche». «In alcuni casi abbiamo trovato nei campioni studiati residui [illegible] pesticidi - spiega Sesia - il che significa che quei prodotti [illegible] biologico avevano soltanto il [illegible]. Più noti, rispetto [illegible] risultati ottenuti analizzando frutta e verdura, sono i dati riguardanti la presenza di so[illegible] chimiche nel vino. Le ricerche compiute dai tecnici astigiani in questo settore sono state illustrate in molti dibattiti e, ancora recentemente, al convegno organizzato dall'associazione «Viticoltori Piemonte» di Asti a Vignale. I dati rivelano che nell'80 per [illegible] dei campioni di vino analizzati [illegible] riscontrano ancora residui [illegible] sostanze chimiche. Al consumatore, infine, i tecnici dell'Usl consigliano di fare attenzione, in particolare, [illegible] frutti o alle verdure fuori stagione che provengono dall'estero [illegible] che potrebbero essere stati «trattati» in modo massiccio. In assoluto, infine, i frutti più [illegible] «rischio» (quelli che deperiscono più velocemente [illegible] che quindi subiscono un maggior numero di trattamenti) [illegible] fragole, pesche, kiwi e mele. [l. n.]

Meno residui chimici. Una bancarella di frutta e verdura. Secondo l'indagine [illegible] Usl sono in diminuzione le tracce di fitofarmaci nei prodotti naturali

I fitofarmaci e [illegible] salute

Un'indagine dell'Usl di Asti sulle sostanze cancerogene

ASTI. Può esistere un rapporto tra utilizzo di pesticidi e insorgenza di malattie tumorali? Ormai da alcuni anni la scienza si occupa di sciogliere l'interrogativo, emerso anche al convegno medico che si [illegible] svolto [illegible] giorni scorsi al Centro culturale [illegible] Secondo.

Organizzato dall'Usl [illegible] Asti e dalla Regione Piemonte, con il patrocinio dell'Ordine dei medici [illegible] chirurghi ed odontoiatri di Asti, dell'Usl di Nizza e della Lega italiana per [illegible] lotta contro i tumori, il convegno [illegible] incentrato sul tema: «Rischi oncogeni e fattori ambientali». I relatori che [illegible] sono alternati durante [illegible] [illegible] hanno approfondito [illegible] molte sfaccettature del problema evidenziando le possibili [illegible] che possono provocare l'insorgenza della malattia cancerogena: da una cattiva abitudine alimentare ai fattori di ereditarietà, dalle condizioni dell'ambiente [illegible] lavoro alle conseguenze dell'esposizione ai pesticidi per chi opera in campagna.

E' stato anche toccato il «tasto dolente» dei sistemi di protezione dai fitofarmaci. Nell'Astigiano [illegible] problema è emerso in [illegible] la [illegible] gravità [illegible] una recente indagine della Sezione tutela salute dei lavoratori dell'Usl 68 che ha accertato [illegible] il 46,2 per cento dei coltivatori che utilizzano pesticidi di terza e quarta categoria (i meno tossici) [illegible] si avvale di alcun mezzo di protezione. Non meno confortanti i dati sugli agricoltori che usano fitofarmaci di prima e seconda classe (considerati i più pericolosi per la salute e l'ambiente): il 36,2 per cento di essi, durante i trattamenti antiparassitari, non si cautela in alcun modo. Il richiamo ad operare con maggior prudenza, riducendo [illegible]che il numero di trattamenti sulle colture, è stato pronunciato frequen[illegible] durante [illegible] convegno. Intanto l'Usl [illegible] Asti, in collabo[illegible] con altri quattro [illegible] analoghi della Toscana e dell'Emilia Romagna, ha avviato uno studio per approfondire [illegible] [illegible]porto: malattie cancerogene-utilizzo dei pesticidi.

L'indagine, finanziata dalla Comunità [illegible] europea, durerà due anni [illegible] [illegible] compiuta su pazienti ospedalizzati [illegible] assistiti a domicilio. [l. n.]

[illegible] FLASH

CONFCOOPERATIVE
[illegible] rieletto presidente

Mario Sacco, [illegible] anni, di [illegible] Damiano, [illegible] rieletto per la seconda volta presidente dell'Unione provinciale cooperative di Asti. Vice è stato riconfermato Luigi Fornaca, di Asti. Questi gli altri [illegible]ponenti del direttivo: Giampiero Bosso e Bruno Porta (settore agricoltura e cantine sociali); Giovanni Bossolino (edilizia abitativa); Lucia Musso (turismo e tempo libero); Piero Botto (solidarietà sociale). Per quanto riguarda gli altri incarichi Franco Brunetti è stato [illegible] responsabile del [illegible] distribuzione, Stefano Origlia seguirà i problemi della cooperazione giovanile e Patrizia Picco gestirà la cooperazione femminile.

VITICOLTORI [illegible]
Convegno [illegible] produzione e reddito

«Minor produzione-maggior reddito»: è il tema del convegno organizzato dalla Viticoltori Piemonte, in programma [illegible]rdì 25 maggio [illegible] Asti. Durante il dibattito il presidente dell'Osservatorio economico per la vitivinicoltura in Monferrato, Luciano Usseglio Tomasset, renderà noti i dati di un'indagine [illegible] vigneti campione.

DOUJA D'OR
Il 20 aprile scadono le domande

Venerdì 20 aprile scade il termine per la presentazione delle domande alla diciottesima edizione della «Douja d'Or». Il [illegible], organizzato dalla Camera di commercio di Asti, è riservato ai produttori [illegible] vino doc e docg. Il premio viene conferito annualmente a tutti i vini che alle degustazioni selettive dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) superano il punteggio minimo di 85/100. La cerimonia [illegible] premiazione avrà luogo il 7 settembre, in occasione dei festeggiamenti ufficiali della «Douja».

FEDERAGRARIO
[illegible] incremento record

L'Istituto Federale [illegible] Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta (Federagrario) ha chiuso il 1989 [illegible] un incremento del margine operativo lordo del 19,7 per [illegible] 41,5 miliardi rispetto ai 39,9 dell'esercizio precedente. Gli accantonamenti ammontano a 14,3 miliardi. Il Federagrario ha fatto registrare nel 1989 un incremento di attività, eseguendo operazioni per 550,6 miliardi, ossia [illegible] 21,7 per cento in più dell'anno precedente.

REGIONE
I contributi per le [illegible]

Scade il 30 giugno [illegible] termine per la presentazione delle domande [illegible] assegnazione di contributi regionali all'attività agricola. Le domande vanno presentate alla Regione Piemonte, [illegible] agricoltura, alimentazione e Uma di Asti, piazza Astesano 32.

La singolare esperienza dell'azienda agricola Visconti

Cardi e salse biologiche sulle colline di Nizza

[illegible] Pier Luigi Visconti [illegible] uno dei cardi «biologici» prodotti nella sua azienda orticola di Nizza

NIZZA. Con la terra ha un rapporto di reciproco rispetto, che nel tempo è diventato una filosofia di vita. Per Luigi Visconti, [illegible] anni, ortolano e vivaista, «coltivare secondo natura» è diventata ormai una necessità, l'unico modo per salvaguardare il delicato ecosistema delle colline di Monferrato.

Da molti anni, Visconti si è «convertito» alle teorie della cosiddetta agricoltura biologica («ma senza essere [illegible] fanatico - sottolinea - soltanto [illegible] buon senso e rispetto della materia prima»).

L'ortolano [illegible] coadiuvato nella sua attività dai tre figli: Carlo di 29 anni, Gianni di 32 ed Albertina [illegible] 35. Anche la giovane nuora, Assunta, [illegible] stata conquistata da questo modello di vita: ha lasciato il [illegible] lavoro di impiegata ad Asti, per seguire le sorti dell'azienda agricola.

Ma da dove [illegible] questa singolare «vocazione biologica» [illegible] Visconti? Vent'anni fa l'ortolano nicese incontrò Francesco Garofalo, docente universitario torinese, [illegible] dell'associazione «Suolo e Salute»: fu un colpo di fulmine che cambiò la sua vita. «Incominciai a vedere [illegible] [illegible] una [illegible] viva - racconta - a capire che in natura [illegible] avviene secondo preordinati equilibri».

Nel piccolo orto [illegible]icino a casa Visconti venga con uno dei suoi attrezzi: oggetti semplici ma strani, rispetto ai macchinari complessi, [illegible] sinonimo di agricoltura moderna.

Nel magazzino [illegible] accata[illegible] sacchi [illegible] concime naturale e di alghe in polvere. In un angolo, fascine di erba infestante, che lui chiama «spontanea»: la riciclerà traendone un compo[illegible] da interrare nei campi.

«Non esiste malerba - spiega - ma solo erba. [illegible] prepariamo un letto di semina, usando l'estirpatore ed [illegible] leggera fresa. Lasciamo poi germinare le erbe spontanee, che appena nate [illegible] fragili ed inconsistenti. Possiamo così procedere alla vera [illegible].

Questo tipo di «coltivazione» ha costi molto più elevati. [illegible] anche nelle lavorazioni «normali» - aggiunge il figlio Carlo - la resa non è adeguata. In [illegible] penso questo settore ha un mercato in costante sviluppo».

L'azienda Visconti ha puntato sulla specializzazione in alcuni prodotti: «E' l'unica strada che oggi [illegible] reddito» dicono i titolari. Vi si producono [illegible] il pregiato cardo gobbo di Nizza, cavoli, insalata, asparagi, e soprattutto pomodori. Con questi ultimi si preparano salsine per condimento, ed un [illegible]tipasto, che da Nizza raggiunge i grandi mercati di Torino e Savona. I vasetti di pomodori, viaggiano anche all'estero, in Germania e Svizzera, dove ormai l'azienda ha [illegible] clientela fissa [illegible] affezionata.

Durante il tempo libero, da ortolano Visconti diventa professore: tiene lezione nei corsi di agricoltura biologica e partecipa a convegni in tutt'Italia ed a nuove sperimentazioni «sul campo».

Dall'alto della collina dove abita arriva un sentore di fumo. C'è qualcuno che brucia gli sterpi lungo un fosso: «Mi rattrista vedere [illegible] fuoco - commenta Visconti - non [illegible] solo dannoso per le piante, ma per tutti i microrganismi. Il fuoco, in campagna è morte».

E qui l'ortolano racconta un'altra «favola»: nelle siepi lungo le rive, ci [illegible] «isole» di ecosistema [illegible] insetti utili per la distruzione dei parassiti. «Ad esempio, [illegible] guardare, - [illegible]tinua Visconti - noi umani siamo concorrenti dei pidocchi delle fave, perché anche noi vogliamo mangiarle. Se accanto alla coltivazione lasciassimo un po' d'incolto, le coccinelle che ci vivono, andrebbero a mangiare i pidocchi, salvando il raccolto con il loro lavoro gratuito».

In pratica la morale della «favola» [illegible] proprio questa: uso e non abuso della natura. [e. ce.]

[illegible] DI [illegible] PREZZI INGROSSO

[illegible]
Orzo «nazionale» a 30 mila il quintale

Ecco [illegible] listino prezzi dei principali prodotti agricoli rilevati dalla Camera di commercio [illegible] Asti. [illegible]reali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 89 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 31.000; frumento nazionale produzione 89, base 75-78 al quintale 27.600-28.500; granoturco estero Plata al quintale 40.500-41.000; granoturco nazionale ibrido 28.700-29.200; orzo vestito estero 31.300-31.800; orzo vestito nazionale 29.500-30.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibri[illegible] 32.700-33.200; farina di orzo vestito (estero) 35.300-35.800; farina di pane tipo 0 51.000-61.000; farina [illegible] pane tipo 00 52.000-62.000; farina o spezzato di granoturco Plata 44.500-45.000. Crusca e cruschello 22.500-23.000; farinaccio 24.500-25.500; tritello 22.500-23.000.

FORAGGI
[illegible] e fieno, prezzi stabili

Fieno [illegible] pressato [illegible] 14.000-15.000 [illegible] quintale; paglia di grano pressato 13.000-14.000; farina estrazione soja nazionale 31.500-32.000.

BESTIAME
[illegible] mercato arrivano i capretti

Con l'approssimarsi delle festività pasquali hanno fatto la loro comparsa sul mercato anche i capretti. Prezzi da intendersi per animale vivo. Vitelli [illegible] allevamento [illegible] al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 32.500-36.000 [illegible] Mg; vacche 2° qualità: 21.500-26.500; vitelli comuni: 32.700-38.300; vitelloni da coscia: 56.000-63.300; vitelloni piemontesi 33.200-38.800; vitelloni piemontesi scelti 42.000-46.700; vitelloni [illegible] estere da carne 44.200-52.500; vitelloni di altre [illegible] 30.000-38.600; cavalli 25.000-28.600 al Mg; puledri 36.500-38.600; suini allevamento (da 15 a [illegible] Kg.) 49.000-50.000 [illegible] Mg; suini (magroni) 33.000-34.000; suini grassi da [illegible]cello 1° qualità (fino a 160 Kg) 22.000-23.000; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.000-19.500; capretti 9000-10.000 [illegible] Mg.

Queste le quotazioni (al chilo) degli animali da cortile. Conigli: 2800-2900; faraone: 2600-2700; galline 1050-1150; polli [illegible] allevamento: 1820-1920; polli di [illegible] 6000-7.000; tacchine 1700-1800; tacchini 1800-1900 Uova fresche (alla produzione) 1300-1800 la dozzina.

ORTAGGI
Fave 1500 [illegible] al chilo, [illegible] 2 [illegible]

Sul mercato hanno fatto la loro comparsa fave e piselli. Come [illegible]pre il comparto degli ortaggi [illegible] quello che ha fatto registrare le maggiori oscillazioni di prezzi rispetto alla scorsa settimana. [illegible] diminuzione, soprattutto, le quotazioni dei pomodori. Questi i prezzi (merce [illegible] sul [illegible] all'ingrosso, al netto di tara): aglio [illegible] 4500-5000 al Kg.; asparagi locali 5000-6000; biete da costa 400-500 al Kg; carote produzione varia nazionale 1° categoria: 1000-[illegible] al Kg; cavolfiori semidefogliati 1300-1500 al Kg; cavoli verze 800-1000; cipolle bianche 1200-1400 al Kg; cipolle gialle 800-1000 al Kg; cipollotti freschi 1500-2000; erbe aromatiche miste 3500-4000; erbe aromatiche basilico 250-300 al mazzo; finocchi 800-1400; fave fresche 1200-1500 al Kg; funghi coltivati 3200-3500 [illegible] Kg; melanzane 3300-3800 [illegible] Kg; patate novelle 1200-1400 al Kg; peperoni 5000-6500 al Kg; piselli 1700-2000; pomodoro [illegible] al Kg; prezzemolo 1500-2000 al Kg; ravanelli 250-350 al mazzo; sedani bianchi 1500-1700 [illegible] Kg; spinaci 800-1000; zucchine piccole 2500-3000. Cicoria radicchio belga 2800-3000; catalogna 600-800; rossa di Treviso 3500-4000; rossa orchidea 2500-3000; scarola 1000-1500; insalatina 2000-2500; lattuga 1300-2000.

FRUTTA
[illegible] fragole scendono [illegible] quota 4500

Il prezzo delle fragole [illegible] quasi dimezzato rispetto alla settimana precedente. Questi prezzi: Actinidia (Kiwi) 1.600-3.200 al Kg; ananas 2.000-2.200 al Kg; banane 2.400-2.700 al Kg; fragole 4.000-4.500; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 80 700-800 al Kg; mele Golden Delicious 1° categoria diam. [illegible] 1.400-1.600 al Kg; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 75-80 500-600 al Kg; mele [illegible] Canadà 1° categoria diam. [illegible] 2.300-2.500 [illegible] Kg; arance Tarocco Sicilia 1° categoria (90) 1.600-1.800; arance Tarocco Sicilia 1° categoria (160) 700-1.000 al Kg. Limoni 1.000-1.300 al Kg; mandarini Sicilia 1.300-1.500 al Kg; pompelmi (importazione) 1.200-1.500; pompelmi rosa 1.800-2.000.

Si allargano le polemiche contro il rincaro dell'imposta comunale

I rifiuti a peso d'oro?

E c'è chi annuncia: «Non pagheremo»

ASTI. Lo sciopero delle banche ha dato qualche giorno di tregua ai contribuenti astigiani chiamati a pagare in questi giorni la tassa rifiuti: la scadenza del versa[illegible] era fissata per ieri; tuttavia per saldare la prima [illegible] quattro rate della tassa [illegible] versamenti vanno fatti all'Esattoria della Banca popolare di Novara) [illegible] sarà ancora qualche giorno [illegible] tempo.

Il rinvio del [illegible] non è però bastato a placare le proteste di chi, [illegible] un [illegible] all'altro, si [illegible] aumentare addirittura [illegible] 100% l'importo [illegible] tassa comunale. [illegible] tariffe hanno infatti subito [illegible] sensibile [illegible] e all'ufficio tasse del Comune anche ieri non sono mancate richieste di chiarimento da parte di contribuenti increduli e intimiditi dall'enormità della cifra [illegible] pagare. La «sorpresa» è capitata a tutti: [illegible] capifamiglia ai titolari di esercizi commerciali, industriali e artigiani. In moltissimi casi la cifra da versare ha superato il milione poiché gli importi della tassa vengono calcolati in base alla superficie dell'abitazione o dell'esercizio e non sul quantitativo di rifiuti prodotti. «E' questo un metodo che [illegible] contestato perché penalizza chi lavora su grandi spazi e magari produce pochissima immondizia - è il parere di Sergio Paro, diret[illegible] dell'Associazione artigiani -. Capisco che il Comune abbia necessità di far quadrare i conti del proprio bilancio, ma condivido anche le preoccupazioni di chi si riceve bollette altissime».

C'è già chi, tra i contribuenti astigiani, ha deciso di opporsi al[illegible] «L'importo che dovrei pagare - spiega Michele Cavaleri, titolare [illegible] un'autorimessa di 800 metri quadrati in viale Pilone - è di 3 milioni e 370 mila lire. Io però di spazzatura ne produco un sacchetto alla settimana, perché alcuni tipi di rifiuti, come il ferro e gli oli, li conferisco separatamente. Per ora non pago, mi sono rivolto [illegible] un legale perché non [illegible] può più andare [illegible] così». Gli standisti del mercato ortofrutticolo di corso Venezia in questi giorni non parlano d'altro; tra loro ci sono reazioni diverse dinanzi alla richiesta di pagamento: c'è chi conte[illegible] apertamente la tassa, chi la critica senza arrabbiarsi troppo, chi si è già rassegnato a pagarla. «Tra noi ci sono standisti che utilizzano grandi spazi e producono poca immondizia: se gli importi continueranno a [illegible] qualcuno finirà per chiudere bottega - dice Guido Paracchino, uno dei circa 15 standisti del mercato ortofrutticolo. Paracchino dovrà pagare 3 milioni e 700 mila lire di tassa rifiuti: «Anche se non sono chiari i dati sui quali [illegible] basato il Comune per conteggiare gli importi». «Comunque la tassa la dobbiamo pagare, non possiamo protestare - dice, qualche stand più avanti, Secondo Costelli - il Comune l'anno scorso ci ha già ridotto di [illegible] l'importo». «Sì, ma era perché la superficie conteggiata comprendeva anche i magazzini sotterranei» ricordano altri standisti. I mugugni dei lavoratori dipendenti, insieme alla richiesta di «fare qualcosa», arrivano invece al sindacato.

«La tassa rifiuti sta raggiungendo importi insopportabili - spiega Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil -. Sono due anni che chiediamo al Comune [illegible] tassare [illegible] equità: invece all'innalzamento degli importi [illegible] corrisponde [illegible] miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti». Un'aperta critica all'Asp ripresa, con motivazioni diverse, anche dall'assessore alle Finanze del Comune, Aldo Pia, che nel giustificare i ritocchi compiuti sulle aliquote della tassa sottolinea: «Gli aumenti sono legati esclusivamente ai [illegible] dal servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Ormai i costi che l'Asp scarica sull'utenza stanno diventando insopportabili».

La replica di Giovanni Periale, [illegible] dell'Asp, non si fa attendere: «Nell'89 il nostro lavoro è aumentato. Il servizio di spazzamento, che dall'anno [illegible] viene compreso nella tassa rifiuti, è [illegible] migliorato ed [illegible] anche alle frazioni». Polemizza Periale [illegible] il Comune: «La tassa rifiuti è costituita da addizionali che non sempre si rifanno ai costi propri del servizio, ma a possibili modi per ottenere [illegible] entrate in bilancio».

Laura Nosenzo

LA TASSA

Previste quattro rate

Le cartelle prestampate per il pagamento della [illegible] rifiuti arriveranno ai circa [illegible] contribuenti astigiani a scaglioni. La loro [illegible]nsegna è infatti affidata ai messi comunali; nelle frazioni, o quando la tassa supera l'importo [illegible] milione di lire, le cartelle vengono inviate al contribuente per posta. Il [illegible] potrà essere [illegible] all'Esattoria del Comune (Banca popolare di Novara) [illegible] quattro rate: [illegible] prima scade in questi giorni, le successive [illegible] giorno 10 dei mesi di giugno, settembre e novembre. La [illegible] rifiuti, come prevede un decreto legge del [illegible] comprende i [illegible]zi di raccolta e trasporto dell'immondizia, spazzamento [illegible] strade e piazze e sgombero neve. Per svolgere queste attività l'Asp ha preventivato, per il 1990, un costo di 8 miliardi e 700 milioni di lire. Erano 7 miliardi e [illegible] milioni nell'89 e 6 miliardi e [illegible] milioni nell'88.

Sotto, da sinistra, Michele Cavaleri, titolare di un'autorimessa in viale Pilone e [illegible] Paracchino, che gestisce uno stand al mercato ortofrutticolo di corso Venezia. Entrambi polemizzano con il Comune: «Gli aumenti della tassa sono esagerati»

Il via regionale

Parcheggi in arrivo a Canelli

CANELLI. La Giunta comunale ha adottato, nei giorni scorsi, il piano dei parcheggi. Il piano indicato dal Comune ai tecnici regionali riguarda 15 nuovi spazi che saranno ricavati da aree comprese nel perimetro cittadino, per un totale di [illegible] posti [illegible] da realizzarsi in tre anni.

Il documento era già [illegible] inviato alla Regione per il visto [illegible] approvazione: non essendo pervenuta nessuna osservazione da parte [illegible] Regione, la giunta comunale ha approvato definitivamente il progetto.

Canelli, al pari di Asti e Nizza, è una de[illegible] novantatré città piemontesi che possono usufruire dei 120 miliardi stanziati dalla Regione per la realizzazione di parcheggi.

Ecco l'elenco delle aree individuate dai tecnici comunali: via dei Prati, angolo [illegible] Libertà (5 posti auto), via dei Prati (dietro lo stabilimento Riccadonna, 100), via Pavia (20), via Bosca (38), zona Pretura (21), vivaio Rodella (130), via Riccadonna (10), via Bussinello (51) e nei pressi della scuola elementare (15), viale Risorgimento (50), [illegible] cinema Balbo (6), via Solferino (50), piazzali del cimitero (115), via Robino angolo via Saracco (80), via Tempi (proseguimento di via Robino 16) e piazza Gancia (100).

Il piano è stato approvato ed ora si attendono i fondi per la realizzazione del primo lotto di lavori. [r. s.]

Opera d'arte

Cisterna restaura il pilone

CISTERNA. Le antiche tradizioni delle nostre colline vengono riscoperte a volte per finalità culturali. Questa sera, domani e [illegible]rdì i giovani della Pro loco, capitanati da Tiziana Mo, andranno di casa in casa per «cantè ij euv». Si tratta di un'antica tradizione [illegible] nei nostri paesi, durante la settimana Santa. Ma quest'anno per Cisterna l'iniziativa riveste un significato particolare.

E' stato infatti deciso di utilizzare il ricavato della manifestazione per il restauro [illegible] antichissimo pilone campestre dedicato a santa Anna, protettrice della campagna. La costruzione risale al 1600, e fu edificata sulle rovine [illegible] chiesetta. «Prevediamo saranno necessari circa [illegible] milioni - ha detto Lino Vaudano, uno dei componenti dell'associazione -, ma questo intervento è solo il primo nell'ambito della campa[illegible] per valorizzare le [illegible] arte nel nostro [illegible]».

Il pilone si trova nel fondovalle, [illegible] località Sant'Anna - Mottarone, [illegible] regione molto boschiva. In questa vallata vi sono quattro passeggiate turistiche (denominate: Alta-Momiano, Sorgenti, panoramica Campo Lungo e Sant'Anna - Mottarone) per quasi venti chilometri, tutti [illegible] percorrere a piedi o a cavallo. Vi sono inoltre numerose aree per pic-nic, con oltre 120 posti a sedere. Un po[illegible] ideale per le scampagnate domenicali. [ro. g.]

Oggi scade il termine di presentazione delle liste per le elezioni amministrative del 6 maggio

Ecco i candidati liberali e missini

Il pli è guidato dall'assessore Florio, Giovanni Rostagno (consigliere comunale) e Alberto Pasta (consigliere provinciale)
Alle regionali, nella circoscrizione di Asti, sarà presente anche il Partito dei pensionati, con capolista Francesco Tergolina

ASTI. Due le liste presentate ieri per le elezioni comunali. Sono quelle del partito liberale e del movimento sociale. Eccole nell'ordine.

Pli. Luigi Florio, procuratore legale, Giovanni Rostagno, avvocato, Alberto Pasta, patroci[illegible] legale, Riccardo Rasero, analista, Piero Ronfani, ingegnere, Carmelo Abissi, informatico, Elio Arleri, farmacista, Gilberto Barbero, medico, Guido Barosso, pensionato, Giuseppe Bergaglio, farmacista, Paolino Boccignone, impiegato Usl, Giorgio Boero, commerciante, Vincenzina Bogetti, commerciante, Andrea Brignolo, veterinario, Antonio Cannella, imprenditore, Raffaele Celiento, consulente finanziario, Franco Angelo Chiusano, impresario, Roberto Conti, geometra, Giuseppe Cresta, ingegnere, Alberto Ercole, farmacista, Carlo Farina, titolare autoscuola, Francesco Fucci, commerciante, Paolo [illegible] studente universitario, Carlo Garbero, commerciante, Antonio Gentile, informatico, Ettore Gonella, architetto, Giovanni Grieco, commerciante, Italo Lagorio, pensionato, Michelangelo Licata, assicuratore, Pier Giorgio Marello, medico, Ezio Mosso, direttore Cassa Edile, Piero Muratorio, farmacista, Giuseppe Penna, geometra, Gianni Ponzone, geometra, Tommaso Principe, segretario Gruppo Pesago, Alberto Rudigier, impiegato, Roberto Steffenino, ingegnere, Gianfranco Toppino, avvocato, Guido Violti, impren. agricolo, [illegible] Visconti, impren. industriale.

Msi. Antonio Baudo, medico, Antonio Laudati, progettista, Eugenio Ciuccetti, universitario, Virginia Traversa, pensionata, Serafino Oldano, sindacalista, Giuseppe Pani, sindacalista, Sergio Berruti, universitario, Angelo Roffinella, geometra, (ind.), Giorgio Allasia, impiegato, Enrico Baldi, farmacista, Pietro Balestrino, artigiano, Giuseppe Bergia, pensionato, Pasquale Bonavita, pensionato, Giuseppe Caracciolo, artigiano, Carletto Chiappino, geometra, Enzo Cornara, artigiano, Aldo Ghi, col. diretto, Ciro Izzo, programmatore, [illegible] Lovisolo, operaio, Manfredo Giovanni Lucrezi, impiegato, Carlo [illegible]goli, colt. diretto, Giorgio Manzoni, guardia giurata, Giuseppe Martini, dottore in agraria, Sabino Minnini, artigiano, Rosario Mormina, dipendente Fiat, Piero Orru, impiegato, Antonio Pani, gommista, Giorgio Pani, dip. Rtf, Roberto Pavese, ristoratore, Paolo Pernigotti, artigiano, Antonio Piras, disoccupato, Pasquale Puntillo, artigiano, Antonio Riscaldina, pensionato, Roberto Robba, agente in affari, Fernando Romano, erborista, Elisa Maria Spagnolo, impiegata, Vincenzo Tortoriello, impiegato, Francesco Tosa, invalido, Mario Traverso, dir. industriale, Ferdinanda Venturino in De Battista, impiegata.

Partito dei pensionati. In tribunale è stata presentata per il collegio di Asti la lista dei candidati alla Regione: Francesco Tergolina, Lucantonio Piccolo, Piera Burzumi. [v. ma.]

[illegible]

Roma: «Cambiate l'ordine della lista»

Contrasti [illegible] la federazione di Asti e la direzione nazionale [illegible] partito sulla lista del psi per le comunali, depositata lunedì mattina: Roma ha invitato i dirigenti astigiani a modificarla. Secondo la direzione il gruppo di testa deve essere formato da due soli candidati (Giorgio Galvagno, sindaco uscente, e Gianni Bertolino, assessore uscente), anziché da [illegible] come aveva scelto il psi locale.

Ora la federazione deve decidere se ritirare la lista e modificarla nel senso indicato da Roma, oppure resistere e confermare i candidati nell'ordine stabilito. Una decisione deve [illegible] presa entro questa mattina: alle 12 scade infatti il tempo utile per la presentazione delle liste. L'esecutivo socialista si è già riunito una prima volta e, anche se nessuno vuole rilasciare dichiarazioni ufficiali, la tendenza sarebbe quella di confermare l'elenco. Molti candidati hanno infatti già preparato gli stampati e le lettere per la pubblicità elettorale con i numeri che [illegible] decisi.

Secondo la lista già presentata a palazzo civico, il gruppo di testa è costituito, oltre che da Galvagno e Bertolino, da Pietro Goitre, Carlangelo Moro, Pierfranco Ferraris, Giancarlo Canestri, Mario Novellone, Teresio Fornaca, tutti consiglieri uscenti. Seguono poi, in ordine alfabetico, gli altri 38 candidati. [v. ma.]

Il ferito soccorso [illegible] l'eliambulanza

Scontro a Dusino operaio è grave

DUS[illegible] MICHELE. Incidente stradale, lunedì sera, sulla statale per Torino, all'altezza dello stabilimento «Maria Moda».

Per [illegible] in via di accertamento da parte della polstrada di Asti si sono [illegible] quasi frontalmente una «Renault 9» e un furgone «Ford Transit».

Il bilancio è di due feriti: il più grave, Walter Delcrè, 29 anni, operaio, abitante a Scurzolengo, via Marconi 82, che [illegible] alla guida dell'auto, è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale Cto di Torino.

Ha riportato una frattura alla [illegible]la e altre ferite: la prognosi è riservata. All'ospedale di Asti è invece ricoverato Maurizio Alfieri, 27 anni, [illegible]tista, Asti, viale Partigiani 68. E' stato giudicato guaribile in un mese per alcune fratture.

L'incidente è accaduto verso le 18,30. Secondo una prima ricostruzione pare che la «R9» diretta ad Asti abbia sbandato, forse durante un sorpasso, mettendosi di traverso sulla carreggiata.

In quel momento è sopraggiunto il «Transit» condotto da Alfieri, che [illegible] è riuscito ad evitare l'ostacolo. Lo scontro è stato inevitabile. Walter Delcrè è rimasto incastrato nelle lamiere. Per estrarlo dall'abitacolo è [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Dopo pochi minuti è arrivata anche l'eliambulanza del Cto di Torino. L'elicottero è atterrato in uno spiazzo vicino alla statale che, in seguito all'incidente, è rimasta bloccata per quasi un'ora. Si [illegible] formate lunghe code e solo in [illegible] la circolazione è ripresa regolar[illegible].

Ieri mattina al capezzale di Walter Delcrè (orfano di padre da una decina d'anni) [illegible] accorsi il fratello Sergio, muratore, e la madre Giulia, casalinga.

Il giovane (ex dipendente di una fa[illegible] di distributori [illegible] benzina di Scurzolengo) [illegible] trovato lavoro [illegible] poco più [illegible] settimane in una ditta di Villanova. Ieri, quando è [illegible]duto l'incidente stava tornando a [illegible]. [f. b.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]
[illegible] due [illegible] bikes

Salvatore Difidi e Giuseppe Pavia, entrambi residenti in via R. Cici 10, hanno denunciato il furto di due mountain bikes appartenenti rispettivamente [illegible] Difidi e al Pavia. Il furto è avvenuto martedì scorso nel garage di via Cici. Le biciclette ritrovate [illegible] carabinieri si trovano attualmente nel comando stazione.

[illegible]
Il Liceo si chiamerà [illegible] Galilei»

La direzione del Liceo Scientifico ha iniziato una pratica per intitolare la scuola a Galileo Galilei. La Giunta comunale, [illegible] una recente delibera, ha espresso parere positivo [illegible] richiesta del Provveditorato di Asti. Ora continuerà l'iter [illegible] pratica con una richiesta al Ministero. L'intitolazione a Galileo Galilei dovrebbe andare in porto prima della fine dell'anno scolastico.

ASTI
Scioperano 272 dipend[illegible] Enel

Sciopero di quattro [illegible] ieri mattina per i dipendenti Enel del Piemonte. Ad Asti l'astensione dal lavoro ha ottenuto l'adesione del [illegible] per [illegible] dei lavoratori (272 in tutto).

[illegible] MONTANA
Tutte le manifestazioni del '90

«1990 Programmi per tutto l'anno» è il titolo di un opuscolo dell'assessorato al turismo e sport e dalla Comunità montana «Langa astigiana - Val Bormida» in distribuzione all'Apt di Asti. Contiene il calendario delle manifestazioni che si terranno a Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, San Giorgio Scarampi, Roccaverano, Serole, Sessame e Vesime.

Giovedì, sarà gestita dalla Coop. dell'Olmo

Riapre l'enoteca dell'Exposalone

ASTI. Dopo tre mesi di chiusura, riapre l'enoteca dell'Exposalone, in piazza Alfieri. L'inaugurazione è prevista per domani alle 11,30: «Sarà una cerimonia semplice, l'inaugurazione ufficiale la faremo più avanti» avvertono i responsabili della Cooperativa l'Olmo di San Marzanotto, che si è aggiudicata l'appalto per la gestione della Enoteca.

Torna così ad aprirsi uno dei punti di riferimento in città per chi desidera fare acquisti di vino di buona qualità. L'Enoteca è un'iniziativa [illegible] Camera di Commercio che ha delegato l'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani): la gestione viene poi appaltata a privati.

L'Enoteca sarà aperta tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible] Sabato e domenica l'apertura pomeridiana sarà prolungata sino alle 22.

Saranno esposti soprattutto vini astigiani e a denominazione d'origine. Spiega Giovanni Maggiorotto, 29 anni, vicepresidente della Cooperativa l'Olmo: «Proponiamo prodotti premiati ai concorsi Luna di marzo, Douja d'or e alle altre selezioni provinciali e regionali. Tutti i vini saranno controllati da una commissione di tecnici che ne valuteranno la qualità organolettica». A fianco dell'attività di vendita, saranno orga[illegible] iniziative promozionali: settimane dedicate ad un particolare vino in abbinamento con piatti tipici, corsi e altro. Iniziative particolari saranno studiate in occasione delle principali manifestazioni astigiane. Aggiunge Maggiorotto: «Abbiamo intenzione di allestire una sezione per souvenir legati al vino, [illegible] cavatappi particolari, tastevin, libri, in modo da offrire al turista anche [illegible] simpatico ricordo [illegible] Asti enologica». [f. la.]

L'Astisport ha invitato squadre di Italia, Francia e Germania Est

Calcio senza frontiere

A Pasqua un torneo internazionale

ASTI. Sarà una Pasqua all'insegna [illegible] internazionale: fermi tutti i campionati, la società Astisport, gioca anche quest'anno la carta dei giovani che aveva riscosso un grande successo nella primavera dello [illegible] anno.

La novità, per il 1990, [illegible] rappresentata dalla partecipazione di tre formazioni della città di Potsdam (Germania Est): l'Auswahl (categoria esordienti) il Babelsberger (giovanissimi) e [illegible] Stahl Brandenburg che giocherà con una squadra «allievi». Inoltre ci saranno anche i francesi del Fonsala e un bel numero di squadre piemontesi. I ragazzi stranieri e i loro accompagnatori saranno ospiti delle famiglie dei giocatori astigiani che restituiranno la visita, in Francia e in Germania, l'estate prossima.

Un vivaio con sette squadre. La formazione «esordienti» dell'Astisport che sarà in campo nel torneo internazionale di Pasqua. La società astigiana dispone di un nutrito settore giovanile e di una scuola di calcio intitolata a Carlin Avere

La manifestazione è divisa in tre gironi; la categoria «allievi» (giocherà le eliminatorie sul campo del quartiere Praia) vedrà di fronte per contendersi il «Trofeo Fraquelli» oltre a francesi e tedeschi, [illegible] Meroni-Cascine Vica, Astisport, Ivrea e Don Bosco Asti. S'inizierà a giocare sabato 14 alle 15,30; la finalissima lunedì 16 allo stadio Comunale (ore 19).

La categoria «giovanissimi» disputerà le eliminatorie sul campo di via Fregoli; queste le compagini ai nastri di partenza: Albese 1917, Astisport «A», Virtus Canelli e Astisport «B», più tedeschi e francesi. Fischio d'[illegible] sabato, alle 15,30. Finale lunedì (stadio Comunale, alle 18,15).

Il terzo raggruppamento comprende la categoria «esordienti»: tedeschi, francesi se la dovranno vedere con Don Bosco, Roero Calcio (una società che raggruppa giocatori di alcuni paesi [illegible] Cuneese), San Domenico Savio e Astisport. Il campo è quello [illegible] corso Ivrea dove sabato, alle 15,30, [illegible] dato il fischio d'inizio. Anche per gli «esordienti», sarà il Comunale a fare [illegible] sfondo alla finale (lunedì, alle 17,30).

Il torneo aveva ricevuto il battesimo dell'agonismo lo scorso anno, mettendo in luce alcuni giocatori particolamente interessanti. L'Astisport (società organizzatrice) che con la prima squadra [illegible] ad un passo dalla Promozione, conta sette formazioni giovanili, due di «pulcini» e di «giovanissimi» ed [illegible] di «esordienti», «allievi» e «under 18».

Inoltre gestisce [illegible] scuola di calcio, intitolata a Carlin Avere (l'indimenticato giocatore dell'Asti, scomparso alcuni anni fa). Gli istruttori sono diplomati Isef, abilitati con patentino Figc. Sono Paolo Rorsato, Salvatore Fusco, Piero Brumana, Paolo Rossi, Giovanni Gamba, Salvatore Tinebra. Oltre a questi vi è anche Mauro Ardissone che collabora con lo staff tecnico (non è però diplomato Isef).

[f. c.]

Asti, ciclismo

Per Bordin un finale stregato

ASTI. Organizzato dalla SS Way Assauto De Martini Mobili, in collaborazione [illegible] l'Udace, si [illegible] disputato, sul circuito Pratomorone-Pi[illegible]tti-statale per [illegible] Damiano-bivio Fornace-Pratomorone, il «Gran Premio [illegible] Primavera».

Oltre [illegible] atleti hanno dato vita ad una [illegible] molto [illegible]mentata caratterizzata da continui attacchi.

Nella Prima fascia (giovani) volata vincente [illegible] Giampiero Orlando della SS Cicli Aminti di Pavia che ha bruciato sul traguardo Flavio Bordin della Sca Mediolanum e Gianfranco Lichesi della Garelli-Santysiak. Quarto Delle Monache (GS Carrara), quinto Lino Quinzio della Cicli Aminti, sesto Mauro Morello del [illegible] Malvasia di Casorzo, per lunghi tratti animatore della corsa. Decimo si è classifi[illegible] Bruno Piras (Way Assauto). Nella speciale classifica per la Seconda categoria primo Giuliano Maritan, secondo Davide Ollino, terzo Fabrizio Trocello, quarto Marco Graziano. Nella seconda fascia (veterani) arrivo solitario di Giovanni Piovan del CS Trapezio di Novara. Al secondo posto Michele Borra del GS Guarini, terzo Renato Frasson, quarto Tiziano Murazzi, quinto Giuseppe Pinton. Ottavo Virgilio Castellengo (Pedale Canellese), decimo Domenico Bosio (Avis Villanova), undicesimo e dodicesimo Sergio Gaiotto e Gianfranco Ferrero.

[ca. l.]

SPORT**FLASH**

PALLAVOLO
Risultati Prime categ[illegible]

Risultati terza di ritorno: S. Damiano-Brondi 2-3; Villafranca-Villanova 0-3; Mondialcar Petrarca-Grande Volley Tuborg 3-0; Moncalvese-Colle Ito Stige 0-3. Classifica: Colle 22; Villanova 18; Mondialcar Petrarca 16; Grande Volley 14; Brondi 8; Libertas S. Pietro 6; Villafranca 4; S. Damiano e Moncalvese 2. Prossimo turno: stasera, alle 21, Libertas S. Pietro-S. Damiano (venerdì, alle 21).

HOCKEY SU PRATO
La [illegible]vese sconfitta in Emilia

Battuta d'arresto per l'HC «Moncalvese-Ballario Petroli» di hockey su prato, che è stata sconfitta per 2-0, sul campo [illegible] Reggio Emilia, dal «Gatto Azzurro». La compagine monferrina è apparsa un po' sotto tono e troppo lenta per far fronte alla forte squadra emiliana, che si trova ai vertici della classifica del campionato italiano di [illegible]rie B. Formazione: Cenedello, Mureddu, Vernagallo, Antoniotti, Palazzo (Debernardi), Micco, Ganora, Aramini, Serre, Deamaria, Gallo.

VOLLEY
Così in [illegible]

Risultati del girone A: Volley AT-Pgs Rig 0-3; Villanova-Grande Volley Tuborg 2-3. Classifica: Pgs 12; Canelli Cad 6; Villanova e Grande Volley 4; Volley AT 0. Prossimo turno: [illegible] 21,30 Canelli Cad-Villanova e, alle 21, Grande Volley-Volley AT. Girone [illegible]: Pgs 84- San Damiano 3-1; Canelli Giorre-Libertas [illegible] Pietro 0-3. Classifica: Libertas S. Pietro 12; Canale 6; San Damiano e Pgs 4; Gierre Canelli 2. Prossimo turno: giovedì, alle 20,30 Canale-Pgs.

[illegible] FORENSE
[illegible] Monza

Sconfitta a Monza (3-0) per l'«Hasta Doc», nel «Torneo nazionale forense». Classifica: Monza 9; Torino 8; Hasta 7, Milano 4; Vercelli [illegible]. Questa la formazione che è scesa in campo sabato, a Monza: Pisicchio, Ramello, Tartaglino (Casella), Porro, Barrino, Marinetti, Ponchione, Cuneo, Nizza, Asteggiano (Carafa), Magara (Barbero).

RUGBY
L'Asti cede 4-0 [illegible]

Ancora una sconfitta per l'Asti Rugby che sta attraversamento un momento molto delicato. Sul campo neutro di Torino (quello di Asti [illegible] squalificato), i «galletti» hanno ceduto per 4-0 al Biella. Nonostante le assenze di Dal Lago e Perissinotto, [illegible]i astigiani sono parsi in progresso rispetto alle ultime prestazioni. Formazione dell'Asti: Levo, Gambino, S. Fresia, Cascio, Del Pin, Spolon, Bosticco, Bocchio, Pasquetti, Mogliotti, Torchio, Serpone, Marcandetti, Goria (Cataldo), R. Fresia.

Le squadre minori dell'Astense a Vienna per un torneo

Canestri «europei»

Al «Basketball Wien» in campo le categorie allievi, ragazzi e propaganda di tredici nazioni. Per gli astigiani è la seconda esperienza all'estero

In alto: Steve Brooomfield, allenatore della squadra «propaganda» dell'Astense. A destra: Rick Brooks, che guida la formazione «ragazzi»

ASTI. Una selezione del settore giovanile dell'Astense è da ieri a Vienna [illegible] partecipare al «Basketball Wien», un torneo internazionale che ha richiamato l'attenzione di 13 nazioni. Saranno presenti infatti rappresentative di Francia, Belgio, Lussemburgo, Germania Ovest, Germania Est, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Svezia, Norvegia e Israele, oltre che l'italiano Astense.

«Abbiamo già partecipato ad un torneo in Svezia nel [illegible]bre scorso - ha detto Elio Fassone, dirigente del [illegible] giovani[illegible] -; è un'esperienza utile e formativa per i nostri ragazzi che possono trarne giovamento sul piano tecnico ed umano. E' interessante seguire i metodi di allenamento degli altri».

Andrà in Austria la squadra «allievi» allenata dall'americano Rick Brooks che [illegible] disputando un buon campionato. Gli «allievi» che parteciperanno al torneo [illegible] Claudio Penna, Daniele Sciuto, Fabio Merlone, Paolo Freda, Iacopo Cantelli, Davide Cavagnero e Daniele Nebiolo.

Ci sarà poi la squadra «ragazzi», allenata da Rick Brooks e Romano Tarasco, vincitrice del campionato di categoria. In Austria disporrà di Fabio Gianuzzi, [illegible]ivio Fassone, Rocco Pafundi, Ivan Binello, Lorenzo Mazza, Federico Mazza, Marco Ferrato, Luca Borgogno, Fabio Francia, Flavio Doglione, Roberto Boggero, Matteo Iannone e Giuseppe Viscardi.

Al gruppo si unirà anche la formazione «propaganda» (classe '77-'78) allenata da Steve Broomfield e da Romano Tara[illegible] ne fanno parte Andrea Castellari, Andrea Tarantino, Filippo Bossolino, Simone Pascali, William Molino, Lorenzo Vigna, Giorgio Cantino, Stefano Chies, Davide Perissinotto, Fulvio Tonello. «L'Astense crede molto nel settore giovanile (conta 200 giovani) - [illegible] continuato Fassone -, i nostri ragazzi hanno fatto grandi passi in avanti sul piano tecnico». Il gruppo [illegible] accompagnato in Austria dai dirigenti Ciavarella e Fassone e dai tecnici Tarasco, Brooks e Broomfield.

[d. cot.]

PALLAVOLO SERIE D

Azzurri retrocessi con due turni di anticipo sulla fine del torneo

Canelli, obiettivo mancato

Il San Damiano in lotta per il terzo posto

ASTI. A due giornate dal termine il campionato [illegible] serie [illegible] ha emesso le ultime sentenze: promozione in C2 anche per l'Alpignano che, sul proprio campo, ha sconfitto per 3-0 l'ormai tranquilla capolista Armani Trecate e retrocessione nel campionato provinciale per il Robino [illegible] Galandrino di Canelli, battuto per 3-0 (15/8-15/8-15/9) [illegible] Ceppiratti Novara che occupava la terzultima posizione e che ha così portato a sei i punti di vantaggio sugli astigiani. L'a[illegible] per il mancato conseguimento dell'obiettivo salvezza da parte degli uomini allenati da Enrico Lovisolo [illegible] mitigata, nell'ambito societario, d[illegible] consapevolezza del buon lavoro tecnico svolto dalla società nel settore giovanile e che ha portato il Volley Canelli ad emergere a livello regionale.

Sempre nel girone B prosegue il duello, per il conseguimento del terzo posto finale, tra il Costa Viaggi San Damiano ed il VBC Mondovì entrambi vittoriosi. Il sestetto sandamianese [illegible] piegato in casa per 3-1 (15/6-15/6-12/15-16/3) l'Edilpiotre Cuneo. Gli uomini di Mauro Zigarini, contratti e nervosi, non sono riusciti a praticare il bel gioco che aveva contraddistinto le prestazioni per buona parte del campionato. Positivi in ricezione, hanno avuto qualche problema in attacco, con le ali scarsamente servite ed i centrali sottoposti ad un superlavoro. Nel girone A la Nautica il Gommone, imponendosi per 3-1 (7/15-15/5-15/6-15/6) all'Hobby Sport Novi ha raggiunto al quarto posto i vercellesi del Villata sconfitti per 3-1 dal 3S Lu[illegible] Sconfitta, come da pronostico, per il Colle Ito Stige contro [illegible] Chiavazzese, terza forza del campionato. [illegible] 3-0 (15/10-17/16-15/0) finale, non rende giustizia agli uomini di Ottavio Forzatti che hanno disputato due ottimi [illegible] e che si sono visti negare, da una svista arbitrale, sul 16-15 del secondo, [illegible] meritata parziale affermazione. Sempre per 3-0 (15/8-15/7-15/4) è uscito sconfitto dal campo della leader Roj Biella, [illegible] Napoli Club.

I risultati. Girone A: Chiavazzese-Colle 3-0; Cafasse-Pino 3-0; Alpitour-Pozzolese 3-0; Nautica il Gommone-Novi 3-1; Biella-Napoli Club 3-0; Luserna-Villata 3-1. Classifica: Alpitour e Biella 38; Chiavazzese 28, Nautica il Gommone e Villata 24; Luserna 22; Cafasse 20; No[illegible] 18; Pino 16; Pozzolese 6; Colle 4; Napoli Club 2. Girone B: Pavic-Mondovì 2-3; Ceppiratti-Canelli 3-0; [illegible]. Damiano-Edilpietre 3-1; La Loggia-Casale 3-0; Alpignano-Trecate 3-0. Classifica: Trecate 32; Alpignano 30; S. Damiano e Mondovì [illegible]6; Pavic e Samona 18; La Loggia 14; Edilpietre e Ceppiratti 12; Canelli e Casale 6.

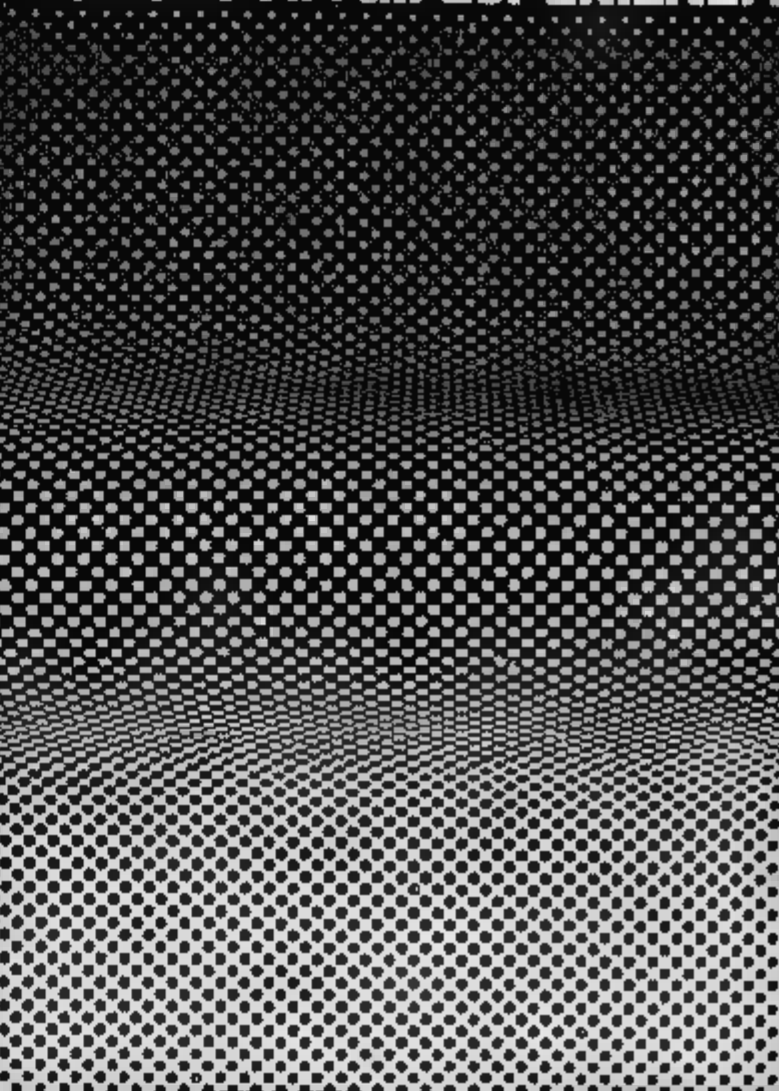
[ca. l.]

VOLLEY

Under [illegible] maschile

Il Galandrino all'esame della Philips

ASTI. Nella finale Under 18 maschile, disputata a Canelli con la formula del girone all'italiana, con gare di sola andata, brillante secondo posto dei ragazzi del «Robino e Galandrino» Canelli. La squadra allenata [illegible] Enrico Lovisolo è formata da Gianni Sardi, Andrea Zola, Luca Ciriotti, Claudio Pilone, Antonino Insinga e Massimo Cioffi, l'accesso alla fase interregionale dove incontrerà i pari [illegible] della Philips Modena. I canellesi dopo aver perso con l'Alpitour Cuneo per 3-0, si sono rifatti battendo 3-1 il Castelletto Ticino.

Altra soddisfazione per la pallavolo canellese [illegible] venuta dalle ragazze dell'Under 14 del Gierre Canelli che nello spareggio per l'accesso alle semifinali regionali hanno battuto per 2-0 il Cra Cogne. Nell'Under 16 maschile, il Grande Volley Acqua Vera ha chiuso imbattuto la Coppa Primavera vincendo (3-0) sul Casati Torino.

Stasera al Politeama concerto dell'Orchestra giovanile bulgara

Pionieri della musica

Un formazione di cento «Under 15»

[illegible]. Questa sera la stagione primaverile di musica classica [illegible] Comune propone un appuntamento piuttosto singolare. Alle 21,15 al Politeama sarà di [illegible] l'Orchestra giovanile bulgara dei «Pionieri» in [illegible] organizzata in collaborazione con la Camera di commercio italo-bulgara di Asti.

Questa formazione sinfonica [illegible] una [illegible] più note nel mondo; è formata da un centinaio di elementi, tutti rigorosamente sotto i quindici anni. Dall'anno di fondazione, il 1953, l'orchestra ha sempre confermato l'alto livello [illegible] sue preparazione, curata dal fondatore, il maestro Vladi Simeonov, morto recentemente. I «Pionieri» hanno partecipato a [illegible] festival internazionali, raccogliendo successi ovunque. Tra i premi collezionati dall'orchestra c'è il «Von Karajan» nel 1974. Ha al suo [illegible] anche [illegible] registrazioni per [illegible] discografica ufficiale bulgara, la «Balkanton».

I «Pionieri», l'equivalente dei nostri boy [illegible] nei Paesi dell'Est, hanno dimostrato una grande versatilità, proponendo la sonorità della grande orchestra sinfonica europea. Le loro caratteristiche sono state apprezzate anche da musicisti come Leonard Bernstein e Herbert Von Karajan, che [illegible] stati occasionalmente anche direttori. Oggi il direttore è Gheorgi Dimitrov, [illegible] anni, violinista, allievo di Simeonov; ha iniziato [illegible] carriera [illegible] solista, tenendo concerti [illegible] tutto il mondo e registrando per [illegible] radio e per la «Balkanton». [illegible] morte del maestro, Dimitrov ne [illegible] [illegible] l'ere[illegible] e dallo [illegible] anno dirige la prestigiosa orchestra.

Il programma della serata si preannuncia gustoso e destinato a soddisfare anche l'ascoltatore più [illegible]. S'inizia con la settima Sinfonia di Ludwig Van Beethoven, uno [illegible] brani più [illegible] del maestro di Bonn, esempio [illegible] equilibrio classico e di tensione preromantica.

La seconda parte del [illegible] offrirà l'ascolto della Suite del balletto «Romeo e Giulietta» di Sergeij Prokofiev, uno dei brani più significativi e più eseguiti del compositore russo. Si proseguirà [illegible] «Racenitza», brano tratto dall'opera «Momcil» del bulgaro Ljubomir Pipkov, morto una decina d'anni fa. Compositore d'ispirazione nazionale, Pipkov ha studiato ed elaborato la musica popolare bulgara sull'esempio dell'ungherese Béla Bartók. Ne è risultato uno stile particolare, dal sapore esotico e stimolante, dato anche il caratteristico ritmo della musica balcanica e slava, particolarmente esposta ad influssi orientali, soprattutto persiani.

Seguirà [illegible] «Preludio antico» di George Muffat e un omaggio agli ospiti, l'Ouverture del «Nabucco» di Giuseppe Verdi.

I biglietti costano 15 mila lire (10 mila i ridotti) e si possono prenotare al Centro informa[illegible] del Comune, [illegible] municipio, dalle 13 alle 19 (telefono [illegible]

Carlo Francesco Conti

L'Orchestra giovanile bulgara dei «Pionieri» questa sera suonerà al Politeama

APPUNTAMENTI

Canelli ospita flauto [illegible]hestra

Domani sera alle [illegible] al salone Riccadonna in corso Libertà 25 a Canelli si terrà un concerto del flautista [illegible] Larrieu con l'orchestra dei «Solisti di Asti» diretta [illegible] Marlaena [illegible]sick; partecipa anche [illegible] flautista [illegible] Trevisani. La serata [illegible] organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio e [illegible] parte dei «Concerti Riccadon[illegible]» e [illegible] stagione musicale canellese. Ingresso libero.

«Festival del flauto» a Belveglio

S'inizia domani alle 16,30 al Castello di Belveglio [illegible] tredicesimo «Festival nazionale del flauto». Alle 16,30 la musicologa Gabriella [illegible] Nangeroni terrà una conferenza su «Il flauto di Vivaldi e i suoi contemporanei». Venerdì si terranno due concerti, alle 16,30 al «Fons salutis» di Agliano ed alle 21,30 [illegible] Castello di Belveglio. La manifestazione prosegue fino a domenica con concerti [illegible] il concorso per giovani flautisti.

Cassinasco [illegible] rock e jazz

Una nuova serie di concerti s'inizia venerdì sera alle 21,30 alla birreria «Il [illegible]» di Cassinasco. Venerdì si esibiranno gli astigiani «Regma» con il loro rock, mentre sabato ci sarà il «Jazz trio» di Torino, [illegible] Pino Russo [illegible] chitarra, Dino Con[illegible] al basso e Davide [illegible]no alla batteria. L'ingresso è libero.

Pubblicato un volume sulle vicende del paese

S. Marzano storica

La curiosa origine del nome

SAN MARZANO OLIVETO. Anche i piccoli paesi pos[illegible] re un passato ricco di episodi e tradizioni. Anzi, spesso, al di fuori dei grandi avvenimenti che hanno «fatto la Storia», si possono trovare, andando a ritroso nel tempo, fatti e personaggi che nel loro piccolo presentano aspetti [illegible] curiosità e interesse.

Ne è un esempio il lavoro [illegible] Egidio Colla, [illegible] professore di Acqui Terme appassionato [illegible] storia locale (ha pubblicato numerose ricerche sulla città ter[illegible] alessandrina), che [illegible] è dedicato [illegible] vicende di san Mar[illegible] Oliveto, piccolo Comune a ridosso della Valle Belbo.

Le ricerche hanno portato alla pubblicazione di [illegible] volume («San Marzano Oliveto, racconto storico») pubblicato, a cura dell'Amministrazione comunale per le edizioni dell'Orso [illegible] Alessandria. Del libro (220 pagine con illustrazioni a colori), sono state stampate 700 copie, disponibili (al prezzo di 20 mila lire) al Comune di San Marzano. L'opera è stata presentata do[illegible]ica.

Le curiosità su San Marzano s'iniziano dal [illegible] del paese, con quel «Oliveto» aggiunto [illegible] toponimo originario, che fa pensare a colline che s'affacciano sui [illegible] cui crescono gli ulivi. Qualche [illegible]dioso sembra confermare questa interpretazione, [illegible] di un «Monte Oliveto» vicino al [illegible] del paese. Colla preferisce tentare una nuova strada, facendosi [illegible] anche del fatto che [illegible] ulivi, nel Sud dell'Astigiano, non si ha memoria documentata. «Oliveto» potrebbe derivare dall'italianizzazione del dialettale «o 'rivè», [illegible] monte scosceso, ripido.

Va comunque precisato che il termine «Oliveto» [illegible] aggiunto a San Marz[illegible] solo nel 1863, in seguito ad una disposizione ministeriale per evitare omoni[illegible] fra i Comuni.

Le origini del paese si perdono nel tempo. Pare abbastanza probabile che ci furono insediamenti di Liguri e che successivamente la zona fu interessata dal passaggio d[illegible] Romani. Nel primo Medioevo, il paese fu sede della «marca» Aleramica. Testimonianza di quel periodo è il [illegible] che, secondo la Sovrintendenza è «costruzione romana, edificato prima dell'Anno Mille, ampliato nel 1217». Tra le altre date [illegible] ricordare» nella storia del paese, il primo luglio 1587, giorno in cui fu fondato il Monte [illegible] pietà di [illegible] Marzano, «un'opera pia [illegible] le più importanti della zona», come annota Colla.

Il volume prosegue poi dilungandosi sulle opere del paese, le famiglie e un capitolo in parti[illegible] è dedicato al cimitero. Colla è andato anche alla ricerca di aneddoti e personaggi curiosi: tra i tanti, ricorda la figu[illegible] di Carlo Terzano, detto «Putumo», tornato con una grande fortuna dall'Argentina, dove era emigrato alla fine del secolo [illegible] appena tornato in paese, offrì una [illegible] «da Mille e [illegible] notte», citata ancora dai più anziani sanmarzanesi.

(f. la.)

Un portone del castello di San Marzano: l'edificio fu edificato prima del Mille

I risultati di 270 questionari distribuiti nel Cuneese dal Club Unesco

Cercano lavoro stabile

Un'inchiesta fra gli extracomunitari

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Quanti sono, da dove vengono, che lavoro fanno, dove vivono gli extracomunitari immigrati nel capoluogo e nei comuni vicini? A queste domande, in [illegible] di statistiche ufficiali, tenta di dare una prima risposta l'indagine svolta nelle scor[illegible] settimane dai giovani del club Unesco [illegible] Cuneo, in collaborazione [illegible] le forze dell'ordine, la Caritas ed altre associazioni impegnate nel campo dell'assistenza e della prima accoglienza.

L'inchiesta, i cui risultati, ancora in fase di elaborazione, [illegible] stati [illegible] noti [illegible] giorni scorsi, è consistita nella distribuzione [illegible] 270 questionari [illegible] altrettanti immigrati. [illegible] tratta di un test attendibile, anche [illegible] molto probabile che il numero degli extracomunitari che gravitano sull'area del capoluogo sia attualmente almeno doppio rispetto a quello delle persone contattate.

Sono 40 le nazionalità rilevate; la comunità più consistente è quella Nord Africana: sono 86 marocchini, 28 tunisini, 25 algerini, 3 libici, 2 egiziani. Ma ci sono [illegible] immigrati provenienti da Senegal, Somalia, Congo, Niger, Costa d'Avorio, Burghina Faso, Sud Africa, Zaire, Eritrea, Kenia, Etiopia, Uganda, Mauritania, Sudan, Madagascar, Ciad, Yemen, Alto Volta, Arabia, Turchia, Libano, Iran, Iraq, India, Cina, Vietnam, Cambogia, Giappone, Bulgaria, Bolivia, Brasile e Australia.

[illegible] immigrati nell'ufficio stranieri della questura

La maggior parte degli extracomunitari ha lasciato il proprio paese per [illegible] lavoro (184); per sfuggire alla guerra [illegible] a persecuzioni politiche (37), [illegible] alla povertà e [illegible] fame (26); per completare gli studi nel nostro Paese (7); molte donne anche per sposarsi con persone italia[illegible] (14). Soltanto [illegible] 17 per [illegible]to ha portato [illegible] sè [illegible] famiglia.

Pensano che l'accoglienza ricevuta sia stata buona (71 per cento), anche [illegible] in 47 hanno risposto di essere stati trattati male. Hanno scelto di fermarsi a Cuneo perchè vi hanno trovato occupazione [illegible] per cento), ma anche perchè la considerano una città tranquilla (15 per cento).

Oltre il [illegible] per cento fa il venditore ambulante; [illegible] sono numerosi (34 per cento) anche coloro che hanno trovato lavoro dipendente: [illegible] come muratori, 18 come operai. Altri [illegible] braccianti agricoli, collaboratrici domestiche, camerieri, magazzinieri o scaricatori.

Oltre il [illegible] per cento ha età compresa fra i 20 ed i 30 anni. Pochi gli analfabeti (25), in alta percentuale (52 per cento) hanno [illegible] formazione scolastica medio-superiore, 5 sono laureati. In maggioranza sono di religione musulmana (142); 29 sono cristiani, [illegible] buddisti; 19 si definiscono atei.

Oltre il 34 per cento ha trovato casa; [illegible] 18 per cento abita in comunità di accoglienza; ma il 28 per cento dorme dove capita, in [illegible] ferroviarie, anche all'aperto. Sono 31 coloro che hanno trasformato vecchie auto in camera da letto. Quasi [illegible] 60 per cento non ha [illegible] la residenza Italia. Il 12 per cento desidera rimanere nel nostro Paese; pochi di più (15 per cento) vogliono tornare in patria. In maggioranza sperano in un lavoro sicuro.

Mario Bosonetto

Decisione del Consiglio comunale di Boves

Le multe? Andranno in beneficenza

BOVES. «A chi vuole destinare i soldi delle multa?». Gli automobilisti che hanno commesso qualche infrazione al codice della strada o a regolamenti comunali si sentiranno rivolgere la singolare domanda dai vigili urbani. [illegible] consiglio comunale ha infatti approvato con diciassette voti a favore e due contrari una proposta-pilota, per la provincia di Cuneo, che sicuramente farà discutere.

Al momento di pagare la multa i bovesani potranno decidere [illegible] devolvere la somma (tramite i vigili, oppure gli uffici postali) [illegible] un Ente culturale o a un'associazione di beneficenza della loro cittadina. I «civich» consegneranno agli automobilisti fermati un modulo sul quale dovranno indicare l'Istituto prescelto.

Chi vorrà «finanziare» le attività culturali potrà optare per uno dei [illegible] Enti, dalla Biblioteca civica alla Scuola di pace. Le persone multate che sceglieranno invece il settore della beneficenza, potranno destinare il denaro alla casa di riposo «Calandri» [illegible] ad altri Istituti benefici della città.

Rilevano in Comune: «L'iniziativa consentirà, fra l'altro, di sfatare una leggenda: non [illegible] poche le persone convinte che i vigili abbiano una percentuale sulle contravvenzioni. Non [illegible] assolutamente vero. La "prebenda" è stata abolita trent'anni fa, nel 1959». L'anno scorso il Comune ha incassato circa 15 milioni di multe; la [illegible] è stata interamente devoluta in beneficenza.

Ma quali [illegible] i principali «peccati» dei bovesani? Dice [illegible] vicebrigadiere dei vigili urbani Angelo Tosello: «Nel 1989 abbiamo elevato 410 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, di cui 210 per divieto di sosta, novanta per altre violazioni, com[illegible] il mancato arresto allo stop».

Centodieci le multe per il superamento dei limiti [illegible] velocità. Ancora Tosello: «Con l'"autovelox" l'anno scorso abbiamo fotografato un motocicli[illegible] che attraversava la cittadina a 144 chilometri l'ora».

Delle 410 multe del 1989, 121 sono state elevate a bovesani. Rileva il vicebrigadiere Tosello: «Sempre l'anno [illegible] in cinque occasioni siamo stati costretti alla rimozione forzata dei veicoli, trasportati poi al soccorso Aci di Robilante perché Boves non possiede un deposito custodito». Sembra che si[illegible] soprattutto le donne a non rispettare i divieti di sosta «mentre in piazza Caduti [illegible] via Cuneo ci sono due ampi parcheggi quasi sempre deserti».

Il corpo dei vigili urbani di Boves è formato da sei persone; hanno a disposizione un'«Alfa 33», una «Fiat Uno» e un ciclomotore. Iniziano il lavoro alle 7,30 [illegible] «smontano» alle 19,30. D'estate una pattuglia svolge il servizio fino all'una per garantire la tranquillità dei cittadini, spesso messa a dura prova dai rumori molesti.

«Abbiamo precorso i tempi - spiega Angelo Tosello - per quanto riguarda le disposizioni antialcol, di cui si parla in questi giorni. Nonostante gli insufficienti mezzi a disposizione, ci siamo sempre impegnati per bloccare gli automobilisti pericolosi perchè [illegible] preda ai fumi dell'alcol. Ora il Comune ha disposto l'acquisto [illegible] dispositivo di controllo».

Quali i rapporti fra i civich e la popolazione? Risponde il vicebrigadiere Angel[illegible] Tosello: «Nei limiti delle possibilità cerchiamo di prevenire le infrazioni, ma il lavoro dei vigili urbani nei piccoli centri non è facile. Siamo conosciuti da tutti e tutti ci conoscono. Capita spesso di fermare un amico, [illegible] parente o un compagno [illegible] leva».

E conclude: «Ovviamente chi ha commesso un'infrazione deve pagare, non possiamo, né sarebbe giusto, fare eccezioni. Ciò comporta talvolta conseguenze sul piano dell'amicizia. D'altra parte anche questo [illegible] parte del mestiere, anche se [illegible] piacevole». [r. s.]

Pocapaglia, già pronte le lettere per 34 dei 45 dipendenti

La «Mawel» licenzia

Annuncio all'Unione Industriale e all'Ufficio provinciale del lavoro
Il sindacato chiede il ricorso alla cassa integrazione straordinaria

POCAPAGLIA. [illegible] preannunciano licenziamenti alla «Mawel», azienda metalmeccanica [illegible] da novembre. Con una lettera inviata all'unione Industriale, all'ufficio provinciale del lavoro [illegible] Cuneo e ai sindacati, l'industria ha annunciato la decisione [illegible] ridurre il personale.

Nella comunicazione [illegible] parla del licenziamento di trentaquattro persone (la Mawel di Pocapaglia ne occupa 45, in stragrande maggioranza donne).

Le organizzazioni sindacali Fiom-Cgil, Fim-Cisl [illegible] Uilm-Uil hanno subito chiesto un incontro con la direzione aziendale all'ufficio provinciale del lavoro.

Si [illegible] prossimi giorni: la data, tuttavia, non è ancora stata stabilita.

Il sindacalista della Cisl Roger Davico commenta: «All'incontro cercheremo di fare tutto il possibile per evitare i licenziamenti. Chiederemo il ricorso alla [illegible] integrazione straordinaria. Potrebbe essere utile per eventuali ristrutturazioni che consentano di superare la crisi e di trovare soluzioni alternative».

La procedura per la riduzione di personale prevede [illegible] prima tappa l'incontro con il [illegible]cato, dopodiché l'azienda può procedere all'invio delle lettere di licenziamento, indipendente[illegible] parere delle organizzazioni sindacali.

E questo [illegible] quanto [illegible] teme che accada. I timori, per la verità, erano sorti già nei giorni scorsi quando [illegible] «Mawel» non aveva richiesto il rinnovo della [illegible] integrazione scaduta a fine marzo.

Erano corse le prime voci sui licenziamenti che ora hanno avuto una conferma.

Il sindaco di Pocapaglia, Stefano Messa, dice: «La notizia della riduzione [illegible] personale alla Mawel ci coglie [illegible] sorpresa. Non abbiamo avuto nessuna comunicazione dall'azienda. Anzi, [illegible] un incontro avuto tempo fa, i responsabili ci [illegible] detto che manca il lavoro, ma che non intendevano abbandonare. Si sperava in nuove commesse. Per Pocapaglia è un'industria importante. Nel nostro paese, che conta [illegible] abitanti, ci sono aziende artigianali [illegible] supermercati, ma questa è l'industria più importante. Purtroppo [illegible] andata presto in crisi».

Il periodo [illegible] «Mawel», una società per azioni con [illegible] altro stabilimento [illegible] Savona, [illegible] cominciata nell'autunno scorso con il ricorso alla cassa integrazione.

Dapprima veniva effettuata per gruppi di lavoratori, a turno.

Da gennaio riguarda tutto [illegible] personale e la produzione è stata sospe[illegible].

Nella fabbrica sono rimasti in servizio un'impiegata [illegible] alcuni operai addetti alla manutenzio[illegible]. L'azienda metalmeccanica ha aperto i battenti [illegible] Pocapaglia, in un capannone della località America dei Boschi, poco più di un anno fa.

Ha occupato i locali lasciati liberi da un'altra azienda metalmeccanica, che aveva poi chiuso. Ora il dramma sembra ripetersi e a pagarne le conseguenze maggiori sarà l'occupazione femminile.

Giuseppina Fiori

L'azienda di Cherasco produce fuoristrada

Rayton, «lite» fra [illegible] e stipendi in ritardo

CHERASCO. Commesse in abbondanza, salari [illegible] il contagocce: è [illegible] strana situazione creatasi alla Rayton Fissore, azienda [illegible] una [illegible] dipendenti che produce auto fuoristrada «Magnum 4 x 4» fornite in esclusiva a polizia, finanza, guardie forestali [illegible] altri enti pubblici.

Degli stipendi che avrebbero dovuto [illegible] pagati all'inizio del mese, gli impiegati non hanno ancora visto [illegible] soldo. [illegible] la [illegible] più grave è che nessuno si sente responsabile dei ritardi nei pagamenti - dice Bruno Gerbaudo della Fiom-Cgil -. Non si sa chi [illegible] questa azienda siano i responsabili della produzione, dell'amministrazione o dei rapporti [illegible] i lavoratori».

I sindacalisti parlano di «uno [illegible] di potere quotidiano» tra i soci: il gruppo bancario «Dominium» da una parte; la famiglia Maggiali dall'altro. «In effetti l'attuale impasse è la conseguenza [illegible] di una crisi di mercato o finanziaria, perché anzi l'azienda va benissimo, [illegible] di un mancato accordo al vertice della società» confermano alla Rayton.

L'assemblea convocata il [illegible]se scorso per deliberare un aumento di capitale non ha potuto decidere nulla per l'assenza di chi tuttora detiene il [illegible] per cento delle azioni: a questo dissidio, che si sta cercando di ricomporre, andrebbero attribuiti i ritardi nel pagamento degli stipendi ed altre «anomalie». I sindacalisti lamentano anche [illegible]na richiesta assurda di cassa integrazione per tre dipendenti che [illegible] intende far rientrare in azienda».

In realtà, replica per la direzione il dottor Demichelis, «per questi tre lavoratori la domanda di cassa integrazione non è stata ripresentata». Quanto agli stipendi «la situazione dovrebbe sbloccarsi entro pochi giorni». [g. n.]

Produzione ferma

[illegible] senza luce e telefono

ORMEA. La Cartiera è ancora senza corrente elettrica e telefono, ma in settimana sia l'Enel sia la Sip dovrebbero riattivare le linee sospese per ritardi nel pagamento delle bollette. La produzione si è fermata: ieri lavoravano soltanto l'ufficio spedizioni e l'allestimento, con tutti gli altri operai in cassa integrazione.

Una svolta positiva per la lunga e difficile vicenda dell'ex «polmone» dell'Alta Val Tanaro potrà [illegible] determinata dall'accordo raggiunto al ministero del Lavoro fra la società Nuove Iniziative Industriali, il Comune e i sindacati.

L'acquisto dello stabilimento sarà perfezionato entro sei mesi e la «Nii» programmerà la riqualificazione dell'attività produttiva. Le parti hanno anche trovato un'intesa per l'immediata ripresa del lavoro nella fabbrica di Ormea, che occupa 130 dipendenti. [r. s.]

Si cerca di salvare i servizi di pediatria e ostetricia

Fossano protesta

Per i «tagli» all'ospedale

FOSSANO. Il piano sanitario regionale [illegible] la soppressione delle divisioni di pediatria e ostetricia-ginecologia lasciando all'ospedale per quanto riguarda quest'ultimo reparto la funzione di «antenna». «Ho voluto chiarire [illegible] l'assessore il significato di [illegible] termine — dice il presidente dell'Usl 62, Gian Carlo Isaia — e [illegible] appurato che s'intende il mantenimento di un servizio identico a quello attuale, con personale della [illegible] o [illegible] altre Usl. Le donne e i bambini del Fossanese dunque potranno continuare ad avere gli stessi servizi di oggi».

Una soluzione alternativa alla soppressione studiata per quegli ospedali dove si raggiungono i duecento parti: sempre tanti sebbene l'ordinanza ministeriale preveda la chiusura di tutti quei reparti ostetrici con meno di [illegible] parti ogni 12 mesi.

«Il piano regionale ponendo il limite di duecento parti [illegible] contro la legge nazionale e pensiamo [illegible] possibile un'azione legale che se risultasse vincente potrebbe rimettere in discussione le sorti del nostro ospedale» continua il presidente.

Si potrebbero insomma innescare una serie di denunce e ricorsi nella speranza di cambiare questo piano sfavorevole al «Santissima Trinità» di Fossano.

«Tutte le iniziative per salvare e rivitalizzare il nostro ospedale sono sicuramente positive — dice Beppe Manfredi, uno dei promotori della "marcia dei tremila" dell'autunno 1988 —, ma il discorso ospedale deve rientrare in una diversa politica di programmazione sanitaria».

L'obiettivo per quest'anno è quindi quello di raggiungere i duecento parti e pare che i dati del primo trimestre siano molto confortanti.

«C'è stata una netta ripresa e da parte nostra intendiamo assumere [illegible] nuovo personale [illegible] a pediatria per servizi sul territorio, sia a ostetricia in quanto abbiamo vinto [illegible] ricorso contro una delibera regionale che ci vietava [illegible] assunzioni» termina il presidente dell'Usl. [l. la.]

A SALUZZO

«Stop alla reperibilità»

Nell'ambito dell'agitazione nazionale dei tecnici sanitari per il contratto [illegible] lavoro, che prevede altri due giorni [illegible] sciopero alla fine del mese, all'ospedale [illegible] Saluzzo si sono richieste specifiche all'Usl da parte dei tecnici di radiologia. «Sostanzialmente sono due - spiegano i sindacalisti - aumento dell'organico e guardia attiva [illegible] reparto lungo tutto il giorno». I tecnici sono otto, decisamente pochi per coprire in [illegible] adeguato il fabbisogno e questa carenza causa discontinuità nel servizio che viene coperto [illegible] la reperibilità fuori orario. «L'aumento dell'organico garantirà [illegible] servizio continuato con una "guardia attiva" lungo tutto il giorno, eliminando così la reperibilità che è sconveniente soprattutto per i pazienti. Se, ad esempio, di notte c'è un'emergenza può capitare che [illegible] tecnico debba arrivare [illegible] fuori città e i tempi si allungano». Le richieste saranno discusse con il comitato di gestione. [a. ge.]

[illegible] Nell'88 i fossanesi marciarono in difesa [illegible] «Santissima Trinità»

DALLA**GRANDA**

SOMANO
Retrospettiva sull'astronomo Peisino

In occasione del centenario della nascita dell'astronomo Giovanni Peisino, il Comune [illegible] Somano, paese d'origine dello studioso, ha allestito nel Municipio un'esposizione di pannelli con fotografie astronomiche, inviate dall'Associazione Ricerca scientifica di Villanova Mondovì. La mostra [illegible] Peisino resta aperta per tutto il mese di aprile.

CANALE
Fratelli feriti in [illegible]

I fratelli Angelo e Domenico Obbili rispettivamente di [illegible] e 18 anni abitanti a Canale in via Torino [illegible], sono rimasti feriti in uno scontro fra auto. Ricoverati all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, [illegible] stati giudicati guaribili rispettivamente in dodici e dieci giorni.

PRIOCCA
Finisce [illegible] con l'auto

Giuseppe Cordero, 18 anni, di Priocca, via Meliga [illegible], ha riportato contusioni alla colonna cervicale e altre ferite nell'auto finita fuori strada. Medicato al pronto [illegible] Alba, guarirà in quindici giorni.

BRA
Un avvocato [illegible] il pri

Gli iscritti al partito repubblicano hanno [illegible] per il rinnovo del direttivo di sezione di Bra. Segretario è stato eletto l'avvocato Alberto Di Caro, consiglieri Giovenale Alberione, Gian Matteo Allocco, Giuseppe Cognolio, Ivana Frolich Fissore, Severino Furlani, Gioachino Gili, Piergiorgio Gorna Bonaudo, Francesco Lodola, Giuseppe Rosania, Enrico Serra.

A mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle liste

Cuneo, candidati al Comune

«In pista» il sindaco e gli assessori uscenti

CUNEO. La dc presenta capolista il sindaco uscente Elvio Viano, il psdi punta sul vice Nello Streri, il psi, il pli e il pri rispettivamente sugli [illegible] Umberto Fino, Gianmaria Dalmasso ed Ernesto Algranati. Nella corsa per il Comune di Cuneo, le forze politiche della giunta [illegible] pentapartito si affidano ai loro esponenti [illegible] collaudati, [illegible] grandi colpi di scena e clamorose esclusioni. Sull'altro fronte, il pci ricandida soltanto uno dei quattro consiglieri della passata tornata [illegible].

Oggi alle 12 scade il termine per le liste e i «giochi» sono quasi tutti fatti. La dc, oltre a Viano, rimette in pista gli assessori Sebastiano Dalmasso, Sergio Giraudo e Giuseppe Menardi; fra i «volti nuovi» il presidente del Cuneo Calcio, Mario Sanino.

Per il psi l'elenco dei [illegible] candidati è capeggiato da una testa di lista composta da Umberto Fino, dai consiglieri uscenti Gian Carlo Boselli, Fulvio Ba[illegible] e Sandro Vertamy e [illegible] vicepresidente della Provincia Giovan Battista Fossati. Spiccano anche i segretari di sezione Giorgio Acchiardi e Salvatore Vecchio, Nadia Lemouth dell'udc, Pier Carlo Malvolti della Uil consumatori.

Al vicesindaco e assessore per la cultura Nello Streri il compito di confermare la forza del psdi a Cuneo. Al [illegible] fianco i consiglieri Remo Brondolo, Antonio Asselle ed Ettore Bandiera.

La «pattuglia» del pli è guidata dall'avvocato Gianmaria Dalmasso. In lista anche i legali Beppe Bollano e Claudio Massa, il notaio Massimo Martinelli, l'architetto Giuseppe Mondini, i medici Olindo Baruffaldi, Diego Beltrutti e Ugo Milanese.

Il pri ha in testa [illegible] lista l'avvocato Ernesto Algranati, l'ex senatore Quintino Cartia e il segretario provinciale Elio Rostagno.

In casa pci si punta sulle novità. Due i capilista: l'avvocato Claudio Streri, che nell'85 si era candidato per la lista verde civica, e il consigliere uscente Mauro Mantelli. Sono presenti molti insegnanti e studenti, insieme [illegible] quattro esponenti di democrazia proletaria. Gli altri consiglieri uscenti (Dedone, Salvagno e Manfredi) [illegible] fra i firmatari-presentatori della lista.

Alle elezioni comunali [illegible] 6 e 7 maggio i cuneesi troveranno anche i simboli dei verdi (capolista Elio Allario), [illegible] Piemont e del movimento sociale.

Il passato quinquennio è stato caratterizzato da [illegible] [illegible]ziale stabilità della maggioranza di pentapartito, che ha [illegible] alcuni momenti di difficoltà per prese [illegible] posizione [illegible] esponenti socialisti in relazione [illegible] da del «buco» di piazza Boves.

Giuseppe Grosso

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Si fa poco per la montagna

L'inverno '89-'90 non è esistito. Specie sulle montagne di Cuneo. Le stazioni sciistiche [illegible] hanno perso il 100 per cento del lavoro. Sono state presentate interrogazioni; proposte, richieste di varia natura, per cercare di ovviare in qualche modo a una situazione turisticamente disastrosa. Credo che sia l'imminente consultazione politica a [illegible] le acque, visto l'inesistente interes[illegible] in merito alle passate stagioni. I trentini e i valdostani al contrario da anni chiedono e ottengono molto per il loro turismo. Il Cuneese col suo turismo invernale costituisce [illegible] treno da [illegible] perdere. Quest'inverno il treno si è avviato su un binario morto. Su questo binario morto sono fermi: 150 impianti di risalita, 27 stazioni di sport invernali, 450 km di piste, oltre 250 maestri di sci, oltre 6000 posti letto ecc.

Se esiste la volontà di volere un turismo [illegible] al passo con i tempi bisognerà unire le forze politiche alla volontà degli operatori del settore, occorre [illegible] operare in un'ottica [illegible] assistenziale, ma puntare al futuro con mentalità imprenditoriale.

Lettera firmata, Cuneo

Il presidente Usl e gli [illegible]

In passato l'Unità socio sanitaria di Cuneo si è adoperata per far crescere la disponibilità delle famiglie a accogliere bimbi in difficoltà. Come si sa l'affidamento si attua solo in casi estremi: per permettere alla famiglia [illegible] origine di superare problemi gravissimi anche se temporanei e [illegible] garantire al bambino condizioni normali di vita e cre[illegible]. Naturalmente i «nuovi» genitori devono prestare particolare cura all'inserimento nella nuova famiglia. Il tempo da [illegible] a questi «nuovi» figli è una risorsa preziosissima e indispensabile. Ancora più prezioso è il tempo da dedicare all'inserimento se i bambini sono più di uno e non più piccolissimi. [illegible] converrà che a queste affermazioni di principio devono seguire testimonianze coerenti. Il caso [illegible] cui siamo venuti a conoscenza è paradossale. [illegible] dipendente dell'ospedale S. Croce si è resa disponibile a accogliere due bambine. Il presidente dell'Usl conferma questo affidamento con una lettera. Poco dopo, con un'altra lettera, nega il periodo richiesto di assenza dal lavoro «per esigenze di servizio». Autorizzare solo un'assenza ridottissima rispetto alla gravità del [illegible] ben [illegible] presidente, corrisponde a negarla e a rendere più difficile un atto di grande civiltà di cui il presidente dell'Usl doveva essere il primo garante. Nel caso, altri stanno garantendo l'esito dell'inserimento. La decisione del presidente può apparire saggiamente divisa tra la tutela di un interesse sociale (la salute degli utenti dell'ospedale che necessita di infermieri) e la richiesta motivata di una dipendente. Non ci pare così, perché: 1) la [illegible] è anch'essa un valore sociale; 2) lo è ancor più questa forma di maternità, scelta per rispondere a un'esigenza di solidarietà; 3) la disponibilità a accogliere bambini in affidamento è al di [illegible] delle necessità.

Sezione cuneese Anfaa

Quali nomi assegnare alle strade di [illegible]

Ho letto le notizie relative alla nuova toponomastica di Mondovì e condiviso le scelte. Ritengo però importante sia [illegible] omaggio, attraverso le prossime delibere, a due monregalesi illustri che hanno onorato la nostra città. Sono l'avvocato Enrico Fracchia e l'ingegner Antonio Turbiglio, i cui nomi ritengo potranno [illegible] ricordati perennemente attraverso atti significativi del Comune. Mi si consenta ancora un suggerimento. La vita civica, difficile, travagliata e — a tratti — perfino confusa richiede anche qualche pausa di riflessione, qualche momento di meditazione, qualche ora di unità che può costruirsi — in serenità — [illegible] le persone, il loro sacrificio, il riconoscimento collettivo dei loro meriti, la gioia di farne partecipe la comunità.

[illegible] questo chiedo di esaminare la possibilità che il Comune di Mondovì si faccia nuovo promotore del premio Torre d'Oro da assegnarsi ai monregalesi giovani o anziani che si siano distinti in importanti settori della vita civica e civile.

On. Raffaele Costa, Mondovì

[illegible] i portici

Con la bella stagione un tratto dei portici di corso Giolitti è di nuovo diventato pista per moto e motorini. Davanti al bowling scorrazzano tutto il pomeriggio orde di ragazzini a [illegible] di roboanti [illegible] Sotto i portici naturalmente, facendo gimkane pericolosissime per chi passa. Consiglio agli anziani o a persone con difficoltà motorie di passare dall'altro lato dei portici. Sperando che prima o poi qualche vigile si accorga che i portici sono dei pedoni.

Giuseppe Barale, Cuneo

Poker nella gara fuoripista

Milesi domina la Tre Rifugi

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Dominio degli atleti del Gruppo Forestale Auronzo alla trentottesima edizione della Tre Rifugi, gara internazionale di [illegible] alpinismo, organizzata dal Cai di Mondovì: i bergamaschi Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi si sono infatti imposti [illegible] compagni di squadra Michele Vairoli e Luca Negroni. Per Milesi è la quarta vittoria consecutiva alla tre Rifugi: nel 1987 e 1988 in coppia con Waiss, poi con Mazzocchi.

Partiti [illegible] Certosa di Pesio, i vincitori hanno percorso i venti chilometri [illegible] tracciato in 2 ore 19'58", avvicinandosi al tempo record (detenuto dallo stesso Milesi in coppia [illegible] Waiss) di 2 ore 16'40" ottenuto nel 1988. «Due anni fa — spiega Milesi — il percorso era leggermente più innevato e, di conseguenza, gli [illegible] scorrevano di più. Anche stavolta, comunque, l'innevamento era buono. Abbiamo infatti tenuto gli sci ai piedi dalla Sestrera, appena un chilometro dopo il via».

Chi ha qualcosa da recriminare è Luca Negroni: «Sarebbe sicuramente una gara più bella se fosse individuale. Con tutto il rispetto nei confronti del mio compagno Vairoli, penso che avrei potuto fare meglio da solo. Correndo in due si è subordinati alle prestazioni del compagno».

Solo quinto il primo equipaggio straniero, composto dagli austriaci Josef Honca e Karl Sinzinger che sono giunti al traguardo di Artesina staccati di 15' e 14".

Sono comunque riusciti a precedere i francesi Raphy Frossard e Guy Richard della forte squadra delle «Gardes des Fortifications».

La Tre rifugi ha richiamato al via [illegible] settantina di equipaggi. Un percorso tecnico e al tempo stesso difficile per affrontare il quale [illegible] necessario buone gambe, ottimi polmoni e [illegible] buona attrezzatura. I tedeschi Kappeler e Blassnig hanno infatti mancato il podio a causa della [illegible] [illegible] [illegible] sci che ha costretto [illegible] primo a percorrere di [illegible] gli ultimi chilometri di gara.

La prima coppia cuneese a raggiungere il traguardo è stata quella formata da Marco Olmo e Dario Viale dello Sci club Limone, sedicesima assoluta. Subito dopo sono arrivati i bove[illegible] Davide e Gilberto Pellegrino. Al ventesimo posto la coppia dello Sci club Ormea Sandro Michelis e Ernesto Bagnis.

Classifica: 1) Milesi-Mazzocchi (Ita, Gs Forestale Auronzo) in [illegible] ore 19'58"; 2) Vairoli-Negroni (Ita, Gruppo Forestale) a 6'09; 3) Pedretti-Pasini (Ita, Sc Val Brembana) a 9'46"; 4) Darioli-Chiò (Ita, Sc Bognaco) a 12'34"; 5) Honca-Sinzinger (Aut) a 15'14".

[illegible]

Nella seconda giornata dei provinciali di nuoto che ha concluso l'attività invernale

Mondovì, migliorati 4 record

Berbotto primo albese che conquista un titolo

MONDOVI'. Con la disputa della seconda giornata dei campionati provinciali si è chiusa, nella piscina [illegible] Mondovì, l'attività natatoria invernale. Anche in questa seconda giornata [illegible] sono [illegible] risultati di rilievo, fra i quali il record provinciale ottenuto da due nuotatrici nella [illegible] gara. Nei 100 metri rana, della categoria esordienti B, la monregalese Federica Biscia e la saluzzese Simona Baravalle hanno ottenuto il record con il tempo di 1'31".

Due primati sono venuti anche dalle staffette: nella [illegible] per 50 mista esordienti B femminile, il quartetto della Libertas Mondovì (Barbieri, Fresia, Biscia, Luoni) ha vinto con il tempo di 2'49", mentre nella 4 per 100 mista categoria [illegible] si sono imposti i cuneesi della Libertas (Saba, Curatolo, Bona, Tallone) con il tempo di 4'49"5.

Altro risultato di spicco [illegible] primo successo ottenuto dalla giovane formazione dell'Alba Nuoto in campo provinciale. Davide Berbotto nei 100 metri stile libero esordienti B ha vinto ed è diventato il primo [illegible]pione provinciale [illegible] squadra albese. Nei 100 metri rana, dunque, hanno vinto Federica Biscia e Simona Baravalle con il nuovo record provinciale; in campo maschile successo di Lorenzo Ugo della Libertas Cuneo.

Fra gli esordienti A vittoria di Alessandra Marangio (Cuneo Nuoto) e Carlo Golè (Cuneo Nuoto), fra i ragazzi [illegible] Chiara Daperno (Cuneo Nuoto) e Andrea Curatolo (Libertas Cuneo).

In [illegible]po assoluto hanno vinto Roberto Vacchetta e Gianluca Ricci, entrambi della società Cuneo Nuoto.

L'altra specialità in programma [illegible] i 100 metri stile libero e nella categoria esordienti B i successi [illegible] andati a Simona Baravalle (Swimming Saluzzo) e Davide Berbotto (Libertas Alba), nella categoria esordienti A a Mara De Valle (Swimming Saluzzo) e Paolo Tallone (Libertas Cuneo), nella categoria ragazzi a Danila Baravalle (Swimming Saluzzo) e Paolo Bona (Libertas Cuneo) e nella categoria assoluta ancora a Roberta Vacchetta e Roberto Franzini (Swimming Saluzzo).

In programma c'erano anche sei staffette: nella 4 per 50 mista esordienti B femminile, vittoria per la Libertas Mondovì, [illegible] [illegible] nuovo record provinciale davanti a Cuneo Nuoto e Libertas Cuneo; in campo maschile successo per Cuneo Nuoto davanti a Swimming Saluzzo. Anche gli esordienti A hanno nuotato la staffetta [illegible] per 50 [illegible] ed il successo è andato alla Cuneo Nuoto in entrambe le specialità.

Nella 4 per 100 mista categoria ragazzi vittoria in campo femminile della Libertas Cuneo davanti allo Swimming Saluzzo ed alla Cuneo Nuoto e [illegible] della Libertas Cuneo, a tempo di record, davanti alla Cuneo Nuoto in campo maschile.

Aldo Scavino

Giordano ad Amburgo

Convocata per il Meeting 7 Nazioni

CUNEO. Pasqua ad Amburgo per l'ondina cuneese Cristiana Giordano: la forte nuotatrice è stata convocata per il «Meeting [illegible] nazioni» in programma nella città tedesca sabato e domenica.

«E' una soddisfazione notevole, anche [illegible] dopo gli ultimi risultati ottenuti devo ammettere che lo speravo e un po' [illegible] l'aspettavo» dice la Giordano.

Ai campionati assoluti «indoor» ha inanellato un'autentica scalata alle posizioni di prestigio: dal sesto posto nei 100 rana, [illegible] il [illegible]po di 1'14"5, Cristiana Giordano si è piazzata quinta nei [illegible] misti (5'02"3); terza nei 200 [illegible] in 2'38"8 e [illegible] conquistato l'oro nella staffetta 4x100 mista, con le compagne Saverino, Passarello e Sciorelli.

I successi più [illegible] quanto [illegible] a livello di immagine, potevano probabilmente venire dalla «World cup» a Göteborg e Desenzano, ma l'ondina [illegible] ha dovuto rinunciare a una finale e ad alcune altre prove per una leggera indisposizione.

Cristiana Giordano è un'atleta conosciuta e affermata, [illegible] [illegible] che un «personaggio» nel panorama sportivo [illegible].

Cristiana Giordano

Nei primi passi mossi alla Cu[illegible] Nuoto ha preso confidenza con lo sport agonistico e ha [illegible]puto subito imporsi all'attenzione dei tecnici. Il [illegible] pretende fatica e costanza, con allenamenti quotidiani molto duri. Per Cristiana Giordano non [illegible] [illegible] problema: «Il segreto perché la preparazione in piscina non ti pesi troppo è semplice: bisogna divertirsi in vasca. Se diventasse un obbli[illegible] sarebbe un peso non più sopportabile».

Lo sport, in casa Giordano, è [illegible] [illegible]te. Anche il fratello Davide si è cimentato con il [illegible]to: prometteva bene, [illegible] la pas[illegible] per il calcio ha avuto ragione e ora è un apprezzato difensore dell'Interlanga.

Due figli, due atleti. Ma non basta. C'è un altro precedente illustre in casa di [illegible]pà Giordano e mamma Comino: Claudio [illegible]ino, zio di Cristiana e Davide, a metà degli Anni 70, è stato infatti ciclista professionista [illegible] la squadra di Cuneo. Rimase ancora due stagioni nel mondo delle due ruote, [illegible] [illegible] Vibor che contava Visentini e Rocchia.

Nuoto, calcio e ciclismo: tre discipline popolari frequentate da zio e nipoti. Ed è Cristiana Giordano, la più giovane del gruppo che ha ottenuto le posizioni più brillanti. Anche perché lo [illegible] si è ormai ritirato; Davide è un buon difensore, ma a livello di tornei dilettantistici. [illegible] Cristiana ha di fronte a sé ancora ottime prospettive. (gl. f.)

CALCIO

Stasera la consegna del premio al bomber bianconero

Assegnata a Schillaci la «Zizzola» di Bra

Spalla di Vialli. Azeglio Vicini ha promosso Schillaci titolare per i Mondiali

LA MORRA. Stasera alle 20, durante la cena annuale dello Juventus club di Bra, sarà consegnata la «Zizzola d'oro» [illegible] nuovo idolo dei tifosi bianconeri Salvatore Schillaci, detto «Totò».

Il bomber siciliano che, domenica contro la Cremonese, ha segnato il quattordicesimo gol stagionale, «agganciando» Baggio e Maradona, è stato «scoperto» anche dal tecnico della [illegible]le Azeglio Vicini, che lo ha fatto esordire in [illegible] nell'amichevole [illegible] la Svizzera. Una prova che, [illegible] ogni probabilità, gli è valsa la promozione a titolare, a fianco di Vialli, nella sfida mondiale.

Quello della «Zizzola» è un riconoscimento che il sodalizio braidese assegna ogni anno, [illegible] [illegible] stagioni, a un campione bianconero. In passato è toccato a Roberto Bettega, Oscar Damiani, Gaetano Scirea, Paolo Rossi, Aldo Serena e Micael Laudrup. Durante la serata si parlerà anche della classica marcia [illegible] [illegible] anno, in primavera, lo Juventus club organizza per le strade di Bra. g. n.

TENNIS

Battuto il liceo scientifico Peano nella finale dei campionati studenteschi

L'oro agli aspiranti ragionieri

Il Bonelli di Cuneo vince il titolo provinciale

CUNEO. I campi del Parco della gioventù hanno ospitato la fase provinciale dei campionati studenteschi. La manifestazione, pur perfettamente organizzata, non ha riscosso il successo degli anni precedenti: le vacanze di Pasqua (e le gite scolastiche) hanno tenuto lontano i protagonisti di sempre e hanno privato il torneo di alcuni giocatori di alto livello. In campo maschile, [illegible] sedici Istituti al via, ha vinto l'Itc per ragionieri Bonelli di Cuneo (Alessandro Odello, Claudio Rovere, Federi[illegible] Odello, Andrea Massa). In seconda posizione si è piazzato il Liceo scientifico Peano di Cu[illegible] (Alessandro Mazzola, Davide D'Ulisse, Tommaso Desideri) davanti alle due compagini dell'Itis di Cuneo.

Erano in programma [illegible] singolare riservato alla categoria «under 19», un singolare per «under 16» e un doppio con partecipazione libera. Il Liceo classico di Cuneo (Alessandra Leoncini, Silvia Rovere, Sofia Arezzi) si è imposto in campo femminile. Ha preceduto lo Scientifico di Cuneo [illegible] (Laura Auriati, Chiara Ghisolfi, Fiorella Manfredi), la squadra «A» dello Scientifico e il Classico di Mondovì.

Il tennis giovanile [illegible] provin[illegible] [illegible] ricevendo a livello federale grosse attenzioni: al Tennis club Alba in borgata Ricca è stato [illegible] assegnato un torneo di qualificazione del prestigioso circuito «Le Coq Sportif» aperto a giocatori «under 14». Grazie al prezioso lavoro di Lino Demichelis, rappresentante per la provincia di Cuneo alla Fit piemontese, il Tc Savigliano potrà nuovamente organizzare i corsi di propaganda, riservati ai molti giovani che [illegible]quentano il circolo. [illegible] federazione di Torino fornirà un maestro professionista che seguirà per una decina di giorni l'evolversi del repertorio tennistico dei ragazzi.

Savigliano [illegible] [illegible] [illegible] a esperienze del genere: «E' il quarto [illegible] che ospitiamo i corsi di propaganda - dice, [illegible] [illegible] pizzico di orgoglio, il presidente del tennis club locale Piero Pasquini - e conosciamo l'importanza di questa iniziativa».

I tesserati sfiorano quota 350. «Potrebbero essere molti di più - dice Pasquini - ma ci mancano le strutture: abbiamo a disposizione [illegible] [illegible] campi».

Proseguono intanto a gran ritmo i tornei di Moretta e [illegible] Morra. Quest'ultimo, inserito nel circuito Sport Look, [illegible] completato in settimana il primo turno di gare. Tra le teste di [illegible] più accreditate per la vittoria finale figurano Aldo [illegible] (vittorioso nel torneo «indoor» Fruttero di Alba), Sandro Cravero (Match Ball Bra), Roberto De Valle (Moncucco Club), Massimo Spina (Sporting Albese).

Lorenzo Tomasato

[illegible] SEMIFINALI [illegible]

Al Memorial Arnaudo

[illegible] i «big» del sesto Memorial Gianni Arnaudo i giochi sono fatti: Artigiani, Banca Popolare di Novara A, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Michelin A [illegible] le semifinaliste della manifestazione. La Michelin A [illegible] ottenuto la qualificazione grazie alla vittoria sulla squadra A della Cassa di Risparmio di Cuneo: nei due singolari disputati Gallo ha superato il suo omonimo per 6-3 6-4, Cavallera si è imposto su Campuss 6-2 7-6. Inutile il 6-2 6-3 [illegible] cui Rossi e Raviciotti hanno vinto il doppio con Bergese e Barazzutti. Le due sfide incrociate [illegible] [illegible] programma martedì 17 aprile sui campi [illegible]li. [illegible] girone G del torneo B Gruppo Tessile Miroglio di Alba e Confezioni Rovere Caraglio si contendono questa sera il primo posto valido per l'accesso alla [illegible] successiva. Il traguardo è [illegible] raggiunto sabato da Poste A e Gr Cuneo che si [illegible] imposti nei rispettivi gironi eliminatori. (l. t.)

PALLAVOLO

La società langarola è salita dalla Prima Divisione cuneese alla serie C1 nazionale

Per il Mondo Alba un magnifico tris

Terza promozione consecutiva della ragazze di Pasquero

ALBA. Per il terzo anno consecutivo l'Alba Vbc Mondo si trova a festeggiare una promozione, passando in tre [illegible] dalla Prima Divisione provinciale alla C1 nazionale. La squadra di Pasquero ha superato in casa il Chieri per 3-2 al termine di una partita molto combattuta, garantendosi il passaggio in [illegible] con due giornate di anticipo.

Le albesi hanno faticato a lungo contro una formazione ospite determinatissima e an[illegible] in corsa per la promozione. [illegible] vantaggio per due set e [illegible] a 12-6 nel quarto la Mondo ha subito la rimonta delle ospiti e solo nel quinto [illegible] ha avuto la meglio, come è peraltro [illegible] accaduto quest'anno [illegible] sei incontri che l'hanno costretta al tie break.

[illegible] sconfitta [illegible] invece per l'Accornero, battuta 3-0 a Montalto. Le saviglianesi non hanno brillato e solo nel secondo [illegible] hanno impegnato la rivali, subendo comunque un parziale di 14-0 che ha permesso al Montalto di rimontare [illegible] 8-13 a 15-13 e di partire con sette punti di vantaggio nel terzo set.

In campo maschile facile successo per 3-0 della [illegible] Quirico a Chieri che permette agli albesi di conservare il terzo posto in coabitazione con il Pallanza e retrocessione ormai matematica per il Delta Mondovì, sconfitto 3-0 in [illegible] nel recupero [illegible] l'Aosta e battuto 3-1 a Ovada dall'Edilemmo.

In D maschile l'Alpitour [illegible] ha avuto problemi ad imporsi per 3-0 [illegible] padisport contro la Pozzolese. Nel girone B tie break ancora «amico» del Mondovì, vittorioso 3-2 a Romagnano e sconfitto onorevole per l'Edilpietre a [illegible] Damiano (3-1) contro [illegible] formazione di alta classifica.

Nel campionato femminile scontata vittoria per 3-0 del Castellino contro il Monte Bianco e sconfitta per 3-2 della Fideuram Lagnasco e Biella contro il Pietro Micca.

La battuta d'arresto comunque [illegible] compromette il cammino delle saluzzesi verso la permanenza in D poiché anche le diretta concorrenti Cuatto, Monte Bianco e Vallemosso sono state sconfitte.

Corrado Olocco

[illegible] MINIVOLLEY [illegible]

A Dronero 28 squadre

E' cominciato domenica nella palestra comunale di Dronero il campionato provinciale di minivolley, riservato ai giovanissimi delle scuole elementari. Ventidue squadre femminili e sei maschili hanno dato vita a un appassionante pomeriggio di gare. Le prossime giornate sono in programma il 22 aprile a Cinzano e il 20 maggio a Boves. Dopo il primo turno la classifica femminile è guidata [illegible] Vbc Simon's Ceva, Nuova Alba Vbc, Libertas Chiusa Pesio, Libertas Cuneo a Agamas Caramagna (40 punti), inseguite da Racconigi, Lib. Fossano, Pallavolo Cervere, Errebi Saluzzo e Vc Ceva, tutte con 26 punti. Nel girone maschile è in testa il Cuneo Vbc, che precede nell'ordine Libertas Morozzo, Volley Savigliano, Pallavolo Boves, Volley Lagnasco e Volley Cinzano. La classifica finale della manifestazione sarà data dalla [illegible] dei punteggi delle tre giornate. (r. s.)

Convocato per la trasferta in Brasile

Gallia, compleanno in maglia azzurra

Riccardo Gallia, schiacciatore dell'Alpitour Cuneo ha visto premiata una stagione «ad alto rendimento»: difenderà i [illegible] italiani [illegible] «World League»

[illegible] Per Riccardo Gallia si sta avverando [illegible] sogno: Julio Velasco ha convocato il forte schiacciatore dell'Alpitour per la «World League» che, da maggio a luglio, si disputerà in Brasile e Giappone. Gallia dovrà presentarsi il 18 aprile al raduno collegiale di Reggio Emilia e dopo una [illegible] di preparazione la comitiva azzurra volerà per Sao Luis, in Brasile, dove giocherà le prime gare della manifestazione.

Alla «World League» prendono parte otto formazioni, Brasile, Francia, Stati Uniti (che, con l'Italia campione d'Europa formano il girone A) e inoltre Unione Sovietica, Olanda, Cina e Giappone.

Si giocheranno partite con girone all'italiana e doppio incontro di andata e ritorno e le prime due di ogni raggruppamento disputeranno la fase finale a Osaka il 14 e 15 luglio.

[illegible] convocazione di Gallia ha regalato nuovi entusiasmi in casa Alpitour: «Ricky ha giocato un campionato ad altissimo livello - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - e la convocazione del commissario tecnico Velasco è il riconoscimento al suo valore. Ha saputo conquistarsi prima le simpatie dei tifosi e ora la massima considerazione tecnica».

Gallia è uno dei giovani ai quali critica e mercato guardano con grande interesse. E' potente, grazie a un fisico eccezionale: [illegible] centimetri per [illegible] chilogrammi di [illegible].

Compirà 21 anni in Brasile, il 29 aprile. E' ragioniere e studente Isef. Pallavolisticamente è nato e cresciuto nel Novi Ligure, da dove lo prelevò il Cus Torino. Con l'acquisizione del club torinese da parte dell'Alpitour, Gallia è arrivato a [illegible]. E' [illegible] decisivo nella conquista della A1 e protagonista nella stagione appena conclusa. Da tre anni fa parte della nazionale juniores. [illegible] fr.

Rappresentazione venerdì sera nella borgata Macellai di Pocapaglia

In mille per un dramma

Si rievocherà il calvario del Cristo

POCAPAGLIA. Per [illegible] quinto anno consecutivo a Macellai, la parte «bassa» del paese che ha ormai quasi la stessa consistenza [illegible] capoluogo, [illegible] sera del Venerdì Santo si recita la Passione [illegible] un dramma che coinvolge, nei laboriosi preparativi come nello svolgimento, tutti i mille abitanti della borgata.

Ideato e condotto dal parroco don Carlo Franco, scritto da Maso Bonamico, con Tore Leone e Marco Stroppiana in veste di registi-coordinatori, lo spettacolo ha [illegible] [illegible] «taglio» via [illegible] più partecipato e vissuto: [illegible] «Passione [illegible] Cristo, passione degli uomini: una storia di ieri per [illegible] persone di oggi» e «La passione civile, sociale e religiosa [illegible] Macellai». Intorno ai palchi installati sul percorso che [illegible] dalla chiesa della Madonna del Buon Consiglio alla cappella [illegible] località Valentino [illegible] saranno siepi di olivo, simbolo di pace: [illegible] gli abitanti della frazione sottolineano che quella [illegible] loro proposta alla riflessione [illegible] tutti è una pace «confrontata», [illegible] bene da [illegible] stare con la volontà e con l'azione.

«Ho con me la riconferma che darò a ciascuno secondo le proprie opere»: in queste p[illegible]le di Cristo c'è [illegible] chiave di lettura della Passione «originale [illegible] espressiva» che venerdì si rappresenterà a Macellai, [illegible] ritrovo alle 20,30 davanti alla chiesa parrocchiale. Sei le [illegible] [illegible] dramma (l'ultima cena, il processo, il tradimento, l'Uomo dei dolori, il pentimento, la crocifissione), definite [illegible] «momenti di un cammino» al quale tutti sono invitati a partecipare, «perché [illegible] p[illegible] di Gesù non è finita: egli continua a soffrire nell'umanità sofferente per il peccato [illegible] per l'ingiustizia [illegible] anelante alla [illegible] libertà».

Come in tutti [illegible] drammi di matrice popolare, originaria o «ricostruita», anche in questo le distinzioni tra attori e spettatori non [illegible] rigide come negli spettacoli del teatro «professionale» e chi vi assiste [illegible] profondamente coinvolto nella rappresentazione, animata anche dalla cantoria parrocchiale. Del resto è da [illegible] mesi almeno che a Macellai [illegible] lavora per preparare [illegible] lo spettacolo del Venerdì Santo e dietro le metaforiche quinte della Passione si muove un gruppo almeno altrettanto [illegible] che sulle [illegible]. [illegible] voce fuori campo è di Luciana Stroppiana, Livio Dabbene ha procurato le torce a vento, Claudio Prandi ha [illegible] la [illegible]gia sonora; le sarte sono Elena Baldracco e Claudia Stroppiana, mentre della troupe degli elettricisti fanno parte Mauro Allegranza, Fiorenzo Fissore, Maurizio Bernocco, Ezio [illegible]riondo e i titolari delle ditte Rabezzana [illegible] Vivenza.

Sui palchi decorati [illegible] i [illegible] d'ulivo [illegible] [illegible] [illegible] a cinquantina di personaggi, interpretati soprattutto [illegible] giovani: momento culminante [illegible] un processo di coinvolgimento e di aggregazione insostituibile [illegible] una realtà che [illegible] offre molto in termini [illegible] impiego «creativo» [illegible] intelligente del tempo libero. A parte qualche cambiamento tra i protagonisti, la rappresentazione sarà eguale alle precedenti, nel tragitto, nell'alternarsi delle scene [illegible] soprattutto nello spirito, mutuato dalla «teologia della liberazione».

Una novità «esterna» [illegible] in qualche modo collegata al messaggio pasquale è data invece dalla recente collocazione nella parrocchiale della Madonna del Buon Consiglio di un bel crocefisso ligneo del Settecento. Proveniente dall'ex ospedale di Centallo, è stato donato a don Timossi, il sacerdote-ingegnere [illegible] del progetto di restauro della chiesa di Macellai, [illegible]struita nel 1924 dall'architetto Ceradini.

I lavori [illegible] parrocchia procedono speditamente (si pensa di finirli per [illegible] festa dell'Immacolata) e con risultati che inorgogliscono i frazionisti. Meno soddisfatti i commenti sul fronte delle realizzazioni «civili»: gli abitanti della piana pocapagliese lamentano [illegible] [illegible] interesse degli amministratori ai loro bisogni, si sentono abbandonati e discriminati.

L'ultimo motivo di polemica è la decisione assunta a larga maggioranza dal consiglio comunale [illegible] costruire nel capoluogo, anziché in un posto accessibile anche dalle frazioni, una nuova scuola elementare: una scelta che la gente di Macellai ritiene ingiusta [illegible] indica come uno dei tanti oggetti della [illegible] «passione civile [illegible] sociale».

[g. n.]

Percorso di pace. La rappresentazione a Macellai di Pocapaglia (nella telefoto) sarà un invito alla riflessione

Laura Franco

Il nuovo volto di Maddalena

POCAPAGLIA. La Passione di quest'anno [illegible] una nuova Maddalena: nei panni della peccatrice redenta non c'è più Adriana Astegiano, [illegible] Laura Franco.

Cambiano volto anche Veronica e l'apostolo Giacomo, interpretati [illegible] Teresa Morra e Silvano Riorda anziché da Laura Moriondo e Mario Fissore.

Invariati gli altri principali [illegible] [illegible] dramma: Cristo è Marco Asteggiano; Maria, Rosanna Giachino; Pilato, Renato Mattiello; Giuda, Gian Franco Cogno; Pietro, Piero Tibaldi; Giovanni, Ivo Forelli; Tommaso, Mauro Fissore; Filippo, Luigi Perona; Cireneo, Giorgio Fissore. Tra i comprimari, Giacomo Canello è il capo dei farisei, Beppe Paria e Paolo Lusso i sacerdoti, mentre due abitanti di Macellai con lo stesso nome, Giovanni Morra, recitano la parte dei ladroni.

Tra gli altri personaggi figurano Luisa Dabbene, Felicita Fissore, Daniele Genta, Simona Morra, Roberta Perona, Claudia Franco, Dario Fissore, Massimo Falcone, Matteo Rinello, Gian Michele Gandino, Luca Murazzano, Luca Paria, Simona Righetto, Laura Dabbene, Giuseppina Asteggiano, Sandra Tibaldi.

E ancora: Davide Mollo, Antonio Righetto, Carlo Franco, Luigi Forelli, Francesco Penna, Massimiliano Canavero, Sergio Stroppiana, Stefania Negro, Antonio Grillo, e, infine, Tino Morra.

Il percorso lungo il quale si snoda la rappresentazione-pellegrinaggio del venerdì santo [illegible] molto suggestivo.

Prende le mosse dalla [illegible] della parrocchia, intitolata alla Madonna del Buon Consiglio, per dirigersi tra campi, boschetti e stradine silenziose verso il cosiddetto «Valentino», località privilegiata per merendine [illegible] passeggiate romantiche.

Il toponimo è di chiaro [illegible]trice [illegible] [illegible] [illegible] resto quello attribuito alla borgata e che, contrariamente alla versione accreditata [illegible] leggen[illegible] popolare, ricorda [illegible] la sanguinosa battaglia combattuta [illegible] giorno di Pasqua [illegible] 402 dopo Cristo tra Alarico e Stilicone, ma i macelli che gli antichi abitanti di Pollenzo qui [illegible].

Numerose nella zona sono le testimonianze legate alla «Pollentia» dei Cesari: [illegible] pochi chilometri da Macellai, nel territorio [illegible] [illegible] di Santa Vittoria d'Alba, sorge il Turriglio, costruzione [illegible] secondo secolo di destinazione imprecisata, mentre sui confini [illegible] Monticello sorse molto tempo fa il «castrum» di Anforiano, probabilmente chiamato così perché vi esisteva una fabbrica di anfore in terracotta, usate per trasportare a Roma i vini della regione.

Ma, a parte i [illegible]rdi storici «La Passione - dicono i protagonisti - vuole [illegible] un invito al dialogo per la realizzazione delle opere e dei servizi [illegible] [illegible] ha bisogno la nostra comunità, in forte sviluppo».

Poker nella gara fuoripista

Milesi domina la Tre Rifugi

[illegible]OVI'
NOSTRO SERVIZIO

Dominio degli atleti del Gruppo Forestale Auronzo alla trentottesima edizione della Tre Rifugi, gara internazionale di sci-alpinismo, organizzata dal Cai di Mondovì: i bergamaschi Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi si sono infatti imposti sui compagni di squadra Michele Vairoli e Luca Negroni. Per Milesi è la quarta vittoria consecutiva alla tre Rifugi: nel 1987 e 1988 in coppia con Weiss, poi [illegible] Mazzocchi.

Partiti da Certosa di Pesio, i vinci[illegible] hanno percorso i venti chilo[illegible] del tracciato [illegible] 2 ore 19'58", avvicinandosi al tempo record (detenuto dallo [illegible] Milesi in coppia con Weiss) di 2 ore 16'40" [illegible] nel [illegible]. «Due anni fa — spiega Milesi — [illegible] percorso [illegible] leggermente più innevato e, di conseguenza, gli [illegible] scorrevano di più. Anche stavolta, comunque, l'innevamento era buono. Abbiamo infatti tenuto gli sci ai piedi dalla Sestrera, appena un chilometro dopo il via».

Chi ha qualcosa da recriminare è Luca Negroni: «Sarebbe sicuramente una gara più bella se fosse individuale. Con tutto [illegible] rispetto nei confronti del mio compagno Vairoli, penso che avrei potuto fare meglio da [illegible]lo. Correndo [illegible] due si è subordinati alle prestazioni del compagno».

Solo quinto il primo equipaggio straniero, composto dagli austriaci Josef Hones e Karl Sinzinger che sono giunti al traguardo [illegible] Artesina staccati [illegible] 15' e 14".

[illegible] comunque riusciti a precedere i francesi Raphy Frossard e Guy Richard della forte squadra delle «Gardes des Fortifications».

La Tre rifugi ha richiamato al [illegible] [illegible] [illegible]a di equipaggi. Un percorso tecnico e al tempo [illegible] difficile per affrontare il quale sono necessarie buone gambe, ottimi polmoni e una b[illegible] attrezzatura. I tedeschi Kappeler e Biasenig hanno infatti mancato [illegible] podio a causa della rottura [illegible] uno sci che ha co[illegible] il primo a percorrere di corsa gli ultimi chilometri di gara.

La prima coppia cuneese a raggiungere il traguardo è stata quella formata [illegible] Marco Olmo e Dario Viale dello Sci club Limone, sedicesima assoluta. Subito dopo sono arrivati i bovesani Davide e Gilberto Pellegrini. Al ventesimo posto la coppia dello [illegible] club Ormea Sandro Michelis e Ernesto Bagnis.

Classifica: 1) Milesi-Mazzocchi (Ita, Gs Forestale Auronzo) in 2 ore 19'58"; 2) Vairoli-Negroni (Ita, Gruppo Forestale) a 6'09; 3) Pedretti-Pasini ([illegible], [illegible] Val Brembana) a 9'46"; 4) Dariol-Chiò (Ita, Sc Bognaco) a 12'34"; 5) Hones-Sinzinger (Aut) a 15'14".

Gianni [illegible]

Nella seconda giornata dei provinciali di nuoto che ha concluso l'attività invernale

Mondovì, migliorati 4 record

Berbotto primo albese che conquista un titolo

[illegible]. Con la disputa della seconda giornata dei campionati provinciali si è chiusa, nella piscina di Mondovì, l'attività natatoria invernale. Anche in questa seconda giornata [illegible] sono mancati risultati di rilievo, fra i quali il record provinciale ottenuto da due nuotatrici nella stessa gara. [illegible] [illegible] metri rana, della categoria esordienti B, la monregalese Federica [illegible]iscia e la saluzzese Simona Baravalle hanno ottenuto il record con il tempo di 1'31".

Due primati sono venuti an[illegible] [illegible] staffette: [illegible] [illegible] per 50 mista esordienti B femminile, il quartetto della Libertas Mondovì (Barbieri, Presia, Biscia, Luoni) ha vinto con il tempo di 2'49", mentre nella 4 per 100 mista categoria rag[illegible] si [illegible] imposti i cuneesi della Libertas (Saba, Curatolo, Bona, Tallone) [illegible] il tempo di 4'49"6.

Altro risultato [illegible] spicco il primo successo ottenuto dalla giovane formazione dell'Alba Nuoto in campo provinciale. Davide Berbotto nei 100 metri stile libero esordienti B ha vin[illegible] [illegible] è diventato il primo [illegible]pione provinciale della squadra albese. Nei [illegible] metri rana, dunque, hanno vinto Federica Biscia e Simona Baravalle con il nuovo record provinciale; in campo maschile successo di Lorenzo Ugo della Libertas Cuneo.

Fra gli esordienti A vittoria di Alessandra Marangio (Cuneo Nuoto) e Carlo Golè (Cuneo Nuoto), fra i ragazzi di Chiara Daperno (Cuneo Nuoto) e Andrea Curatolo (Libertas Cuneo).

In [illegible]po assoluto hanno vinto [illegible] Vacchetta e Gianluca Ricci, entrambi della società Cuneo Nuoto.

L'altra specialità in programma erano i 100 metri stile [illegible] e nella categoria esordienti B i successi sono andati a Simon[illegible] Baravalle (Swimming Saluzzo) e Davide Berbotto (Libertas Alba), nella categoria esordienti A a [illegible] [illegible] Valle (Swimming Saluzzo) e Paolo Tallone (Libertas Cuneo), nella categoria ragazzi a Danila Baravalle (Swimming Saluzzo) e Paolo Bona (Libertas Cuneo) e nella [illegible]tegoria assoluta [illegible] e [illegible] Vacchetta e Roberto Franzini (Swimming Saluzzo).

In programma c'erano anche sei staffette: nella 4 per 50 mista esordienti B femminile, vittoria per la Libertas Mondovì, con il nuovo record provinciale davanti a Cuneo [illegible] e Libertas Cuneo; in campo maschile successo per Cuneo Nuoto davanti a Swimming Saluzzo. Anche gli [illegible]dienti A hanno nuotato la staffetta 4 per 50 mista [illegible] il [illegible] è andato alla Cuneo Nuoto in [illegible] [illegible] le specialità.

Nella [illegible] per 100 mista categoria ragazzi vittoria in campo femminile della Libertas Cuneo davanti [illegible] Swimming Saluzzo ed [illegible] Cuneo Nuoto e ancora della Libertas Cuneo, a tempo [illegible] record, davanti alla Cuneo Nuoto in [illegible] maschile.

Aldo Scavino

Giordano ad Amburgo

Convocata per il Meeting 7 Nazioni

[illegible]. Pasqua ad Amburgo per l'ondina cuneese Cristiana Giordano: la forte nuotatrice è stata convocata per il «Meeting [illegible] nazioni» [illegible] programma nella città tedesca sabato e domenica.

«E' una soddisfazione notevole, anche se dopo gli ultimi risultati ottenuti devo ammettere che lo speravo e un po' me l'aspettavo» dice la Giordano.

Ai campionati assoluti «indoor» ha inanellato un'autentica scalata [illegible] posizioni [illegible] prestigio: dal [illegible] posto nei 100 rana, [illegible] il tempo di 1'14"5, Cristiana Giordano si [illegible] piazzata quinta nei 400 misti (5'02"3); terza nei 200 rana in 2'38"8 e ha conquistato l'oro nella [illegible] [illegible] mista, [illegible] le compagne Savarino, Passarello e Sciorelli.

I successi più eclatanti, quanto meno a li[illegible] di immagine, potevano probabilmente venire dalla «World cup» a Göteborg e Desenzano, ma l'ondina cuneese ha dovuto rinunciare a una finale e ad alcune altre prove per una leggera indisposizione.

Cristiana Giordano è un'atleta conosciuta e affermata, ma an[illegible] un «personaggio» nel panorama sportivo [illegible]eese.

Cristiana Giordano

Nei primi passi mossi alla Cuneo Nuoto ha preso confidenza [illegible] lo sport agonistico e ha [illegible]puto subito imporsi all'attenzione dei tecnici. Il nuoto pretende fatica e costanza, con allena[illegible] quotidiani molto duri. Per Cristiana Giordano non è un problema: [illegible] segreto perché [illegible] preparazione [illegible] piscina non ti pesi troppo è semplice: bisogna divertirsi in vasca. Se diventasse un obbligo sarebbe un peso non più sopportabile».

Lo sport, in casa Giordano, è una costante. Anche il fratello Davide si è cimentato con il nuoto: prometteva bene, poi la passione per il calcio ha [illegible] ragione e ora [illegible] un apprezzato difensore dell'Interlanga.

Due figli, due atleti. Ma non basta. C'è un altro precedent[illegible] illustre in casa di papà Giordano e mamma Comino. Claudio Comino, zio di Cristiana e Davide, a metà degli Anni 70, è stato infatti ciclista professionista con la squadra di Cuneo. Rimase ancora due stagioni nel mondo delle due ruote, con la Vibor che contava Visentini e Rocchia.

Nuoto, calcio e ciclismo: tre discipline popolari frequentate [illegible] [illegible] e nipoti. [illegible] [illegible] [illegible] Giordano, la più giovane [illegible] gruppo che ha ottenuto le posizioni più brillanti. Anche perché lo zio si è ormai ritirato; Davide [illegible] un buon difensore, ma a livello di tornei dilettantistici, mentre Cristiana ha di fronte a sé ancora ottime prospettive. (gl. f.)

CALCIO

Stasera la consegna del premio al bomber bianconero

Assegnata a Schillaci la «Zizzola» di Bra

Spalla di Vialli. Azeglio Vicini ha promosso Schillaci titolare per i Mondiali

LA MORRA. Stasera alle 20, durante la cena annuale dello Juventus [illegible] di Bra, [illegible] consegnata la «Zizzola d'oro» al nuovo idolo dei tifosi bianconeri Salva[illegible] Schillaci, detto «Totò».

Il bomber siciliano che, domenica contro la Cremonese, ha [illegible]gnato il quattordicesimo gol stagionale, «agganciando» Baggio e Maradona, [illegible] stato «scoperto» [illegible] dal tecnico [illegible] naziona[illegible] Azeglio Vicini, che lo ha fatto esordire in azzurro nell'amichevole con [illegible] Svizzera. Una prova che, con ogni probabilità, gli [illegible] valsa la promozione a titolare, a fianco di Vialli, nella sfida mondiale.

[illegible] della «Zizzola» [illegible] [illegible] riconoscimento che il sodalizio braidese [illegible] ogni anno, [illegible] [illegible] stagioni, a [illegible] campione bianconero. In passato è [illegible] a Roberto Bettega, Oscar Damiani, Gaetano Scirea, Paolo Rossi, [illegible] Serena e Micael Laudrup. Durante la serata si parlerà anche della classica marcia che ogni anno, in prima[illegible] lo Juventus club organizza per le strade di Bra. g. n.

TENNIS

Battuto il liceo scientifico Peano nella finale dei campionati studenteschi

L'oro agli aspiranti ragionieri

Il Bonelli di Cuneo vince il titolo provinciale

CUNEO. I campi del Parco della gioventù hanno ospitato la fase provinciale dei campionati studenteschi. La manifestazione, pur pe[illegible] organizzata, non ha riscosso il successo degli anni precedenti: [illegible] [illegible] di Pasqua (e le gi[illegible] scolastiche) hanno tenuto lontano i protagonisti [illegible] sempre e hanno privato il [illegible] di alcuni giocatori [illegible] alto livello. [illegible] campo maschile, con sedici istituti al via, [illegible] vinto l'Itc per ragionieri Bonelli di Cuneo (Alessandro Odello, Claudio Rovere, Federico Odello, Andrea Massa). In [illegible] posizione [illegible] [illegible] piazzato il Liceo scientifico Peano di Cu[illegible] (Alessandro Mazzola, Davide D'Ulisse, Tommaso Desideri) davanti alle due compagini dell'Itis di Cuneo.

Erano in programma [illegible] singolare riservato alla categoria «under 19», un singolare per «under 16» e un doppio con partecipazione [illegible] Il Liceo classico di Cuneo (Alessandra Leoncini, Silvia Rovere, Sofia Arezzi) si [illegible] imposto in campo femminile. Ha preceduto lo Scientifico di Cuneo [illegible] (Laura Aurieti, Chiara Ghisolfi, [illegible] Manfredi), la squadra «A» dello Scientifico e [illegible] Classico di Mondovì.

Il tennis giovanile in provincia sta ricevendo a livello federale grosse attenzioni: al Tennis club [illegible] in borgata Ricca è stato assegnato un torneo [illegible] qualificazione [illegible] prestigioso circuito «Le Coq Sportif» aperto a gi[illegible]tori «under 14». Grazie al prezioso lavoro di Lino Demichelis, rappresentante per la provincia di Cuneo alla Fit piemontese, [illegible] Tc Savigliano potrà nuovamente organizzare i corsi di propag[illegible]da, riservati ai molti giovani che frequentano il circolo. La [illegible]razione di Torino fornirà un maestro professionista che seguirà per una decina di giorni l'evolversi del repertorio tennistico dei ragazzi.

Savigliano non è nuova a esperienze del genere: «E' il quarto anno che ospitiamo i corsi di propaganda - dice, con un pizzico di orgoglio, il presidente del tennis club locale Piero Pasquini - e conosciamo l'importanza di questa iniziativa».

I tesserati sfiorano quota 350. «Potrebbero essere molti di più - dice Pasquini - ma ci mancano le strutture: abbiamo a disposizione soltanto sei campi».

Proseguono intanto a gran ritmo i tornei di Moretta e La Morra. Quest'ultimo, inserito nel circuito Sport Look, ha completato in settimana il primo turno di gare. Tra le teste di serie più accreditate [illegible] la vittoria [illegible] figurano Aldo Bello (vittorioso nel [illegible] «indoor» [illegible] di Alba), Sandro Cravero (Match Ball Bra), [illegible] De Valle (Moncucco Club), Massimo Spina (Sporting Albese).

Lorenzo Tanaceto

SEMIFINALI

Al Memorial Arnaudo

Fra i «big» del sesto Memorial Gianni Arnaudo i giochi sono fatti: Artigiani, Banca Popolare di Novara A, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Michelin A sono le semifinaliste della manifestazione. La Michelin A ha ottenuto la qualificazione grazie alla vittoria sulla squadra A della Cassa di Risparmio di Cuneo: nei due singolari disputati Gallo ha superato il suo omonimo per 6-3 6-4, Cavallera si è imposto su Camusso 6-2 7-6. Inutile il 6-2 6-3 con cui Rossi e Raviciotti hanno vinto il doppio con Bergese e Barazzutti. Le due sfide incrociate sono in programma martedì 17 aprile [illegible] campi comunali. Nel girone G del torneo [illegible] Gruppo Fessile Miroglio di Alba e Confezioni Rovere Caraglio si contendono questa sera il primo posto valido per l'accesso alla fase successiva. Il traguardo è stato raggiunto sabato da Poste A e Gr Cuneo che si sono imposti nei rispettivi gironi eliminatori. [l. t.]

PALLAVOLO

La società langarola è salita dalla Prima Divisione cuneese alla serie C1 nazionale

Per il Mondo Alba un magnifico tris

Terza promozione consecutiva della ragazze di Pasquero

ALBA. Per [illegible] terzo [illegible] consecutivo l'Alba Vbc Mondo si tro[illegible] a festeggiare una promozione, passando in tre anni dalla Prima [illegible]ne provinciale al[illegible] C1 nazionale. La squadra di Pasquero ha su[illegible] in ca[illegible] il Chieri per 3-2 al termine di una partita molto combattuta, garantendosi il passaggio in C1 [illegible] due giornate di anticipo.

Le albesi hanno faticato a lungo contro [illegible] formazione ospite determinatissima e an[illegible] in corsa per [illegible] promozione. In vantaggio [illegible] due set a uno e 12-6 nel quarto la Mondo [illegible] subito la rimonta delle ospiti e solo nel quinto set [illegible] avuto la meglio, come è peraltro sempre accaduto quest'anno nei sei incontri che l'hanno costretta al tie break.

Netta sconfitta [illegible] invece per l'Accornero, battuta 3-0 a Montalto. Le saviglianesi non hanno brillato e solo nel secondo [illegible] hanno impegnato [illegible] rivali, subendo comunque un parziale [illegible] 14-0 che ha permesso [illegible] Montalto di rimontare da 8-13 a 15-13 e [illegible] partire con sette punti di vantaggio nel terzo set.

In campo maschile facile successo per 3-0 della San Quirico a Chieri che permette agli albe[illegible] [illegible] [illegible] il terzo posto in coabitazione con il Pallanza e retrocessione ormai matematica per il Delta Mondovì, sconfitto 3-0 in [illegible] [illegible] recupero [illegible] l'Aosta e battuto 3-1 a Ova[illegible] dall'Edilemme.

In D maschile l'Alpitour non ha [illegible] problemi [illegible] imporsi per 3-0 al padisport contro la Pozzolese. Nel girone [illegible] tie break [illegible] «amico» [illegible] Mondovì, vittorioso 3-2 a Romagnano e sconfitta onorevole per l'Edilpietre a San Damiano (3-1) contro una formazione di al[illegible] classifica.

Nel campionato femminile scontata vittoria per 3-0 del Castellino contro [illegible] Monte Bianco e sconfitta per 3-2 della Fideuram Lagnasco a Biella [illegible] [illegible] Pietro Micca.

La battuta d'arresto comun[illegible] non compromette il cammino delle saluzzesi verso la permanenza in D poiché anche le dirette concorrenti Cuatto, [illegible] Bianco e Vallemosso sono state sconfitte.

Corrado Ciocco

MINIVOLLEY

A Dronero 28 squadre

E' cominciato domenica nella palestra comunale [illegible] Dronero il campionato provinciale [illegible] minivolley, [illegible] ai giovanissimi delle scuole elementari. Ventidue squadre femminili e sei maschili hanno dato vita a un appassionante pomeriggio di gare. Le prossime giornate sono in programma [illegible] [illegible] aprile a Cinzano e il 20 maggio a Boves. Dopo il primo turno la classifica femminile è guidata da Vbc Simon's Ceva, Nuova Alba Vbc, Libertas Chiusa Pesio, Libertas Cuneo e Agemas Caramagna (40 punti), inseguite da Racconigi, Lib. Fossano, Pallavolo Cervere, Errebi Saluzzo e Vc Ceva, tutte [illegible] 25 punti. Nel girone maschile è in testa il Cuneo Vbc, che precede nell'ordine Libertas Morozzo, Volley Savigliano, Pallavolo Boves, Volley Lagnasco e Volley Cinzano. La classifica finale della manifestazione sarà data dalla somma dei punteggi delle tre giornate. [r. s.]

Riccardo Gallia, schiacciatore dell'Alpitour Cuneo ha visto premiata una stagione «ad alto rendimento»: difenderà i colori italiani nella «World League»

Convocato per la trasferta in Brasile

Gallia, compleanno in maglia azzurra

CUNEO. [illegible] Riccardo Gallia si sta avverando un sogno: Julio Velasco ha [illegible] il forte schiacciatore dell'Alpitour per la «World League» che, da maggio a luglio, si disputerà in Brasile e Giappone. Gallia [illegible] presentarsi il [illegible] aprile al raduno collegiale di Reggio Emilia e dopo una settimana di preparazione la comitiva azzurra volerà per Sao Luis, in Brasile, dove giocherà [illegible] prime gare della manifestazione.

Alla «World League» prendo[illegible] parte [illegible] formazioni, Brasile, Francia, Stati Uniti (che, con l'Italia campione d'Europa formano il girone [illegible] e inoltre Unione Sovietica, Olanda, Cina e Giappone.

Si giocheranno partite con gi[illegible]ne all'italiana e doppio incon[illegible] di andata e ritorno e le prime due [illegible] ogni raggruppamento disputeranno la f[illegible] finale a Osaka il 14 e 15 luglio.

La convocazione di Gallia ha regalato [illegible] entusiasmi in casa Alpitour: «Ricky ha giocato un campionato ad altissimo livello - dice [illegible] direttore sportivo Enzo Prandi - e la convocazione del commissario tecnico Velasco è il riconoscimento al suo valore. Ha saputo conquistarsi prima le simpatie dei tifosi e ora la massima considerazione tecnica».

Gallia è uno dei giovani ai quali critica e mercato guardano con grande interesse. E' potente, grazie a un fisico eccezionale: 199 centimetri per [illegible] chilogrammi [illegible] muscoli.

Compirà 21 anni in Brasile, il 29 aprile. E' ragioniere e studente Isef. Pallavolisticamente è nato e cresciuto nel Novi Ligure, da dove [illegible] prelevò [illegible] Cus Torino. Con l'acquisizione del club torinese da parte dell'Alpitour, Gal[illegible] è arrivato a Cuneo. E' [illegible] decisivo [illegible] conquista della A1 e protagonista nella stagione appena conclusa. Da [illegible] anni fa parte della nazionale juniores. g. fr.

Cuneo, «privata» sul canale 31

La televisione fatta in casa

NOSTRO

Da un po' tempo gli affezionati spettatori cuneesi «Telegranda» hanno che lamentarsi. Quando selezionano l'amato canale si trovano davanti ad immagini confuse (i più fortunati) o a quelle di una televisione privata diversa.

Dov'è finita «Telegranda», dove sono andati i suoi notiziari, gli spettacoli dall'aria casalinga che, come «Politica rosée» portavano nelle tele-spettatori di Cuneo la vita della provincia? A raccontarlo sembra una storia, riadattata agli Anni Novanta, Perrault o dei Grimm: c'era una volta un canale «povero» messo insieme con sacrifici e tanta passione da due «ex» delle scene: lui si chiama Aldo Regolo e ai tempi della nascita di «Tele Montecarlo» lavorava negli studi televisivi cabarettista. Lei, Marilena Pellegrino, ha un passato di ballerina. Un giorno incontrati da quell'incontro nata «Telegranda».

«Abituati a lavorare nella tivù privata, abbiamo pensato di creare una emittente a Cuneo - ricordano -. Inizialmente lavoravamo in società una televisione ligure». Poi dall'87, la socia si è ritirata Aldo e Marilena sono riusciti restare in piedi da soli tra mille difficoltà. «Costruiamo gli spot pubblicitari, ricerchiamo i clienti, inventiamo i programmi, gli spettacoli, le interviste - continuano - e ci fatti nostro pubblico che ora si defraudato».

Già alcuni mesi fa «loro» canale, «canale 31», stato coperto da un'emittente più potente che da Bra aveva esteso le proprie trasmissioni fino a Cu quell'occasione avevamo protestato tribunale ci dato ragione: non si possono modificare le trasmissioni a danno di chi sta già utilizzando un canale». Il canale, viene utilizzato dalle emittenti in un certo raggio, da quel limite in esso libero fino quando un'altra tivù lo occupa. Ma canale appartiene a nessuno, non si compra e non si vende. Chi lo trova «libero» può farne uso, dopo averne denunciato l'utilizzo agli enti competenti.

«Per un paio d'anni ci sono stati problemi - proseguono Aldo Marilena -. Il nostro canale pulito e le trasmissioni di "Telegranda" chiare nelle di Cuneo. Adesso un'emittente ci disturba. La nostra potenza, in condizioni normali, ci permette arrivare fino a Caraglio, a Dronero, Chiusa Pesio. Chi ci telefona chiede di aumentarla, ma possiamo».

Intanto «Jolly tivù», l'emittente che trasmette Torino ha buon gioco. Le trasmissioni che partono dalla Maddalena raggiungono facilmente il capoluogo. Ma fino a qualche tempo fa non era . Il canale 31, nella zona Cuneo, restava libero. «Ci sia rivolti al tribunale perché crediamo che ci sia modifica nelle loro attrezzature - spiegano -, ma è difficile dimostrarlo. Aumen il raggio di trasmissione di canale significa aumentarne enormemente valore: più pubblicità, più richieste».

Aldo Marilena si sentono schiacciati dal potere di «network» con cui non sono in grado competere, non demordono. «Daremo battaglia - concludono - non solo per noi, ma soprattutto per i nostri spettatori».

Vanna

I giorni delle sacre rappresentazioni nel Cuneese

Recitano Passioni

Da Belvedere a Entracque

CUNEO. In quasi tutti i centri della provincia sono programma nelle vacanze di Pasqua manifestazioni religiose, folkloristiche, di spettacolo.

A Belvedere Langhe, domani alle 21, sarà presentata la «Passione di Gesù». Gran parte della popolazione locale, circa 350 persone, attori tecnici, è impegnata in questa manifestazione, giunta alla tredicesima edizione. Teatro della rappresentazione saranno vie e piazze del paese, dove sono state allestite alcune scenografie che rappresentano Cenacolo e Sinedrio. La «Passione Gesù» in scena, inoltre, venerdì e sabato santi.

Nel parco del castello Envie, venerdì alle 21; terza edizione della «Sacra Passione». Organizzata dalla Parrocchia S. Marcellino, dall'Assessorato alla cultura e da «Musica Club» e Pro Envie, anche in questo caso la manifestazione vede partecipazione di quasi tutto il paese. rappresentazione ripeterà giovedì 19, alle 21.

Lunedì 16 alle 15, al santua dai Piloni di Montà, svolgerà la prima delle edizioni «Processo Gesù», promos teatro popolare dell'associazione Pro Langhe e Roero. La rappresentazione ripeterà domenica 22 aprile.

Nelle Langhe nel Roero è stata rispolverata l'antica tradizione quaresimale «Cantè j'euv»: a Barolo gruppi di giovani, dopo cena, si recheranno in cascina, cantando strofe adattate all'occasione, accompagnandosi con fisarmonica e chitarra. Al termine chiederanno in compenso agli ospiti alcune uova, che usate per fare una grande frittata piazza.

Entracque: le «Parlate» quest'anno non avranno luogo: posto della rappresentazione teatrale verrà proiettato un film sulla Passione, realizzato dai ragazzi della parrocchia.

In frazione Macellai di Pocapaglia, dopodomani alle 21, in programma «Il Venerdì Santo - La passione di Cristo ovvero una storia per persone di oggi». Sei i momenti principali del dramma: l'ultima cena, il processo, il tradimento, l'uomo dolori, il pentimento, crocifissione. La prima scena avrà luogo sul sagrato della chiesa parrocchiale; quindi il pubblico si lungo la strada del Valentino, ex passo Vescovo, e, infine, alla cappella dedicata all'Addolorata.

rappresentazione, che ha una durata di circa due ore, richiede la partecipazione di oltre una cinquantina persone. «Particolarità di questa Passione - sostengono i promotori - la forma molto attuale, che mi soprattutto alla discussione, al dialogo». Colonna la «Passione» di Bach, che si alterna a canti corali e musiche moderne. [e. f.]

Nella «settimana santa». In provincia si tengono molte rievocazioni [Tel.]

A Savigliano

Strumenti musicali nella villa?

SAVIGLIANO. Nei giorni scorsi il celebre pianista Jorg Demus è stato in città, dove ha un seminario sulla musica di Cesar Franck per i diplomati dell'Accademia Scar, conclusosi un concerto palazzo Taffini. Non è la prima volta che musicista, che ha allestito vicino a Salisburgo la più grande collezione strumenti a tasti del mondo, viene Savigliano; era voce che fosse interessato all'acquisto della villa del Maresco, proprietà dell'Opera pia Tapparelli di Saluzzo in condizioni fatiscenti, per trasferirvi alcuni pezzi del suo austriaco: era stata offerta per centomila lire; mi hanno detto che chiedono milione, troppo per un povero pianista - dice scherzando il maestro -: a parte battuto, se avessi già impiegato tutto il mio patrimonio nel che ho allestito vicino a Salisburgo, avrei senz'altro preso in considerazione la possibilità di far tornare in vita la splendida villa con i magnifici affreschi. La mia collezione di strumenti a tasto occupa molto spazio e in quell'edificio spazio non manca. Se, comunque, qualcuno la possibilità di farla restaurare, io sono disponibile a trasferirvi alcuni dei miei migliori strumenti: spesso mi capita di trovarne anche Italia e di farli restaurare nel vostro Paese, per cui potrei senz'altro sistemarli qui a Savigliano».

La disponibilità di Jorg Demus non è legata solo alla villa del Maresco: « sono altri palazzi in Savigliano che hanno molto, palazzo Cravetta. Se si decidesse di dare agli strumenti antichi allestendo un piccolo museo, sarei a disposizione». L'offerta, dunque, è stata fatta. [p. b.]

Otto attori

A Niella il teatro di Langa

NIELLA Nell'Alta Langa possono organizzare iniziative culturali con risultati soddisfacenti. La dimostrazione arriva Niella Belbo, dove già da alcuni anni opera un gruppo teatrale spontaneo, che ora sta cercando di allargare i propri orizzonti. «In un primo tempo allestivamo spettacoli per bambini. Poi siamo arrivati a fare altre sceneggiando anche quattro farse in atto unico» spiega Miles Sturla, una degli otto componenti del gruppo, formato da genitori giovani, tutti di Niella.

Gli spettacoli vengono rappresentati anche in istituti per bambini, orfanotrofi, case di riposo e ricoveri per handicappati. «La nostra attività - prosegue signora Sturla - rivolge principalmente ai paesi dell'Alta Langa, nei quali le opportunità culturali sono minori ed abbiamo notato in questa na il teatro abbia molti appassionati».

La compagnia di Niella si dedica solo parte al teatro dialettale e in occasione del Carnevale è stata sceneggiata una farsa in piemontese. Gli obiettivi della «Compagnia degli adulti» il provvisorio del gruppo) infatti sono altri. Recentemente sono stati acquistati testi di autori Goldoni e Calderon De La Barca, che verranno adattati e rappresentati. Niella la compagnia utilizza sala parrocchiale, duecento posti e la struttura di un piccolo teatro, con tanto di quinte e palcoscenico.

La compagnia è formata, oltre che Miles Sturla, da Mariuccia Paglieri, Lucia Marenco, Bruna Bruoco, Federico Porro, Mario Cerrina, Franco Murialdo e Piercarlo Ferrero. Collaborano Eleonora Allasia, Piersecondo Canonica e Gianfranco Dotta. [c. o.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 11 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I ragazzi giudicano le materie scelte per gli esami del 21 giugno

Maturità, test che fa paura

Gli studenti di Genova alla prova finale

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Soddisfatti, ma preoccupati. Oppure, delusi e rassegnati. Anche se la scelta delle materie d'esame [illegible] rispettato [illegible] previsioni, gli studenti che non hanno «paura» della maturità sono una specie costantemente in via di estinzione. Gli altri ammettono l'emozione.

I ragazzi di Genova che frequentano l'ultimo anno delle superiori sono disinvolti, sembrano sicuri di sé, e spesso sono attenti a ciò che succede al di fuori della scuola più di quanto non fossero i loro genitori. A proposito di esami di maturità, invece, rispondono con frasi del tipo «Vorrei che fosse già tutto finito», «La cosa più importante è riuscire a mantenersi calmi», o ancora «Ci pensiamo da quando è iniziato l'anno scolastico». Determinati nelle scelte di tutti i giorni, diventano fatalisti pensando al 21 giugno, quando inizieranno le prove d'esame.

Le materie d'esame di quest'anno [illegible] in gran parte previste dagli studenti. Anche l'uscita del greco come seconda prova scritta al Liceo classico è stata una «sorpresa» in gran parte annunciata dai calcoli statistici dei ragazzi. Un po' meno attesa era invece la rosa [illegible] materie d'esame del corso di analista contabile. Dicono le ragazze della 5ª A dell'Istituto per il commercio «Ruffini»: «Peggio di così non poteva andare. Abbiamo analisi della contabilità [illegible]nerale come scritto e nell'orale è prevista anche analisi delle contabilità speciali».

Le ultime classi del Liceo artistico «Barabino» dovranno affrontare nello scritto, oltre al tema di italiano, la composizione e lo sviluppo di un tema architettonico. Commentano nella 4ª [illegible]: «Per [illegible] scritto sono le stesse materie dell'anno scorso. Nell'orale, la scelta sarà tra Storia, Storia dell'arte, Italiano, Matematica. Ci preoccupano soprattutto architettura e matematica».

Le speranze erano [illegible] per una scelta «intelligente» delle materie, che desse la possibilità di f[illegible] collegamenti tra le pro[illegible]: «Sarebbe stato meglio — dice Teodora Lari — avere lo scritto di figura con anatomia e storia dell'arte [illegible]l colloquio». Teodora sperava che la scelta privilegiasse le materie artistiche: «Mi sembrava più giusto, perché il nostro [illegible] [illegible] fondo ha poco a che vedere con la [illegible] [illegible].

Anche secondo Paola Massili poteva andare meglio: «Italiano e storia si equivalgono, matematica è abbastanza difficile. Per l'orale ho scelto storia dell'arte, [illegible] seconda materia potrebbe capitarmi matematica o italiano. Quasi tutte [illegible] mie compagne portano storia dell'arte [illegible] prima, la commissione dovrà quindi distribuire le altre [illegible]. Non [illegible] possono fare previsioni sicure».

Nonostante gli anni di esperienza e le tante classi portate alla maturità, i professori condividono le preoccupazioni dei ragazzi. «Fare il membro interno è sempre una responsabilità — spiega Carlo [illegible] Sansebastiano, docente di Lettere — le [illegible] rispecchiano le attese, ma per l'artistico italiano è una prova orale ostica perché siamo costretti a svolgere [illegible] programma [illegible] quattro anni, mentre ci può capitare un commissario d'esame che [illegible] in un Liceo clas[illegible] e che fa un'interrogazione approfondita».

Tra gli studenti e i docenti c'è [illegible] buon rapporto, interviene Teodora Lari: «E' un rapporto bellissimo, sono delusa per l'organizzazione della scuola in sé. Alcuni pensano che qui disegniamo tutto il giorno, invece dobbiamo studiare anche [illegible]rie completamente diverse da quelle artistiche e questo mi [illegible] un po' deluso. Penso che dopo la maturità mi iscriverò all'Accademia di Firenze».

Soddisfatta Barbara Rota, della 4ª F: «Sono [illegible] materie in cui riesco meglio. Sarei preoccupata invece per figura, perché la materia in sé [illegible] difficile e [illegible] nostra preparazione [illegible] ci [illegible]sentirebbe di affrontarla [illegible] sicurezza».

Al «Cassini», i ragazzi affrontano matematica nella prova scritta, italiano, lingua straniera, storia, scienze naturali, nell'orale. Le previsioni hanno colto nel segno. Marco Bonfante: «Erano due anni che usciva Fisica, quasi impossibile che [illegible] scelta anche quest'anno. All'orale molti portano italiano, pochi storia. Abbiamo un programma troppo vasto, [illegible] ci chiedono [illegible] fare paralleli [illegible] più avvenimenti possono [illegible]lire anche [illegible] programma di quarta».

Ribatte Susanna Grenzing: «Sono soddisfatta per le materie, ma la preparazione conta si[illegible] ad un certo punto. Spero che il tema di italiano verta su argomenti precisi. Preferisco svolgere quello di letteratura, perché con l'attualità è facile finire fuori tema».

Paola Cavallero

Giudizi sull'esame. Qui sopra Teodora Lari, al centro un gruppo di studenti del Liceo Cassini e, a destra, in alto Barbara Rota e sotto Paola Massili

Drammatico episodio la notte scorsa lungo una scalinata vicino a Principe

Parte un colpo, ragazzo è grave

Stefano Bisacchi, 26 anni, è stato sorpreso dagli agenti mentre rubava in un distributore
All'alt della polizia è scappato: ora è in condizioni disperate all'ospedale Galliera

GENOVA. Gli agenti gli hanno intimato di fermarsi, il giovane [illegible] [illegible] preferito [illegible] fuga. Sulla scalinata di corso Ugo Bassi, un agente che era all'inseguimento, ha incespicato e dalla pistola è partito un colpo, che ha raggiunto il ragazzo, Stefano Bisacchi, 26 anni, residente a Genova in via Pino Sottano 13, pregiudicato [illegible] piccoli reati, soprattutto furti, alla nuca.

Il giovane è [illegible] ricoverato all'ospedale Galliera in condizioni gravissime. L'elettroencefalogramma si presentava piatto.

La questura, che ha comuni[illegible] [illegible] ricostruzione del ferimento, ha inviato un rapporto alla procura della Repubblica. Sulla vicenda la magistratura ha aperto un'inchiesta. Ieri mattina [illegible] stati interrogati gli agenti e un [illegible] che si trovava vicino alla [illegible] [illegible] [illegible] «Erg» in pi[illegible] Ferreira, alle spalle della stazione Principe, dove è stato sorpreso Bisacchi.

Alcuni abitanti della zona di Principe [illegible] [illegible] il giovane mentre era intento ad armeggiare all'interno [illegible] gabbiotto riservato al gestore del distributore.

La segnalazione [illegible] arrivata al «113», che ha inviato una volante. [illegible] agenti e [illegible] guardia giurata, richiamata da [illegible] passante, hanno notato il vetro infranto [illegible] gabbiotto e Stefano Bisacchi che correva verso la scalinata all'Osservatorio. All'intimazione di fermarsi il ragazzo ha proseguito nella corsa.

A questo punto, secondo la versione della questura, un agente ha sparato un colpo verso l'alto per convincere il fuggitivo a fermarsi. L'inseguimento è proseguito per alcuni metri, poi un altro colpo in aria. In queste circostanze sarebbe [illegible]venuto il ferimento di Bisacchi.

Uno degli agenti è stato colto da un improvviso dolore ad una gamba, provocato dallo sforzo di compiere [illegible] [illegible] in salita per diversi metri prima di raggiungere la scalinata. La pistola sarebbe caduta a [illegible] e rimbalzata in modo tale da far partire [illegible] colpo che [illegible] raggiunto [illegible] giovane, ormai all'incrocio [illegible] Passo San Tommaso.

Stefano Bisacchi

Stefano Bisacchi [illegible] st[illegible]z[illegible] [illegible] e [illegible]. Il proiettile aveva infatti perforato la zona parietale del cranio [illegible] era uscito [illegible] corrispondenza della tempia sinistra.

Gli agenti [illegible] chiamato un'ambulanza, ipotizzando che nella caduta [illegible] [illegible] potesse aver battuto violentemente [illegible] testa su un tombino. Al «Gallie[illegible]» i medici hanno disposto il [illegible] urgente nel reparto [illegible] rianimazione, [illegible] le condizioni [illegible] ferito sono apparse subito disperate.

Il [illegible] ha voluto che nelle [illegible] [illegible] in cui Bisacchi lotta[illegible] contro la morte, in tribunale figurasse imputato per un furto compiuto nell'ottobre dello scorso anno. Insieme a Silvano Arru, di 30 anni, residente con il fratello Ignazio in vico delle Scuole Pie, e Giuseppe Verde, di [illegible] anni, abitante in via Borzoli 19, Bisacchi [illegible] rubato [illegible] videocassette, due lettori-compact, ed un televisore, all'«American bar» in via Sampierdarena.

Il giudice lo ha condannato a sette mesi [illegible] la condizionale, ma lui è in un letto dell'ospedale Galliera in condizioni disperate.

[p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

REGIONE

Piano paesistico è d[illegible]

Il governo ha parzialmente «bocciato» la legge sui piani paesistici approvata alla chiusura dell'amministrazione regionale. Il rinvio al Consiglio (che dopo le elezioni dovrà riesaminare la legge) riguarda un aspetto specifico: la norma sulle cave estrattive che limiterebbe la libertà economica. Era stata l'Associazione industriali, preoccupata d'un possibile blocco dell'attività estrattiva, a presentare ricorso contro quell'aspetto della legge.

[illegible]

G[illegible] non sono razzisti

Gli studenti genovesi sono contrari al razzismo. [illegible] ricerca, condotta dall'istituto di Sociologia Politica [illegible] di Genova tra gli alunni delle medie e del biennio delle scuole superiori, ha evidenziato che 96 studenti su 100 non avrebbero nulla in contrario ad accogliere in classe un compagno originario dei Paesi extracomunitari. L'indagine è stata compiuta intervistando un campione di mille giovani.

INCENDIO

Un magazzino è devastato

Un magazzino di articoli di profumeria a Genova-Certosa è stato gravemente danneggiato l'altra notte dalle fiamme scoppiate al suo interno. L'incendio, forse generato da un corto circuito, ha trovato facile esca nel materiale conservato nel capannone in via Zella, scatoloni di cartone e flaconi di profumo.

TEATRO

Carlo Felice una conferenza

«Carlo Felice: un [illegible] nella storia» è il tema della conferenza in programma domani pomeriggio, alle 17, nel foyer del Margherita. Relatori, Roberto Iovino e Eeuna Mattion. Partecipa Iris Adami Corradetti, soprano degli Anni 30.

[illegible]

Padre abusò della figlia?

Processo ad un padre [illegible] di avere violentato la figlia. La ragazza sostiene che da quell'incesto [illegible]cque un bambino, [illegible] adottato da un'altra famiglia. L'imputato [illegible] è sempre proclamato innocente. Il tribunale, ieri mattina, ha deciso di rinviare il processo al 18 giugno per a[illegible]tare il medico e l'ostetrica che aiutarono la giovane a partorire.

Processo d'appello per Giuseppe Vandanesi, i giudici lo condannano a 18 anni di reclusione

Pena ridotta all'omicida di Chiavari

Uccise il principale con 62 coltellate dopo un rimprovero

GENOVA. Con 62 coltellate uccise il principale che lo aveva rimproverato. Ieri mattina Giuseppe Vandanesi, 38 anni, [illegible] stato condannato a 18 anni di reclusione dalla corte d'assise d'appello di Genova per l'omicidio [illegible] [illegible] Rossato, [illegible] anni, titolare, a Chiavari, dell'omonima ditta di asfalti.

I giurati hanno concesso uno «sconto» [illegible] pena di [illegible] anni sulla condanna emessa nel luglio dell'89 dai giudici di primo grado, perché una perizia ha riconosciuto che Vandanesi era semi-infermo [illegible] mente quando ammazzò il suo datore di lavoro.

«Non sono stato io ad uccidere, [illegible] un altro che era in me. Ho vibrato colpi all'impazzata, fino a che lo ho visto morto». Così si [illegible] difeso Vandanesi di fronte ai giudici per spiegare quell'orrendo delitto avvenuto il [illegible] marzo [illegible] due anni [illegible] negli uffici [illegible] ditta in via San Pio Decimo a Chiavari.

[illegible] qualche tempo i rapporti [illegible] i due erano diventati particolarmente tesi. L'imprenditore rimproverava [illegible] suo dipendente alcune negligenze sul lavoro. E anzi, in un'occasione, secondo [illegible] racconto di un'impiegata, Ros[illegible] aveva allontanato dal suo ufficio Vandanesi in malo modo, dandogli anche un calcio «al fondoschiena». Il movente del delitto, quindi, sarebbe la rabbia repressa che ha covato nell'animo dell'impiegato fino a esplodere [illegible] quella violenza. Questa è la tesi degli avvocati [illegible] parte civile Alfredo Biondi [illegible] Enzo Farolfi [illegible] cui si sono rivolti i familiari della vittima, la moglie Rosa Ricco e i tre figli Luca, Valerio e Anna.

Anche per il rappresentante [illegible] pubblica [illegible] il sostitu[illegible] procuratore generale Luciano Di Noto, Vandanesi non era pazzo quando vibrò i colpi contro il suo principale.

Nessuno fu [illegible] della sua crisi di follia. E' stato lui stesso che ha [illegible] [illegible] giudici come è avvenuto il delitto. Quel giorno [illegible] [illegible] nuovo rimproverato dal principale che, per [illegible] più, al termine del colloquio gli diede anche [illegible] buffetto sulla guancia.

«[illegible] quel punto non ci ho visto più — ha aggiunto l'omicida — mi [illegible] sentito scorrere un qualcosa di caldo addosso, ho afferrato un tagliacarte che era sulla scrivania di Rossato e l'ho colpito alla schiena».

L'imprenditore cadde a terra e Vandanesi andò in un ufficio contiguo dove afferrò [illegible] coltello da cucina. Tornò sui suoi passi e si buttò su di lui colpendolo per decine di volte [illegible] una ferocia inaudita. Lo finì, poi, con uno scalpello.

Per i difensori, gli avvocati Enrico Baccino e Marina Acconci, soltanto un [illegible] può [illegible] commesso un delitto simile.

[r. s.]

Giuseppe Vandanesi

Commenti e polemiche dopo il decreto del ministro Carlo Vizzini

Porto, è un esodo eccessivo

La Culmv: «Assurdo ridurre così gli organici»

GENOVA. Il decreto del mini[illegible] della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, che riduce gli or[illegible]nici delle Compagnie portuali italiane, con [illegible] serie [illegible] provvedimenti di prepensionamento agevolato, ha sollevato perplessità a Genova. A San Benigno, nella roccaforte dei portuali, i commenti [illegible] polemici e ironi[illegible].

In effetti, il taglio previsto per Genova è vistoso: 992 posti [illegible] un totale (attuale) di 1592. Entro tre [illegible] — questo il tempo nel quale si dovrebbe attuare quest'ultimo, vistoso «esodo» — la Culmv dovrebbe [illegible] un organico di 600 unità. Commenta il viceconsole Amanzio Pezzolo: «Mi sembra un decreto cervellotico, del tipo [illegible] quelli di Prandini: l'osservatore più sbadato si rende immediatamente conto del [illegible] esorbitante di lavoratori per i quali è predisposto l'esodo. E' assurdo ridurre il nostro organico, che è già sul filo del rasoio [illegible] due terzi. E' [illegible] più assurdo, [illegible] si pensa che [illegible] stava già prendendo in [illegible] la possibilità di programmare delle assunzioni».

Secondo un primo calcolo dei portuali genovesi, sarà difficile mettere insieme i mille «esodati» o «esodabili»: alla fine del 1990 si potrà arrivare [illegible] massimo attorno ai 200/250 camalli disposti ad andare in pensione.

«Dopo c'è il buio — prosegue [illegible] viceconsole Pezzolo — perché ormai nelle nostre file ci [illegible] soltanto dei cosiddetti giovani, cioè lavoratori che [illegible] lontani dall'età della pensione anticipata. Inoltre, vorrei ricordare che stiamo mettendo a fuoco [illegible] progetto di dar [illegible] alla Compagnia impresa. Questo potrà voler dire nuovi posti di lavoro. Ma [illegible] [illegible]sunzioni potranno [illegible] determinate anche soltanto da una ripresa [illegible] lavoro portuale. Siamo ormai ai minimi termini».

Pezzolo approfitta dell'occasione per ricordare che «all'in[illegible] del porto di Genova [illegible] [illegible] può più andare avanti in questo modo» e che la situazione dello scalo può divenire critica. Genova, secondo Pezzolo, «sta distruggendo la miniera d'oro, cioè il porto, su cui [illegible] seduta».

In effetti, la situazione generale [illegible] scalo [illegible] sempre più critica. Si susseguono (ce [illegible] [illegible] state anche ieri) le riunioni tecniche e si discute sull'avvenire delle società di gestione, ormai in fase di liquidazione, con la definitiva fuga degli ultimissimi manager dell'epoca [illegible] D'Alessandro. Lo scalo però resta in grave crisi. Rinaldo Magnani non riceve dal distratto ministero [illegible] [illegible] mercantile l'aiuto (cioè la riforma degli scali) che si potrebbe aspettare, anche [illegible] di tanto in tanto lancia l'appello al governo ricordando che Genova ha subito tutti i danni della conflittualità nazionale ai tempi di Prandini.

[p. l.]

La protesta venerdì per dire no alla chiusura del pronto soccorso

A Recco chiudono i negozi

Serrata di un'ora e mezzo per l'ospedale

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Una serrata [illegible] negozi per dire no al provvedimento di chiusura del pronto soccorso dell'ospedale S. Antonio [illegible] Recco. Il clamoroso atto di protesta, che sarà [illegible] dai commercianti recchesi venerdì mattina dalle 10 alle 11.30, è stato deciso ieri sera dai vertici dell'Ascom, dopo [illegible] con i responsabili delle pubbliche assistenze di Recco, Camogli, Uscio, Ruta e Sori.

Spiega il presidente dell'A[illegible] Walter Zampaloni: «Con la serrata dei nostri negozi vogliamo richiamare l'attenzione [illegible] tutta la popolazione, delle associazioni e società sportive, ma anche degli amministratori locali e regionali sulla questione. Una questione che non vede solo in gioco il futuro del pronto soccorso di Recco, ma anche quello delle pubbliche [illegible] del comprensorio, che vedranno disdette [illegible] finora esistenti con l'ente ospedaliero. La serrata sarà solo il primo passo. Se continueranno ad esserci solo parole e [illegible] fatto concreto, siamo pronti ad organizzare una manifestazione cittadina, da concordare con i Comuni e [illegible] pubbliche assistenze del comprensorio, con la quale promuovere una raccolta di [illegible] da presentare in Regione».

La presa di posizione dei commercianti testimonia il grado di mobilitazione che sta montando a Recco e in tutto il Golfo Paradiso dopo la decisione presa [illegible] marzo scorso dal Comitato di gestione dell'Usl. Entro [illegible] 18 aprile, data prevista per l'entrata in funzione delle degenze nel ristrutturato ospedale [illegible] Santa Margherita, a Recco dovrebbe [illegible] soppresso il posto di primo intervento, che attualmente funziona, giorno e notte, con la presenza [illegible] solo medico, che al tempo stesso è impegnato anche nei reparti ospedalieri. «Non è molto, ma è pur sempre un "filtro" importante, [illegible] punto di riferimento significativo per il [illegible] di soccorso nel Golfo Paradiso. Eliminarlo significa lasciare un'ampia fetta di territo[illegible] abbandonato a sé stesso. Perché è impensabile dover portare a Rapallo, per [illegible] più nel caos estivo aggravato dall'imminenza dei mondiali, ogni paziente, grave o no che sia», [illegible] i responsabili delle pubbliche assistenze, che l'altra sera, [illegible] termine di [illegible] riunione, hanno diffuso un do[illegible] chiedendo, oltre alla revoca della chiusura decisa dall'Usl, un potenziamento del «primo intervento» di Recco.

Sulla chiusura di Recco si era espresso, in termini molto polemici, anche lo stesso direttore sanitario del «S. Antonio», prof. Quintino Falchi. Intanto, lunedì sera, l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, si è incontrato a Recco [illegible] alcuni esponenti delle associazioni di soccorso. Spiega Giovanni Marchesi, presidente della Croce Verde di Recco: «Josi ci ha garantito, in modo categorico, che il primo intervento di Recco [illegible] chiuderà. Fino [illegible] 18 aprile, quindi, [illegible] faremo nulla, non aderiremo neppure alla manifestazione dei commercianti anche per evitare possibili equivoci: l'Ascom si presenta alle elezioni con [illegible] lista [illegible] e noi non vogliamo essere gli sponsor di nessuno. [illegible] il 18 aprile il primo intervento chiuderà, ci riterremo liberi dagli impegni. E, soprattutto, non saremo più [illegible] grado di assicurare il servizio».

Marco Raffa
Fabio Pozzo

IL [illegible]

«Iniziativa elettorale»

«Questa serrata è solo un atto folkloristico dei commercianti Ascom, ad [illegible] e consumo della campagna elettorale per la loro lista». Così si è espresso [illegible] vicesindaco recchese Domenico Bisbano, sulla presa [illegible] posizione annunciata ieri dal presidente Walter Zampaoloni. Continua Bisbano: «Un'iniziativa che crea solo confusione ed inutile allarmismo e che dimostra qu[illegible] i commercianti [illegible]no poco aggiornati sulla vicenda. Ieri infatti abbiamo avuto un incontro sia con il comitato di gestione dell'Usl e sia con l'assessore regionale alla Sanità Pino Josi. Quest'ultimo ci ha confermato che c'è la volontà dell'amministrazione regionale e disposizioni precise dell'assessorato di inserire nel piano sanitario un pronto soccorso a Recco, funzionante ventiquattrore su ventiquattro. [illegible] che quindi il provvedimento [illegible] chiusura assunto dall'Usl 17 verrà revocato».

Domenico Bisbano, vicesindaco

Altre liste a Santa Margherita, Lavagna e Cogorno

Il caso Romanelli

Nel psi scontro Roma-Rapallo

RAPALLO. Ancora un colpo di scena nel «caso» scoppiato a Rapallo dopo la richiesta del penalista Silvio Romanelli, assessore a Rapallo per il pli, di candidarsi alle elezioni comunali per il partito socialista.

La candidatura di Romanelli, caldeggiata dal segretario regionale psi Tonino Bettanini, sabato sera era stata bocciata dall'assemblea di Rapallo, insieme alla richiesta [illegible] iscrizione al partito socialista. [illegible] decisione è stata però ribaltata, e clamorosamente, dalla segrete[illegible] nazionale del psi che non solo ha inserito Romanelli tra i candidati, ma lo ha designato quale capolista a Rapallo e a [illegible]ri. Resta [illegible] da vedere se i componenti [illegible] direttivo sezionale psi, fino a ieri così ostili a Romanelli, si adegueranno o no alle «indicazioni» del partito.

L'Uniun Ligure-Lega Nord ha presentato ieri le sue liste. Nel Levante la nota più significativa viene da Borzonasca e San Colombano Certenoli, dove l'«Uniun» ha presentato liste composte esclusivamente da donne. A Borzonasca le candidate sono Anna Bancalari, 36 anni, Stefania Nobile, 23, Graziella Moritti Balocchi, 48, Maria Angela Altora Lertora, 62, Elsa Canale Nobile, 59, Rita Chiti, 33, Franca De Cicco, 60, Santina Lapi Mistrangelo, 56, Paola Mistrangelo Pallotto, 28, Roberta Nobile, 23, Giuliana Serventi, 24, Sonia Serventi, [illegible] A San Colombano la lista è identica ma cambia la posizione delle tre capolista: al numero 1 Graziella Moritti Balocchi, [illegible] 2 Anna Bancalari, al 3 Stefania Nobile.

Tra le altre liste presentate dall'Uniun quella di Lavagna (Giacomo Lagomarsino, Silvio Mistrangelo, Sergio Balocchi, Ezio Rocchi, Giuseppe Bruzzone, Chiara Lavarello, Franco Tassara, Giuseppe Gatto, Giuseppe Tiscornia, Ernesto Devoto, Alberto Mao, [illegible] Angela Lena, Felice Rosciglioni, Renato Almino, Enrico Salza, Giancarlo Bacigalupo, Giovanna Decio, Mario Fontana, Franco Tosi) e di Rapallo (Agostino De Vincenzi, Sergio Balocchi, Gianfranco Acronzio, Claudio Artusi, Ippolito Breda, Chiara Lavarello, Luigi Canobbio, Nicola Cariola, Ubaldo Ghione, Gianluigi Grondona, Gianfranco Laffranchini, Giuseppe Malni, Angelo Oneto, Bruna Palazzi Fior, Carlo Pastorino, Fausto Queirolo, Maria Rosa Rossetti Pomata, [illegible] Spano, Simone Vezzoli).

Per le regionali l'Uniun candida a Genova, dopo il segretario Bruno Ravera, il vicesegretario nazionale (e consigliere comunale a Chiavari) Maurizio Balocchi, che sarà capolista a Spezia.

Nuove liste anche a Santa Margherita, dove il psdi presenta come capolista Fortunato Milanesi (segretario del [illegible] psdi al Senato) e Andrea Niccoli (consigliere uscente). [illegible] nomi: Giovanni Ambrosetti, Enrico Baroni, Franco Bertirotti, Alessandro Bertoldi, Mario Bordi, Walter Canepa, Antonio Capitta, Davide De Marchi, Stefano Dondero, Mario Ermirio, William Ferrotti, Alessandro Finzi, Bruno Guarnieri, Enzo Magnetti, Alfredo Maltese, Alessandro Marenco, Giuseppe Antonio Mazza, Giovanni Bruno Negri, Riccardo Noraro, Loren[illegible] Pacchioni, [illegible] Elena Raccone, Giulio Rappuzzi, Vittorio Ricci, [illegible] Ruffino, Cataldo Russo, Alfonso Speranza, Battista Tosi, Giovanni Vacondio.

A Cogorno queste le liste di pri e pci. Pri: Vittorio Albini, Roberto Andreozzi, Maria Luisa Antonelli, Adriano Bafico, Adriana Bloise, Sergio Castagnino, Guido Cecchi, Sergio Ferretto, Leriano Galoppi, Antonella Greppi, Guido Mandato, [illegible] Meandri, Ugo Molgani, Antonio Moresco, Giuseppe Olcese, Vincenzo Oliva, Dario Panesi, Ornella Delmonte Parmeggiani, [illegible] Sabbatini, Giustino Zama.

Pci: [illegible] Lantermino, Enrico Paganini, Maria Eugenia Cogorno, Carlo Mazzino, Mario Mazzino (consiglieri uscenti), Giannino Ulivi, Angelo Traver[illegible] Claudia Pinasco, Giovanna Nicatore, Alberto Cabona (indipendenti), Gigi Bertoli, Mauro Caprioli, Graziano Catozzo, Massimo Santuario Ginepro, Franco Guarnieri, [illegible] Macchiavello, Benito Olmi, France[illegible] Rioda, Carlo Tiscornia.

[m. r.]

Traffico e parcheggi nell'economia turistica del Tigullio

Rapallo, no all'isola

Gli esercenti del lungomare hanno bocciato la proposta del Comune
Parte a Chiavari un'analoga iniziativa caldeggiata dai commercianti

RAPALLO. Tramonta un'occasione per ravvivare le serate estive di Rapallo e per rilanciare turisticamente la città. I titolari dei gran caffè ed esercizi pubblici del lungomare hanno infatti detto no alla proposta presentata dall'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo [illegible] trasformare l'intera passeggiata a mare e via Vittorio Veneto [illegible] isola pedonale.

L'iniziativa prevedeva la chiusura al traffico del lungomare, dalle venti alle sei del mattino, durante i tre mesi estivi.

Si sarebbe così ricavato una sorta di «salotto» che avrebbe permesso ai titolari dei locali pubblici di ampliarsi con tavolini e dehors, di accogliere ogni sera manifestazioni itineranti, spettacoli e piano bar con artisti di richiamo (grazie all'aiuto di alcuni grossi sponsor). Un «salotto» da lanciare turisticamente, attraverso pagine promozionali sui giornali, ventimila depliant e manifesti.

[illegible] gli esercenti del lungomare hanno detto no, giustificando il loro diniego [illegible] il timore che i turisti, non trovando un parcheggio per l'auto a pochi passi da lungomare, avrebbero disertato il «salotto» dell'assessore Roncagliolo. «C'è già stato [illegible] esperimento simile qualche hanno fa e per noi i risultati sono stati penalizzanti», ha detto [illegible] titolare di un gran caffè.

E a nulla è valso dire che i circa settanta posti macchina sottratti con la chiusura del lungomare, si sarebbero potuti recuperare nell'area della sto[illegible] (180 posti), magari aperta fino a notte inoltrata.

Un'idea analoga, invece, sembra possibile nella vicina Chiavari. Un gruppo di esercenti sarebbe infatti intenzionato a chiedere al Comune una [illegible]viazione del traffico tra piazza Lombardi e piazza Milano, in modo [illegible] crearvi [illegible] viale pedonale che potrebbe [illegible]re usato durante l'estate per ospitare manifestazioni e spettacoli.

Dice Ivo Gamba, titolare del bar gelateria Caravella: «Si tratta di creare un'isola libera [illegible] auto, per metà ciclabile, dove i locali pubblici della [illegible] potrebbero [illegible] tramite il rilascio della concessione, nuovi tavolini. Otterremo così uno spazio sufficiente da adibire a piano bar e spettacoli, e do[illegible] magari [illegible]lare un maxi schermo televisivo per assistere alle partite dei Mondiali di calcio».

Gli esercenti di piazza Lombardi e Milano si accollerebbero tutte [illegible] spese e chiederebbero al Comune solo [illegible] aiuto per allestire l'area: segnaletica, qualche aiuola, delle colonnine per sbarrare il passo alle auto.

[illegible] ancora Gamba: «L'i[illegible] è ancora da perfezionare e, proprio a tal proposito, vorremmo avere un incontro con il sinda[illegible] l'[illegible] al Turismo. Con i quali non vorremmo andare in contrapposizione ma collaborare per ravvivare l'immagine turistica della città che, [illegible] alcuni anni, [illegible] turismo [illegible] offre poi molto».

Nei prossimi giorni si saranno i primi incontri per approfondire la proposta. [f. p.]

[illegible] RIVIERA

[illegible]

Petizione per [illegible] i guard-rail

Petizione [illegible] gli abitanti della [illegible] dell'Aurelia levante. Un centinaio di firme sono state presentate ieri in Comune per chiedere l'installazione di guard-rail lungo il tratto di Aurelia che attraver[illegible] il quartiere. Secondo i firmatari della petizione, le inesistenti protezioni per i pedoni e la sosta disordinata delle auto lo rendono pericoloso. Qualche [illegible] fa vi era stata investita mortalmente una anziana rapallese.

LAVAGNA

Precipita dall'ospedale e muore

Un [illegible] di 81 anni, Giuseppe Sinisi, abitante a Chiavari in via Aurelia 5, è precipitato ieri mattina dal secondo piano dell'ospedale di Lavagna, dove era ricoverato per disturbi gastro-intestinali. Secondo i primi accertamenti della polizia si tratterebbe di suicidio.

SESTRI [illegible]

Seminario sulla fibrosi cistica

Si conclude oggi al grand hotel Castelli il seminario sulla fibrosi cistica infantile, ultimo appuntamento previsto [illegible] convegno di genetica medica organizzato dall'ospedale Gaslini di Genova. Al convegno hanno assistito numerosi studiosi [illegible] esperti.

[illegible]

Un incontro [illegible] la «Rimassa»

E' previsto per oggi un incontro tra i rappresentanti sindacali e la proprietà della «Raffaele Rimassa», l'azienda per impianti oleodinamici. Martedì prossimo ritorneranno inoltre al lavoro gli ultimi [illegible] cassaintegrati che erano rimasti sospesi per tredici settimane.

All'interno del porto

Da Chiavari no alle [illegible] dei partiti

CHIAVARI. Levata di scudi dei commercianti chiavaresi contro l'annuale ricorrenza dei festival di partito, organizzati sull'area di colmata del porto turistico. In una nota inviata al sindaco Renzo Repetto, agli assessori al Commercio e al Turismo e [illegible] commissario regionale dell'Azienda di Soggiorno, il presidente dell'Ascom Tito Li[illegible] Fontana ribadisce le «gravissime preoccupazioni per una manifestazione che porterebbe ad un degrado elevatissimo per l'immagine turistica della città, già gravemente colpita dall'inegibilità della banchina foranea, da aiuole e panchine [illegible] stato [illegible] abbandono su tutto [illegible] lungomare e dal continuo dilagare di zingari ed ambulanti abusivi in tutta la città».

Sempre secondo Fontana, il maggior traffico e i rumori portati dalle feste creerebbero, in piena stagione, disagi a turisti, residenti e operatori. [m. r.]

INFORMAZIONE [illegible]

Dal mare alla terra alla conquista del palato dei genovesi

L'apprezzato chef Giorgio Bove, ci presenta la trattoria "Gigino"

L'espressione "mare-terra" denota quel particolare missile destinato a colpire dal mare gli obiettivi [illegible] terraferma. [illegible] termine che sembra uscire dal vocabolario di [illegible] ammiraglio. Giorgio Bove protesta energicamente mentre azzardo questo paragone: le sue battaglie, tutte vittoriose, lui le ha combattute sempre in cucina. Nel suo medagliere innumerevoli riconoscimenti per la sua grande maestria nell'arte di preparare prelibate specialità di mare. La passione per la cucina lo ha spinto a viaggiare frequentemente in tutto il mondo per scoprire nuove ricette e trarne ispirazione. È [illegible] sì che ha conquistato il palato di chi, anche solo una volta, ha avuto occasione di gustare il pesce nel suo ristorante "Antica Osteria della Castagna".

— Perché lei, celebre e celebrato per [illegible] ricette di pesce [illegible] è andato dal mare [illegible] "conquista" della terraferma gestendo, appunto, anche un ristorante [illegible] specialità tutte terrestri?

— Creare cose nuove mi ha sempre aiutato a mantenermi giovane e mi mette di buon umore. Ho coltivato a lungo il desiderio di "conquistare" anche obiettivi di terra per offrire un servizio completo alla mia clientela. Questo desiderio si è esaudito quando ho rilevato la trattoria "Gigino" già "Ritrovo dei Cacciatori". L'ho fatto per offrire ai miei clienti un menù tutto "terrestre" che fosse all'altezza delle mie specialità di mare.

Nel disegno: l'interno del Ristorante Gigino.

— Come può essere presente in entrambi i locali?

— Ammesso e non concesso il [illegible] infelice paragone, conceda [illegible] un ammiraglio la capacità di saper scegliere i suoi ufficiali. A dirigere la trattoria "Gigino" ho un primo ufficiale che è uno specialista in carne e cacciagione almeno quanto io lo sono nelle specialità di mare.

— Quali [illegible] i pezzi forti di "Gigino"?

— Per cominciare, i primi che annoverano specialità [illegible] pasta alle erbe tipiche della nostra regione, vari tipi di pasta ripiena, ravioli, polenta, etc. Tra i secondi il piatto forte è costituito dalla selvaggina oltre che dal capretto e dalla porchetta. E mi fermo qui. Se le elencassi tutto il suo articolo diventerebbe un menù... ma non pos[illegible] fare a meno di segnalare una delle più grandi tentazioni dei buongustai: i "funzi" — detto alla genovese rende di più l'idea! — eseguiti in [illegible] versioni. C'è anche un necessario strappo alla regola: è costituito dallo stoccafisso, ma chi se [illegible] intende capirà perché ci siamo permessi questa licen[illegible]... poetica!

— E per finire?

— Nuovamente tutto-Liguria [illegible] i dolci caratteristici della [illegible] regione e, dulcis in fundo, la [illegible] alla frutta e alle erbe.

— Che tipo [illegible] frequentare "Gigino"?

— Nell'ora [illegible] colazione sono molti gli imprenditori che amano proseguire le conversazioni di lavoro offrendosi delle vere specialità in un'atmosfera calda e genuina. Alla sera il pubblico è un po' diverso: sono più frequenti le coppie, aumentano gli ospiti portati qui da clienti affezionati. È poi normale, come da ogni parte, che si ritrovino tavolate di amici desiderosi di passare [illegible] serata all'insegna della buona tavola e, diciamolo pure, [illegible] prezzo molto contenuto relativamente alla qualità del servizio offerto.

— Ha un'ultima battuta per i lettori?

— Il consiglio di telefonare per prenotare al [illegible] 335711 ricordando che Gigino [illegible] chiuso la domenica [illegible] e il lunedì e che si trova a Genova in via Romana [illegible] Castagna, 27 R. — Rimane pensoso per un momento poi scuote la testa e mi punta l'indice contro. — Li avverta anche che non si [illegible]rdino a chiamarmi ammiraglio. Ne va della loro e, soprattutto, della [illegible] incolumità.

pierre

Tennis giovanile d'élite col torneo internazionale in corso sui campi del Park Genova

Giovani maghi della racchetta

I francesi grandi favoriti

GENOVA. A volte capita di dover «gonfiare» l'importanza di certi appuntamenti in modo [illegible] garantir loro [illegible] poco di risonanza: non è certo il [illegible] dell'ottava edizione [illegible] [illegible] internazionale di tennis under 14 organizzato dal Park Genova. La manifestazione, che si svolge secondo tradizione nella settimana di Pasqua (è iniziata lunedì [illegible] I primi incontri di singolare maschile e femminile, si concluderà lunedì prossimo [illegible] [illegible] finali individuali e dei doppi), ha portato a Genova il meglio del tennis giovanile europeo: questa edizione vede al via 14 squadre straniere (un record) più gli azzurri, seguiti da Paolo Bertolucci per il settore maschile e Gaetano di Maso per quello femminile.

Significativo l'esordio della Francia, che aveva fino all'anno scorso «snobbato» il torneo: l'arrivo in forze dei transalpini [illegible] il miglior fiore all'occhiello per l'organizzazione. Il richiamo più persuasivo è stato il fatto che [illegible] questa edizione il torneo del Park è inserito nel Gran Prix giovanile sponsorizzato [illegible] «Le Coq Sportif». Il circuito, organizzato dalla Federtennis, prevede una serie di appuntamenti [illegible] gennaio a settembre a livello nazionale e internazionale. Al termine verrà stilata una classifica. I giocatori che risulteranno [illegible] i primi otto daranno vita al «master» finale. Il torneo del Park [illegible] il primo dei 4 internazionali. Non c'è [illegible] stupirsi che siano presenti i migliori under [illegible] Polonia, Ungheria, Belgio, Jugoslavia, Svizzera, Irlanda, Olanda, Cecoslovacchia, Finlandia. Sui campi di via Zara [illegible] passati tennisti come Diego Nargiso e Goran Ivanisevic, ora titolari nelle rispettive squadre di Davis, campionesse come [illegible] slava Monica [illegible] (una delle emergenti del grande tennis) e Cathy Caversazio, tra [illegible] prime 50 al mondo.

Lunedì mattina [illegible] stato deciso il tabellone del singolare maschile (oltre [illegible] iscritti) e quello del singolare femminile. Le prime 4 teste di serie del maschile [illegible]: Mathieu Boyè (Francia, n. 1), [illegible] in luce al torneo di Tarbes; David Skoch (Cecoslovacchia, n. 2), che ha portato la sua squadra alla vittoria nella Winter Cup (una specie di coppa Davis giovanile); John Van Lottum (Francia, n. [illegible]); Tomas Zib (Cecoslovacchia, n. 4). Nel femminile le prime [illegible] di serie [illegible] nell'ordine Anne Pastor (Francia), Nancy Feber (Belgio) e Adriana Serra Zanetti (Italia), che ha vinto a Casinalbo [illegible] prima prova del Gran Prix.

L'Italia punta nel maschile [illegible] Ceraudo, Gallo (del Park) e Caversazio, inseriti nelle 16 teste di serie. Gli altri [illegible] azzurri [illegible] Gambi, Marchetti, Galimberti, Abrami e Izzo. Nel femminile le speranze sono incentrate sulla già citata Serra Zanetti. Le altre italiane [illegible] Bentivoglio, Ventura, Mariani, Marsili, Marradi, Sangiorgi, Gemma.

Danilo Sanguineti

IL PROGRAMMA

A Pasquetta le finali

Lunedì a mezzogiorno sono iniziati i tornei di singolare. Il tempo, inclemente fino alle prime ore del mattino, ha messo giudizio ed è stato scongiurato il piano di emergenza che prevedeva, in caso di pioggia, il trasferimento sotto [illegible] pallone pressostatico di Vallette Cambiaso. Piano che naturalmente rimane sempre valido se le cose dovessero di nuovo volgere al peggio. Oggi scattano anche il doppio maschile e il doppio femminile. Tutte [illegible] finali s[illegible] previste alla mattina e al primo pomeriggio del Lunedì dell'Angelo. La prima sorpresa è venuta dall'eliminazione [illegible] Abrami (n. 12 [illegible] «seeding») da parte di Turi (6-7; 6-4; 7-5). Da tenere d'occhio in campo femminile [illegible] testa [illegible] serie n. 7, la svizzera Martina Hingis, dieci [illegible] soltanto ma [illegible] grinta e [illegible] classe che annullano lo svantaggio di dover affrontare avversarie molto più mature, forti fisicamente [illegible] esperte. [d. s.]

Diego Nargiso. Il mancino napoletano si era «rivelato» al torneo del Park

Seconda: la capolista allunga

Il Sori in volo Bistrò abdica?

Il Sori prende il volo mentre il Bistrò Pro Sestri rallenta e rischia la sconfitta sul rettangolo di Caperana; torna al successo il Vallesturla [illegible] tre punti di ritardo, con soli 270 minuti da giocare, [illegible] quasi un abisso. In [illegible] la Cogornese si avvicina alla terz'ultima posizione, ma tale piazzamento [illegible] poi sufficiente a evitare [illegible] declassamento in Terza?

Ancora Martino. In ombra bomber Boschini, [illegible] Sori ha trovato in Martino l'uomo decisivo di questo finale di stagione: tre reti nelle ultime due giornate, una doppietta contro la Corte e il gol partita domenica [illegible] Camogli.

La differenza fra il Sori e [illegible] coppia di inseguitrici Bistrò-Vallesturla [illegible] da ricercare soprattutto in questo: mentre i sestresi (Pepi, 20 reti) e i valligiani (Balsamo, 17) hanno un solo goleador, la squadra di mister Bariani ha due [illegible], Boschini (17) e Martino (13). E i campionati, solitamente, si vincono con una coppia di attaccanti di valore.

Novantesimo e oltre. Mentre i primi tifosi avevano già oltrepassato il cancello di uscita del Comunale di Caperana, il Bistrò Pro Sestri ha agganciato l'ultimo treno chiamato speranza, che potrebbe portare alla Prima categoria.

Un gol di Oreglia a tempo scaduto ha permesso agli uomini di Mario Tonuini di uscire imbat[illegible] dallo scontro con la Caperanese, sempre in vantaggio [illegible] (lio Antireno e Aste) e sempre raggiunta (Giovinazzo e appunto Oreglia). Padroni di casa che hanno confermato [illegible] «trend» di [illegible] la stagione: all'altezza contro le grandi, sottotono contro le deboli e senza quei punti gettati al vento contro squadre di bassa classifica la Caperanese [illegible] potuto essere nel gruppetto di testa. Il presidente Giorgio Sanguineti ha rimandato l'appuntamento al prossimo anno.

E le terz'ultime? Potrebbe sembrare assurdo ma i destini [illegible] Chiavari [illegible] e Rupinaro [illegible] af[illegible]ù «anche» a Samm e Pontex: [illegible] [illegible] delle due retrocede, se sei genovesi retrocedono dalla Promozione, se [illegible] squadre del B e C di Prima scendono in seconda, [illegible] [illegible] verificano [illegible] queste ipotesi anche la tredicesima del Girone F [illegible] Seconda rischia la di[illegible] in Terza.

I meccanismi di retrocessione parlano chiaro: nell'ipotesi di [illegible] retrocessioni dai gironi [illegible] e C (Grande Genova) di Prima, si effettueranno gare di qualificazione fra [illegible] 14esime dei gironi C, D, E, F di Seconda (Grande Genova) per definire una retrocessione al campionato di Terza categoria.

Ipotesi, solo ipotesi: negli anni passati queste [illegible] [illegible] si è mai verificato, quest'anno invece [illegible] rischio c'è. Chiavari [illegible] e Rupinaro, quindi, non possono far altro che tifare Samm e Pontex e poi attendere gli eventi. [g. s.]

SPORT**FLASH**

FOOTBALL USA

«Wasps» sbranati dagli Squali

CHIAVARI. Terzo incontro e [illegible] vittoria per gli Squali Programma Italia nel campionato nazionale di [illegible] [illegible] football [illegible]ricano. I chiavaresi hanno superato i Wasp[illegible] [illegible] Vigevano con il punteggio di 19-0 grazie ai punti [illegible] Chris Howell, a una invenzione dei gemelli Jacopo e Filippo Mammi (schema preciso e geniale intuizione di Jacopo, [illegible] 60 yards di corsa per Filippo), una trasformazione e due extra-point [illegible] Marco Costa. Nell'altro incontro gli Hammers Cantù hanno superato in trasferta i Knights Alessandria (26-12). Hanno riposato gli Starfighters Ciriè. Classifica: Squali Programma Italia (3) e Hammers (4) [illegible]. 6; Wasps (3) e Knights (3) 2; Starfighters (3) 0.

SCUOLE

Una «Settimana» tra le polemiche

RAPALLO. [illegible] chiuderà ufficialmente stamane, [illegible] la premiazione delle scuole partecipanti, la consegna del premio Sportivo dell'anno (Cinema Augustus ore 10) la 14ª edizione della Settimana dello sport di Rapallo, [illegible]nifestazione che ha subìto, [illegible] le gare all'aperto, l'inclemenza del tempo. E, va aggiunto, tutta [illegible] miopia di quelle scuole che non hanno acconsentito a far disputare i recuperi delle gare annullate per pioggia: si sono giustificate adducendo come scusante la perdita di lezioni da parte degli alunni. Settimana quindi «monca», e che inevitabilmente si trascinerà dietro diverse [illegible]lemiche, che potrebbero venire alla luce anche durante la premiazione odierna.

PALLANUOTO

Domani sera Italia-Spagna

LAVAGNA. Alcune variazioni nel gruppo degli azzurri che si allenano a Lavagna in vista della partita [illegible] domani sera contro la Spagna (Parco Lavagna, [illegible] 21, ingresso lire 5000). Arrivano solo stasera i tre del Pescara (Fiorillo, Pomilio e D'Altrui) che ieri sera hanno giocato con il proprio club a Zagabria col Mladost per [illegible] ritorno della Supercoppa. Non c'è Silipo della Canottieri Napoli, trattenuto a [illegible] [illegible] motivi di studio. Non è stato convocato Giuseppe Porzio (Posillipo) perché infortunato a una [illegible] Al loro posto c'è Sandro Campagna, che verrà impiegato domani anche se rientrato in campionato [illegible] una settimana. Sarà presente anche il console spagnolo di Genova.

Volley: poca gloria per le squadre del Tigullio in serie D

Rapallo vede la vetta

Le levantine spazzano via l'Albisola e ora sono nella scia del Genova 92
Tra i maschi Coopsette e Pro Recco restano in lotta per non retrocedere

Non si riesce ancora a [illegible] dalla spirale recuperi-posticipi-anticipi e non c'è un solo campionato regionale che abbia la classifica «in ordine».

C2 maschile. I risultati più importanti di sabato sono la vittoria (3-0) della S. Stefanese sul Primavera, che ha ribadito che [illegible] promozione è affare tra i vincitori, la [illegible] Albisola e il Villetta Genova, la clamorosa sconfitta interna del [illegible]. Pietro Chiavari [illegible] l'Olympia Voltri, che torna in gioco e trasforma la retrocessione in una lotteria. Prima di Pasqua, due recuperi della 6ª gior[illegible] Villetta-2A Albisola stase[illegible], e Olympia-S. Pio domani.

Risultati 7° ritorno: Recco-Villetta 0-3; 2A-Coopsette 3-1; S. Pietro-Olympia 0-3; S. Pio-S. Martino 3-2; Primizia-Ideal 3-2; [illegible]. Stefanese-Primavera 3-0. Classifica: [illegible]. Stefanese p. 32; Albisola 30; Villetta 28; Primiz[illegible] 24; S. Pio 22; Primavera e Ideal 18; S. Martino 12; Olympia, Coopsette, Pro Recco e [illegible]. Martino [illegible]. Albisola e Olympia due partite in meno; Villetta e S. Stefanese una.

[illegible] [illegible] Il campionato ha avuto una scossa grazie all'impresa dell'Amatori Rivarolo che ha sconfitto sul suo terreno la capolista Genova 92. Partita drammatica con le ragazze di Orietta Pesce in vantaggio 2-0, il recupero della squadra di Mobelli e sul 2-2 un tie-break al cardiopalma, chiuso sul 17-16 a favore delle ospiti. Ora [illegible] Rapallo, che ha spazzato via la 2A, è a ridosso del Genova 92, mentre Maurina e Mater avvertono il fiato dell'Amatori sul collo. Invece è quasi tutto deciso per la retrocessione: [illegible] Gabbiano ha vinto la [illegible] prima partita in questo campionato e ha trascinato nei guai [illegible] sconfitto Cffs Sampierdarena.

Risultati 7° ritorno: Varazze-Ceparana 3-0; Rapallo-Albisola 3-0; Gabbiano-Cffs Sampierdarena 3-2; Norde Lavagna-Mau[illegible] Imperia 0-3; Mater Sanremo-S. Pio 3-0; Genova 92-Amatori Rivarolo 2-3. Classifica: Genova 92 p. 30; Rapallo 28; Maurina e Mater 26; Amatori 22; Norde 18; Varazze 14; [illegible]. Pio 12; Albisola 10; Ceparana 8; Cffs 6; Gabbiano [illegible]. Ceparana e Albisola una partita in [illegible].

D maschile. Il prossimo turno [illegible] giocato nella settimana [illegible] dopo Pasqua. Rapallo-Weak Point si gioca stasera. Risultati 5ª di ritorno: Chiavari-Carcare 1-3; Fiamma-Cus Genova 1-3; Vima Arma-Levanto 1-3; Ceparana-Rapallo 2-3; Weak Point-Spezia 0-3. Rip. Don Bosco Ge[illegible]. Classifica: Weak Point p. 22; Cus e Carcare 18; Levanto 16; Spezia e Rapallo 14; Fiamma 12; Chiavari 10; Vima e Don Bosco 8; Ceparana [illegible]. Levanto 2 partite in meno: Carcare, [illegible]pallo, Chiavari, Fiamma, Don Bosco e Spezia una.

D femminile. Andata [illegible] primo turno dei play-off promozione e retrocessione. Quiliano e Spezia hanno già un piede nelle semifinali. Play-off promozione: Arcobaleno-Libertas Genova 3-1; Trafossi-Quiliano 0-3; Buzzoni Albenga-Spezia 2-3; Av Bisagno-Carcare 3-1. Playoff retrocessione: Savona-Uscio 3-1; Fabianese-Vima Arma n. d.; Don Bosco Spezia-Navalcavi Rivarolo 3-1. [d. s.]

Basket: oggi le «Cadette» si giocano il titolo regionale ad Imperia

Chiavari, vittoria col brivido

Nei playoff Vallecrosia ko per un solo punto

Grande ammucchiata in vetta ai playoff maschili di Promozione, mentre in campo femminile Chiavari e Loano preparano lo scontro diretto post-pasquale che vale [illegible] campionato. Sabato e domenica a riposo i due tornei, e impegni per la selezione ligure Cadette. Oggi si assegna a Imperia il titolo ligure Juniores.

Promozione maschile. La 4ª giornata dei playoff registra [illegible] sconfitta del Cffs Cogoleto [illegible] tro l'Athletic Genova (78-76 per i genovesi con [illegible] decisivo di Pesclo a 19 secondi dal termine). Il passo falso [illegible] Cffs permette al lanciatissimo Amatori Savona di portarsi a due soli punti [illegible] prima posizione: i savonesi, trascinati da un Brugnolaro in gran condizione, hanno affrontato [illegible] estrema determinazione lo scontro fra le inseguitrici infliggendo [illegible] Sarzana [illegible] severo 80-67: 13 punti in uno scontro diretto sono [illegible] tanti). Savonesi quindi sempre più candidati a occupare la terza posizione anche se il Pegli (57-53 sul Finale) non demorde. Altro risultato: S. Terenzo-Cairo 99-91. Rip. Bordighera. Classifica: Cogoleto p. 12; Bordighera, Amatori, Athletic e Pegli 10; Sarzana e S. Terenzo 6; Cairo e Finale [illegible]. Bordighera, Sarzana, S. Terenzo e Finale 1 gara [illegible] meno. Prossimo turno (domenica 22): Sarzana-Bordighera (ore 18); Pegli-S. Terenzo (10,30); Cogoleto-Finale (sabato 18,30). Rip. Amatori, Athletic e Cairo.

Promozione femminile. Il Chiavari passa a fatica (un sol punto [illegible] vantaggio) a Bordighera sul Vallecrosia mentre il Loano vince facile contro il Cairo (69-46). [illegible] [illegible] diretto in programma sabato 21 a Chiavari deciderà [illegible] nome [illegible] squadra promossa in C, mentre la perdente dovrà disputare uno spareggio [illegible] la [illegible] della «Zona 23» piemontese (Cuneo-Torino). Classifica: Chiavari e Loano p. 16; Vallecrosia 10; Alassio e Rossiglione 6; Cairo 0. Prossimo turno (domenica 22, ultima giornata): Rossiglione-Vallecrosia (ore 18); Cairo-Alba [illegible] Alassio (17,30).

Juniores. Oggi alla Palestra Maggi di Imperia si disputano le fasi finali per aggiudicare il titolo regionale juniores. Alle 9,30 Athletic Genova-Sanremo, alle 11,15 Ospedaletti-Chiavari. Nel pomeriggio, alle 17, la finalissima fra le vincenti degli incontri del mattino. Contemporaneamente inizia [illegible] Alcamo e Castellamare [illegible] Stabia l'edizione femminile del «Decio Scuri» riservata alle Cadette. La rappresentativa [illegible] ligure, [illegible] dal quarto posto dello [illegible] anno, affronterà [illegible] pomeriggio [illegible] Alcamo (ore 16,30) le Marche. Domani e dopodomani gli altri incontri [illegible] gi[illegible] con Sardegna e Toscana, [illegible] calendario [illegible] verrà stabilito in base ai risultati del primo turno. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 11 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ventimiglia di fronte al fenomeno dell'immigrazione clandestina: le testimonianze

Frontiera, cresce la tensione

Sulle strade dei passeur: miseria e sfruttamento

VENTIMIGLIA
SERVIZIO

Preferiscono viaggiare di notte, a gruppi. Molti si armano di bastoni, ma anche di coltelli, e qualcuno è stato visto impugnare la pistola. Sono i clandestini, in maggioranza nordafricani, che tentano di passare il confine di Ventimiglia. Altrettanto numerosi quelli che giungono dalla Francia e che sistemarsi in Riviera, considerata una specie di «Eldorado». «Sono almeno un giorno», dicono gli abitanti del luogo.

Si sistemano in qualche cantina, o nei casolari abbandonati, dove trascorrono le notti. Di giorno girano alla ricerca di lavoro: ma è molto difficile trovarlo. E allora, per campare, si fa strada la tentazione di vivere di espedienti: alcuni diventano taglieggiatori, o passeur, facendosi pagare dai propri connazionali (marocchini, algerini, ma anche disperati di altre nazioni, come cinesi e da poco anche tedeschi dell'Est) il diritto alla speranza: passare la frontiera senza incorrere nei controlli della polizia.

Un flusso costante, che non accenna a diminuire. In fila indiana, lungo sentieri di campagna, seguendo i binari della ferrovia, o attraverso i valichi di montagna, comincia il viaggio verso la terra promessa, Francia o Italia non fa differenza.

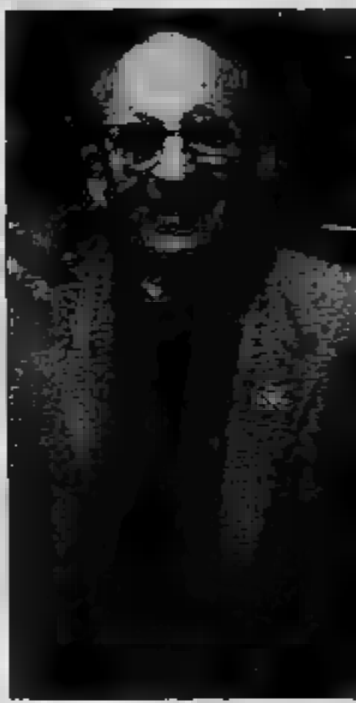
I passaggi. Una delle tappe obbligate dei clandestini si trova lungo il ponte autostradale, sopra Latte, in località Sgora. Dopo essere passati attraverso uno dei tanti buchi che si aprono nella rete di protezione, con un salto si ritrovano in territorio italiano. Poi, con le borse a tracolla, chiamano un taxi, che li porta a Ventimiglia.

Il sentiero, dove si possono trovare monete arabe, vestiti, e persino permessi di soggiorno stracciati (uno, intestato a un giovane marocchino, rilasciato dalla questura di Latina, scadeva nel '91. Perché è stato abbandonato?), si può percorrere anche in senso opposto. In autostrada, basta attendere le auto dei passeur francesi che caricano gli extracomunitari e li portano direttamente a Mentone o a Nizza. Al confine francese, infatti, non esiste il casello autostradale, e nemmeno i controlli da parte della polizia. Eppure la Paf (Police de l'air et des frontières) impiega addirittura una forza speciale, la «Brigade frontalière mobile», per bloccare i clandestini (l'anno scorso hanno passato il confine in 6200).

C'è, invece, chi preferisce la ferrovia, che passa sotto Grimaldi Inferiore. Il cammino sui binari, al buio, rischiando però la vita: tre cinesi, due settimane fa, sono finiti sotto un treno e di loro è morto. L'ultima spiaggia è il «passo della morte», sopra Ponte San Luigi, che porta dritto a Mentone, sul quale si sono sfracellate, in quarant'anni, 120 persone. In questa zona, bande di algerini spesso tendono agguati, depredando i malcapitati di tutti i loro averi.

Passeur. Sono loro che controllano il traffico illegale di manodopera, e hanno in mano il destino di tanta povera gente. I capi dell'organizzazione sono italiani, mentre agli stranieri è affidato il ruolo di intermediari: «Si fanno consegnare anche trecentomila lire a persona. Noi, che contattiamo i nostri connazionali nei giardini di Ventimiglia, danno centomila al giorno», rivela Mustafà, 25 anni, marocchino. Diplomato, ha lavorato come cameriere e muratore prima di essere coinvolto nel giro: «Mi hanno sempre sfruttato, così ho deciso di guadagnare un po' di più, scegliendo di fare il passeur. Ora, però, voglio smettere, perché cerco di ottenere il permesso di soggiorno».

Adriano Lercari, 48 anni, non ce l'ha con i passeur, e nemmeno con i clandestini che certe volte gli calpestano le margherite, coltivate in un pezzo di terra alle Case Cresci, vicino a Latte: «Mi chiedono da bere e io gli porgo volentieri un bicchiere d'acqua. Sono anche affamati, e allora preparo dei panini. Non ho paura». L'agricoltore accetta la presenza di maghrebini e turchi. Ma è un'eccezione: a Ventimiglia molti si sono procurati armi al mercato nero e si temono possibili organizzati bande di vigilantes. Lunedì c'è stato un altro episodio di violenza: Franco Dani, 19 anni, è stato aggredito e rapinato di mila lire da due nordafricani. L'episodio è accaduto in via Forno.

Maurizio Vezzaro

Il viadotto autostradale fra Ventimiglia e la Francia è uno dei «passaggi» utilizzati dai clandestini. Sotto, un varco aperto nella rete di recinzione. Sopra, Luigi Salvetti

In arrivo l'Esercito?

«Le caserme non ci mancano» Il battaglione smentisce

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Esercito alla frontiera? Secondo Giovanni Ascheri, gioielliere, una villa a Ponte S. Luigi, i soldati servono: «... organizzare meglio i servizi delle forze dell'ordine». Il sindacato provinciale di polizia però denuncia «la gravissima carenza di organici che rende impossibile un efficace servizio di controllo e prevenzione». Da una mini-inchiesta emergono molte favorevoli al progetto: «Fra l'altro, nella zona esistono numerose caserme inutilizzate che potrebbero servire allo scopo». Ma dal 26° battaglione di Diano Castello, nessun preparativo: «Per ora non c'è preallarme. Siamo fermi alla scaramuccia politica», dicono dal comando.

Se i militari sembrano ancora lontani dalla marcia sul confine, la Guardia di finanza si sta invece attrezzando. Quattro «pattugliatori» destinati anche a questo servizio (motovedette da ricognizione notturna) sono in costruzione nei cantieri di Sestri Levante.

«Sistemi lontani dalla vera soluzione», dicono alla Caritas di Ventimiglia. Sostengono l'accoglienza a oltranza: «... che la paura possa provocare un irrigidimento irrazionale nella gente. In tal caso, dicono, si arriverebbe al conflitto. E i guai sarebbero maggiori delle furtive scorribande notturne.

Al confine la situazione è tesa. A Grimaldi qualcuno ha già imbracciato il fucile ed esploso colpi in aria per liberare serre e campagne dal brulicare notturno di sagome scure. Gruppi di nordafricani arrivano curvi dai binari, saltano i cancelli, vagano tra le case. Davanti a loro, un uomo si atteggia a grande capo: il passeur, la guida a pagamento. La gente del confine non si sente protetta. Più di un incidente ha radicato la diffidenza. Ora i timori cominciano a generare le prime decise proteste: gli abitanti di alcune frazioni annunciano che si asterranno alle prossime elezioni.

Gli abitanti dicono di sentirsi «invasi dai clandestini e abbandonati dallo Stato». Le scritte sui muri testimoniano i primi rigurgiti di razzismo. Luigi Salvetti, 70 anni, località Sgora: «L'organizzazione dei passeur è ben collaudata. Gli immigrati vengono prelevati addirittura in taxi. Ormai è necessario un intervento deciso». Lo conferma anche Michel Montalto, 45 anni, di Grimaldi Inferiore: «La situazione è insostenibile. Alcuni passeur si sono arroccati nelle grotte dei Balzi Rossi. Sono armati come briganti». Erik Koning, anni, olandese, titolare del camping Villeuropa a Grimaldi Superiore, è stato ferito da alcuni marocchini ubriachi che avevano invaso il suo bungalow. Spiega che il problema ha anche un'altra faccia: «Ci sono italiani che speculano sui bisogni degli immigrati. Squallide cantine vengono affittate a prezzi esorbitanti».

Michele Polcino

NOTIZIE**FLASH**

OSPEDALETTI
I candidati socialisti

E' stato reso noto l'elenco dei candidati nella lista del partito socialista, alle prossime elezioni comunali del 6 e 7 maggio. Capolista è Eraldo Crespi. Seguono: Facinoli, Giovanni Lunardo e Giampiero Massimino. Tre nomi provengono dalle file comuniste: Patrizia Acquista, Giorgio De Guglielmi e Roberto Torre. Nove gli indipendenti: Lorenzo Berto, Chilà, Faraldi, Guido Giorgi, Giorgio Lupi, Fausto Papetti, Pilotti, Galliano Scali, Augusta Semeria.

IMPERIA
cambia sede

Il Gruppo Partecipazione ha cambiato sede: si è trasferito in via della Repubblica, 29, nel palazzo della Standa. Prima, l'associazione era ospitata nei locali di via Parini. Presidente del Gruppo è Severino Arobbio.

IMPERIA

Domani alle 21, i soci della «Scuderia Imperia corse» si riuniranno presso la discoteca «Quartiere Latino» di via Littardi: durante la serata, sarà presentato il 13° Rally delle Palme.

IMPERIA
I volontari della Cri

Sono stati assegnati ieri gli attestati di frequenza alle lezioni di pronto soccorso che i volontari della Croce Rossa hanno tenuto all'Istituto per Geometri «Ruffini». Un premio particolare è andato agli allievi più meritevoli. Il corso si prefiggeva lo scopo di preparare i ragazzi ad affrontare emergenze, come l'annegamento, le emorragie e i malesseri in generale che necessitano però di interventi immediati. I volontari Cri presteranno servizio sulle ambulanze.

a Pigna

Un milione in gettoni d'oro. E' la vincita di un lettore de «La Stampa», Pietro Lantero, 50 anni, abitante in via Borgo 53, frazione a Ventimiglia. E' l'ennesimo omaggio che il nostro giornale fa ai suoi affezionati lettori. Ma attenzione: Goalmaster continua, altri milioni in gettoni d'oro sono in attesa di vinti.

Abbattuti pini e aiuole: se ne va un altro pezzo della vecchia Sanremo

«Cancellato» il giardino

Per fare posto al nuovo parcheggio sotterraneo

Ore 11: quattro giardinieri invadono le ultime 8 Cycas. Appena il furgone delle palme nane parte per Villa Zirio, dove saranno insieme ad altre Cycas nelle apposite aiuole, arrivano le ruspe. Dal terrazzo di piazza Colombo, a circa metri di distanza in linea d'aria, una piccola folla di sanremesi assiste in silenzio alla trasformazione della centralissima piazza delle Autolinee, tra piazza Colombo, via e la fontana dello Zampillo. Nel giro di pochi giorni infatti dove c'era un rigoglioso giardino è arrivato il deserto: sono sparite esotiche palme, alberi di ulivo e pini marittimi, panchine, giochi per bambini e macchia mediterranea. Tutto completamente cancellato.

Da ieri della città è così sparito il grande polmone. Al posto dei sorto mexicantiere. Tra pochi giorni, al massimo dopo Pasqua, ruspe e bulldozer incominceranno a scavare per costruire le fondamenta e la «gabbia» in ferro e cemento del primo e grande parcheggio sotterraneo di Sanremo.

L'impresa De Villa, infatti, per conto della società Pontello di Firenze ha avuto l'incarico di edificare, nell'arco di due anni, un silos sotterraneo per posti auto. Una metà dei posti sarà venduto o affittato a privati, l'altra metà sarà riservata a parcheggio pubblico, a turn-over.

Secondo le intenzioni del Palazzo Bellevue altri cantieri ed altri parcheggi dovrebbero presto sorgere in più parti della città.

E gli alberi secolari e le preziose palme che erano nel giardino della piazza delle Autolinee?

Alcune palme rare con «foglie argentate» hanno addirittura un valore commerciale di 30 milioni l'una.

— hanno dichiarato alcuni giardinieri — sono già state trapiantate nelle aiuole del lungomare delle Nazioni. Proprio di fronte al Casinò. Quasi tutte le piante pregiate del giardino pubblico sono state salvate. Purtroppo pini, ulivi e macchia mediterranea, cioè specie comuni, sono stati invece tagliati».

Le numerose Cycas sono state portate a Villa Zirio e nel vivaio del Comune. Secondo il progetto quando il parcheggio sarà ultimato il giardino dovrebbe però rinascere. «Sarà più rigoglioso di prima» hanno addirittura promesso costruttori e pubblici amministratori. Sono previste, infatti, aiuole e fontane «a scala» che partendo da una quota di 2 metri (via Roma) raggiungeranno quota 0 (Stazione delle Autolinee). Il modello è un po' stile Montecarlo: si vorrebbe realizzare un piccolo quanto è stato fatto nel Principato di Carolina, proprio davanti al casinò ed al Grand Hotel de Paris.

[r. b.]

Cinquemila residenti in meno negli ultimi vent'anni, cresce il numero dei pensionati

Disoccupato un imperiese su tre

Luci e ombre nell'economia della provincia

Lo scalo di Porto Maurizio. Il turismo può rivelarsi una carta vincente

IMPERIA. Su circa 220.000 residenti, gli occupati nelle varie attività economiche non sono più di [illegible] mila e i lavoratori attivi rappresentano il 27% della popolazione, che comprende anche 90 mila pensionati. Nella provincia di Imperia, neanche un terzo degli abitanti, quindi, dispone di [illegible] lavoro: è [illegible] delle allarmate constatazioni che emergono da un'approfondita analisi socio-economica e [illegible]bientale, compiuta dall'Ufficio studi e ricerche della [illegible], in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

E' la prima volta che la situazione viene scandagliata in profondità e in ogni settore. «L'esigenza è scaturita dalla necessità di avere una documentazione sintetica aggregata, dalla quale sviluppare il dibattito, e dall'incremento della disoccupazione», spiega Pierangelo Raineri, autore della ricerca [illegible] e Giovanni Berio. «Un quadro di riferimento completo, e carico di speranze. Rai[illegible] e Berio hanno fatto un lavoro serio, che sarebbe opportuno far giungere anche sui banchi di scuola», commenta Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl.

La popolazione decresce lentamente, [illegible] inesorabilmente, e invecchia (5 mila residenti in meno negli ultimi vent'anni), vi [illegible] oltre 67.000 pensionati Inps e 20 mila di altre gestioni: fra questi ultimi, quasi 14 mila sono le pensioni erogate dal solo ministero del Tesoro. Dice Raineri: «Destinati ad aumentare, gli anziani e i pensionati sono dunque [illegible] delle colonne portanti del gettito economico della provincia. Eppure, nonostante più di seimila pensioni sociali, le strutture socio-assistenziali sono insufficienti o gestite in termini clientelari, e gli interventi pressoché inesistenti».

E' una delle tante contraddizioni di questa terra di confine. Mentre sono diminuiti i posti di lavoro (gli iscritti all'Ufficio di collocamento hanno addirittura superato i 12 mila), le imprese operative sono passate dalle 12.740 del 1971 alle 17.595 dell'88, di cui un terzo a [illegible]tere prettamente artigianale. E i depositi bancari nell'ultimo decennio sono raddoppiati (da 1.200 miliardi nell'80 a 2.400 nell'89, il rapporto più alto in Liguria, «come se ci fosse un deposito di 11 milioni per ogni abitante»), mentre per gli impieghi il tasso non ha mai superato il 25 per cento, il minore della regione.

Osserva ancora Pullia: «Alla ricchezza inutilmente giacente nelle banche, la provincia di Imperia accompagna povertà culturale e mancanza di idee e di progettualità». Una delle crisi più profonde, è stata quella dell'edilizia, dove gli occupati sono calati da 4629 del '78 a [illegible] dell'88. Raineri: «Al decremento ha tuttavia corrisposto un aumento delle aziende artigiane, molte delle quali hanno in gran parte sostituito il lavoro dipendente, con diffuse forme di parcellizzazione [illegible] d'opera e di conseguenza miriadi di sub-appalti».

Sull'economia imperiese, come rileva anche Luciano De Michelis, presidente della Provincia, «incide molto il terziario, che rappresenta l'80% degli addetti». Sono quasi 49 mila, e di questi [illegible] mila circa sono dipendenti. «C'è però, e lo ricorda Raineri, una polverizzazione elevatissima dei posti di lavoro: «Si pensi che la media occupazionale in alcuni comparti specifici non raggiunge che lo 0,8-0,9 dipendenti per azienda». Un territorio fortemente terziario, insomma, ma «di tipo tradizionale, con basso o bassissimo contenuto tecnologico».

Tutte ombre, o anche qualche luce? Proprio nel settore del terziario, qualche spiraglio si è aperto: tra l'87 e l'88, sono stati avviati al lavoro oltre 1200 dei 2070 giovani (da 15 a 29 anni), interessati dai Contratti di Formazione e Lavoro, 264 dei quali, fra l'altro, sono diventati rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Positivo anche il dato dell'avviamento al lavoro femminile, salito dell' 11% (da 875 a 974) tra l'87 e l'88. Concludono Raineri e Berio: «Il territorio ha difficoltà e incertezze, ma anche molte risorse e potenzialità di sviluppo».

Stefano Delfino

NOTIZIE**FLASH**

DOLCEDO
Torna a casa e non trova più i mobili

Angelo Serrati, 73 anni, di Arenzano, al [illegible] rientro nella [illegible] di Dolcedo, dove trascorre le vacanze, ha trovato l'appartamento [illegible] dei mobili. Ignoti, dopo [illegible] forzato la serratura della porta d'ingresso, hanno portato via tavoli e comodini antichi.

[illegible]
[illegible] la [illegible] d'oro

Il francese Jogano junior ha vinto la bacchetta d'oro della sesta edizione internazionale del Gran Premio della Magia di Montecarlo. La manifestazione si è svolta lo scorso weekend alla presenza di tutta la famiglia Grimaldi nel Teatro Principessa Grace. Facevano parte della giuria Gina Lollobrigida e Robert Hossein. La bacchetta d'argento è invece andata a Dani Lary.

[illegible]
Un premio per gli [illegible] ecologici

La commissione per l'accordo Ramoge, stipulato anni [illegible] Francia, Italia e il Principato, che prevede la protezione delle acque litoranee da Hyéres a Genova, ha deciso, [illegible] per quest'anno, venga istituito il premio Alain Vatrican. E' un concreto incoraggiamento per gli [illegible] scientifici ed ecologici.

PONTEDASSIO
[illegible] in Consiglio [illegible]

Le prospettive del traffico e l'incolumità della gente lungo la strada statale del Col di [illegible]va, in relazione soprattutto all'attraversamento del centro cittadino di Pontedassio, saranno discussi venerdì [illegible], ore 20.30, nella sala del Consiglio comunale, su iniziativa del comitato «Vivipontedassio».

SAROLA
Domani l'appuntamento [illegible] «U Pastu»

Si tiene domani a Sarola, frazione di Chiusavecchia, «U pastu», il tradizionale pranzo del Giovedì santo, un rito vecchio di centinaia d'anni. I ruoli sono rigidamente stabiliti dalla tradizione: al tavolo, disposto a ferro di cavallo, possono sedere solo gli uomini. Le donne devono mangiare in [illegible] dopo aver preparato le pietanze.

S. BARTOLOMEO AL MARE
Il [illegible] «Rovere d'oro»

E' avviata la fase organizzativa della 5a edizione del Concorso internazionale «Rovere d'oro», che premia i migliori giovani talenti in campo musicale. La rassegna, patrocinata tra l'altro da «La Stampa», si terrà dal [illegible] al 15 luglio, nello scenario della Madonna della Rovere. Sono stati inviati in tutto il mondo 8 mila bandi di concorso.

A Ponticelli

Troppi rifiuti condanna a tre [illegible]

S. LORENZO. Alvaro Brugo, 47 anni, S. Lorenzo al Mare, via privata Pirea, è stato condannato dal pretore di Imperia a tre mesi e 15 giorni di reclusione, 1 milione e [illegible] mila lire di multa. Brugo, cui è stato concesso il beneficio della condizionale, nella sua qualità di rappresentante della ditta Ponticelli, che esercita la discarica per oltre t[illegible] Comuni rivieraschi, è stato ritenuto responsabile di non essersi attenuto alle disposizioni della Regione in merito alla quota massima da osservare nell'ammucchiamento dei rifiuti.

L'imputato, difeso dall'avv. Camillo Ciurlo, ha sostenuto che il ritardo nel rispettare la prescrizione derivò dalla impossibilità di attenersi ai tempi tecnici necessari per adeguare la discarica alla maggiore quantità di rifiuti affluiti a seguito delle ordin[illegible] regionali.

Nei suoi confronti il pm, Giuseppe Squizzato, aveva chiesto la condanna a 6 mesi.

[b. v.]

Timori fra le massaie dopo il «blitz» dei vigili sanitari

Pesce, nuovi controlli

A Ventimiglia confermato il sequestro di alcune partite «al mercurio»
Dall'Usl messaggi tranquillizzanti. Si tratta di merce non confezionata

VENTIMIGLIA. Per il momento non si conosce ancora l'esatto quantitativo, ma la notizia del sequestro di pesce al mercurio in alcune pescherie è stata confermata e ha suscitato molto clamore. Certi timori e preoccupazioni si avvertivano [illegible] discorsi fra massaie, al supermercato, nei negozi di alimentari e, soprattutto, nelle pescherie di tutto il comprensorio intemelio.

Dall'Usl n. 1, competente in materia, giungono però notizie tranquillizzanti: «Non esistono pericoli - hanno spiegato all'Ufficio sanitario - gli alimenti che suscitano anche solo un "sospetto", e che [illegible] sono ritenuti conformi alle [illegible] vigenti, vengono immediatamente sequestrati e tolti dal commercio».

In quest'ultimo [illegible] i sospetti si [illegible] puntati su partite di pesce smeriglio e spada a trance, congelato.

Gli abusi, secondo gli addetti ai lavori, sono [illegible] e riguardano per lo più i pesci [illegible] confezionati. Secondo gli esperti, per avere maggiori garanzie e [illegible] correre rischi, una buona soluzione è quella di acquistare pesce congelato già confezionato.

Intanto si registra anche un provvedimento ufficiale della Regione: l'assessorato alla Sanità ha informato i competenti organi sanitari delle regioni da cui si presume provenga la merce (Lombardia, Emilia Romagna e Toscana), per gli accertamenti del caso.

Quale sia il quantitativo di pesce incriminato e in che misura [illegible] è dato sapere, perché dagli addetti ai lavori viene mantenuto uno stretto riserbo. «La sorveglianza - sottolineano all'Usl - è continua e in questi giorni sarà ancora più [illegible]ta».

Sull'esito degli esami svoltisi nel laboratorio provinciale di Imperia non si hanno [illegible] indicazioni. Che però sia stato scoperto sul mercato ittico della zona intemelia pesce al mercurio è ormai un dato assodato.

Finora però non è stato possibile accertare quali [illegible] le pescherie in cui i vigili sanitari hanno eseguito il sequestro del pesce al mercurio.

L'Usl n. 1 ha competenza su un'area che comprende 17 Comuni. Le ditte importatrici [illegible] liguri, ma [illegible] sede in altre regioni del Nord Italia. Il mercurio è un conservante, [illegible] il [illegible] uso è disciplinato da norme severe, per impedire abusi e [illegible]ni che possano risultare dannosi alla salute.

Gli [illegible] cercheranno anche di accertare se l'uso eccessivo di mercurio s[illegible] provocato da [illegible] o invece dal tentativo di prolungare forzatamente la conservazione (e quindi la commercializzazione) [illegible] pesce. Non si segnalano comunque, casi di persone che si siano rivolte all'Usl, comunicando timori e sospetti dopo aver acquistato e consumato pesce dello stesso tipo di quello sequestrato.

Intanto si sono intensificati i controlli, mentre anche dai titolari delle pescherie giungono messagi tranquillizzanti: «La gente può stare tranquilla. I primi a sorvegliare sulla genuinità della merce siamo noi».

[l. m]

Un'iniziativa per agevolare il turismo in Riviera: presto verrà esteso in tutta Italia

Diano Marina? Basta premere il tasto

Nelle stazioni ferroviarie un computer indicherà hotel e bar

[illegible] MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo servizio, per i turisti diretti a Diano Marina: lo ha predisposto l'Azienda di Soggiorno, assieme alle Ferrovie dello Stato e ad una società di Genova, la Digiplan, allo scopo di agevolare chi si sposta in treno. Nelle principali stazioni ferroviarie italiane basterà pre[illegible] una tastiera per avere informazioni non solo sugli orari ferroviari e i prezzi dei biglietti, [illegible] anche sulle attrattive turistiche di Diano e [illegible] Bartolomeo, con alcuni indirizzi utili per i viaggiatori.

Il varo dell'iniziativa coincide [illegible] l'inizio dell'«invasione» dei turisti [illegible]ieri: nel [illegible] prensorio dianese, sono già arrivate quasi [illegible] persone, principalmente tedeschi (in Germania le vacanze di Pasqua sono più lunghe), ed è giusto dar loro indicazioni precise.

Dice il direttore dell'Azienda di soggiorno di Diano Marina, Pino Mureddu: «Il rappresentante della Digiplan sta contattando, in questo periodo, gli enti pubblici. Abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta di collaborazione che la ditta produttrice del nuovo sistema informativo ci ha fatto alla fine di febbraio, fornendo numeri di telefono e i nomi degli hotel più attrezzati, tutti a tre stelle. Abbiamo anche segnalato un bar di Diano che prepara colazioni e pranzi all'inglese».

«Per ora questo servizio è disponibile soltanto nei capoluoghi di provincia (nella nostra zona, a Oneglia), [illegible] entro l'anno verrà esteso a tutta l'Italia. Le informazioni [illegible] fornite in varie lingue: tedesco, inglese, francese e spagnolo».

Anche Imperia e Sanremo hanno aderito all'interessante iniziativa, inserendo i loro dati nel computer. Dopo le vacanze di Pasqua, inoltre, potranno es[illegible] consultati i tre «videodisk», installati all'interno dello scalo ferroviario di Imperia Oneglia, che si andranno ad aggiungere all'apparecchio della «Digiplan», in funzione da circa un anno. Si tratta di terminali video a colori che, grazie all'uso di dischetti programmati, forniranno informazioni sugli [illegible]ri dei treni, [illegible] anche sulla storia della provincia e sui luoghi di maggior interesse turistico.

Dicono alla stazione: «Dal momento che, cambiando i dischetti, cambiano anche i programmi in memoria, i videodisk potranno essere continuamente aggiornati. Stanno per diventare operativi anche a Savona e a Genova». Un servizio in più per convogliare il turismo in Riviera che da tempo lamenta emorragie negli arrivi e nelle presenze.

Enrico Ferrari

Uno scorcio del golfo dianese

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Mercoledì 11 Aprile 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Savona avrà altri edifici storici restaurati in una zona «belvedere»

S. Giacomo come il Priamar

Un progetto per recuperare il complesso

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il complesso di S. Giacomo sarà [illegible] giorno [illegible] «Priamar bis»? All'architetto fiorentino Leonardo Ricci, che ha «firmato» il [illegible] palazzo di giustizia, è stato affidato, proprio in questi giorni, l'incarico di predisporre il progetto esecutivo [illegible] lavori [illegible] recupero [illegible] S. Giacomo, l'ex convento che sorge sulla collina prospiciente il porto.

L'architetto Ricci ha [illegible] il concorso nazionale di [illegible] al quale hanno partecipato numerosi professionisti. A giorni, a palazzo comunale, sarà allestita [illegible] dei vari progetti presentati: un meritato riconoscimento anche agli esclusi e l'occasione per un confronto pubblico.

L'area interessata dallo studio non sarà solo quella dell'ex convento ma comprenderà le attigue caserme, compresa quella trasformata in scuola dell'Enaip. E poi il vivaio comunale e la sottostante [illegible] mare, tenuto conto che [illegible] previsione di trasferimento delle Funivie.

«Il progetto esecutivo — spiega l'assessore alla Cultura Sergio Tortarolo, [illegible] quale [illegible] affidato l'incarico di coordinare l'iniziativa — dovrà infatti risolvere il problema di inserimento della zona storica di S. Giacomo, che è sottoposta a vincoli monumentali, nel contesto delle aree circostanti, in particolare la spiaggetta di Miramare, che un tempo [illegible] utilizzata [illegible] albergo degli inglesi, diventato poi [illegible] dei carabinieri.

E' proprio attraverso questo rapporto con le aree [illegible] che il complesso di S. Giacomo, la [illegible] risale alla seconda [illegible] del '400, potrebbe diventare nuovo punto di riferimento per la città, non solo sotto il profilo della valorizzazione e del recupero monumentale — sottolineava [illegible] Scardaoni, [illegible] all'epoca del bando [illegible] — ma anche per le [illegible] possibilità dal punto di vista ricettivo, di nuovi servizi e più in generale quale contributo [illegible] rilancio economico».

Le caserme sono in disuso e solo parzialmente [illegible]. Rappresentano un [illegible] alla realizzazione del progetto? A palazzo comunale [illegible] ottimisti: «Non dovrebbe [illegible] difficile avviare una trattativa [illegible] l'Amministrazione militare per renderle completamente libere e acquisirle al patrimonio comunale, così [illegible] poter avviare a realizzazione un progetto davvero complessivo».

Anche la trattativa per un eventuale trasferimento della scuola Enaip non dovrebbe incontrare particolari ostacoli, considerato che l'edificio [illegible] proprietà dell'Amministrazione provinciale.

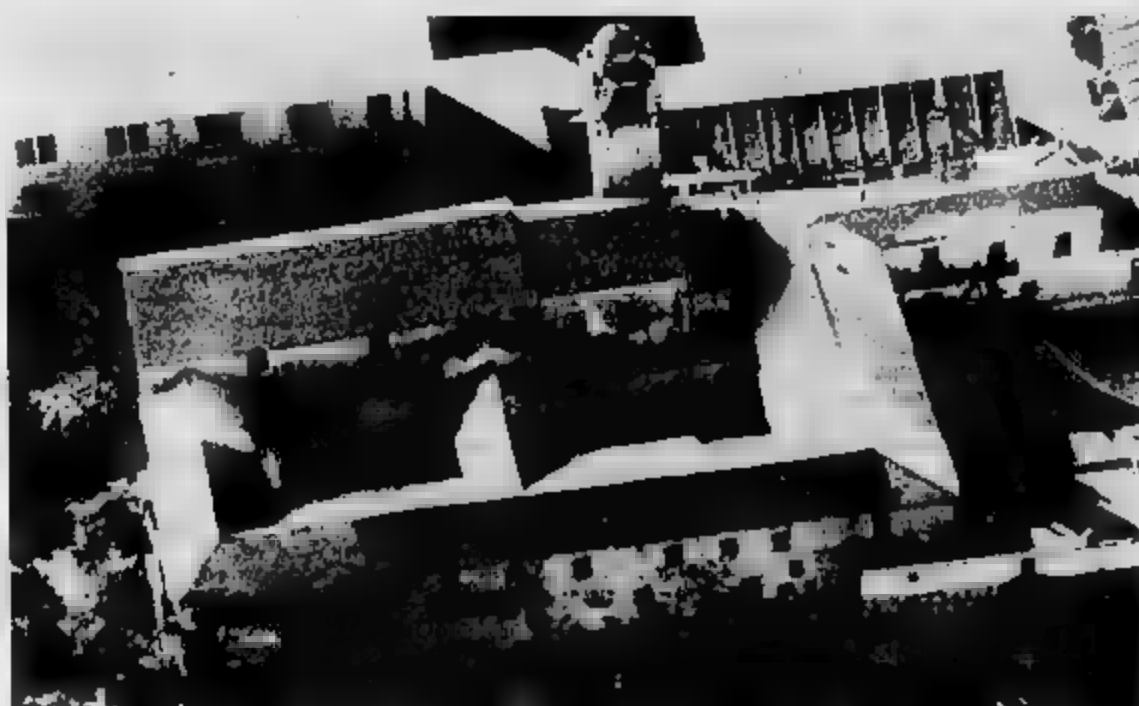
Nel riassetto generale della [illegible] potrebbe rientrare, persino il parco dell'adiacente seminario vescovile, che avrebbe così prospettive di diversa e più congrua destinazione. [illegible] resto l'intero progetto punta a [illegible] decisa azione di [illegible] patrimoni storico-ambientali che rischiano l'emarginazione e il degrado.

L'ex convento [illegible] S. Giacomo, che sorge sulla collina dominante il porto, [illegible] belvedere sulla città, è [illegible] proprietà comunale. Si tratta di un edificio [illegible] grande interesse monumentale (si dice vi sia sepolto il poeta savonese Gabriello Chiabrera) ma in pessime condizioni di conservazione e precariamente utilizzato. Oggi è sede [illegible] ciazioni e la chiesa [illegible] ha funzioni di palestra.

All'architetto Ricci, che si accinge a predisporre il progetto esecutivo dei lavori di recupero, sono state [illegible] alcune indicazioni-base. L'ex [illegible] di S. Giacomo, ad esempio, trattandosi di edificio vincolato dalla Sovrintendenza ai monumenti, [illegible] essere restaurato ma potrà [illegible] funzioni, relative allo sviluppo della zona. Insomma, è stata concessa carta bianca al vincitore del concorso di [illegible] ma [illegible] lascia credere che l'uso [illegible] quale sarà [illegible] l'ex [illegible] non [illegible] molto dalle iniziative culturali.

[illegible] diversa, invece, la destinazione degli edifici attigui, a cominciare dalle vecchie caserme, delle quali [illegible] escluso, in partenza, persino la demolizione. L'ex albergo degli inglesi, trasformato dapprima in caserma dei carabinieri e attualmente [illegible] edificio scolastico, ha buone probabilità di essere conservato. Ha un pronunciato stile Liberty e ormai si inserisce naturalmente nel quartiere.

L'architetto Ricci ha vinto il concorso di idee perché ha tenuto particolarmente conto di queste indicazioni, suggerendo per il riutilizzo di S. Giacomo soluzioni che non stravolgono l'ambiente, a cominciare dai collegamenti con la città, il quartiere Villetta e il mare, che [illegible] essenzialmente pedonali.

[illegible] Pastorino

Una suggestiva veduta aerea del complesso monumentale di S. Giacomo, sulla collina che sovrasta il porto di Savona. Nella parte in alto, a sinistra della foto, si nota una delle caserme ormai in parziale disuso. Qui sopra il campanile dell'ex convento quattrocentesco, che rischia di crollare se non saranno predisposti radicali e soprattutto urgenti lavori di restauro.

I difensori insistono e ieri hanno inviato [illegible] istanza al giudice

Marisa Malavasi resta in carcere

La Corte [illegible] Cassazione ha respinto l'istanza presentata dagli avvocati Nan e Rosso
Il [illegible] della donna di Savona che lo scorso dicembre avvelenò il figlio [illegible] la madre

SAVONA. [illegible] Malavasi [illegible] per il momento in carcere. [illegible] di cassazione ha infatti respinto l'istanza, presentata [illegible] legali [illegible], Enrico Nan e [illegible] Rosso, di annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare, firmata dai giudici savonesi, nei suoi confronti, lo scorso dicembre.

Marisa Malavasi è attualmente detenuta nel carcere di Marassi con l'accusa di tentato omicidio plurimo, per aver avvelenato il figlio Alessio, [illegible] 13 anni, e la madre, Italina Baracca (quest'ultima [illegible] la figlia rischia l'imputazione più grave di omicidio), di [illegible] anni.

Gli avvocati della donna avevano sollevato alcune questioni procedurali sul provvedimento [illegible] arresto, firmato [illegible] giudice [illegible] indagine preliminare.

Spiega Enrico Nan: «Avevamo ravvisato alcuni vizi formali che però la Corte di cassazione [illegible] ha [illegible] determinanti per l'annullamento del provvedimento».

Resta tuttavia ancora aperto uno spiraglio per l'uscita dal [illegible] di [illegible] Malavasi. Quello della concessione da parte del magistrato, degli arresti domiciliari. Ieri [illegible] i difensori della quarantaduenne hanno presentato un'istanza in tal senso [illegible] giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi. Secondo Enrico Nan e Emy Rosso non sussisterebbero infatti pericoli di inquinamento delle prove, tali da impedire l'uscita dal carcere della donna. La decisione del magistrato [illegible] per quest'oggi o al più tardi per domani mattina.

Intanto gli avvocati difensori di Marisa Malavasi hanno nominato [illegible] perito, che dovrà accertare le cause [illegible] di Italina Baracca, l'anziana madre deceduta nell'ospedale di Valloria alcuni giorni dopo l'avvelenamento. C'è un nesso di causalità tra l'intossicazione e la morte della pensionata? Secondo il perito nominato [illegible] magistrato, il professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova, Italina Baracca non si sarebbe più ripresa dopo l'avvelenamento. Di diverso avviso gli avvocati difensori di Marisa Malavasi, che [illegible] cercando di dimostrare il contrario. Dalle cartelle cliniche del ricovero ospedaliero di Italina Baracca, prima a Sampierdarena e poi a Valloria, potrebbe esserci la risoluzione del dubbio, ritenuto molto importante dal punto di vista processuale.

Se infatti il magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, dovesse accogliere la tesi del perito, nei confronti [illegible] Marisa Malavasi scatterebbe l'imputazione di omicidio volontario.

[c. v.]

[illegible]

Si deciderà a fine mese

Un'altra vicenda savonese sarà sottoposta all'attenzione della [illegible] prema Corte. A fine mese la Cassazione, [illegible] infatti [illegible] un'istanza di revoca degli arresti domiciliari di Gigliola Guerinoni, presentata dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, pubblico ministero nel processo per il delitto [illegible] Brin. [illegible] magistrato si è opposto alla concessione della detenzione domiciliare, concessa alla gallerista cairese nel dicembre [illegible] dalla Corte d'Assise [illegible] Savona. I giudici avevano accolto la richiesta [illegible] avanzata dagli avvocati difensori, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, motivandola con le precarie condizioni di [illegible] di Gigliola Guerinoni. Attualmente [illegible] gallerista sconta gli arresti domiciliari nella [illegible] villetta di Pian Martino a Dego. Insieme alla donna abitano il figlio, Alessandro Barillari, e la [illegible] convivente. Gigliola Guerinoni può anche ricevere la visita [illegible] marito.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Ieri [illegible] del libero Comune

Ieri a mezzogiorno la Campanassa ha suonato a distesa: il 10 aprile, infatti, ricorre l'anniversario [illegible] fondazione del Comune di Savona. Nel 1991, tra un anno esatto, saranno celebrati gli 800 anni delle civiche libertà, che sono state ripetutamente ricordate a partire dal 1972, con l'omonima marcia non competitiva organizzata dalla [illegible] Campa[illegible] e da La Stampa.

GENOVA

Una condanna per droga

E' [illegible] confermata dalla [illegible] d'appello di Genova [illegible] condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione nei confronti [illegible] Giampiero Laconte, 25 [illegible], [illegible] di aver causato la morte del giovane [illegible] Giovanni Carbone, per avergli ceduto una bustina [illegible] eroina. Il tragico episodio era avvenuto a Savona, nel giugno dello [illegible] anno. L'imputato [illegible] stato difeso dall'avvocato Vittorio Pendini.

SAVONA

[illegible] di [illegible] oggi in centro

[illegible] comando dei vigili comunica che a partire dalle 21 a fino alle 11 di domani sarà vietata la sosta delle auto in via Astengo e in via Manzoni, per consentire ai mezzi dell'«Amnu» le operazioni di pulizia della strada.

SAVONA

L'Avis ha [illegible] il nuovo direttivo

Nuovo direttivo per l'Avis di Savona che resterà in carica [illegible] al 1992. Il nuovo presidente sarà Walter Sansalvadore. [illegible] i vicepresidenti, Ezio Fabri a [illegible] Depetrini. Il segretario sarà Bruno Tonda. Enzo Banducci, don Giovanni Ricci e Piero [illegible] parte del collegio dei probiviri mentre i sindaci a componenti il consiglio saranno Arnaldo Berruti e Giovanni Bentivoglio.

[illegible]

[illegible] caso Viveri [illegible] «spacca» il pci

Le dimissioni di Angelo Viveri dalla carica di sindaco hanno «spaccato» il pci ingauno. Nella riunione di lunedì sera dei comitati direttivi delle sezioni, il capogruppo Romano Minetto, ha abbandonato l'assemblea preannunciando le dimissioni da consigliere comunale. Anche il segre[illegible] politico della sezione di Lusignano, Ferruccio Fenoggio, ha criticato aspramente il comportamento di Viveri.

L'indiscrezione proviene da fonti romane e trova riscontri in città

Un [illegible] vescovo di [illegible]?

E' monsignor Lino Garavaglia di Tivoli

SAVONA. Monsignor Lino Garavaglia, dei frati minori cappuccini, nato a Mesero (Milano) [illegible] anni fa, vescovo a Tivoli dal 1987, potrebbe essere chiamato a sostituire monsignor Sanguineti alla guida della diocesi [illegible] Savona e Noli. L'indiscrezione arriva [illegible] fonti [illegible] trova riscontri anche in ambienti sia cattolici che laici savonesi.

Sarà comunque don Antonio Ferri, amministratore apostolico diocesano, a seguire dopodomani sera la processione del Venerdì Santo, così [illegible] ha guidato quella del [illegible] marzo [illegible] Santuario in occasione della festa patronale di N. S. della Misericordia.

La nomina del nuovo vescovo, dopo il trasferimento a [illegible] Spezia di monsignor Sanguineti, [illegible] è [illegible] ufficialmente decisa, anche se [illegible] mancano le indiscrezioni. A causa del ritardo, in occasione [illegible] Cresi[illegible] che stanno per essere impartite [illegible] tutte le parrocchie della diocesi, quattro sacerdoti sono stati appositamente incaricati [illegible] sostituire il vescovo durante le cerimonie.

Sono l'abate [illegible]acido Colabattista, don Giovanni Busoni, don Tommaso Venturino e don Pierluigi Pinetto. L'abate Colabattista [illegible] parroco a Nostra Signora Assunta di Finalpia; don Busoni, [illegible] rettore del seminario vescovile [illegible] via Ponzone, don Venturino è canonico in Duomo e don Pinetto è parroco di Santa Caterina, a Stella Gameragna.

[illegible] nuovo vescovo? «Per [illegible] molte voci sulla sua identità — dice il parroco [illegible] Rossello, il [illegible] Giovanni Farris — ma non [illegible] sono certezze. Sarebbe bello che il nome fosse comunicato questa sera, mercoledì santo, in occasione della messa crismale». Stasera alle [illegible] infatti, [illegible] Duomo, tutti i parroci [illegible] riuniranno, alla presenza di monsignor Martino Canessa, [illegible] ausiliario di Genova.

[illegible] Savona è davvero [illegible] diocesi così difficile? Sono trascorsi quattro mesi dalla partenza di monsignor Giulio Sanguineti. Tutto è ancora incerto. Prima [illegible] lui, al momento [illegible] passaggio di consegne tra monsignor Sibilla e lo stesso Sanguineti, la diocesi non ebbe da [illegible] molto: tutto si risolse in poche settimane. E la curia [illegible] la [illegible] di una guida. Don Antonio Ferri, vicario vescovile e amministratore diocesano temporaneo, secondo il diritto canonico non è in grado di prendere decisioni sui parroci.

Ecco che alcune sedi sono vacanti e altre hanno bisogno [illegible] definitivo. In qualche ambiente cattolico si fa notare che mai [illegible] in questa occasione sarebbe opportuno accelerare la nomina del vescovo.

[p. p.]

Ecco il bilancio: il 1989 è stato un anno estremamente positivo

Mille miliardi in banca

Savona: record per la «Cassa»

SAVONA. Un utile netto di oltre miliardi, un incremento, rispetto al 1988, che sfiora l'11 per. La Cassa di risparmio di Savona ha raccolto nell'89 più di mila 300 miliardi. Il 16 per cento più rispetto all'anno precedente. Questi alcuni dei dati che raccolti relazione di bilancio consuntivo, presentata l'altra dal Consiglio di amministrazione del maggiore istituto di credito.

«E' stato un anno estremamente positivo - ha detto il direttore generale Mario Cadeo - nel quale Carisa è riuscita a superare il tetto dei mille miliardi nella raccolta diretta, quella cioè tradizionale, fatta conti e depositi bancari». In effetti il bilancio, approvato alla fine del mese scorso mostra parecchi dati positivi, per un istituto di credito che negli ultimi anni si potenziato «colonizzando» anche la provincia di Imperia. Analizzando le del consuntivo, emerge un notevole inc nella raccolta indiretta del denaro, costituita da titoli di credito ordinario (bot e cct), azioni, obbligazioni e parti di fondi comuni di investimento. L'incremento del per cento per una raccolta che superato i 2300 miliardi.

Questi sono i dati più interessanti, anche se poi si può notare come la Carisa, nel corso dell'89, abbia rallentato la corsa agli impieghi economici del denaro. «Questo perché la Banca d'Italia ha posto nuovi e stretti vincoli nell'acquisto di beni immobili per conto della clientela», ha precisato il direttore generale. Buone le partecipazioni nei nuovi comparti, vale a dire le società leasing, factoring e nei fondi di investimento. C'è stato un incremento per cento e per un totale di oltre miliardi. I crediti di firma (fidejussioni e appoggi ad altri enti) ammontano a circa miliardi (meno 2 per cento).

Il patrimonio della Carisa è risultato del 16 per cento, dopo la ripartizione degli utili e, al momento, ammonta a poco più di 83 miliardi. L'utile netto è stato di 4 miliardi e 200 milioni.

Per quanto riguarda l'assetto dell'istituto di credito, dire che il numero degli sportelli è rimasto invariato nel corso dell'89. Spiega il presidente, Lorenzo Ivaldi: sportelli sono sempre 39, mentre, per quanto riguarda il numero dei dipendenti, non ci sono sensibili variazioni. Sono passati da 486 a di questi oltre sono donne». Un aspetto del servizio bancario che ha fatto registrare un notevole passo avanti, è quello degli sportelli automatici. Continua Ivaldi: «Abbiamo potenziato il servizio Bancomat, perché rappresenta un punto di forza in una provincia che deve fare del turismo la propria caratteristica principale. Gli sportelli automatici sono passati 21 dell'88 agli attuali 27». Potenziato anche il sistema pagamento «Pos», che consente di pagare con la tesserina Bancomat anche nei negozi. Gli impianti «pos» sono quasi raddoppiati in provincia. Erano nell'88 e oggi sono passati a 68.

Si è parlato anche dell'ipotesi di collaborazione tra la Cassa di Risparmio di Savona e quella di Genova e Imperia, dopo la notizia dell'ingresso del gruppo genovese nel capitale della Carisa. Ha detto il presidente Ivaldi: è parlato del 10-15 per cento, non è stato ancora definito nulla. Siamo in fase di verifica. Non si tratterà di una colonizzazione da parte della Carige. Anche noi, in futuro, contiamo di acquistare quote azionarie dell'istituto di credito genovese». [p. p.]

LA SITUAZIONE

Tra gli obiettivi i centri commerciali

La presenza sul territorio delle filiali della Cassa di Risparmio si inserisce profondamente nella situazione economica Savona e della provincia. Il capoluogo si è venuto trasformando in concentrazione di banche. Ogni istituto di credito vede ogni anno aumentare i dati relativi alla raccolta diretta, ai depositi bancari. Come si spiega il fenomeno? Risponde il direttore della Carisa, Mario Cadeo: «I dati si spiegano un cambiamento delle scelte finanziarie delle famiglie. C'è una crescita del benessere e dei consumi e le finanze delle famiglie sulla liquidità. Nel pubblico invece aumentate le cautele negli investimenti». In sostanza i investono poco e preferiscono vivere grazie alla rendita dei depositi. La Carisa ha finanziato molte iniziative e sta puntando anche sulla nascita dei centri commerciali. detto il vicedirettore, Domenico Giapetruzzi: «Crediamo in un rilancio dell'artigianato e del turismo anche se finanziare la provincia non è facile. Abbiamo subito molto l'effetto Acna». Il presidente Ivaldi ha aggiunto: «La ha bisogno di puntare sul porto di Savona-Vado e purtroppo ha perso gran parte della propria vocazione industriale, soprattutto perché, negli ultimi anni, non ha avuto il coraggio di crollare in quei inevitabilmente in declino». Chiaro l'accenno alla situazione Italsider.

Savona e Albissola Marina, sorprese in lista

L'ex dc Botto candidato pli

SAVONA. Ultime per la presentazione delle liste. Nel capoluogo i giochi sembrano fatti. I partiti che per la maggiore hanno ormai ottenuto l'adesione dei principali candidati e, soprattutto, dei molti indipendenti verso i quali, per queste amministrative, si è scatenata una vera

Le ultime novità provengono pli, nelle cui liste si presenterà, quale indipendente, berto Botto, già vice presidente della Provincia, che non ha più rinnovato la tessera della dc. Botto sarà candidato per il pli per la Regione che in due collegi per le provinciali, Millesimo e Calizzano.

Per le regionali il pli ha presentato ieri la lista ufficiale, che comprende i nomi di Franco Zunino di Albenga, capolista, seguito da Augusto Accinelli di Varazze, Roberto Botto di Millesimo, Mario Carminati di Borghetto, Pietro Lampani di Savona, Rodolfo Mirri di Carcare, Luca Vecchiato di Finale. «Una lista che corre per il risultato — sostiene il segretario provinciale Enrico — e non solo per la bandiera».

Nei collegi provinciali su cui il pli conta, sono stati candidati: Enrico Nan a Pietra Ligure, Pie Astengo a Savona II, Giancar Zunino a Spotorno, Roberto Botto a Calizzano e Millesimo, Maggiorina Pellegrino ad Albenga e Paolo Cristoforoni ad Alassio.

Il msi ha deciso ricandidare l'ex segretario provinciale Gabriele Di Nardo, che nelle precedenti elezioni risultato eletto in Comune, Provincia e Regione. Non è stato ripresentato perché coinvolto, anche se poi assolto, nel processo per la vicenda Brin.

Tra le curiosità di quest'anno la crescente presenza nelle liste di candidati provenienti mondo dello sport. Oltre a Enzo Grenno, presidente del Savona, e Giovanni De Filippi, presidente della Rari, entrambi nella lista della dc per il capoluogo, altri esponenti sportivi figurano tra i candidati del pli e del psi.

Ad Albissola Marina il bomber della locale squadra di calcio, Salvatore «Tonino» Sacco si presenta nella lista del psi; a Savona l'ex pugile Roberto Bracco è a sua volta nella lista del garofano, mentre Bruno Ferraris, di rally, figura tra i candidati del pli per le comunali sia di Albissola Marina che di Savona.

La lista del psi per Albissola Marina è formata da 10 iscritti e 10 indipendenti: Dario Alletro, Daniela Debenedetti, Ottavio Bolla, Umberto Bosi, Giuseppe Bruzzone, Silvano Casella, Secondo Chiappella, Aldo Ferrari, Franco Marchese, Carlo Marsciani, Paola Gaudenzio, Leonardo Pizzorno, Armando Ramorino, Giovanna Rossello, Bruna Rossi, Salvatore Sacco, Lorenzo Scotti, Stefano Soravia, Massimo Spotorno e Francesco Versace. [l. p.]

Lo sport e i candidati. Il bomber Tonino Sacco e l'ex rallista Bruno Ferraris

NOTIZIE**FLASH**

AUTOTRENI
cinque persone

Cinque persone (delle quali non si conoscono le generalità) sono state denunciate a piede libero dalla polizia perché coinvolte in una vicenda furti che verificati nei mesi scorsi a bordo di diversi autotreni parcheggiati in porto. Gli agenti hanno anche sequestrato parte della refurtiva: teloni, ruote scorta e attrezzature varie per un valore di circa due milioni. I ti ipotizzati dagli inquirenti variano dal furto alla ricettazione.

DROGA
un

SAVONA. giudice di indagine preliminare Fiorenza Giorgi, ha convalidato l'arresto di Michele Mammoliti, il ventisettenne di piazzale Moroni arrestato dai carabinieri «per detenzione di non modica quantità di sostanze stupefacenti». Il giovane aveva con sé una ventina di dosi di destinate, secondo i militari, allo spaccio.

Trovata milioni

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato, in un'operazione antidroga, chilo d'oro per valore di circa otto milioni (anelli, collanine e bracciali, che secondo la polizia, sarebbero di provenienza furtiva). I preziosi sono stati rinvenuti dalla polizia perquisizione nell'alloggio pregiudicato, nel centro storico. L'uomo rischia una denuncia per ricettazione.

FURTO
Sparisce con bike»

SAVONA. Singolare furto di «Mountain bike», in corso Colombo. Un savonese di 20 anni di cui si conosce l'identità, è stato derubato della bicicletta: aveva prestato la bici, per un giro di prova, a uno sconosciuto che non è più tornato. Al giovane dopo qualche minuto di inutile è rimasto altro che denunciare il furto.

I preparativi in questura a Savona

Sanatoria armi poche domande

SAVONA. Anche per i savonesi, in tutto il territorio nazionale, dal marzo vigore una «sanatoria» per chi possiede illegalmente armi o munizioni (sia da guerra che comuni da sparo). La, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale scorso 28 febbraio, prevede un termine di mesi, entro il quale gli interessati possono regolarizzare la posizione, senza incorrere nei previsti dal codice penale.

Chi ha in casa (o munizioni) da guerra per le quali la legge vieta la detenzione, ha tempo fino prossimo settembre (salvo ulteriori proroghe) per consegnarle alla polizia e ai carabinieri, beneficiando così della «sanatoria». Lo stesso può fare chi ha in possesso (senza averle denunciate) armi comuni tipo fucili da caccia, pistole e relativo munizionamento. Gli interessati possono rivolgersi alla questura, agli uffici pubblica ai carabinieri.

A Savona il questore Giuseppe Trovato ha deciso di potenziare l'organico degli uffici che rilasciano i permessi e i nulla osta per la detenzione di armi, in previsione di massiccio ri benefici della sanatoria.

Dice il dirigente divisione amministrativa, Alessandro Branda: «Finora l'affluenza inferiore alle attese. Sono poche le persone che hanno deciso regolarizzare la posizione. Probabilmente tutti no a della. Invitiamo gli interessati a consegnare quanto prima le illegalmente detenute, per non incorrere nei reati puniti dal codice penale».

Le prevedono per la detenzione illegale di armi guerra, che variano da uno a otto anni di reclusione e multe un minimo di 400 mila lire a un massimo di tre milioni. Per il porto illegale armi da guerra, il codice penale prevede invece sanzioni ancora più pesanti: la reclusione da un minimo di due anni ad massimo dieci e una multa, che varia dalle 400 lire ai quattro milioni. [c. v.]

Attentato di Varazze

Alla Leasingest abbiamo ricevuto minacce»

SAVONA. Non era società di intermediazione finanziaria «Leasingest» di Varazze, l'obiettivo dei malviventi, che due settimane fa, utilizzando una tanica di benzina, hanno provocato incendio doloso, nel quale rimasti seriamente danneggiati uffici dell'azienda, in Villagrande.

Lo ritengono i carabinieri nucleo operativo di Savona, che stanno indagando sul misterioso attentato. Secondo gli inquirenti i malviventi avrebbero in sostanza commesso un clamoroso errore, determinato dalla fretta o perché disturbati. L'ipotesi dagli investigatori sarebbe avvalorata anche dalla testimonianza dell'amministratore società, Giorgio Vallerga, anni. commercialista interrogato dai carabinieri, ha infatti dichiarato non mai ricevuto in passato alcun tipo di minaccia tale da giustificare un [c. v.]

Sono otto i professori di ruolo che rischiano di perdere il posto

Gli insegnanti ricorrono al Tar

Dopo che la loro assunzione è stata annullata

SAVONA. «E' un colpo terribile. In giorno ho perso il posto che per dieci anni e dovrò ricominciare capo». Così Isabella Perri, insegnante di matematica alle medie Petterlin di Vado Ligure ha accolto la notizia probabile licenziamento. Insieme ad altri otto colleghi era passata ruolo l'ottobre scorso, ma ora il ministero della Pubblica istruzione dice che è trattato una svista, di un errore nell'interpretazione della complessa normativa sulle assunzioni.

La scorso estate una circolare ministeriale autorizzò provveditorato agli Studi di Savona ad assegnare cattedre che si erano vacanti, attingendo dalla graduatoria provinciale. Fra l'11 e il 16 ottobre, Isabella Perri, Sandra Balletto, Maria Paola Tarasco, Catia Rochi, Geronima Calcagno, Patricia Zampieri, Maria Grazia Rebora, Grazia Birocchi e Dorina Scotto, vennero nominate di ruolo.

In seguito il ministero ha deciso che i posti che si liberati in provincia di Savona dovevano destinati alla graduatoria nazionale e ha chiesto al Provveditore Antonino Franzone, revocare le nomine.

«Una situazione paradossale — ha detto Franco Xibilia, membro dell'esecutivo nazionale dei Cobas — quale bisognerà porre al più presto rimedio». I Cobas hanno invitato il provveditore, a non procedere alla revoca delle nomine, cercando soluzioni meno drastiche. «Potrebbe verificarsi reazione a catena — osserva Xibilia — con conseguenze pesanti anche in altre province».

Ma il provveditore è meno pessimista. «Intanto i nove insegnanti resteranno in carica sino alla fine dell'anno scolastico — dice Antonino Franzone — e, a settembre, cercheremo di assicurar loro un incarico, coprendo i posti che sono resi vacanti per collocamento a riposo». Ma i professori temono il peggio. Spiega Grazia Birocchi, insegnante di lettere medie di Borghetto: «Se provveditore dovesse firmare le revoche, non avremmo più alcuna tutela giuridica. I posti che si renderanno a fine anno potranno essere coperti da colleghi di altre province più avanti di delle graduatoria nazionale».

Gli insegnanti hanno già preannunciato un ricorso al Tar. Intanto i sindacati hanno organizzato le prime manifestazioni. Oggi i Cobas hanno indetto uno sciopero di anche in solidarietà di Stefano Toso, il supplente del liceo scientifico di Albenga che dieci giorni fa aveva lasciato l'incarico in seguito divergenze con il preside dell'istituto. [e. b.]

Da oggi fino al 21 aprile gli appuntamenti che attireranno i turisti

Pasqua [illegible] calcio e rally

Le manifestazioni di Finale Ligure

FINALE LIGURE
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Torneo internazionale [illegible] calcio «Goal '90», categoria allievi, rally internazionale d'auto d'epoca, rassegna di musica classica «I pianisti del mondo», arrampicate sportive e «l'anteprima al cioccolato».

Queste le manifestazioni che da [illegible] al 21 aprile caratterizzeranno la Pasqua di Finale Ligure. In molti sostengono che a Finale la stagione estiva «è povera di iniziative turistiche». La città [illegible] rifà però, nel periodo di Pasqua, mettendo assieme una serie di proposte uniche in tutta la Riviera di Ponente.

Calcio. Prende il [illegible] oggi allo stadio di [illegible] Brunenghi, [illegible] quarta edizione del torneo «Goal'90» riservato alla categoria allievi. Le squadre partecipanti s[illegible]: Fussball Club Luzern (Svizzera), Pisa, Genoa, Juventus, Sampdoria, Torino, Internazionale e Finale Ligure. Da oggi a venerdì gli incontri saranno quattro al giorno (ore 15; 16,30; 20,15 e 21,30). Sabato pomeriggio (16,30) [illegible] finalissima.

Spiega Luigi Trotta, presidente dell'Us Finale Ligure, che organizza la manifesta[illegible]: «Il nostro torneo ha un notevole valore tecnico-agonistico. I ragazzi che scenderanno in campo appartengono ai più importanti club italiani, [illegible] tratta di una passerella dei migliori giocatori dei settori giovanili, i campioni di domani».

Auto d'epoca a Finale

Rally. Si chiama «Gran Prix Polaroid» il rally per d'auto d'epoca che prevede fra venerdì e sabato due tappe, per i [illegible] equipaggi partecipanti, quasi tutti stranieri. Spiega Giacomo Mamberto, ideatore della manifestazione: «Il rally prevede alcuni itinerai: [illegible] Finale Ligure a Calizzano-Bardineto sino a Toirano e Loano. I concorrenti dovranno fra l'altro riconoscere, e fotografare, angoli caratteristici del nostro entroterra. Tra le novità della manifestazione, il primo premio che sarà di 5 mila dollari». Madrine del rally saranno miss Italia, miss Cinema e miss Eleganza. La prima tappa partirà alle 11 di venerdì [illegible] Finalborgo. Alle 18 di sabato è prevista la conclusione.

[illegible] classica. Per la decima [illegible] internazionale di musica [illegible] da camera I pianisti del mondo, [illegible] in programma [illegible] di Iku Miwa, vincitrice dell'edizione [illegible] premio internazionale «Palma d'oro» città [illegible] Finale Ligure. [illegible] concerto [illegible] in programma lunedì [illegible] Pasqua alle 17, al teatro Domus di Salita del Grillo. Saranno eseguite musiche [illegible] Schumann, Liszt e del finalese Vecchiato, ideatore della rassegna estiva.

Free climbing. Chiude il ciclo di manifestazioni il [illegible] do premio «Pietra del Finale» in programma il 20 e 21 aprile. La gara [illegible] arrampicata libera sportiva (free climbing) [illegible] svolgerà sulle palestre di roc[illegible] dell'entroterra.

La mattina di Pasqua, sotto l'arco di piazza di Spagna, ci sarà infine «l'anteprima al cioccolato» con la distribuzione gratuita ai turisti di «dolci» composizioni pasquali realizzate dagli insegnanti e dagli allievi dell'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure.

Augusto Rembado

Al [illegible]

Ecco i fiori di Albenga

ALBENGA. Albenga capitale dei fiori liguri per una settimana. [illegible] ogni anno, infatti, si svolge al Minisport di viale Italia la [illegible] di floricoltura» giunta alla sedicesima edizione. Il taglio del nastro avverrà sabato 14 aprile e, per una settimana, turisti e residenti potranno passeggiare tra stand di rose, orchidee e centinaia [illegible] varietà floreali. Lo scorso [illegible] sono stati [illegible]si 30 mila i visitatori.

Ad esporre fiori e piante ornamentali sono in prevalenza coltivatori liguri, soprattutto imperiesi e albenganesi, ma [illegible] floricoltori provenienti dal Piemonte, la Lombardia, il Veneto e addirittura l'Olanda. In totale un centinaio di stand. [illegible] a loro, poi, ci sono quest'anno i giardinieri dei vivai comunali [illegible] Genova e Alassio e le cooperative "Ingaunia fiori" e "l'Ortofrutticola" di Albenga che danno prestigio alla manifestazione», sottolinea Luciano Alessandri, uno dei promotori della [illegible]gna.

Rispetto alle precedenti edi[illegible]ni la sedicesima mostra floricola si sviluppa in un'area più ampia. Gli organizzatori, che hanno il patrocinio [illegible] Comune, Provincia, Camera di [illegible]cio e Comunità montana, sono riusciti a sistemare un ulteriore lotto di terreno confinante con il parco. [illegible] qu[illegible] modo abbiamo avuto la possibilità di [illegible] dei partecipanti ma le domande di ammissione sono sempre [illegible]. Purtroppo non riusciamo a [illegible]rantire spazi a tutti ed è un peccato perchè rimangono escluse aziende floricole che hanno [illegible] produzione molto valida», [illegible] Alessandri.

Nella settimana di Pasqua, come ormai è tradizione, si svolge al Minisport di Albenga la mostra di floricoltura. Un centinaio di produttori provenienti anche dall'estero esporranno rose, orchidee e decine di varietà floricole. Lo scorso anno la rassegna è stata visitata da oltre trentamila persone. Nella foto uno scorcio della passata edizione

I fiori più belli, non solo dal punto di vista estetico [illegible] anche [illegible] quello qualitativo, verranno premiati. Durante la mostra, infatti, girerà per gli stand una giuria [illegible] esperti che valuterà la produzione.

«Anche il pubblico potrà intervenire. All'ingresso verrà consegnata una scheda che servirà a votare l'allestimento scenografico [illegible] più [illegible] piaciuto», spiega [illegible] Alessandri.

«La rassegna del Minisport permette di fare il punto sulla situazione floricola della Piana», afferma l'assessore all'agricoltura Mariangelo Vio, [illegible] aggiunge: «A [illegible] altre zone nell'albenganese si coltivano numerose qualità di fiori [illegible] permettono di [illegible] presenti sul mercato con un'offerta varia e qualificata. La mostra [illegible] un momento promozio[illegible] importante per il [illegible]».

La mostra propone anche una esposizione collaterale, quella dei prodotti per la floricoltura e il giardinagg[illegible] oltre ad una [illegible]rie di stand gastronomici e di artigianato tipico [illegible] Ponente come, ad esempio, il legno di ulivo lavorato a mano.

In totale sono un centinaio gli espositori non floricoli.

Accanto al Minisport trasfor[illegible] un [illegible]norme giardino l'intera città ha cambiato volto. Nel centro storico i commercianti hanno appiccicato vetrofanie con fiori e farfalle alle [illegible]trine. Gli [illegible] disegni sono [illegible] appesi per vicoli e piazzette. [illegible] giorni precedenti [illegible] Pasqua, inoltre, alcune ragazze vestite con abiti folcloristici distribuiranno fiori [illegible] visitatori di Albenga medioevale.

L'unica preoccupazione è quella [illegible] traffico. Le migliaia di visitatori previsti alla [illegible]stra floricola» potrebbero creare seri inconvenienti al traffico anche perchè viale Italia è attualmente in funzione un lungo cantiere dove gli operai del Comune [illegible] lavorando per il rifacimento di marciapiedi e illuminazione.

[illegible]

[illegible] RIVIERA

ALASSIO
Seguendo gli idoli bianconeri

Come è ormai consuetudine, i giovanissimi aderenti allo Juventus Club hanno effettuato una trasferta in pullman a Torino per assistere ad una partita [illegible] campionato. Così, domenica mattina, sotto [illegible] vigile e competente sorveglianza del presidentissimo Meluccio Nattero, cinquanta ragazzi, d[illegible] 7 ai 14 anni, [illegible] sono imbarcati [illegible] di un pullman e seguiti dalle macchine dei genitori hanno dato inizio ad una trasferta molto propizia ai colori bianconeri.

ALBENGA
Commercianti: Podestà rieletto

Emilio Podestà, titolare di [illegible] dei più vecchi negozi di Albenga, è [illegible] riconfermato per il triennio [illegible] alla guida dell'Associazione commercianti. La rielezione di Podestà [illegible] avvenuta lunedì sera nel corso [illegible] un'assemblea degli iscritti all'Ascom Confcommercio.

CERIALE
Molti danni per il vento

Il forte vento che lunedì notte ha soffiato sulla piana ha provocato qualche danno alle serre di Albenga e Ceriale. Il vento ha frantumato i vetri di copertura di diverse serre in regione San Giorgio mentre a Campochiesa ha spezzato i rami di numerosi alberi. [illegible] Peagna, invece, [illegible] state abbattute 2 antenne televisive.

ALASSIO
[illegible] della Croce [illegible]

[illegible] è svolta ad Alassio, alla presenza del senatore Giancarlo Ruffino, la festa della Croce Rossa. Durante la manifestazione sono stati premiati numerosi volontari della pubblica [illegible] e i donatori [illegible] sangue dell'Avis di Alassio.

[illegible]
Ismarro [illegible]

Carlo Ismarro (dc) è stato eletto, nei giorni scorsi, sindaco di Balestrino al posto del dimissionario Antonio Beccaria che si [illegible] candidato per le amministrative di Toirano. Ismarro è stato votato [illegible] tutti i partiti presenti in Consiglio comunale.

[illegible] LIGURE
«Linea cortesia» al [illegible] Corona

«Siete in linea con l'ospedale Santa Corona, vi preghiamo di attendere». Questa la risposta, [illegible] dolce [illegible] femminile, che si ottiene chiamando il centralino (64.301) dell'ospedale di Pietra Ligure. Il [illegible] dispositivo, della linea [illegible] della Sip, mette in [illegible] automaticamente le chiamate nel caso gli operatori del centralino fossero occupati.

Presentati i candidati del psdi ad Alassio e del pci [illegible] Ceriale

Ultime ore per le liste

Laigueglia: il psi presenta due schieramenti, uno con il pci l'altro con la dc
A Giustenice [illegible] fatto curioso: ci sono quattro formazioni per 400 abitanti

[illegible] Scade oggi alle 12 il termine ultimo [illegible] la presentazione delle liste che il 6 maggio [illegible] contenderanno la «spartizione» del potere locale per i prossimi [illegible] anni. Qualche partito ha già [illegible] segnato il proprio elenco, altri lo faranno questa mattina, dopo un'altra sera [illegible] discussioni e incontri. La formulazione delle liste è stata, quest'anno, particolarmente sofferta in quasi tutti i partiti e in quasi tutti i Comuni costieri. Una «tendenza» che ha avuto ripercussioni anche nell'entroterra. [illegible] Giustenice, [illegible] votanti, [illegible] in lizza ben 4 schieramenti.

In qualche Comune, invece, si [illegible] andati verso la formazione di liste unitarie. E' il caso di Laigueglia. Sino a ieri mattina era [illegible] presentata ufficialmente solo una lista composta da pci, psdi, pri, parte del psi e da indipendenti. A guidarla, e candidato a sindaco, è Umberto Ramella, già segretario provinciale del psdi. Dietro [illegible] lui, in ordine alfabetico, Giancarlo Abregal (psi), Raffaele Brun (pri), Pierino Capurro (indipendente), Cinzia Dani Giudice (pci), Giovanbattista Estienne (psdi), Giuseppe Fabro (indipendente), Patrizia Gianardi (psi), Paolo Giudice (pci), Antonio Lanteri (indipendente), Giorgio Sabatini (psi) e Romano Strizioli (pci).

Sono [illegible] per questa mattina altre 3 liste: quella formata da dc, pli, e parte [illegible] psi, quella del msi e la lista indipendente capeggiata dall'ex sindaco Giuseppe Giuliano. Da registrare la polemica [illegible] le due [illegible] del psi laiguegliese. Da [illegible] parte la sinistra ha scelto di entrare in lista [illegible] pci e psdi, dall'altra i riformisti, appoggiati [illegible] segreteria provinciale, che sono inseriti nella lista di centro. Resta ancora da chiarire quale dei due schieramenti potrà utilizzare [illegible] simbolo del partito.

A Ceriale, intanto, [illegible] stato presentato ufficialmente l'elenco [illegible] candidati [illegible] pci. Nicola Papa, assessore uscente, sarà il capolista. Dietro [illegible] lui Aldo Alberto, Igino Benzi, Serafino Bregoli, Salvatore Calì, Liliana Cancetti, Maria Teresa Duci, Claudio Fiorito, Silvio Gaggeri, Domenico Galati, Alessandro Gatti, Luciano Iannuccelli, Giuseppe Lombardini, Amorino Missaglia, Sergio Pastorelli, Francesco Pittella, Evasio Ponzone, Paola Ricci e Francesco Valenti.

Ad Alassio liste quasi pronte ma l'unica [illegible]à presentata è quella [illegible] psdi. A guidarla [illegible] Giancarlo Biamonti seguito da Antonio Calazzo, Emanuele Cattaneo, Giovanni Battista Caviglia, Paolo De Galleani, Fabri[illegible] De Iaco, Giovanni Erca, Daniela Ferranti, Giovanni Formento, Giuseppe Frixione, Igino Gurgo, Francesco Iemmolo, Giuseppe Invernizzi, Giuseppe Manno, Alfio Nicolosi, Antonio Osti, Francesco Pelle, Giancarlo Pessino, Salvatore Prato, Roberto Romanisio, Ivano Selva, Biagio Stalle, Carla Traverso, Giovanni [illegible] Trevia, Giorgio Valdi, Aldo Vena, Claudio Ventimiglia, Goffredo Vitale e Sergio Zenari. Verranno anche presentate le liste del pci, pri, psi, [illegible] ligure, verdi, pli, unione alassina e dc. [s. p.]

Credeva di essere inseguito dai carabinieri

[illegible] schianta [illegible] Cisano con un'auto rubata

CISANO SUL NEVA. Roberto Della Rossa, 21 anni, abitante a Diano Marina è «indagato a pie[illegible] libero in flagranza di reato», secondo la nuova terminologia del Codice penale, dai carabinieri di Albenga. Il giovane, domenica pomeriggio, [illegible] stato al centro [illegible] movimentato episodio svoltosi tra Albenga e Ci[illegible] sul Neva.

A bordo di una Fiat «Argenta» rubata in via [illegible] Mille ad Albenga nella mattinata [illegible] ragazzo, verso le 16,30, ha avuto un incidente nei pressi [illegible] Cisano sul Neva. [illegible] posto dell'incidente è subito arrivate l'ambulanza della Croce bianca e una pattuglia dei carabinieri di Albenga che si trovava a poche centinaia di metri [illegible] posto dove è successo l'incidente. Dopo aver prestato i primi soccorsi i carabinieri hanno scoperto che [illegible] macchina era stata rubata e sono quindi scattate [illegible] indagini.

Le condizioni di Roberto Della Rossa [illegible] sono gravi. Nell'incidente il giovane ha riportato solo qualche contusione guaribile in pochi giorni. Resta [illegible]ece [illegible] chiarire la dinamica dell'incidente. Con ogni probabilità la macchina guidata dal ragazzo [illegible] sbandata sull'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia. Non è escluso, però, che Roberto Della [illegible] sia transitato nel punto dove [illegible] ferma la macchina dei carabinieri e, credendo di essere ricercato, si sia emozionato andando a finire fuori strada.

Tutti particolari che verranno chiariti nel corso dell'indagine. L'episodio è stato segnalato alla magistratura. E' il giudi[illegible] Emilio Gatti a seguire quanto è successo. Sia i carabinieri intervenuti che Roberto Della [illegible] sono già stati ascoltati dal [illegible] savonese che, ieri mattina, ha firmato il provvedimento giudiziario nei [illegible]fronti del giovane. [s. p.]

Ieri ad Albenga

I carabinieri controllano i campeggi

[illegible] Alcuni campeggi [illegible] Albenga [illegible] stati controllati lunedì [illegible] dai carabinieri di Albenga. Durante le verifiche in uno dei più noti camping so[illegible] contestate una decina [illegible] irregolarità amministrative e penali. Le contravvenzioni sono state segnalate all'autorità giudiziaria e al sindaco [illegible] Albenga che stabilirà nelle prossime settimane le [illegible] amministrative mentre, per il lato penale, sarà il giudice a decide[illegible].

In vista dell'estate i controlli nei campeggi, negli alberghi e nei locali pubblici stanno aumentando in tutto [illegible] Ponente. L'intenzione [illegible] quella di stron[illegible] ogni tipo di abusivismo e irregolarità commerciale anche per evitare che, con l'arrivo dei turisti, possano verificarsi [illegible]pisodi illegali o che alcuni [illegible]zi diventino punti di ritrovo per pregiudicati e malavitosi [illegible] vacanza». [s. p.]

E' già tempo di trattative: tra i più «chiacchierati» Orcino, Ferraro, il Vado e l'Albenga

Il gran valzer delle panchine

Per Bartoli destinazione Savigliano?

Campionati ancora in corso? Che importa: via alle danze. Che sono poi quelle dei mister, ma anche dei direttori sportivi. I grandi giochi per la prossima stagione [illegible] già cominciati, e il val[illegible] delle panchine (e delle scrivanie) [illegible] già nei saloni del calcio dilettanti.

Vado. La retrocessione [illegible] certa, e pur credendo alle parole di una società che [illegible] fa drammi, [illegible] chiaro che molte [illegible]ose cambieranno. Chi resterà? E' difficile che rimanga il tecnico, **Sauro Marinelli** («Ma non ci abbiamo ancora pensato» dicono nel clan rossoblù). E soprattutto, dopo tanti anni potrebbe far le valigie il di[illegible] sportivo, **Giorgio Bartoli**. Fonti piemontesi danno per certo l'interessamento [illegible] Savigliianese, già protagonista quest'anno in Interregionale e destinata, si dice, a una prossima stagione in caccia della C2. L'interessato non conferma né smentisce. Si trincera dietro un «no comment» che significa molto o nulla. [illegible] sicuro, c'è che anche altre società lo hanno cercato, sia [illegible] Interregionale che di Promozione. [illegible] è sempre più difficile che Bartoli rinnovi [illegible] sua permanenza al Vado.

Varazze. Se quest'anno i nerazzurri sono [illegible] lotta per [illegible] primato devono «ringraziare» anche il Vado. Che con i vari **Gamberucci**, **Vernice** e **Dagnino** ha contribuito al rafforzamento della compagine [illegible]. Non è escluso che i tre tornino in rossoblù. Ma il Varazze dovrebbe riavere dall'Albenga i «gioielli» **Iacovino**, **Mieli** e **Virieux**. Che però ben difficilmente resteranno. [illegible] richiesti nel torneo superiore, e il primo sembra nel mirino del Savona.

Del resto, il club del presidente **Bartoletti** (che a [illegible] certo punto aveva a sua volta rassegnato le dimissioni) ha vissuto un momento di malessere [illegible]lare, tenuto conto [illegible] come andavano [illegible] cose. Il tecnico, **Fulvio Castello**, ha «lasciato» quando la squadra era seconda. La motivazione semi-ufficiale parla di un litigio con il presidente. Ma ci sarebbero all'origine della rottura anche problemi di natura economica.

Albenga. Chi si trova in [illegible]dizioni anche peggiori è l'Alben[illegible]e, già condannata e con una situazione societaria incertissima. **Cricenti** dice di [illegible] voler lasciare, [illegible] intanto avrebbe chiesto [illegible] milioni alla «cordata» Viviani. [illegible] [illegible] giocatori suoi l'Albenga ne avrà si [illegible] e sette, oltre ai giovani della «Berretti». E nel frattempo **Gigi Bodi** ha negato [illegible] possibilità di restare [illegible] bianconero.

Cairese. Non finiscono [illegible] i guai gialloblù. Adesso è arrivata anche una sentenza che costringe la società a versare all'ex tecnico **Angelo Seghezza** una decina di milioni per spettanze non saldate in precedenza. Tramontati i contatti [illegible] l'Aurora per una fusione, è evidente che [illegible] si potranno avere le [illegible] chiare sull'assetto tecnico del prossimo anno finché non si risolveranno [illegible] interrogativi all'interno della società, anche se per il ruolo di direttore sportivo si fa [illegible] di **Carlo Pizzorno**, ora al Millesimo.

Chi va, chi viene. Archiviati i discorsi principali sulle società, ecco alcuni dei nomi più «chiacchierati» per l'anno nuovo. **Corrado Orcino** appare candidato alle panchine del Vado, del [illegible]a[illegible] o del Savona Berretti. Dove sembra possa avere come rivale **Viviano Rolando**, attuale trainer dell'Alassio. **Chico Locatelli**, dopo tante voci, sembra destinato a restare alla Pegliese, anche se l'arrivo del Torino a Savona indicherebbe per lui un futuro tra il granata e il biancoblù. Un colore che sembra sicuramente riservato a **Valentino Persenda**, in questa stagione alla Vogherese (anche [illegible] poi [illegible]nerato). Ma forse più come direttore tecnico che come allenatore in prima. **Flavio Ferraro**, rivelazione della stagione, po[illegible] restare alla Carcarese [illegible] Sardo rimarrà [illegible] presidenza (anche in caso di retrocessione?). Ha però richieste da mezza provincia, Vado compreso se Bartoli andrà via. **Giovanni Ottonello** lascerà a sua volta la società rossoblù. Potrebbe dedicarsi alla panchina di un settore giovanile (Savona?), o giocare [illegible] in una squadra [illegible] (Alassio, Imperia 87?).

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

E a Finale spettacolo con i giovani

Mentre la stagione dei «grandi» è agli sgoccioli, arriva il tempo dei tornei giovanili. Prende il via oggi sul [illegible] «Brunenghi» di Finale la quarta edizione del torneo giovanile internazionale «Gol [illegible]», ri[illegible] alla categoria Allievi. La manifestazione, organizzata dal Finale calcio con la collaborazione di Comune, Azienda [illegible] soggiorno, Istituto alberghiero, Cai, Associazione albergatori, Ascom e Associazione cultura musicale «Palma d'oro» è ormai diventata un'autentica vetrina del calcio giovanile internazionale.

Sei le squadre partecipanti, raggruppate in due gironi. Eccole. Girone A: Città [illegible] Finale, Inter, Torino, Sampdoria. Girone B: Juventus, Ge[illegible] Pisa e gli svizzeri del Fussball Lucerna. Stamane alle ore 10 presso la sala consiliare del Comune, avverrà la presentazione dei partecipanti al torneo.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, i primi incontri: il via con Città [illegible] Finale-Sampdoria, poi Ju[illegible] (16,30), Lucerna-Pisa (20,15) e Torino-Inter (21,30). Domani saranno in programma, con gli [illegible] orari, i seguenti incontri: Lucerna-Genoa, Città di Finale-Torino, Juventus-Pisa e Sampdoria-Inter. Le vincitrici dei due gironi disputeranno la finalissima, mentre le seconde [illegible] contenderanno il [illegible] posto. Numerosissimi i premi previsti. La manifestazione [illegible] si concluderà sabato. [r. p.]

Bartoli. Lo vuole la Savigliianese

Seconda: capolista ko ad Altare

Cade la stella dell'Albisola

A 270 minuti dalla conclusione del girone B di Seconda, si riapre il discorso promozione. E' caduta l'Albisola sul campo dell'Altarese, e in virtù della vittoria della Cameranese Saliceto sulla Rocchettese, ora i piemontesi sono tornati a una sola lunghez[illegible] [illegible] capolista, e possono sperare nell'aggancio.

La prima volta. Dopo venti[illegible] turni, è caduta la prima della classe. La squadra di Giuliano Rossi ha dovuto cedere l'intera posta sul campo di Altare, contro una squadra pimpante e aggressiva. In vantaggio i padroni di casa con Urbinati, pareggio di Dario Venturino, e zampata vincente ancora di Urbinati. Commenta il direttore sportivo Piero Napoli: «Non fac[illegible] [illegible]rto drammi per questa sconfitta: prima [illegible] poi doveva arrivare. La squadra, ne sono sicuro, saprà subito riscattarsi. Ono[illegible] ai nostri avversari, che hanno giocato davvero un buon calcio».

L'allenatore altarese Michele Cavo: «E' [illegible] una bellissima partita, che ha fatto divertire il [illegible] pubblico presente. Siamo entrati in campo [illegible]tratissimi per fare risultato pieno, e alla fine ci siamo riusciti. Il nostro obiettivo? Lottare fino in fondo, questo è il nostro vangelo. [illegible] alla conclusione tireremo le somme».

Della sconfitta albisolese approfitta la Cameranese Saliceto, che in casa ha battuto nel derby la Rocchettese. [illegible] centri di Zemma, che ha raggiunto quota 17 nella classifica marcatori, e la realizzazione di Larotti hanno dato la vittoria ai piemontesi, che [illegible] sperano più che mai nell'aggancio. Il vice presidente Filippo Bartolomei: «Speriamo di fare l'en-plein nei prossimi tre turni. Noi punteremo decisamente al primo posto, sperando magari in un passo falso dell'Albisola. [illegible] non escluderei [illegible] eventuale spareggio con gli albissolesi. Cre[illegible] fortemente nella [illegible] squadra, anche se eravamo partiti senza grandi ambizioni di primato».

La zona bassa. Sul fondo della classifica, grande balzo in avanti per il Calizzano. La squadra del duo Geloso-Gelsomino ha espugnato il campo del Bragno con le realizzazioni di Zunino (due), Stablun e Rabuffo. Ghidetti aveva portato in vantaggio per primi i padroni di casa.

Prova d'orgoglio della Priamar che ha battuto il Villapiana Don Bosco, anche [illegible] per lei le speranze di salvezza [illegible] ormai minime. Vittoria importante invece per il Celle di Tommaso Barisone, che ha espugnato il campo del Portovado. Con questo successo aumentano nella borsa-salvezza le quotazioni della squadra gialloressa. In parità Sciarborasca e S. Nazario al termine di un incontro vibrante, pareggio per il Legino [illegible] derby contro [illegible] Lavagnola 78, mentre con due realizzazio[illegible] di Bubba il Boys Vado ha piegato la Santa Cecilia. [r. p.]

SPORT**FLASH**

TENNIS

Antonella Oneto [illegible] la «Iodosan»

SAVONA. La 28enne savonese Antonella Oneto (nella foto dopo la premiazione) ha vinto il torneo nazionale femminile organizzato [illegible] Tc «Calabria» di Savona, e che rappresentava [illegible] prima delle 64 prove della Iodosan Cup, la manifestazione che vivrà la fase finale [illegible] Corsica, ad Alba Serena, dal [illegible] al 18 settembre. La Oneto ha battuto in finale con un secco 6-1 6-0 Cristina Andreta del Tc Loano, [illegible] termine di un match assai più combattuto di quanto lasci intendere il punteggio. In semifinale la Oneto aveva superato per 6-1 3-6 6-4 la genovese Lara Pronzato, mentre la Andreta si era imposta sulla testa di serie n. 1, Antonella Bini del Park Ge[illegible]a, per 6-3 6-4. Al torneo partecipavano 37 tenniste.

BASEBALL

Dignitoso avvio per il Liguria

SAVONA. Partito con il [illegible]chiarato scopo di valorizzare i giovani del vivaio, il Liguria Baseball [illegible] è comportato onorevolmente a Torino contro i «Fast», al debutto nel campionato di serie C. I savonesi hanno ceduto (12-5) contro la forte compagine piemontese, ma [illegible] sfigurare. Molto buona la prova [illegible] Stefano Pomogranato, che ha imbrigliato per ben sei riprese i battitori dei quotati avversari. Bene [illegible] battuta anche il giovane Alessandro Boidi, mentre in difesa si è distinto Luca Rebagliati, una vera sorpresa in questo ruolo. In C2 vittoria dei Dolphin's sulle Albissole 88 per 14-7. Partita interessante e tirata sino al quinto inning, fino al quale la squadra albissolese conduceva. Poi l'improvviso calo del lanciatore Serra [illegible] dato l'opportunità agli ospiti di pareggiare e superare i padroni di casa. Negli Allievi vittoria in[illegible] [illegible] Liguria sull'Azeta Ge[illegible] (14-3). Sconfitti i cadetti, per 13-8, dal Fossano.

FOOTBALL USA

I Pirates crollano con gli [illegible]

SAVONA. Netta sconfitta dei Pirates Savona sul campo [illegible] Islanders Venezia nella seconda giornata della fase interdivisionale del campionato di A2 di football americano. I [illegible] [illegible] Cremonini, [illegible]po un viaggio lungo e ricco di imprevisti, hanno ceduto 7-35 [illegible] padroni di casa. E' stato l'americano Mike Davis a firmare l'unico touchdown della squadra del presidente Carlo Rondoni.

Volley: prima vittoria stagionale per il Gabbiano Andora

Il Quiliano verso la C2

Le savonesi hanno un piede in semifinale playoff dopo il 3-0 sul Trafossi
Stasera lo scontro Villetta-2A Albisola che vale un posto in C1 maschile

Non si riesce ancora a uscire dal[illegible] spirale recuperi-posticipi-anticipi e non c'è un solo campionato regionale che abbia la classifica [illegible] ordine».

C2 maschile. I risultati più importanti di sabato sono [illegible] vit[illegible] (3-0) della S. Stefanese sul Primavera, che ha ribadito che la promozione è affare tra i vincitori, la 2A Albisola e il Villetta Genova, la clamorosa sconfitta interna del S. Pietro Chiavari [illegible] l'Olympia Voltri, che torna in gioco e trasforma la retrocessione in una lotteria. Prima di Pasqua, due recuperi della 6ª giornata: Villetta-2A Albisola stasera, e Olympia-S. Pio domani.

Risultati 7ª ritorno: Recco-Villetta 0-3; 2A-Coopsette 3-1; S. Pietro-Olympia 0-3; S. Pio-S. Martino 3-2; Primizia-Ideal 3-2; S. Stefanese-Primavera 3-0. Classifica: S. Stefanese p. 32; Albisola 30; Villetta 28; Primizia 24; S. Pio 22; Primavera e Ideal [illegible]; S. Martino 12; Olympia, Coopsette, Pro Recco a S. Martino 6. Albissole [illegible] Olympia due partite in meno; Villetta e S. Stefanese una.

C2 femminile. Il campionato [illegible] avuto una scossa grazie all'impresa dell'Amatori Rivarolo che ha sconfitto sul suo terreno la capolista Genova [illegible]. Partita drammatica con le ragazze [illegible] Oriotto Pesce [illegible] vantaggio 2-0, il recupero della squadra di Mobelli e sul 2-2 un tie-break al cardiopalma, chiuso sul 17-15 a favore delle ospiti. Ora il Rapallo, che ha spazzato via la 2A, è a ridosso del Genova 92, mentre Maurina a Mater [illegible] il fiato dell'Amatori sul collo. Invece è quasi tutto deciso per la retrocessione: il Gabbiano ha vinto la [illegible] prima partita in questo campionato e ha trascinato nei guai lo sconfitto Cffs Sampierdarena.

Risultati 7ª ritorno: Varazze-Ceparana 3-0; Rapallo-Albisola 3-0; Gabbiano-Cffs Sampierdarena 3-2; Nordc Lavagna-Maurina Imperia 0-3; Mater Sanremo-S. Pio 3-0; Genova 92-Amatori Rivarolo 2-3. Classifica: Genova 92 p. 30; Rapallo 28; Maurina e Mater [illegible]; Amatori 22; Nordc 18; Varazze 14; [illegible]. Pio 12; Albisola 10, Ceparana 8; CFFS 6; Gabbiano 2. Ceparana e Albisola una partita in meno.

D maschile. Il prossimo turno verrà giocato nella settimana dopo Pasqua. Rapallo-Weak Point si gioca stasera. Risultati 6ª di ritorno: Chiavari-Carcare 1-3; Fiamma-Cus Genova 1-3; Vima Arma-Levanto 1-3; Ceparana-Rapallo 2-3; Weak Point-Spezia 0-3. Rip. [illegible] [illegible]osco Genova. Classifica: Weak Point p. 22; Cus e Carcare 18; Levanto 16; Spezia e Rapallo 14; Fiamma 12; Chi[illegible] 10; Vima e Don Bosco 8; Ceparana 2. Levanto 2 partite in meno; Carcare, Rapallo, Chiavari, Fiamma, Don Bosco e Spezia una.

D femminile. Andata del pri[illegible] turno dei playoff promozione [illegible] retrocessione. Quiliano e Spezia hanno già [illegible] piede nelle semifinali. Playoff promozione: Arcobaleno-Libertas Genova 3-1; Trafossi-Quiliano 0-3; Buzzoni Albenga-Spezia 2-3; Av Bisagno-Carcare 3-1. Playoff retrocessione: Savona-Uscio 3-1; Fabianese-Vima Arma n.d.; Don Bosco Spezia-Navalcavi Rivarolo 3-1. [d. s.]

Basket: nei playoff le ragazze del Loano hanno strapazzato Cairo

Amatori, la vetta è più vicina

Brugnolaro, scatenato, trascina i savonesi

Grande ammucchiata in vetta ai playoff maschili di Promozione, mentre in campo femminile Chiavari e Loano preparano lo scontro diretto post-pasquale che vale il campionato. Sabato e domenica a riposo i due tornei, e impegni per la selezione ligure Cadetta. Oggi si assegna a Imperia il titolo ligure Juniores.

Promozione maschile. La 4ª giornata del playoff registra [illegible] sconfitta del Cus Cogoleto contro l'Athletic Genova (78-76 per i genovesi [illegible] canestro decisivo di Pescio a 19 secondi dal termi[illegible]). Il passo falso del Cffs permette [illegible] lanciatissimo Amatori Savona [illegible] portarsi a due soli punti [illegible] prima posizione: i savonesi, trascinati da un Brugnolaro in gran condizione, hanno affrontato con estrema determinazione lo scontro fra le inseguitrici infliggendo [illegible] Sarzana [illegible] severo 80-67: 13 punti in uno scontro diretto [illegible] veramente tanti). Savonesi quindi sempre più candidati a occupare la terza posizione anche se il Pegli (57-53 sul Finale) non demorde. Altro risultato: S. Terenzo-Cairo [illegible] 91. [illegible]p. Bordighera. Classifica: Cogoleto p. 12; Bordighera, Amatori, Athletic e Pegli 10; Sarzana e S. Terenzo [illegible] Cairo e Fi[illegible] 2. Bordighera, Sarzana, S. Terenzo e Finale 1 gara in meno. Prossimo turno (domenica 22): Sarzana-Bordighera (ore 18); Pegli-S. Terenzo (10,30); Cogoleto-Finale (sabato 18,30). Rip. Amatori, Athletic e Cairo.

Promozione femminile. Il Chiavari passa a fatica (un sol punto di vantaggio) a Bordighera sul Vallecrosia mentre il Loano vince facile contro il Cairo (69-[illegible]). [illegible] scontro diretto in program[illegible] sabato 21 a Chiavari deciderà sul nome della squadra promossa in C, mentre la perdente dovrà disputare [illegible] spareggio contro la vincente della «Zona 23» piemontese (Cuneo-Torino). Classifica: Chiavari e Loano p. 16; Vallecrosia 10; Alassio e Rossiglione 6; Cairo 0. Prossimo turno (domenica 22, ultima giornata): Rossiglione-Vallecrosia (ore 18); Cairo-Albatros Alassio (17,30).

Juniores. Oggi alla Palestra Maggi di Imperia si disputano le fasi finali per aggiudicare zione del titolo regionale juniores. Alle 9,30 Athletic Genova-Sanremo, alle 11,15 Ospedaletti-Chiavari. Nel pomeriggio, alle 17, la finalissima fra le vincenti degli incontri del mattino. Contemporaneamente inizia ad Alcamo e Castellamare [illegible] [illegible] l'edizione femminile del [illegible] Scuria ri[illegible] alle Cadette. La rappresentativa ligure, reduce dal quarto posto dello [illegible] anno, affronterà oggi pomeriggio ad Alcamo (ore 16,30) le Marche. Domani e dopodomani gli altri incontri del girone con Sardegna e Toscana, col calendario che verrà stabilito in base ai risultati del primo turno. [g. a.]

Per risolvere i problemi del traffico

Sanremo prova con via Roma

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Due corsie di scorrimento, in direzione Levante-Ponente; l'eliminazione dei pochi posteggi rimasti sul lato-monte; la predisposizione di alcuni spazi per la sosta riservata al carico e scarico delle merci: questo [illegible] progetto che l'assessore alla Viabilità Alfredo Manelli porterà all'esame della Commissione Traffico di Palazzo Bellevue per favorire [illegible] circolazione nella centralissima via Roma, forse la strada più congestionata [illegible] Sanremo.

[illegible] piano viario si prefigge [illegible] obiettivo in particolare: favorire la svolta continua a destra alle auto provenienti dalla parte alta della città che si immettono su [illegible] Roma attraverso via Asquasciati, via Mombello [illegible] via Carli.

La soluzione ideata da Manelli per lo sveltimento del traffico in direzione Ospedaletti, però, trova [illegible] intoppo alla Foce dove gli incroci di [illegible] Inglesi [illegible] di via Padre Semeria formano una barriera che, nelle ore [illegible] punta, rallenta la viabilità provocando lunghe code verso [illegible] centro.

«Il grosso ostacolo è alla Foce» conferma Manelli. Poi aggiunge: «Tempo fa era stato elaborato un progetto che prevede l'utilizzo [illegible] di via Legnano e un certo sacrificio del verde dei giardini pubblici». Anche questo secondo progetto verrà riesaminato dalla Commissione Traffico.

Sul fronte della strada vi [illegible] da registrare un'altra iniziativa dell'assessorato [illegible] Viabilità: riguarda l'eliminazione nei giorni [illegible] mercato (martedì e sabato) [illegible] banchi degli ambulanti che occupano [illegible] De Benedetti [illegible] piazza San Siro ostruendo totalmente la carreggiata ed impedendo, in caso di urgenza, l'intervento dei mezzi di pronto intervento [illegible] di soccorso.

I banchi verranno spostati nella parte occidentale del parcheggio di piazza Eroi Sanremesi dove oggi, [illegible] giorni di mercato, trovano posto per [illegible] 90 per [illegible] le auto degli ambulanti e dei commercianti [illegible] zona. Complessivamente, [illegible] martedì [illegible] sabato [illegible] 7 alle 14, verranno sfrattati un centinaio [illegible] veicoli, fra autovetture e furgoni che dovranno trovare sistemazione in qualche altra [illegible] della zona.

«Lo sfratto [illegible] inevitabile» dice ancora l'assessore Manelli che precisa: «Presto in via De Benedetti e in piazza San Siro prenderanno il via i lavori per il risanamento igienico della [illegible]. Prevedono lo sventramento della strada, il rifacimento delle [illegible]gne, e quindi, il recupero della pavimentazione medioevale, come in altre strade del centro storico».

La proposta di Manelli, già esaminata dalla direzione del mercato annonario, dovrà essere sottoposta entro breve alla Commissione comunale per il [illegible] prima di diventare esecutiva.

[g.p.m.]

La gente ha occupato l'aula, discusso anche il caso del liceo classico Cassini

Poggio, protesta in Consiglio

Sanremo: 843 bidoni tossici vicini alle case

SANREMO. Un bimbo di 7 anni, [illegible] poltroncina in prima fila nel [illegible] riservato al pubblico, sino a tarda notte ha stretto in mano un cartello con scritto «I bambini [illegible] Poggio non vogliono più convivere con gli [illegible]3 bidoni tossici». Tutt'intorno decine di persone: genitori, studenti, operai, floricoltori, [illegible]. L'altra sera [illegible] cominciata così, [illegible] una gran folla [illegible] due proteste che da tempo travagliano la città, la «due giorni consigliare».

Molti sanremesi hanno avanzato agli amministratori due richieste precise: «Via subito i 1700 quintali di veleni da Poggio»; «no» alla soppressione, con l'accorpamento al liceo scientifico «Saccheri», dell'ultra centenario Liceo classico «Cassini».

La maggioranza a quattro guidata dal sindaco Leo Pippione al termine di una lunga seduta, spesso anche polemica, all'una e trenta [illegible] notte ha deciso di dare pieno mandato alla giunta perchè «provveda nel minor tempo possibile».

Poggio. Il consigliere della Lista Verde Enrico Adler sull'incendio al deposito Demiflor di diserbanti e prodotti chimici per l'agricoltura, avvenuto il [illegible] ottobre dello scorso anno, ha lanciato accuse pesanti. «A Poggio - ha detto - [illegible] è rischiata la tragedia e si continua a rischiare [illegible] perchè montagne di veleni [illegible] scorie tossiche [illegible] sono stati ancora smaltite. E' tutto conservato dentro bidoni accatastati a meno di cento metri dal [illegible] del paese, vicinissimo a [illegible] scuola. Occorre circa un miliardo che tutti, dalla Provincia alla Regione, dicono di non avere, aggiungendo di non essere competenti. Risultato? La popolazione è condannata a convivere con un inquinamento pericolosissimo. C'è in ballo la salute pubblica».

Adler ha anche accusato di «gravissima superficialità» il Presidio multifunzionale di prevenzione dell'Usl 3, l'organismo che ha provveduto a fare analisi e prelievi sul territorio. «Nessuno ha infatti rivelato che moltissime delle sostanze riscontrate sono vietate. Perchè - ha detto Adler - [illegible] stato taciuto questo dato importantissimo? Un nostro chimico per esempio ha infatti trovato moltissime tracce di Esaclorobenzene, Feuclorfos, Eptacloroepossido e Dieldrin. Tutte sostanze vietate. Perchè erano ugualmente in commercio? Chi ha accertato eventuali responsabilità»?

Il capogruppo del pri Raffaele Canessa ha sollecitato il Comune [illegible] anticipare i soldi [illegible]cessari e «liberare al più presto Poggio dal pericolo».

Si è parlato anche di costi. La ditta Castalia, intervenuta subito dopo l'incendio per le prime bonifiche, lo stoccaggio [illegible] rifiuti e [illegible] sostanze inquinanti avrebbe previsto per [illegible] spesa di circa [illegible] mila lire il chilo.

Liceo. [illegible] «Cassini» riuscirà a sopravvivere nonostante il lento, ma graduale impoverimento di classi? Il sindaco Pippione ha tra l'altro detto: «Non è possibile accettare, se sparisce anche [illegible] Cassini, che nel confronto con la Costa Azzurra ci sia una città come Nizza che possiede addirittura una università e l'intera provincia [illegible] Imperia [illegible] neppure un liceo classico. Dove vanno a finire le più significative tradizioni culturali italiane, umanistiche e plurisecolari»?

Molti consiglieri comunali da Marra a Giri, [illegible] Semeria a Leuzzi hanno ricordato anche i molti «blasoni» del Cassini come l'organizzazione del «Premio internazionale di cultura» che negli anni '70 aveva richiamato a cimentarsi gli studenti più meritevoli d'Italia e d'Europa o il lungo elenco di allievi famosi come Sandro Pertini, Italo Calvino, Eugenio Scalfari, Mario Fubini e Orazio Raimondo.

Roberto [illegible]

Per smaltire i bidoni tossici del Poggio, occorre circa [illegible] miliardo. Il consigliere Enrico Adler (sopra) ha denunciato la [illegible] di [illegible] vietate

La presentazione delle liste a Imperia per le elezioni amministrative in programma [illegible] maggio

Imperia, ecco gli ultimi candidati

Il gruppo pci si ripresenta in blocco. Capolista sarà l'attuale vice-sindaco Fulvio Vassallo. Apertura anche verso gli indipendenti
Il partito: «Confermiamo la fiducia agli stessi uomini per il lavoro svolto». Gli uomini del partito liberale e i socialdemocratici

IMPERIA. Sarà Fulvio Vassallo, attuale vice-sindaco di Imperia, il capolista del pci per le elezioni comunali. L'intero gruppo consiliare uscente [illegible] stato riproposto [illegible] blocco, «perché il partito ritiene positivo e da riconfermare [illegible] lavoro svolto». Nella lista, sono compresi anche dieci indipendenti. C'è, poi, una forte rappresentanza «del mondo del lavoro, della cultura, dello sport, dei ceti popolari, delle donne (11) e dei giovani sotto i 29 anni (5)».

I candidati: Fulvio Vassallo, Mauro Acquarone, Paolo Amadeo, Antonio Ardoino, Davide Berio, Pasquale Bonavera, Franco Bonello, Luigia Borgia, Vladimiro Bruno, Filippa Calderoni, Anna Castellano, Silvano Corrado, Elio Cugge, Giulia Del Santo, Arturo Dossi, Lidia Ferro, Armando Fontana, Giu[illegible] Foroni, Marco Franconi, Igino Gelona, Pietro Gerini, Fran[illegible] Giribaldi, Massimiliano Grisolia, Flavio Lanteri, Pierluigi Lavagna, Annunziata Lombardo, Alberto Marvaldi, Mirella Marzola, Roberto Netta, Carla Nattero, Flavio Negro, Carlo Oddone, Nadia Ordano, Ada Prampolini, Giovanni Rainisio, Claudio Ramella, Gerolamo Saglietto, Mario Spalla, Mauro Terragno e Carlo Zanchi.

[illegible]. Capolista alle comunali, ancora una volta, sarà [illegible] commercialista Rodolfo Leone, segretario provinciale del partito. Gli altri nomi: Luca Amoretti, Giorgio Amulio, Guglielmo Armentani, Gennaro Belardi, Luigi Belfiore, Corrado Bonato, Elios Bordero, Marco Bracco, Giancarlo Callegari, Vincenzo Carlini, Loris Campeggio, Filippo Conti, Carla Delfino, Filippo Gandolfo, Giancarlo Corrado, Maria Angela Gibelli, Silvia Giribaldi, Antonio Greco, Giancarlo Gonan, Luigi Lupi, Giovanni Pietro Mantero, Giovanni Massa, Francesco Mesiano, Antonino Milana, Loredana Modaffari, Bruno Mottura, Attilio Novaro, Marco Novaro, Marco Occella, Fabrizio Panero, Laura Pizuorno, Romualdo Punzo, Massimiliano Schivo, Cristina Silvestro, Riccardo Torti, Egidio Turnaturi, Maurizio Viani, Giuseppe Vicari, Massimiliano Zanchi.

Psdi. In [illegible] alla lista per le comunali, l'assessore ai Lavori pubblici Enzio Ranise e [illegible] capogruppo Peppino Lupi. Figurano poi: Carlo Amoretti, Diego Arrigo, Orlando Baldassarre, Vincenzo Bianchi, Angelo Bloise, Raffaella Bosio Sibilla, Manlio Caprile, Flavia Carli, Felice Cartisano, Giobatta Clavio, Mauro Colangelo, Carmelo Condoleo, Giuseppe Corradi, Giovanni De Lentinis, Mario Di Mario, Dario Dulbecco, Bruna Delbecchi Pirreo, Giovanni Battista Furno, Mariella Glorio, Roberto Guasco, Anna [illegible]a Laguzzi Curiale, Flora Lanza, Mario Marino, Ivana Merlo Cuccib, Floriana Moizo, Nunzio Mosca, Giulio Mischietti, Giacomo Parodi Ascheri, Mario Passante, Domenico Pino, Francesco Raccagno, Costanzo Rolla, Giovanni Romano, Giancarlo Rosso, Antonio Russo, Giuseppe Vassallo, Angelo Virgillito [illegible] Pietro Visino.

[s. d.]

IL CASO

Le dimissioni di Somaschini

Nel partito, non si riconosce più [illegible] esso nutre «la più profonda disistima». [illegible] così, pur rimanendo «profondamente socialista», Bruno Somaschini, [illegible] anni, già figura di spicco del psi (è stato per 12 anni segretario della Federazione e consigliere comunale [illegible] Imperia, per altri quattro provinciale, per [illegible] membro del Comitato centrale e per quattro segretario particolare dell'allora ministro dei Lavori pubblici Mancini), ha rassegnato le dimissioni. Ad amareggiarlo, [illegible] sapere [illegible] una polemica lettera alla sezione di Porto, oltre a divergenze ideologiche con la conduzione nazionale [illegible] partito, sono stati anche, [illegible] livello locale, «la [illegible]za assoluta [illegible] carica morale, per un segretario provinciale (Mario Donato, ndr) che, consigliere comunale uscente alle ultime elezione, rimane [illegible] solo segretario, [illegible] viene premiato con la presidenza dell'Istituto autonomo Case Popolari» e [illegible] Genova [illegible] «caso Cerofolini». C'è anche la sensazione di un certo rancore verso la decisione di rifiutare la candidatura di Somaschini [illegible] Collegio provinciale [illegible] Porto. Alle provinciali, saranno invece candidati il [illegible]gretario Donato, l'assessore Isnardi, il vicesindaco di Sanremo Conti, il consigliere di Diano Lapalomenta e il componente dell'esecutivo regionale Franco Manti. Per la Regione: Barbagallo, Crespi, De Caro, Isnardi e Mileto.

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Furto con i proprietari in casa

I ladri sono entrati in casa mentre il proprietario stava guardando la televisione. La figlia di Damiano Donatiello, che abita a Villa Molino dei Giusi, [illegible] è [illegible] che un [illegible] stava rovistando nei cassetti della scrivania. Quando il papà si [illegible] alzato per andare a controllare, il ladro si era già dileguato. Magro comunque il bottino: 30 mila lire in contanti.

[illegible]
Cade dal motorino e si ferisce

Un ragazzo di 17 anni è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso, in seguito [illegible] un incidente stradale, nei pressi della galleria Francia.

Si tratta [illegible] Stefano Riva, residente in via Galilei [illegible]: era in sella alla sua moto, quando è stato sbalzato a terra da una brusca frenata, probabilmente per evitare un'auto francese. Trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della tibia: guarirà in [illegible] novantina di giorni.

IMPERIA
Un libro scritto dal tenente Carzedda

Giuliano Carzedda, tenente [illegible] vascello in servizio alla Capitaneria [illegible] porto [illegible] Imperia, ha scritto «Il diporto nautico», un libro edito in questi giorni. L'opera si rivolge agli esperti di navigazione, ma anche a chi [illegible] de sostenere gli esami per l'acquisizi[illegible] della patente nautica. Carzedda, che ha al suo attivo otto anni di navigazione, è abilitato al comando di motovedette della Guardia Costiera.

[illegible]
Boscetto [illegible]

L'avvocato Gabriele Boscetto è il [illegible] accademico delegato, per la Riviera dei Fiori, dell'Accademia italiana della cucina. Il cenacolo, fondato nel 1953, custodisce [illegible] tradizioni gastronomiche ed enologiche italiane. La nomina è stata celebrata in un [illegible]to ristorante di Arma [illegible] Taggia [illegible] menù d'eccezione.

Iniziativa culturale a Imperia: raccolti tutti gli oggetti d'arte sacra

Nel monastero arriva il museo

Un progetto sotto le logge di Santa Chiara

IMPERIA. Un [illegible] diocesano d'arte sacra, di grande [illegible] artistico e storico, sta per essere realizzato all'interno [illegible] monastero di Santa Chiara di Imperia, sul Parasio di Imperia. L'annuncio è stato dato da Luciano De Michelis, presidente dell'aAmministrazione provinciale, che ha preso l'iniziativa: «Abbiamo già raggiunto l'accordo, oltreché con le suore clarisse che vivono nel monastero, con la Curia di Albenga mentre la Provincia ha già accantonato 300 milioni per avviare l'ope[illegible].

«Si tratta di concentrare qui, in ambienti particolarmente indicati e [illegible] di ogni impianto di sicurezza - continua De Michelis -, le molte opere artistiche [illegible] pitture, sculture ed argenteria, ora disseminate un poco ovunque nelle Chiese e nei magazzini, spesso ignorate ed in pericolo [illegible] fatte sparire.

Il museo sarà sistemato nella parte inferiore del convento [illegible] S. Chiara, a livello [illegible] ingresso delle panoramiche Logge realizzate sulle antiche mura di Porto Maurizio nel 1714 su [illegible]segno di Gregorio De Ferrari.

Illustra De Michelis: «Sarà un richiamo culturale e turistico di grande interesse e proprio sul Parasio che, per la sua peculiare bellezza, rappresenta già da [illegible] un motivo di notevole richiamo»

Per studiare razionalmente l'impostazione da dare al mu[illegible] che dovrà [illegible] caratteristiche di estremo rigore artisti[illegible] e strutturale, la Provincia [illegible] dato incarico all'architetto Mario Semino, già sovrintendente alle Belle Arti, [illegible] studiare [illegible] progetto completo per la realizzazione che potrà [illegible] gradualmente. De Michelis: «Il so[illegible] rimpianto consiste nel [illegible] prima una struttu[illegible] genere: si sarebbero certamente evitati molti furti, [illegible]spersioni, vendite più [illegible] meno indovinate delle antiche opere [illegible] disseminate nelle molte chiese della diocesi. [illegible] pensi, oltreché alle sculture, pitture ed opere di oreficeria, alla possibilità di raccogliere i preziosi paramenti sacri antichi che, da soli, potranno offrire [illegible] spettacolo [illegible] quanto la fede, l'arte, [illegible] il paziente lavoro dei nostri [illegible]i, hanno compiuto anche in questo settore».

[illegible] convento di S. Chiara, la cui origine risale [illegible] 1365, costituisce già da ora [illegible] dei poli di richiamo del Parasio completato [illegible] breve distanza dall'antica chiesa [illegible] S. Pietro, 1595 [illegible] dalla chiesa di S. Leonardo da Porto Maurizio.

Conclude De Michelis: «Un passo decisivo per [illegible] sempre maggiore valorizzazione della [illegible] circostante».

Bruno Viano

La borsa dell'olio

Extra vergine quotazione sospesa

[illegible] Grossa novità questa settimana alla borsa dell'olio di Imperia: per la mancanza di offerta [illegible] stata infatti [illegible] la quotazione dell'olio vergine d'oliva extra organoletticamente perfetto [illegible] produzione locale e quella dalle olive da olio e da salamoia.

Invariati, con scarso movimento, quasi tutti gli altri prezzi: [illegible] vergine [illegible] acidità massima un per [illegible] 6500-7500; sopraffino 5000-5500; fi[illegible] vergine 4200-4300; olio d'oliva 4700-5000. Stesso andamento per gli olii [illegible] produzione nazionale: extra vergine 5200-6000; sopraffino 4400-4600; fino [illegible] 4000-4200; olio di sansa d'olivo rettificato 2650-2700; sansa ed oliva 2900-2940.

Nei semi lievi variazioni per il mais, a 1150-1170, + 10, e per il soja a 680-700 il raffinato e 590-610 [illegible] grezzo. Invariati il vinacciolo 1380-1400 [illegible] il girasole 800-820 al kg.

[b. v.]

Studi impegnativi e un difficile esame da procuratore: i pareri

Il boom degli avvocati

In Liguria oltre 1700 iscritti all'albo

SAVONA. In Liguria ci ■ oltre 1700 avvocati iscritti all'albo e di questi, circa ■ hanno denunciato un reddito compreso fra i ■ e i 50 milioni di lire, ma, soprattutto per i giovani, è sempre più difficile farsi strada. Gli studi so■ lunghi e impegnativi e l'esame da procuratore per molti rappresenta un ostacolo quasi insormontabile.

Spiega l'avvocato Mauro Monticelli, civilista ■ Genova: «Una carriera lunga, che presenta difficoltà sin dai primi anni di Università». Alla facoltà ■ Giurisprudenza di Genova si iscrivono ogni anno circa 1200 studenti, ■ i laureati difficilmente superano le 300 unità.

Quasi il 50 per cento abbandona gli studi nei primi due anni; dieci esami ■ dodici sono fondamentali, con materie ampie e complesse come diritto privato, penale, commerciale e amministrativo. Gli studenti che ■ a completare i ■ esami e a sostenere la tesi nei quattro ■ previsti, rappresentano solo il 10 per cento. Le vere difficoltà, comunque, s'incontrano dopo l'Università, quando si cominciano a frequentare le aule ■ giustizia. Dice Fabrizio Seghetti, ■ giovane laureato di Savona che fa pratica nello studio del padre. «Prima di riuscire a inserirsi nel mondo del lavoro, passano da cinque a ■ ■. Occorrono innanzitutto due anni di tirocinio presso uno studio legale: in questo periodo non si guadagna nulla e si devono acquisire le ■ pratiche della professione. Fra la cultura "libresca" dell'università e le cause del tribunale, infatti, c'è ■ abisso».

Al termine dei due anni, c'è l'esame per diventare procuratori, un autentico spauracchio. Spiega l'avvocato Monticelli: «L'anno scorso su 450 candidati, solo ■ quarantina ha pas■ la selezione». Fino all'89 l'esame prevedeva due prove scritte e un'interrogazione. Ma il candidato per accedere agli orali doveva riportare la sufficienza in entrambe. La riforma, avvenuta lo scorso dicembre, ■ ha comunque migliorato la situazione. Ora gli scritti sono tre; prevedono due pareri motivati ■ ■ ■ concreto e la ■ di ■ atto giudiziario (comparsa, citazione, ricorso). Si può sbagliare uno scritto solo se negli altri due la votazione risulta superiore a 7 decimi. Inoltre gli orali ■ su ■ ■ a scelta ■ candidato.

Mediamente, ogni laureato in giurisprudenza deve ■ almeno due volte l'esame da procuratore. Una volta passato l'esame, però, la carriera si presenta in discesa. Quasi tutti i procuratori, infatti, diventano avvocati ■ «anzianità», dopo sei anni e cassazionisti dopo otto e pochi ■ ■ accorciare i tempi sostenendo altri esami.

A questo punto, ■ rimane che procurarsi la clientela. Compito reso relativamente facile dalla crescente «litigiosità» ■ si registra in Liguria; ci sono cause un po' per tutti, il problema semmai è quello della durata. Ma nell'ascesa di un giovane avvocato conta anche il foro in cui esercita. A Genova, per esempio, ■ concorrenza è spietata, alla fine dell'89 gli iscritti all'albo erano ■. Ma gli avvocati sono ■ anche in provincia: 230 a Savona, 200 a La Spezia, 130 a Sanremo, 125 a Chiavari e ■ a Imperia. Dice l'avvocato Emilio Veraldo di Imperia: «Siamo nelle condizioni di lavoro ideali: poca concorrenza e ■ rapide. E a beneficiarne ■ soprattutto i cittadini».

Ermanno Branca

■ PRIMA LEZIONE ■

I corsi di formazione ■ Savona

Dopo lo sciopero dei mesi scorsi, che intendeva sensibilizzare i cittadini sui problemi della giustizia savonese, gli avvocati ■ passati ai corsi di formazione professionale. Lunedì sera, a palazzo ■ giustizia ■ è tenuta ■ prima lezione del ■ per gli aspiranti avvocati organizzata dal sindacato dei legali del foro savonese. Il primo ciclo di incontri terminerà a giugno: si tratta di dodici lezioni che verranno tenute per la maggior parte da avvocati, ma alle quali prenderanno parte anche magistrati e professori universitari. Il corso ■ stato inaugurato dall'avvocato Aldo Buzio che ha parlato della deontologia professionale. Seguiranno le lezioni di Antonio Chirò, Gabriele di Corbo, Sergio Traverso, Luca Vecchiato. Hanno già dato la propria adesione anche i pretori Massimo Cusatti e Giovanni Buonomo e il presidente del tribunale, Franco Becchino.

■ i docenti universitari, hanno dato l'assenso ■ prof. Guido Alpa per il diritto privato e il professor Paolo Pisa per il penale. Dice Antonella Bellandi, una giovane praticante che è fra gli organizzatori del corso: «Abbiamo cercato di inserire materie pratiche. Ogni argomento verrà trattato anche dal punto di vista processuale, in modo da poter affrontare l'esame da procuratore con maggior cognizione di causa». L'iniziativa è stata accolta ■ entusiasmo anche ■ colleghi più anziani.

Il commissario Alberto Bemporad ieri a Roma

L'Expo da Cossiga

Al Quirinale i progetti del '92

GENOVA

■ ■ ■

Genova chiama Roma, almeno in via diplomatica, per potenziare il ruolo e la funzione delle Celebrazioni Colombiane del 1992. In questa chiave, il professor Alberto Bemporad, Commissario Generale all'Expo che sarà realizzato a Genova in una parte del Porto Vecchio, si ■ incontrato ieri mattina ■ il presidente della Repubblica, Fran■ Cossiga.

E' la prima volta, in via ufficiale, in cui la «dimensione» ■ genovese ■ Colombiane (una tipo di scelta che spesso è ■ imputata alle ambizioni della classe politica locale) ha ■ a livello istituzionale lo Stato.

Bemporad, comunque, ha ragguagliato il presidente Cossiga sullo «stato delle Colombiane» precisando che sino ad oggi sono ■ gli Stati che hanno ufficialmente aderito all'Expo e che saranno presenti con un padiglione proprio.

Altri quaranta Paesi sono attualmente ■ ■ contatto con il Commissario per sciogliere ■ no■ di un'eventuale adesione: è il caso ad esempio dell'Unione Sovietica, dove Bemporad si recherà dopo la metà di giugno, sulla base di un accordo di massima assunto con l'ambasciatore in Italia, Nikolai Mitrofanovich Lunkov.

■ di ■ della formalità dell'incontro, Bemporad ha voluto «strappare» a Cossiga qualcosa di più dell'interessamento: ■ impegno concreto, di dimensio■ nazionale, per la mostra «Colombo, ■ nave e il ■

■ Bemporad

Cossiga, a quanto s'è appreso, ha recepito il messaggio, anche indiretto. D'altro canto, per rendere più stretto l'impegno del governo, Bemporad, nel corso della sua missione romana, aveva anche incontrato, prima del Capo dello Stato, il ministro del Commercio Estero, Renato Ruggiero.

Bemporad, riferendo il suo colloquio ■ ■ Capo dello Stato, ha insistito molto sul fatto che il discorso colombiano non deve fermarsi all'aspetto puramente celebrativo e al 1992, ma deve rappresentare una grossa occasione soprattutto di carat■ culturale ■ solo per la città di Genova, ma ■che per tutto il resto d'Italia, grazie agli importanti significati che in ■so sono racchiusi.

Indirettamente, Bemporad ha fatto capire di voler riportare la linea d'azione ■ complessa «galassia Colombo», a Genova divisa in mezza dozzina ■ ■, ■ piano ■ rapporti ufficiali e istituzionali: ■ prassi che forse proprio altri enti hanno ritenuto di dover scavalcare, incappando però in sconcertanti infortuni.

Il problema più delicato delle Celebrazioni Colombiane, però, riguarda sostanzialmente i tempi dei lavori di esecuzione (oltre che il reperimento di ulteriori finanziamenti): se non si passerà a ■ tipo di gestione manageriale e meno «assembleare» dal punto ■ vista politico, metà dei progetti non ■ ■ completati per la primavera del 1992, a cominciare dall'ormai famoso acquario sino a molte strutture in quella parte del porto che sarà recuperata alla città, dopo il definitivo abbattimento della cinta doganale.

Paolo Lingua

Genova, replica il direttore: «Finanziamenti al contagocce»

Protesta in Accademia

Gli studenti delle Belle Arti lamentano ■ igiene nell'edificio «Lavoriamo ■ materiali tossici e ■ ci sono finestre». La situazione

GENOVA. «Lavoriamo con ■teriali ■ici in aule senza finestre. Non esistono uscite di sicurezza e nell'aula di fotografia non possono entrare più di venti persone per volta perché i pavimenti sono pericolanti». Queste le lamentele degli studenti dell'Accademia Ligustica di ■ arti di Genova.

L'istituto, fondato nel 1765, è uno dei più antichi d'Italia e rappresenta attualmente l'uni■ scuola d'arte di livello universitario esistente in Liguria. Un tempo l'Accademia occupava ■ intero palazzo in piazza De Ferrari, mentre oggi è stata relegata all'ultimo piano, sopra negozi, magazzini e biblioteca. I recenti tagli ai finanziamenti hanno fatto il ■. Dicono gli studenti: «Solo autotassandoci siamo riusciti a organizzare tre incontri ■ artisti contemporanei». La Ligustica ha infatti recentemente ospitato le lezioni di Piero Fogliati e Gianni Colombo. «I fondi sono tanto scarsi che invece di comprare il materiale didattico l'Accademia è costretta a pagare gli interessi passivi», dicono gli studenti. Negli ultimi tempi l'Accademia ha dovuto compiere un taglio drastico nelle spese: fino a pochi anni fa, infatti, la scuola forniva agli allievi tele e colori e ora non più.

Inevitabili le ripercussioni sotto il profilo dell'insegnamento. Continuano i ragazzi: «Non potendo utilizzare strumenti d'avanguardia come "computer graphic", fotocopiatrici, materiali fotografici scelti, gli insegnanti ■ costretti a limitare il raggio della propria azione». Molti problemi per le aule di pittura e fotografie, troppo anguste per consentire l'adeguato svolgimento delle lezioni, ma le maggiori recriminazioni riguardano l'impossibilità di tenere un corso di scultura. Secondo le disposizioni ministeriali, infatti, le lezioni ■ scultura possono svolgersi solo in locali situati al primo piano, per evitare di dover trasportare i pesanti materiali ■ piani superiori.

Le proteste degli studenti sono condivise solo in parte dal direttore dell'Accademia Ligustica. Osserva il professor Gianfranco Bruno: «Ci ■ innegabili carenze strutturali, legate soprattutto a problemi finanziari, ma la situazione non è così disastrosa. Le condizioni igienico-sanitarie, ad esempio, non ■ precarie. Negli ultimi due anni, siamo stati costretti a chiudere una settimana per ■ carenza di acqua, ma non è solo un problema dell'Accademia».

Continua Bruno: «La ■ di materiale didattico è innegabile, ma occ■ anche tenere presente che la "Ligustica" è nata esclusivamente come scuola di pittura e solo negli ultimi anni si è cercato di assecondare le ■ esigenze artistiche».

I poblemi comunque non mancano: «Senza voler fare drammi, sarebbe auspicabile una maggiore generosità ■ Comune, Provincia e Regione, nel finanziare u■ struttura che per livello d'istruzione e tradizioni è unica in Liguria e ■ rappresenta un grande serbatoio di idee». [e. b.]

Dirottava le clienti dall'ospedale ■ suo studio privato?

Processo al primario di Voltri

Rinviato a giudizio insieme a un'ostetrica

GENOVA. Dovrà affrontare ■ giudizio del tribunale ■ professor Arminio Franceschelli, primario ■ Ginecologia all'ospedale San Carlo di Voltri, accusato di interesse privato in atti d'ufficio.

■ il giudice istruttore Vincenzo Basoli che, ieri mattina, ha firmato il rinvio a giudizio. Il medico avrebbe «dirottato nel ■ studio alcune pazienti che ■ ■ rivolte alla struttura pubblica per abortire avvertendole che prima era necessaria una visita ■

Naturalmente a pagamento. La cifra sborsata dalle pazienti sarebbe stata di 80 mila lire. Franceschelli si difende sostenendo di non aver ■ ■ ■ donna ad andare a farsi visitare da lui. «Lavoro al San Carlo come part-time — ha spiegato al magistrato — e quindi mi è consentito esercitare privatamente la mia professione».

Insieme ■ primario di ginecologia dovrà presentarsi davanti ai giudici anche una sua collaboratrice, l'ostetrica Lidia Bouchard, 60 anni: è accusata di ■ concussione per ■ episodio che avvenne al San Carlo due anni fa, quando una donna ■ presentò all'ospedale per interrompere volontariamente la gravidanza. Secondo l'accusa, la Bouchard le avrebbe detto di passare prima dallo studio del primario per una visita a pagamento. Ma la paziente ribatté che ■ convinta ■ non dover sborsare neppure una lira. Impossibilitata a pagare, preferì rinunciare. Ritornò al San Carlo qualche tempo dopo con i soldi della visita, ■ a quel punto si sentì dire: ■ era troppo tardi perché erano scaduti i termini di legge e l'intervento non si poteva più fare. Con l'aiuto del consultorio, poi, la donna riuscì ad abortire all'ospedale di Sestri Ponente.

Arminio Franceschelli, difeso dall'avvocato Gaetano Puglia e Lidia Bouchard (avvocato Aure■ Di Rella) vennero anche arrestati, nell'aprile dello scorso an■ per ordine del sostituto procuratore della Repubblica An■ Baconi. Il magistrato aveva giustificato il provvedimento sostenendo che esisteva il pericolo di inquinamento delle prove da parte ■ due imputati. Dopo tre giorni in cella di isolamento Franceschelli fu interrogato p■ tre ■ dal giudice. Avrebbe ■ senza grandi difficoltà di avere visitato nel suo studio ■ donne che, poi, ■ erano sottoposte all'intervento abortivo nella struttura pubblica. ■ aveva anche aggiunto che è un suo diritto esercitare la libera professione. Dopo ■ interrogatori, quello dell'ostetrica fu altrettanto lungo, al primario e alla Bouchard furono concessi gli arresti domiciliari e poi la libertà. [r. s.]

Ambiziosi progetti in collaborazione con i teatri di Treviso e Lucca

Grande lirica ■ Savona

Ecco i programmi dell'Opera Giocosa

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Falstaff, Ecuba, Traviata, Don Giovanni, Le nozze ■ Figaro: questi gli ambiziosi programmi del teatro dell'Opera Giocosa per le prossime stagioni. Il cen■ di lirica sperimentale ■ nese che ormai da molte stagioni si distingue per la produzione originale e ■ ■ ■ ste culturali, a partire dal prossimo anno collaborerà con i teatri comunali di Treviso ■ Lucca.

Spiega Tito Gallacci, presidente dell'Opera Giocosa: «Pur rimanendo fedeli alla tradizione che ci ha consentito fino ad ■ ■ mettere in scena opere semi-inedite, dal prossimo ■ proporremo anche spettacoli che appartengono al grande repertorio lirico».

Questo il programma per la stagione 1990-'91. Si apre il 6 ottobre con il «Falstaff» di Verdi ■ Boito, allestito dal teatro comunale ■ Treviso. Fra gli interpreti, Coviello, Antoniozzi, Calvi, Piccoli, Apollonio, Mingardo, diretti da Peter Maag. ■ collaborazione ■ Treviso — spiega l'assesore alla Cultura Sergio Tortarolo — ci consentirà di offrire spettacoli originali ■ al tempo ■ ■ permetterà di avviare uno scambio culturale che nei prossimi anni dovrebbe garantire buoni risultati».

Il 26 ottobre è in programma «Ecuba», tragedia lirica in tre atti di Schmidt ■ Manfroce, alla prima rappresentazione in questo secolo. Ci saranno interpreti di spicco come Dino Di Domenico, Glady De Bellida, Anna Caterina Antonacci, Francesco Piccoli. La regia sarà ■ Filippo Crivelli e la direzione sarà affidata ■ maestro Massimo De Bernart.

Per «Ecuba» il teatro dell'Opera Giocosa ■ avvarrà ■ collaborazione «drammaturgica» del professor Dario ■ Corno, uno ■ maggiori grecisti italiani. Il 27 ottobre andrà in scena «Caterina Di Guisa», ■lodramma ■ due atti di Romani Coccia. Anche per quest'opera si tratta della prima assoluta. Protagonisti saranno Ines Salazar, Nicoletta Ciliento, Stefano Antonucci, Mario Leonardi, diretti da De Bernart per la regia di Filippo Crivelli.

Il teatro dell'Opera Giocosa, infine, renderà la visita a Treviso, allestendo l'«Elfrida» di Paisiello. ■ tragedia, alla prima rappresentazione in questo ■colo, sarà diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, con la regia di Lorenza Codignola, una debuttante ■ quanto riguarda i drammi. Fra gli interpreti, Anna Caterina Antonacci, Paolo Barbacini, Alessandra Mantovani. La prima dello spettacolo si terrà comunque a Savona ■ 18 novembre.

La stagione sarà arricchita da un convegno sul «Mito e la tragedia greca nel melodramma» ■ quale prenderanno parte studiosi di rilievo come Umbert Albini, Guido Paduano, Julian Budden, Stefan Kunze, Dario Del Corno e Giovanni Carli Ballola. ■ professor Ballola, inoltre, a partire dalla prossima stagione entrerà ■ far parte dello staff dell'Opera Giocosa in qualità ■ consulente artistico.

Infine per il mese di dicembre ■ previsti alcuni importanti concerti: il soprano Luciana Serra, accompagnata da Mauro Castellano al piano ■ dall'orche■ «I filarmonici» di Torino, si esibirà nelle più celebri arie di Mozart, mentre il contralto Caterina Calvi, diretta dal maestro Roberto Gini, renderà omaggio alle musiche di Vivaldi.

Programmi ancor più importanti per la stagione 1991-'92. Aprirà «La traviata» ■ Verdi, allestita in collaborazione con il teatro comunale di Treviso. Fra gli interpreti, figurano Luciana Serra e Stefano Antonucci, diretti da Massimo De Bernart per la regia di Lorenza Codignola. Seguirà «Aureliano in Palmira» di Rossini, una coproduzione ■ il teatro del Giglio ■ Lucca e gran finale con la trilogia di Mozart; «Don Giovanni», «Noz■ di Figaro» ■ «Così fan tutte», andranno in scena in tre serate consecutive, sempre allestite in collaborazione con Treviso; con la direzione del maestro Peter Maag.

Ermanno Branca

CONCERTO

Stasera anche il jazz

Oggi alle 20,45 è in programma «Serata insieme», un ■ ■ musica lirica, classica e jazz al quale partecipano i più importanti musicisti savonesi. L'incasso della manifestazione sarà devoluto alla ■ savonese della Lega italiana contro i tumori.

Questo il programma della serata. ■ apre ■ «Ora noi. Sedete qui...» da Madama Butterfly ■ Puccini. Anna Venturi (soprano) e Claudio Ottino (baritono) canteranno accompagnati al piano ■ Mauro Castellano. Ancora la Venturi interpreterà, dall'Ernani di Verdi, «Ernani involami». Seguiranno i ■ a tre e quattro voci ■ coro polifonico «Anton Bruckner» diretto dal maestro Marco Esposto.

Nella seconda parte, la cantante jazz Danila Satragno e il pianista Riccardo Zegna si esibiranno ■ un breve repertorio di brani ■ George Gershwin e Thelonius Monk.

Una protagonista. Luciana Serra sarà a Savona per la prossima stagione lirica.

Tempi lunghi

Il Carlo Felice nel '91?

GENOVA. E' curioso ma significativo che quando si parla di Carlo Felice, si discute a Genova di mille aspetti, ■ non di quelli musicali. Tutto ciò naturalmente preoccupa i dipendenti del Comunale dell'Opera che in tempi ragionevolmente brevi dovrebbero entrare nel nuovo, modernissimo e luccicante teatro di piazza De Ferrari.

E per sollecitare alcune risposte e ■ certo impegno a favore del palcoscenico lirico, professori d'orchestra e artisti del coro ■ oltre venticinque ■ di fedeltà all'Ente lirico genovese si ■ dati appunta■ in un ristorante cittadino per un incontro informale con la critica e alcuni esponenti del mondo politico locale: dalla Regione (il presidente Muratore) e del Comune (gli assessori Fabbri e Bagnara, il capogruppo dc Viale). In rappresentanza dei vertici ■ teatro c'erano il vicepresidente Nicola Costa e il segretario generale Alessandro Lovrero.

■ nuovo Carlo Felice, come è noto, sarà consegnato al Comunale dall'Impresa Valle a fine ■. Ma la consegna dell'edificio non implica affatto che il ■ possa essere inaugurato. Mancano infatti gli arredi non previsti nel bando dell'appalto-concorso. Il Teatro sarà ■ma ultimato ■ autunno. A partire da settembre i tecnici dell'Ente lirico inizieranno ■ prendere possesso della struttura, ■ che richiederà un periodo alquanto lungo per il rodaggio ■ i ■ collaudi. Si arriverà ■somma al '91, forse addirittura all'autunno di quell'anno se, come ha sottolineato Nicola Costa, ■ prevedibile una certa difficoltà ■ trovare gli artisti per la stagione inaugurale che ■ vorrebbe luminosa e d'effetto.

[r. l.]

All'Ariston

Operetta i classici ■ Sanremo

■ Un cocktail di celebri brani da operetta e di canzoni tratte dal repertorio napoletano classico: ■ propone questa sera, al teatro Ariston di Sanremo (21,15), ■ spettacolo «Canzoni Operette» che avrà come protagonista unica il soprano Irma Capece Minutolo, temporaneamente «dirottata» dalla lirica autentica (cui tornerà in estate interpretando il «Trovatore» ■ Reggio Calabria) a un inedito tour ■ la penisola in cui si presenta accompagnata dal maestro Tony Sorgi con il sostegno di una colonna sonora a immagini che unirà i vari passaggi da operetta a operetta e tra can■ ■ canzone, ideata dal regi■ Roberto Brivio.

Il primo tempo sarà tutto dedicato all'operetta ■ brani da «La vedova allegra» e da «Il paese del sorriso» di Lehar, ■ «La Duchessa del Bar Tabarin» di Lombardo e da «La Scugnizza» di Costa; il secondo tempo sarà dedicato ai classici della ■ partenopea come «Funicolì Funicolà», «O sole ■», «Marechiaro» «Dicitencello vuje» e così via.

L'operetta è un genere che ■ Sanremo conta numerosi appassionati e il ■ di stasera è molto atteso. Irma Capece Minutolo è di origine napoletana. Ha cantato ■ tutti i principali teatri del mondo e ha avuto anche esperienze cinematografiche lavorando ne «Il giovane Toscanini» di Franco Zeffirelli e, più recentemente, in ■ film di Lina Wertmuller che verrà presentato ■ prossimi mesi. Nelle cronache mondane il suo nome fu, a lungo, abbinato ■ quello ■ re Faruk d'Egitto cui fu legata ■timentalmente negli anni dell'esilio del sovrano diventando, con lui, un personaggio ■ notti romane degli Anni Sessanta.

[b. m.]

Il via stasera

Alassio concerti pasquali

ALASSIO. Alassio accoglierà i turisti pasquali con una serie di manifestazioni. Un tentativo di offrire motivi di intrattenimento e di svago. Si va dai concerti alle ■ culturali, compresa l'esibizione dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

■ inizierà stasera alle 21 alla sala Hanbury con un concerto di Daniele Raveglia alla fisarmonica e Giampiero Ferrari ■ pianoforte. Venerdì, alle 21,15, nella chiesa dei Padri Cappuccini il Centro «G. Mazzini» di Sampierdarena eseguirà la «Petite Messe Solennelle» di Rossini, ■ la direzione di Rosetta Noli.

Sabato, nei giardini comunali, alle 16,30, spettacolo del quartetto femminile «Romantos + 1», ■ cabaret ■ Andrea Gallea. Sempre nei giardini alla ■ ora, ■ Pasqua, suonerà il Gruppo Musicale Hobos. A Pasquetta si esibiranno, alle 17,30, nei giardini comunali, i complessi bandistici di Alassio e di Nizza Monferrato. Martedì, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, suonerà l'Orchestra Sinfonica ■ Sanremo (ore 21), diretta ■ Massimiliano Carraro.

Venerdì 27 aprile, Franco Gallea, nel quadro degli «Incontri con l'autore», presenterà ■ libro «Medioevo ■ femminile».

Tutte ■ manifestazioni alassine del periodo pasquale sono ad ingresso gratuito.

Nel presentare la rassegna ■ spettacoli, l'a■ al Turismo e alla Cultura, Biagio Stalla, ha dichiarato: «Abbiamo ■ questo caso mobilitato la cultura in favore del turismo, usando ■ dei ■ dedicati alla cultura ■ funzione turistica. E' ormai da alcuni anni che Alassio si presenta agli ospiti pasquali ■ una città ricca ■ iniziative sia ■ intrattenimento sia ■ tipo culturale».

[r. a.]

STASERA IN ■

Telecity
9,10 Più forte dell'amore, novela
10,30 Come arredare
11,10 Storie di vita
12,30 Matt e Jenny, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Più fo■ dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, telefilm
16,10 Capriccio ■ passione, novela
17,30 Collegamento Italia ■ — Non stop

■ 7
14,15 Obiettivo gente
15 — In primo pia■
■ L'uomo ■ ■dam, telefilm
17 — Cuori ■ tempesta, novela
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19,30 Replay
20,15 Germania anno zero, film (1947)
22 — Obiettivo gente
22,30 Boys and Girls, telefilm

Teletris
■ ■ di numerologia
11 — Documentario
12 — Rubrica di Cartomanzia
13 — Cartoni animati
14 — ■
14,30 Dibattito
18 — Videoclips, ■ ■ musicale
19 — Religione oggi
20,30 Rubrica di Cartoman■
22 — Non stop Music

Uno
12 — M.A.S.H., telefilm
12,30 ■, novela
13,30 Piume e paillettes, novela
14 — Robertaspelle
■,15 ■
17,15 ■ palle
17,45 Musica e giochi
18,45 Tutto Volley
19,30 Progetto
20,30 Film
22,35 Domande in libertà
24 — Promozionali
0,30 Film

■guria
14,30 Scoppiascoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con
19,30 Via ■ ■ 33, telefilm
20,25 Il cercalibro
20,30 Politica ■ Company
21 — Un mondo di viaggi
21,30 Passaport

Elisabetta Viviani nello sceneggiato alle 18 su Tele Genova

22 — Abitiamare
22,30 Rallye
23 — Proposte commerciali

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — Natura selvaggia
12,40 Wanted, telefilm
13,10 Zoom ■ Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Cartoni animati
16,30 Amore in silenzio
17,30 Incatenati
18,20 Un uomo da odiare
18,40 La mia casa, rubrica
■ Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione
19,30 Sport, pagine ■ ■
19,40 Incatenati
20,30 Amore in silenzio
21,30 Un uomo da odiare
22,15 Natura selvaggia
22,45 Sottolerrie, rubrica
22,50 Wanted, telefilm
23,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
23,50 ■ lascia la traccia, film
0,30 Telefilm

Antenna 1
14 — Novela
14,30 Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 ■., telefilm
19 — Teledomani
■ Piume e paillettes
20,05 News
20,30 Al ■ là dell'odio, film (1972). Regia di A. Santini, con J. Cameron, S. Nelli

22,30 L'accademia di Brera
24 — ■ard
0,30 Non stop

Teletril
16,50 SPQR, ■
17,20 L'idolo, novela
18 — Telefilm
19 — Savona news
19,30 Telefilm
20,30 Golbath, telefilm
21,30 I giorni di Bryan
22,45 Spec■le Savona News
23 — Savona News
23,30 Telefilm
24 — Coronet Blue, telefilm — Savona News

Telecupole
12,40 Tg4 Notizie
13 — Sport e Sport
15 — Cristal, novela
16 — Documentario
18 — Passioni, ■ggiato
18,30 Cristal, ■
■ Tg4 Notizie
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 Tg4 Notizie
22,40 La trattoria dei ricordi, spettacolo
24 — ■ 1978: Italia-■cia

Rete Azzurra
9,15 Faccia da me
■ — Proposte arredamento
13 — Promozionale di pre■
15 — Telenovela
20,15 Andiamo ■ ■

■ Film
22,30 Pubbli Rose
22,45 I 1000 volti di...

Telecittà
13,45 Liguria flash
■ — World News
■ Andiamo al ■
15,55 Liguria ■
16,55 Liguria flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria flash
18,■ ■ al cinema
18 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World ■ tonight
20,30 ■ sport
21,15 Stranieri a Genova
22 — Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo Liguria
22,45 I gioielli

Primo ■
13,30 Faccia a faccia
13,45 Liguria Lavora
14 — Alzo Zero, sanità
■ T.H.E. Cat, telefilm
17,30 Luca Tortuga, cartoni
18 — ■, novela
19,30 Fermata a richiesta
20 — Telefilm
20,30 Duello di aquile, film (1971)
23 — Fermata a richiesta
23,45 Sinfonia di morte, film con M. Gough

Tele Star
■ ■
15,30 I misteri del mondo
16,30 ■ ■
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., ■
19 — Marta, novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 Al di là dell'odio..., film (1972)
22,05 Teledomani
22,45 ■arles Dickens
0,10 Delitto in prima pagina ■ film (1950)

Telegenova
12 — Box Shopping
14,15 ■ vetrina dell'antiquariato
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Opinioni in libertà
21,30 Incontro con...
22,30 Speciale spettacolo
22,25 La vetrina dei gioielli

Tele Jolly
14 — Supermaxix
■ Ultraman, te■
17,30 ■ animati
18,30 Banco, gioco
19,30 Pa.Na. ed è subito casa
20,30 L'uomo di Shelford
21,30 Le spie, telefilm
22,30 Momenti magici
23,30 Fiori d'arancio
2 — By Maurizio

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 11 Aprile 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il fenomeno degli immigrati extracomunitari fra l'Alto Novarese e la Svizzera

Clandestini sotto il Sempione

Nell'Ossola bloccati 300 stranieri sui treni

DOMODOSSOLA. Sono trecento gli stranieri respinti alla frontiera dall'inizio dell'anno. T[illegible]ni, marocchini, nigeriani, qualcuno arrivava addirittura dall'Oriente. Sono stati bloccati soprattutto sui treni. Non sono risultati in regola con le nuove norme. Gli agenti del settore di Polizia di frontiera addetti ai controlli guardano prima di tutto i passaporti e, se richiesti, i visti [illegible] ingresso. Poi il fatto che i viaggiatori provenienti dai Paesi «a rischio», soprattutto gli africani, non costituiscano «pericolo per l'ordine pubblico e la sicurezza». In parole più semplici significa un controllo al terminale per assicurarsi che non abbiano subito condanne o siano coinvolti in precedenti giudiziari per disordini o questioni di droga. Ultimo requisito è la congruità dei mezzi di sostentamento: «A Domodossola non passa la frontiera — dicono gli agenti — chi, pur avendo i documenti in regola, ha centomila lire in tasca e dichiara di volersi fermare per quindici giorni a Milano o in una qualsiasi città della penisola». A volte vengono fermati interi gruppi, gente disperata che ha intrapreso alla cieca un viaggio verso il miraggio di [illegible] lavoro che si conclude con il rientro [illegible] Paese d'origine. Al settore di polizia ricordano di aver fermato negli ultimi tempi intere famiglie nordafricane, con alcuni bambini, arrivate, non si sa dopo quante peripezie, fino a Domodossola.

Già, perché arrivare da clandestini al confine italo svizzero di Domodossola non è semplice. Bisogna superare i rigidissimi controlli della Polizia elvetica. I nordafricani o gli altri immigrati extracomunitari che si presentano a Domodossola senza avere i requisiti per soggiornare nel nostro Paese hanno ancora meno titolo per entrare in Svizzera dove le norme [illegible] a[illegible] più severe. Capita abbastanza fr[illegible]quentemente il contrario: gente che ha il passaporto in regola e qualche soldo tenta di passare il confine con la Svizzera attratta dal miraggio di [illegible] lavoro ben retribuito. Sono questi i veri clandestini del Sempione. La loro storia è purtroppo dis[illegible]inata di casi pietosi. Non si è mai fatta piena luce sulla tragica morte di un giovane slavo il cui cadavere era [illegible] trovato all'interno del tunnel [illegible] Sempione. [illegible] era dotto che [illegible] cercato di percorrere a piedi [illegible] galleria lunga venti chilometri ed era [illegible] travolto da un treno. Altra ipotesi era che si fosse gettato dal treno in corsa al momento dei controlli ma la verità [illegible] [illegible] mai venuta a galla. Una comitiva di turchi era stata bloccata in alta Val Formazza mentre cercava di varcare il confine a piedi. Attraversare le montagne della fascia di confine [illegible] però impresa quasi proibitiva. Ci [illegible] sicuramente organizzazioni che speculano sulla manodopera clandestina. Promettono a gente disperata un posto di lavoro, un futuro al di là del confine svizzero in cambio di versamenti immediati, anche consistenti. [illegible] li abbandonano, il viaggio della speranza degli immigrati rischia spes[illegible] di trasformarsi in tragedia. C'è stato ultimamente anche qualche tentativo più ignegnoso di far passare manodopera clandestina in Svizzera. Alcuni mesi fa è stato infatti scoperto [illegible] traffico di questo genere attraverso i «treni navetta»: i clandestini si nascondevano nelle vicinanze della [illegible] di Iselle, all'imbocco [illegible] tunnel [illegible] Sempione, dopo i controlli ai convogli in partenza per Briga salivano sulle auto dei loro complici. Lo conferma [illegible] dottor Michele Viggiani, un funzionario di Dogana che da oltre vent'anni presta servizio ai valichi di confine Ossolani: «L'immigrazione da noi [illegible] avrà mai dimensioni impressionanti, co[illegible] sulle coste meridionali dove arrivano navi intere di clandestini. [illegible] la ragione sta proprio nei doppi controlli [illegible] raggio [illegible] pochi chilometri».

Adriano Valli

SANATORIA

Sui dati pesa l'ombra del «sommerso»

[illegible] e l'altro, l'immigrazione straniera [illegible] sfida per le politiche sociali. Di questo si è parlato sabato al convegno promosso da Provincia e Università Cattolica di Milano. Il presidente della Provincia, Sergio Giroldi, ha illustrato gli scopi di un'indagine affidata alla «Cattolica»: «conoscere e capire per poter intervenire con precisione e per evitare di trovarci [illegible] difficoltà di fronte alle contraddizioni dovute alla [illegible] conoscenza dei fenomeni». Ma quanti sono gli immigrati che vivono in provincia di Novara? Dal convegno è emersa la difficoltà a quantificare le presenze. Incombe infatti il problema del «sommerso». Altri dati sfuggenti sono quelli che riguardano la sanatoria. Secondo i [illegible] del ministero dell'Interno, le regolarizzazioni [illegible] 10 febbraio erano arrivate, in provincia di Novara, a quota 495 (su 7887 in Piemonte). Al 24 marzo erano lievitate a 794 (su [illegible] in tutta la Regione). Un dato particolarmente significativo [illegible] confrontato [illegible] le 428 situazioni sanate nel periodo che va dal gen[illegible] '87 al settembre '88. [illegible] convegno, svoltosi all'auditorium della Banca Popolare di Novara, si è parlato anche [illegible] clandestini. Difficile però, pure [illegible] questo [illegible] avere dati attendibili. Una indicazione: clandestini e irregolari nel [illegible] rappresentavano circa l' 1,5 per cento sul totale della popolazione immigrata.

[c. b.]

A sin.: Michele Viggiani, funzionario di dogana a Domodossola. So[illegible] al valico di Piaggio Valmara e sui treni prima del tunnel del Sempione

Piaggio Valmara, un valico tranquillo

Il Lago Maggiore non è passaggio ambito
Solo [illegible] invito [illegible] intensificare la vigilanza

PIAGGIO [illegible]MA[illegible]. [illegible] di Piaggio Valmara non è un [illegible]li[illegible] particolarmente «caldo» sul fronte dell'immigrazione clandestina.

Il comando [illegible] [illegible] della Guardia di Finanza si è limitato ad [illegible] generico invito ad intensificare la vigilanza, unito alla raccomandazione a trattare in modo [illegible] eventuali clandestini sorpresi [illegible] flagrante.

«Ci è capitato un solo caso in quattro [illegible]nni - dicono gli uomini delle fiamme gialle [illegible] servizio al valico - due tamil sorpresi l'anno scorso nel bagagliaio di un'auto, che si erano affidati ad una organizzazione con centro operativo a Roma. [illegible] hanno appurato le indagini svolte successivamente».

Un secondo episodio risale all'autunno scorso, quando [illegible] decina di libanesi avevano tentato [illegible] passare il confine ma [illegible] stati respinti.

«C'era stata, qualche giorno prima - spiegano [illegible] gli [illegible]mini delle fiamme gialle - l'intercettazione di un grosso contingente di 4-500 libanesi tra Como e Chiasso. E' proprio quella [illegible] zona di maggior flusso migratorio clandestino».

Il valico di Piaggio Valmara, del resto, si presta poco anche dal punto di vista geo-fisico a un passaggio.

In alternativa agli alti rischi di un passaggio illegale attraverso la dogana, confondendosi magari fra i «frontalieri del pieno», [illegible] solo il passaggio per le montagne in Valle Cannobina caro agli «spalloni» di un tempo, i contrabbandieri che con le [illegible] «bricolle» trasportavano a spalla generi di conforto.

Montagne impervie, difficili da valicare per gambe e polmoni non allenati, pericolosissime per chi non conosce la zona.

Montagne tutt'oggi attentamente sorvegliate dai gendarmi di confine elvetici ai quali, peraltro, non è mai capitato di intercettare [illegible]. Gli agenti [illegible] Polizia di Stato di Verbania, in [illegible] che scadano i tempi previsti dal decreto Martelli, sono preposti unicamente alla registrazione di eventuali domande di regolarizzazione.

Mauro Rampinini

VENTIQUATTR'ORE

DOMODOSSOLA

Bruciata motopala di [illegible] imprenditore

Le fiamme hanno danneggiato una motopala. L'incendio, divampato verso le 21 di lunedì sera, ha devastato la fiancata sinistra, la cabina [illegible] il [illegible] di un [illegible] [illegible] proprietà di Antonino Romeo, un piccolo imprenditore domese. La motopala si trovava in via Di Vittorio [illegible]ove l'impresa Romeo s[illegible] eseguendo lavori per conto dell'Enel. Le fiamme sono state notate da una ragazza che ha avvisato i vigili del fuoco. Toccherà ai carabinieri stabilire [illegible] si tratta [illegible] autocombustione o di incendio doloso.

OMEGNA

Torna in carcere per droga

I carabinieri in esecuzione di un mandato di arresto della procura della Repubblica di Torino, hanno arrestato Bruno Finelli, operaio di [illegible] [illegible] abitante in via Bariselli. Deve scontare un residuo di pena per la violazione della legge sul traffico di stupefacenti.

ARONA

Arrestato scippatore

Un giovane di 27 anni, Riccardo Leoni, via [illegible] Rosa, [illegible] stato arrestato dagli agenti della polizia stradale: [illegible] scippato una donna in corso Repubblica. Il giovane aveva strappato la borsetta a Crocifissa Caci, 56 anni, via Ponzone, poi era scappato.

VIGEVANO

Una [illegible] con Sgarbi

Vittorio Sgarbi, il critico d'arte divenuto popolarissimo grazie al «Maurizio Costanzo show», questa sera è a Vigevano per presentare il [illegible] libro, «Davanti all'immagine». Sgarbi [illegible] ospite della Cooperativa Libraria [illegible] e della rivista La Piazza, che per l'occasione hanno prenotato il cinema Arlecchino (inizio alle 21) dove si terrà [illegible] confronto diretto con il pubblico in sala.

NOVARA

No alla chiusura [illegible] dei locali

Novara, per ora, di[illegible] no alla chiusura dei locali all'una di notte. Così si è espressa la giun[illegible] comunale dopo aver ascoltato la relazione del sindaco Ar[illegible]ò Riviera. Il prefetto Vittorio Jannelli, per prevenire gli incidenti [illegible] sabato sera, aveva suggerito di chiudere in anticipo bar e discoteche. Ma la Lombardia è troppo vicina, le folli [illegible] continuerebbero.

Entro oggi si presentano le candidature, i partiti ancora al lavoro

Tante novità nelle liste

E ci sono clamorose «bocciature»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La democrazia cristiana, in Provincia, ha fatto piazza pulita rinunciando [illegible] a candidare tre ex presidenti. I socialisti hanno rinnovato abbondantemente la squadra per palazzo Natta rinunciando addirittura all'assessore uscente Elettra Cernetti, in Regione. In fatto [illegible] rinnovamento i comunisti non [illegible] stati da meno. I giochi invece sono ancora aperti in [illegible] socialdemocratica così come fra i verdi, una novità per la Provincia.

Entro oggi però gli schieramenti dovranno essere definiti.

Partiamo dal partito [illegible] maggioranza relativa. Le conferme del presidente uscente della Regione Vittorio Beltrami così come quella dell'assessore alla cultura Enrico Nerviani erano [illegible]. Al terzo posto troviamo l'ex segretario provinciale Vittorio Merlo. Gli altri candidati sono: Francesco Baccaglio di Villadossola, Elisa Bazzica Padovani di Arona, Giovanni Bianchi di Verbania e Fabrizio Zanetta di Borgomanero.

Nei trenta collegi provinciali, come detto, il rinnovamento è stato radicale. [illegible] consiglieri uscenti si è «salvato» solamente Rodolfo Zani a Pieve Vergonte. Dopo i bisticci, le polemiche e i franchi tiratori che [illegible] caratterizzato l'inizio della legislatura, la dc ha deciso di azzerare la situazione congedando tutti. In situazioni particolari [illegible] quella di Borgomanero è ricorsa ad una figura di primo piano del mondo cattolico come Mariella Enoc (Presidente della commissione diocesana per il laicato) che sarà presentata anche al collegio di Suno. Candidati di rilievo sono anche Sergio Bocci a Cannobio e Roberto Negri ad Oleggio (si dice che i due si contenderanno poi la poltrona di presidente). Poi Rolando Donetti ad Invorio che tornerà così a palazzo Natta, il Provveditore agli Studi Pietro Cataldo ad Arona, Giorgio Tacca a Domodossola, Paolo Cattaneo a Novara centro, lo psicologo Luciano Viana a Novara S. Martino [illegible] Emiliano Bertone a Stresa. Completano lo schieramento dc Antonio Migliorini (nel collegio [illegible] Cameri), Celso Crivelli (Casalino), Giovanni Zanoni (Castelletto Ticino), Giuseppino Boeri (Cerano), Pier Leonardo Zaccheo (Crodo), Pinuccia Ponio (Galliate), Paolo Rovellotti (Ghemme), Vincenzo Meloda (Gozzano), Giuseppe Farina (Gravellona Toce), Luciano Brugo (Grignasco), Fulvio Di Lorenzo (Novara Bicocca), Angela Marchetti (Novara Cittadella), Ercolino Macchi (No[illegible] S. Agabio), Giorgio Dulio (Novara [illegible]. Andrea), Roberto Fortina (Trecate), Carla Cotti (Verbania Intra), Maria Tresa Bellentani (Verbania Pallanza) e Franco Livolsi (Villadossola).

Più d'una novità in casa socialista per i candidati alla Regione. La lista sarà aperta dal segretario provinciale Luciano Panella che ha condotto l'operazione di rinnovamento. Ha rinunciato invece, all'ultimo momento, l'avv. Gian Angelo Scotti esponente di spicco dell'Uds, che sarà sostituito da Giovanni Tartaglia [illegible] assessore [illegible] le per il psi a Novara. Completano il quadro dei candidati regionali Anna Benigna [illegible] Crodo, Giuseppe Borando, il sindaco [illegible] Trecate; Antonio Catapano di Arona; Fernanda Moscato di Ameno e Luigi Penna assessore al [illegible] di Verbania. [illegible] ancora aperto il capitolo delle candidature per la Provincia.

Anche i comunisti verbanesi hanno reso noto i loro candidati. Per la Regione sono il sindaco di Omegna Alberto Buzio, Bernardino Gallo di Domodossola ed Ampolio Strappavecia di Verbania. [illegible] cambiamenti anche nei dodici collegi [illegible] competenza della federazione verbanese, ma tutti nomi piuttosto noti. Pietro Mazzola e Mauro Bardeglio sono candidati rispettivamente a Pall[illegible] ed Intra. [illegible] Gallarotti, questo è un ritorno, ad Omegna. Poi, Nadia Latini (a Cannobio), Aldo Orsi (Crodo), Giovanni Tirella (Domodossola), Mario Bonomi (Gozzano), Carlo Carlessi (Gravellona Toce), Mauro Beltramini (Invorio), Giancarlo Bierdone (Stresa), Carmen Manno (Stresa) e Paolo Ravaioli (Villadossola-Varzo).

[r. a.]

«Non faccio polemica»

La rivoluzione in casa socialista, in ossequio al rinnovamento, ha fatto una vittima illustre. Elettra Cernetti, assessore all'ambiente dopo due legislature, non sarà ricandidata. Donna di temperamento, un po' fuori dagli schemi, lavoratrice instancabile, si è battuta fino all'ultimo per proseguire il suo mandato. Ha ricorso fino a Roma, ma ieri è arrivata la decisione finale. Il partito però [illegible] dimenticherà di lei. [illegible] intanto le ha espresso gratitudine per il lavoro svolto. Lei, da Torino, ha rilasciato una dichiarazione molto ponderata. «Ho sempre inteso la politica come [illegible] verso la popolazione. Come [illegible]ssore in due diversi settori, ho lavorato molto. Che ho lavorato bene me lo dicono i consensi e l'apprezzamento dell'elettorato. Sulle scelte del mio partito preferisco non fare considerazioni, le lascio a quanti mi [illegible] ed hanno seguito il mio lavoro in questi anni.

[r. a.]

PROGETTO CANDIOLO

Gli artisti per la speranza

Sono già stati raccolti quasi [illegible] milioni alla mostra «Novara arte contro il cancro», aperta fino al 14 aprile all'Arengo del Broletto

Di notte in una scuola di Arona

I ladri firmano Arsenio Lupin

ARONA. Nuova irruzione notturna in una scuola. Ad essere presa [illegible] mira, questa volta, è stata la Media Giovanni XXIII [illegible] via Monterosa. Vetri rotti, cassetti rovistati, tentativi di scasso. Si [illegible] facendo l'inventario per scoprire l'eventuale ammanco [illegible] documenti importanti. Il particolare più curioso re[illegible] la «firma» con la quale gli ignoti malviventi hanno «siglato» alcune cartelle in presidenza e in segreteria: Arsenio Lupin. E' stato il custode ad accorgersi per primo di quanto era [illegible]. L'entrata alla scuola è avvenuta forzando [illegible] vetro della segreteria, da dove i ladri hanno raggiunto il primo piano visitando tutti i locali che li interessavano, senza che nessuno li potesse disturbare. Hanno tentato anche di aprire la [illegible] forte, ma non ci sono riusciti ed h[illegible] abbandonato rudimentali arnesi da scasso. «Forse - hanno detto gli impiegati [illegible] segreteria - cercavano i soldi che in questo periodo vengono raccolti per le gite scolastiche. Ma noi, a mano a mano che li raccogliamo, facciamo dei versamenti. Sono così sparite [illegible]me modeste». Il preside Carlo Musilli ha sporto denuncia ai carabinieri di Arona. In due lo[illegible] [illegible] state scoperte tracce di sangue: forse qualcuno si è tagliato rompendo un vetro o [illegible] ferito forzando qualche apertura. Il pericolo che potesse trattarsi di un tossicodipendente ha indotto i responsabili della scuola a disinfettare accuratamente tutti i locali prima che gli studenti - che [illegible] 370 - potessero varcare le soglie e raggiungere le classi. Semplici atti vandalici o [illegible] compiute per altri fini? Prima della Media Giovanni XXIII, altre irruzioni si erano registrate alla Giovanni Verga e all'attiguo liceo classico. Per questi due ultimi istituti fortemente indiziati erano stati i tossicodipendenti che solitamente stazionano sulle gradinate [illegible] chiesa [illegible] San Graziano, appena fuori le due scuole. Altri furti sono stati denunciati, nei mesi scorsi, al Liceo scientifico e alla Ragioneria di [illegible] Montenero.

[s. b.]

Presentato a Novara un progetto che servirà a ripensare gli orari «al femminile»

Vivere la città con le «lancette rosa»

Le donne raccontano la loro giornata in un questionario

NOVARA. «La città con le donne»: le consigliere comunali prendono in prestito, parafrasandolo, il titolo di un celebre film di Fellini. Vogliono varare [illegible] progetto destinato, nei presupposti, a cambiare la città.

Intendono ricostruire, o quanto meno rendere più elastici, [illegible] orari di Novara con i tempi e i ritmi delle madri di famiglia, delle lavoratrici, delle pensionate, di tutte queste categorie assieme.

Il progetto, che è quasi un'impresa date le difficoltà che fin d'ora si presentano, è stato studiato nei dettagli. [illegible] inizia con un questionario pubblicato sull'ultimo numero de «Il Comune», bollettino municipale, distribuito a tutte le famiglie di Novara.

Sono sedici domande con [illegible]merose ipotesi di risposta. Permetteranno di capire come le donne novaresi si «destreggiano» [illegible] orari delle scuole e degli asili, i servizi nelle Usl, i cartellini da timbrare in uffici pubblici e privati e, non ultimi, i negozi per la fatidica [illegible] quotidiana.

E' il primo programma consistente del gruppo trasversale delle c[illegible]gliere di palazzo Tornielli. E' importante, sottolineano tutte le amministratrici, perchè coinvolgerà in prima persona le cittadine.

«Non abbiamo dato nulla per scontato — dice la consigliere Giuliana Manica — potevamo fare ipotesi, proposte, [illegible] mozioni. Ma poi tutte queste idee sarebbero state condivise dalle nostre concittadine? Si rischiava di disegnare un quadro distante dalla realtà, e per questo inutile. [illegible] il questionario invece conosceremo nei dettagli quali sono i problemi che costellano la giornata di una donna».

L'inchiesta si inquadra anche nella proposta [illegible] legge [illegible] iniziativa popolare che verte proprio sui tempi della città. In molti capoluoghi si stanno già raccogliendo firme per far avanzare la legge.

«Per noi è già un consistente risultato che il questionario compaia su "Il Comune", proprio nel paginone centrale — dice Lidia Sandri Ferrari — raggiungerà tutte le case di Nova[illegible]. La restituzione può avvenire in molti modi: nelle sedi dei consigli di quartiere, all'ufficio del nostro gruppo [illegible] via Alcarotti il venerdì pomeriggio, o più semplicemente, per posta».

«Organizzeremo anche dei dibattiti — continua Franca Guglianetti Allegra — vogliamo [illegible] il massimo risalto a questa iniziativa. Ci sono i mezzi per rendere [illegible] pesante la giornata delle donne lavoratrici. Allo stesso tempo si potranno dare nuove opportunità alle casalinghe per entrare nella vita cittadina».

La domanda «P» del questionario chiede infatti quali servizi creino più problemi per quanto riguarda gli orari. Non è stato dimenticato proprio niente: dai negozi, alimentari e non, ai trasporti, all'Inps, all'Aci, alle biblioteche, agli spettacoli, alle banche. Accanto alle ipotesi, ci sono gli spazi per dare indicazioni sui cambiamenti auspicabili.

Quella [illegible] vogliono le consigliere comunali è quindi una «città con le donne» ma soprattutto una città con i market aperti fino alle 22, le banche funzionanti tutto il pomeriggio, l'autocertificazione?

«Per il momento è importante che arrivino le risposte al questionario — concludono le componenti del gruppo — non è escluso che [illegible] dai nuovi orari potrebbero nascere altri posti di lavoro ed un ridimensio[illegible] generale dei servizi».

[m. p. a.]

Stasera alle 21 gli azzurri della Tosi anticipano con il Mediolanum la gara di serie A

Tutti i riflettori sul baseball

La prima pallina sarà lanciata dal sindaco

[illegible] SERVIZIO

Ci sarà anche il sindaco, Armando Riviera, ad assistere alla prima partita di campionato della Tosi Farmaceutici Novara, questa sera alle 21. Al diamante «Marco Provini» [illegible] via Patti, il primo cittadino (seguendo la tradizione americana) lancerà la pallina nella partita inaugurale non solo della Tosi, ma di tutta [illegible] serie A [illegible]. Si gioca questa sera, infatti, l'anticipo della prima giornata tra azzurri e Mediolanum Milano.

[illegible] una serata [illegible] solo di grande baseball, ma anche «mondana»: sulle tribune sono attesi molti «vip» [illegible] grossi personaggi del mondo di questo sport che, approfittando dell'anticipo, si sposteranno a Novara, anche e soprattutto per vedere all'opera il Milano «restaurato» alla perfezione da Silvio Berlusconi.

Da parte novarese ci saranno il presidente Antonio Tosi [illegible] lo sponsor, Silvana Tosi. Da Milano, invece, ha assicurato la [illegible] presenza [illegible] direttore generale della Fininvest, gruppo sportivo, Fabio Capello.

Sugli spalti, molto probabilmente, anche le telecamere di Koper Capodistria, mentre è attesa in visita dell'artefice principale della nuova Mediolanum, Silvio Berlusconi [illegible] persona, anche [illegible] sulla sua presenza si mantiene un alone di riservatezza, per ovvi motivi.

Questa sera, tra l'altro, scatterà il primo avvenimento speciale, nel quadro della campagna promozionale della Tosi. In [illegible] della partita saranno sorteggiati [illegible] il pubblico cento cappellini della squadra.

Insomma, ci sono tutte le premesse per [illegible] serata «di gala», [illegible] in casa [illegible] tutti questi grandi preparativi non sembra[illegible] intaccare la concentrazione della squadra: «Sarebbe molto importante partire col piede giu[illegible] - [illegible] l'allenatore Rick [illegible]gnante -. Un risultato positivo con la favorita principale al titolo italiano costituirebbe un'iniezione [illegible] euforia [illegible] fiducia per le partite di venerdì e [illegible]. Sono curioso di [illegible] il livello di gioco del baseball italiano. In America me lo hanno descritto in continua crescita».

Lo staff tecnico Tosi, dunque, [illegible] nel colpaccio, anche [illegible] sarà facile. La Mediolanum ha condotto [illegible] campagna acquisti «faraonica», ricostruendo [illegible] squadra condannata alla retrocessione dalla [illegible] Tosi nello [illegible] campionato e poi ripescata.

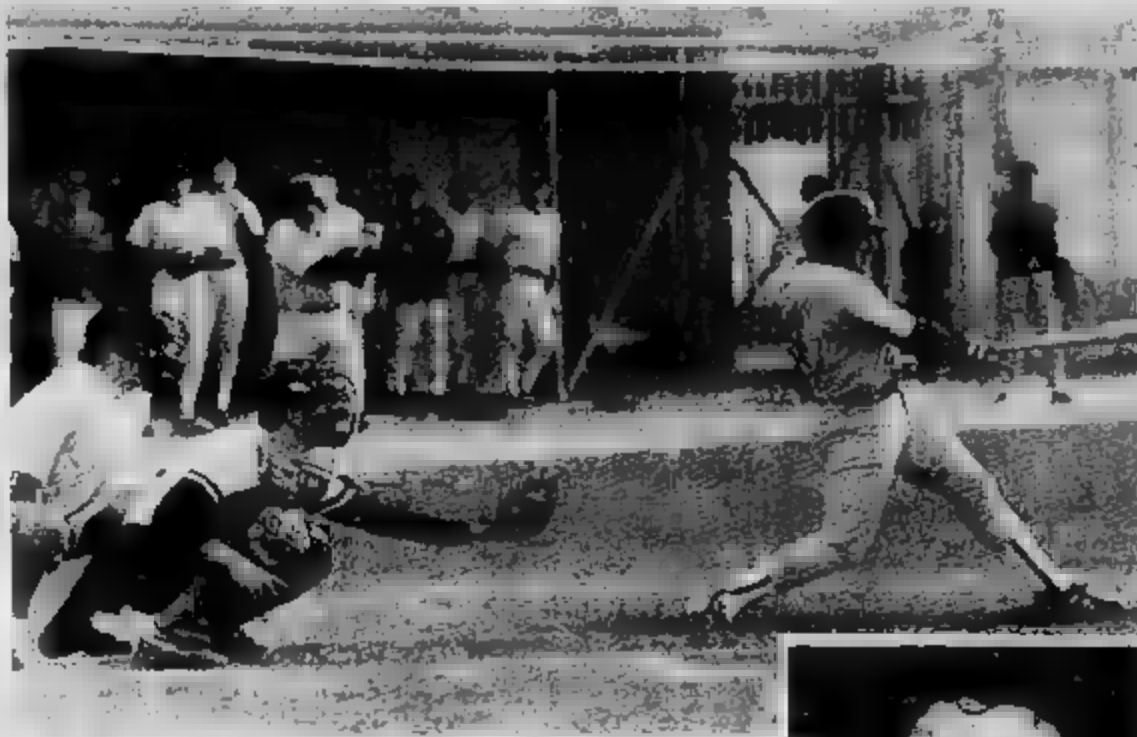
Tra i rossoneri giocheranno alcuni grossi calibri del baseball nazionale: Stefano Manzini, [illegible] sacro del «batti e corri», Roberto Bianchi, catcher proveniente [illegible] Bologna, già tripla co[illegible] qualche campionato fa [illegible] doppia [illegible] l'anno [illegible] (cioè vincitore della classifica punti battuti a casa, con 53 e miglior fuoricampista, [illegible] 15 ho[illegible] run). Riconfermato l'hawaiano Joel Lono, terzo miglior media punti guadagnati [illegible] terzo nella speciale classifica «strike out» con 103 eliminazioni al piatto, [illegible] il nuovo [illegible]iero è il trentasettenne interbase Jim Morrison.

[illegible] suo trasferimento a Milano ha suscitato grande interesse nei mass-media statunitensi ed il suo ingaggio di 100 mila dollari, record del baseball italiano.

[illegible] azzurri aspettano con impazienza il confronto. La Coppa Italia [illegible] terminata [illegible] un [illegible]ancio in parità: due sconfitte e due vittorie, ma il campionato, si [illegible] [illegible] tutt'altra cosa. La difesa è ben registrata [illegible] [illegible] vittoria per 4-3 [illegible] Torino è stata conquistata grazie [illegible] questo reparto. L'attacco, invece, non ha troppo convinto e resta la maggior incognita.

Beppe Guilizzoni svela il mi[illegible] dell'anemia offensiva: «Dave Garrio ha cambiato l'impostazione [illegible] battuta per molti nostri giocatori. E' necessario un po' di tempo per apprendere il nuovo metodo e soprattutto mutare sincronismi consolidati in anni ed anni».

[illegible] ipotizzare su quali lanciatori puntino le due squa[illegible] nell'esordio. [illegible] si esclude la possibilità del primo duello americano tra Martin Montano e Joel Lono.

Marco Piatti

Softball, Marcoli al via

Domenica è già campionato per le ragazze novaresi

[illegible] Il [illegible] grande effervescenza nel baseball con l'inizio della serie A [illegible] rispecchiato anche nel softball. [illegible] Marcoli Novara ha concluso la prima fase di Coppa Italia con un piazzamento assai lusinghiero. Quattro vittorie su sei [illegible]tri [illegible] il ruolino di marcia delle biancoverdi, [illegible] una vittoria ottenuta in Sardegna sul campo dell'Iglesias, due in casa col Caronno [illegible] a Settimo, forse la più importante. [illegible] mando [illegible] girone ci sono Settimo e Skatch, con una sola vittoria in più delle novaresi.

Molte le giovani emergenti nella Marcoli, [illegible] tutte la lanciatrice Monica Capuozzo. La Coppa Italia non ha fatto che confermare l'ottimo rendimento raggiunto dalla diciottenne novare[illegible] che [illegible] stata chiamata nella rappresentativa nazionale per un torneo a Parma. Ma non è solo la Capuozzo [illegible] essersi messa [illegible] luce nelle prime partite. C'è anche Barbara Ferraris, che, lanciata in prima squadra dalla juniores, ha dimostrato di saperci fare, soprattutto in attacco. Sempre restando al [illegible] offensivo, le esperte Lorena [illegible]mi, Debora Zanola, Sandra e Gabriella Cristina hanno confermato [illegible] [illegible] un buon momento di forma.

L'unica incognita è rappresentata dal fatto che le biancoverdi hanno incontrato - [illegible]timo a parte - squadre di serie B. La serie A [illegible] domenica prossima: ospiti le veronesi del [illegible]. Al Marcoli il compito di confermare quanto di buono fatto vedere nella prima fase della stagione. **[m. p.]**

Dario Pisoni, alla battuta. E' uno degli elementi più esperti della Tosi. Nel riquadro, la giovane Barbara Ferraris del Marcoli

Basket, è accaduto a Oleggio

L'arbitro esasperato sale in tribuna contro un tifoso

OLEGGIO. Uno spettatore che cerca di picchiare l'arbitro, forse non fa più notizia, ma un arbitro che vuole farsi giustizia sommaria [illegible] tribuna è un evento [illegible] quale si assiste raramente in qualsiasi sport. E' quello che è successo ad Oleggio, nella partita tra i locali ed il Cuneo, [illegible] per la dodicesima di ritorno in serie D.

[illegible] descrivere l'accaduto è il presidente Icorip, Vincenzo Pastore: «Dopo un arbitraggio pessimo, che ha suscitato parecchie perplessità anche nello staff cuneese, l'arbitro Lionetto, all'uscita delle due squadre dal campo, ha cercato di scavalcare le transenne per chiarire, poco amichevolmente, la situazione con [illegible] spettatore. Certe [illegible] non dovrebbero succedere, se non l'avessimo portato via [illegible] peso, la vicenda avrebbe potuto assumere esiti molto spiacevoli». Fortunatamente, i due non sono venuti a contatto e l'intraprendente Lionetto ha potuto lasciare l'impianto oleggese [illegible] conseguenze.

Il presidente dell'Icorip non è molto convinto su alcune direzioni di gara: «Già in altre occasioni non eravamo stati favoriti dagli arbitri, ma questa volta i limiti [illegible] davvero stati oltrepassati. Persino l'allenatore [illegible] Cuneo, dopo essersi complimentato per la nostra vittoria si [illegible] detto stupito dell'arbitraggio, nettamente [illegible] favore della sua squadra».

[illegible] succedono, l'importante è che l'Oleggio abbia vinto, aggiungendo altri due punti nella tabella di avvicinamento alla salvezza. «Ci basterà ancora un successo nelle tre restanti gare. Quattro punti di vantaggio sulle quartultime [illegible] un buon margine su cui poter contare ma non ci si deve adagiare proprio ora. Penso che dalla prossima trasferta a Biella possano giungere i due punti della [illegible] salvezza».

Per un Oleggio che va alla sosta pasquale aspettando con ansia le tre ultime partite, un'Omegna che va in vacanza «anticipata». Tutto [illegible] ormai deciso per la promozione. Vercelli e Fossa[illegible] hanno vinto entrambe, togliendo le ultime speranze alla Cisal, che era ancora disperatamente aggrappata alla matematica.

Sergio Lorenzini

La sconfitta subita a Saluzzo ha però chiuso definitivamente il discorso. «Davvero non c'è più niente da fare — [illegible] il trainer Emilio Gabutti. Sperare [illegible] tre sconfitte consecutive di Vercelli [illegible] Fossano è un'utopia. Abbiamo comunque l'impegno [illegible] onorare fino in fondo il campionato e giocheremo per questo, alla ripresa. Quest'anno abbiamo fallito troppe partite fuori casa».

Senza «Titti» Tonsi e Carlo Orsi, la Condor [illegible] ottiene ugualmente una sofferta vittoria [illegible] [illegible] del Biella fanalino di coda. I lanieri hanno impegnato strenuamente la Condor che grazie a questa sudata vittoria resta sempre in corsa per il quarto posto, con il Saluzzo e l'Europa Torino. **[m. p.]**

Il grande regista sta preparando a Novara «L'uomo difficile» di Hofmannthal

Nel «cantiere» di Ronconi

Debutterà il 13 maggio, Orsini protagonista

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sul palcoscenico del [illegible] non c'è ancora traccia delle notissime «macchine» ronconiane, ma la presenza di fabbri [illegible] attrezzisti che discutono concitatamente col regista delle misure di scena, [illegible] che anche per «L'uomo difficile» di Hofmannthal Luca Ronconi ha in serbo una delle [illegible] registiche.

Il debutto è previsto per domenica 13 maggio e questa settimana sarà l'ultima dedicata alle prove a tavolino, [illegible] la lettura e l'analisi del testo, poi prende[illegible] il via le prove in palcoscenico.

Perché ha scelto Novara [illegible] il debutto di questa [illegible] in scena?

«E' una mia abitudine quella di scegliere la provincia, inoltre c'è un rapporto di collaborazione ottimo fra lo Stabile di Torino e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Novara che prevede appunto questa scelta».

Come si è trovato a lavorare al Faraggiana? La struttura del teatro non le ha imposto vincoli di carattere scenico?

«Il Faraggiana è un [illegible] come tanti, con un palcoscenico di dimensioni abbastanza comode; [illegible] è certo una gran cosa, ma consente di lavorare e questa è poi l'unica cosa veramente indispensabile. Presto poi Novara avrà a disposizione il Coccia, a cui ho dato un'occhiata».

E come le sembra?

«Al termine del restauro Novara avrà un grande teatro, un'opera di rilievo nazionale».

Perché ha scelto Hofmannsthal e quest'opera sulla finis Austriae?

«Semplicemente perché è una commedia molto bella, delicata da recitare, molto piacevole per un pubblico intelligente. Non è un testo estremamente difficile, ma occorre palato fine per poterlo gustare a fondo e c'è bisogno anche di un ottimo cast di attori, come quello che ho a disposizione».

«L'uomo difficile» vedrà in scena Umberto Orsini nelle vesti del protagonista, Marisa Fabbri, Annamaria Guarnieri, Massimo De Francovich e Massimo Popolizio.

Che taglio interpretativo darà?

«In qualsiasi commedia metto quello [illegible] già c'è nel testo, e questo è abbastanza ricco così com'è. E' un testo sottile, che non sopporterebbe sovrastrutture esterne o una scenografia forzata».

Quella scelta da Ronconi è, come dice lui, «non del tutto naturalistica», sospesa fra la ricostruzione di un ambiente e la sua reinvenzione fantastica, e prevede tre scene: uno studio del Palazzo del [illegible] Hans Karl Buhl, interpretato da Orsini, una sala del Palazzo dove si svolge una [illegible] ed una serie di scale, il labirinto che ospita il terzo atto della commedia.

Ad Orsini è affidata la parte del protagonista, l'aristocratico che ha combattuto nella prima guerra mondiale ed è rimasto sepolto in trincea per trenta secondi dallo scoppio di una granata, l'uomo «difficile» che al rientro dalla guerra parla il meno possibile perché sostiene che «parlare [illegible] è indecente».

«Quella di Orsini è una parte bellissima anche se il personaggio è molto complesso e ricco di sfumature; è un [illegible] dotato di grande fascino, ma [illegible] ne è consapevole, ed è anche intelligente ma [illegible] d'esserlo. Vorrebbe risolvere situazioni e le complica, agisce con lievità ma le conseguenze delle sue azioni sono gravissime».

Quella di Novara sarà una prima effettiva o solo una grande prova prima delle uscite a Milano e Torino?

«Per me la prima è il momento in cui il pubblico assiste allo spettacolo e questo trova la sua oggettività; sarà così anche il 13 maggio al Faraggiana, anche perché [illegible] sono tipo da ritornare sugli spettacoli. Quello [illegible] vedrà a Novara sarà "L'uomo difficile" a tutti gli effetti».

E' la prima volta che Luca Ronconi lavora a Novara e il contatto [illegible] la città è stato ... pluviale, vista la pioggia di questi giorni: «La mia giornata [illegible] è molto semplice, albergo-teatro-ristorante-teatro-albergo. Non è quello che si [illegible] definire [illegible] giornata molto varia, [illegible] sinceramente [illegible] proprio il tempo d'annoiarmi. La data della prima si [illegible] avvicinando, in altre [illegible] magari mi preoccuperei di dare anche un'occhiata alla città, ma in questi giorni non è davvero il caso, [illegible] troppo concentrato sullo spettacolo per permettermi di fare il turista».

A Novara la commedia di Hofmannsthal sarà in cartellone dal 13 al 19 maggio, poi la compagnia si sposterà a Torino, al Carignano, dal 23 al 10 giugno, e dal 15 al 26 al Piccolo di Milano.

Dopo Hoffmansthal tornerà a Novara [illegible] qualche altro spettacolo? «Perché no, speriamo però di poterlo rappresentare al Coccia».

Luca Ronconi al lavoro [illegible] i suoi collaboratori tecnici sul palcoscenico del «Faraggiana». Il regista conclude [illegible] questa settimana le prove a tavolino dedicate alla lettura e all'analisi del testo. A fianco, Umberto Orsini. All'attore [illegible] Ronconi ha [illegible] il ruolo principale del conte Hans Karl Buhl.

Marcello Giordani

Ferrari e Valeri a Oleggio

La commedia della vita

[illegible] Con «Gin game», lo spettacolo teatrale interpretato da Paolo Ferrari e Valeria Valeri che va in [illegible] questa sera, la stagione del Comunale si avvia alla conclusione.

La storia è ambientata in [illegible] di riposo. Protagonisti [illegible] due anziani che si trovano a trascorrere un pomeriggio uggioso e si sfidano in movimentate partite a carte.

Tra una «smazzata» e l'altra saltano fuori i caratteri, le tristezze, i ricordi e qualche bugia. Alla fine, le partite diventano un gioco della vita nel quale la donna e l'uomo si confrontano e si sfidano, per ritrovarsi nella solitudine e con le stesse fragilità ancora più palesi e proprie della Terza età.

E' questo il genere di commedia preferito dalla celebre coppia (Paolo Ferrari è Winnie e Valeria Valeri è Fonsie) che artisticamente da anni incontra molti consensi.

Il testo da cui è tratto «Gin game» è di [illegible] Coburn, la [illegible] dello spettacolo è firmata da Gianfranco De Bosio. Lo staff è il «Pro.sa». «Gin game» è stato rappresentato nei maggiori teatri piemontesi e, nel Novarese, a Verbania. «Il testo — ha detto De Bosio prima di mettere in [illegible] il lavoro — è [illegible] m[illegible]ro. Sul palcoscenico non si [illegible] due anziani, ma un [illegible] e una donna che si fronteggiano in un conflitto che, nelle conclusioni, fa riflettere».

«E' un lavoro impegnativo - ha confermato Valeria Valeri - la protagonista è una donna di ses[illegible], che in un certo modo mi somiglia. Per questo voglio che la [illegible] stanchezza non sia artefatta ma naturale».

Sono già in corso i contatti [illegible] il Teatro Stabile di Torino per imbastire la prossima stagione oleggese: «Ci sono alcune difficoltà — dice l'assessore alla Cultura Francesco Rasi — per far arrivare in provincia titoli di una certa portata. Le spese sono pesanti, tuttavia stiamo tracciando alcune ipotesi di cartellone e i presupposti per "ipotecare" gli spettacoli ci sono».

Valeria Valeri e Paolo Ferrari

Maria Paola Arbela

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 11 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Protestano i pendolari vercellesi per i possibili «tagli» sulle corse del mattino

«Non toccateci i treni per Pavia»

E a Biella la burocrazia blocca i viaggi degli studenti

Tagli sulla linea per Pavia, burocrazia impossibile e poi gli scioperi: i trasporti ferroviari [illegible] provincia subiscono continui traumi [illegible] alimentano le polemiche. E per sollecitare provvedimenti [illegible] in campo i pendolari, che hanno inviato una petizione [illegible] Direzione compartimentale: l'hanno firmata studenti, operai ed impiegati pendolari che si servono delle linee che uniscono il capoluogo con Mortara e Pavia.

Commentano i viaggiatori: «Le Ferrovie intendono abolire due treni del mattino che collegano rispettivamente Mortara con Vercelli, con partenza alle 5,19 e Vercelli [illegible] Pavia, in partenza alle 5,28». Quest'ultimo «locale» è l'unico mezzo per raggiungere le città lombarde prima delle 8. Affermano i pendolari: «La soppressione dei convogli comporterebbe gravi disagi poiché sarebbe impossibile far coincidenza con le altre linee dirette a Torino, [illegible]no e Alessandria».

Si associa al coro di lamentele (i motivi sono diversi) una professoressa [illegible] una storia di burocrazia «ferroviaria» esasperata. Spiega Grazia Rosso: «All'inizio dello scorso mese dovevo accompagnare gli alunni di due mie classi a Vercelli per farli assistere ad [illegible] rappresentazione teatrale. Mi [illegible] rivolta alle Ferrovie per ottenere la prenotazione di una carrozza per il tragitto Biella-Vercelli e ritorno. Un impiegato della biglietteria della [illegible] biellese mi chiarì che bisognava allegare alla domanda una lista dei viaggiatori, dati anagrafici compresi. Ciò non rappresentava un problema e difatti, completati gli atti richiesti, [illegible]no tornata in stazione».

Questa volta l'impiegato (nel frattempo allo sportello ne era in servizio [illegible] altro) affermò che la lista dei nomi [illegible] un documento inutile e che [illegible]que la domanda era incompleta: non specificava gli orari di partenza e il numero del treno.

Le peripezie di Grazia Rosso sono continuate perché, anche [illegible] il dipendente delle Ferrovie si [illegible] impegnato [illegible] riserve per trascrivere sulla domanda di prenotazione numero ed ora del treno e [illegible] la richiesta all'ufficio compartimentale [illegible] Torino, è emersa ben presto un'altra difficoltà. [illegible]el pomeriggio della stessa giornata un impiegato della [illegible] (il terzo) rintracciò la professoressa, chiarendo che la richiesta doveva essere inol[illegible] in triplice copia, anziché [illegible] foglio solo come l'insegnante aveva fatto.

Conclude Grazia Rosso: «Il giorno successivo mi sono [illegible]cata in stazione, a Biella, con le tre copie. Un altro dipendente delle Ferrovie si è comunque [illegible] carico dei miei incartamenti, aggiungendo però che [illegible] poco tempo per sbrigare la pratica. Tirando le somme, c'erano tredici giorni tra la data della richiesta e quella [illegible] partenza. Ho aspettato [illegible] pazienza [illegible] risposta, che [illegible] mai [illegible] alla stazione ha saputo dirmi che fine aveva fatto la mia domanda. Volete sapere il finale della storia? Ho accompagnato gli alunni delle mie classi a Vercelli per la rappresentazione teatrale con un autobus privato, noleggiato all'ultimo momento».

Altrio problemi [illegible] emersi durante l'ultimo sciopero. Gli avvisi affissi lasciavano aperta qualche speranza per i viaggiatori: veniva garantita la partenza di alcune corse, mentre le linee soppresse sarebbero state sostituite da un servizio di bus. C'è chi si è fidato ed è partito. [illegible] l'emergenza-treni non ha funzionato per le stazioni intermedie. Al mattino i bus arrivati al posto dei [illegible] gli erano già stracarichi e [illegible] sono riusciti ad accogliere a bordo tutti i viaggiatori in partenza o in transito da Vercelli.

Giovanni [illegible]

Polemiche sui binari. In provincia i disagi per i viaggiatori sono aumentati

Difficile prenotare

Biella, senza computer

BIELLA. Prenotare alla stazione di San Paolo un posto sui treni Intercity o una [illegible] sui convogli a lunga distanza è quasi un'avventura.

Biella, infatti, [illegible] tra le città del Piemonte [illegible] più [illegible] mila abitanti, [illegible] è collegata al terminale centrale delle Ferrovie dello Stato a prenotare un biglietto sulle linee ad [illegible] velocità è quanto [illegible] complicato.

Spiega Pier Luigi Castricone, esponente sindacale: «Siamo indietro di anni rispetto alle altre stazioni. Non potendo utilizz[illegible] terminale che fornisce la disponibilità di posti in tempo reale, occorre seguire una complicata procedura. Ovvero la biglietteria di Biella [illegible] a chiamare con il telefono di servizio quella di Vercelli che, invece, dispone del servizio di prenotazione [illegible]puterizzato. Sembrerebbe un'operazione semplice, ma in pratica non lo è. Il telefono, infatti, non è [illegible] lo [illegible] più adatto, nell'era dell'infor[illegible]ca, per questo genere di [illegible]zioni. Inoltre ci sono molti tempi morti».

Continua Castricone: «Così accade che per una prenotazione [illegible] un'ora, un'ora e [illegible] prima di avere [illegible] risposta. Le conseguenze sono inevitabili e spesso le giuste rimostranze dei viaggiatori si trasformano in litigi e incomprensioni con il personale».

A chi desidera acquistare a Biella un biglietto per un Intercity (con le [illegible] disposizioni la prenotazione è obbligatoria) non resta che rivolgersi ad alcune agenzie di viaggio cittadine che, invece, usufruiscono del collegamento [illegible] il «cervello» [illegible] delle Ferrovie. «Un gran numero di utenti però viene in stazione - aggiungono le rappresentanze sindacali -. Per questo il problema riveste notevole importanza. Lo abbiamo sottolineato in [illegible] lettera che [illegible] per spedire alla direzione compartimentale di Torino e all'unità [illegible] produzione [illegible] Novara. La teleprenotazione è un servizio indispensabile per Biella».

Ma un altro intoppo si profila all'orizzonte per i viaggiatori del comprensorio laniero. Stando [illegible] voci dal 29 maggio, in coincidenza con l'entrata in vigore [illegible] nuovo [illegible] estivo, il Biella-Santhià delle 20,28 verrà soppresso nei giorni fe[illegible]li fino a settembre, come già [illegible] accaduto due anni fa. [r. syn.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI

Grizi, «slitta» [illegible]

Il pretore dirigente Giulia[illegible] Grizi, che è stato trasferito nelle scorse settimane a Ravenna, rimarrà ancora a Vercelli per qualche mese. Il decreto [illegible] «anticipato possesso», per cui il magistrato avrebbe dovuto prendere servizio nella nuova sede alcuni giorni [illegible], è infatti stato annullato dal ministero [illegible] Grazia e Giustizia. La pratica di trasferimento seguirà quindi il normale iter burocratico che dovrebbe esaurirsi in estate.

BIELLA

[illegible] multa condannato

Vincenzo Cardinale, 26 anni, di Bologna, [illegible] condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione (la pena è stata sospesa) per non aver pagato una multa di un milione e 150 mila lire a cui era stato condannato nel febbraio dell'89. Allora l'accusa era di emissione di assegni scoperti [illegible] Biellese per un valore di circa 40 milioni.

[illegible]

[illegible] alla «Culturale»

Durante l'assemblea generale dell'Associazione culturale gattinarese si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo. Sono stati confermati i dieci componenti dell'esecutivo uscente (Salvatore Perazzo è il presidente) ai quali si sono aggiunti due nuovi nomi: Renzo Prealoni e Carlo Fizzotti.

BIELLA

[illegible] per droga

Salvatore Lampis, 29 anni, è stato condannato, con il rito del patteggiamento, a un anno e otto mesi: era imputato per detenzione a fini di spaccio. Nel febbraio scorso era stato trovato con oltre 5 grammi di eroina. Sempre per possesso di droga è [illegible] rinviato a giudizio Walter Caruso, 19 anni: aveva indosso eroina pura per [illegible] dosi. Il processo si svolgerà il 26 luglio di fronte al tribunale [illegible] Biella.

SANTHIA'

[illegible]

«Obiezione di cosc[illegible]za - la coscienza della pace» è il titolo del dibattito in programma per questa sera, [illegible] 21, al Centro giovanile [illegible] via Dante. Interverranno Claudio Fecchio, della Lega obiettori di coscienza di Vercelli, e Lino Fraschetti, obiettore fiscale.

Sandigliano, ieri alle 17 alla Sinterama

[illegible] dal traliccio [illegible] un decoratore

BIELLA. Un autista e un deco[illegible] sono rimasti coinvolti ieri in due gravi incidenti sul lavoro a Sagliano Micca e a Sandigliano: entrambi [illegible] stati ricoverati [illegible] Maggiore [illegible] Novara [illegible] prognosi riservata.

[illegible] primo episodio [illegible] accaduto alla Parofil, la filatura [illegible] via Enrico Toti a Sagliano Micca, [illegible] proprietà di Franco Paro: un autista della Tintoria [illegible] Quare[illegible] Romano Salino, [illegible] abitante a Cavaglià in via Bartolomeo Tarello è caduto dal suo camion.

Racconta la moglie [illegible] titolare: «Erano da poco passate le 11. L'uomo con mio marito stava scaricando delle [illegible] di filato: utilizzando un gancio di ferro trasportava il materiale sul bordo del cassone e lo spingeva sulle pale del montacarichi».

Il lavoro [illegible] quasi terminato quando è avvenuto l'infortunio. «Si doveva scaricare ancora del filato - spiegano alla Parofil - e [illegible] procedeva [illegible] meglio. L'autista ha piantato il gancio [illegible] ferro nell'involto [illegible] filati e lo ha tirato per tutto il [illegible]

Ma improvvisamente, quan[illegible] era ormai vicino alla sponda del camion, l'uncino si è staccato dalla balla e l'autista, per il contraccolpo, ha perso l'equilibrio [illegible] è volato a testa in giù.

L'altro incidente [illegible] verificato [illegible] le 17 alla Sinterama di Sandigliano dove si stanno costruendo dei [illegible] capannoni. Un imbianchino, Giorgio Lusiani, 37 anni, di Pettinengo, stava lavorando insieme a Franco Miniggio, titolare [illegible] un'impresa di decorazione quando, per [illegible] in corso di accertamento, [illegible] caduto [illegible] un'impalcatura e ha battuto il capo.

Trasportato privo [illegible] conoscenza [illegible] Biella, è [illegible] trasferito in elicottero a Novara.

[c. ma.]

E' di Saluggia

Un muratore arrestato per violenza

SALUGGIA. Un muratore di 41 anni, Armando Scalafiotti, è stato arrestato dai carabinieri del paese con l'accusa [illegible] sequestro [illegible] persona, ratto a [illegible] di libidine e violenza carnale. L'uomo, in carcere a Vercelli, è già stato interrogato dal magistrato.

L'episodio sarebbe accaduto domenica primo aprile: Scalafiotti avrebbe attirato nella sua casa, in via Crescentino 17, una donna di [illegible] anni.

Sarebbe stata la stessa «vittima», con una telefonata concitata al marito (fatta dall'appartamento [illegible] muratore), a [illegible] soccorso. L'uomo è così [illegible] alla stazione dei carabinieri che hanno fatto irruzione, sfondando la porta, nella casa di Armando Scalafiotti.

Sul fatto, che presenta comunque ancora molti punti oscuri, gli inquirenti mantengono il più [illegible] riserbo.

[f. c.]

I nuovi cartelli per i manifesti elettorali sottraggono spazio ed è subito caos

Parcheggi, il centro si arrende

Tanti progetti, nessun risultato
E l'arredo urbano si fa attendere

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ore 9,30 di ieri. I parcheggi dell'ex ospedale, di piazza Camana, della stazione e del Sant'Andrea erano già interamente occupati e questa non è una novità. La novità, negativa, riguarda invece piazza Zumaglini, occupata comunque dall'esposizione delle macchine agricole che tutti (Confesercenti in testa) giudicano ormai anacronistica e poco significativa.

Giorni fa sono stati sistemati i cartelloni per l'affissione del materiale propagandistico elettorale. Al rione Isola, il vento li ha già abbattuti e nella centralissima piazza del mercato agricolo sono stati sottratti numerosi posti-auto a causa della non felice collocazione. Qualcuno ha bollato l'iniziativa come poco razionale, altri - meno diplomatici - ha parlato di ultima follia prelettorale.

Luciano Virieux, presidente deluso del comitato dei commercianti di corso Libertà: «Ogni volta che cambia qualcosa nel centro storico ciò significa una diminuzione dei parcheggi. Le plance per i manifesti elettorali avrebbero potuto essere collocate al centro di piazza Zumaglini, ma fra le due file di auto parcheggiate senza sottrarre parte di quei pochi spazi disponibili. Lo ha capito mia figlia che ha solo 14 anni, non evidentemente i tecnici comunali».

Parlare di carenza di parcheggi con i commercianti del centro vuol dire sfondare porte aperte. Luciano Deriu: «Si parla tanto di riordino della circolazione, di isola pedonale, di nuovi parcheggi, ma in concreto non si è fatto nulla se non limitare, temporaneamente per le elezioni o definitivamente nella zona della basilica di Sant'Andrea, quei poco che la città è in grado di offrire. In certe occasioni mi sembra di essere preso in giro. Se questa è la politica dei parcheggi è meglio non fare nulla».

L'analisi di Giovanni Schiavino, membro della giunta dell'Ascom, ma in questo caso commerciante in corso Libertà alle prese con i mille problemi del centro storico, è più ampia: «Le direttive per la collocazione delle plance sono state interpretate con poca attenzione alla realtà, ma questo mi pare solo un ulteriore episodio. Abbiamo un'isola pedonale che esiste solo teoricamente e si vuole ampliarla. Può essere giusto, se questo progetto verrà supportato realmente da un adeguato piano dei parcheggi».

Conclude Schiavino: «Chiudere al traffico solo alcune vie vuol dire invece indirizzare i potenziali acquirenti verso la grande distribuzione penalizzando il centro».

L'isola che non c'è e non ha parcheggi oltretutto è anche poco curata e sporca, come fa notare Anna Prandi. «Il problema dei parcheggi è vitale - dice - ma non mi sembra che si stia facendo nulla, se non parole, per risolverlo. Qualcosa si potrebbe fare subito: migliorare l'arredo urbano di quella che sulla carta è l'isola pedonale curandone in primo luogo la pulizia. I cassonetti per la spazzatura sono sempre pieni: i commercianti hanno molti rifiuti da smaltire ogni giorno, infatti si paga una tassa superiore per un servizio che vorrei fosse più puntuale. Invece devo pulire anche i marciapiedi».

Nella foto grande in alto, i cartelloni elettorali ingombrano piazza Zumaglini. Accanto, Luciano Deriu, sopra, e Luciano Virieux. Nelle altre immagini, i cartelloni abbattuti dal vento all'Isola, Anna Prandi e Giovanni Schiavino [Foto Greppi]

Anche ieri nessun miglioramento

Riso, la Borsa non si risolleva

VERCELLI. Alla Borsa risi nessun mutamento di prezzo rispetto alla seduta del 3 aprile. E non migliora dunque una situazione che si sta facendo sempre più pesante: malgrado lo «sciopero» deciso dai mediatori, il prezzo del risone continua a rimanere inchiodato nettamente al di sotto della quota «di intervento» della Cee.

Riccardo Greppi, presidente della commissione del listino prezzi, commenta la giornata di ieri: «Scambi normali con prezzi stabili. E' senza dubbio una pausa di assestamento, di riflessione dopo il crollo di circa 2000 lire il quintale».

Secondo alcuni operatori il mercato risente della superproduzione con varietà non tutte perfette nelle caratteristiche organolettiche. Ciò incide certamente sulla domanda e di conseguenza sui prezzi. Un fatto che si evidenzia nelle stesse operazioni di stoccaggio: anziché vendere all'industria, molti produttori preferiscono ottenere la «restituzione» dalla Cee attraverso l'Ente nazionale risi. Molte partite di riso vengono scartate perché macchiate o vaiolate.

L'affluenza allo stoccaggio, anche se la procedura è irta di difficoltà, continua incessantemente. Dice Piero Odone, direttore generale dell'Ente nazionale risi: «Al momento sono pervenute domande di conferimento per 200 mila quintali di cui 11 mila quintali già collocati nei silos del magazzino di Desana e 5 mila in quello di Trino. Da domani dovrebbero essere conferiti almeno altri 5 mila quintali anche nel Pavese. Le varietà prevalenti sono Europa-Veneria».

Ricordiamo che il «conferimento» all'Ente risi è molto rischioso perché la Cee potrebbe decidere di applicare la cosiddetta «tassa di corresponsabilità», un balzello che sinora era sempre stato risparmiato al riso in quanto non era mai in eccedenza. Il «surplus» finiva infatti ai Paesi Terzi.

La situazione è confusa e molti osservatori pensano al futuro. Se non vi sarà l'inversione di tendenza per talune varietà (vedasi l'incremento del riso indica) e una produzione programmata il cielo, oggi grigio, potrebbe domani trasformarsi in nuvoloso costante. E' indubbio, per altri osservatori, che il mercato di quest'anno sia viziato da fatti speculativi.

Riccardo Greppi

Esaminando i dati di «Informazioni risiere», agenzia settimanale dell'Ente nazionale risi, si rileva che grande ristagno nelle vendite non c'è stato finora. La percentuale di vendite, pari al 63 per cento, è sì inferiore agli anni precedenti, ma va considerato il fatto che la disponibilità iniziale prevista per la campagna 1989-'90 ammonta a 12 milioni 611 mila quintali. Per trovare un accostamento analogo bisogna risalire alla campagna 1985-'86 quando la produzione era stata di 12 milioni 114 mila quintali con una percentuale di vendita del 63,6 per cento.

E' chiaro che dalla lettura dei dati il comparto che appare più deficitario è quello relativo all'export con una percentuale di vendita del 57,7 (alla data del 5 aprile), contro il 64,6 per cento dei risi comuni, del 79 per cento del Cripto, del 67 delle varietà destinate all'interno.

Lunedì al «Lirico» di Milano si è tenuta una manifestazione di agricoltori delle province di Milano, Pavia e Novara, per protestare contro il mancato accordo dei prezzi agricoli. Non sono mancati interventi sul riso. Il senatore Ennio Baiardi ha interessato della situazione di mercato il ministro per il Commercio con l'estero.

Walter Nasi

Troppi incidenti: ma la colpa è della conformazione geologica della città

Biella inclinata, quanti pericoli

In un anno cinquanta esposti contro il Comune

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco citato in giudizio il mese scorso da due anziane donne, una caduta da un parapetto del cimitero, l'altra per essere inciampata in una buca in via Italia. E una cinquantina di analoghe denunce che, nell'89, sono state recapitate in municipio: sotto accusa vie dissestate «colpevoli» di incidenti stradali, frammenti di muri pericolanti che hanno danneggiato auto in sosta, fioriere in cemento sistemate in luoghi inadatti pronte a trasformarsi in ostacoli pericolosi.

Biella è dunque una città a rischio? Secondo ingegneri ed esperti di urbanizzazione, pare proprio di sì. Non solo a volte l'incuria da parte di società ed enti pubblici costa cara a pedoni e automobilisti, ma il centro laniero presenta una caratteristica che, di per sé, è un punto di scontro inevitabile con il «quieto» vivere: più di 50 mila persone abitano su un piano inclinato, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Spiega l'architetto Mauro Vercellotti, responsabile dei lavori di ristrutturazione di San Sebastiano: «Chi parte dalla zona dello stadio Lamarmora per raggiungere il quartiere Riva, deve superare un dislivello di poco inferiore al centinaio di metri. E' parecchio se si pensa che lo sviluppo del percorso, in lunghezza, è di circa due chilometri. Non solo: le tre maggiori aree abitate, Piazzo, Centro e Chiavazza tanto per intenderci, sono a loro volta dislocate su tre piani differenti che i nostri antenati avevano collegato con scalinate e viottoli da "brivido" come le coste del borgo medioevale».

Aggiunge Vercellotti: «Come si può facilmente immaginare, la forte pendenza crea notevoli problemi, sia nella costruzione di case e strutture pubbliche, sia nella vita di tutti i giorni. Ecco perché con il trascorrere degli anni i muri diventano storti, il manto stradale "salta" più del solito, le vie presentano avvallamenti e i pedoni si trovano a disagio: camminare in salita o in discesa è senza dubbio scomodo e, per gli anziani, pericoloso».

Conclude l'architetto: «Va comunque precisato che, nella maggioranza dei casi, le soluzioni adottate per risolvere questa situazione non sono state le migliori. E adesso ne paghiamo le conseguenze: se la grande nevicata dell'87 ha fatto giustizia di cornicioni troppo sporgenti e costruzioni pericolanti, restano ancora vie pedonali dissestate, strade con dossi dove è facile "distruggere" l'auto e altri punti della città da avvicinare con precauzione. Per contro, poco si è fatto per i portatori di handicap anche se la colpa è di tutti: ad esempio i pochi marciapiedi a raso, cioè senza rialzo, percorribili in carrozzella, sono stati trasformati in parcheggi».

Ai biellesi quindi, almeno per ora, non resta che rassegnarsi a convivere con una realtà poco ospitale. Per gli automobilisti l'unica soluzione è rallentare in prossimità di incroci-trampolino come quelli di viale Macallè e via Pietro Micca, dove è facile perdere il controllo della vettura e terminare la corsa rispettivamente contro la recinzione della piscina oppure sopra la rotatoria di via Lamarmora. Anche il ponte verso Tollegno, preceduto da una [illegible] in cubetti, non ha perso la caratteristica di palcoscenico preferito per incidenti spettacolari. Ai pedoni rimane la possibilità di camminare con sempre maggiore precauzione in via Repubblica e via Galilei che da settimane ormai ospitano escavatori e martelli pneumatici e di lasciare a casa l'ombrello anche in caso di brutto tempo (impossibile adoperare il parapioggia in marciapiedi stretti come quelli di via Zara e via Cernaia).

Per i residenti al Piazzo infine, ormai avanti con gli anni, l'unica speranza per recarsi a fare la spesa resta la funicolare.

Daniele Pasquarelli

Nell'immagine in alto a destra i lavori di restauro tra via Repubblica e via Galilei; sopra una «costa» particolarmente scoscesa del Vernato [Foto Fighera]

Per i manifesti

Ora l'Usl contesta la sentenza

BIELLA. Il Comitato di gestione dell'Usl 47 non accetta la sentenza sul caso dei manifesti e la vicenda degli avvisi sindacali strappati torna davanti al magistrato che ha già fissato una nuova udienza per il 28 maggio.

La questione era sorta lo scorso anno, a giugno, in uno dei periodi più accesi di contrasto tra le organizzazioni dei lavoratori ospedalieri e il Comitato di gestione. Per protestare contro l'atteggiamento degli amministratori sulla porta della sede del sindacato, sopra la bacheca e successivamente nei corridoi, erano stati affissi dei manifesti. Il coordinatore sanitario Antonio Seresini aveva chiesto l'intervento della polizia e gli avvisi erano stati rimossi e strappati.

I sindacati però erano passati al contrattacco e avevano presentato un ricorso d'urgenza al pretore contro l'amministrazione dell'ente ospedaliero per comportamento antisindacale. Dopo una serie di udienze il magistrato, la dottoressa Claudia Ramella, sembrava aver trovato un'intesa tra le parti e alla fine di gennaio aveva emesso un decreto penale in cui riconosceva un comportamento antisindacale da parte dell'Usl solo per un manifesto strappato e che «strabordava» dalla bacheca.

Proprio sull'interpretazione giuridica di questa parola il difensore del Comitato ha presentato opposizione al decreto. In pratica, in una sorta di processo d'appello, il pretore dovrà riesaminare tutto il caso, reinterrogando le parti in causa e i testimoni, e alla fine potrà riconfermare o modificare il precedente provvedimento.

«Da parte nostra la questione era ormai superata - ha commentato Franco Ferlisi della Cgil -. La sentenza del pretore era accettabile: dava ragione a noi ma nemmeno completamente torto all'Usl ed era un po' ridicolo continuare a litigare per cose del genere. Nel frattempo, erano state trovate altre soluzioni per affiggere i manifesti».

«Evidentemente però quel riconoscimento, anche se minimo, di comportamento antisindacale dava fastidio a qualcuno in amministrazione - conclude l'esponente della Cgil -. Per cui hanno contestato il provvedimento del giudice e ora la vertenza ricomincia da zero».

(c. ma.)

LETTERE **BIELLESI**

La Ribebba e il caso «Parcomondo»

Vogliamo chiarire la situazione della Cooperativa della Ribebba. Nata nell''82 è riuscita a radicarsi nelle attività economiche della zona. Ultimamente è stata iscritta al registro regionale delle cooperative sociali e ritenuta idonea a gestire servizi di tipo socio-assistenziale, educativo e culturale.

La volontà di qualificare e migliorare sempre più i servizi, si è scontrata con una gestione strumentale, personalistica ed accentratrice di persone che probabilmente hanno individuato nella cooperativa e nelle cariche sociali, l'occasione di aumentare il proprio prestigio e di pubblicizzare la presunta professionalità. Tale logica ha portato ad instaurare metodi, complicità e connivenze con personaggi politici che hanno prodotto i risultati del tipo di Parcomondo.

Gli attuali amministratori, subentrati nella gestione dal 20 febbraio, hanno rilevato una situazione disastrosa trovandosi a tamponare, fin dove è possibile, gli errori, le incompetenze, le presunzioni di chi ci ha preceduto e soprattutto la sorte di 30 soci lavoratori.

Sentiamo quindi il dovere di affermare il diritto al lavoro di 30 persone e vogliamo prendere le distanze da metodi di gestione che non ci appartengono.

Maddalena Dotti, presidente cooperativa e **Lucia Tosi, Mary Rimola, Augusta Bottone, Ebe Robotti, Adriana Scoccini, Antonella Ginotti**, consigliere

La Sip e i messaggi indecifrabili

Sono un'anziana pensionata e giorni fa, dopo aver composto il numero di telefono di un conoscente mi ha risposto un suono stridulo che annunciava il cambio di numero dell'abbonato.

Devo ammettere che ho fatto fatica a capire quello che mi veniva detto dall'altra parte del filo, e ho rifatto il numero; è vero sono anziana e debole di udito, ma la Sip dovrebbe pensare che tanti come me si servono del telefono. Perché non tornare alle belle e chiare voci di una volta?

Maria Scarpelli, Biella

Sul futuro sindaco troppe chiacchiere

Da quando è iniziata la campagna elettorale per le prossime amministrative, le voci sul futuro sindaco di Biella si moltiplicano anche perché alimentate dagli stessi politici. Si parla di Bielli, di Petrini, di Squillario e via di seguito.

Non pare eccessivo ai candidati «anticipare» l'esito delle elezioni? Se è vero che le preferenze sono uno strumento importante, che senso hanno queste chiacchiere?

Giuseppe Ottino, Biella

Da venerdì il sesto torneo di calcio delle Scuole Cristiane

Si va a rete, in amicizia

Al via dodici squadre giovanili

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Con la Pasqua, ritorna una delle classiche del calcio giovanile vercellese: il «Trofeo dell'Amicizia» riservato alla «categoria pulcini» per squadre di sette giocatori. La rassegna sportiva è organizzata come sempre dalla Libertas Scuole Cristiane, con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune e de «La Stampa».

Il trofeo è giunto alla sesta edizione. Le precedenti sono state vinte dal Piemonte Sport (due volte), Pro Vercelli, Veloces, Vigliano.

La competizione si svolgerà sul campo comunale di via Viviani a partire da venerdì pomeriggio, per proseguire sabato sempre al pomeriggio e domenica mattina con le semifinali. Conclusione nel pomeriggio di Pasquetta con le finali per il primo e per il terzo posto.

Alla competizione prenderanno parte alcune delle società vercellesi che più hanno cura dei vivai giovanili: il Belvedere, il Canada, il Piemonte Sport, il Vigliano, il Castigliano, la Veloces, le Scuole Cristiane A e B, la Pro Vercelli, il Pontestura (provincia di Alessandria) il Real Vercelli, gli Amici Concordia.

Molte di queste società hanno già preso parte ai trofei degli anni scorsi, vincendolo oppure dando un apporto determinante come qualità di prestazione. Non c'è una favorita. E questo rende la competizione altamente interessante e molto attesa, tanto che il campo di via Viviani, specie nelle partite conclusive, ha sempre registrato la partecipazione di un pubblico numerosissimo.

Il «trofeo dell'Amicizia» non è solo una competizione agonistica, calcistica, quasi un campionato di primavera del settore pulcini. Spiega infatti Grazia Cavezzale, presidente della Libertas Scuole Cristiane: «E' un modo per sentirsi più vicini; per ristabilire rapporti vecchi e nuovi, per affratellarci attraverso quel grande sport che è il calcio».

Da tempo la Libertas Scuole Cristiane svolge, passando attraverso i canali sportivi, un'azione in questa direzione in collaborando con l'Istituto San Giuseppe.

«L'azione della Libertas Scuole Cristiane - aggiunge la signora Cavezzale - si sviluppa anche in rapporto a istituzioni come l'Anffas. Non bisogna dimenticare che ogni anno, proprio in collaborazione con questo ente, indiciamo "Calcio assieme", gara di calcetto che si svolge al palahockey e che è dedicata in modo particolare ai giovani handicappati».

«Prendiamo parte inoltre - conclude la presidente della società di piazza Giovanni XXIII - a tutti i campionati provinciali minori: abbiamo un parco giocatori che tocca quasi i duecento giovani».

Ritornando al torneo, la prima gironata fissata per dopodomani, venerdì, vedrà, a partire dalle ore 15, le seguenti partite: Scuole Cristiane B-Canadà, Pro Vercelli-Piemonte Sport, Pontestura-Vigliano, Real Vercelli-Castigliano, Amici Concordia-Veloces, Scuole Cristiane A-Belvedere.

Si giocherà contemporaneamente due partite, su due campi ridotti, tracciati nell'interno di quello regolare di via Viviani. In caso di maltempo, la competizione slitterà di una settimana.

Francesco Leale

Campioni di domani. Due fasi particolarmente animate dell'edizione del Trofeo dell'Amicizia dello scorso anno

Basket, salvezza più vicina per i biellesi

L'Uclit non molla

Le ultime tre partite

BIELLA. E' stata una giornata abbastanza favorevole all'Uclit, la quart'ultima di ritorno del campionato di serie C di pallacanestro: I biancorossi, infatti, hanno sconfitto senza soffrire più di tanto il Galvagno Torino, squadra partita con modeste ambizioni di salvezza ma che ha già risolto da tempo il problema della permanenza in C. Il risultato finale è stato di 79-69, ma si è subito compreso che per i lanieri sarebbe stata una giornata serena. In vantaggio fin dai primi minuti (14-4 al 5'), la compagine guidata da Giuseppe De Iaco ha dimostrato di saper tenere in pugno la partita, portandosi a un vantaggio massimo di 30 lunghezze intorno alla metà del secondo tempo. Solo nel finale i biancorossi hanno sofferto, dilapidando gran parte del vantaggio, rivelatosi comunque sufficiente per concludere la gara con un margine di dieci punti.

Nel frattempo le quattro dirette avversarie di Robutti e compagni hanno ottenuto risultati che sembrano favorire la formazione biellese. Soprattutto la sconfitta dell'Abet Bra, la seconda consecutiva per una squadra che stava viaggiando di pari passo con l'Uclit, fa particolarmente piacere a De Iaco. I cuneesi hanno perduto 119-93 sul terreno del Novara, permettendo così alla coppia inseguitrice, il Cus e la Junior Casale, di raggiungerli a quota 22. I torinesi hanno sconfitto con tre punti di margine l'Alessandria, compagine che l'Uclit dovrà affrontare nel penultimo turno alla Rivetti, mentre i monferrini hanno avuto ragione in una partita tiratissima del Borgomanero (83-77 davanti al pubblico di casa), squadra ancora terza in classifica e avversaria nella prossima giornata proprio dei lanieri. I biancorossi sono rimasti così soli a quota 24 (salvi, se il campionato finisse ora), tallonati a due lunghezze dal terzetto delle altre.

Tornando alla partita, l'Uclit non ha risentito delle assenze «eccellenti»: a quella ormai abituale di Fortunato si è aggiunta la defezione di Maffeo, che ha deciso di non mettersi più a disposizione della squadra, pare per contestare i provvedimenti «punitivi» decisi dalla società per dare una scossa ai giocatori. Anzi De Iaco ha trovato molte piacevoli sorprese, come la grande partita di Luciani, soprattutto in attacco (23 punti e miglior realizzatore della serata), o lo spirito di sacrificio di Robutti (solo 11 punti, ma 13 rimbalzi, 7 assist e 6 palloni recuperati), o l'inaspettata vocazione di leader di Rey o del Cortese del primo tempo.

Finale infuocato. La Bbc, in 120', si gioca tutto un campionato [Mantovan]

Afferma De Iaco: «Davvero una bella prestazione. Non ho niente da ridire sui ragazzi, sia sul piano del carattere che su quello del gioco. Certo potevano evitare di soffrire così negli ultimi minuti, ma la partita era già abbondantemente vinta e del resto parecchi giocatori avevano speso molto sul piano fisico. Il che non significa che la salvezza sia cosa fatta, anche se questi due punti di vantaggio in classifica potrebbero alimentare facili illusioni. Noi abbiamo un calendario non certo facile. Solo grazie a un miracolo potremo raccogliere più di due punti, visto che non credo che riusciremo a vincere né a Borgomanero né a Piombino».

«E del resto - prosegue il trainer - non sarà facile ottenere un risultato utile nemmeno in casa con l'Alessandria, compagine che ha dato molto filo da torcere al Cus. Le altre avversarie invece potrebbero portare a casa due successi, se non addirittura tre, come l'Abet Bra, che ha di gran lunga un finale più "in discesa". Insomma credo che la stagione non finirà con l'ultima giornata: probabilmente ci sarà l'epilogo degli spareggi».

Giampiero Cannedda

Con «Amanda Amaranda», stasera e domani, al Sociale ritorna la prosa

Tutte le menzogne di Rossella

La Falk in una commedia brillante inglese

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Per l'ultimo appuntamento della stagione teatrale di Biella, questa sera e domani, si aprirà nuovamente il sipario del teatro Sociale. E a sottolineare la continuità fra la tradizione del più prestigioso palcoscenico biellese, inaugurato nel 1865, e l'attualità, sarà la vivace commedia di Peter Shaffer «Amanda Amaranda» interpretata da Rossella Falk con la regia di Antonio Calenda.

Protagonista verso la metà degli Anni Cinquanta de «La bugiarda» con la Compagnia dei Giovani, Rossella Falk è anche in questa pièce un'affascinante, sorprendente mitomane nel personaggio di Amanda Douffet: una donna per metà inglese e per metà francese che vive alla meno peggio facendo la guida in un castello sul quale non c'è quasi nulla da raccontare. Ma anche Amanda, figlia d'arte poiché sua madre era attrice shakespeariana, mette in disparte gli scrupoli e inventa una storia degna del maniero.

E' a questo punto che il commediografo inglese fa entrare in scena il secondo personaggio, Lotte, impersonato da Margherita Guzzinati: una figura che costituisce l'esatto opposto di Amanda. Tanto l'una è pragmatica e razionale, quanto l'altra è fantasiosa e imprevedibile. Due caratteri complementari da cui scaturiscono attriti e scintille. Tanto più che Lotte è l'onesta impiegata della Soprintendenza che, incaricata della tutela dei monumenti, fa licenziare Amanda quando viene a conoscenza delle inverosimili storie da lei create per dare lustro al castello.

Nella contrapposizione dei ruoli, la storia finisce tuttavia con l'evidenziare i desideri e le insicurezze delle due donne, ponendole entrambe sullo stesso piano alla ricerca di una loro identità. La commedia appartiene a quel genere tipicamente inglese nel quale le situazioni brillanti si accompagnano a un dialogo abitualmente ricco di umori, teso a tratteggiare tratti caricaturali, a scavare i profili psicologici sotto gli atteggiamenti più ostentati.

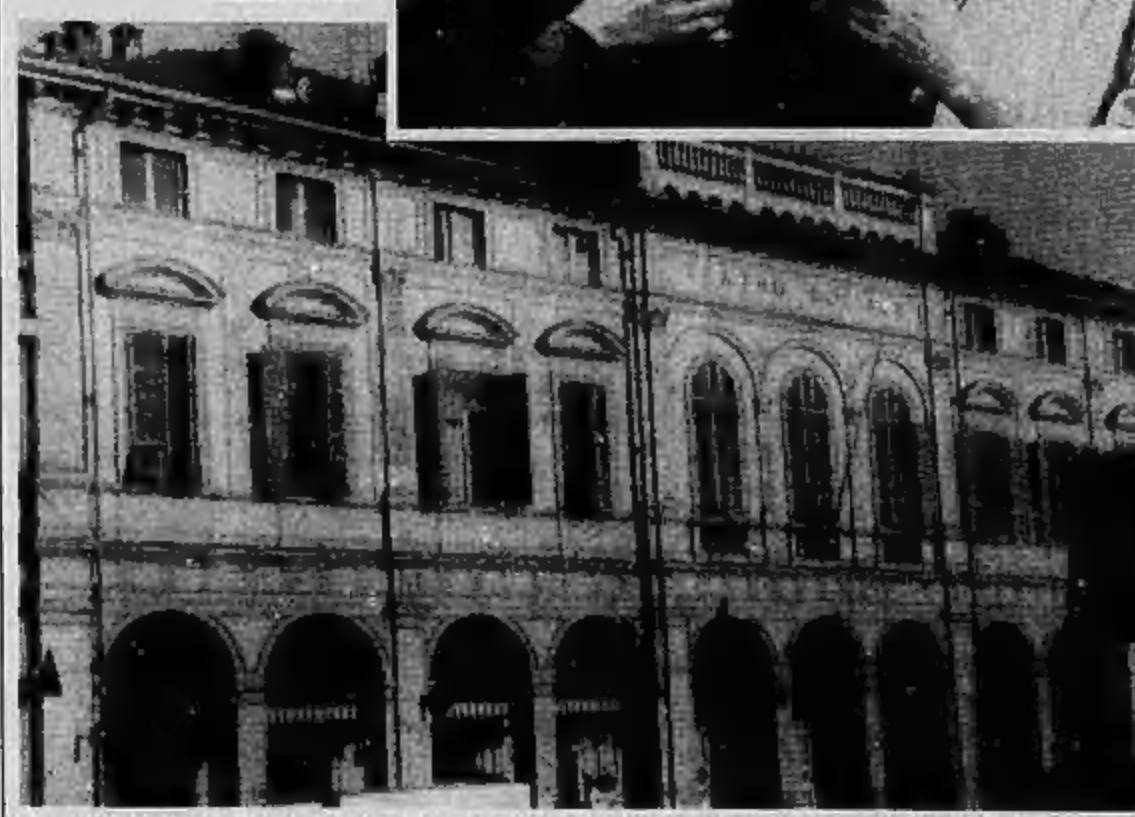
Come in «Black comedy», anche qui Shaffer propone una messinscena farsesca, ma è altrettanto abile nel costruire la psicologia dei personaggi, a rilevarne le manie, e infine a fondere l'intera vicenda in un quadro realistico.

Il suo esordio avvenne con una spregiudicata commedia, «Esercizio a cinque dita», che costituiva una critica alla società borghese degli Anni Cinquanta. Più avanti ha confermato la sua versatilità con il dramma storico «La grande caccia al sole», imperniato sull'invasione spagnola dell'impero Inca. E' a questa produzione che spesso ha affiancato rapidi schizzi teatrali, pièce dal piglio più leggero e divertito come i due atti unici «Orecchio privato» e «Occhio pubblico».

Rossella Falk, interprete di Pirandello, di autori classici e contemporanei, ha debuttato con «Amanda Amaranda» l'anno scorso al teatro Manzoni di Milano.

Lo spettacolo, presentato dal Teatro Eliseo, con le musiche di Germano Mazzocchetti, va in scena in entrambe le serate alle 21. Probabilmente a partire dal prossimo anno la stagione teatrale biellese proporrà ogni appuntamento di cartellone in due serate: la ristrutturazione del teatro ha comportato infatti una consistente riduzione dei posti. Oggi sono 695 contro gli 850 precedenti.

Sono invece aumentati gli spettatori: quest'anno tutte le 1200 poltroncine dell'Odeon sono state prenotate durante la prevendita degli abbonamenti. Un successo insperato che ha persino indotto l'impresa Quaglia, che gestisce le sale cinematografiche della città, ad aggiungere altri 5 spettacoli al programma organizzato in collaborazione con il Comune. Ma il teatro Sociale ha dovuto ridurre la capienza per rispondere alle nuove norme di sicurezza.

Marco Conti

Il teatro Sociale torna ad ospitare spettacoli di prosa con «Amanda Amaranda», interpretata da Rossella Falk (foto in alto)

Due vercellesi

Insegnare musica in carcere

VERCELLI. Carcere di Opera, Milano: è partito il progetto-pilota, unico in Italia, per portare la musica negli istituti di pena con corsi professionali per i detenuti. Gli insegnanti selezionati, insieme a Franco Mussida (ex componente della Premiata Forneria Marconi), sono due vercellesi: Claudio Saveriano e Luigi Ranghino, strumentisti, approdati dopo la cattedra della scuola Vallotti al Cpm, l'istituto specializzato milanese diretto appunto da Mussida.

Lezioni di tastiere ed educazione musicale per Ranghino, di batteria e percussioni per Saveriano: gli allievi sono dieci per ogni corso (25 per l'educazione musicale). Al termine dell'«esperimento», che ha un precedente, lo scorso anno, a San Vittore, i detenuti dovrebbero essere in grado di trovare un'occupazione in campo artistico, oppure nella costruzione degli strumenti, percussioni soprattutto. E' un settore con manodopera specializzata ridotta, che vive soprattutto di importazioni dall'estero.

I corsi funzioneranno a pieno regime dalla prossima settimana; è prevista una sorta di saggio di fine anno, con la possibilità di portare i gruppi anche oltre le mura del carcere. Tra i programmi di studio, anche l'insolito «steel drums», strumento da utilizzare a più mani, all'insegna delle band di origine elvetica.

«Cerchiamo di coinvolgere i detenuti - dice Saveriano -. Viviamo nel ritmo, siamo "ritmo" vissuto in un tempo; qualcuno, a volte, nasce aritmico o fuori dal tempo. Vorremmo riuscire a dare a tutti il ritmo giusto; e la musica ci può aiutare».

[r. m.]

Stasera a Biella

Hamilton «brividi» di jazz

BIELLA. Il sassofono di Scott Hamilton sarà protagonista stasera alle 21,30 del concerto organizzato dal Biella Jazz Club, nella sala di palazzo Ferrero. Accompagnato da Riccardo Zegna, Luciano Milanese e Carlo Sola, rispettivamente al piano, al basso e alla batteria, Hamilton spazierà in un vasto repertorio che comprende sia il «be bop», sia i variegati stili contemporanei. Il suo modo di suonare è considerato dai critici ricco delle suggestioni dello swing, capace di ammorbidire il fraseggio nervoso della musica «bop».

Nato a Providence nel 1954, Scott Hamilton ha cominciato a studiare il piano e poi le percussioni. Infine, a 17 anni, ha scoperto la sua vera vocazione, vale a dire il sax tenore. Uno strumento che utilizza con versatilità e sul quale ha innestato la sua predisposizione per le improvvisazioni. Un jazzman in piena regola dunque. Fin dall'inizio della carriera musicale, ha avuto la fortuna di far parte di «bands» di grande rilievo: ha suonato con Roy Eldridge, con Benny Goodman, Woody Herman, Gerry Mulligan, prima di acquistare il carisma del leader. Con diverse formazioni, nelle quali spiccano spesso nomi di rilievo, ha inciso diversi «33 giri».

L'appuntamento di questa sera va a confermare quindi il prestigio del calendario di concerti organizzato quest'anno dal sodalizio biellese. Anche il programma si è infoltito in questi ultimi due anni di fronte a un maggior interesse del pubblico. Tanto che la saletta messa a disposizione dal Comune a palazzo Cisterna rischia di diventare insufficiente se, in futuro, l'ascolto di musica jazz continuerà a crescere.

[m. co.]